PAISIELLO

IL RE TEODORO

ATTO 2.

R. Conservatorio di Musica Napoli
BIBLIOTECA
N. 79

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Pianoforte Rari
Scaffale ~~15~~ ~~#~~3 Pluteo ~~XII~~ 2
Volume ~~4~~ 2 C
N. degli autografi 109051
N. di biblioteca Rari: 3.2.2.
AUTOGRAFI
Olim: 15.1.4.

2731

Atto Secondo

Il Re Teodoro a Venezia

Dramma Eroicomico in 2 atti

Originale

Del Sig.r D. Giovanni Paisiello

In Napoli

AUTOGRAFO

Atto Secondo.

Scena Prima. Teodoro, e Gafforio.

V.C.

Oboè.

Fagotti

Viole

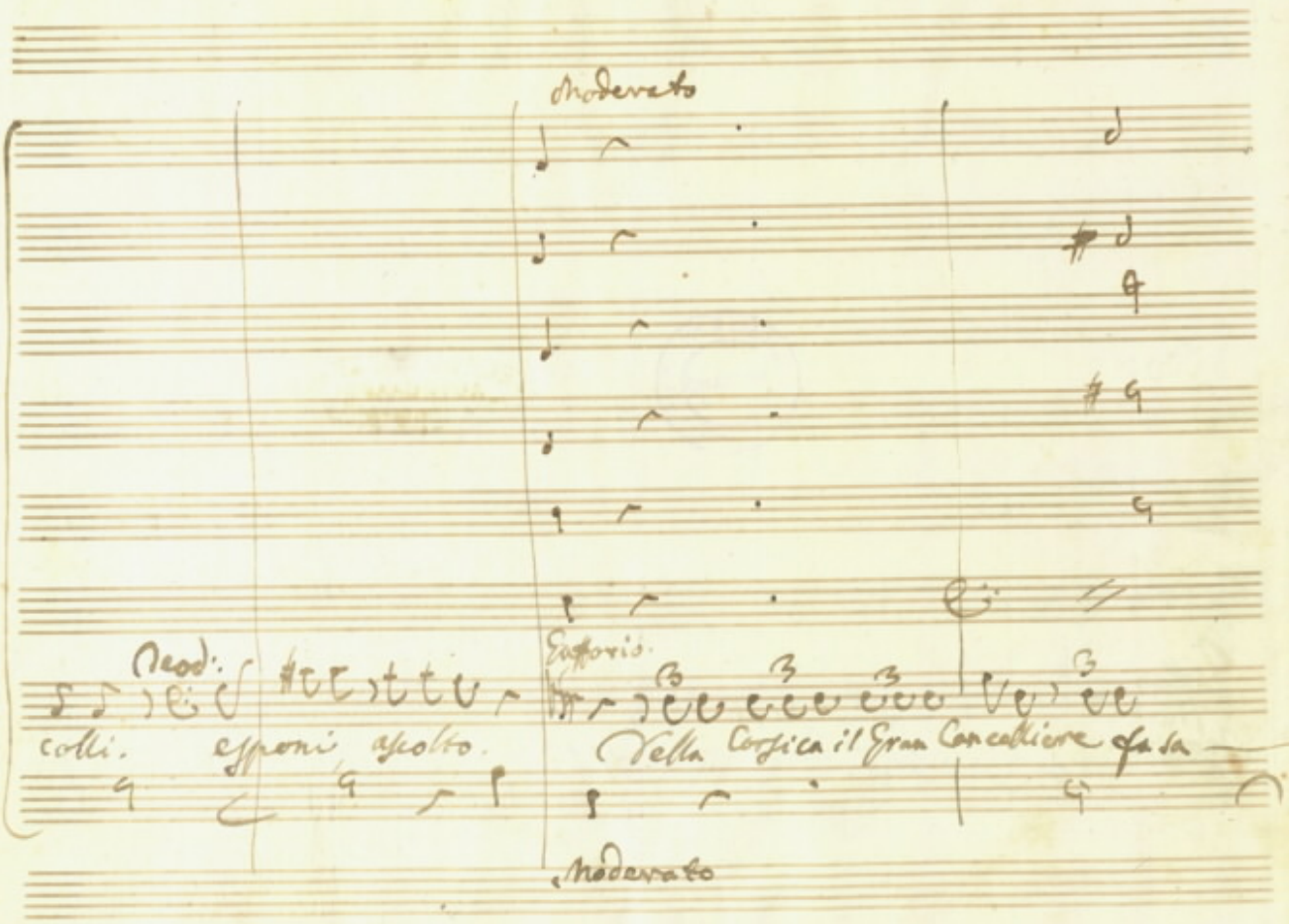
Gafforio

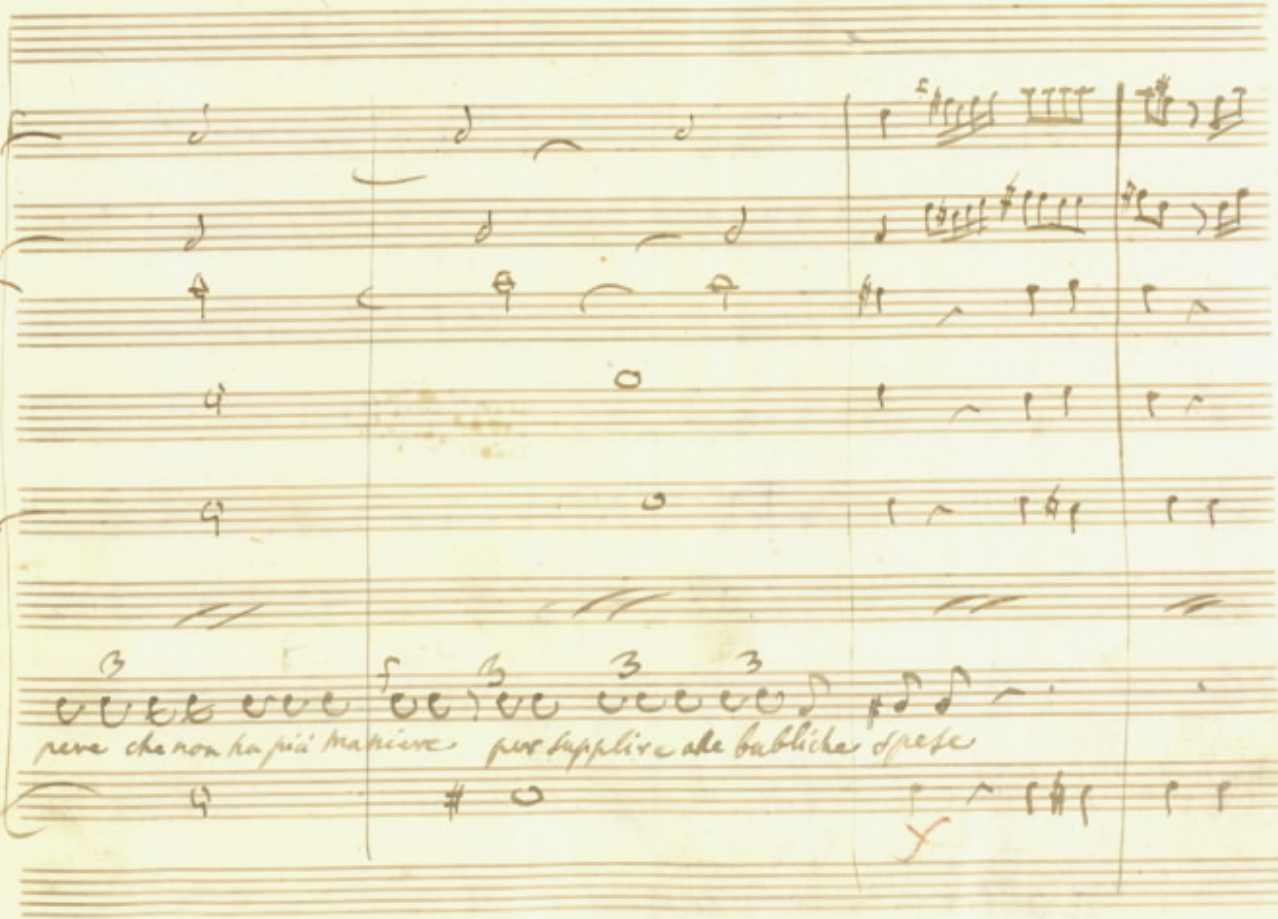
Teodoro

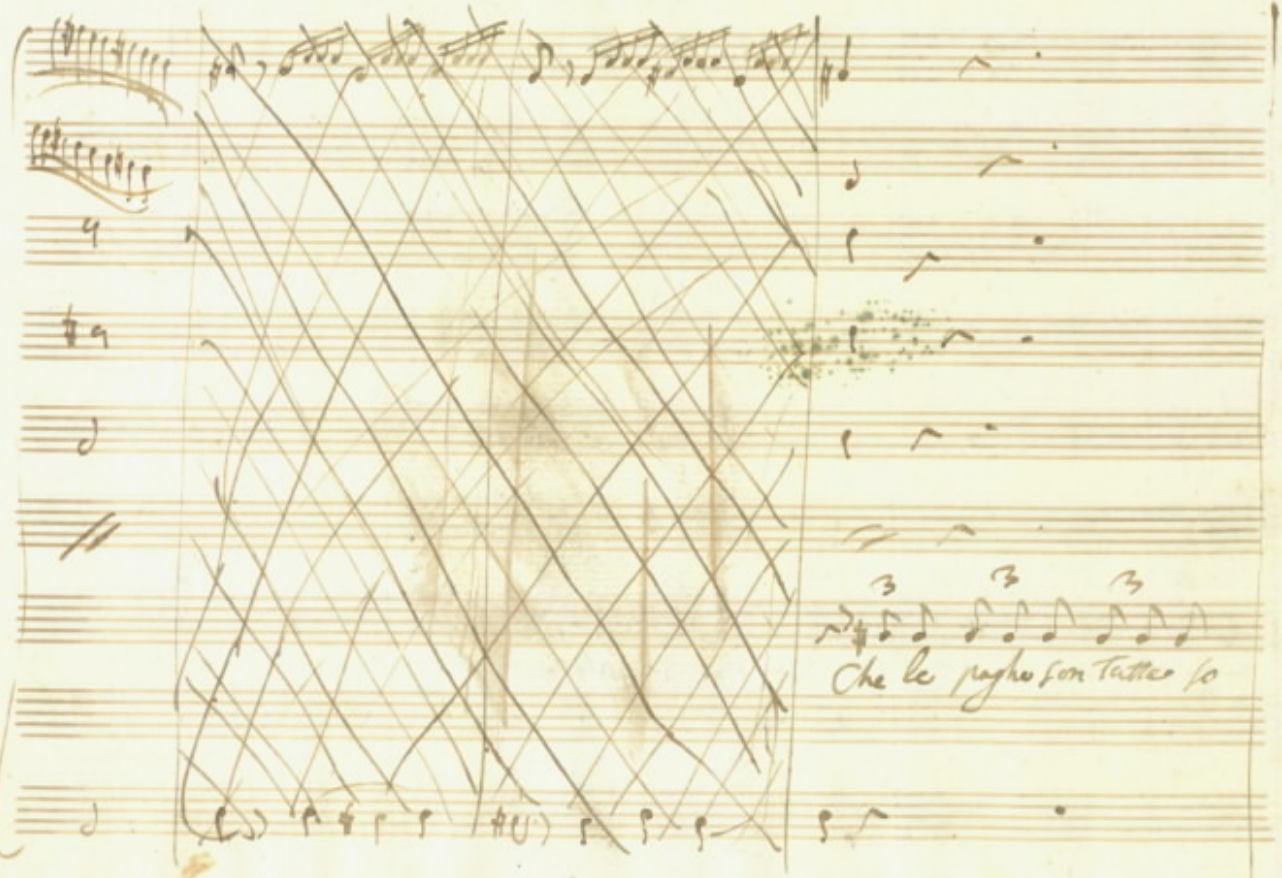
Quo d'sire, i dispiaci Non è molto che il Corriere giunse —

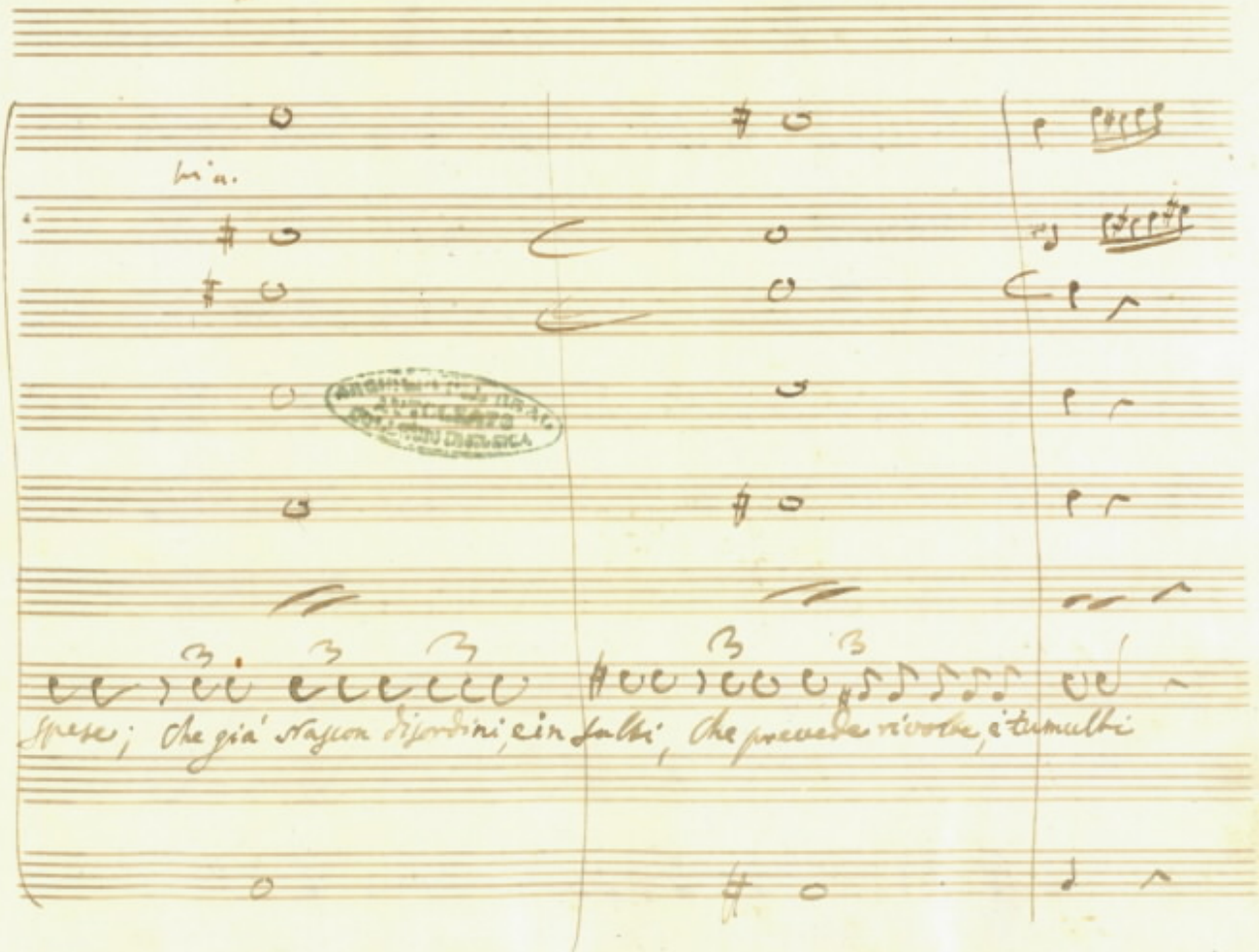
BIBLIOTECA DEL PALACIO DE MADRID AUTOGRAFO

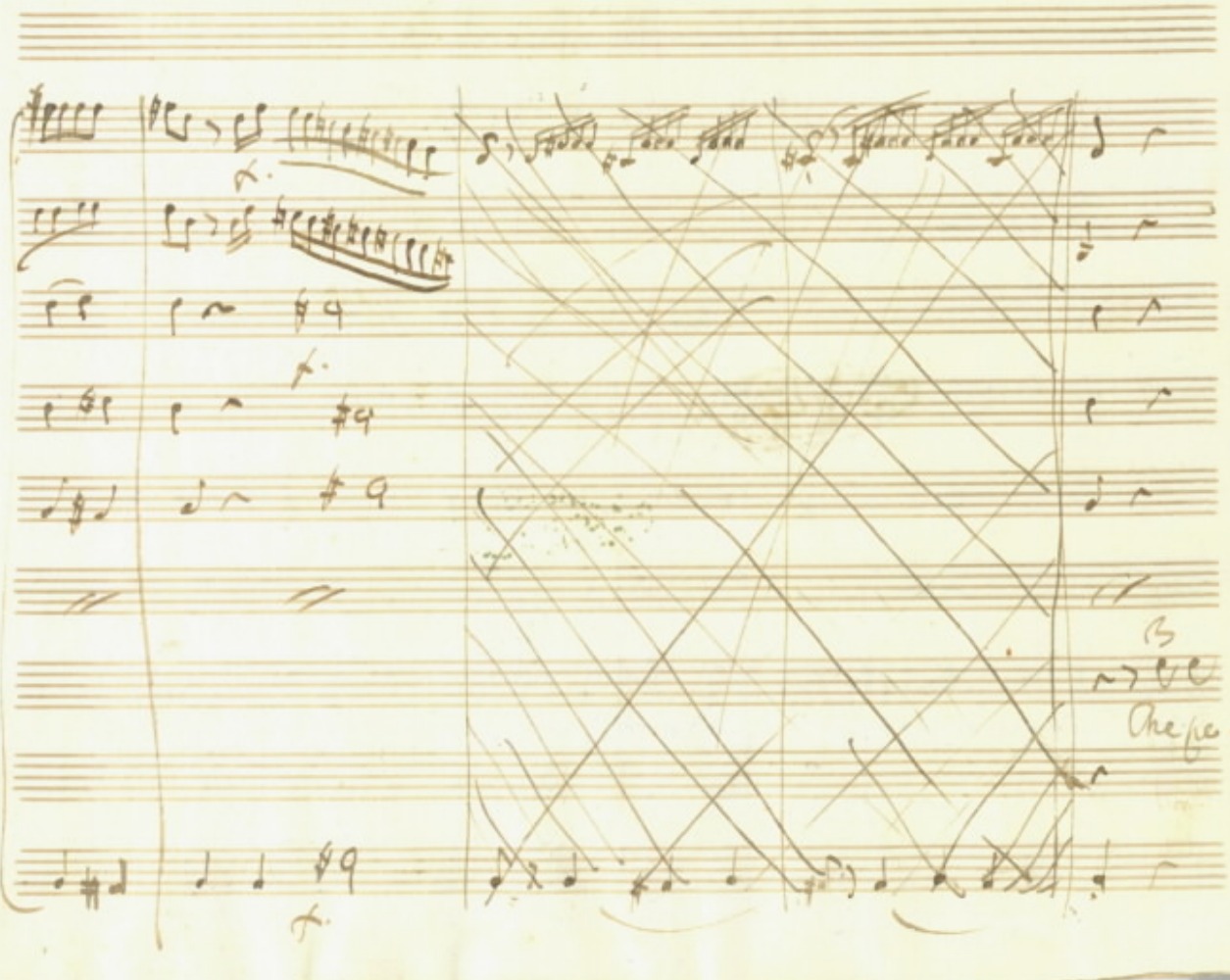
ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO

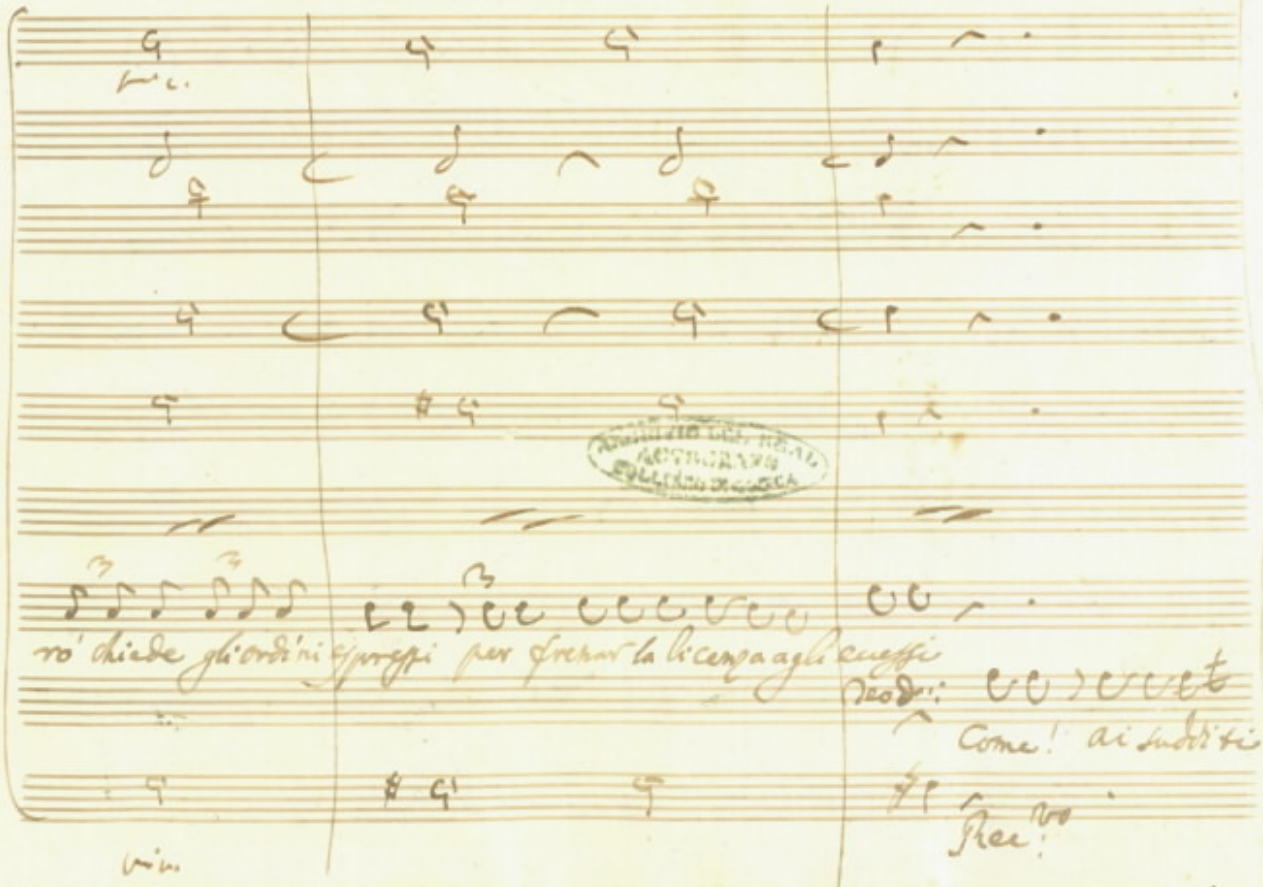

Moderato
Recod.
Esposito.
colli. esponi ascolto.
Della Corsica il Gran Cancelliere
Moderato

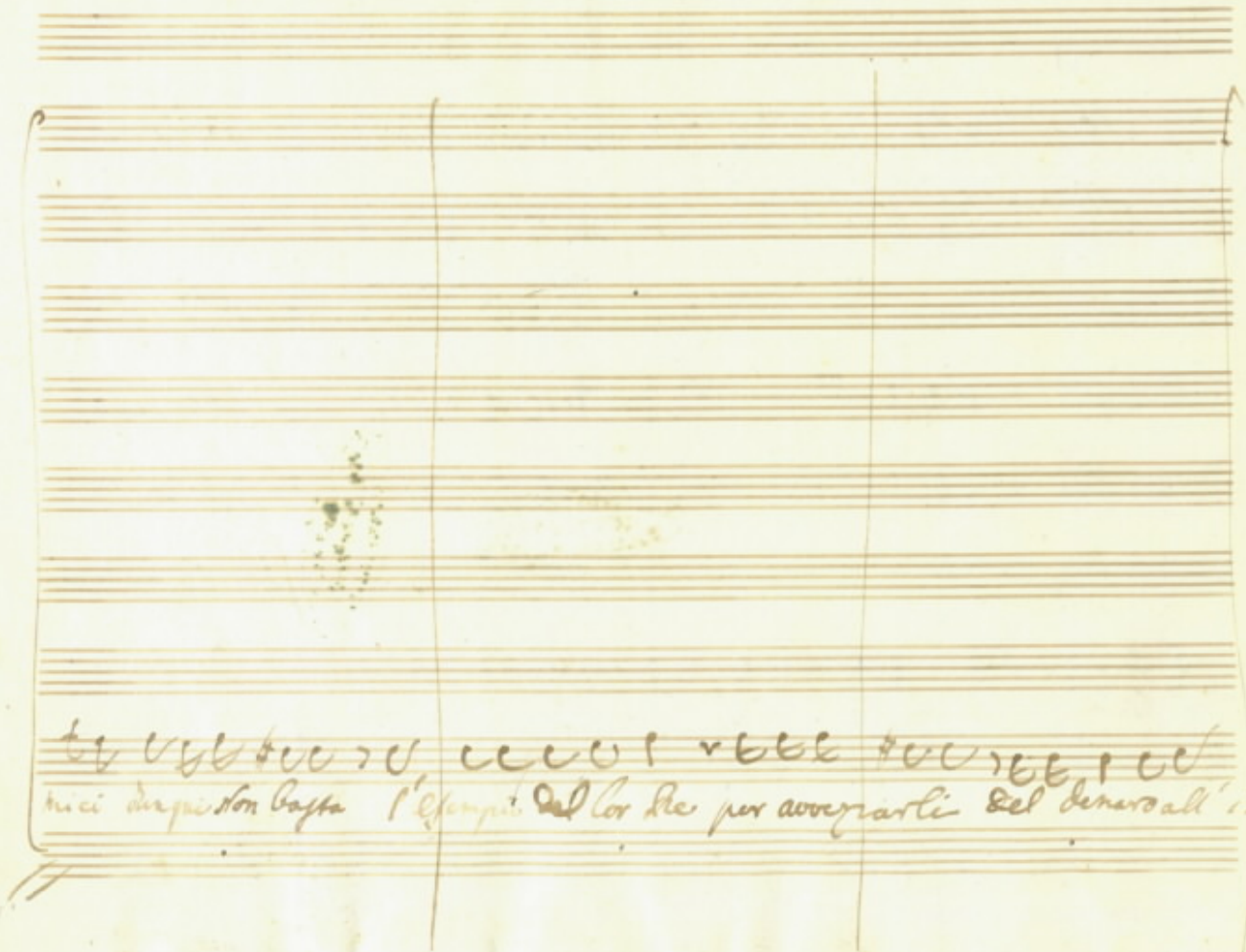

pere che non ha più ma pieve per supplire alle babliche spese

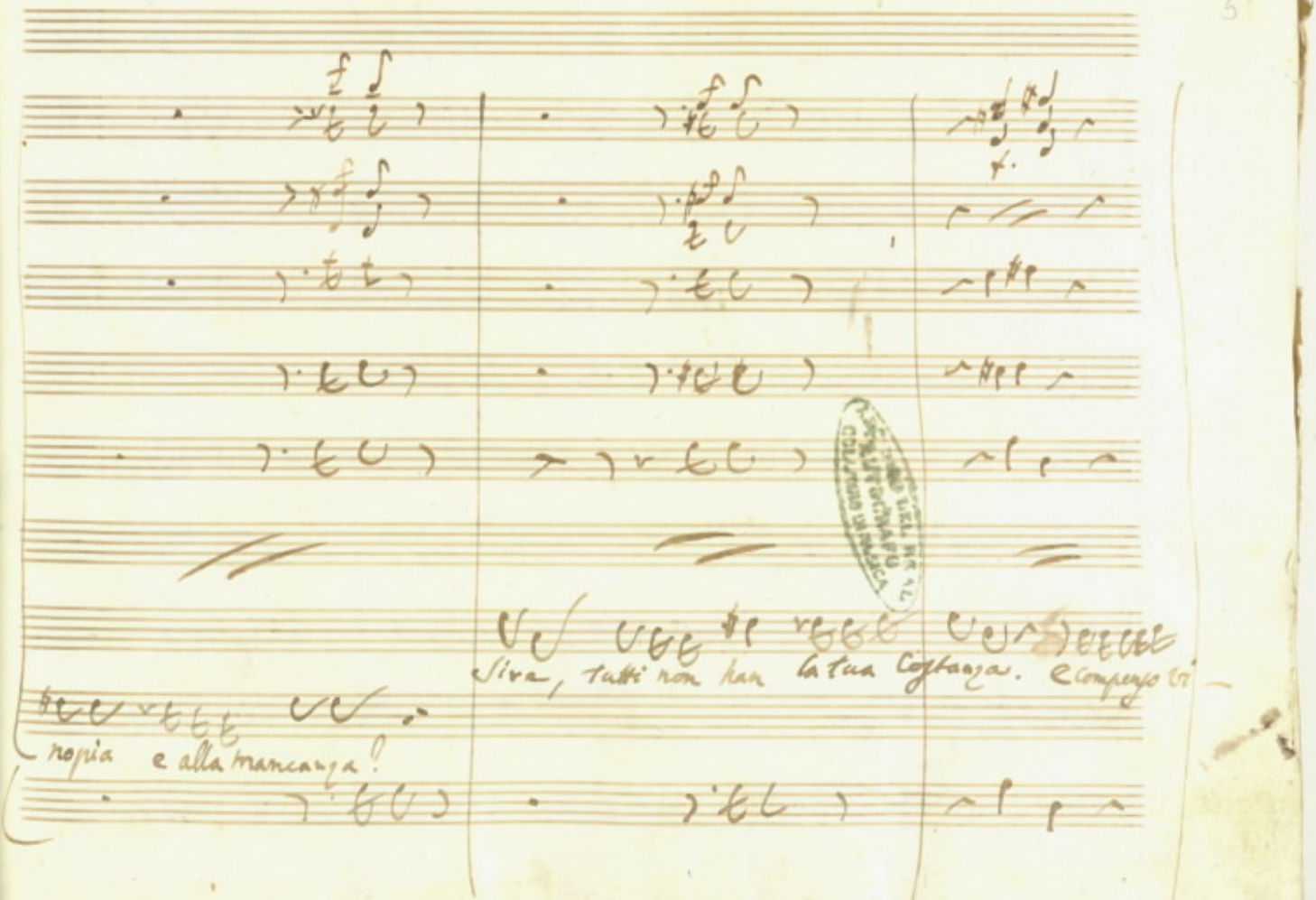

Che le pagho son tutto io


Lia.
Spese; che già sogion disordini, e in fatti, che prevede rivolte, e tumulti


B
che pa-


ro' chiede gli ordini e i proggetti per fornir la licenza agli eserciti
Come! ai sudditi
Rei!

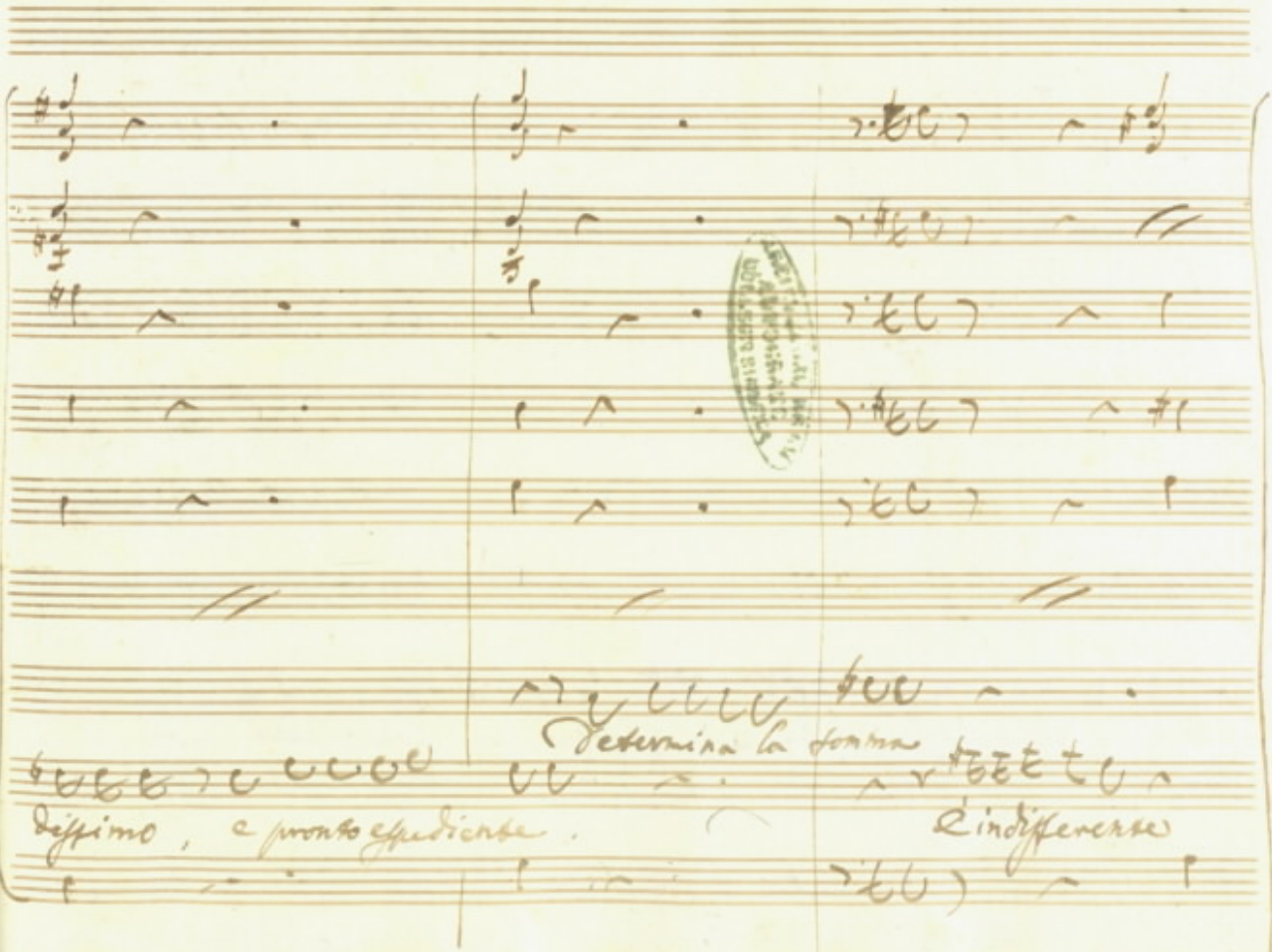

Ma ci sarà non basta l'esempio del lor Re per avvezzarli del denaro all'

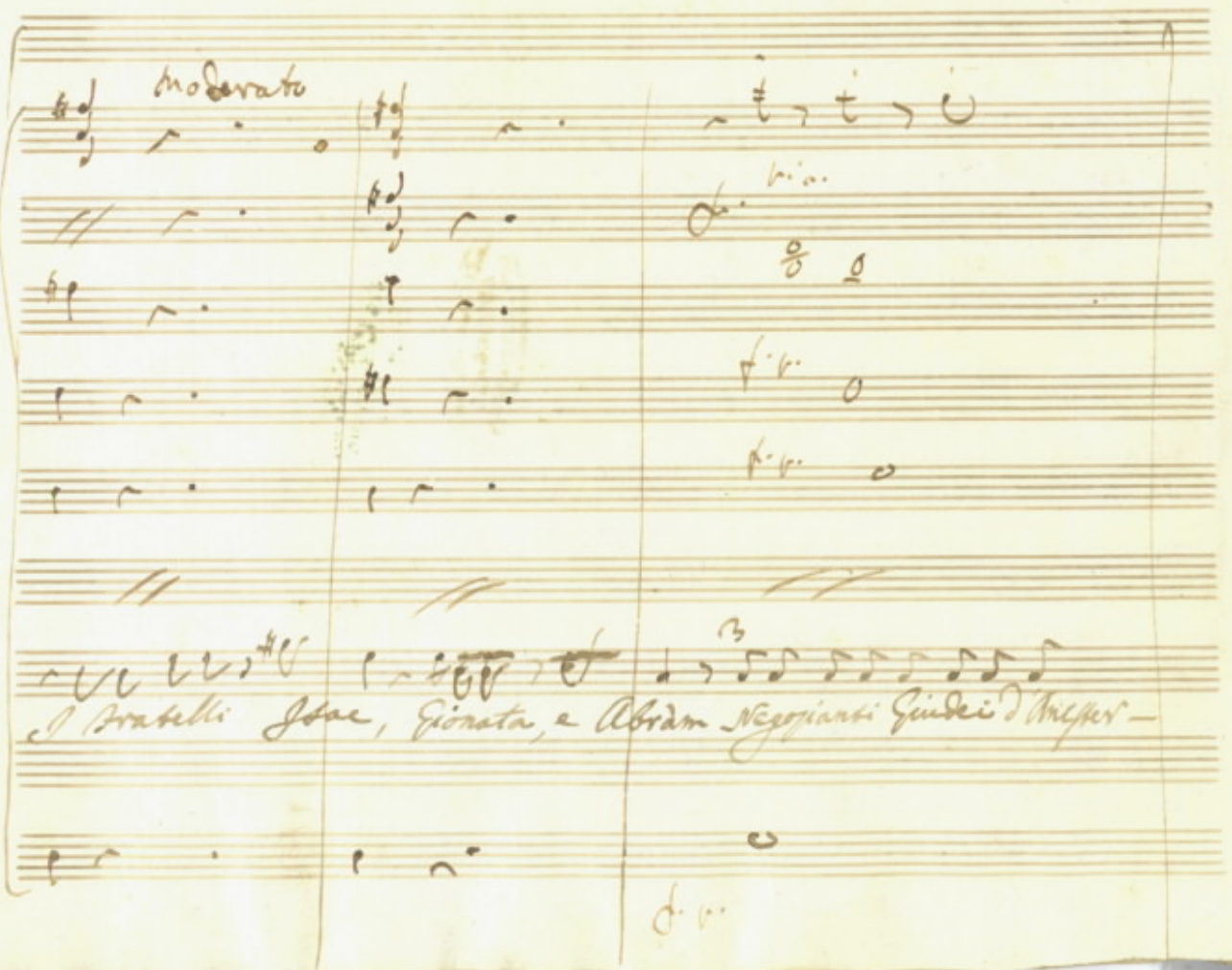

Siva, tutti non han la tua costanza. E compenso co-
ropia e alla mancanza!

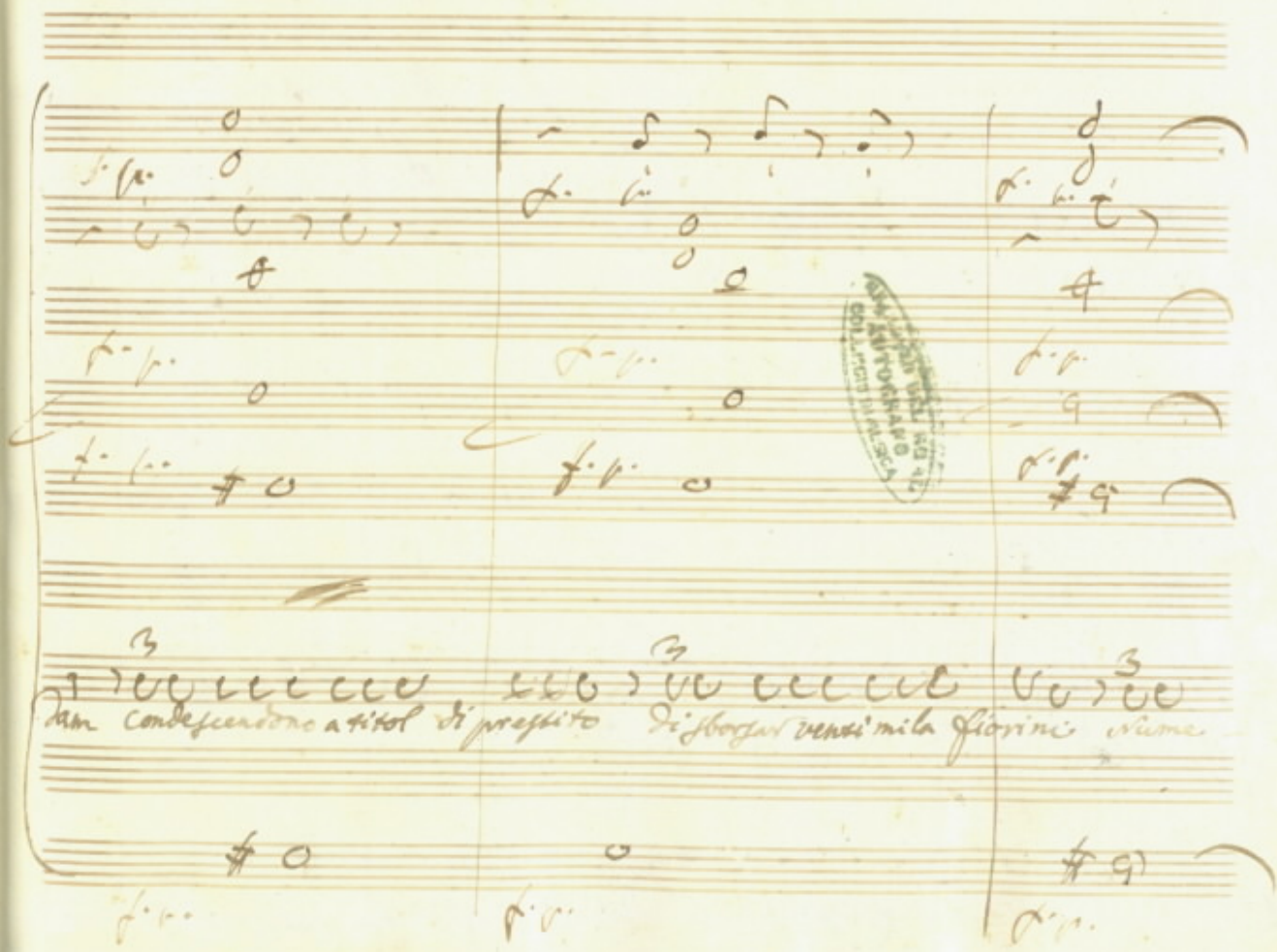
Crear nel Regno io penso i Biglietti di credito.

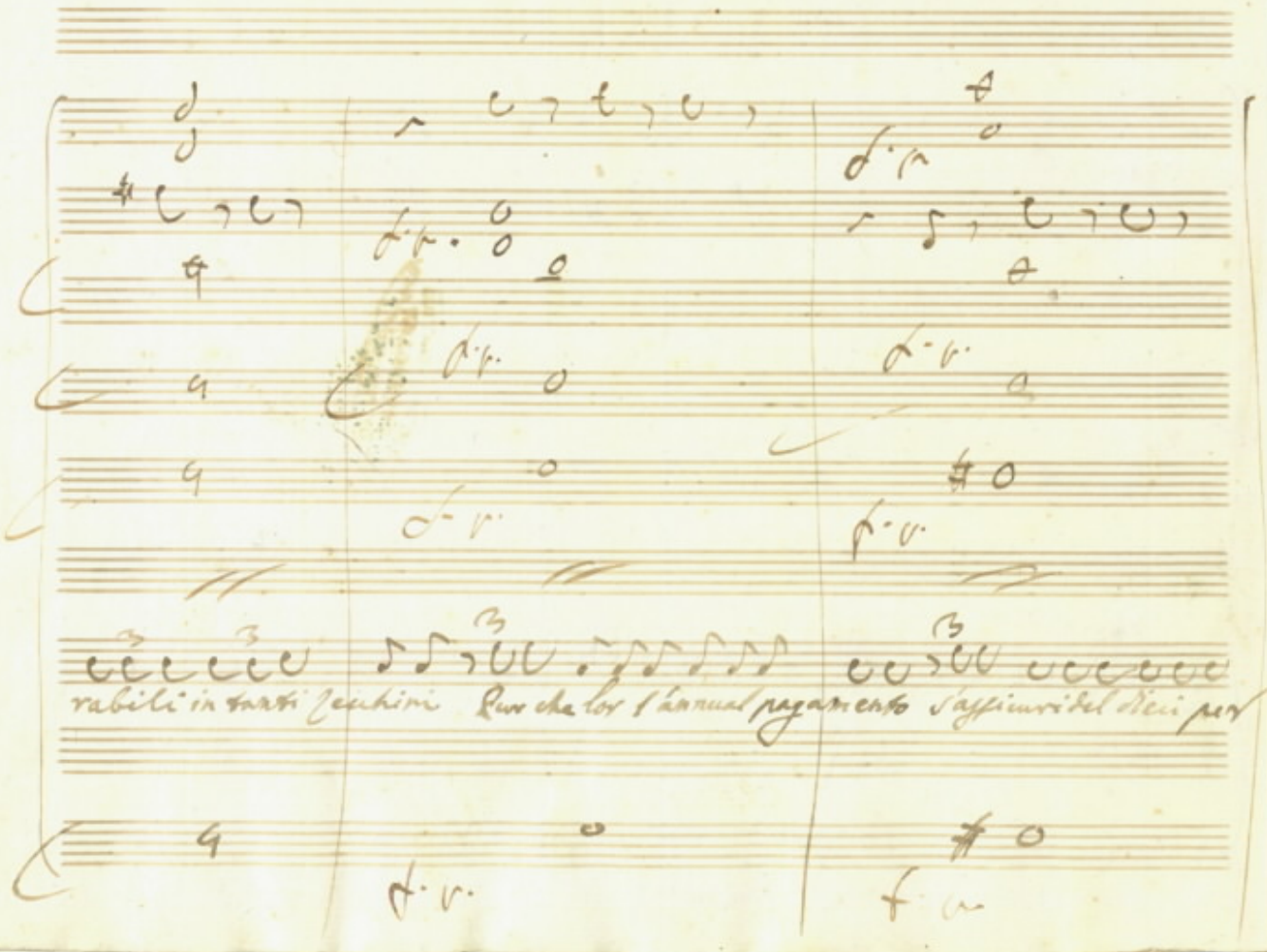
Como

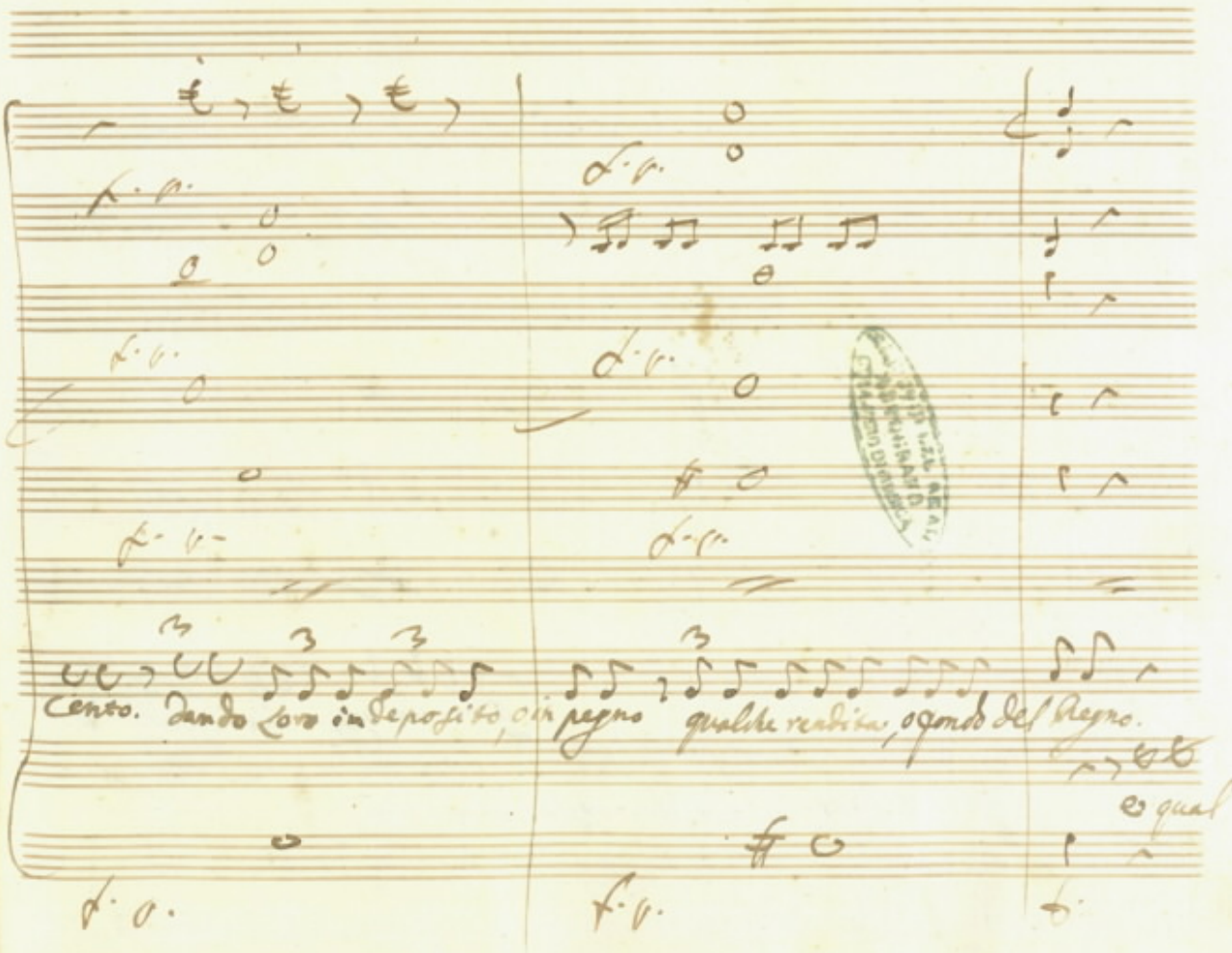
Cual compenso

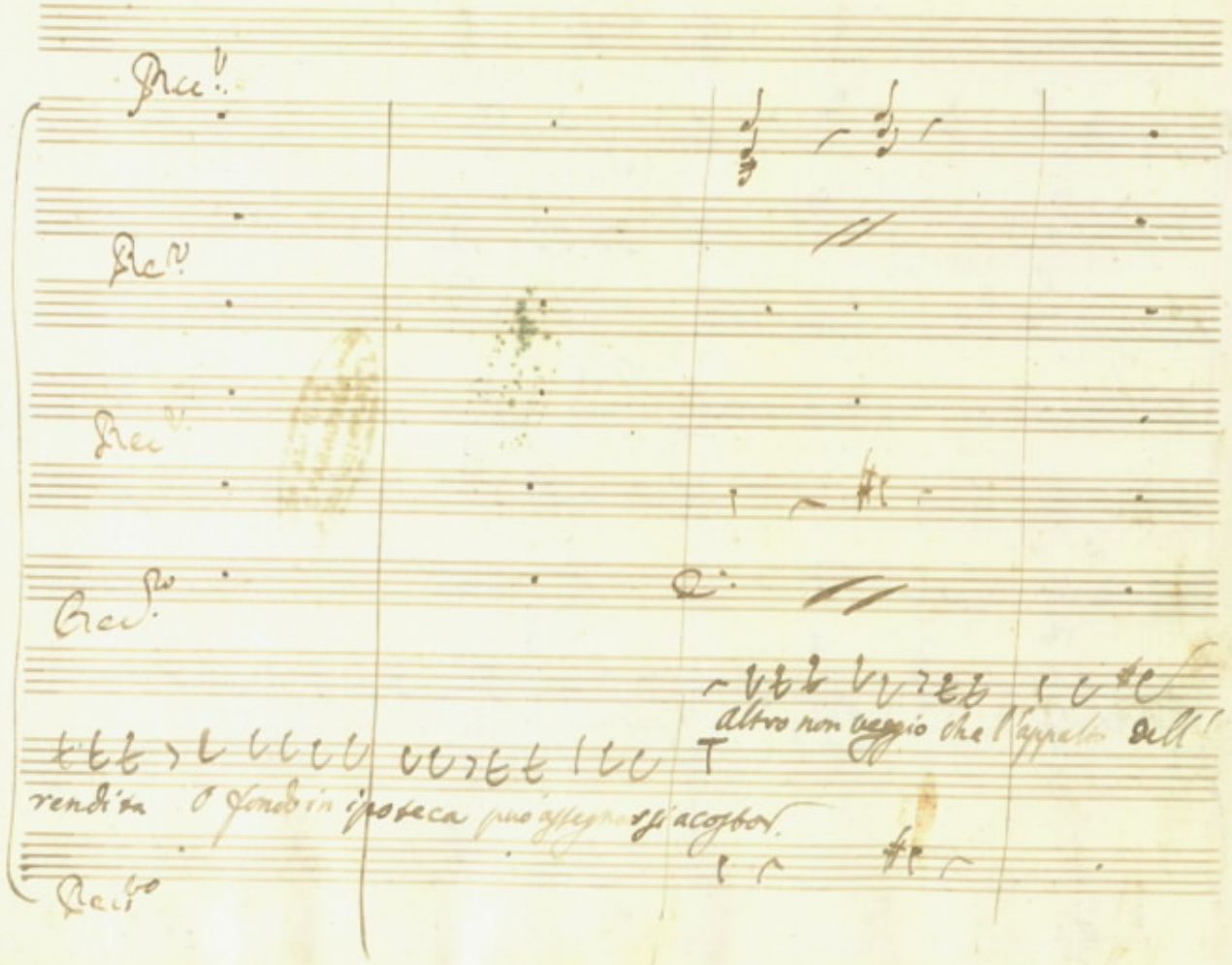

Determina la donna
Dessimo, e pronto espedirbe.
Rindifferente


moderato
I Fratelli Isac, Giònata, e Abràm Negoziànti Giudei d'Anuèrs


dam condescendone a titol di prestito
di sborsar venti mila fiorini in mano


rabili in tutti [illegible] Pur che lor s'annual pagamento s'aspettino dei Rei per

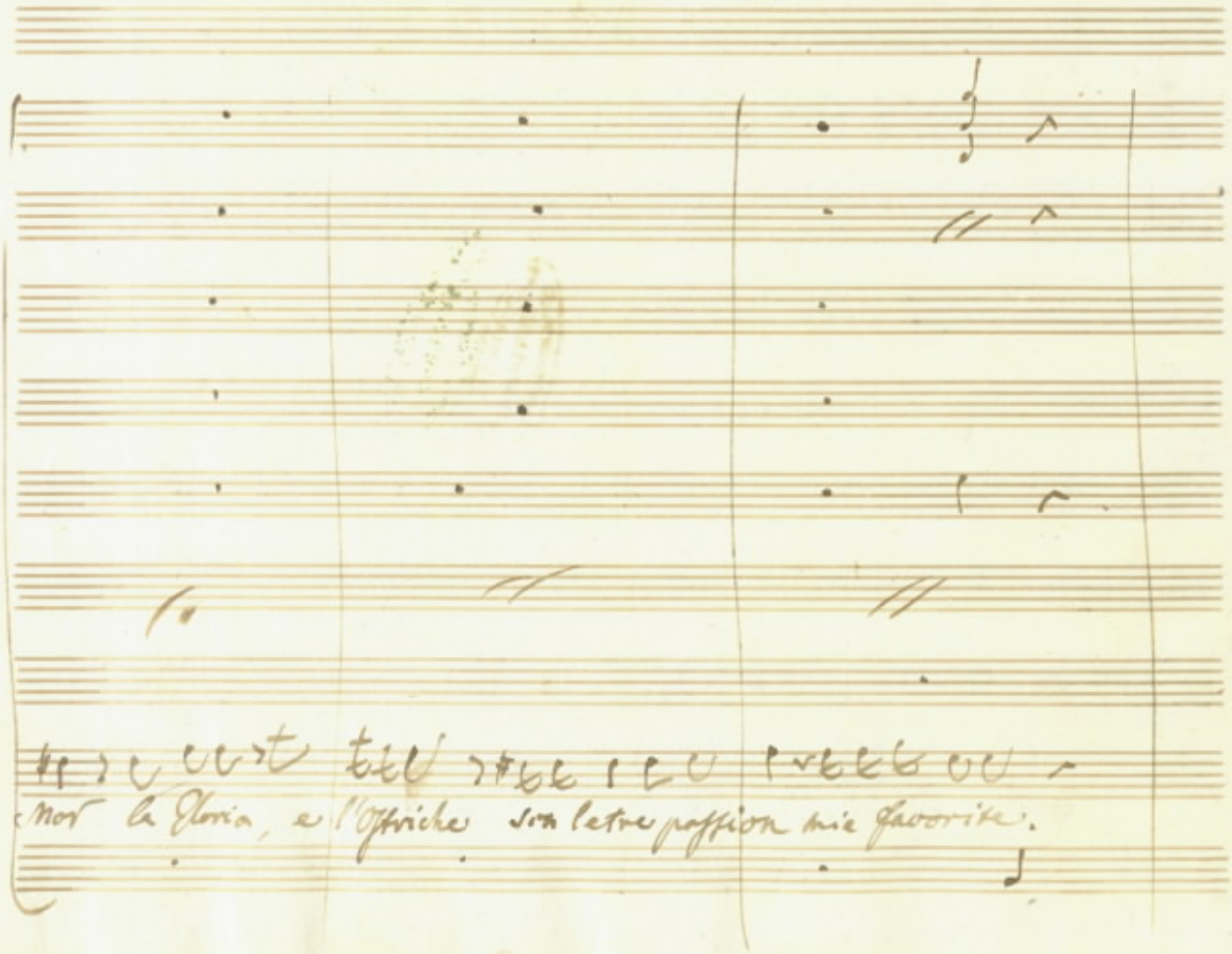

cento. dando loro in deposito, ò in pegno qualche reddita, ogn.do del Regno.
e qual

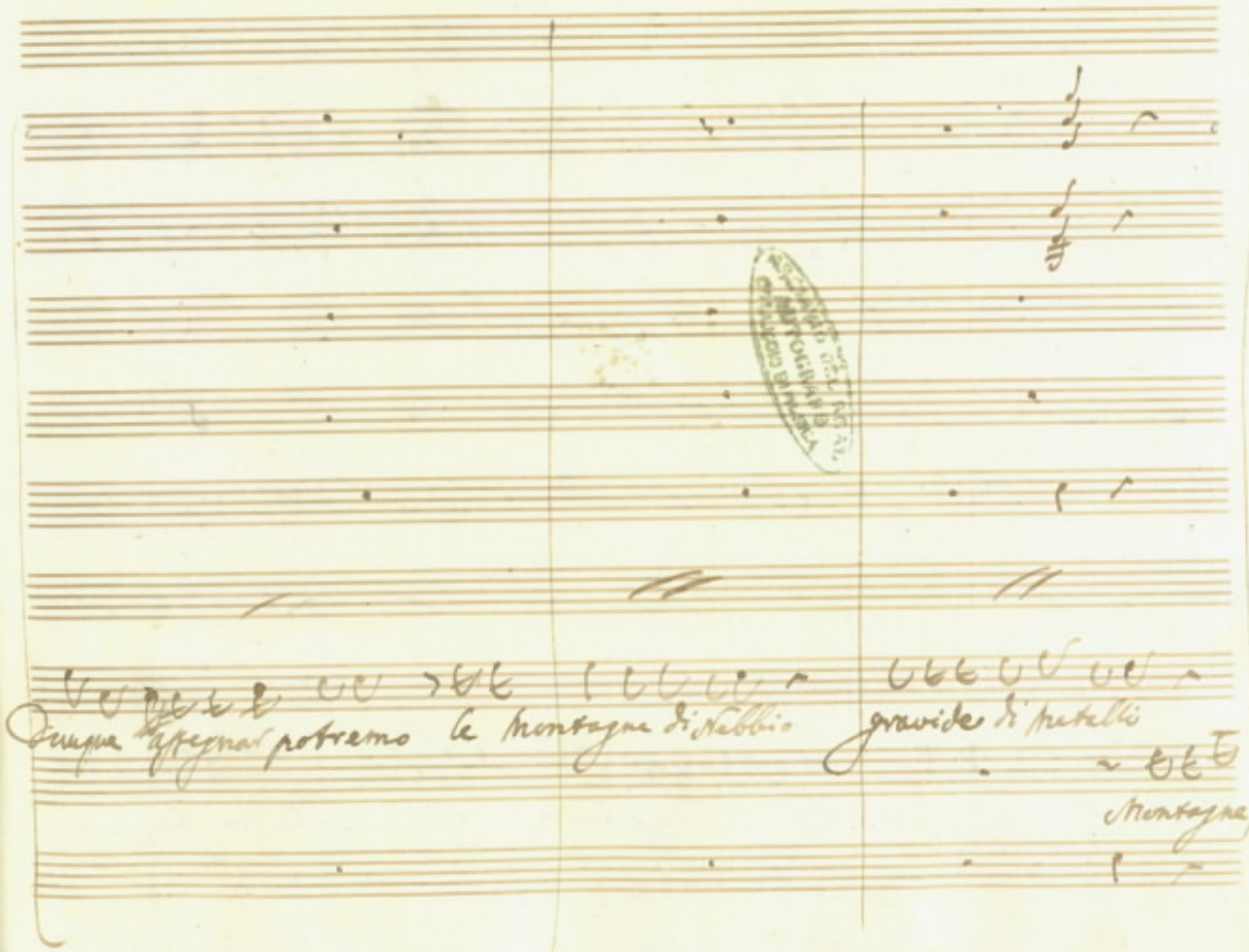

Rec.!
Rec.II
Rec.III
Rec.IVo
altro non veggio che l'appalto dell'
rendita
Rec.Vo

2

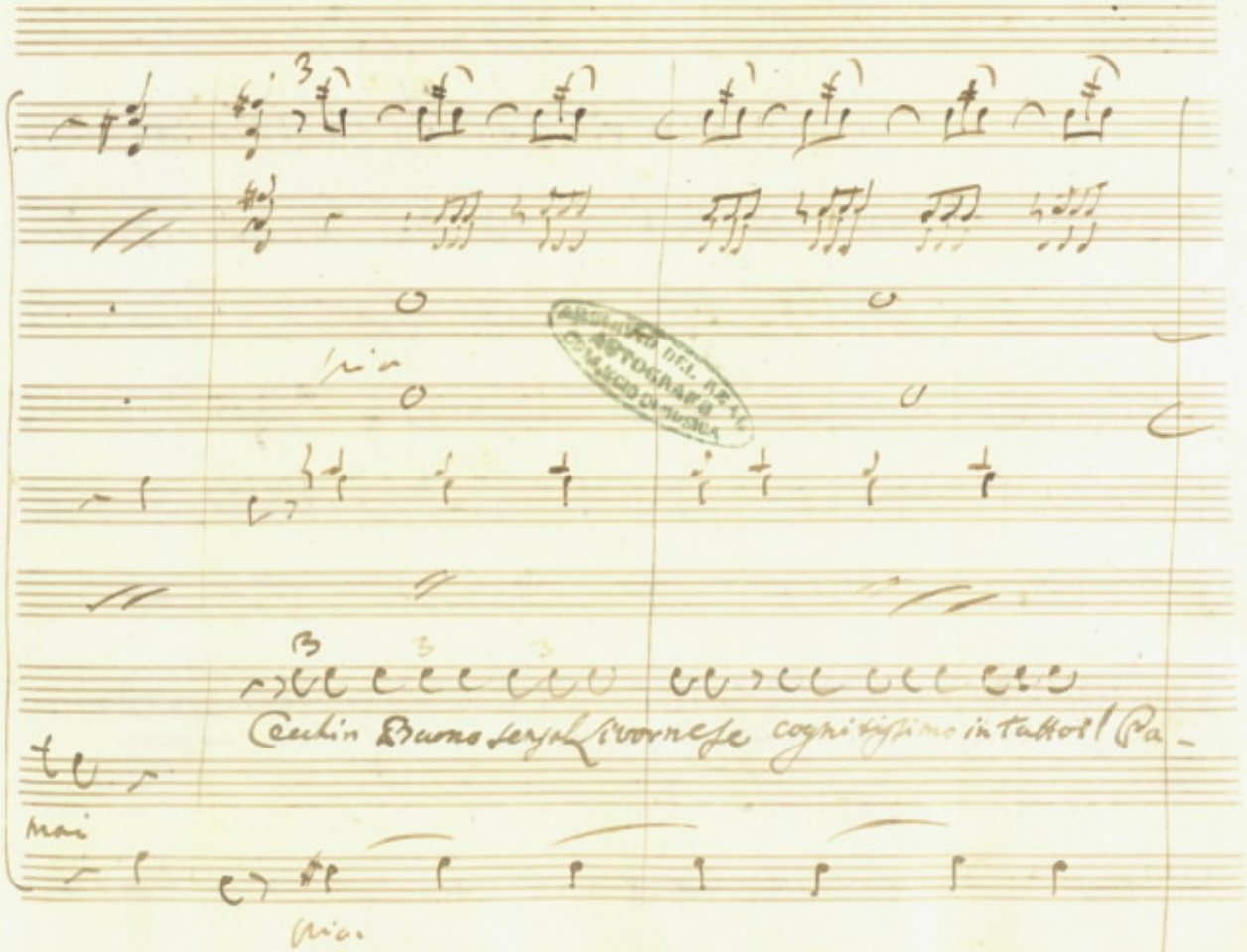
Oftwriche

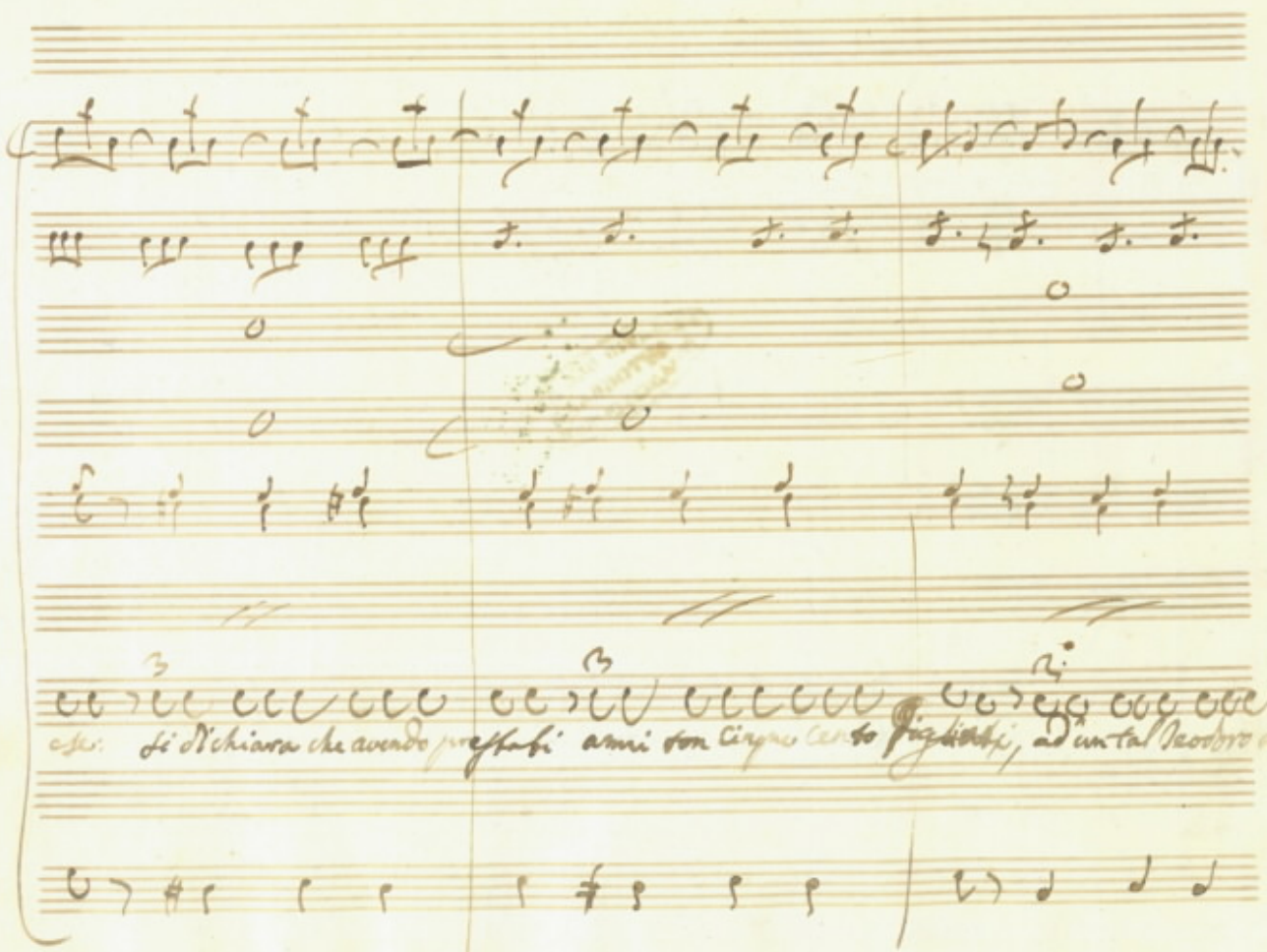
No: Oftwriche per la Realmia mercy ió le riserbo a —

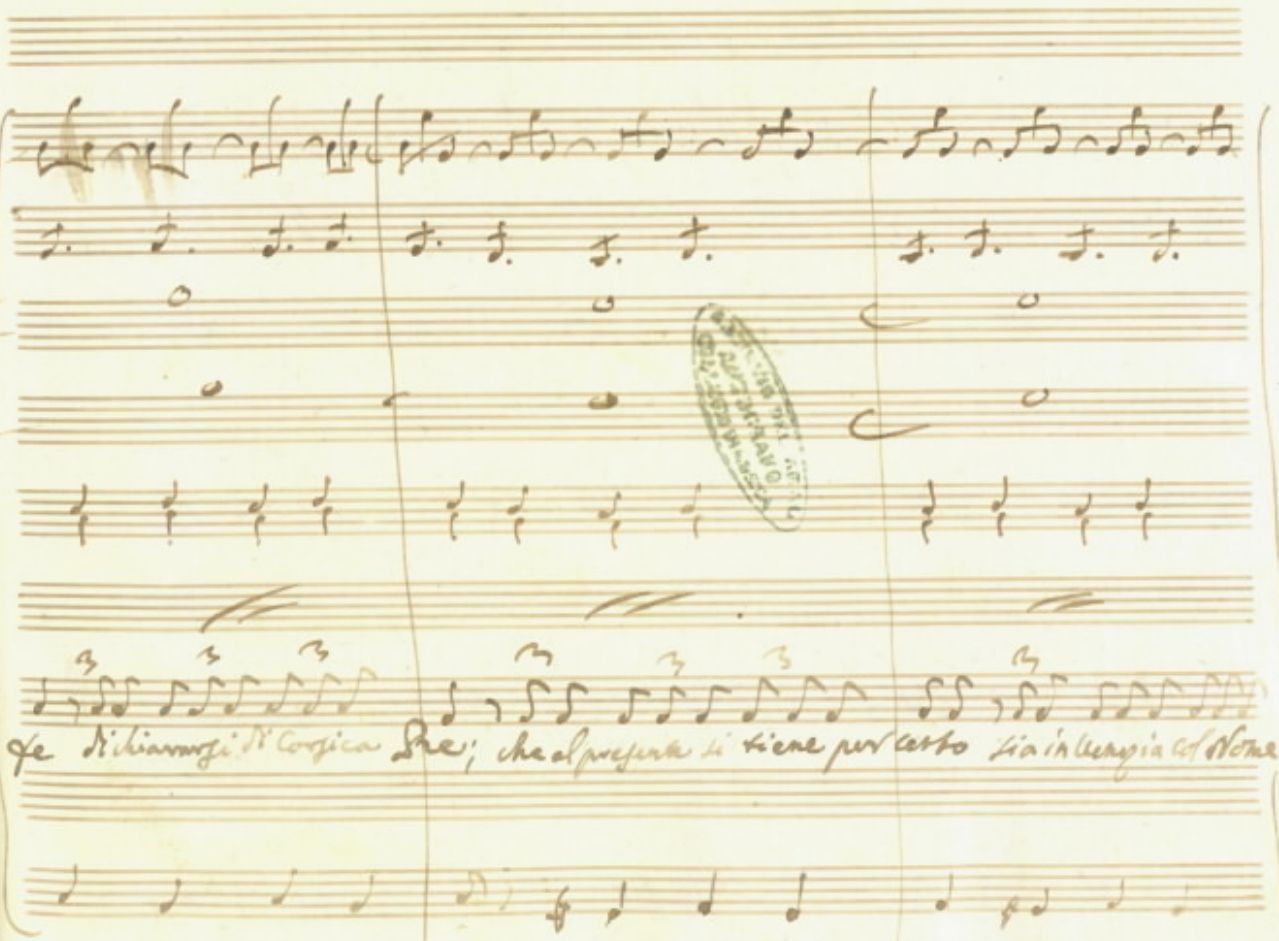

Non la Gloria, e l'Offriche son le tre passion mie favorite.


Sempre appenar potremo le montagne di Nebbie
gravide di Fulmini
Montagne

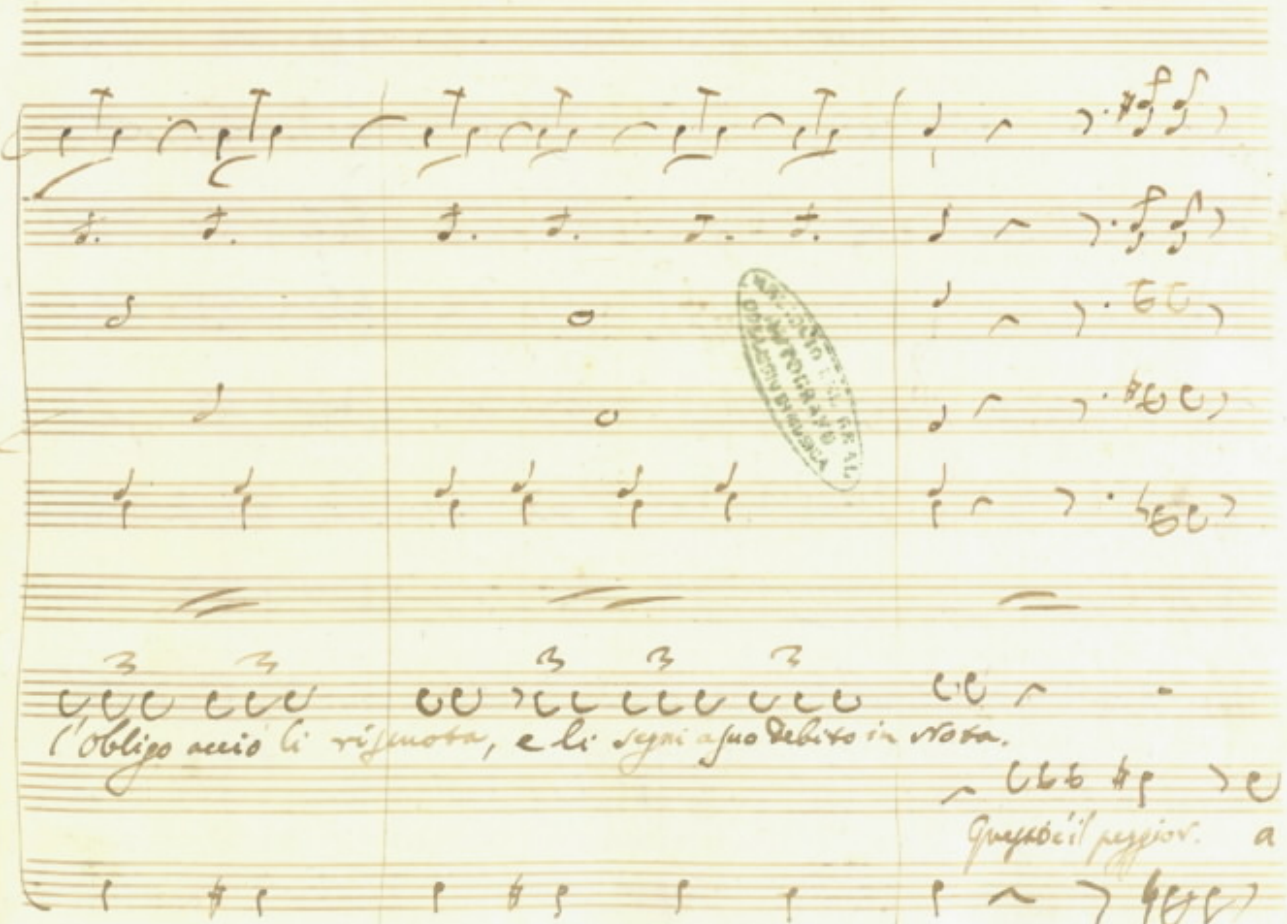
rupi aggiogna pur decreti che da gran tempo omai gravide son ne partorisca


Cecilia Bruno sera a Livorno e cogli figlie in tutto il Pa-
mai
Aria


esse: si dichiara che avendo professato armi con cinque


Se dichiarerà di Corsica Sua; che al presente si tiene per certo sia in Cagliari col Rè

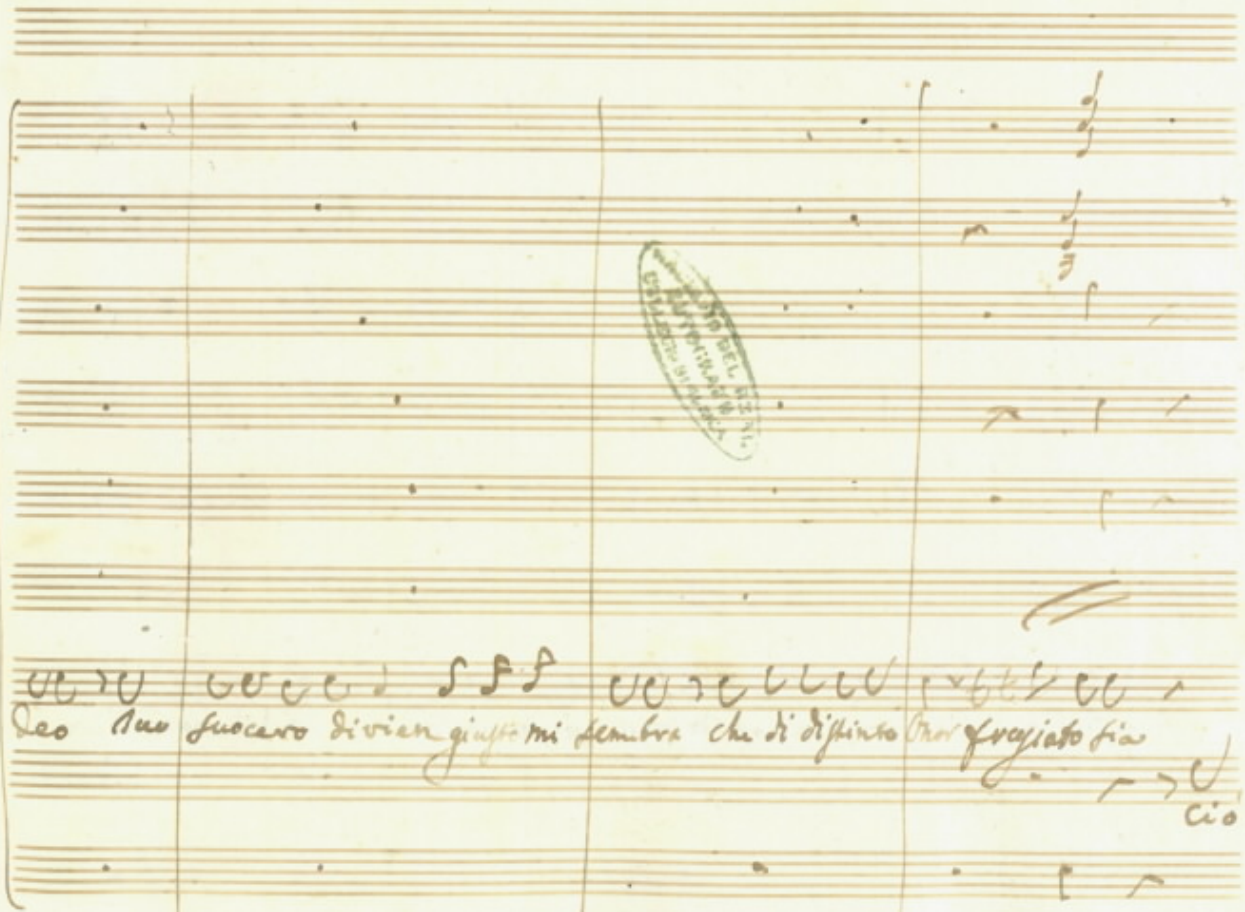
Certo Non posso dirvi altro che un quadrino a un mercante diamante fabbrica manda

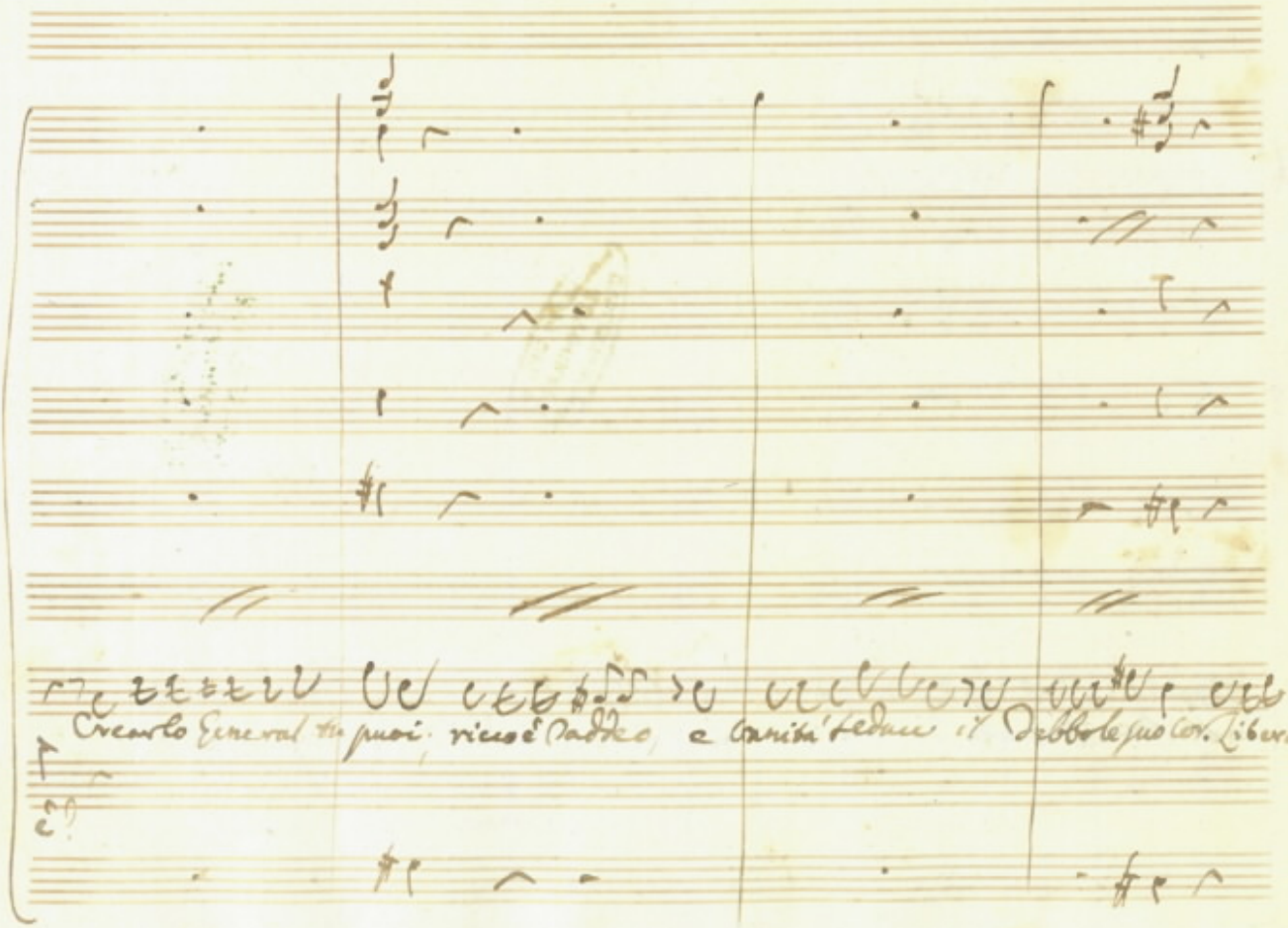

l'obligo mio li rifiuta, e li segni a suo debito in nota.
Quegl'è il peggior. a

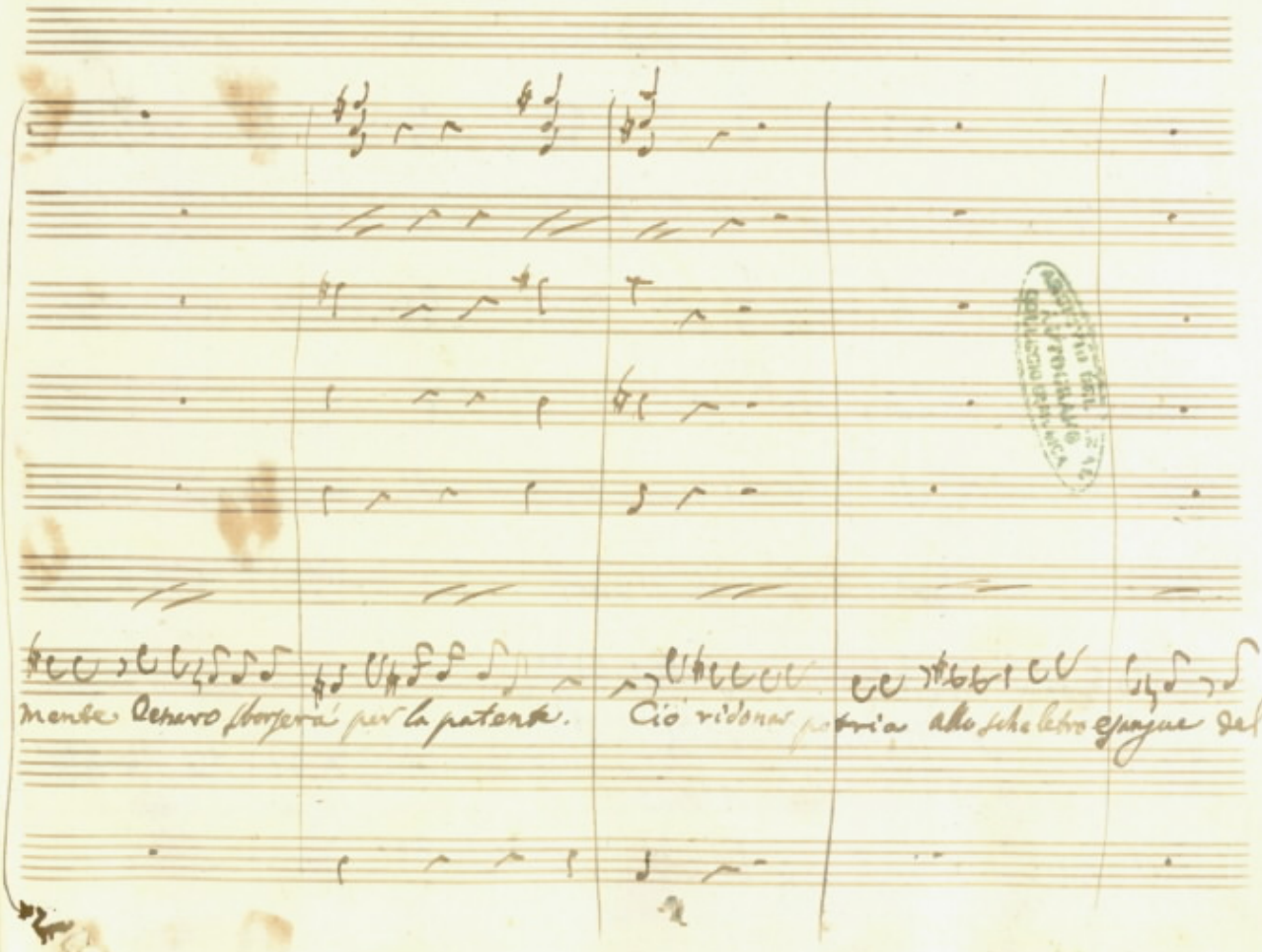
f

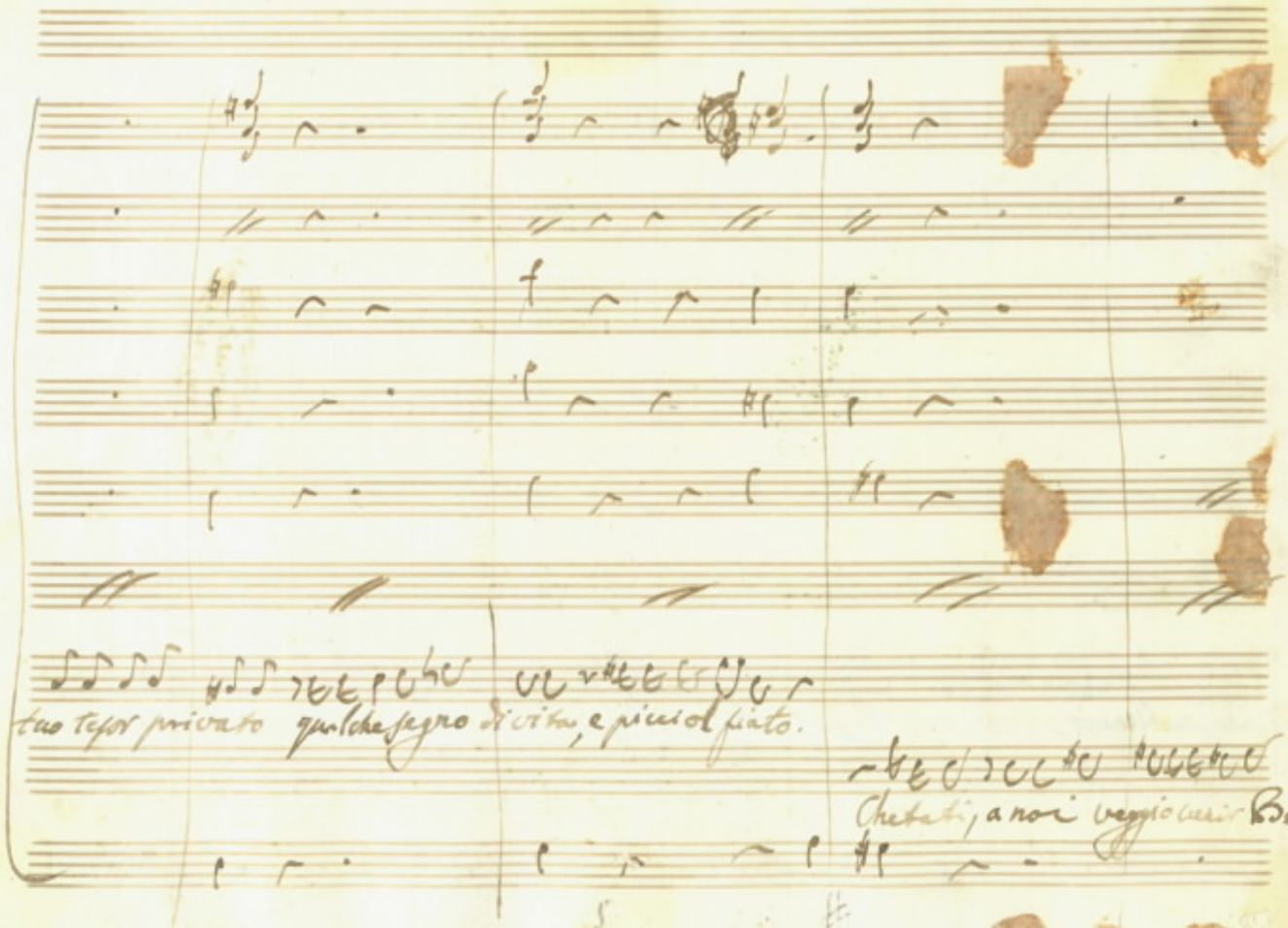
f

f


Deo Suo
suocero divian giusto mi sembra che di distinto
Cio

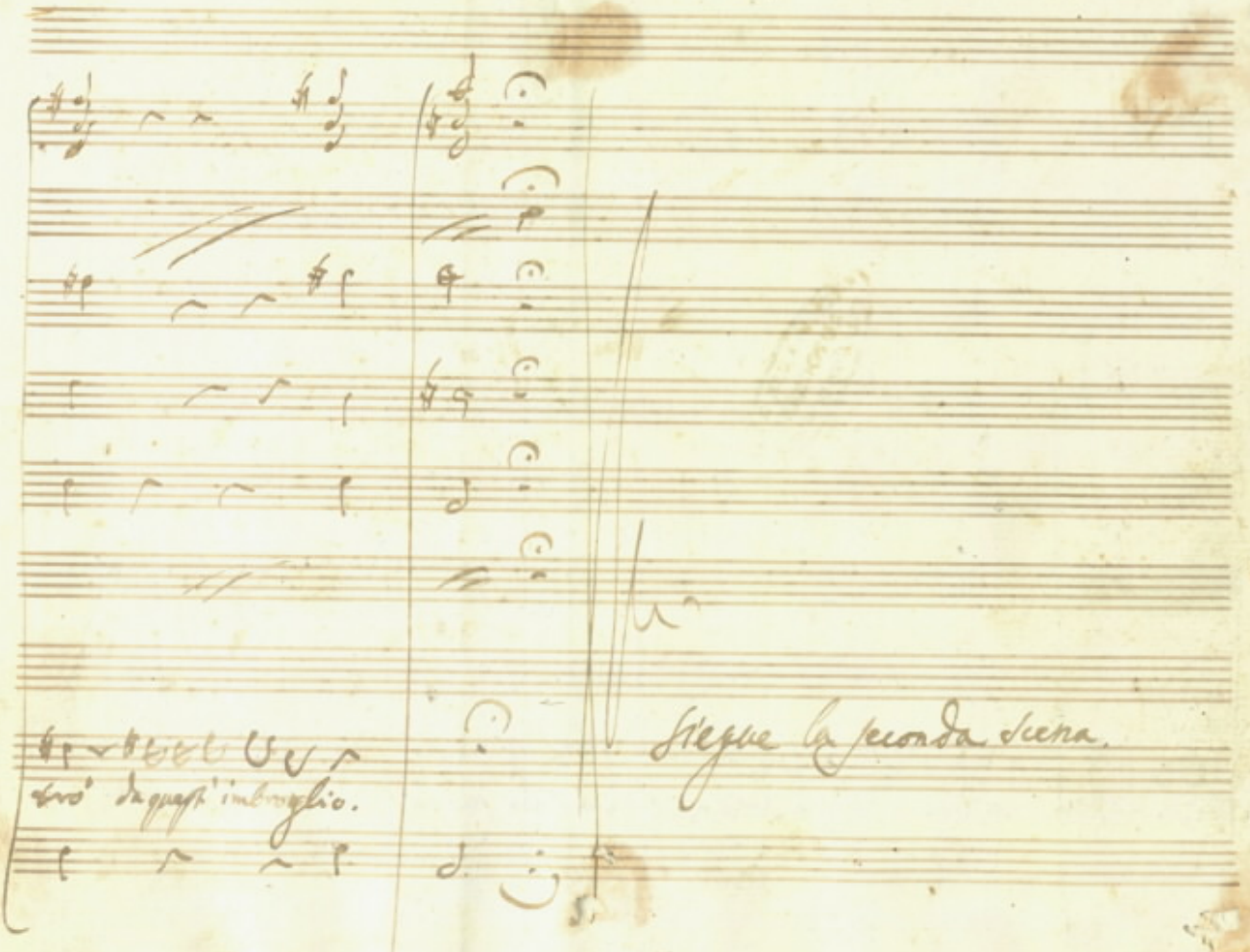

Creando Generali tra puoi, vicino Padre, e Carità Fedele il Debole suo Cor. Libera


mente Oetaro sborgerà per la patente.
Ciò ridonar patria allo scheletro esangue del


tuo seguir privato qualche segno di virtù, e piccol fiato.
Chetati, a noi veggio venir Be.

ARCHIVIO DI STATO REALE
MUSEO POSTUMIANO
COLLEZIONE BERTARINA

Cosa: Dichiarati Signori a solo a solo con Costei per ben vigilio come tocarmi po—


Segue la seconda scena.
trò da quest'imbroglio.

N. 17

Scena seconda

Teodoro e Belisa

Bel: Teodoro! ah nó, non t'erro: sei pur tu mio fra-

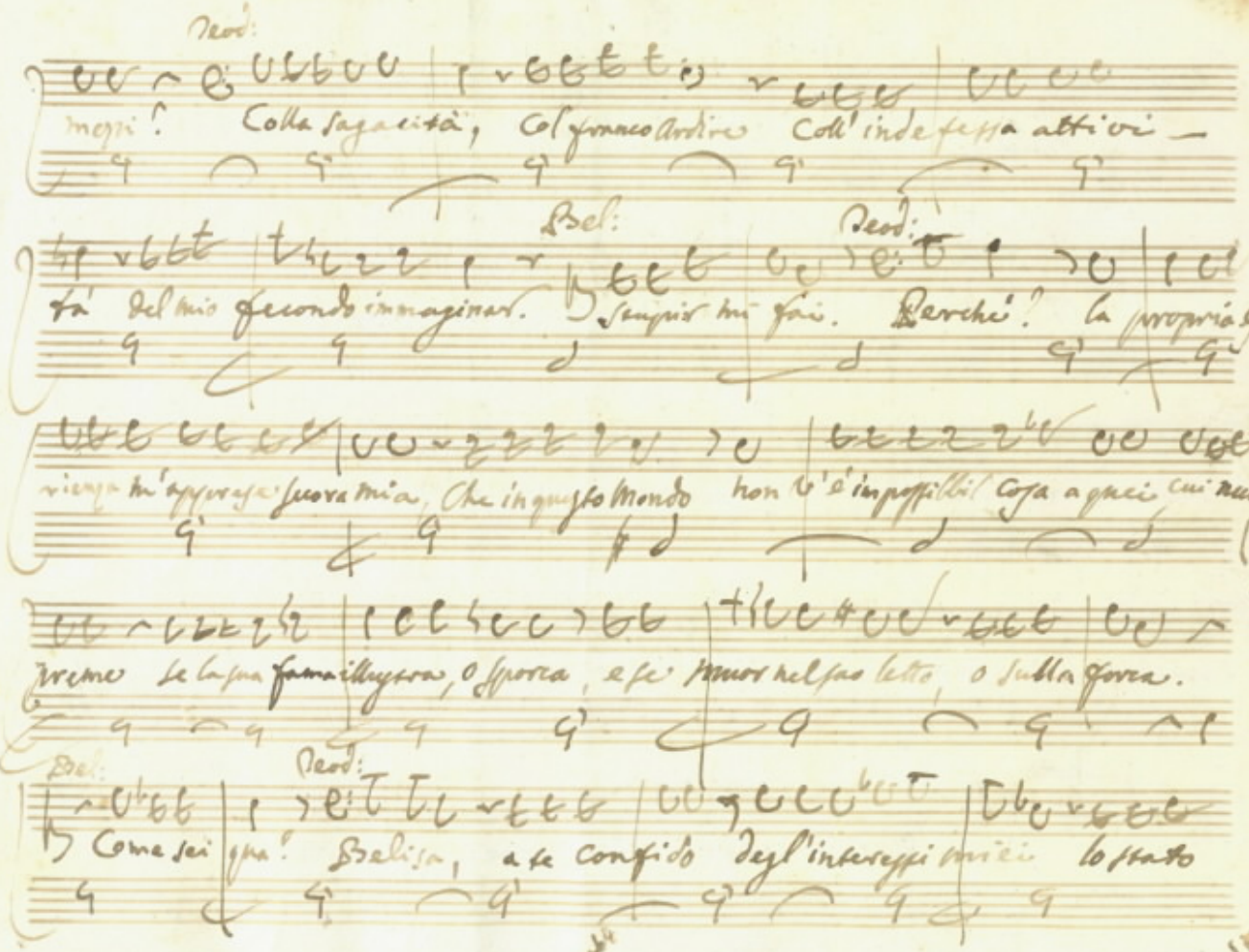
Teod: tello! Oh Dio! Belisa non mi scoprir: l'Arcano importante è per me più che non

Bel: vedi. e tu come sei qui. La storia mia ti narrerò: pur'ora la tua

brama sapesti: spiegami in grazia Cosi è cotesta profezia, che ayerlo, che tu sei Re de-

Teod: Corsi? è ver: dei Corsi io sono Eletto, e incoronato Re. Ma Come! Con gran

Bel:


Leon:
megni! Colla sagacità, col franco Ardire Coll'indefessa attività —
Bel:
Leon:
tà del mio fecondo immaginar. Seguir mi fai. Perchè? La propria spe
vienga m'apporga fuora mia, Che in questo Mondo non v'è impossibil Cosa a quei cui nulla
premer le la sua fama illustra, o sforza, e fe' timor nel suo letto, o sulla forza.
Bel:
Leon:
Come sei qua! Belisa, a te confido degl'interessi miei lo stato

vero. Smunti per lunghe guerre sono i sudditi miei: gli erari esausti. Fin

ché l'economia, finché l'interno ordine io non provveda a ristabilir nel Regno

mio, non posso dirmi sul trono affidatamente assiso. Tutto col tempo,

col denaro, coraggio: da per tutto lo cerco, da più parti l'attendo. Ma per ora io ticon-

tento, o buona che impazzato son, per trovar modo per supplire alli miei guasti—

REGIO BEL REALE

Bel:

ami bi segni. Ognor tu sei un Prodigio di pietà. Vien quest'anello

Sed:

Bel:

usarne altro piacer. Cara sorella quanto grato ti son Senti: Co

Sed:

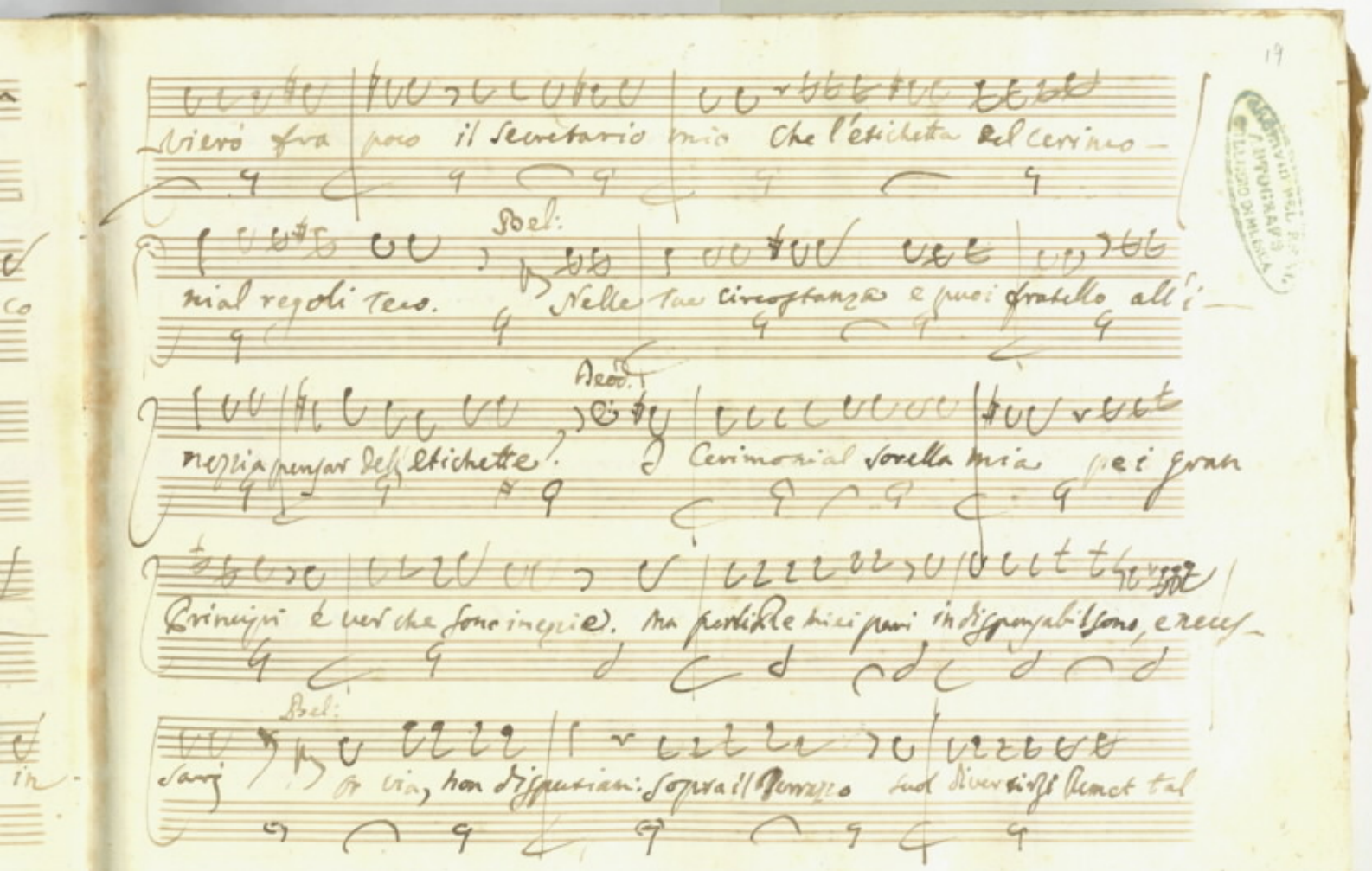
nosci quell'Armeno ch'era meco? Acmet mi parve il Deposto Sultan.

Bel:

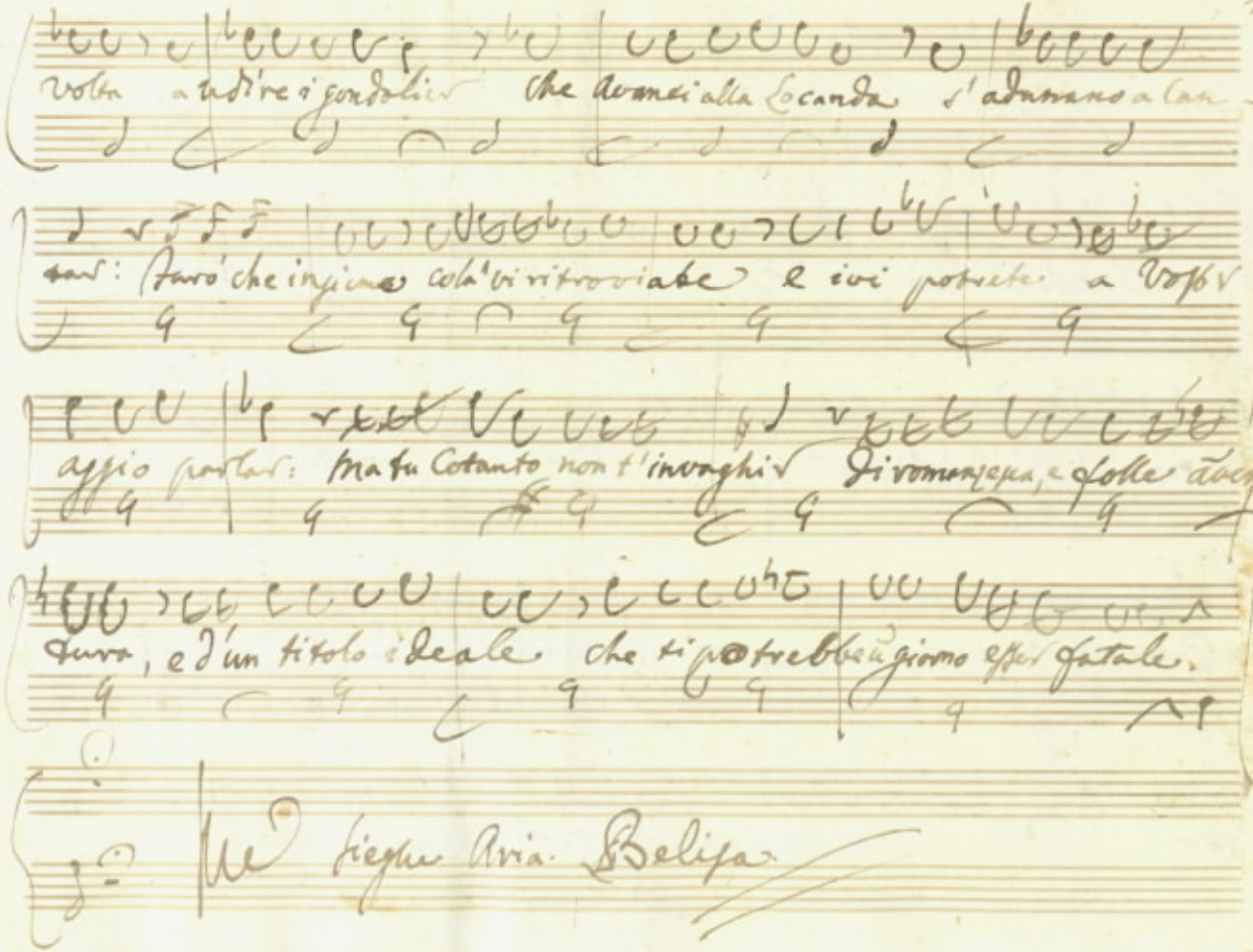
Sì, è desso, e hà ricchezze in gran copia: spera da costui util po—

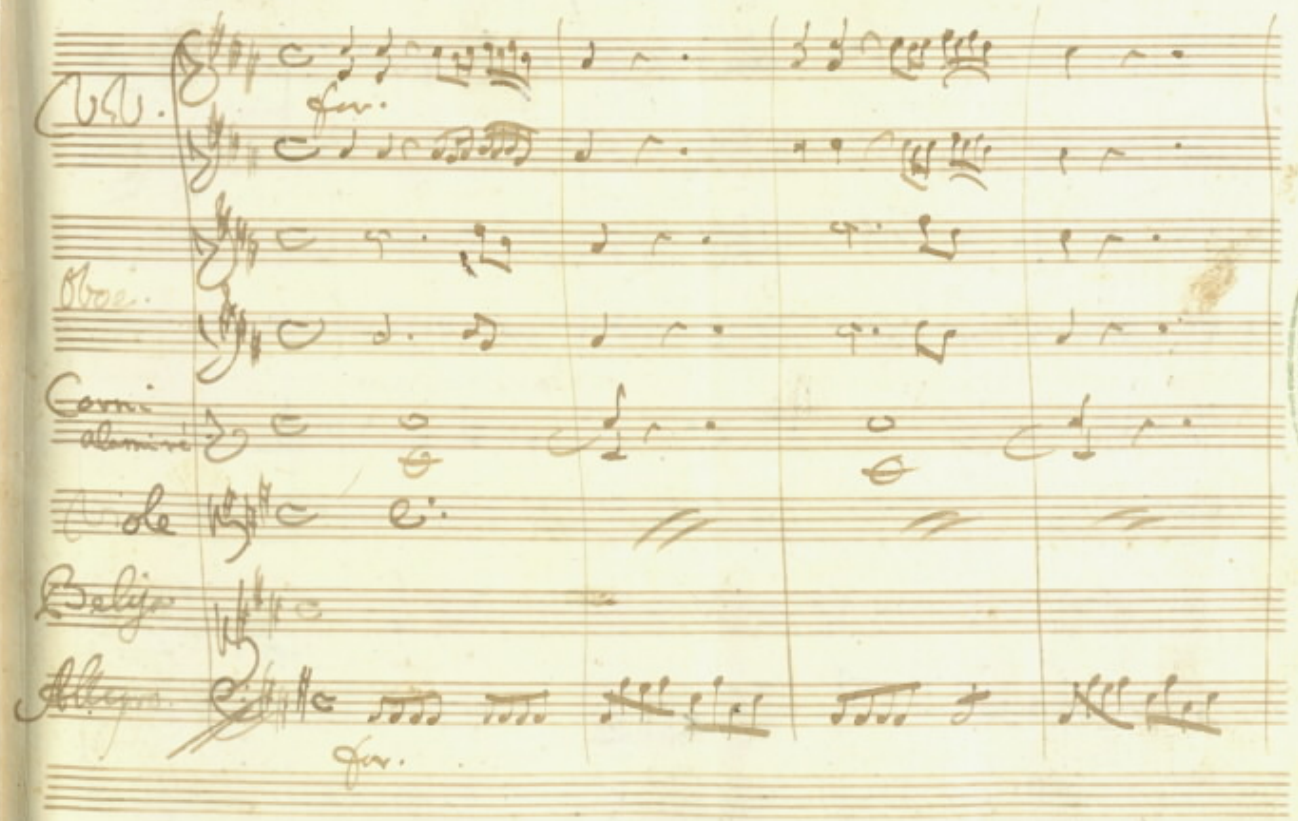
Sed:

trebbe: abboccati con lui Io ti seconderò. Grazie ti rendo. in

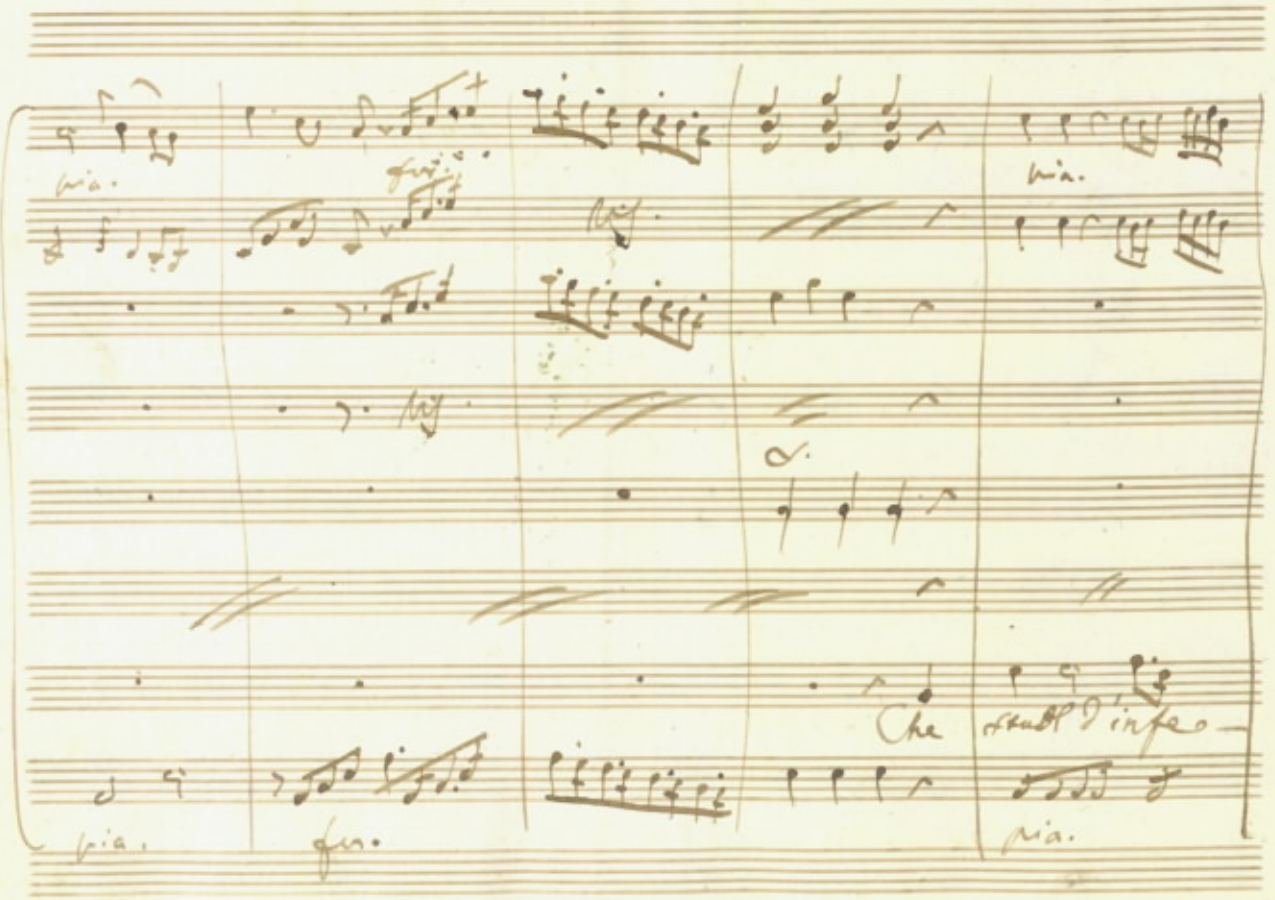


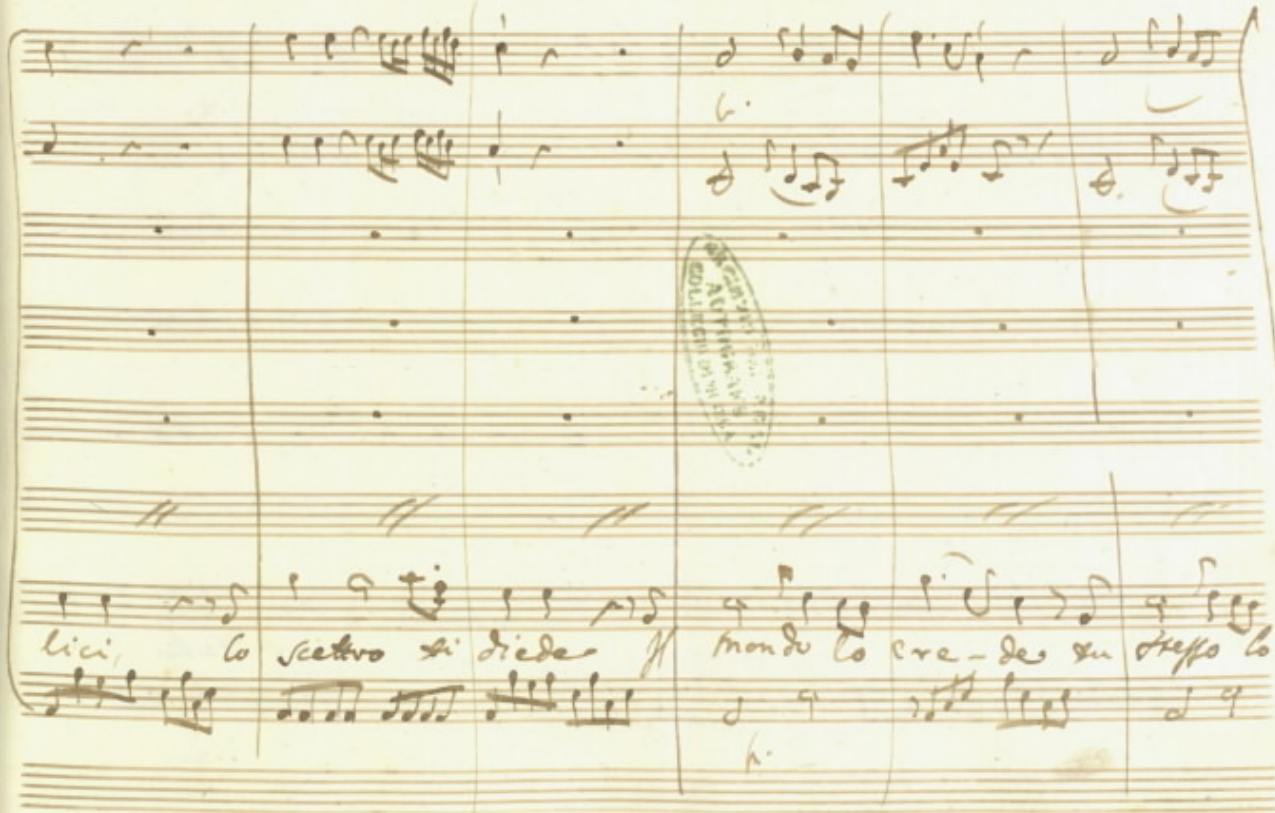
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
MILANO


volta a udire i gondolier che dermi alla Locanda s'adunano a can
sar: Starò che in giro colà vi ritroviate e ivi potrete a Voi
aggio parlar: ma tu cotanto non t'invaghir di vomenaccia, e folle ardi
dura, e d'un titolo ideale che ti potrebbe un giorno esser fatale.
Segue Aria. Belija



R. ARCHIVIO DEL REGNO
AUTOGRAFI
COLLOCAZIONE

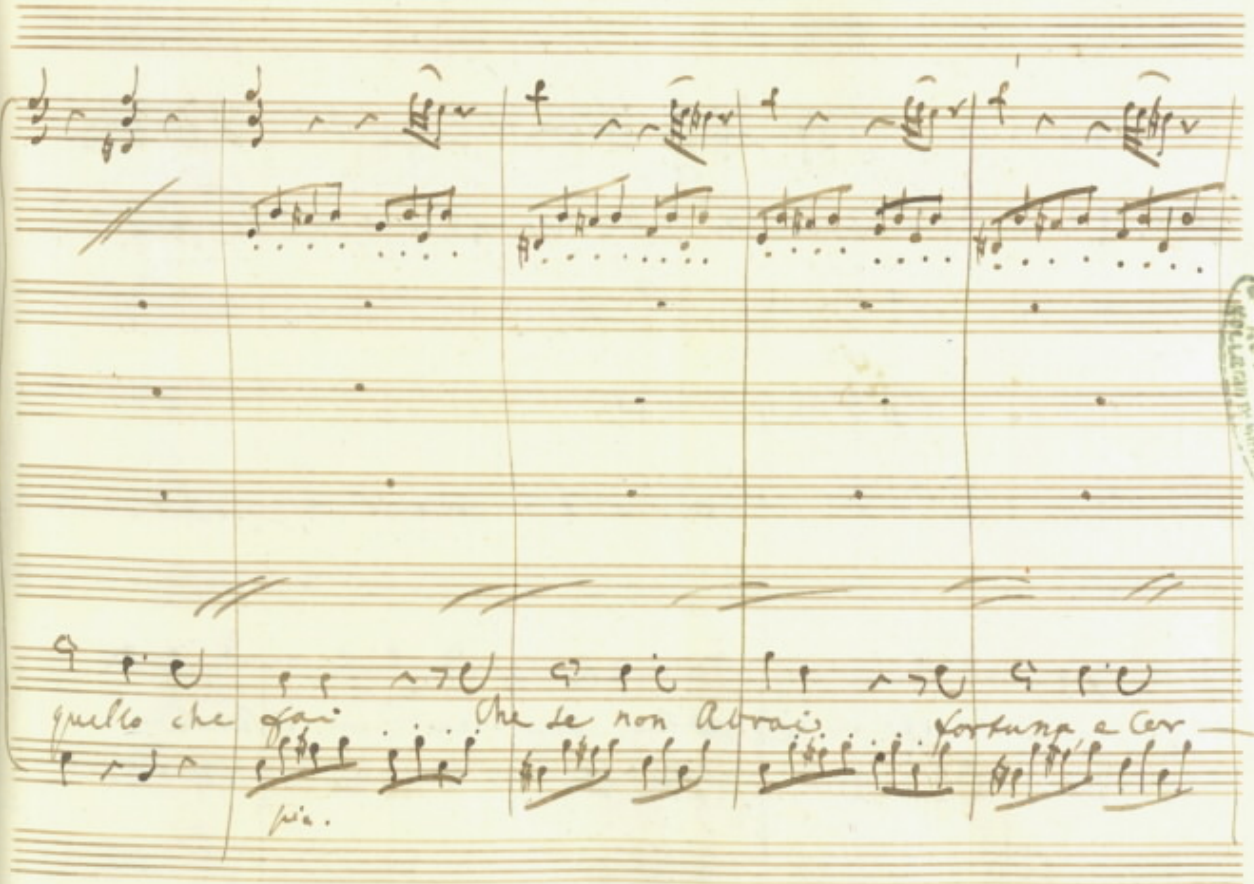

via.
fur.
via.
Che
via.
fur.
via.

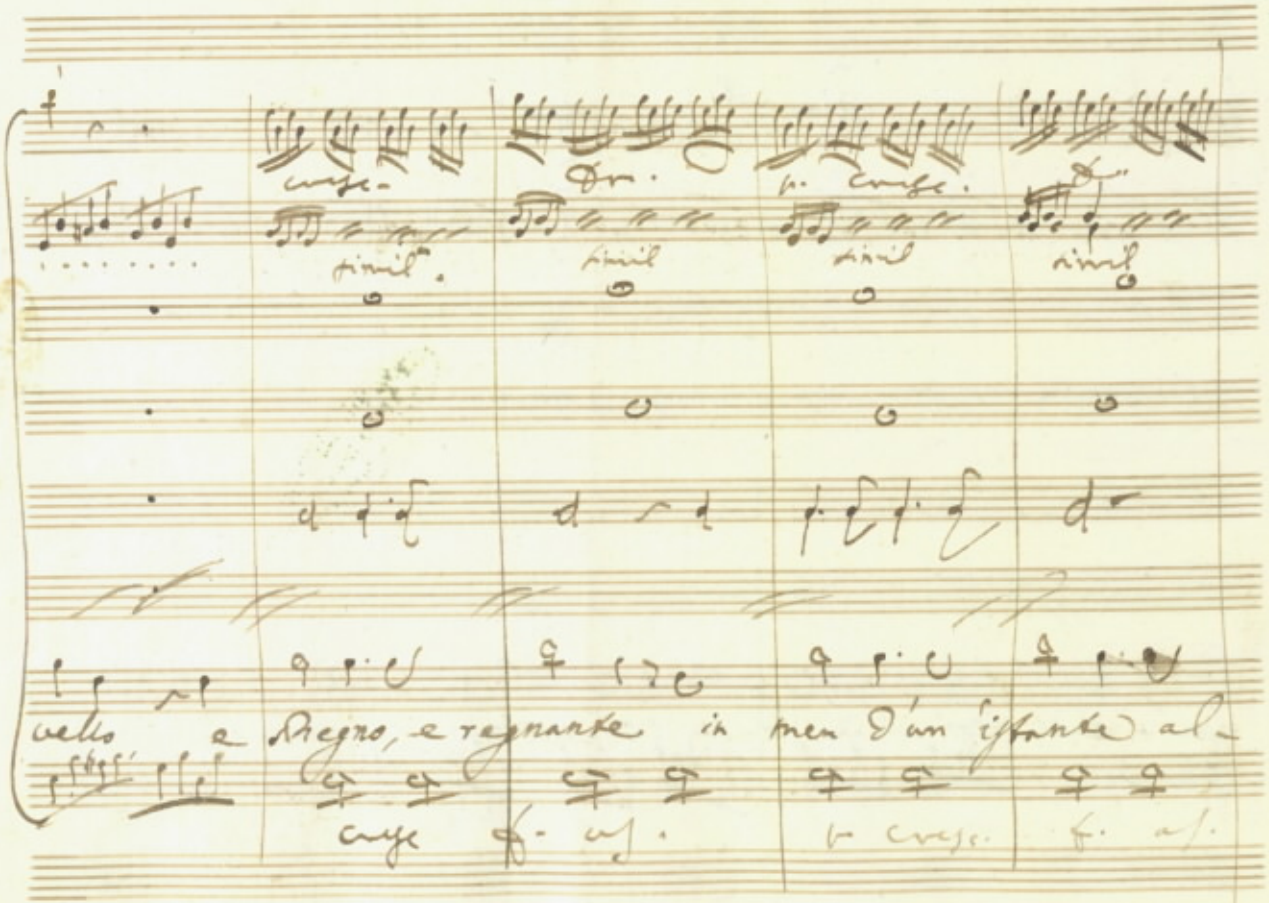

lici, lo
scritto di Dio
mondo lo cre-de su
stesso lo

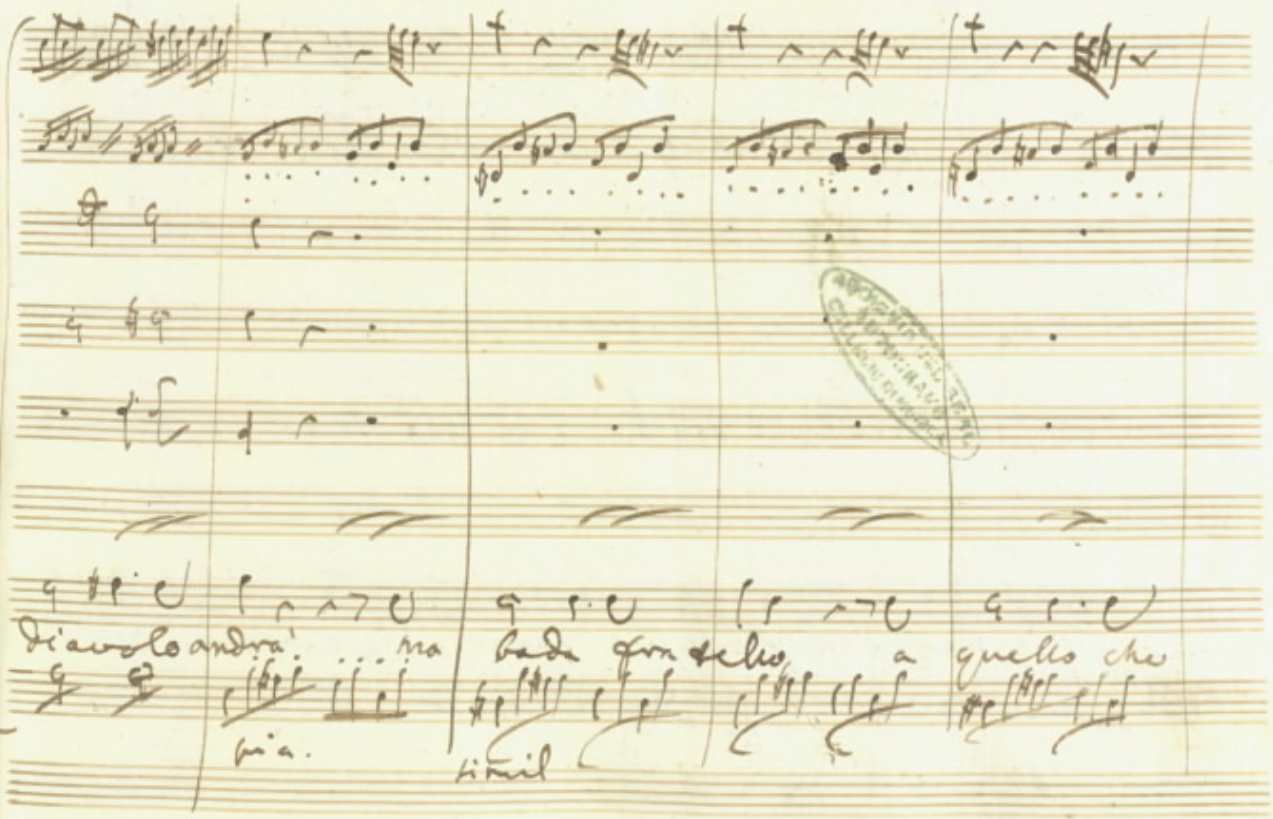
fav.

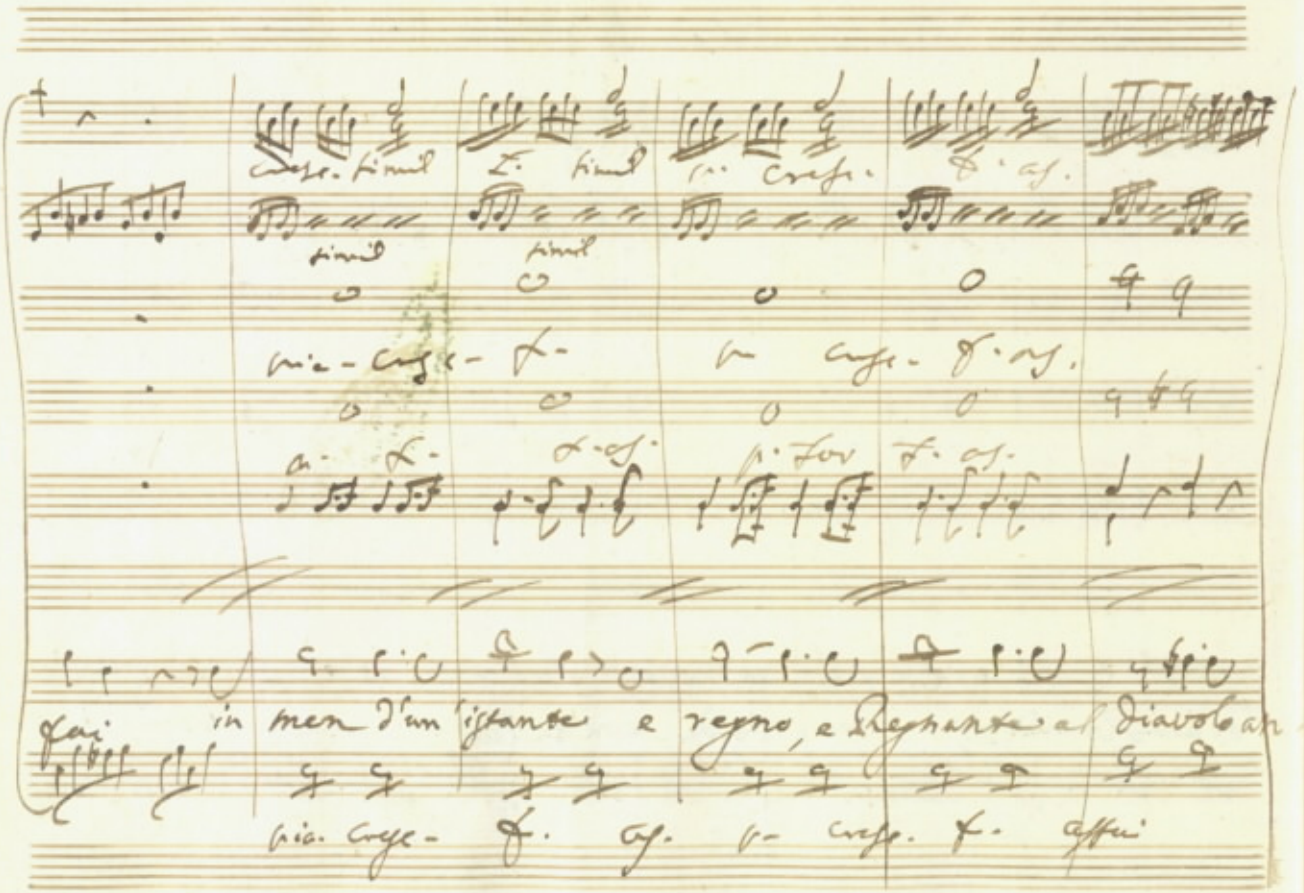
Di — ci no! Niego no! Niego darai. Ma bada fratello, a

q. mia. fav.

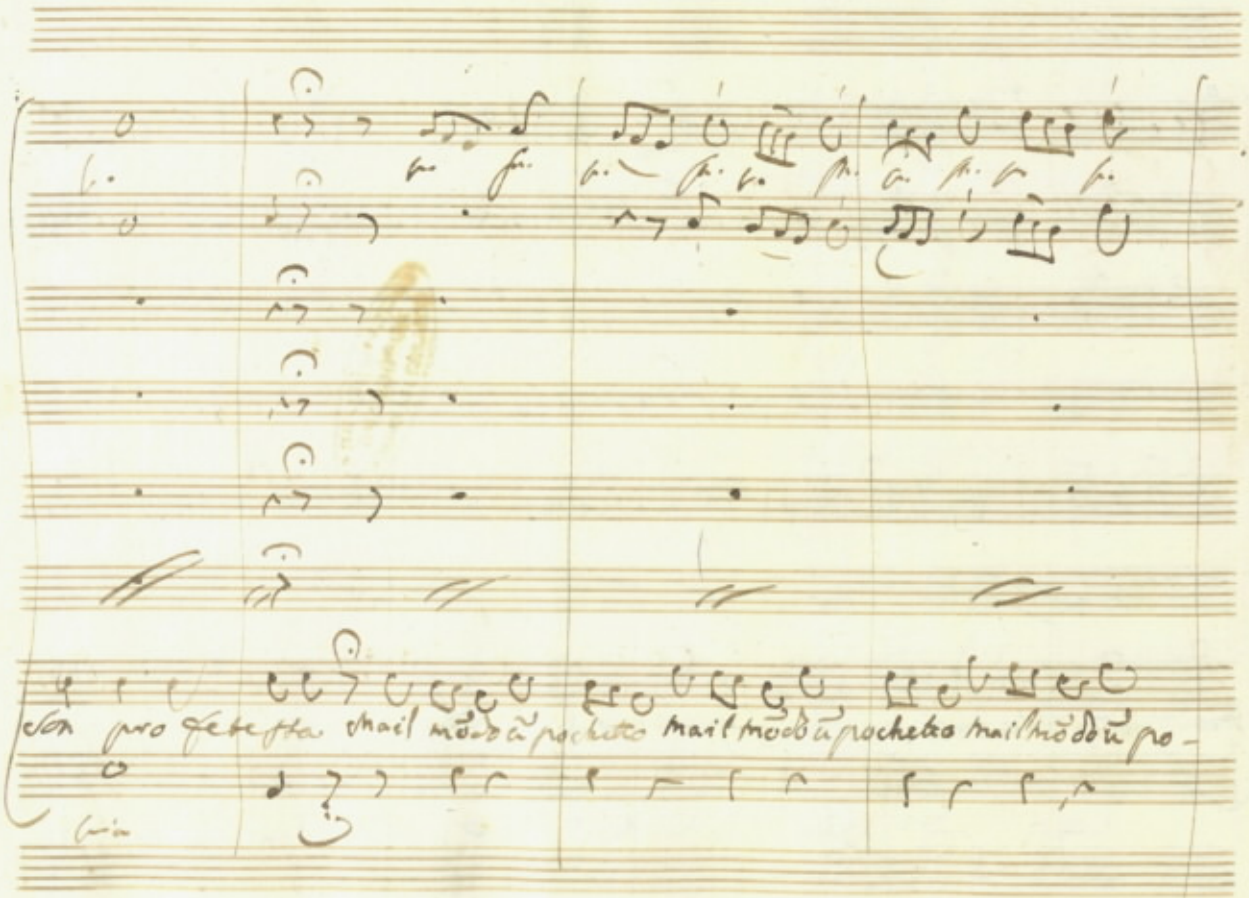

quello che fai
Che se non Adrai
Fortuna a Cer
pia.

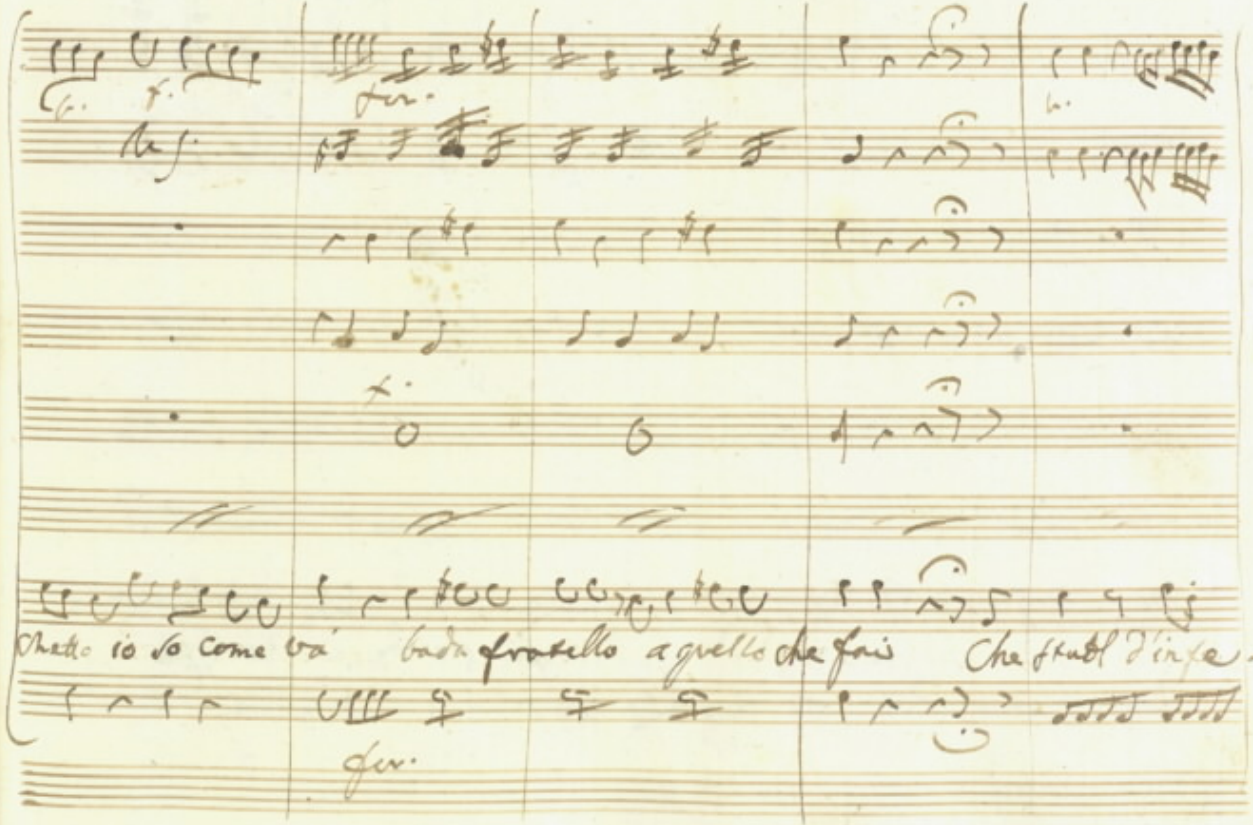

cresc.
dim.
cresc.
dim.
dim.
dim.
dim.
dim.
vello e Allegro, e regnante in men d'un istante al-
cresc
cresc.

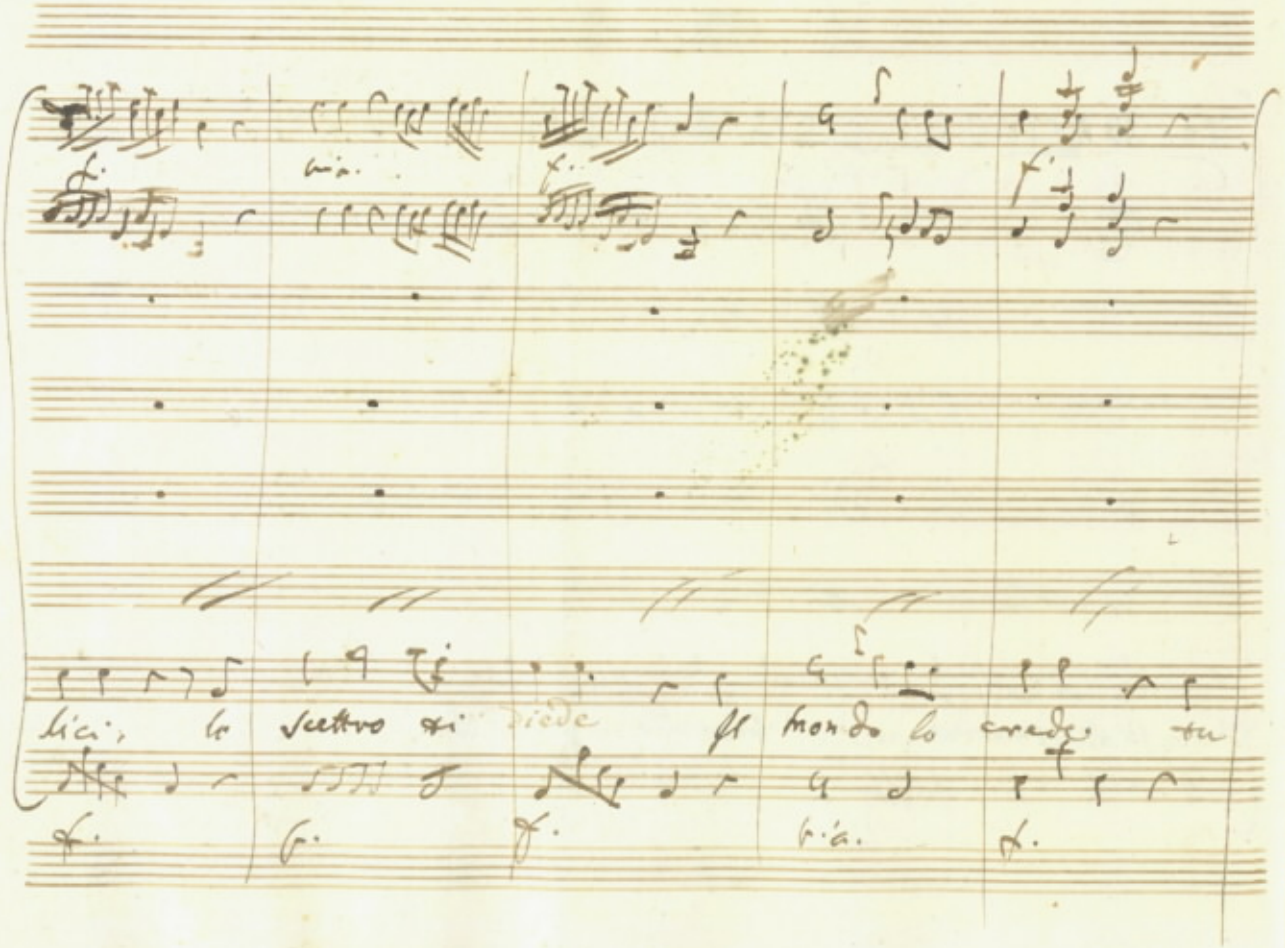

diavolo andrà ... ma
via.
tirril
a quello che

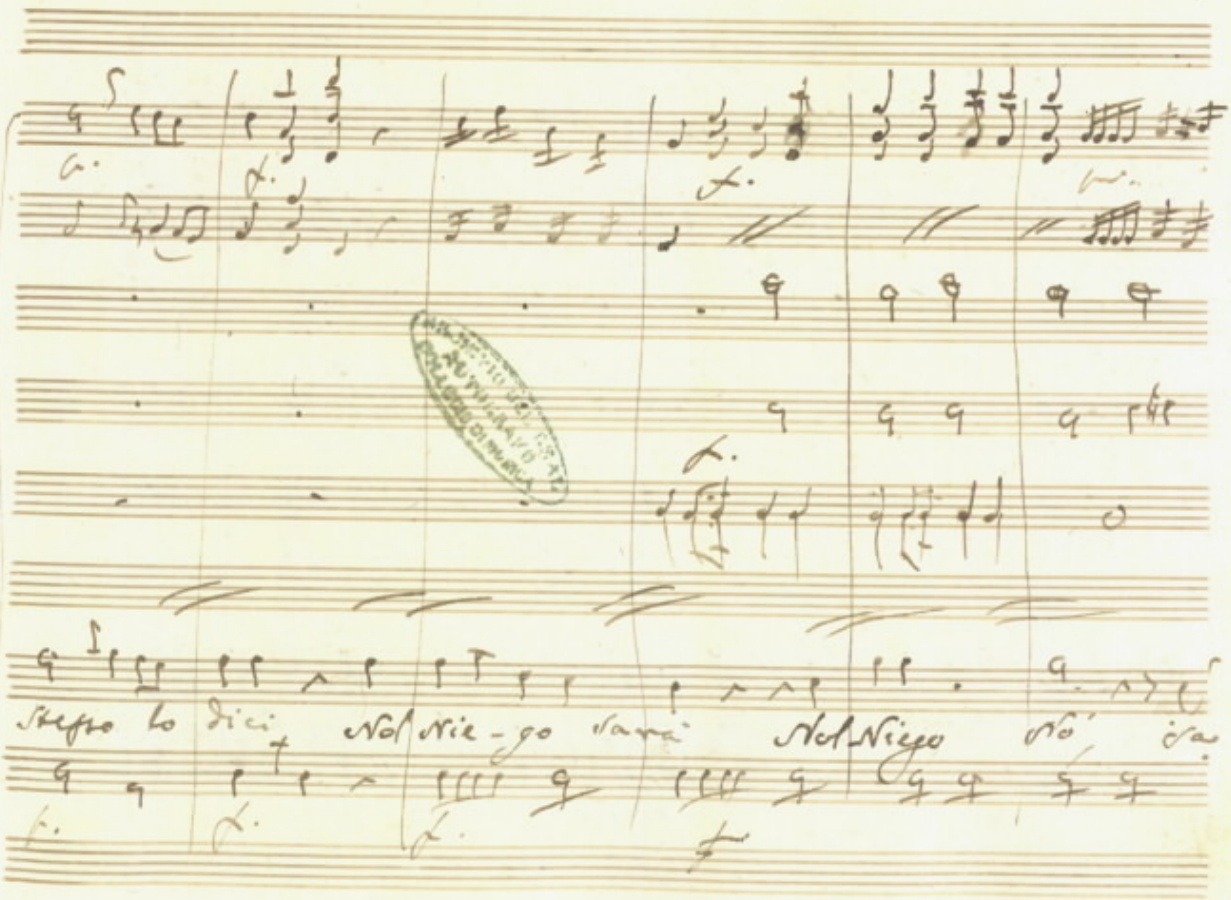

Cresc. sempre
Cresc.
sempre
sempre
cresc.
cresc. ff. sf.
cresc. ff. sf.
sf. sf.
sf. sf.
sf

Era al Diavolo andrà Non son Dottoressa Non

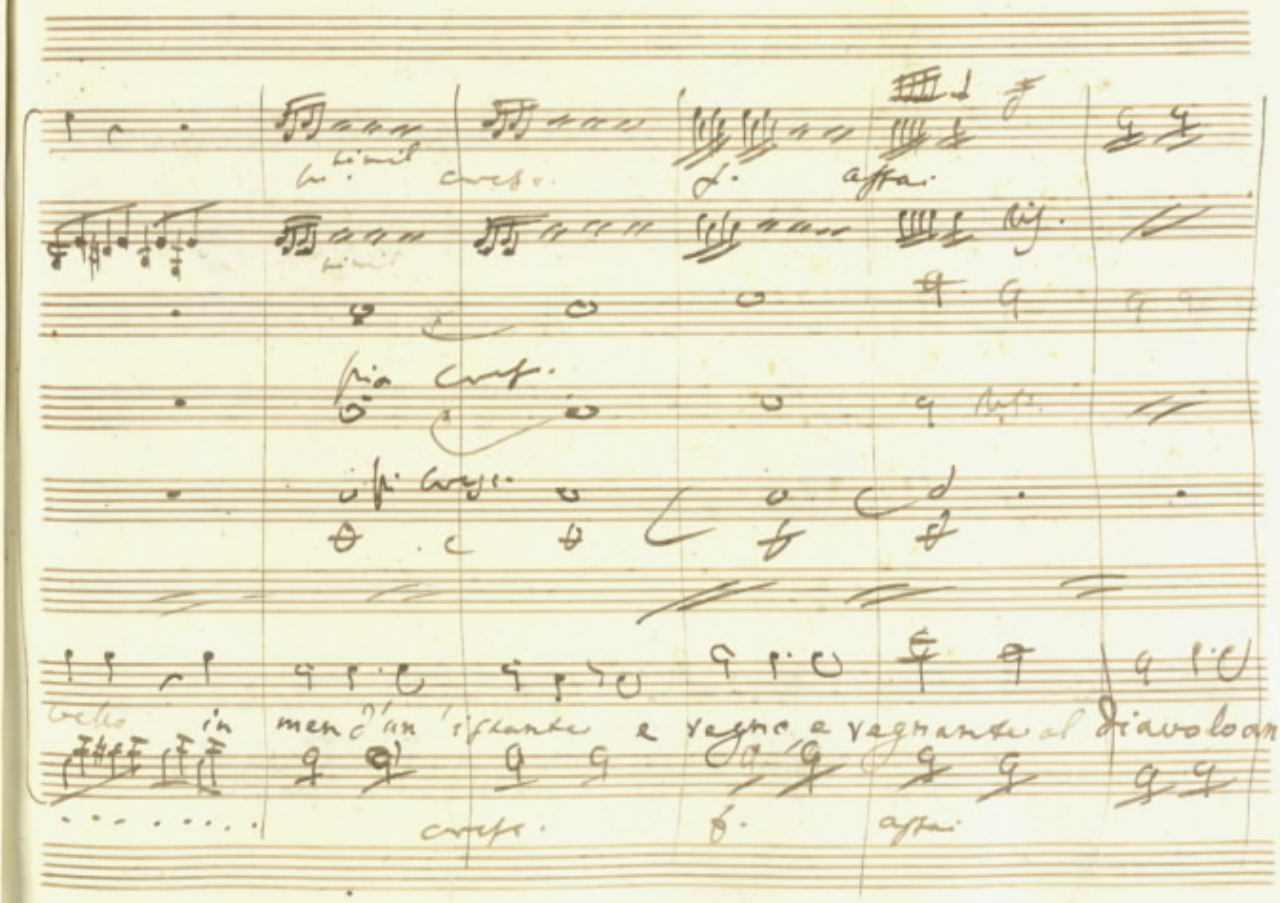

Ach pro Gebeffta mail möd ů pochetta mail mod ů pochetta mail möd ů po-


Chetto io vo come và
Guda fratello a quello che fais
Che stubl d'inse

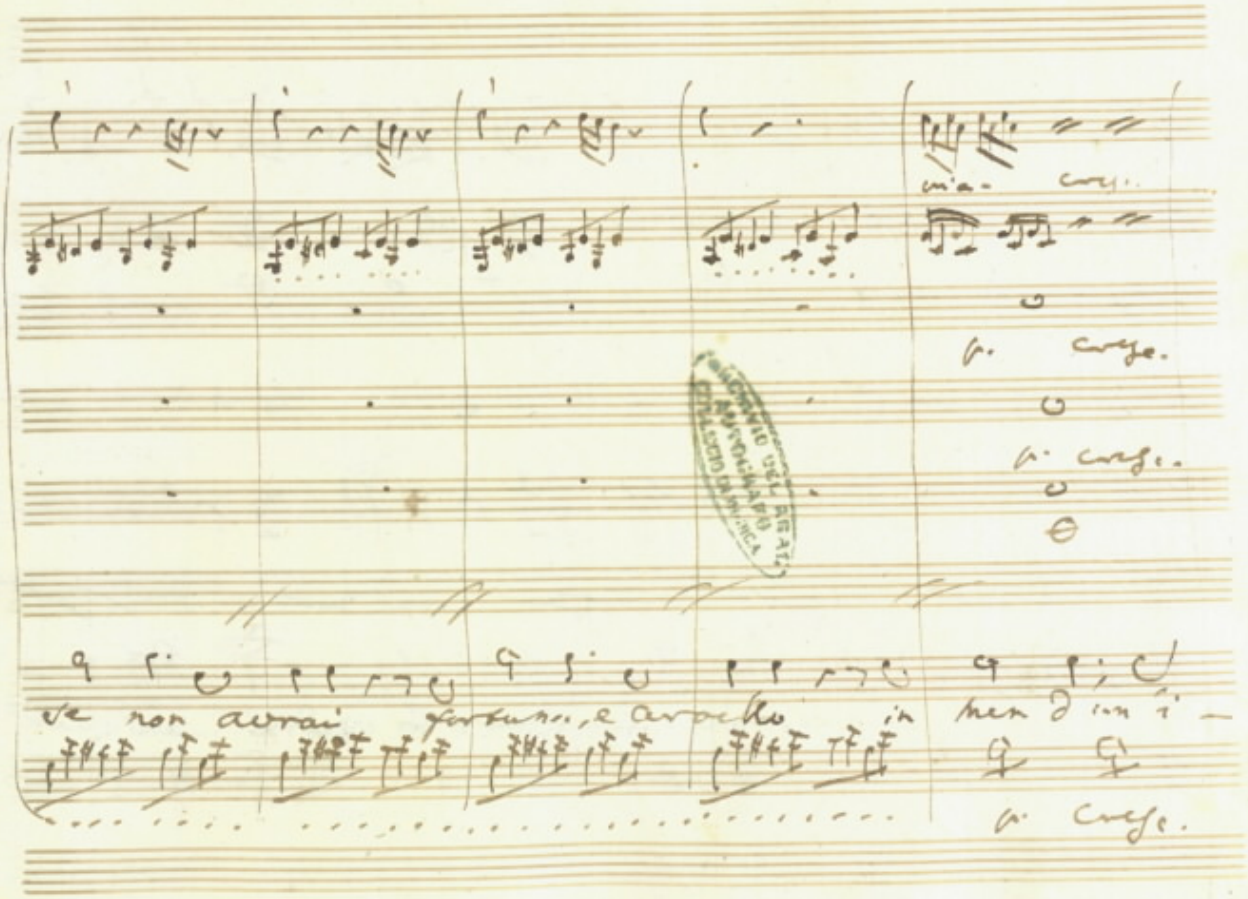

lici, lo scettro si vede il mondo lo crede, tu

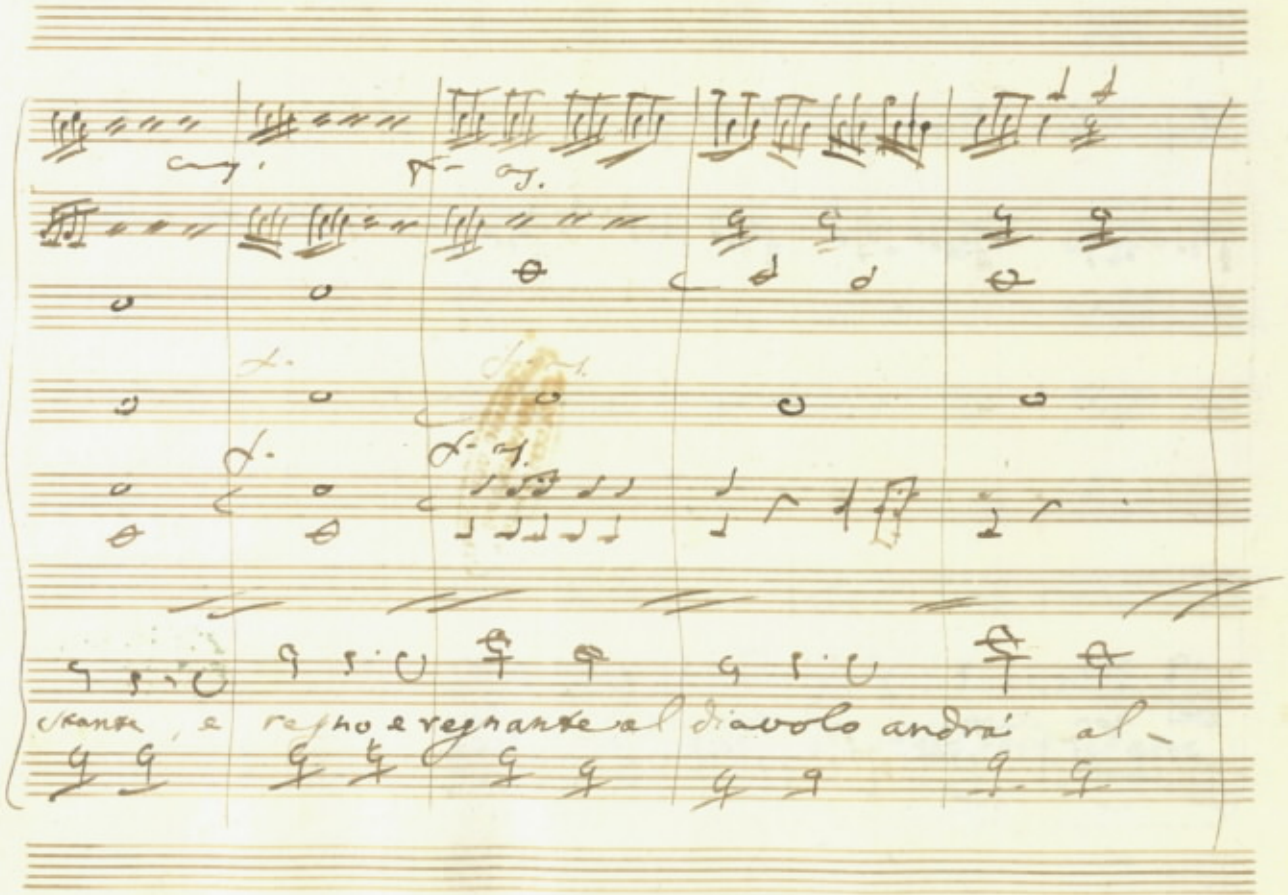

stesso lo dici Nol Nie-go ch'ami Nol Nie-go ch'io

Va va ra'. ma va non avrai for tu ne e Cesar


Violini
Violini
Violini

Dri Non son dokoressa Non son profetessa ma


se non avrai fortuna, e avrello in ben d'un i —


Canta, e regno e regnante al diavolo andrà al

diavolo andrai al diavolo andrai.

Atto Secondo

Num.° 12.

30

Scena Decima

Teodoro, e poi Gaffario

Teod: Siegua pur ciò, che vuol, son nell'impegno di

5

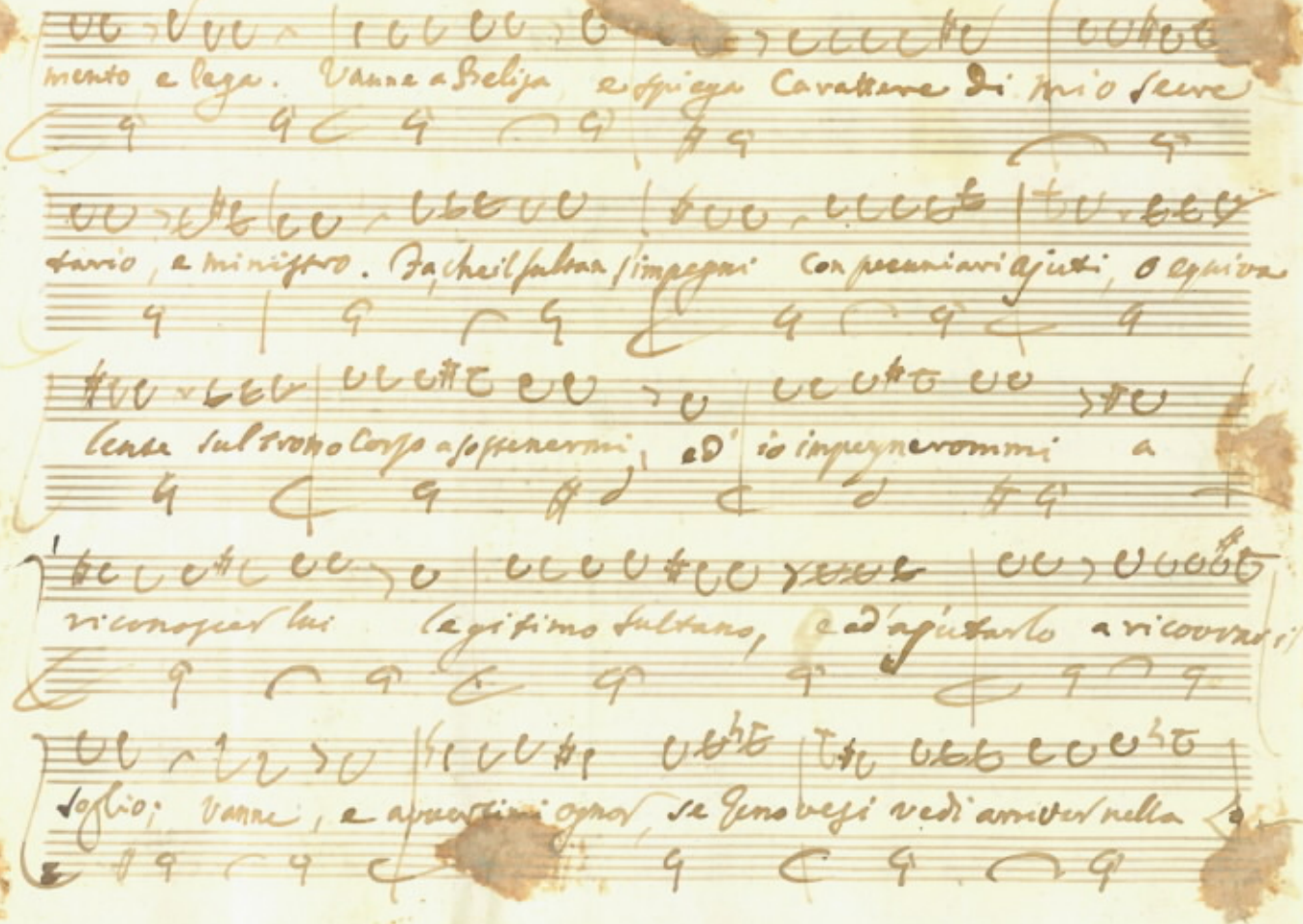
ritirarmi a bere. Suol legno felice, giustificar le temerarie imprese. O mancai!

colpo, e mi divenne un pozzo; o felice riescì il mio disegno, e col Nome di

Gaff: Teod:

vuoi acquisto un Regno. Ascoltami, o Sire. Ascolta. Col

gran sultano Acmet che come sai alloggia qui mi fi proposto trattato abbocca


mento a lega. Vanne a Selija e digli ch'a Cavaliere di mio seve
tario, e ministro. Fa che il faltan s'impegni con pecuniari ajuti, e gli dica
lenza sul trono Corpo a sostenermi, ed io impegnerommi a
riconoscer lui legitimo sultano, e d'ajutarlo a ricovrar
soglio; Vanne, e apparecchiami ogni se Genovesi vedi arriver nella

Eff.

Scena Quarta

canda. Intesi. Deodoro, poi Taddeo con Lisetta

Quantairrpietegue eguarda

Tad.

rena la mia sovranità mi costa. è dunque vero, O Dive, cioè

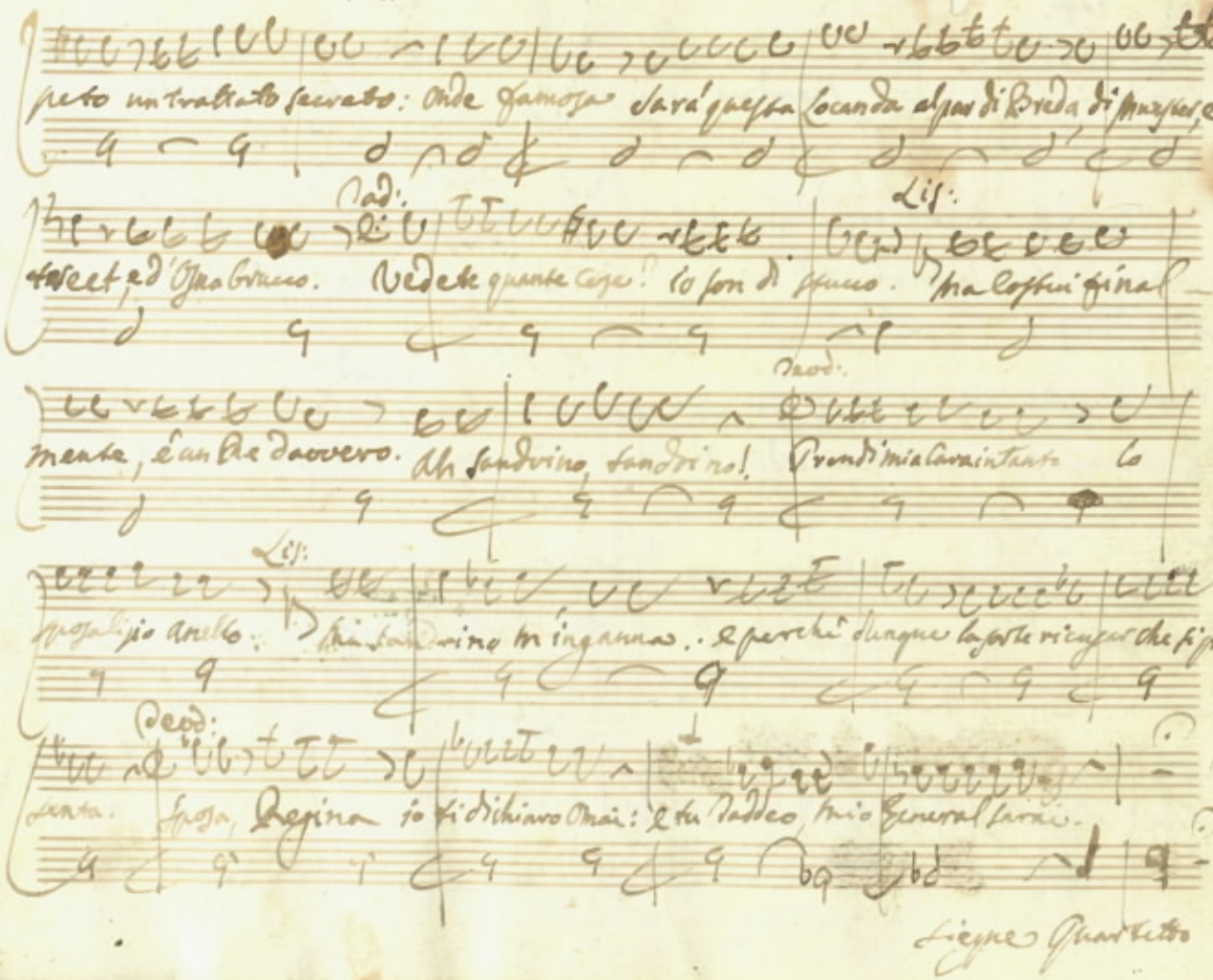
Tad.

chè confusamente udimmo dire che quell Numen... di quello è il Gran Sultano

Tad.

posto. Capita. Il Gran Sultano

l'alleanza fra noi v'è pel tap-

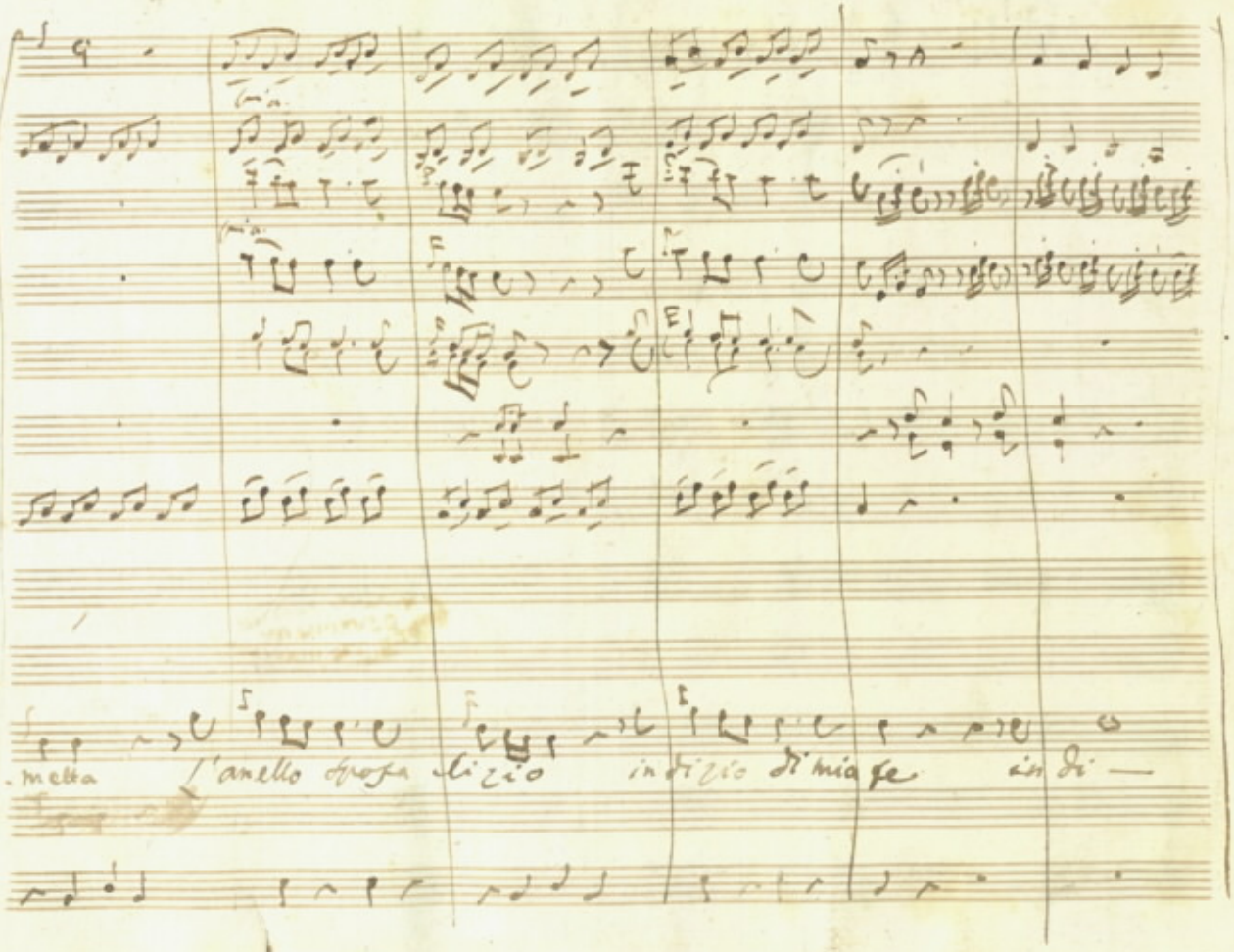

petto un trattato secreto: onde famosa sarà questa locanda al par di Breda di memoria, e di
Sad.
Lis:
tocet, ed'Oste Grasso. Vedete quante cose! Io son di spasso. Ma costui finalmente,
Mod.
è un che dacvero. Ah Sandrino, Sandrino! Prendi mia Cara in tanto
Lis:
sposalizio anello: Ah Sandrino m'inganna.. e perchè dunque la forte vi vuol che si pre
Mod.
senta. Sposa, Regina io ti dichiaro omai: e tu Taddeo, mio General sarai.
Segue Quartetto

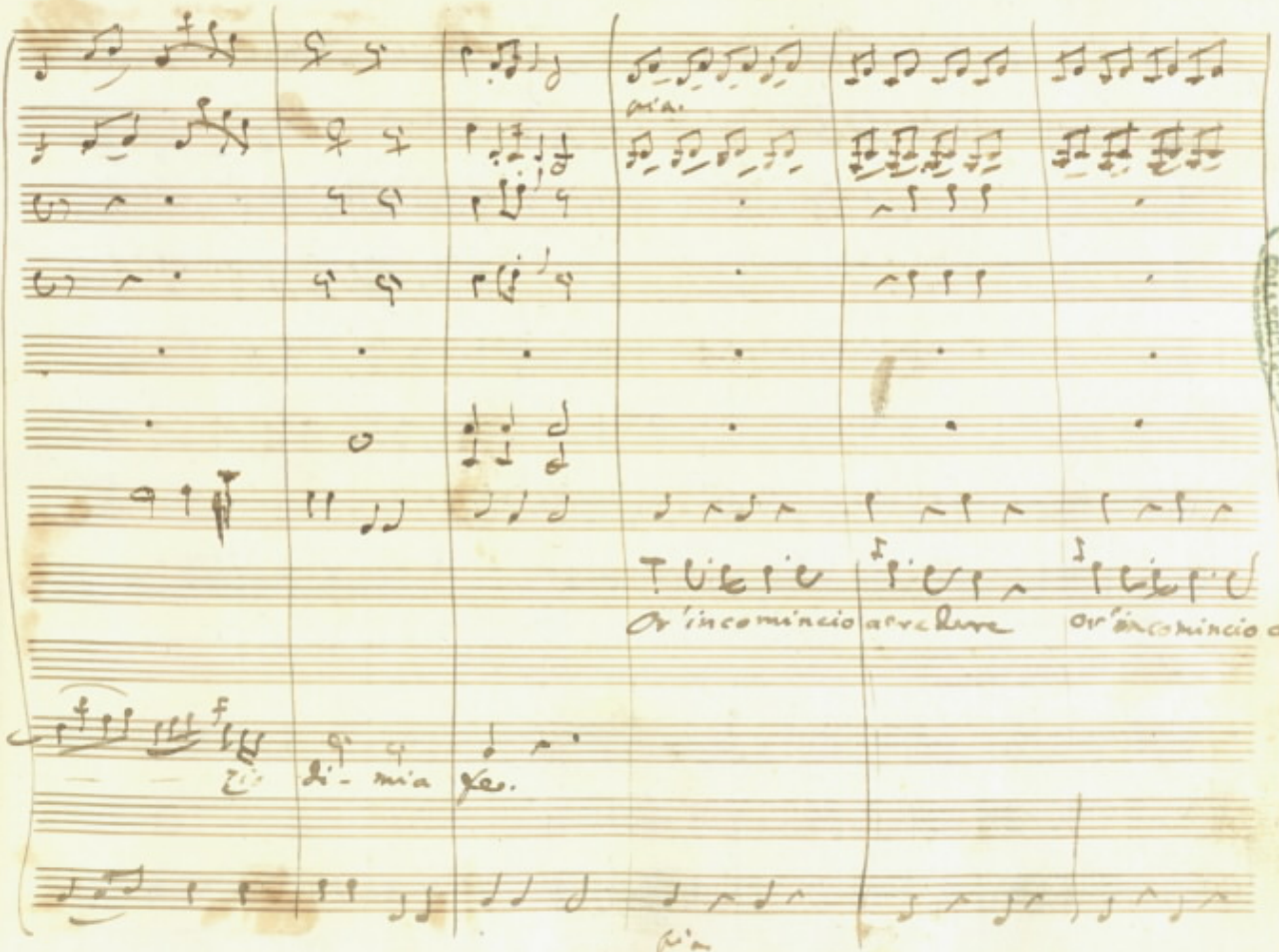
Sarai 3

32

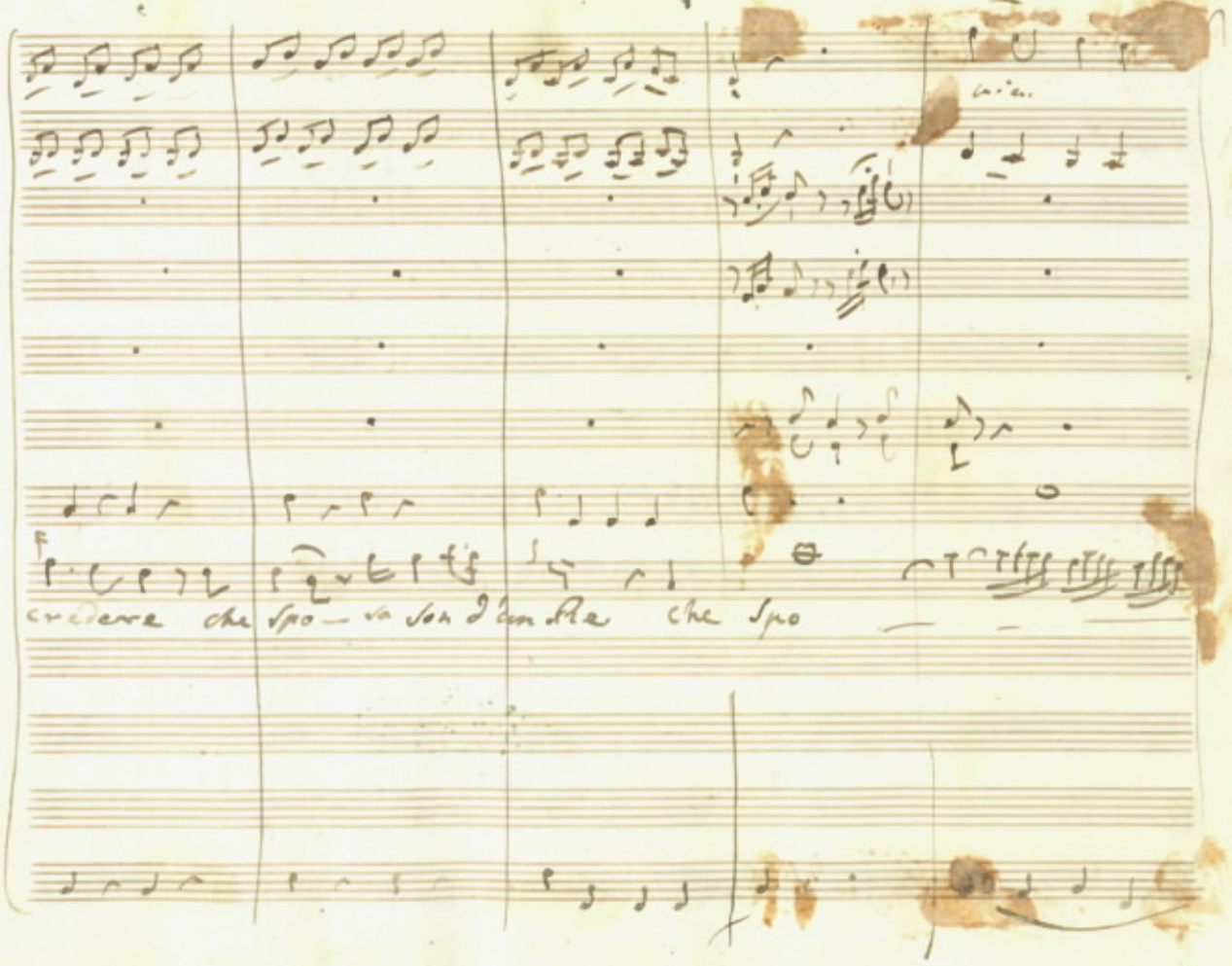
V: Cori: Vagi Corni Beja Viole Violetta Soprani Tenori Bassi Mod.to

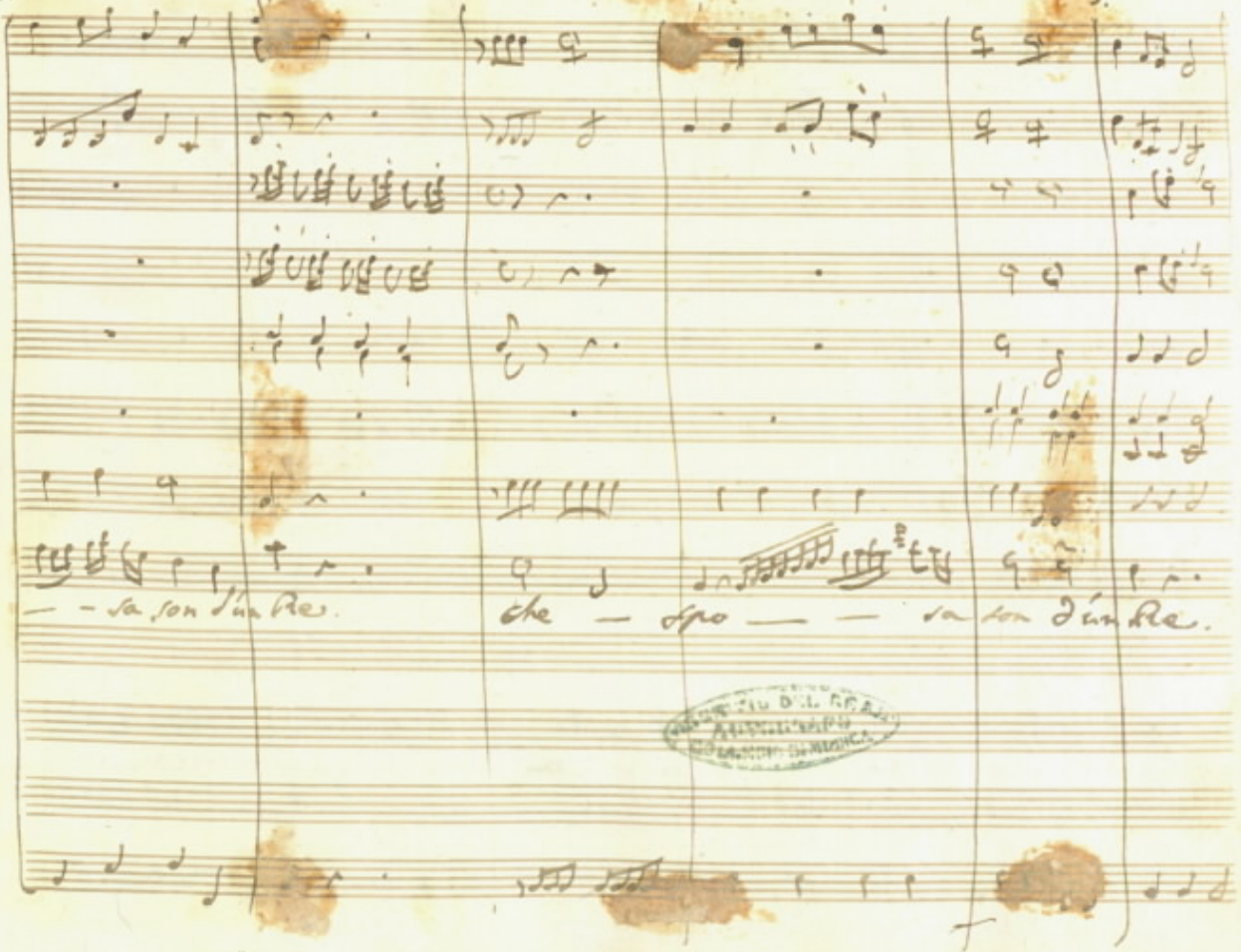
Per me ti Omia diletta Che in di to

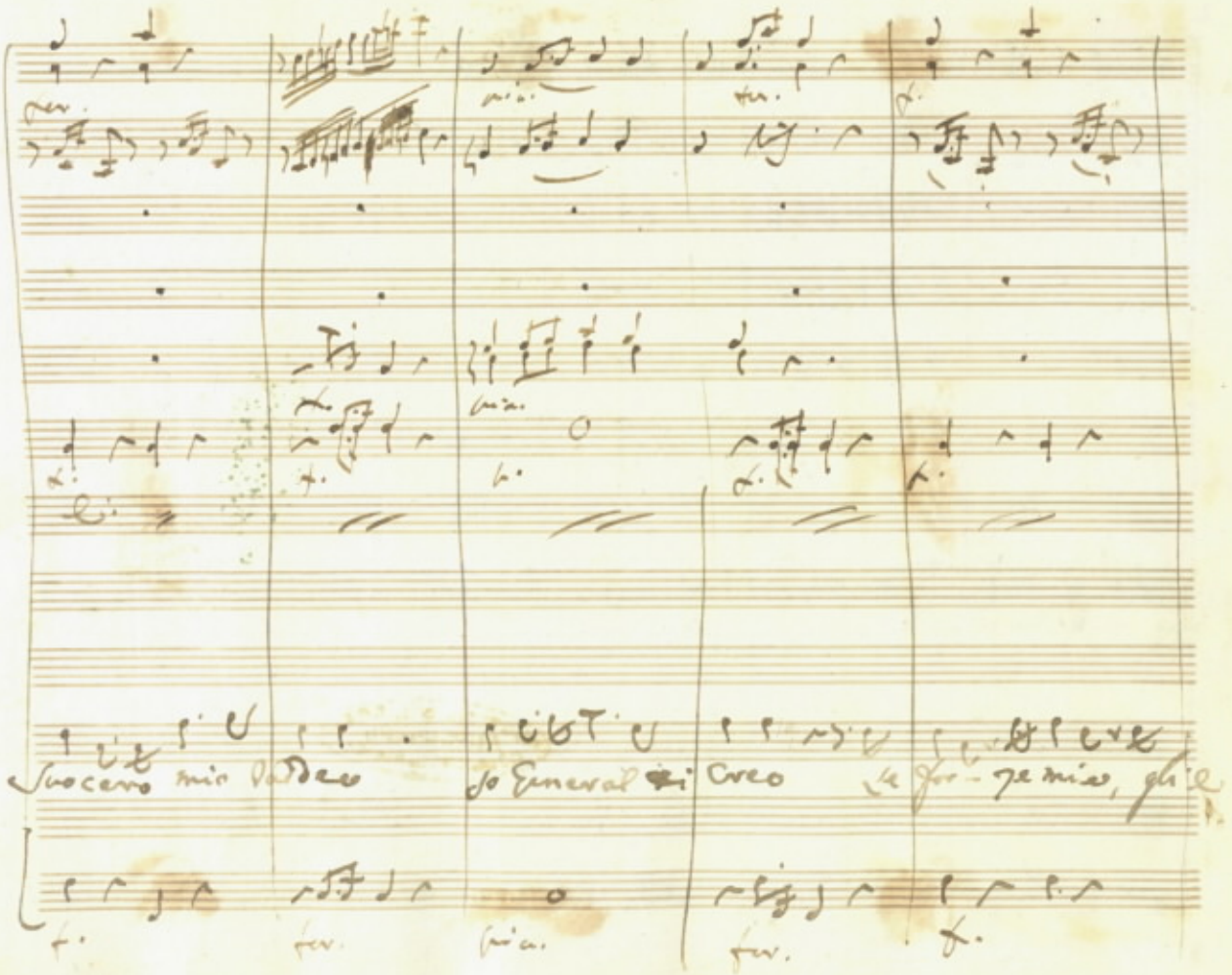

melta
l'anello
d'oro
fa
lizio
in
dizio
di mia
fe
in di —

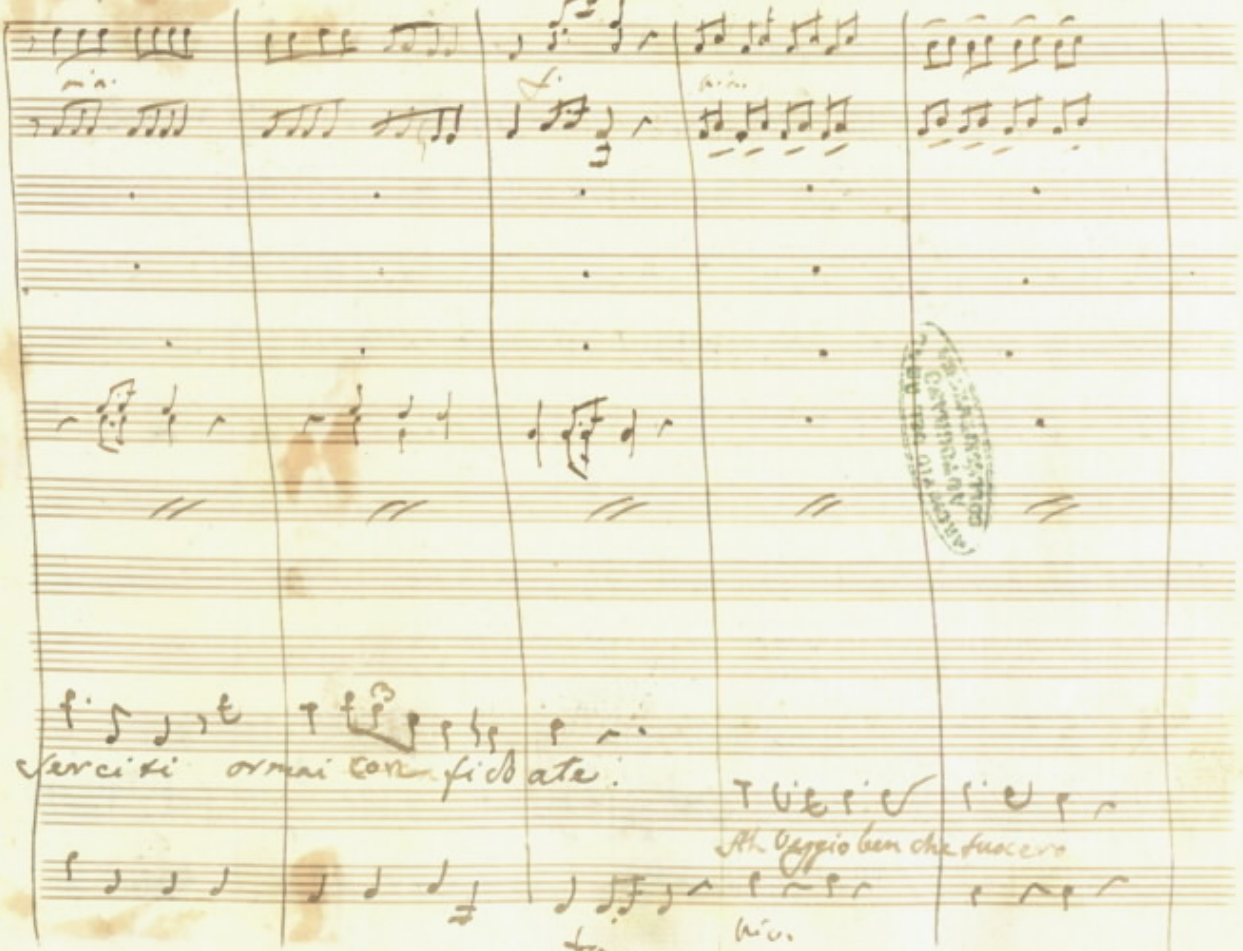


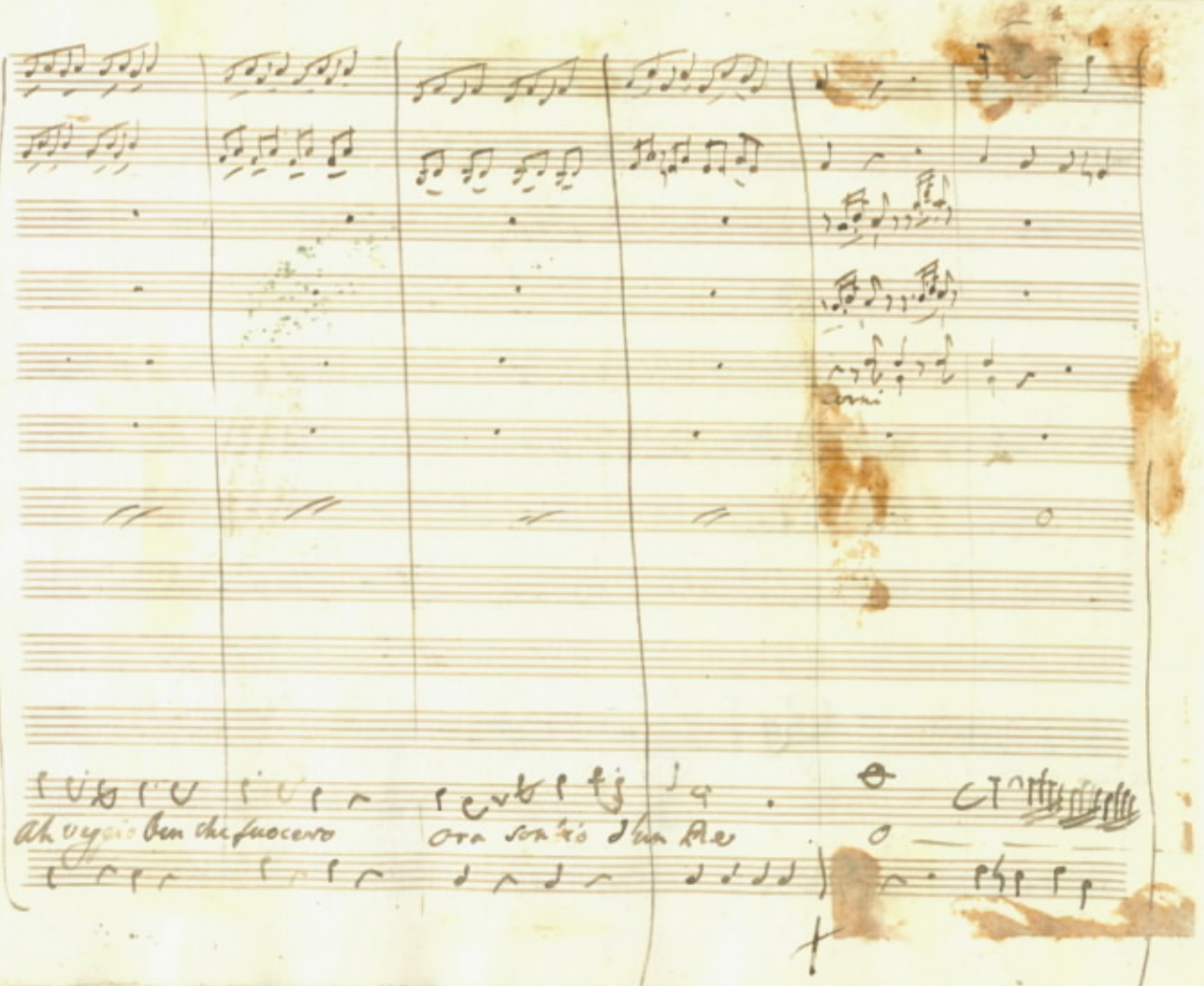
BIBLIOTECA
ACCADEMIA
FILARMONICA


credere che spo va son d'amor che spo

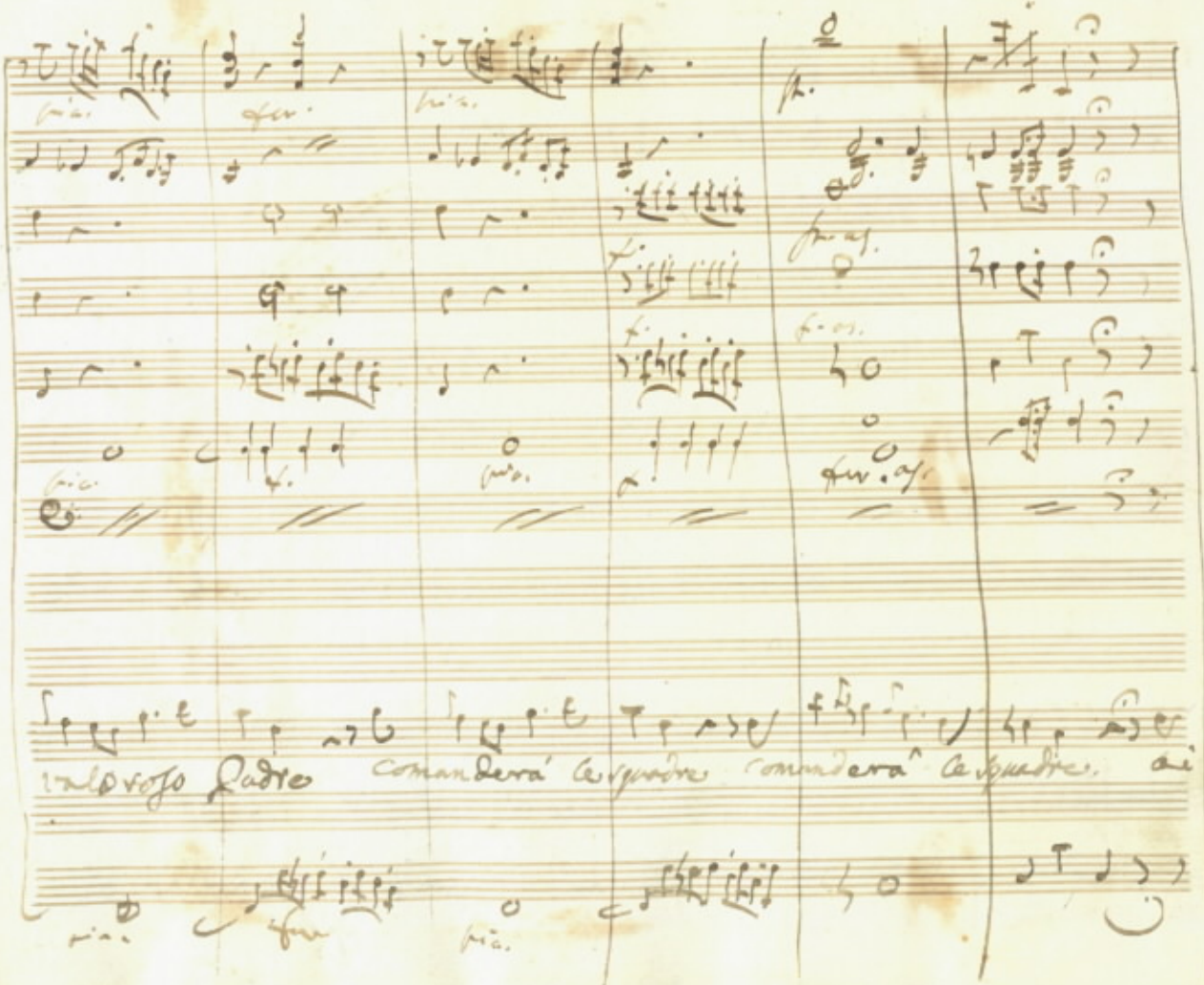

— — sa son d'un Re.
che — spo — — sa son d'un Re.

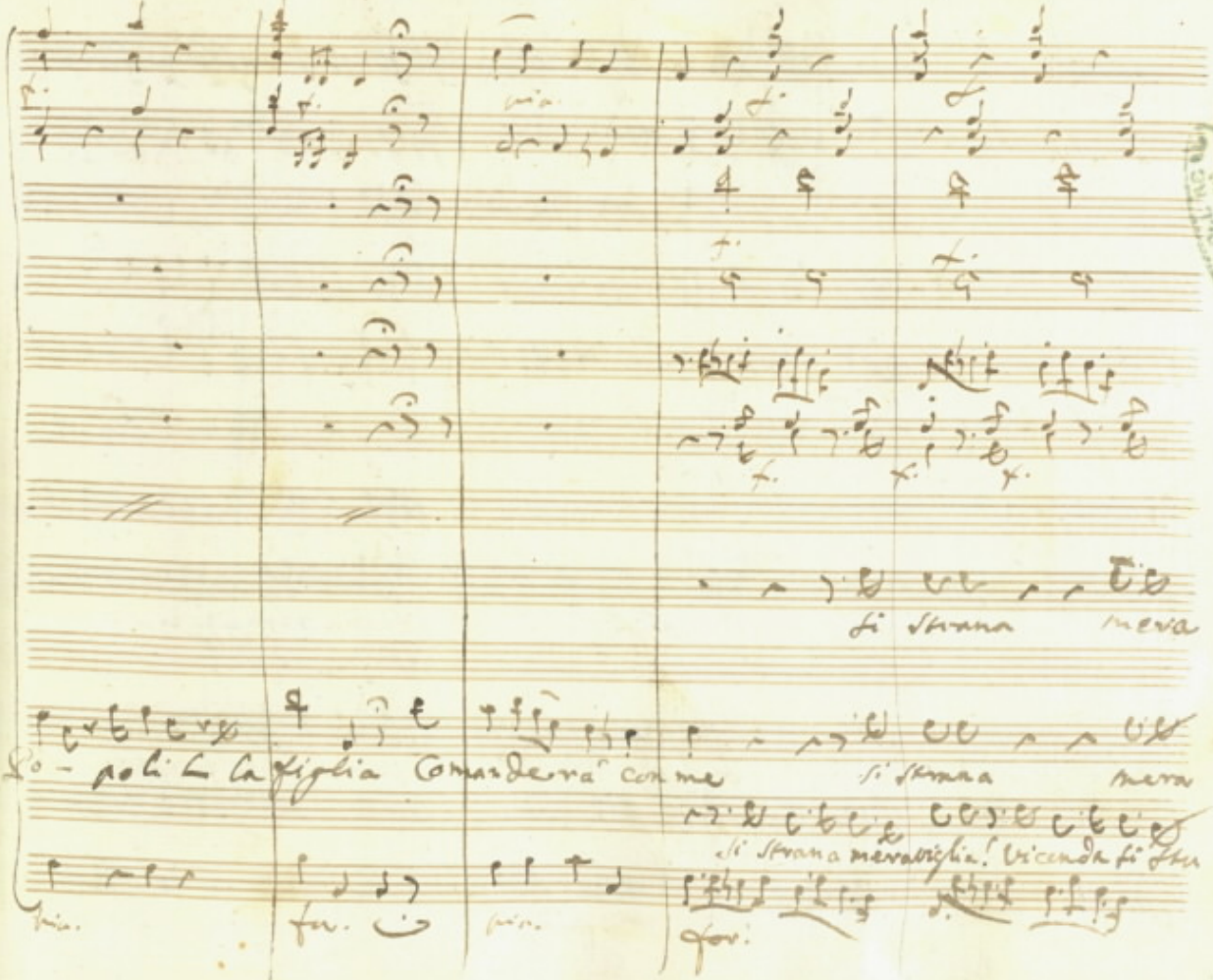

Juocero mio Deo
Io Generale Creo
le for-ze mie, gli


Vorrei ormai con fida
Ah. Oggio ben che fuocero


ah vegio ben che fuocero
ora sento d'hun Re

va — — —


Il Nostro Padre
comanderà
comanderà
comanderà


di strana mera
Po- poli La figlia Comparerà come
di strana
mera
di strana meraviglia! Vicenda di stra

meraviglia! vicenda stupenda! di strana meraviglia vi

meraviglia! vicenda stupenda! di strana meraviglia vi-

penda vicenda stupenda di strana meraviglia credibile

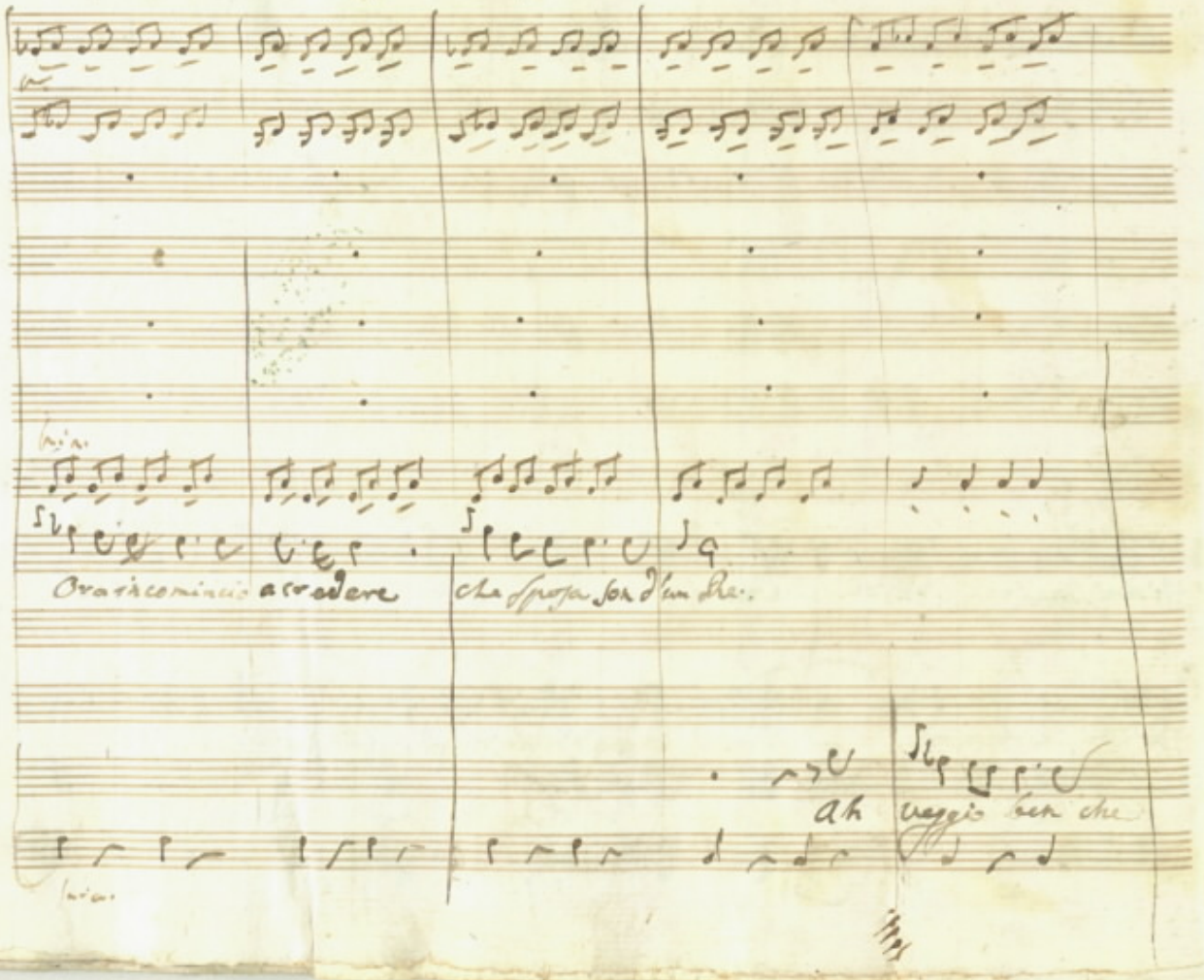
più.

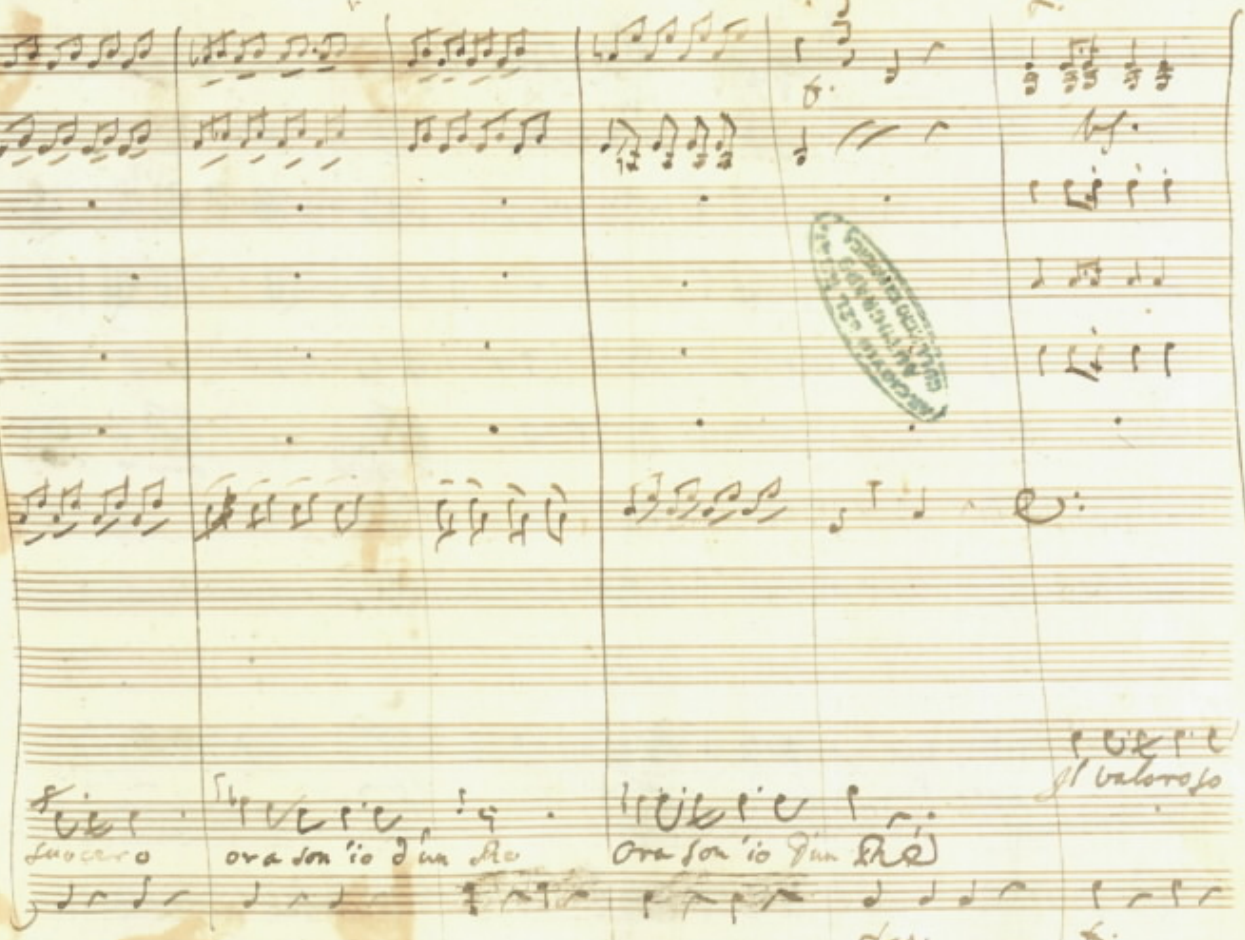
ARCHIVIO DELLA BASILICA DI SAN FRANCESCO A ASSISI COLLEZIONE MANOSCRITTI

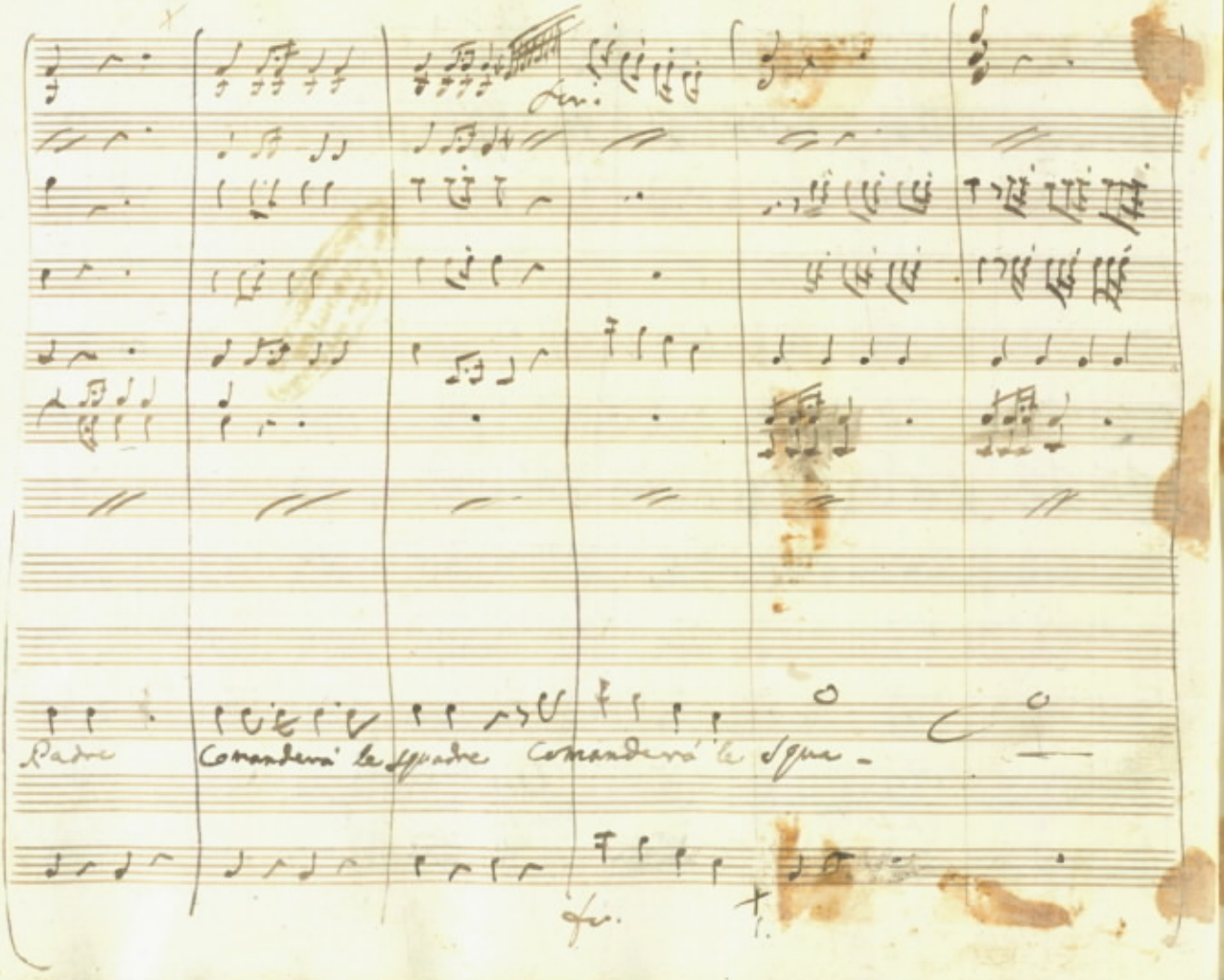
Cenda di stupenda! Credibile Non è!... Credibile non è!

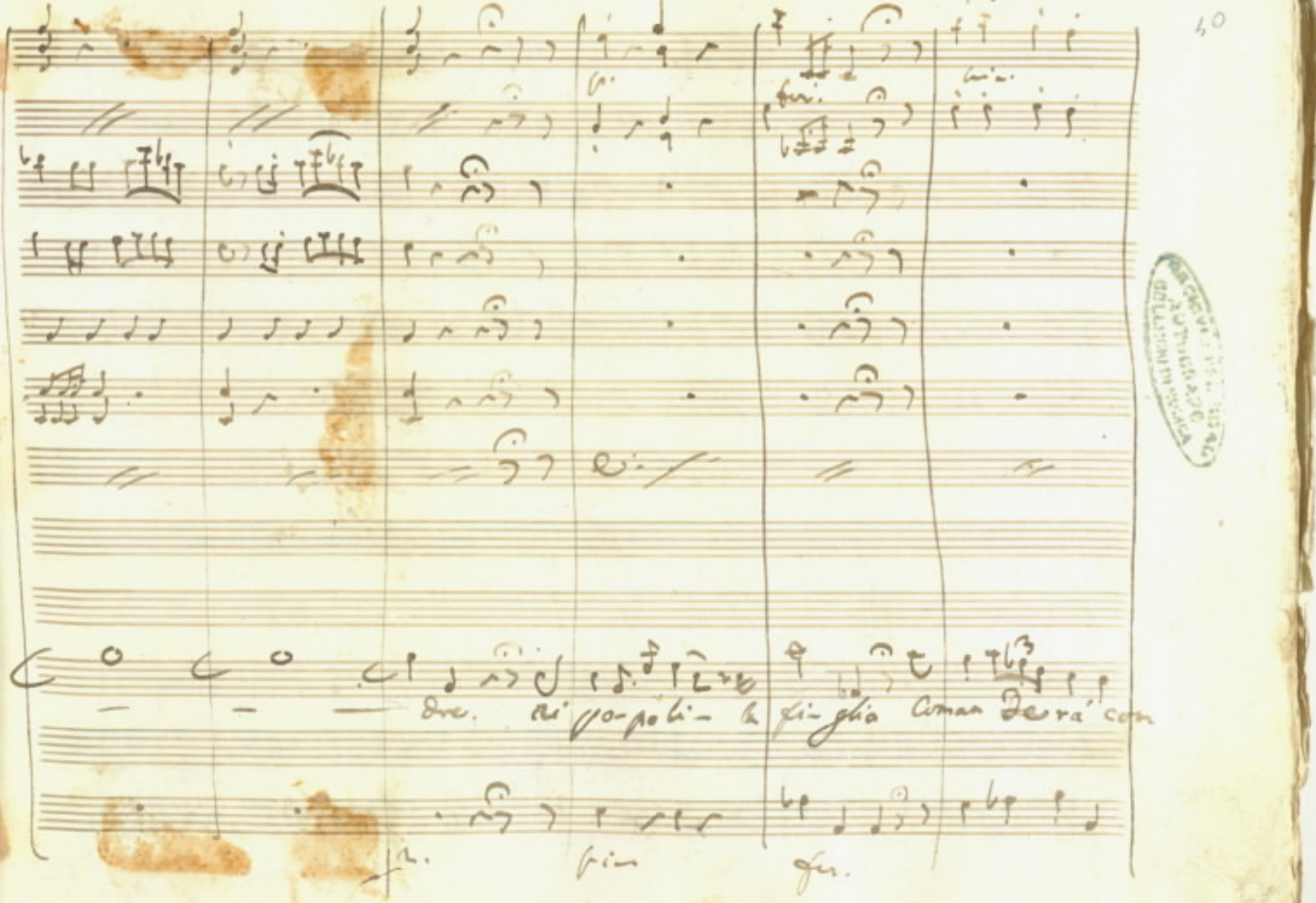
Cenda di stupenda! Credibile Non è!... Credibile non è.

non è!... Credibile Non è!.... Credibile non è.


Ora ti comincio a credere
che sposa son d'un dio.
ah
veggio ben che


Il valoroso
Lucero
ora son'io d'un Re
ora son'io d'un Re


Padre
Comanderà le squadre
Comanderà le squa-


Dio. Ai Gio-pòli- la fi-glia Cinna Deurà con

me. Lo strano mevo orchi! vicenda sisospenda! Credibile non è no! no! no! no! non

Sotto voce

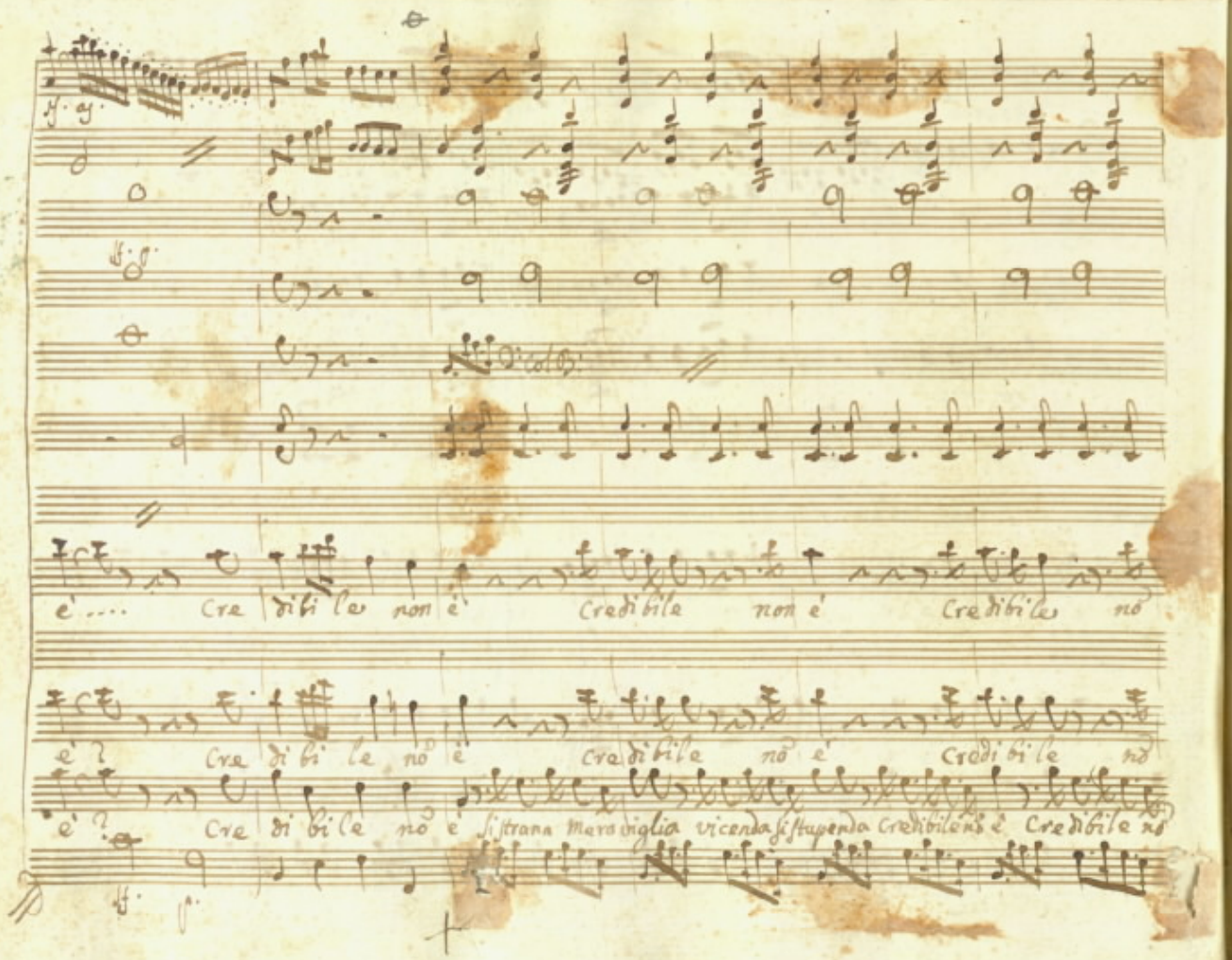
Sotto voce

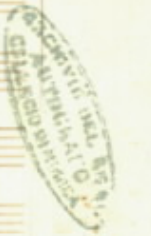
Credi bile non è si strana mera viglia vicenda si stupenda! Credi bile non

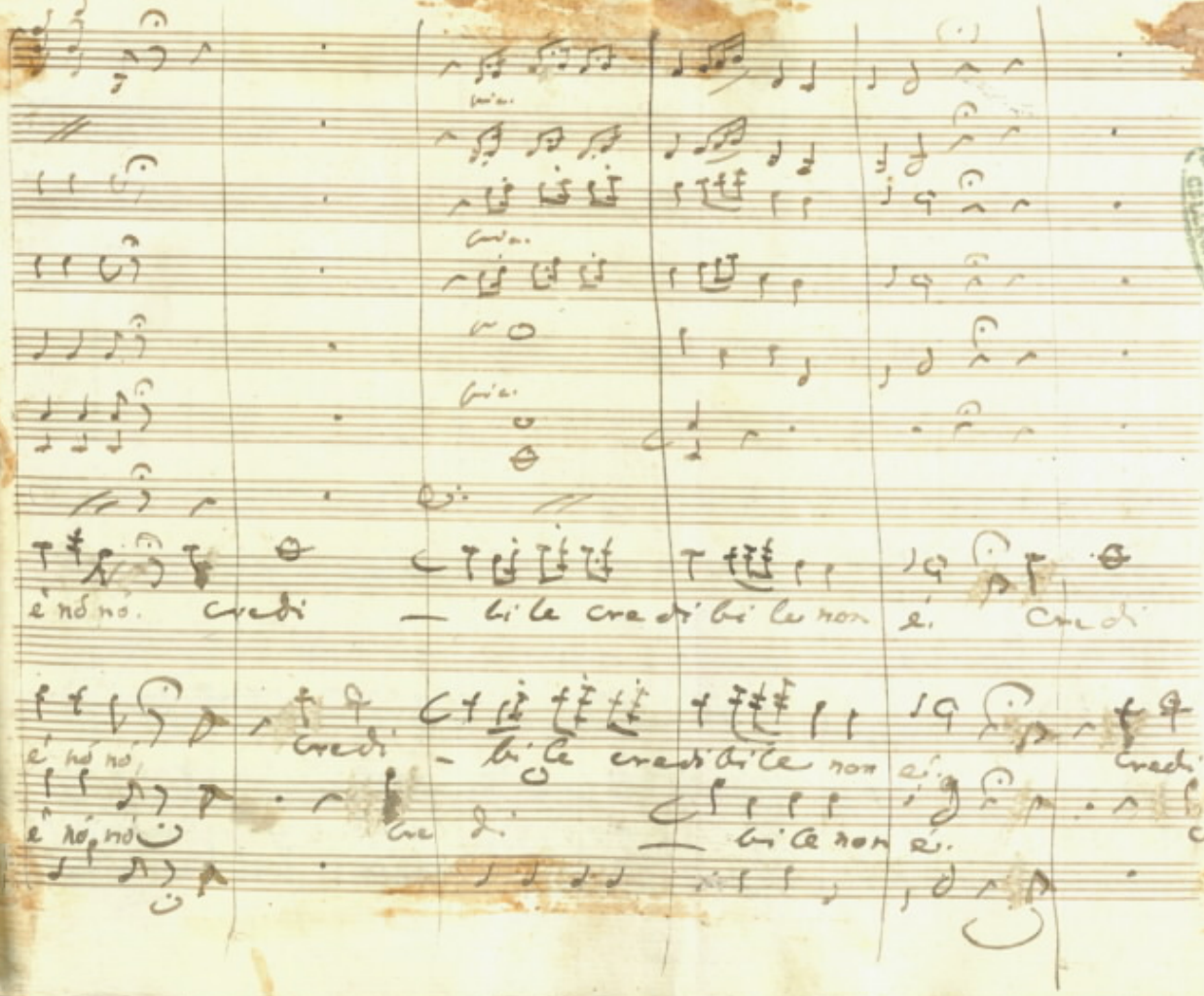
Credi bile nō è si strana mera viglia vicenda si stupenda Credi bile non

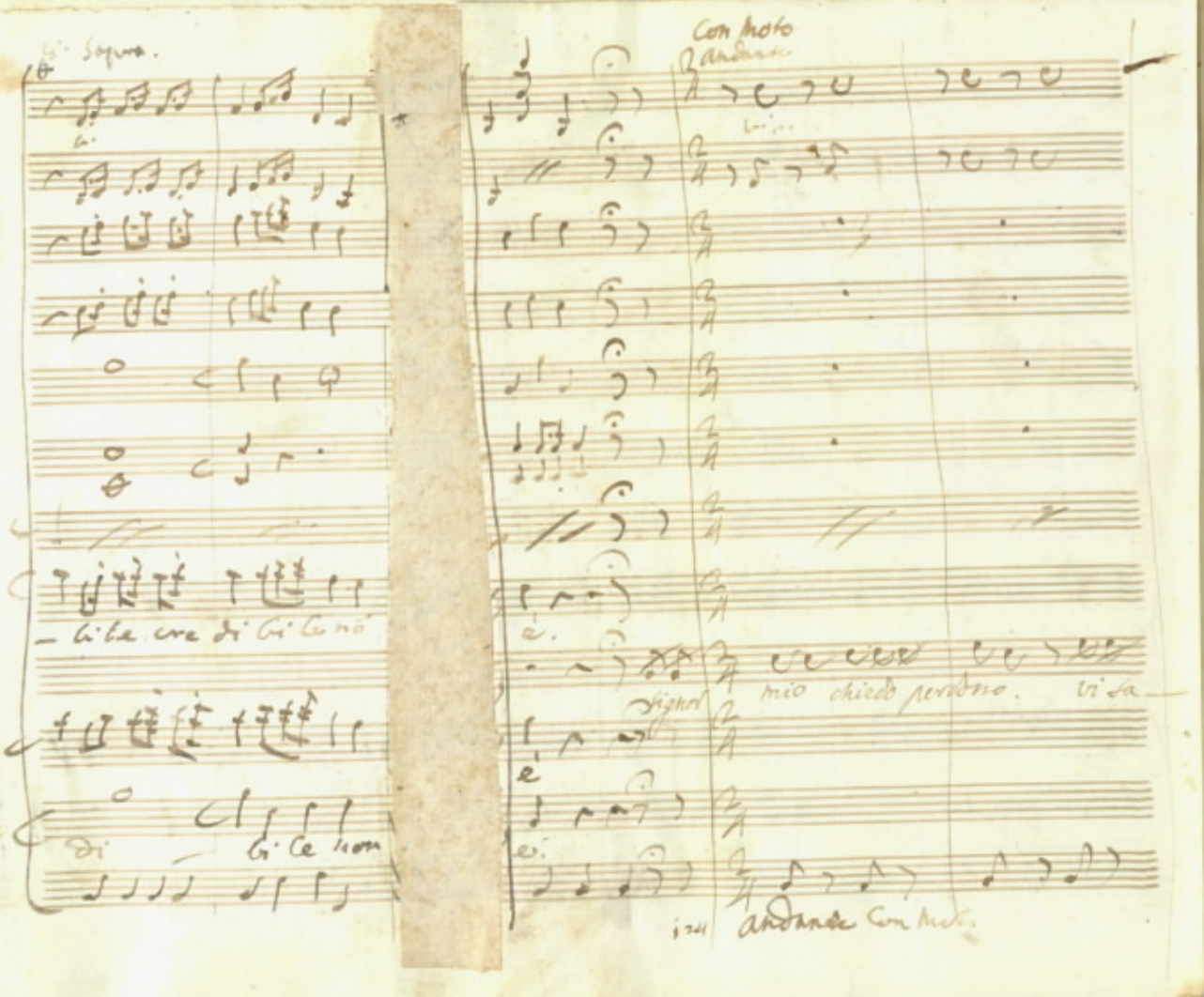
Credi bile nō è credibile nō è ... Credi bile non

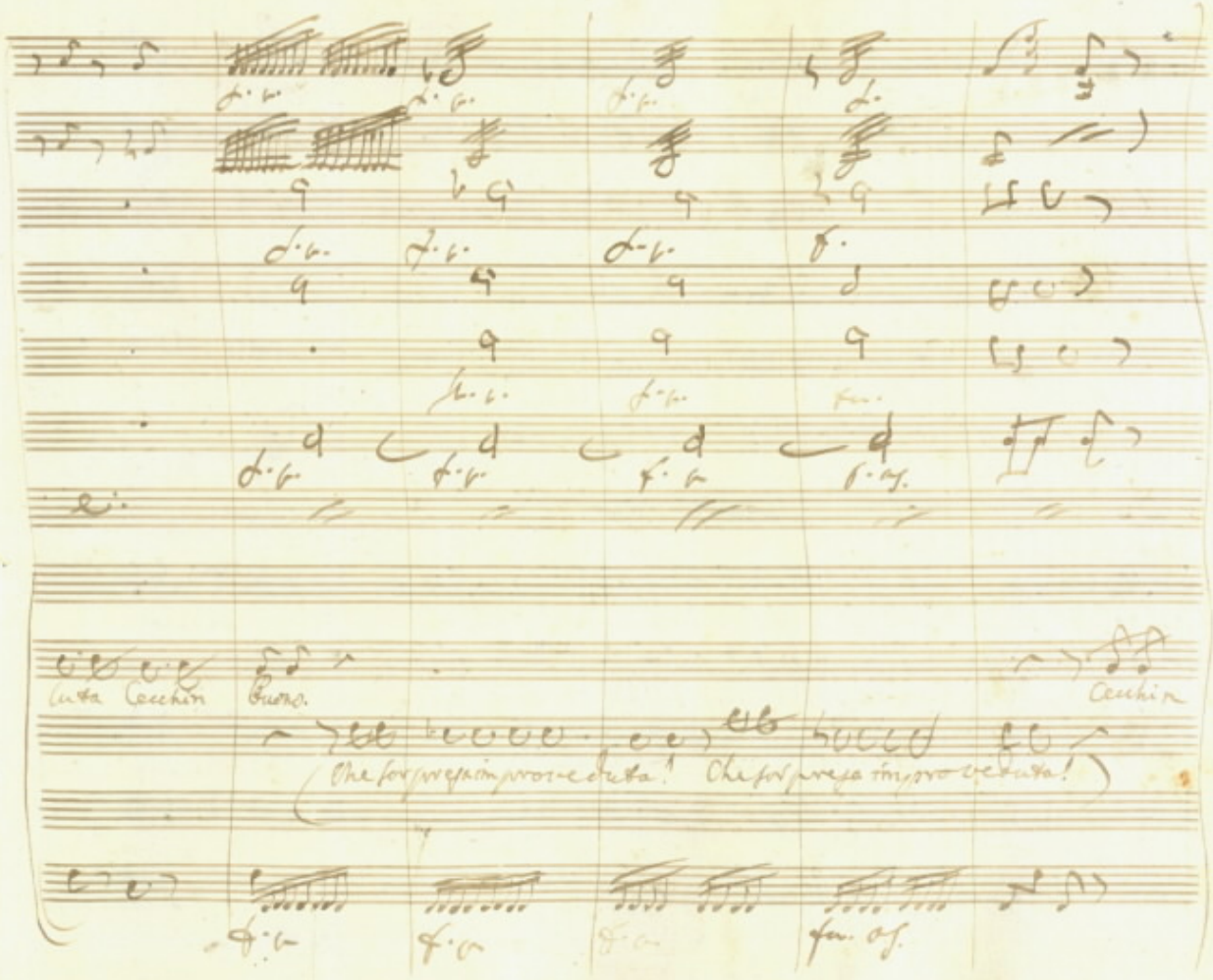
Sotto voce

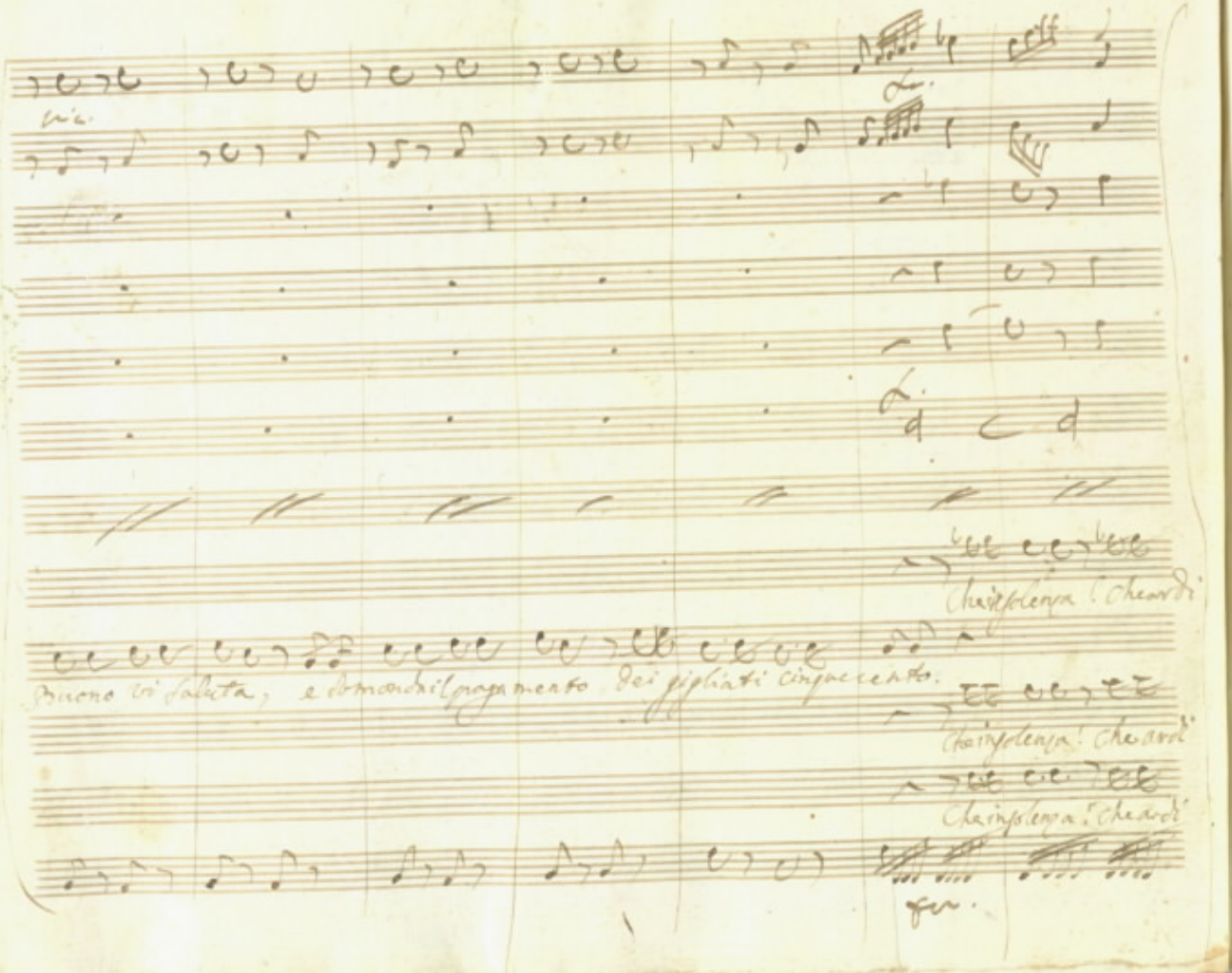

è .... Cre di bi le non è Credibile non è Credibile nō
è ? Cre di bi le nō è Credibile nō è Credi bi le nō
è ? Cre di bi le nō è Straña Meraviglia vicenda stupenda Credibile è Credibile nō




è nó nó. Credi — bi le credibi le non è. Credi
è nó nó. Credi — bi le credibi le non è. Credi
è nó nó. Cre — bi le non è. cre


Con moto
andante.
Signor
mio chiedo perdono.
andante con moto.


Cuba Cecchin
Cecchin
Che for[ze] prepa[ra]m[o] pro-cedu-ta!
Che for[ze] prepa[ra]m[o] pro-cedu-ta!


Vio.
Chairsplenya! Chearsdi
Buono ci saluta, e domandi l'ingaggiamento dei giuliati cinquecento.
Chairsplenya! Chearsdi
Chairsplenya! Chearsdi
for.

44

8

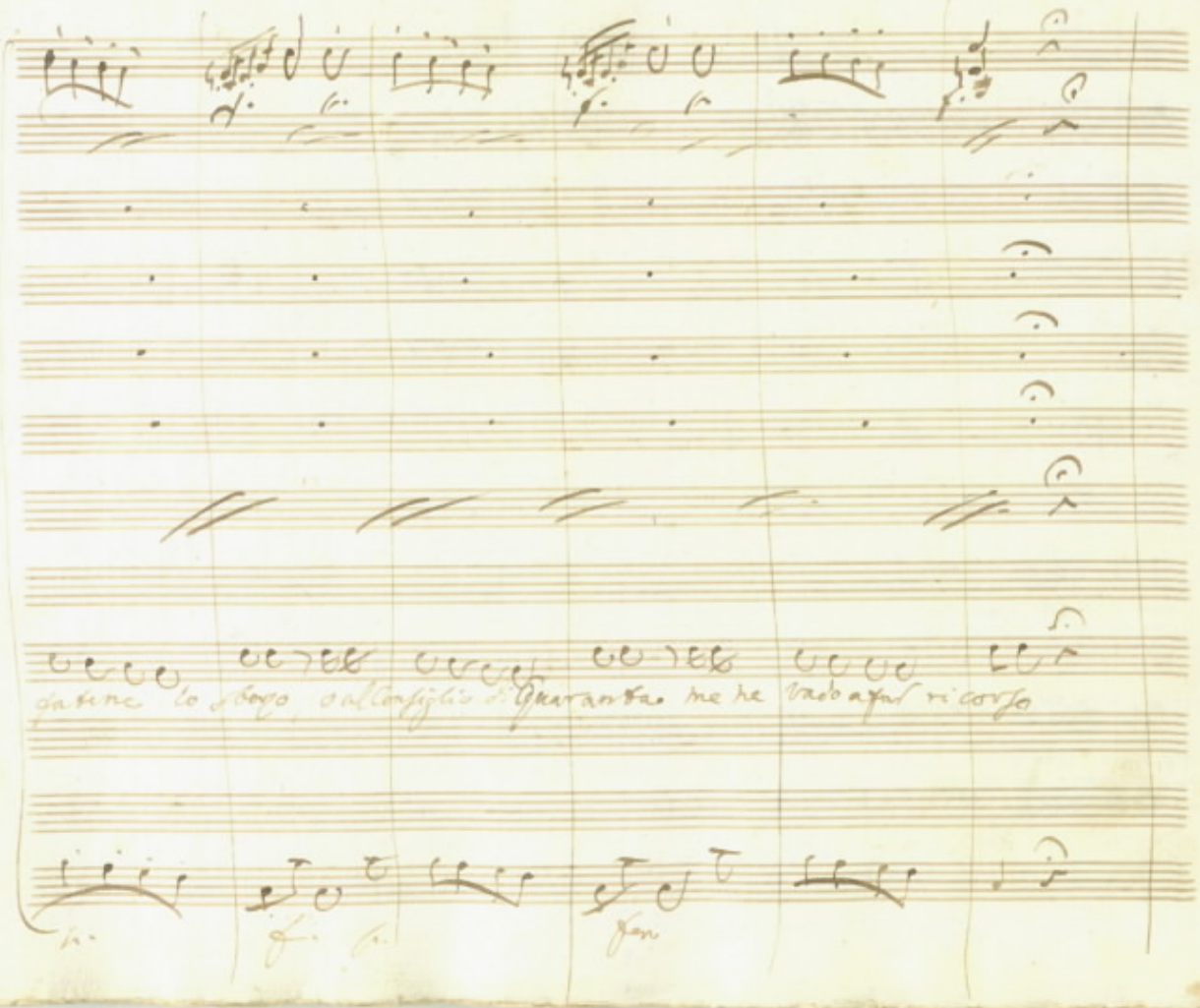
fegra! che durezza di trattar! che durezza di trattar!

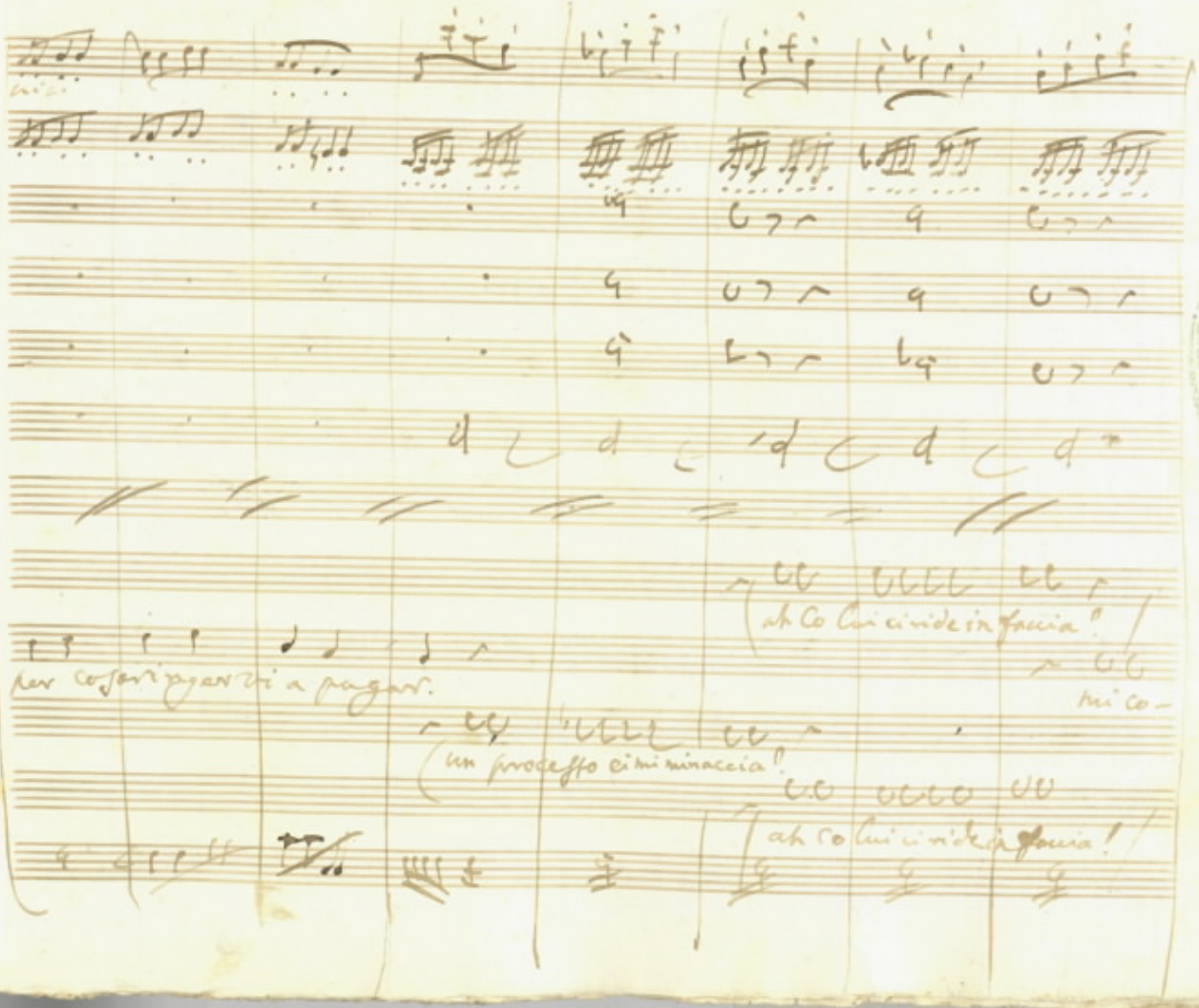
cuo l'obbligo che canta, o ame

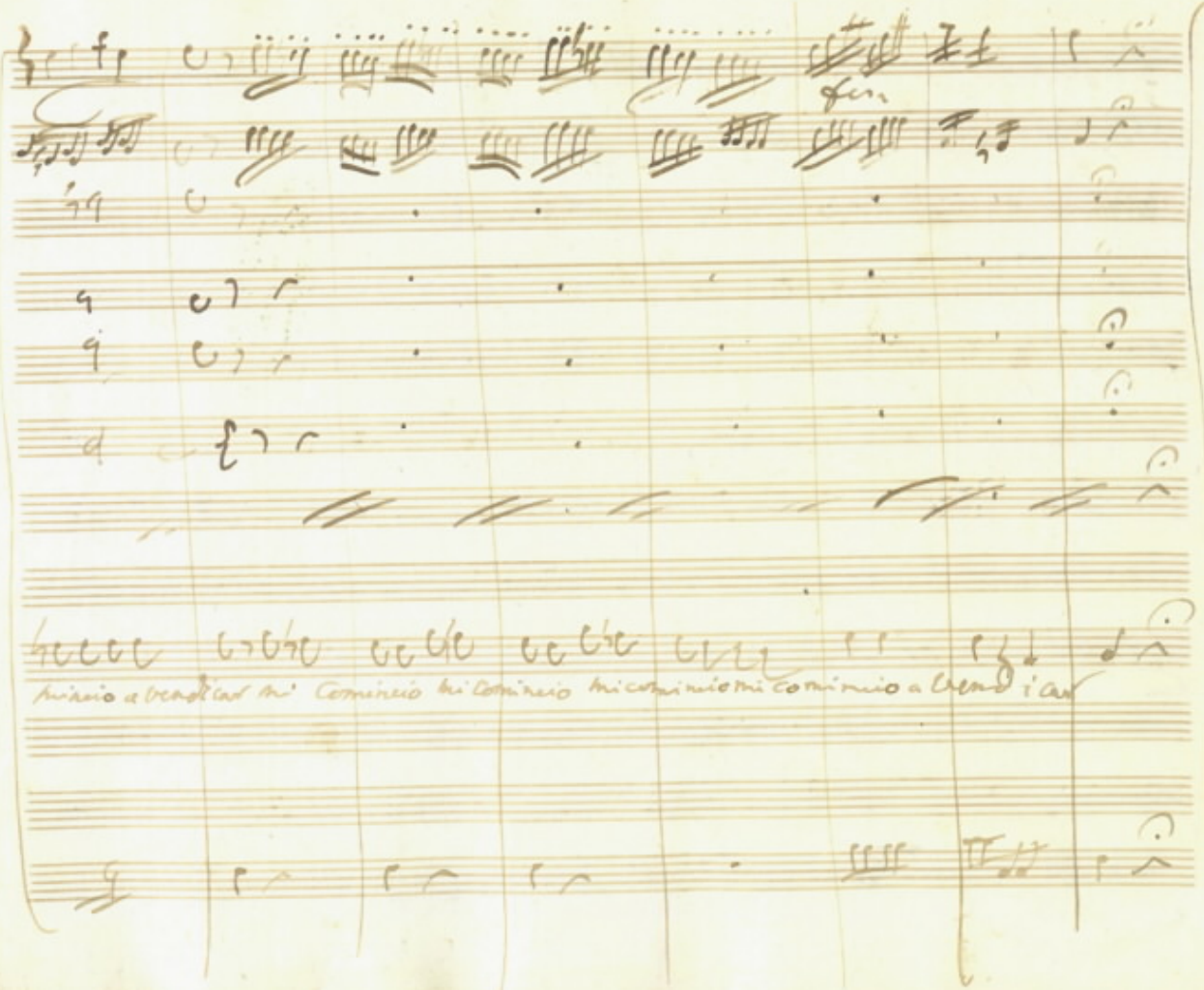
fegra! che durezza di trattar! che durezza di trattar!

fegra! che durezza di trattar! che durezza di trattar!

for. ef. f. ef. pia. f.


da me lo dopo, o'l consiglio di Guarantha me he vado apso ricorso


(ah Colui ci ride in faccia!
mi co-
per cosa pagar ci a pagar.
(un processo ci minaccia!
ah Colui ci ride in faccia!


fuerio a brandicar mi Comenció mi Comenció mi comenció mi comenció a brandicar

Sotto voce

via.

via. ef.

sotto voce

via. ef.

quei motteggi! e quella risa!

fa — quietta — di ne — sposeto

quei motteggi! e quella risa!

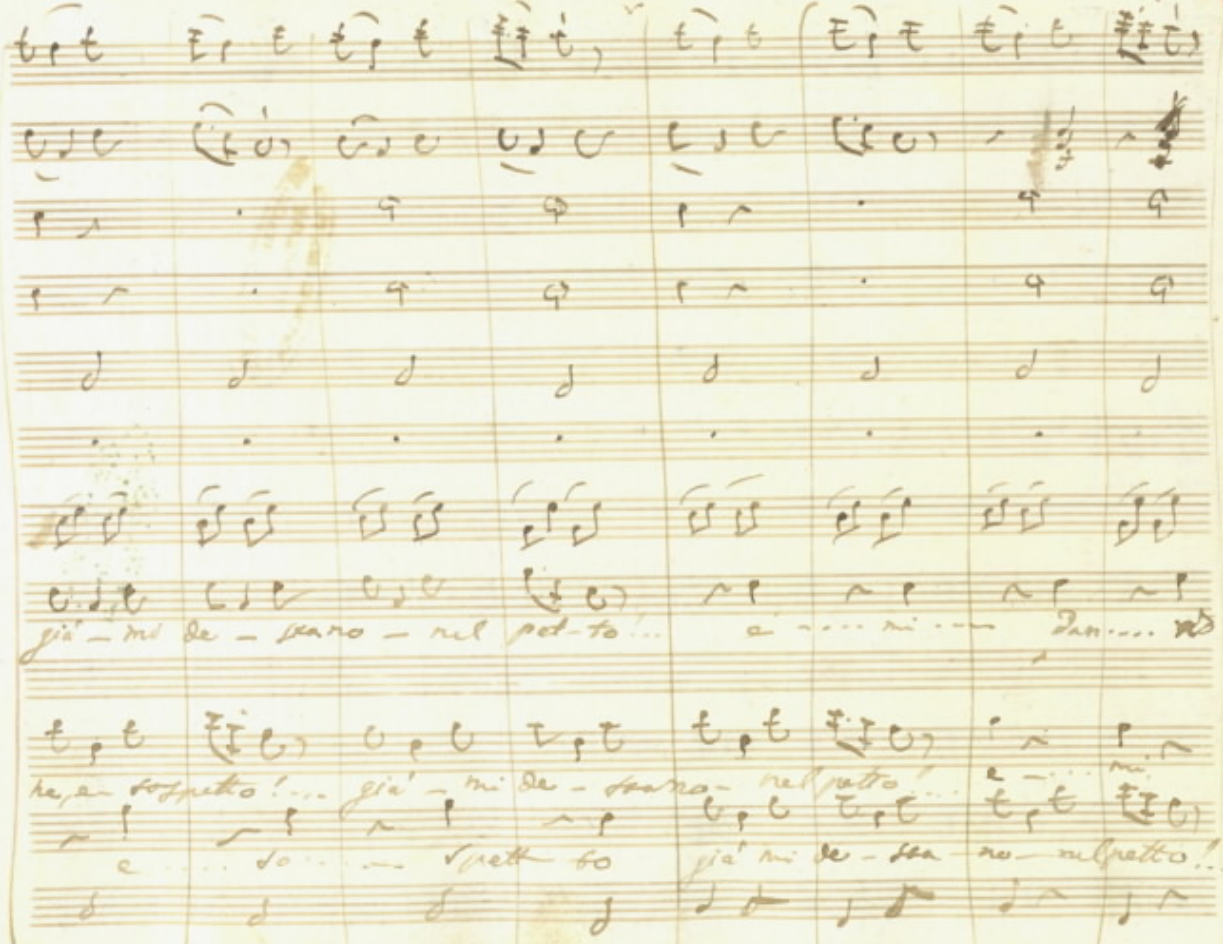
in — quietta — di

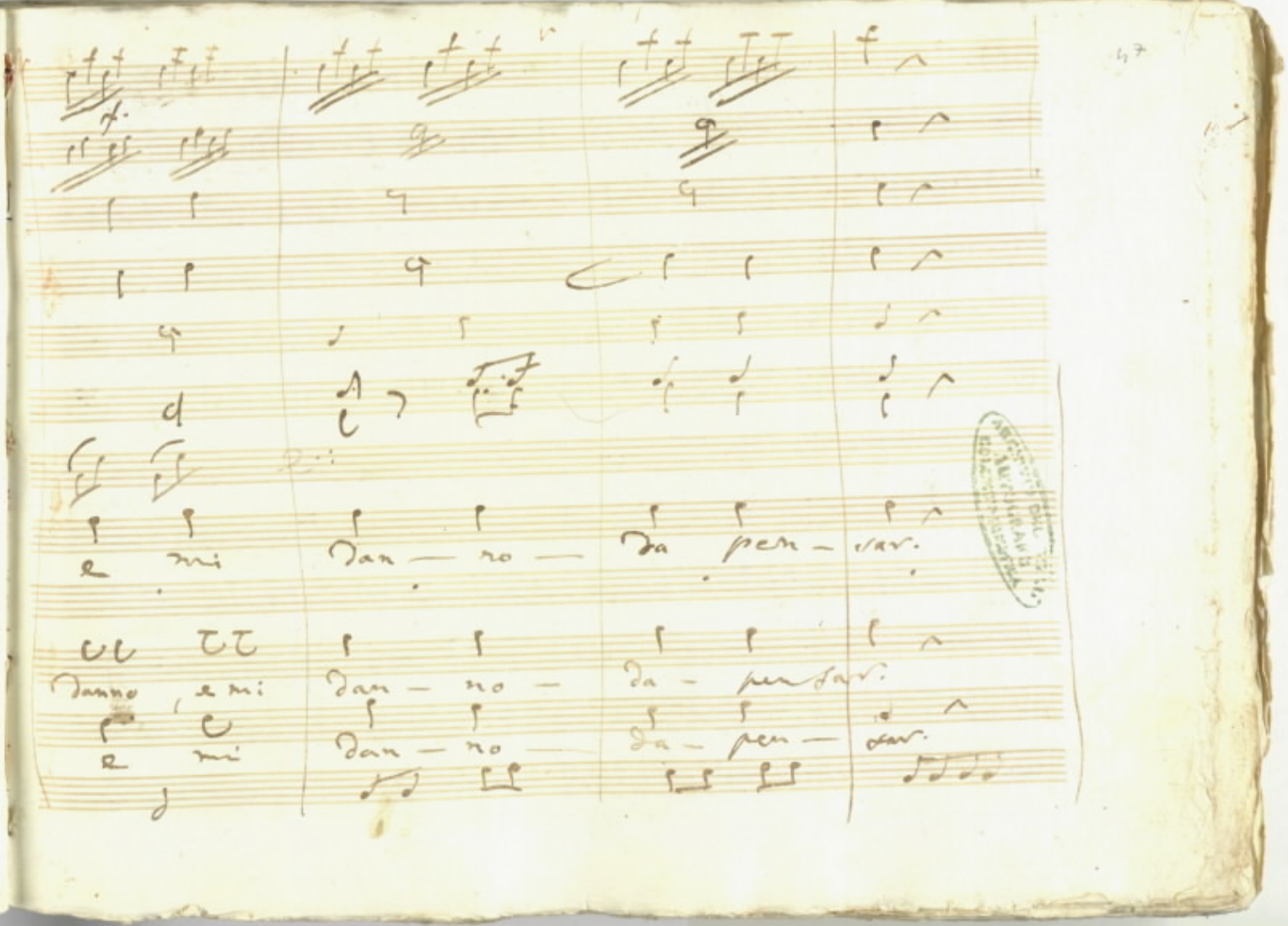
quei motteggi! e quella risa!

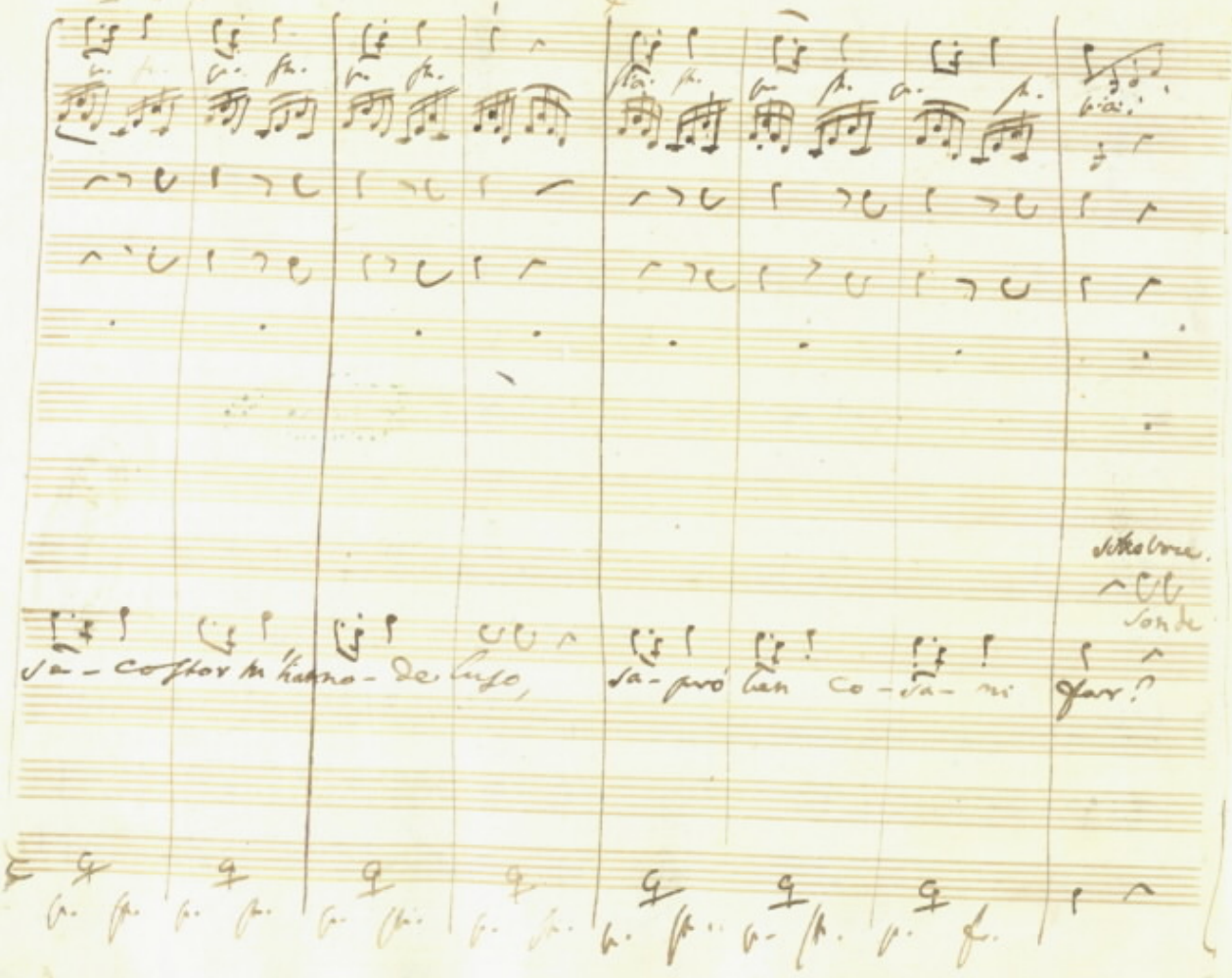
in — quie — tu — dine

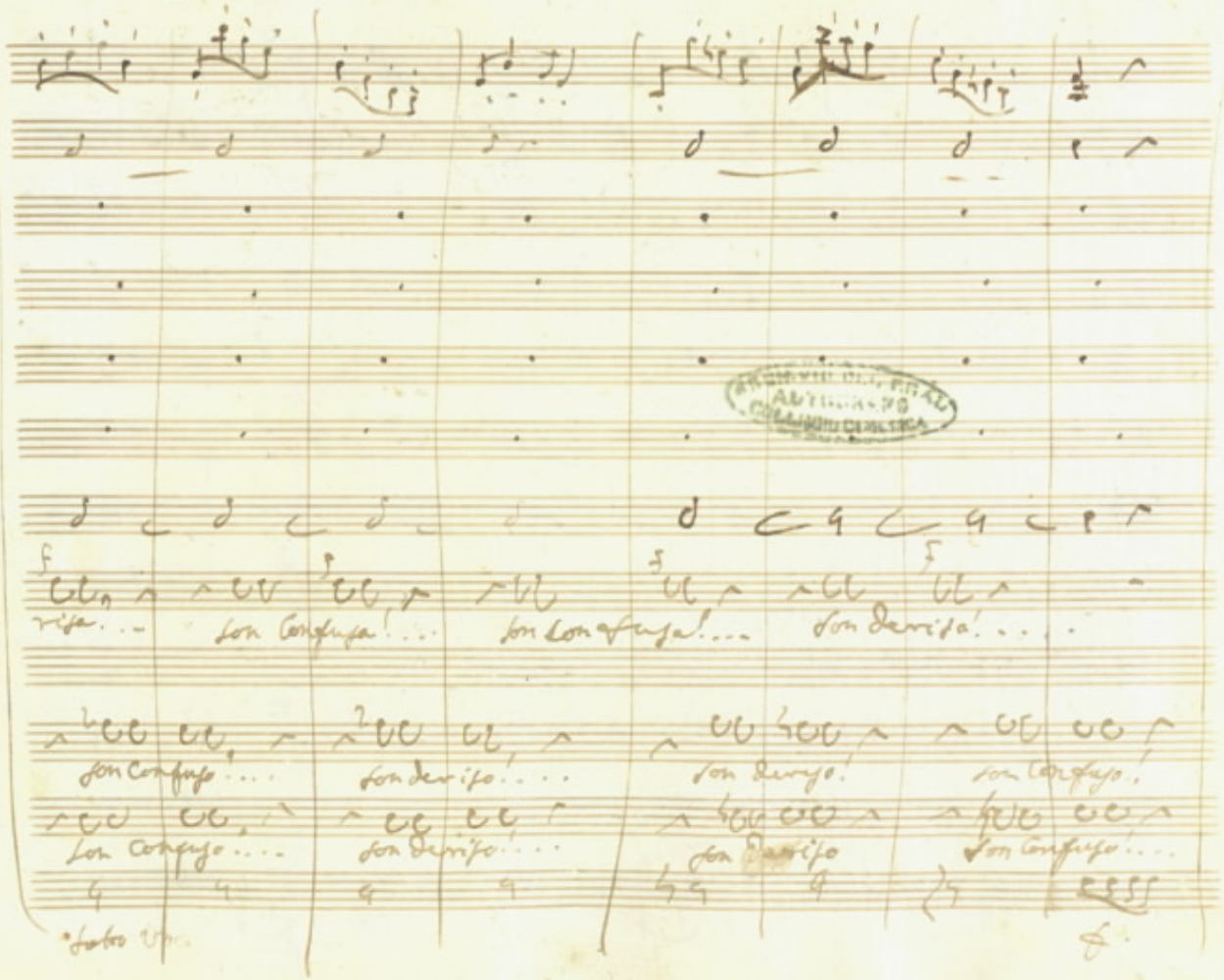
via.

via. ef.


già — mi de — sano — nel pet-to...
e ... mi ... dan ...
ha — sospetto!... già — mi de — sano — nel petto!...
e ... do ... — vietto
già mi de — sa — no — nel petto!...


f.
d
Re mi
Dan — no —
Da per — dar.
Danno e mi
Dan — no —
da — per dar.
Re mi
Dan — no —
Da — per — dar.


Sa - cofior m'hanno - de lujo,
sa - pró lan co - sa - ni
sfar?
Sthe lone.
Sonde


f
rida... son Confusa!... son Confusa!... son Perdida!...
son Confusa!... son Perdida!... son Perdida! son Confusa!
Son Confusa.... son Perdida... son Perdida Son Confusa....
*Todos Vn.

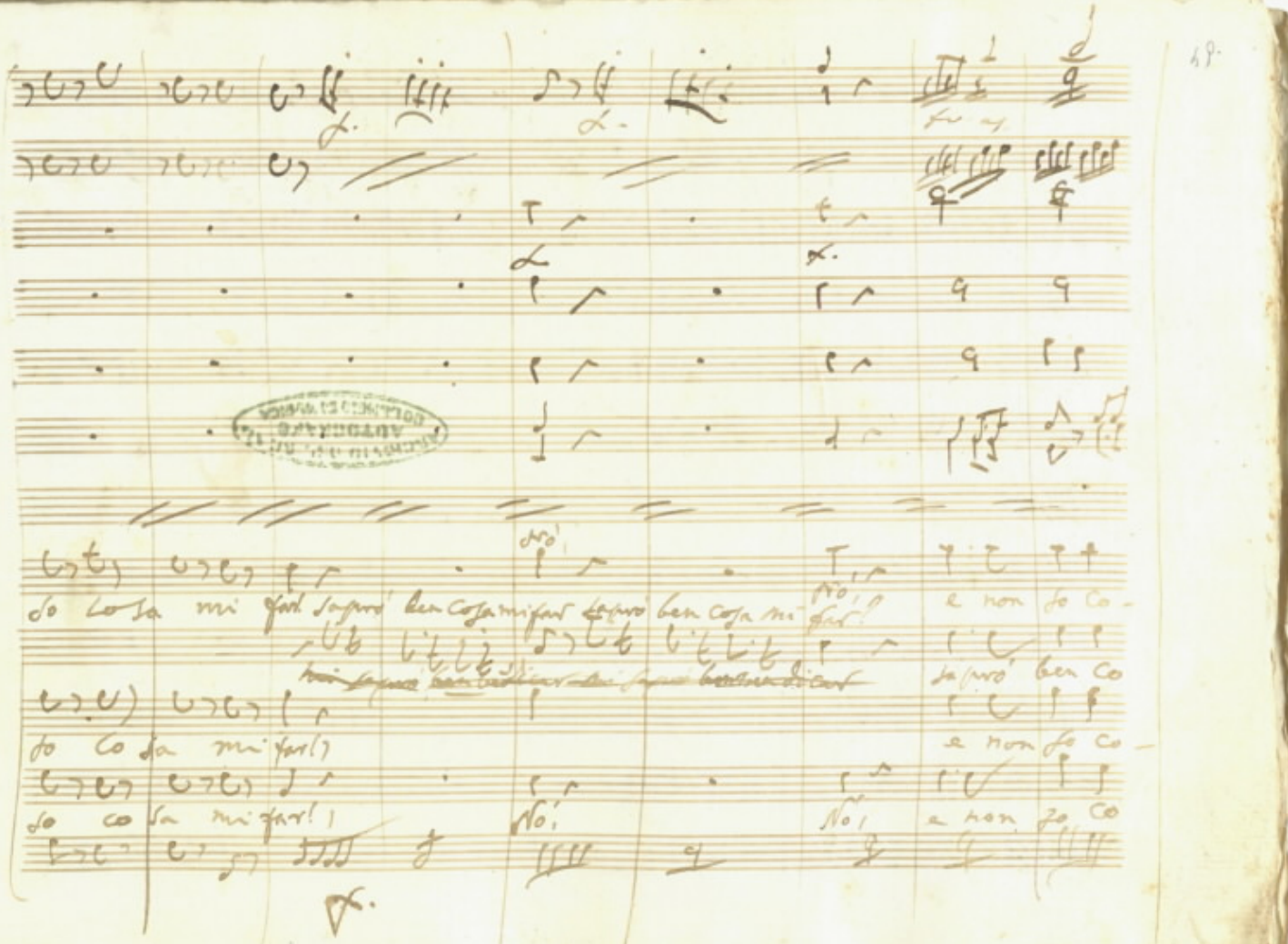
e non so cosa mi fan! e non so cosa mi fan! e non

e - non so... cosa... mi fan! e non so cosa mi fan!... e non -

e - non so cosa mi fan!

e non

No.


do Cosa mi far! saprò ben cosa mi far! saprò ben cosa mi far!
e non so Co-
mi saprà ben dir cosa mi saprà ben dir
saprò ben Co
do Cosa mi far!
e non so Co-
do Cosa mi far!
e non so Co

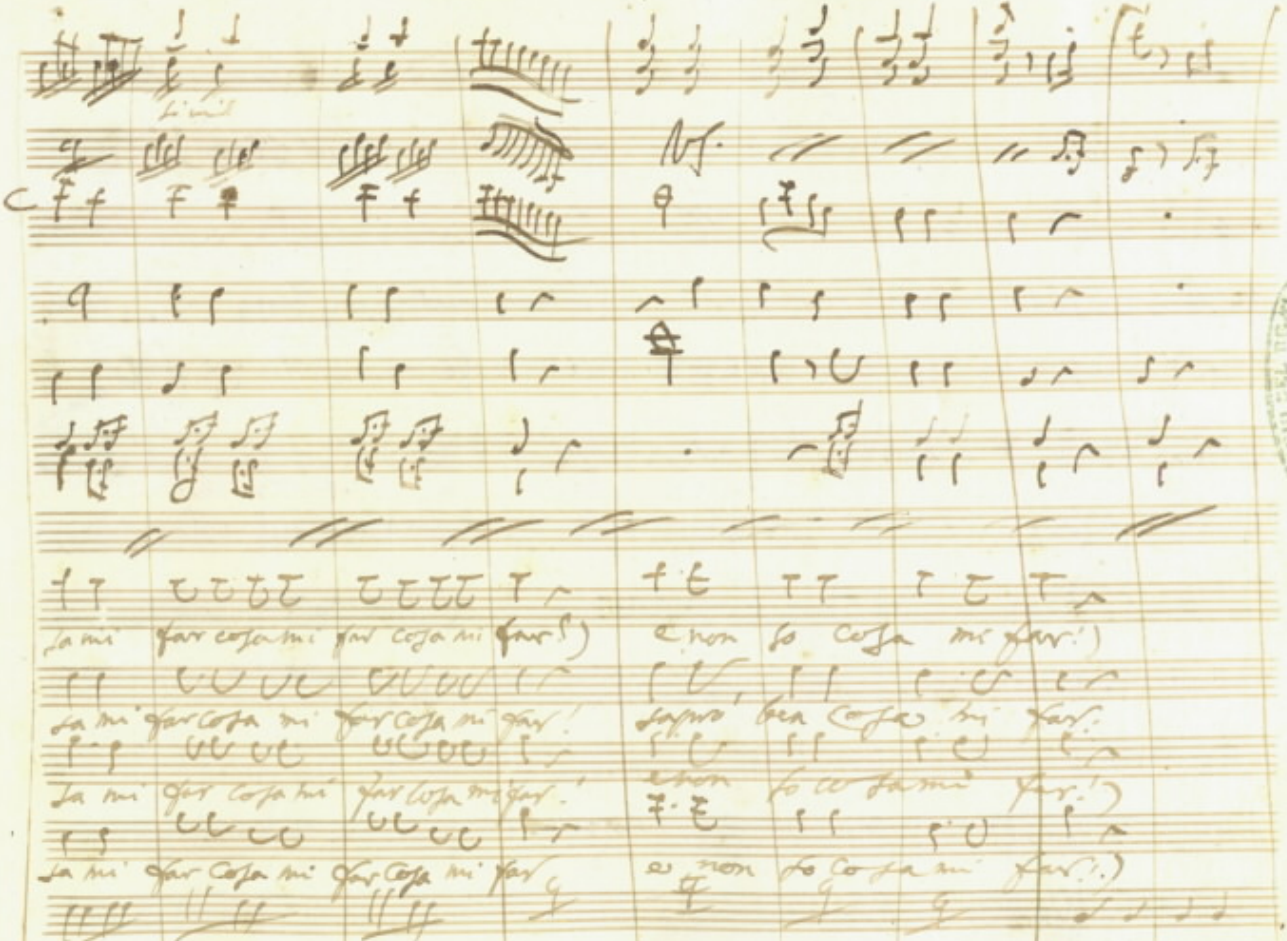
fer. mp.

fer. mp.

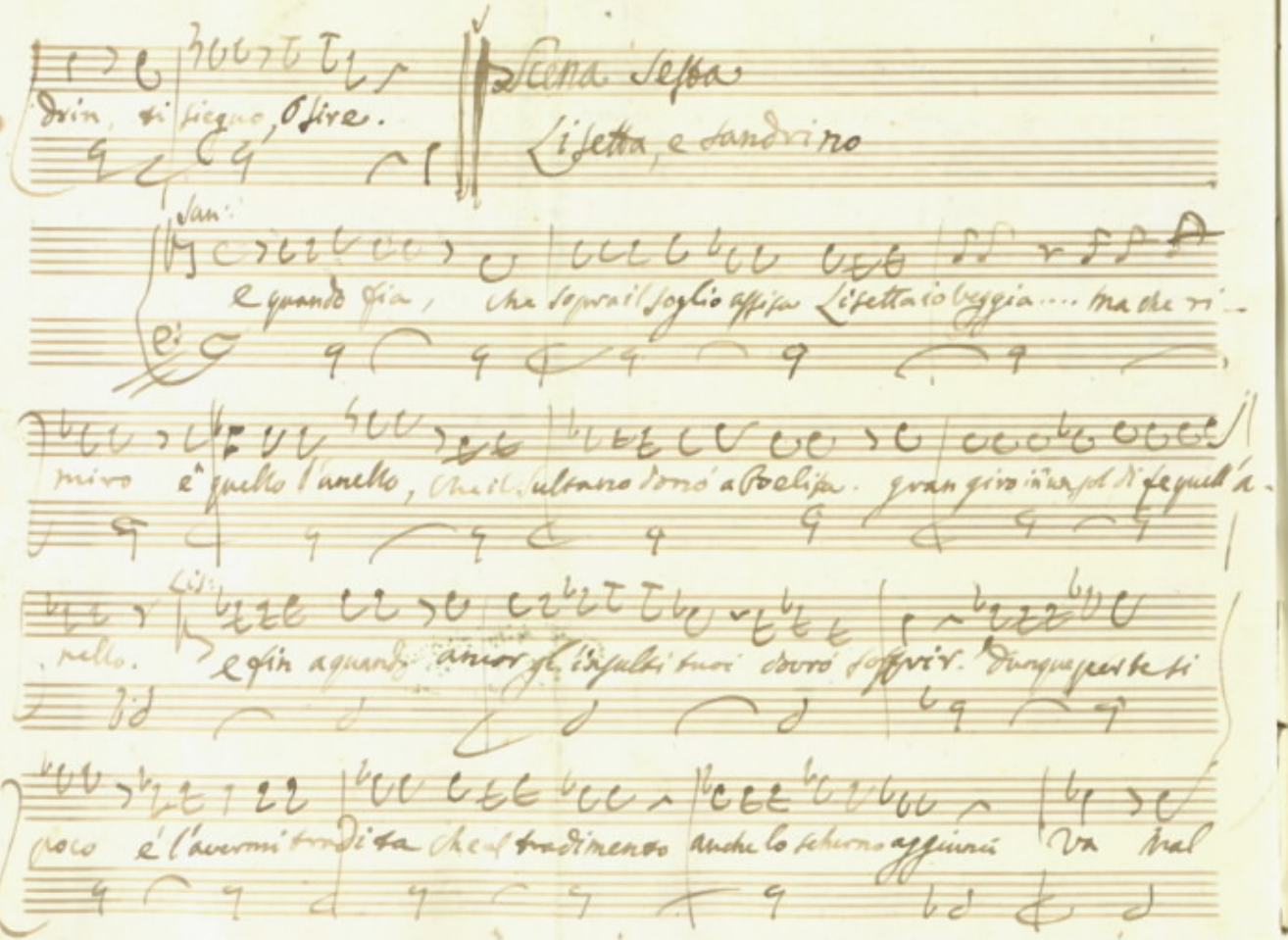
fer.

fer.

fer


fa mi far cosa mi far cosa mi far!)
e non so cosa mi far!)
fa mi far cosa mi far cosa mi far!
sapro ben cosa mi far.
Fa mi far cosa mi far cosa mi far.
e non so cosa mi far.)
fa mi far cosa mi far cosa mi far
e non so cosa mi far.)

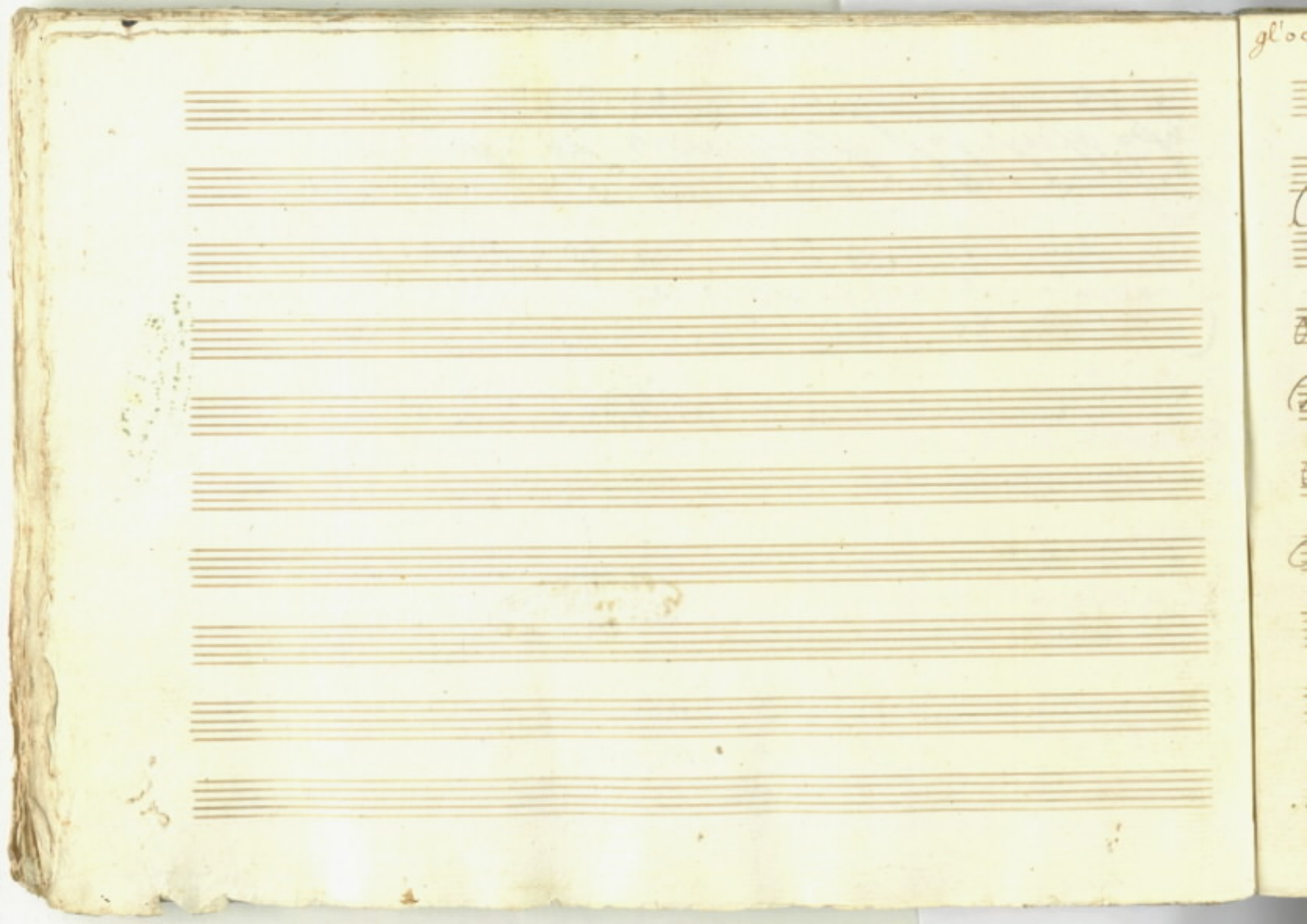
Andrino
Intendesti Signor: Altri discorsi sono inutili: Orsù (Coglion
Dad:
della (Io dì quell'Impostor dignell'infida.) ch'poca Creanza!!) ch'poco ri-
Dad:
guardo!... Ah se t'offesi io ti chiedo perdon, bella Regina. Giudice Eroe
Dad:
ral perdon ti chiedo. L'ardir di cotegno, l'impertinenza stamar alfin
Dad:
tria la sofferenza mia. Vieni Adrico, hor lo saprem punire... Di punirem San-


Scena Sesta
Lisetta, e detti
drin, di piegno, ostre.
Jan:
e quando fia, che sopra il soglio assisa Lisetta io veggia .... ma che ri-
miro è quello l'anello, che il Sultano donò a Bacisa. gran giro in capo di seguitá-
Lis:
rello. e fin a quando amor gli insulti tuoi dovrò soffrir. Dunque per te di
loco é l'avermi tradita che del tradimento anche lo schermo aggiunti Va mal

nato che sei va, ne più presentarti a gl'occhi miei.

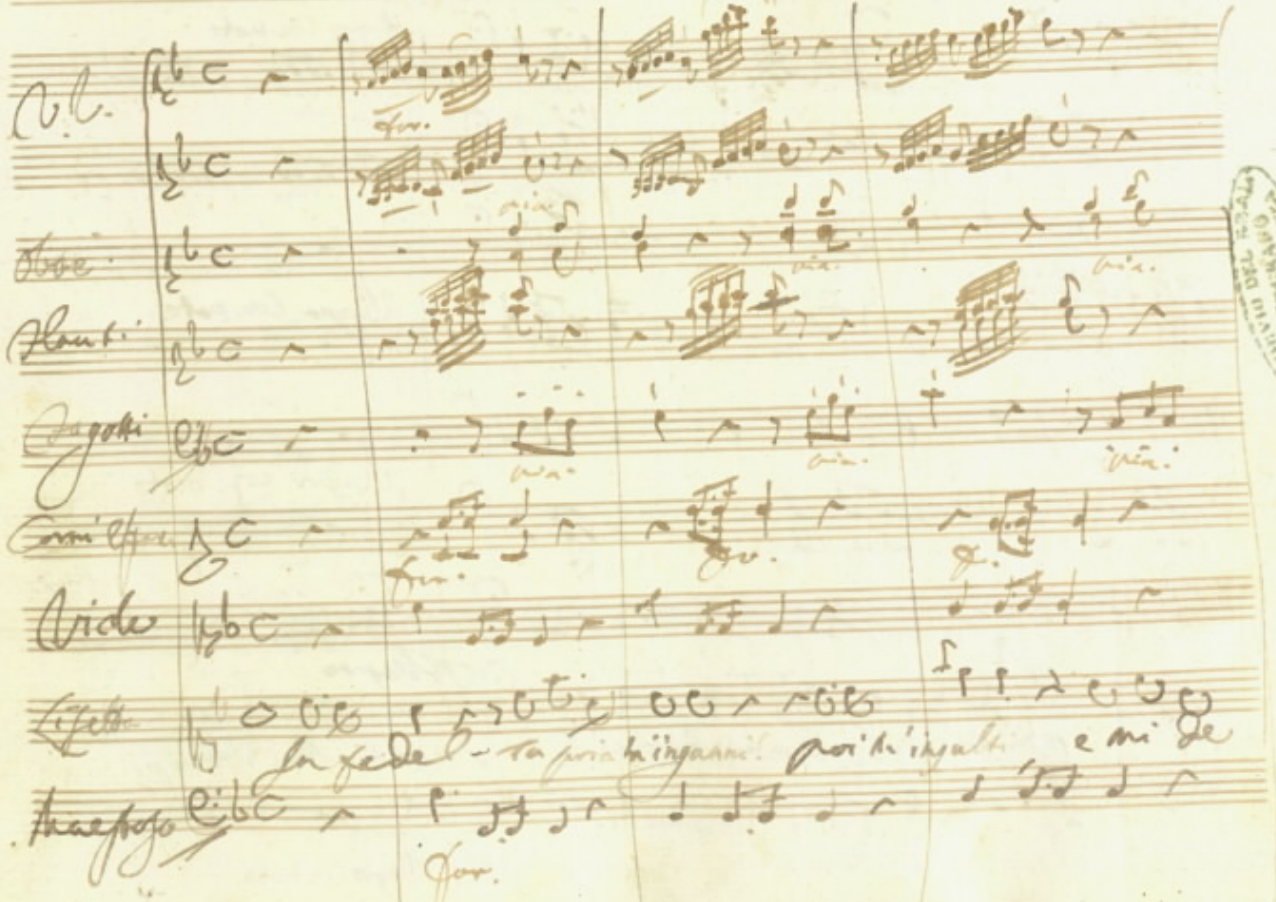
nato che sei va, ne più presentarti a gl'occhi miei.

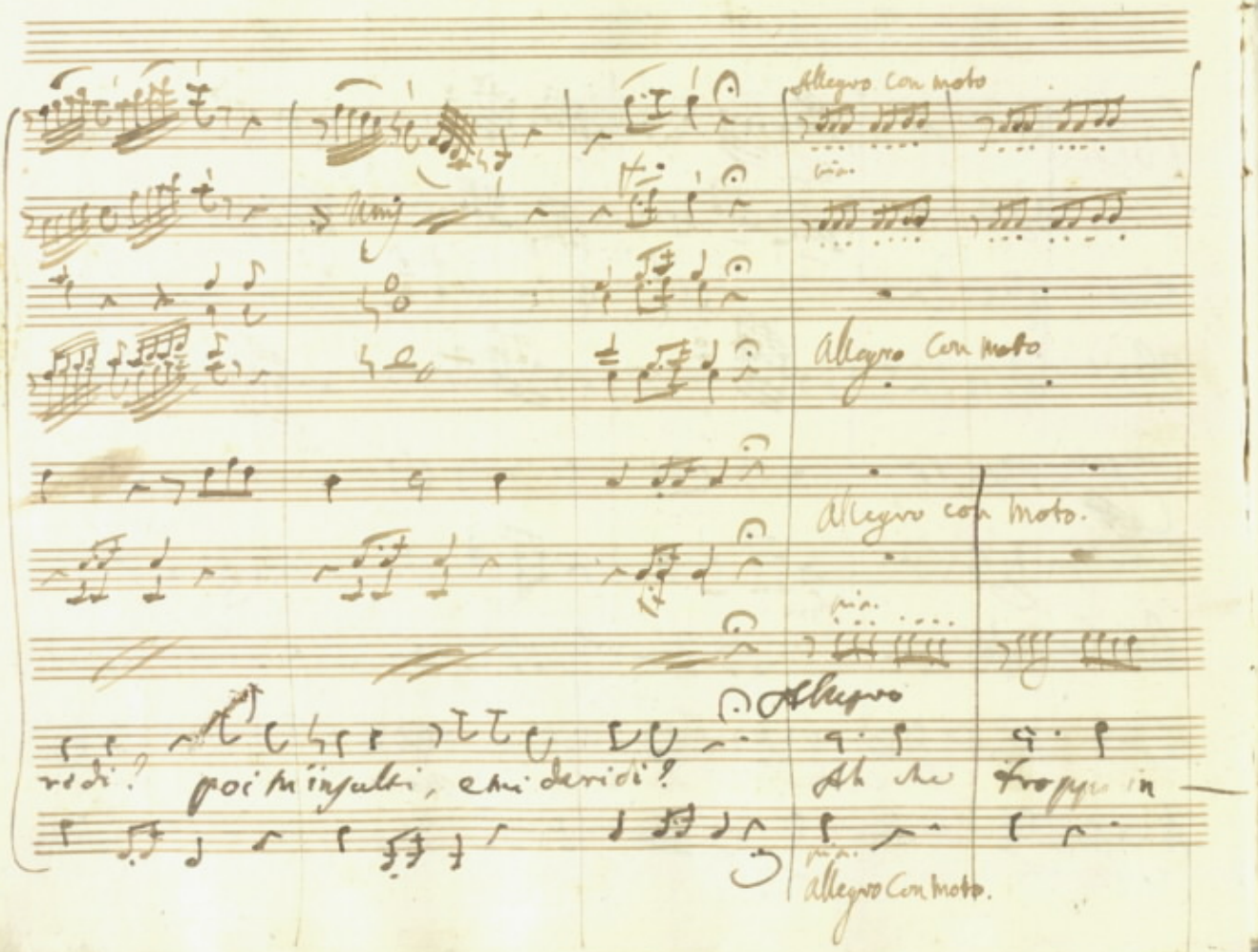
Segue Aria Tisetta.

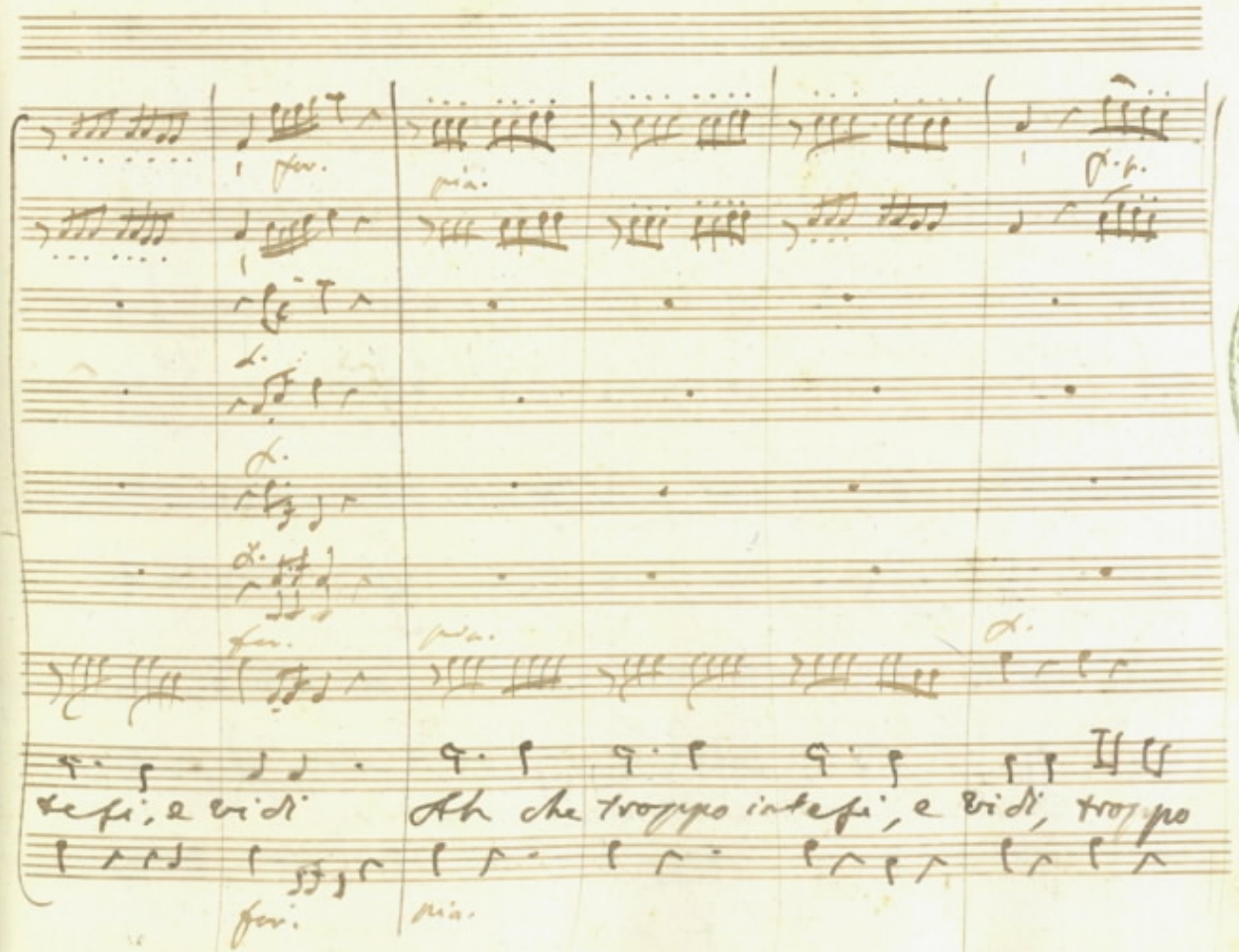


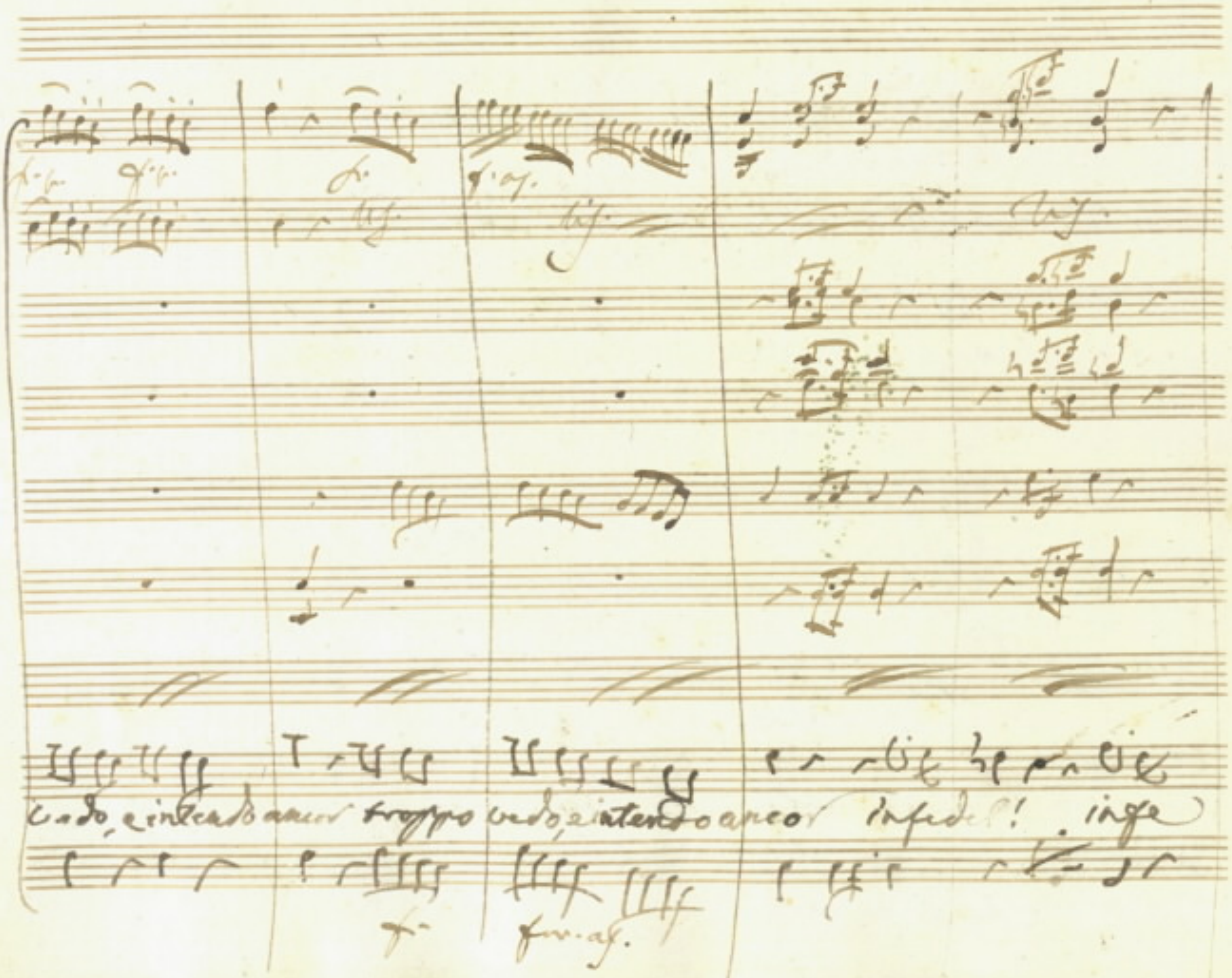
gl'occhi miei 4

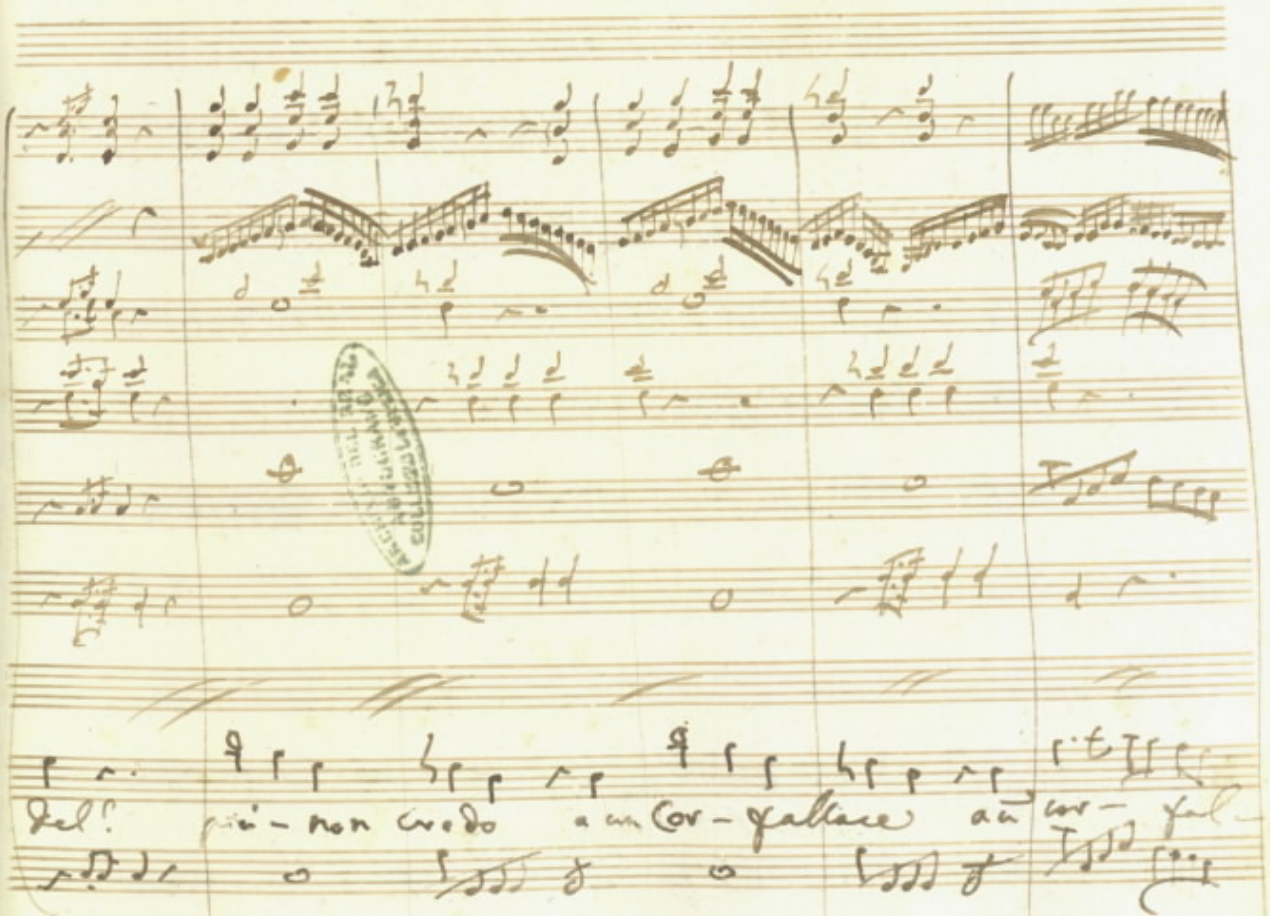
10

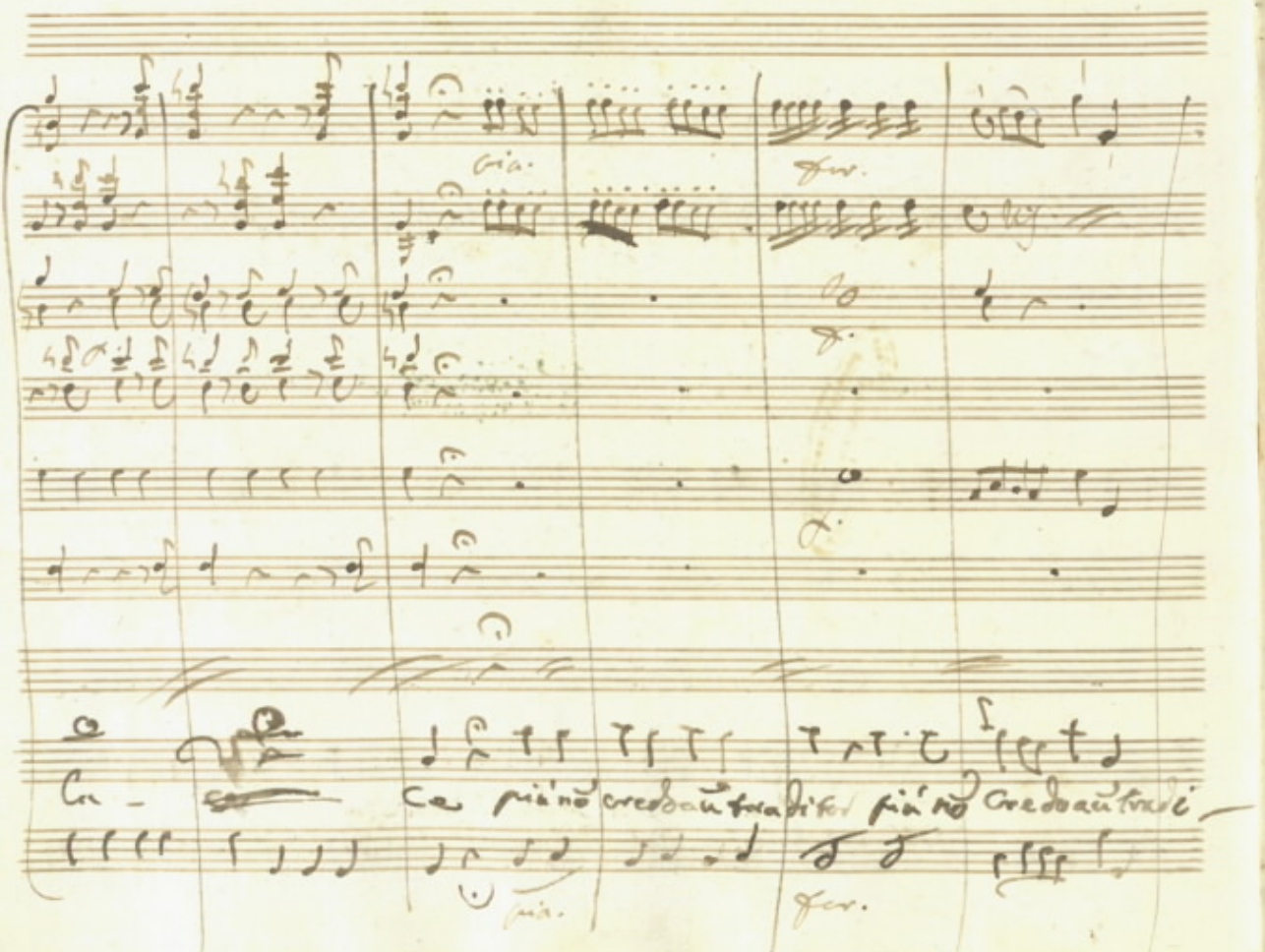


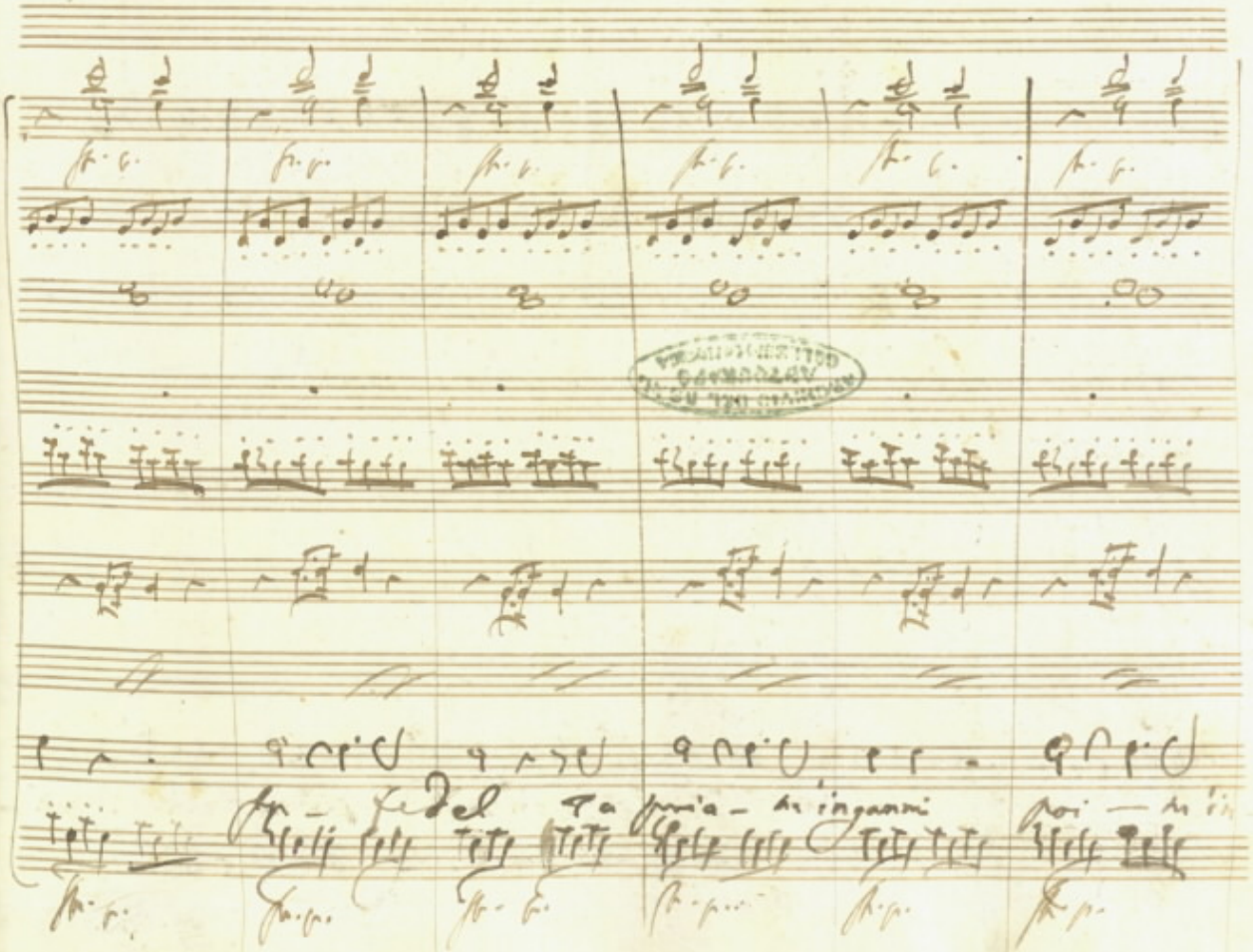

Allegro con moto
Allegro Con moto
Allegro con moto.
Allegro
poi mi insulti, chi derridi?
Ah no
troppo in
allegro Con moto.

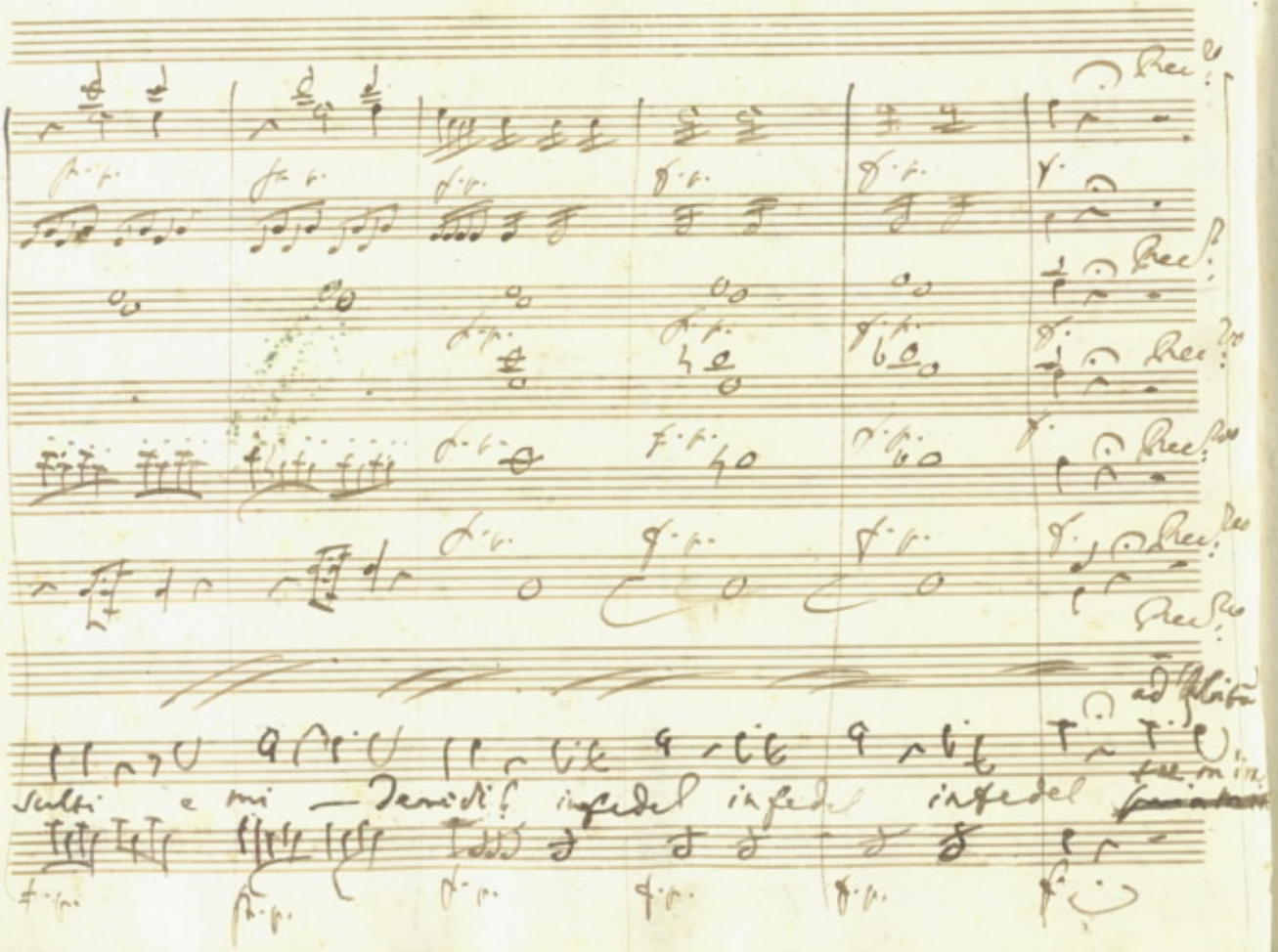

fer.
pia.
fer.
pia.
fer.
pia.
Ah che troppo intesi, e vidi, troppo
fer.
pia.

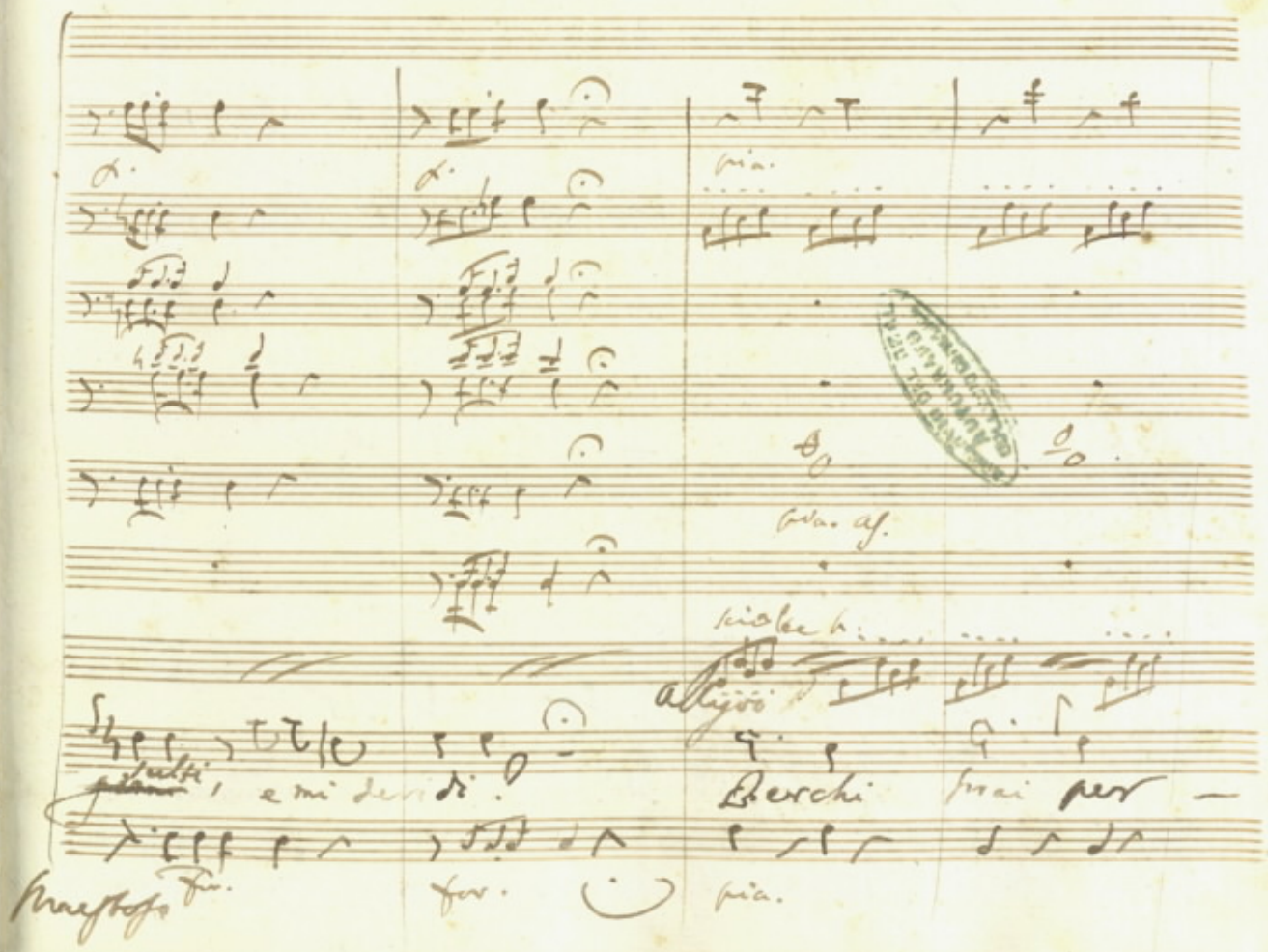

f.
f. sf.
f. sf.
f.
f. sf.
f. sf.
f.
f. sf.
f. sf.

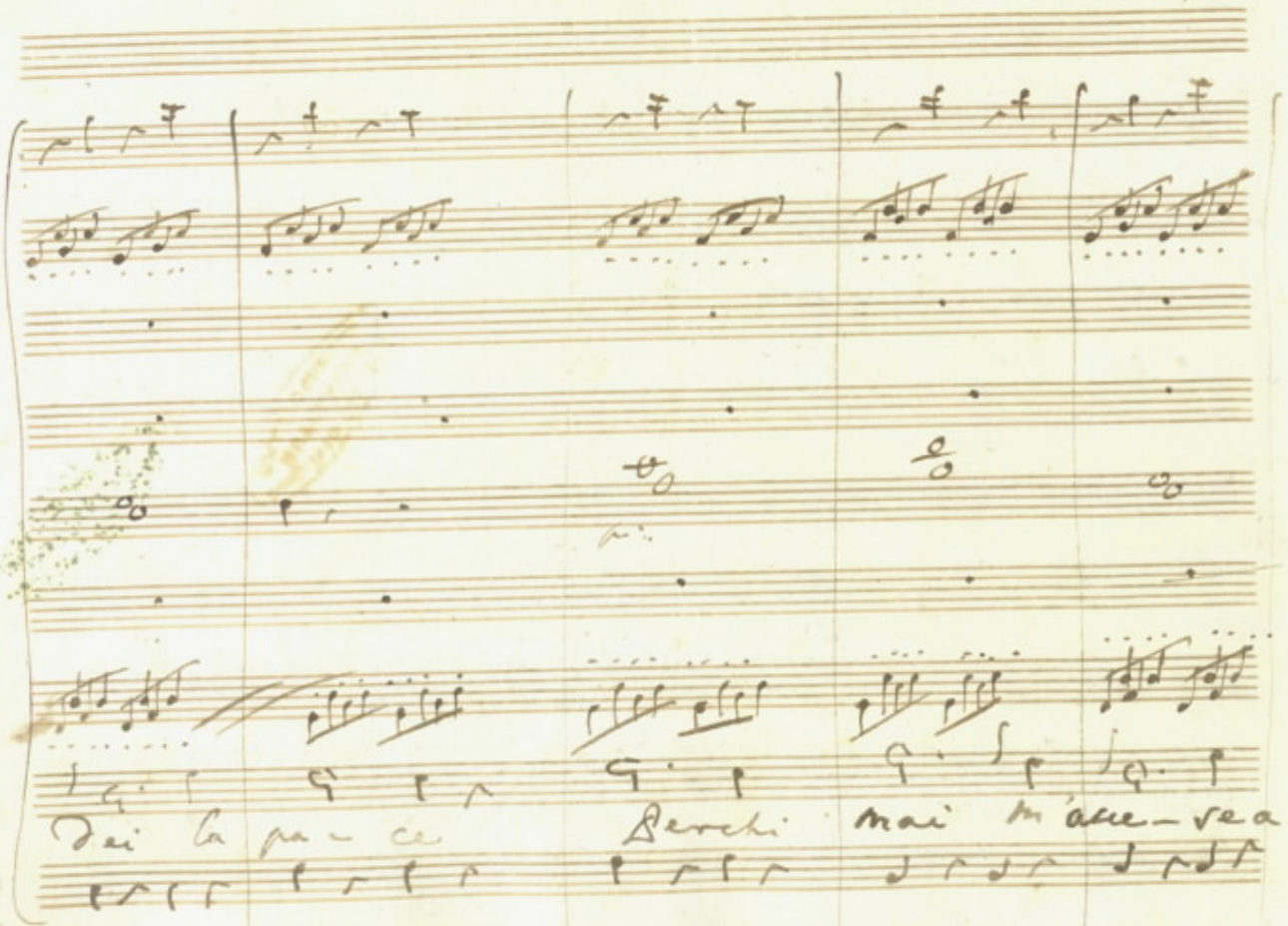

più - non credo
a un Cor - gallace
un cor - ful

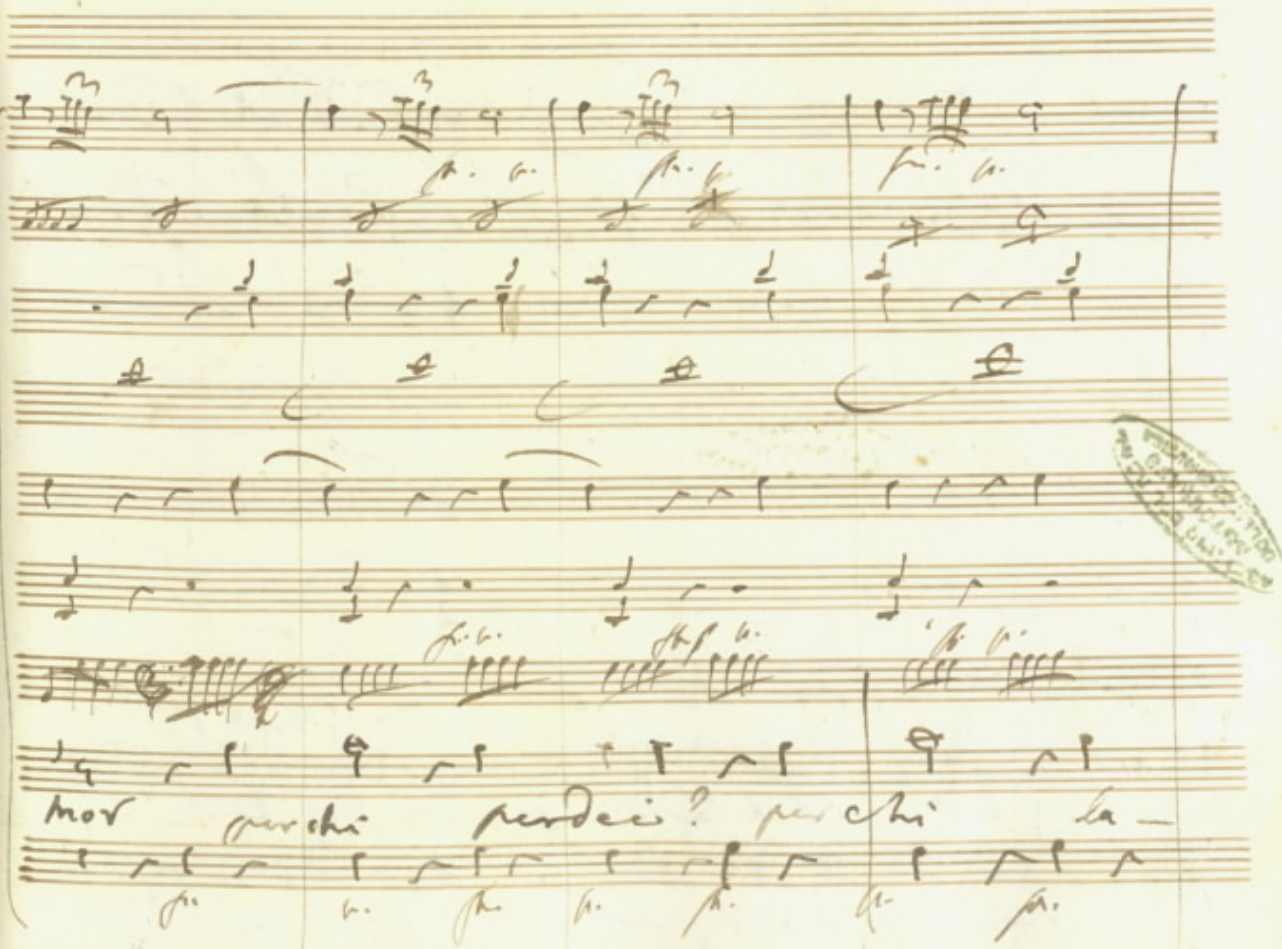

Cre - Cre più tosto credo a tutta la fisica più tosto credo a tutta la
cia.
fer.
cia.
fer.

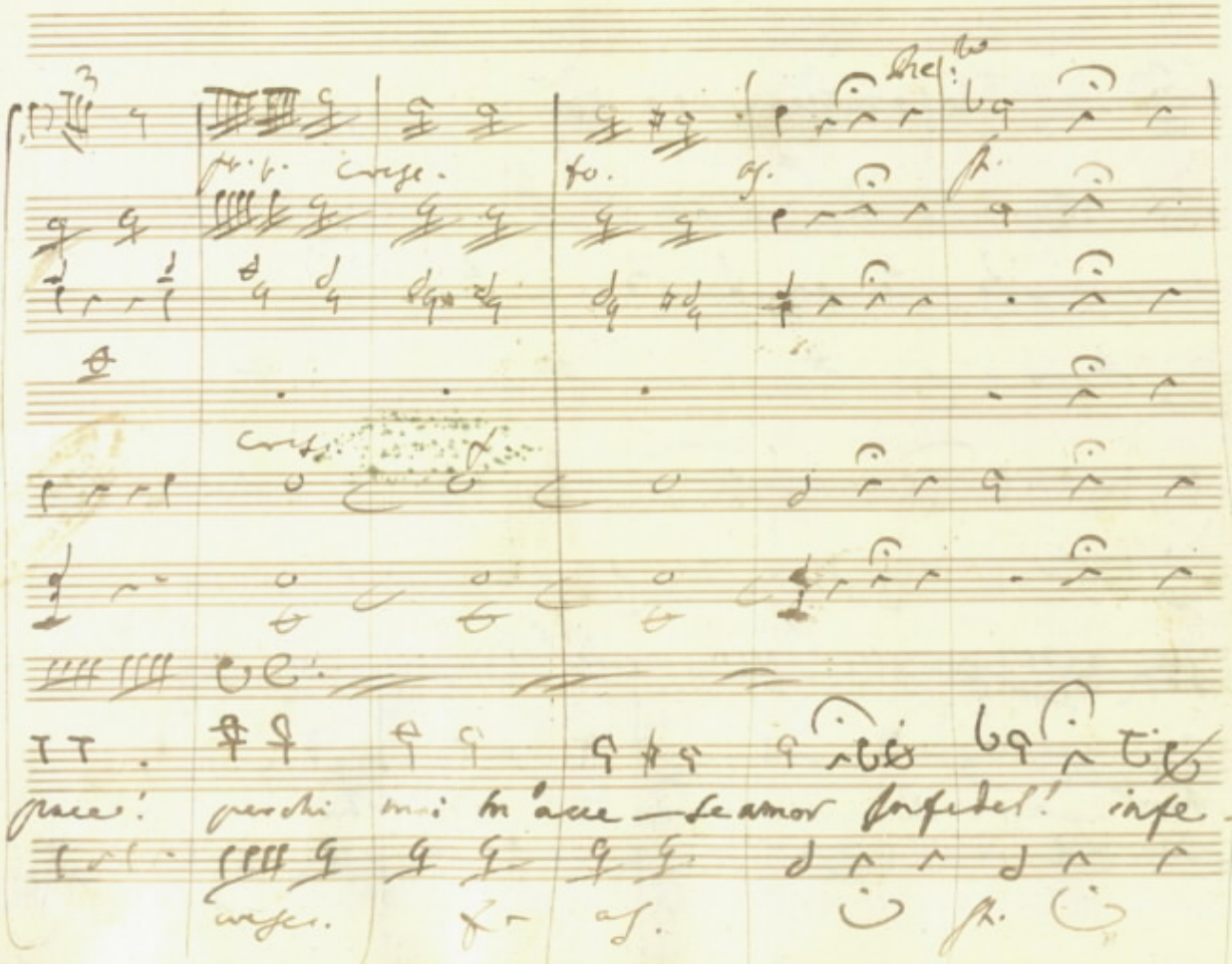

Ta — ce
Ta — ce
Ta — ce
Ta — ce
Ta — ce
Ta — ce


Rec.
Rec.
Rec.
Rec.
Rec.
Rec.
ad libitum
Sulti e mi — Deus di? infedel infedel infedel

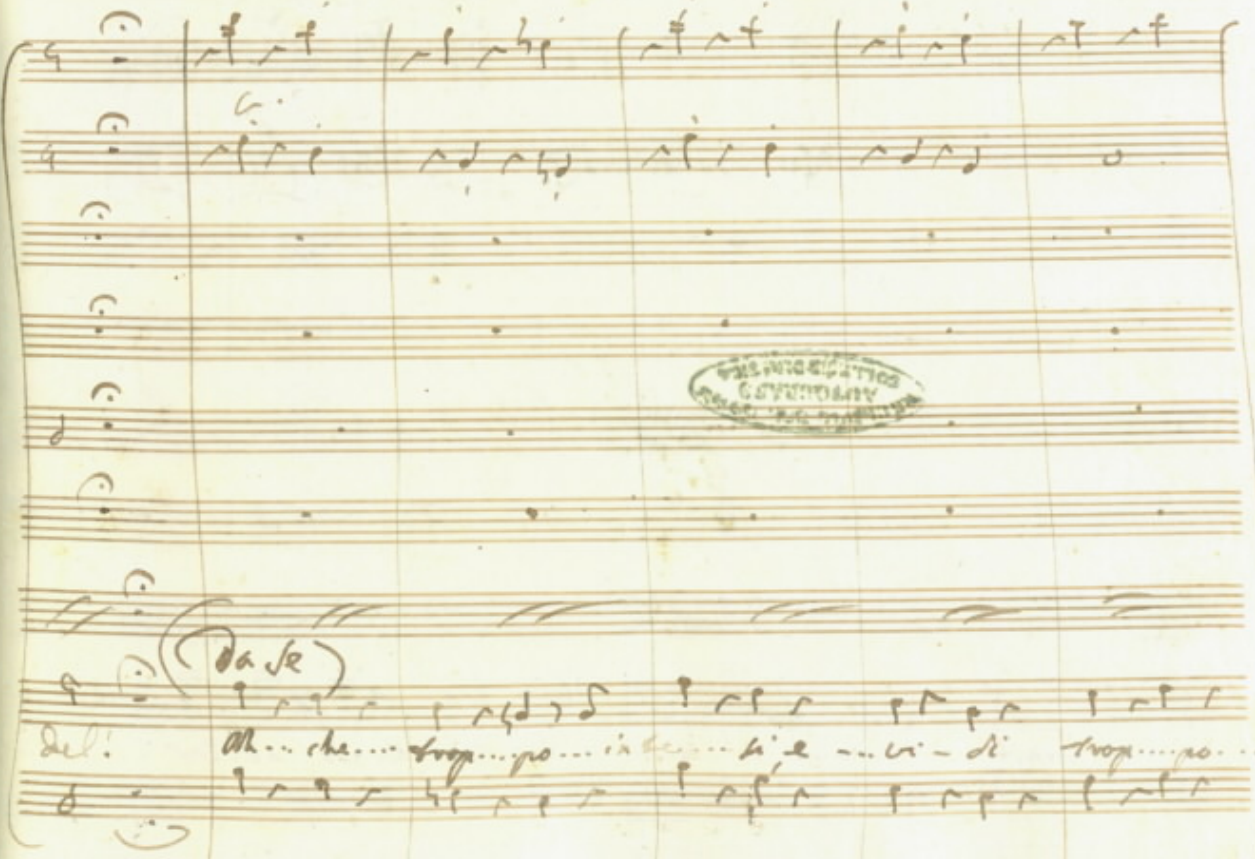

Cla.
Cla. af.
violoncelli
allegro
Perchè
mai
per
Fag.
for.
pia.


Dei la pa~ ce
Perchè
mai m'ab~ ve a~


mor perchè perdei? perchè la-

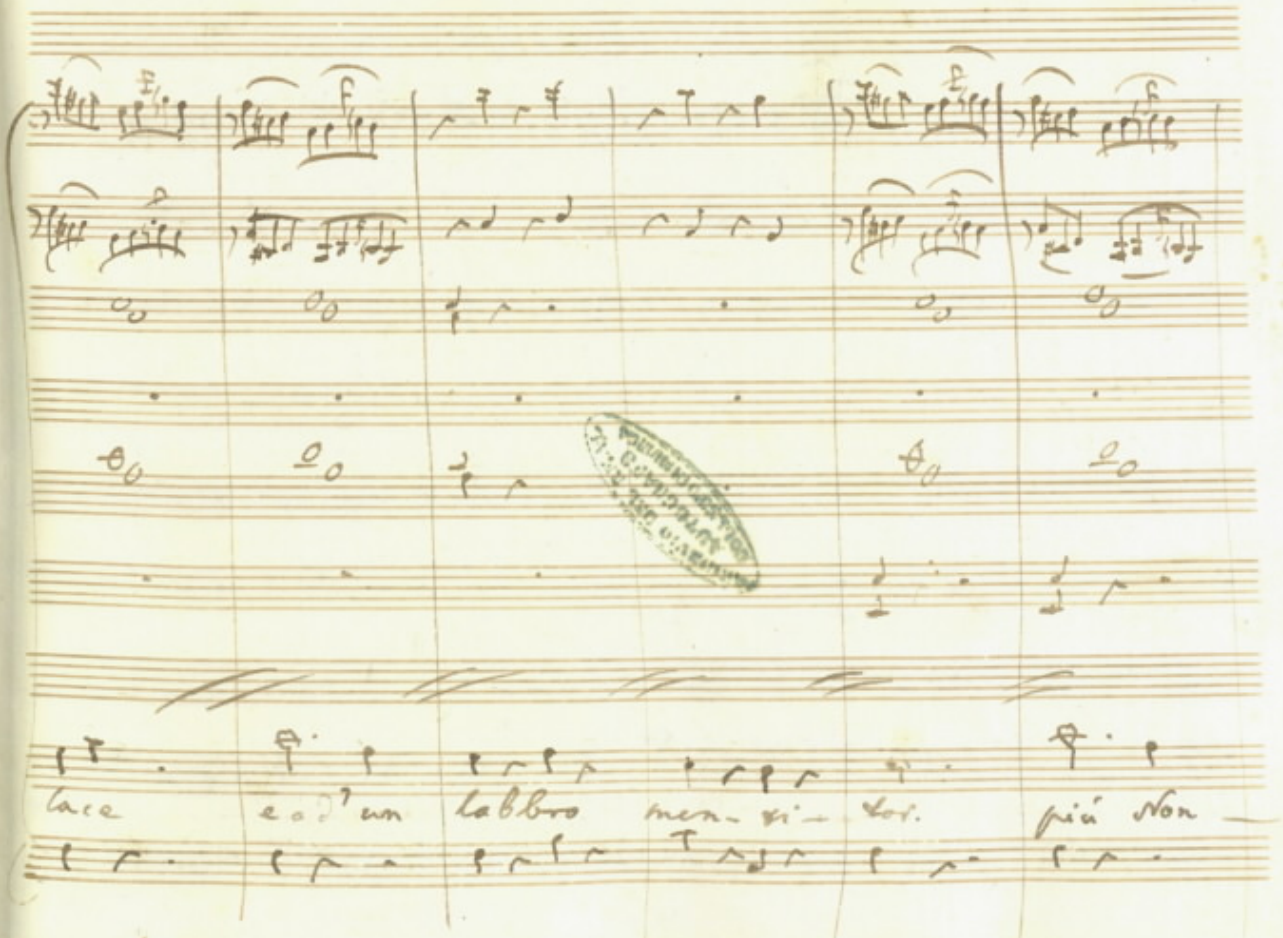

cresc.
Ped.
cresc.
pace! perchi mi fa'acc — te amor infidel! infe —

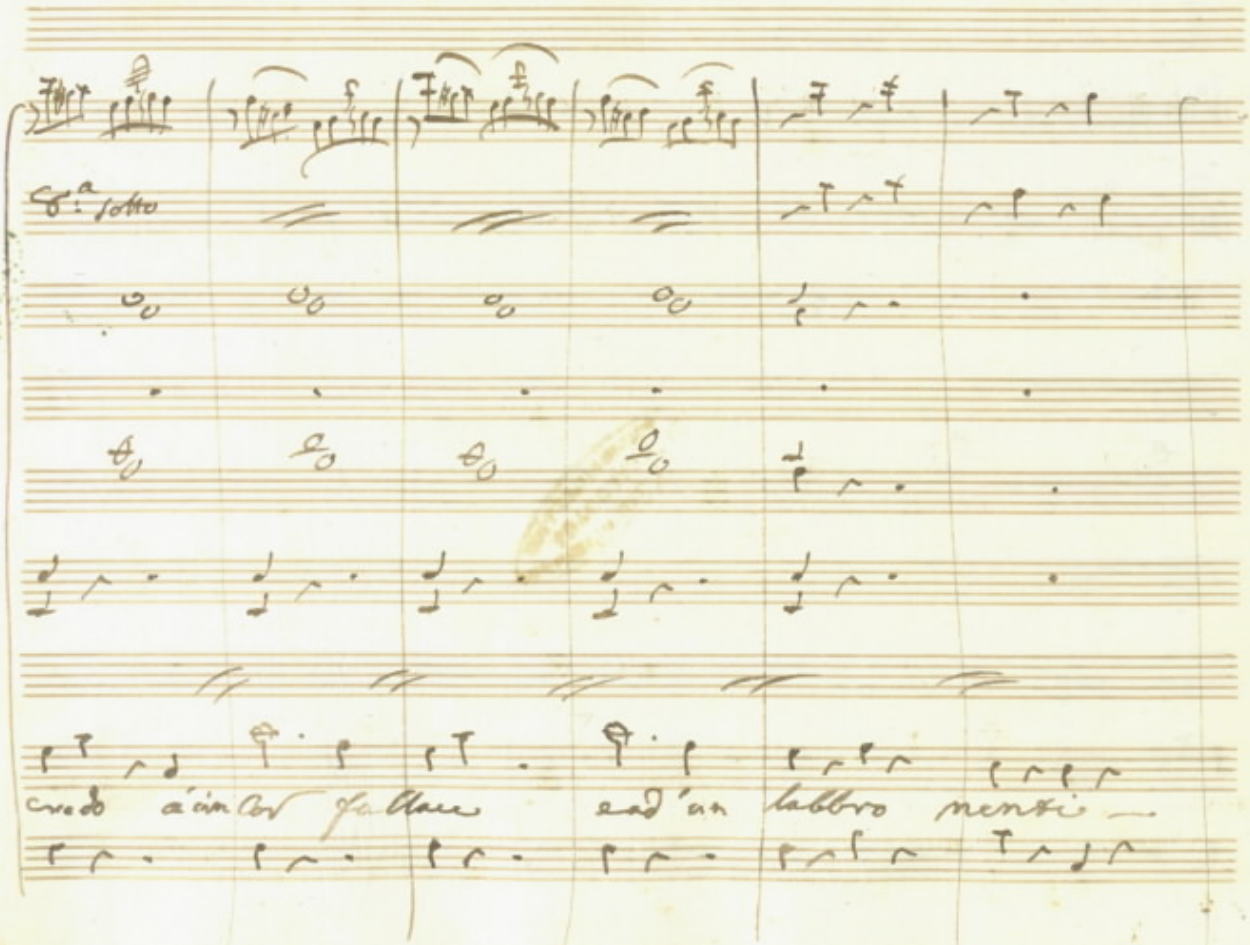
ii.



Ve...do a in ten - so amor

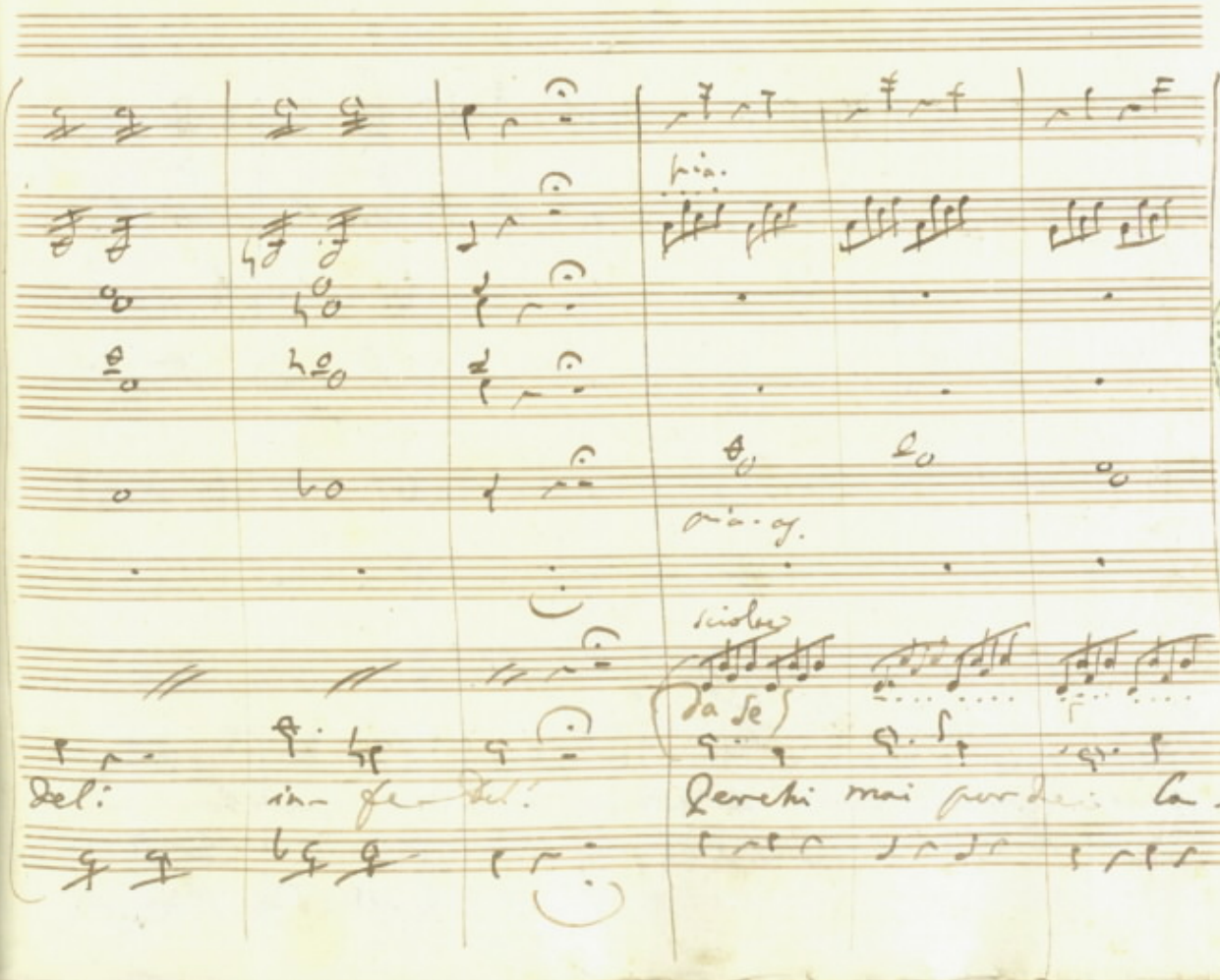
piú non credo a' lor — fal —


f
p
f
p
Tace
e od un
labbro
men-zi-
tor.
più non


Sotto
credo

Ten.
Ten.
Ten.

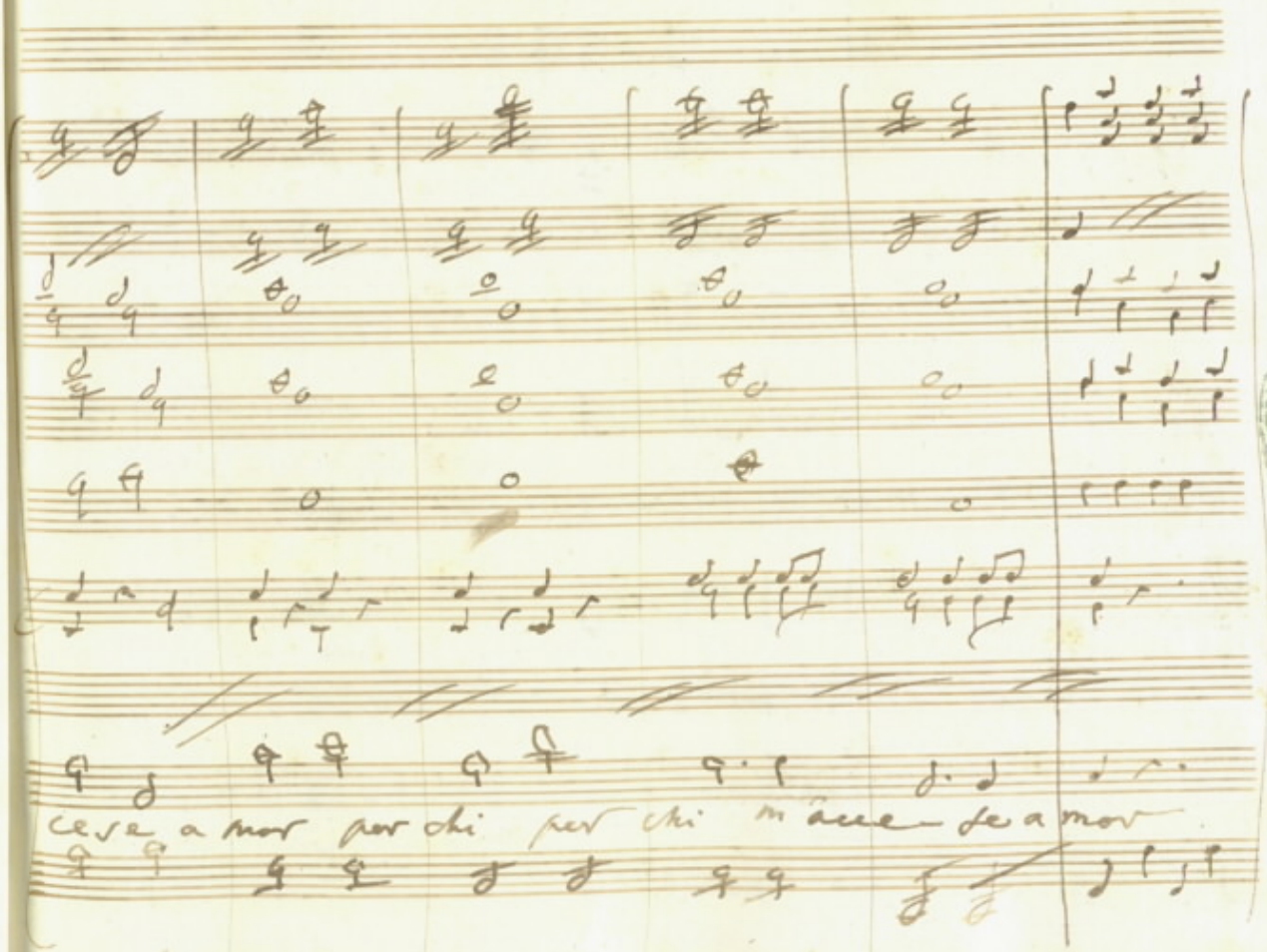
mi di... mi ingul- ti, e mi de- vi di inge

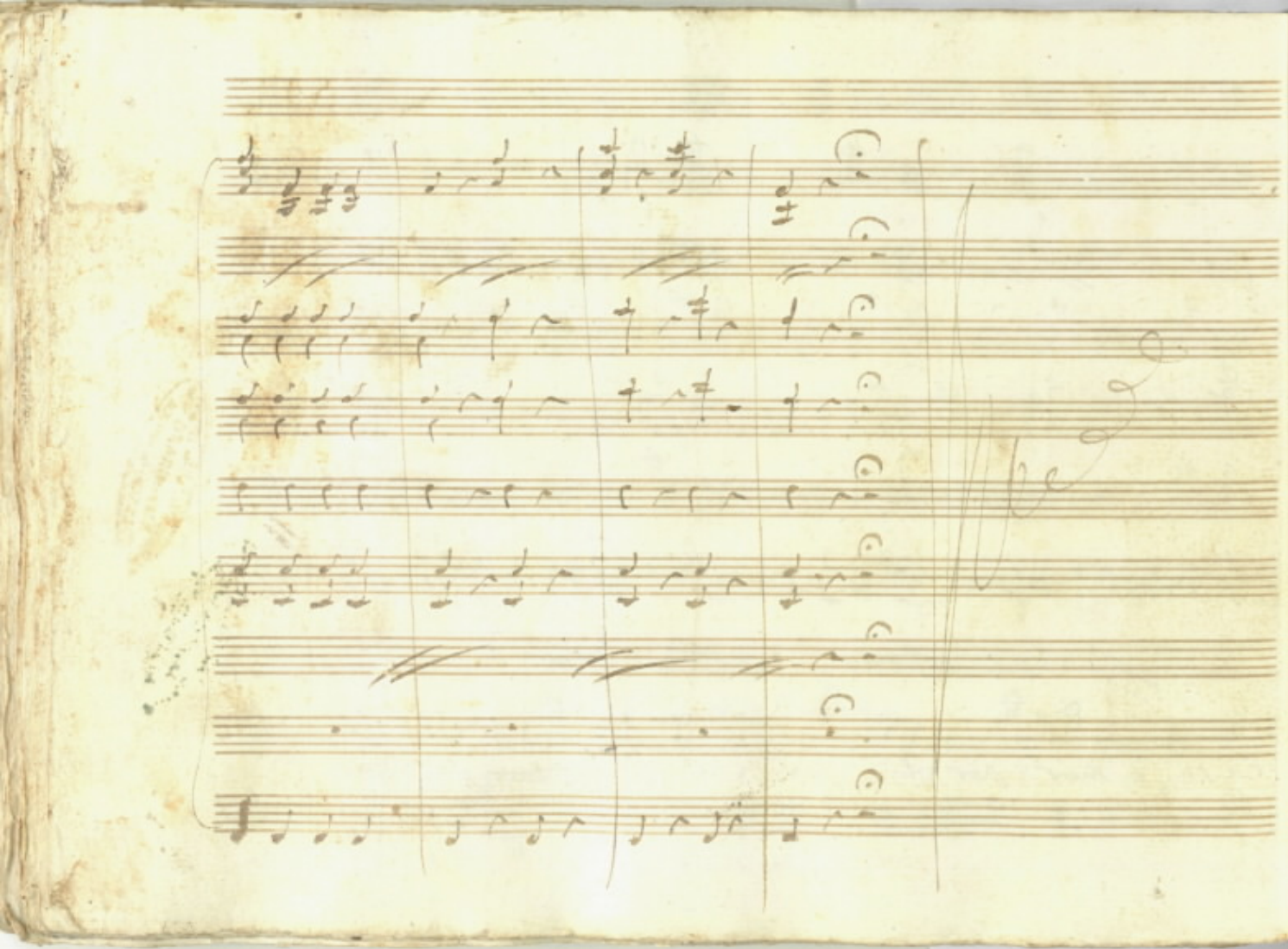

tia.
dia. ag.
violino
(da se)
Del: in fe del! Qerchi mai per dei La

pace, perchè mai m'accese a - mor perchè per

Dei perchi la pace per-chi-ma- i piacerà amor per

chi?... perdei... perchi la pace... per-chi - ham - i m'ac-


ceve a mor per chi per chi m'acce de a mor



Num: 4.

Scena Settima

Sandrino solo

Vedrete come colei Cantarà in mezzo! e lingue-

12

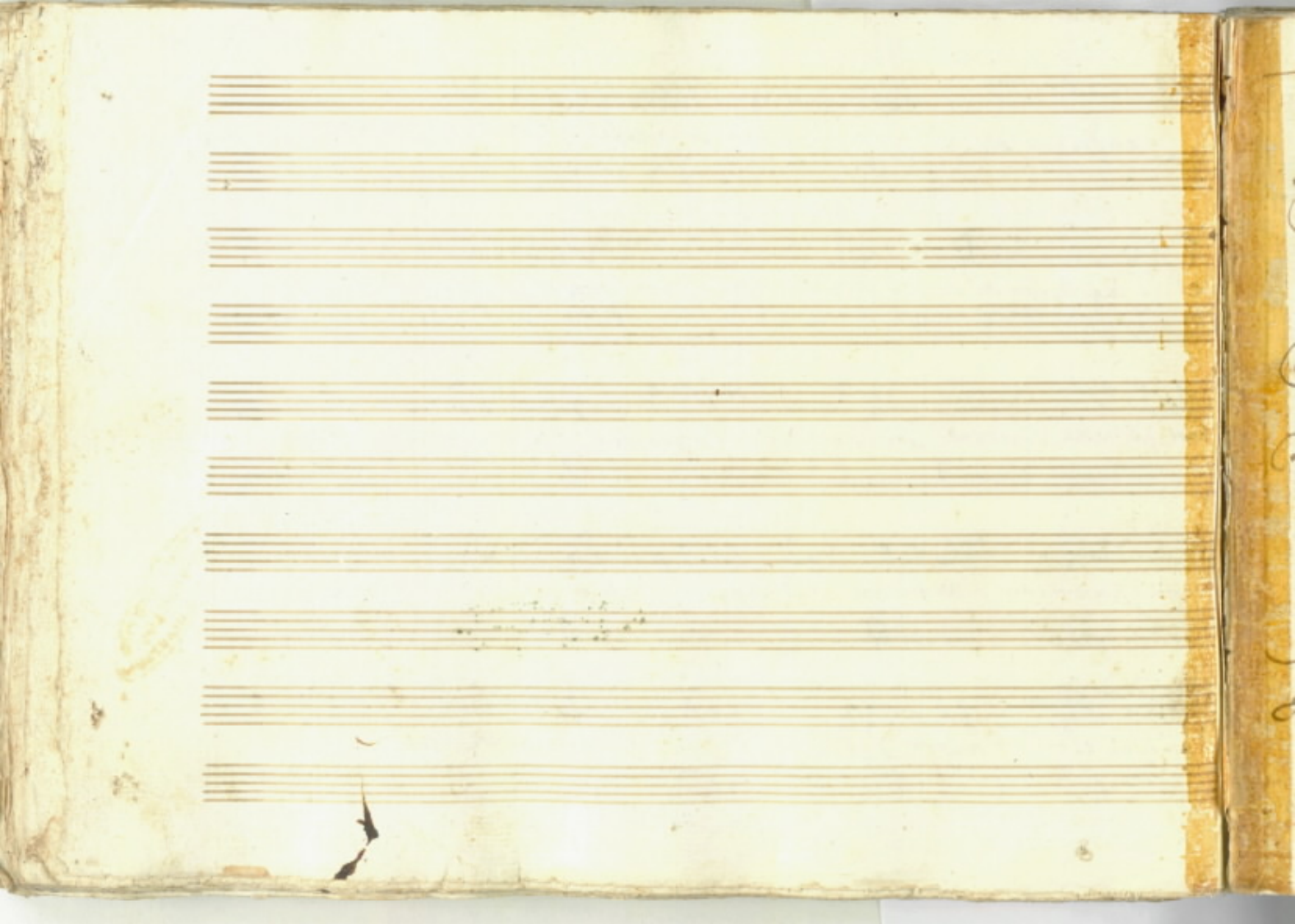
gel d'infedeltà in seno. Ah fidatevi pur Credule amanti, di femina che a-

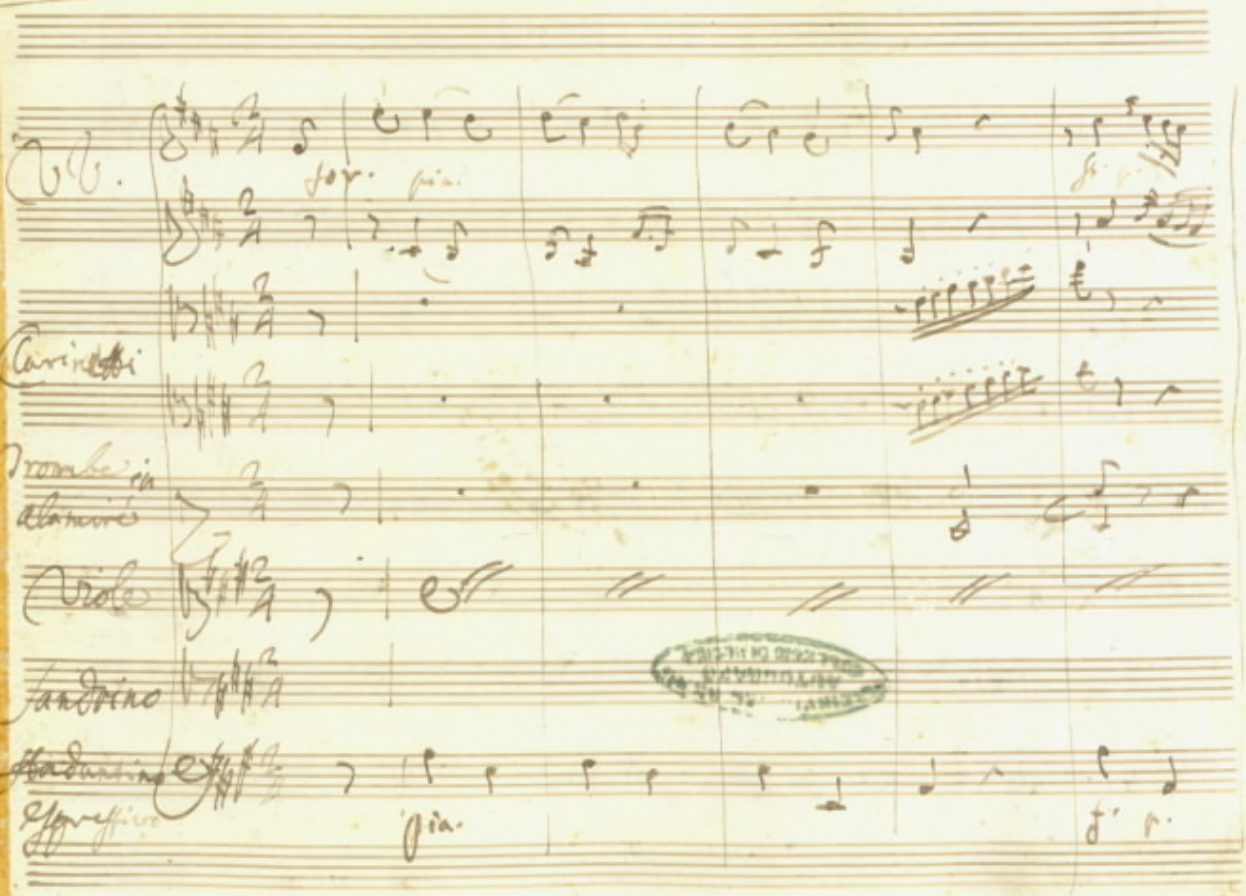
mor promette, e giura. Son volubili in grado: Vuol tal leggerezza, mese-

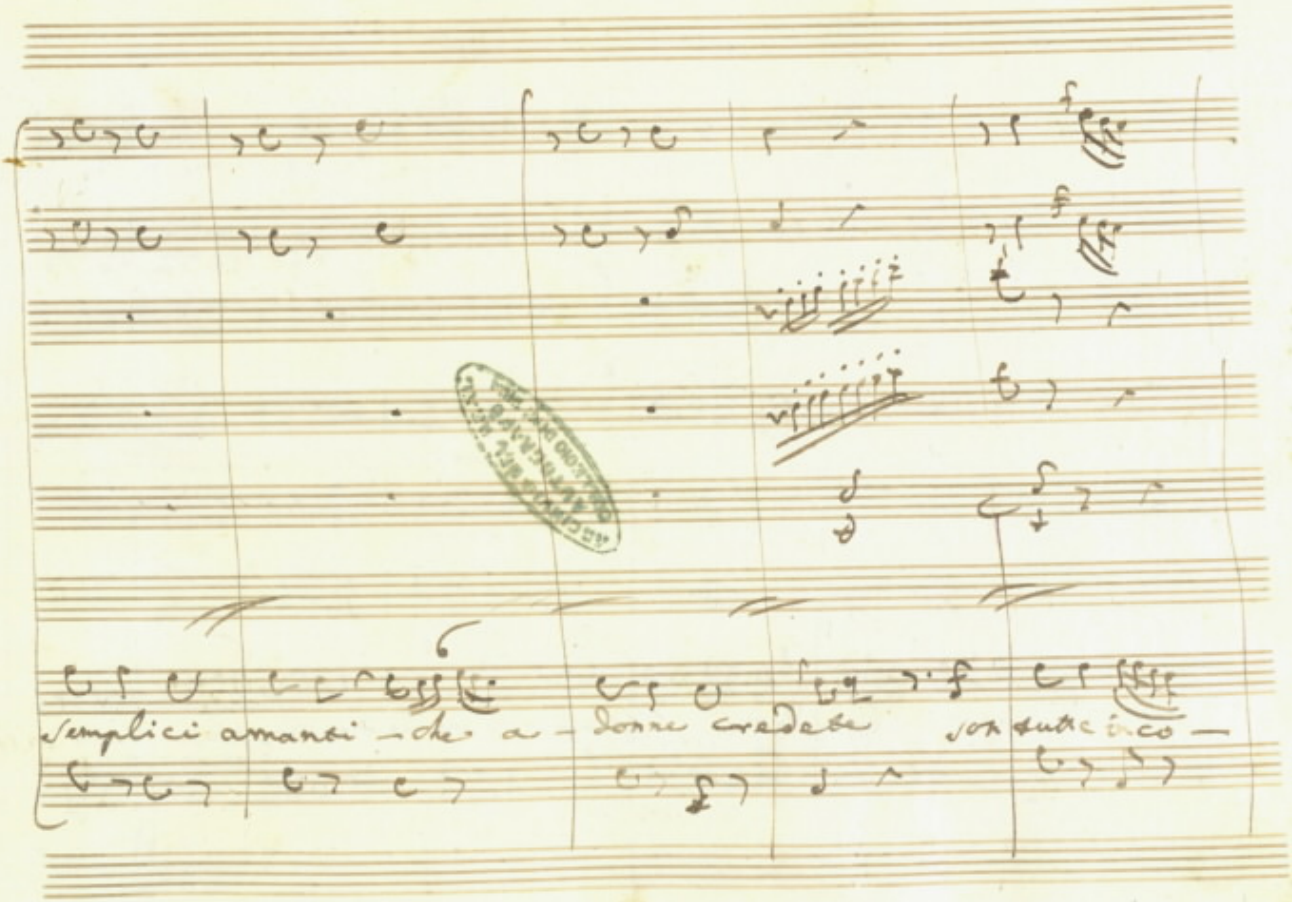
rezze capriccio, ambizion, di Novità desio le gran pasar

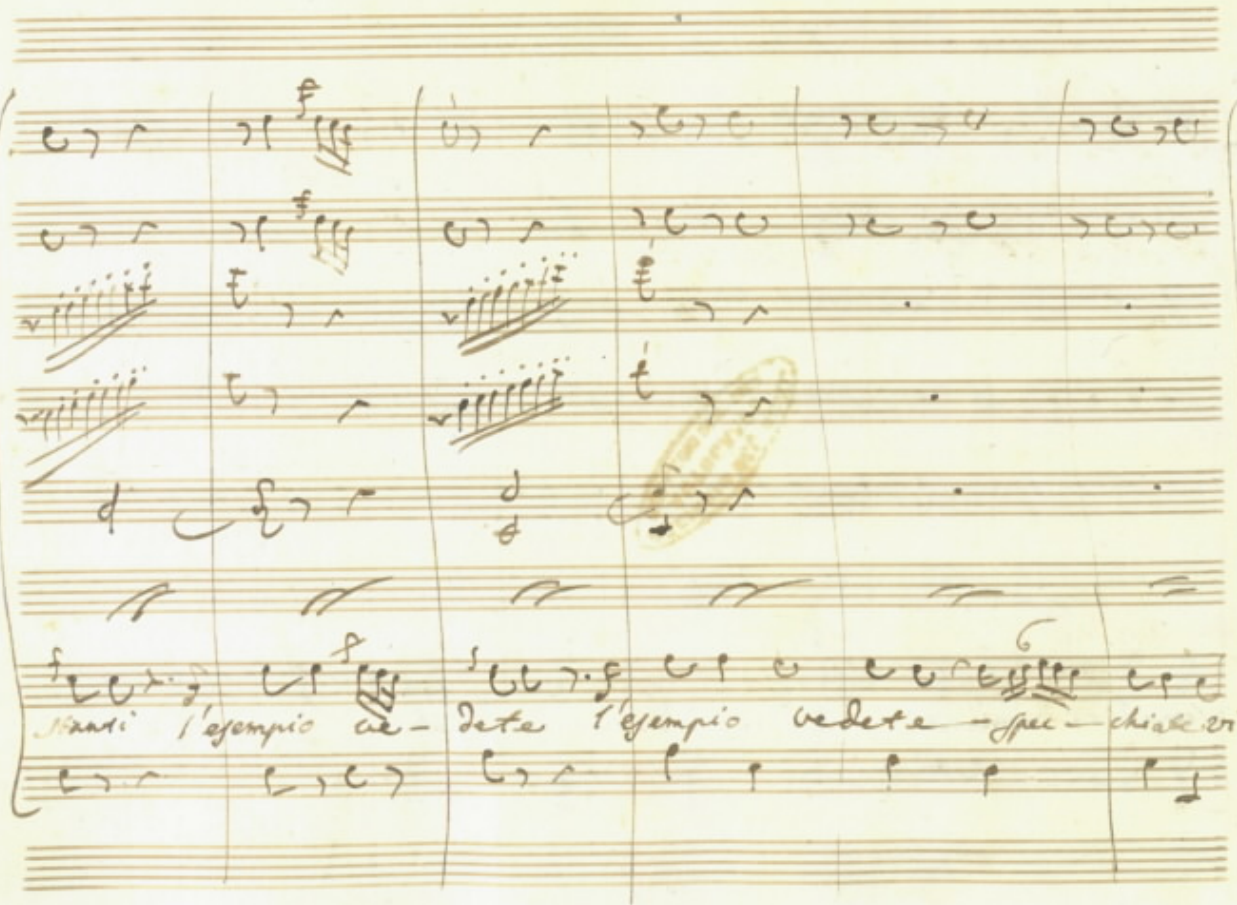
d'un in un altro amore, e cangian loro in un momento ill'ore.

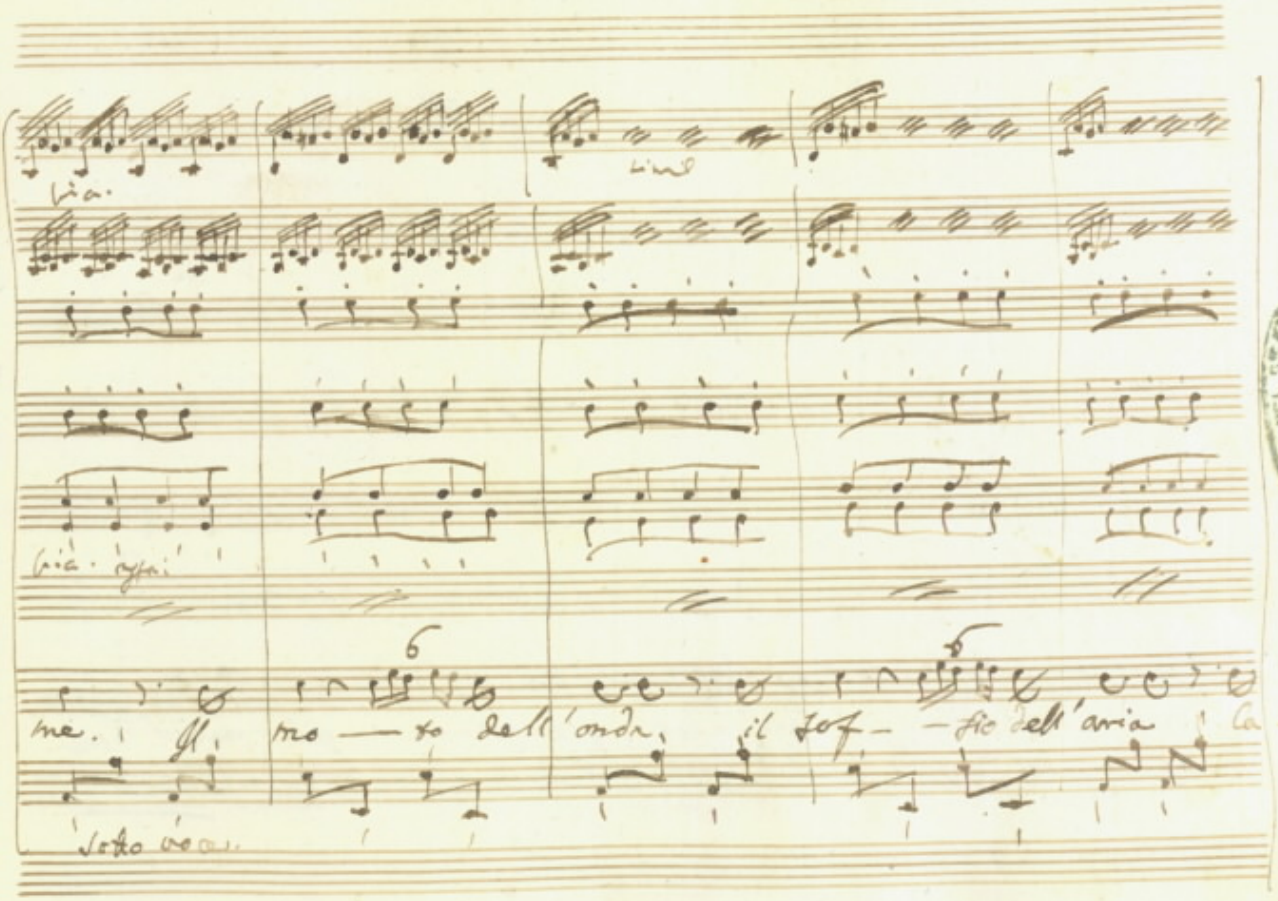
Segue Aria



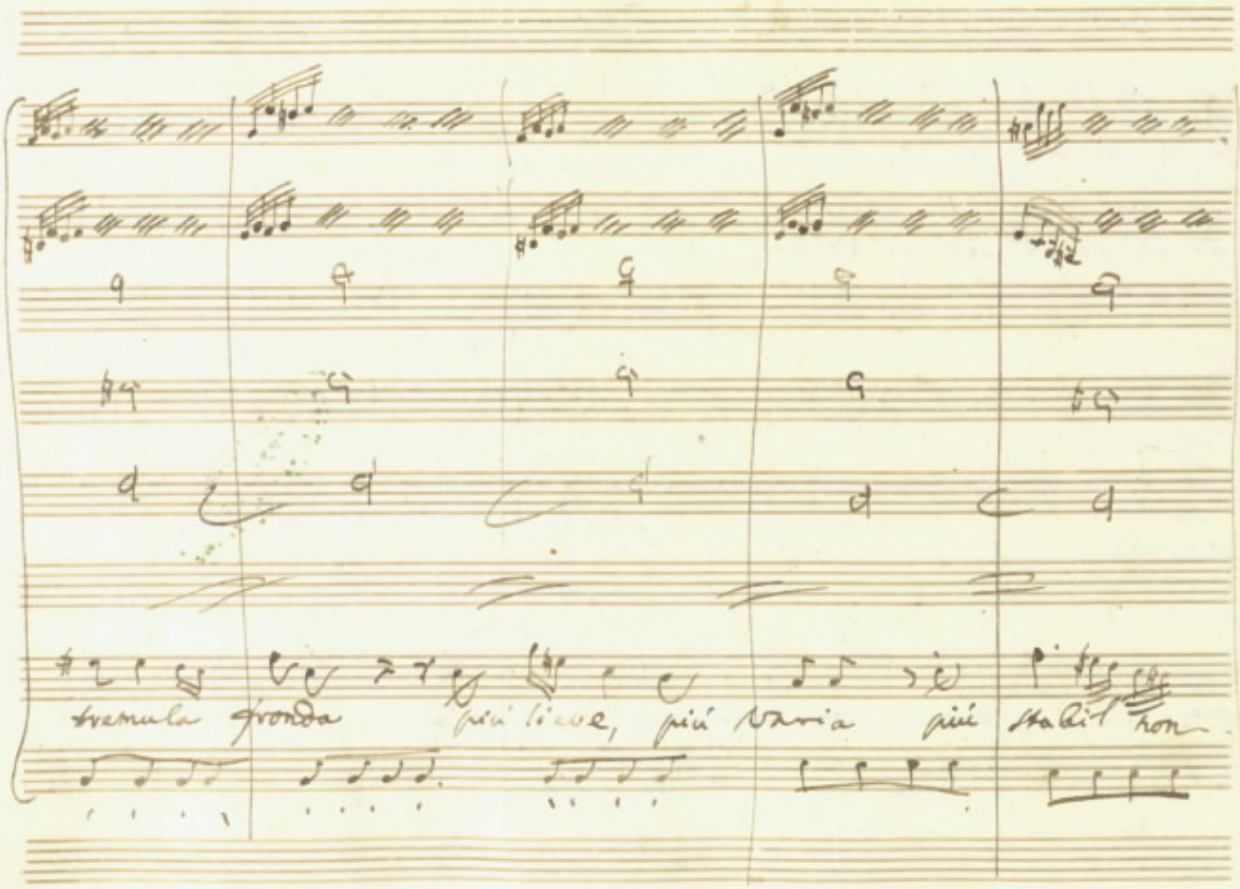

Cavalieri
Trombe in clamore
Viole
Tamburino
Hadriano
Ghorgiano
pia.
pia.


semplici amanti – che a – donne credete son tutte in.co –


f
f
f
f
f
f
f
f
Mentre l'esempio ve- dete l'esempio vedete spec- chiate evi-



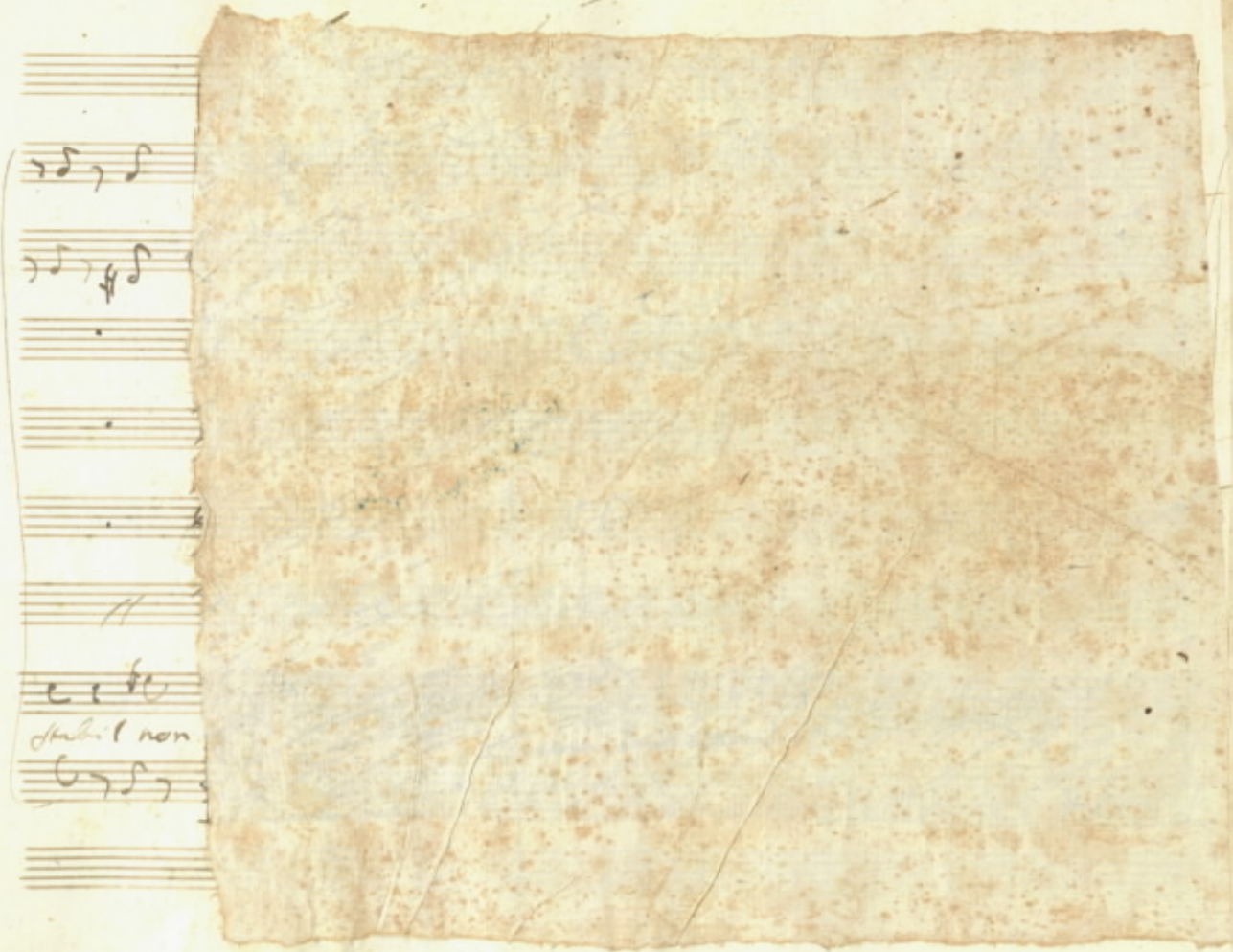
ARCHIVIO DEL TEATRO ALLA SCALA
EDIZIONE NAZIONALE

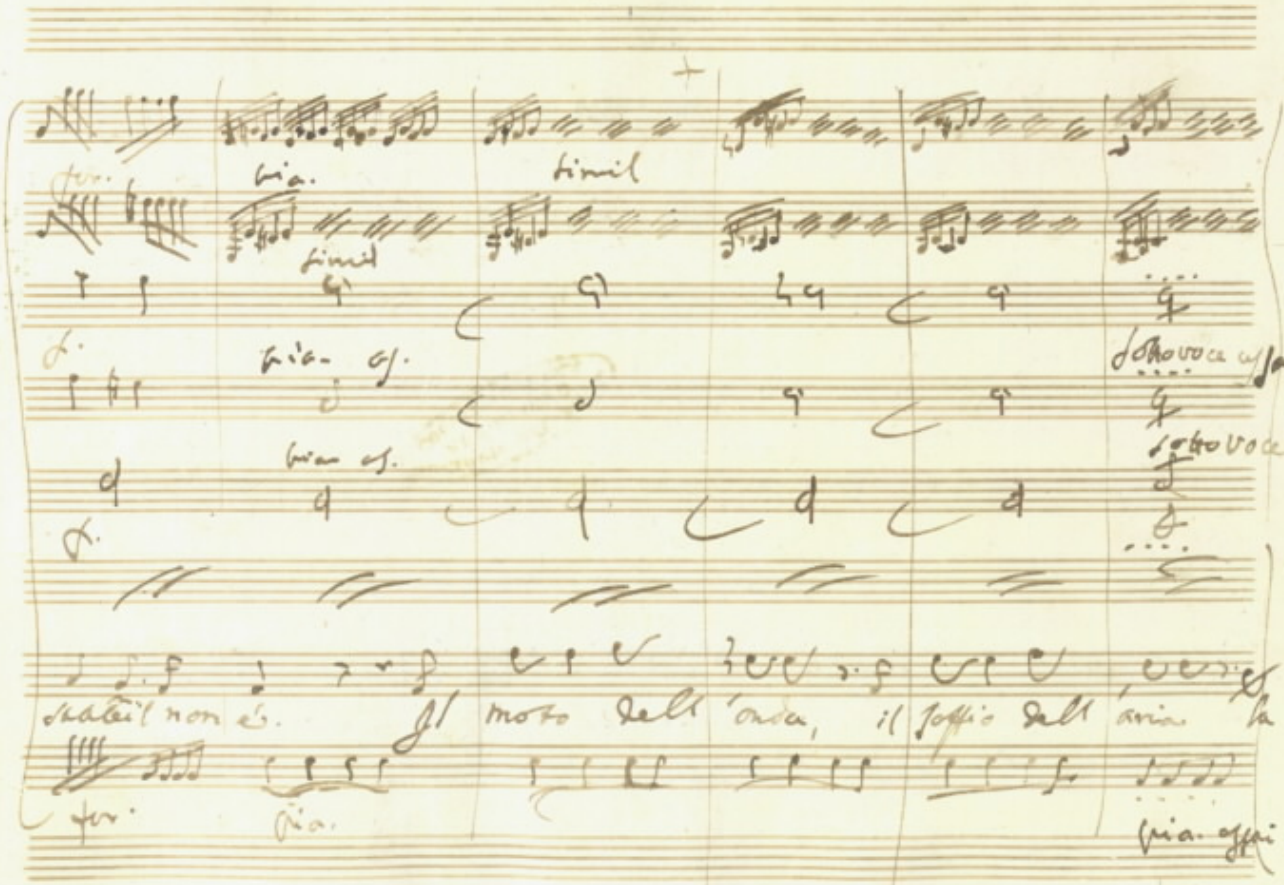

tremula fronda
più lieve, più varia più

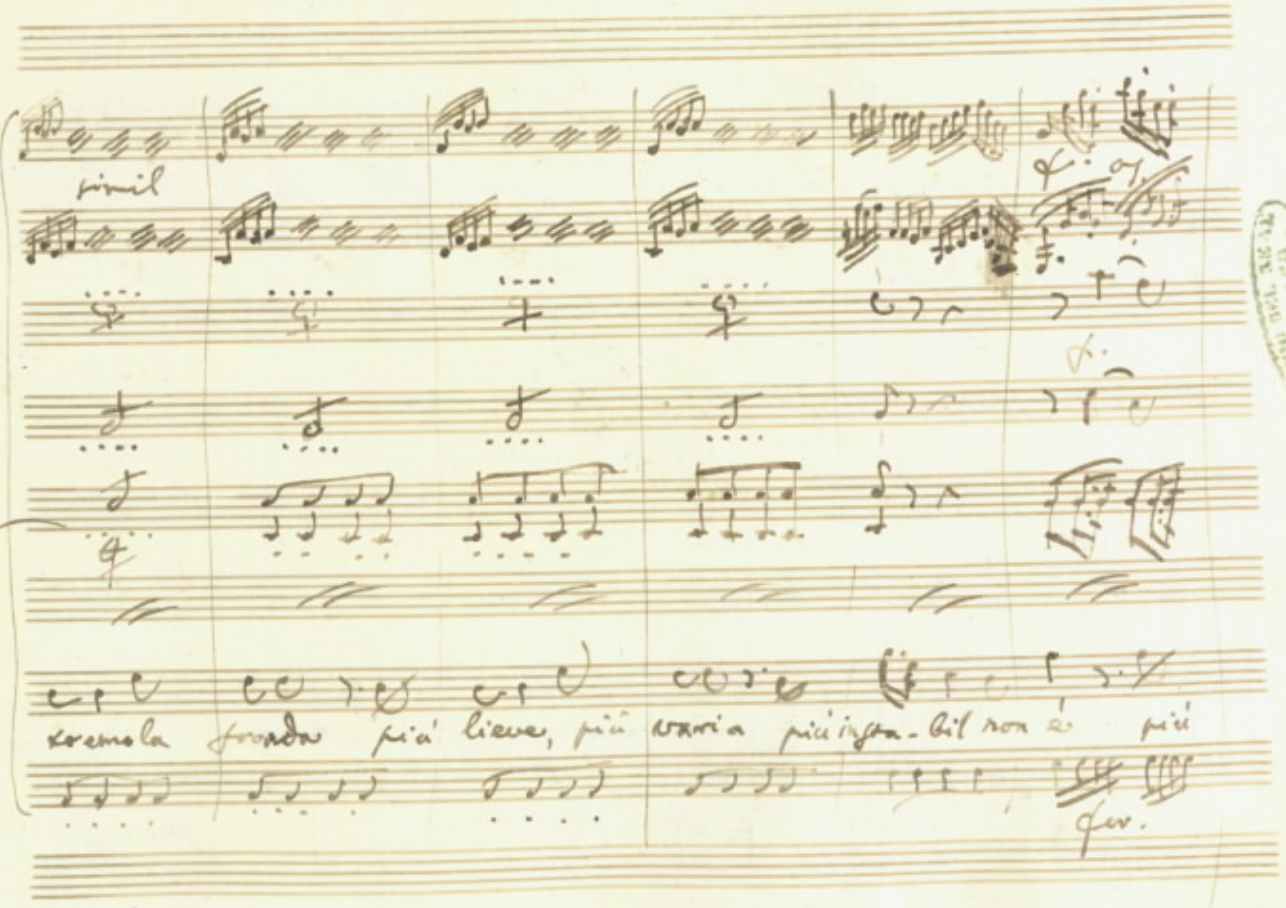
più

più

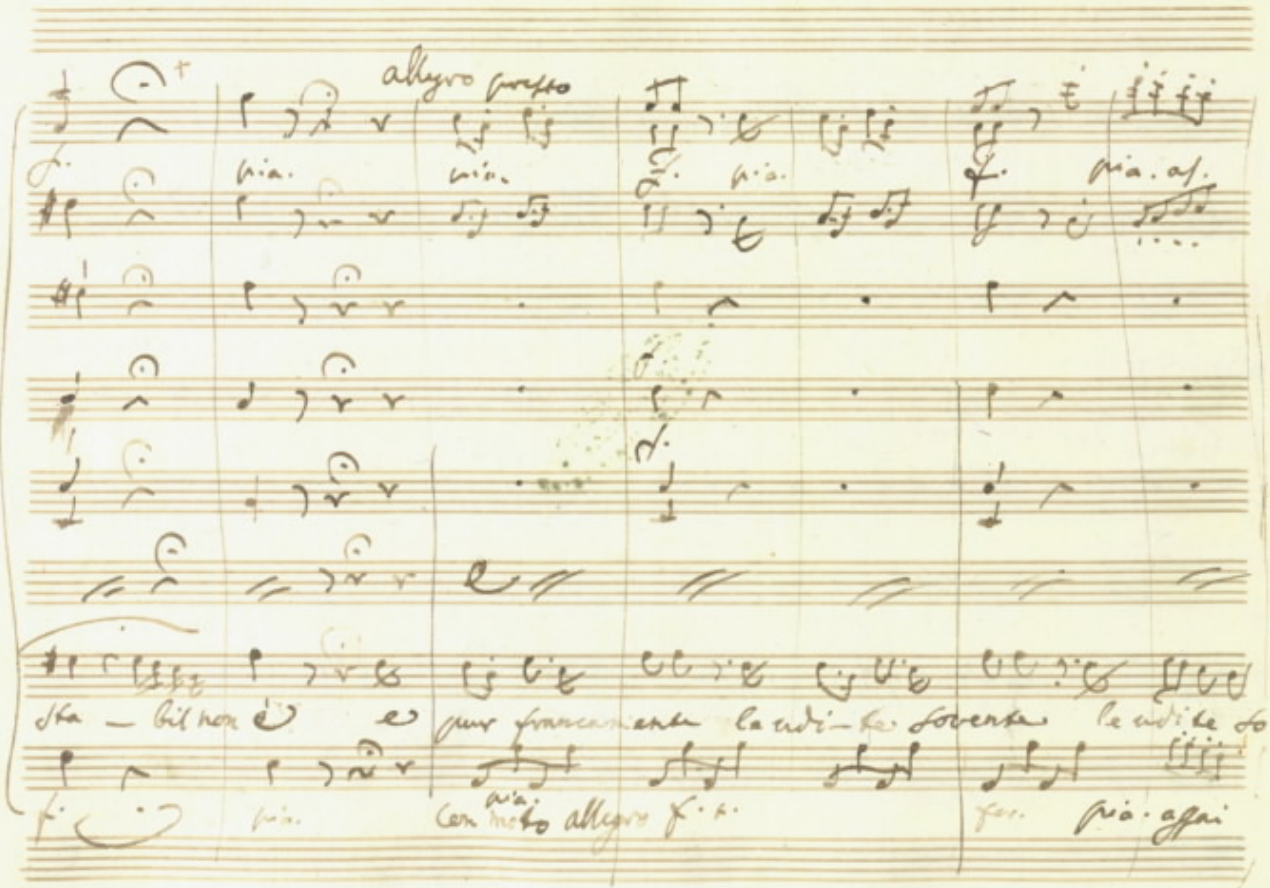
più leve - più varia, più in

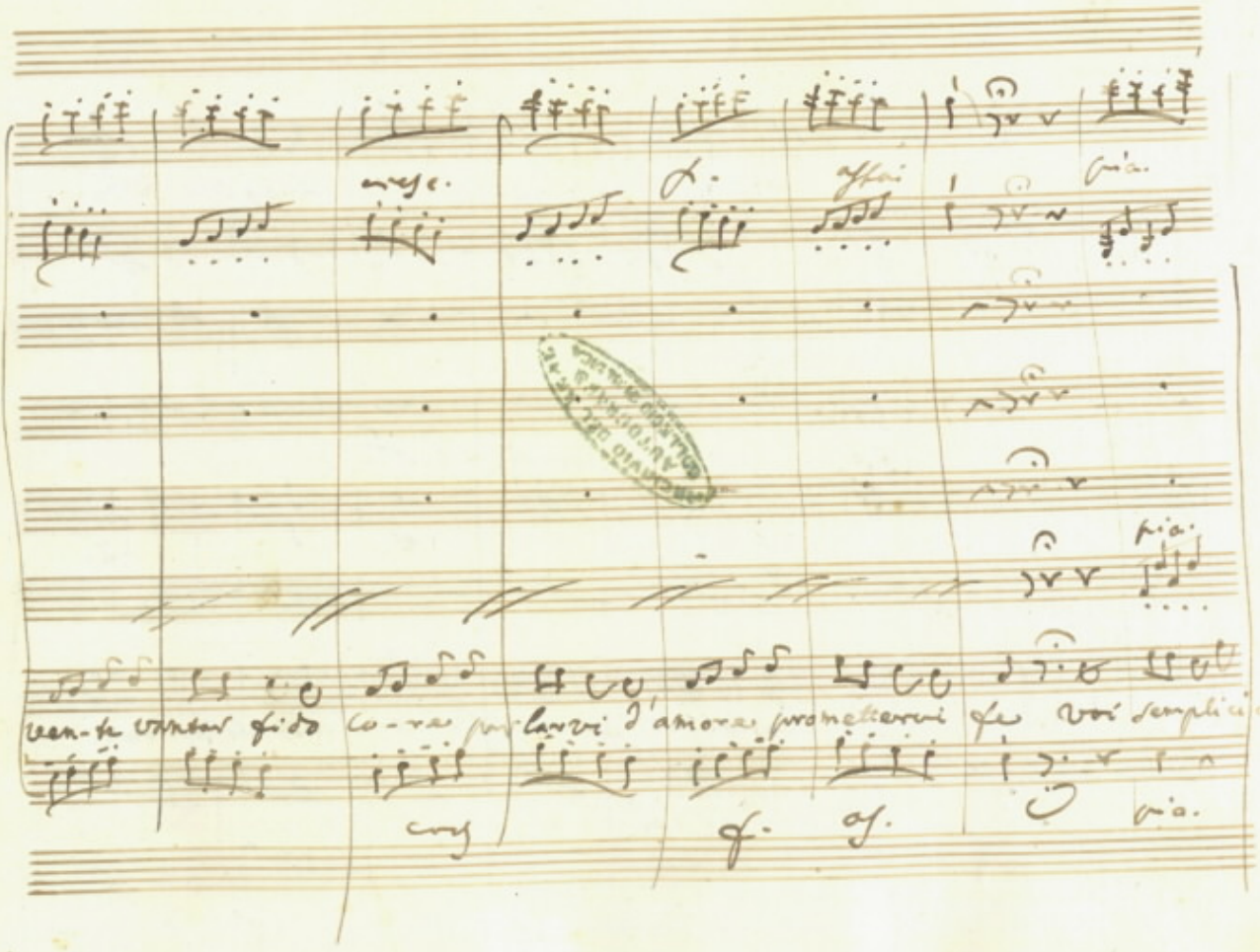

dunbil non

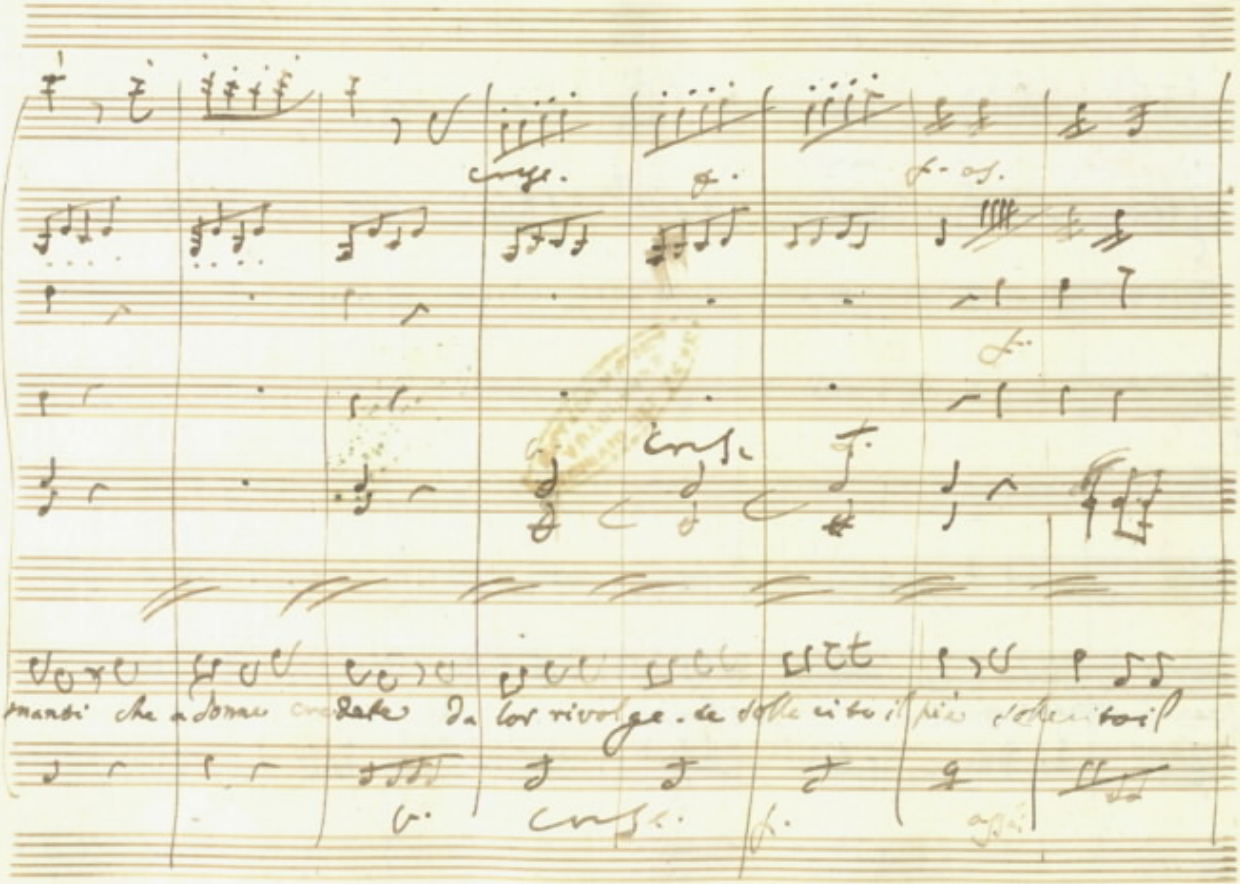

Vla.
simil
simil
Vla. ogl.
sottovoce
sottovoce
Vla. ogl.
sia il non es. Il moto dell'aria, il soffio dell'aria la
Vla.
Vla.
Vla. ogli

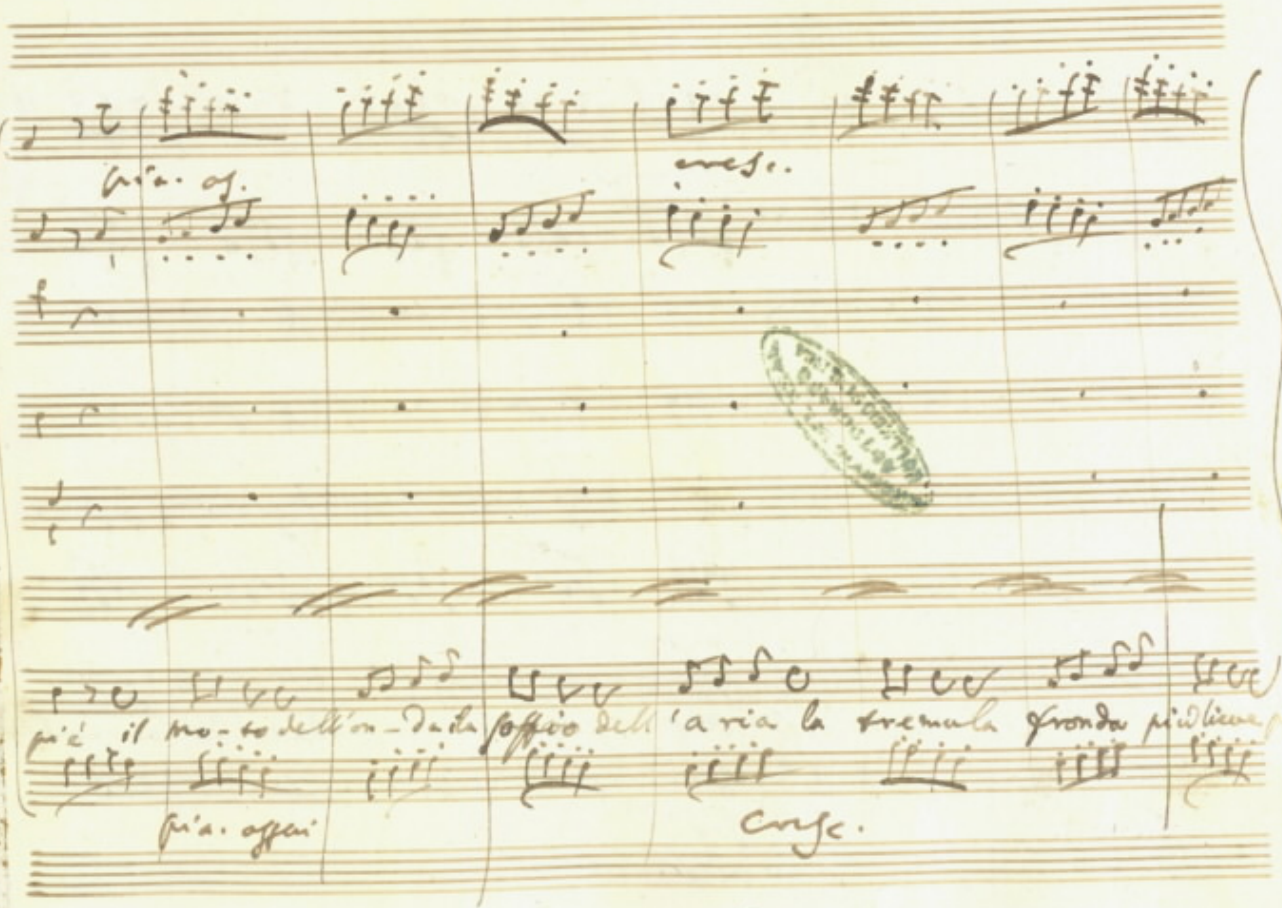


R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

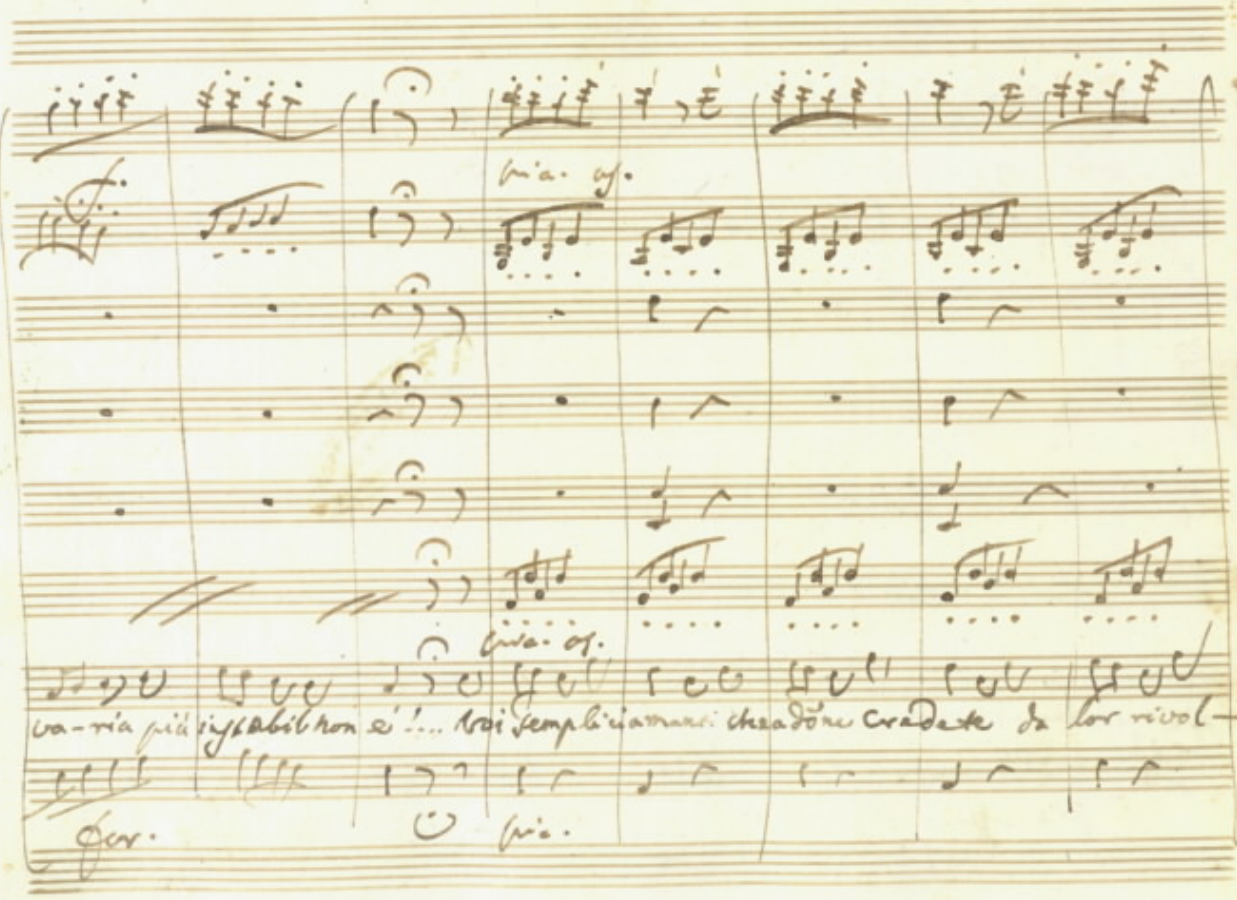

allegro grazioso
via.
via.
via.
via. af.
sta — bil non è
pur francamente la vidi la sovente
la vidi la so —
via.
via.
Con molto allegro
for.
via. assai


vien-te vostro fido
co-re
parlarvi d'amore
promettervi
fe
voi
semplici

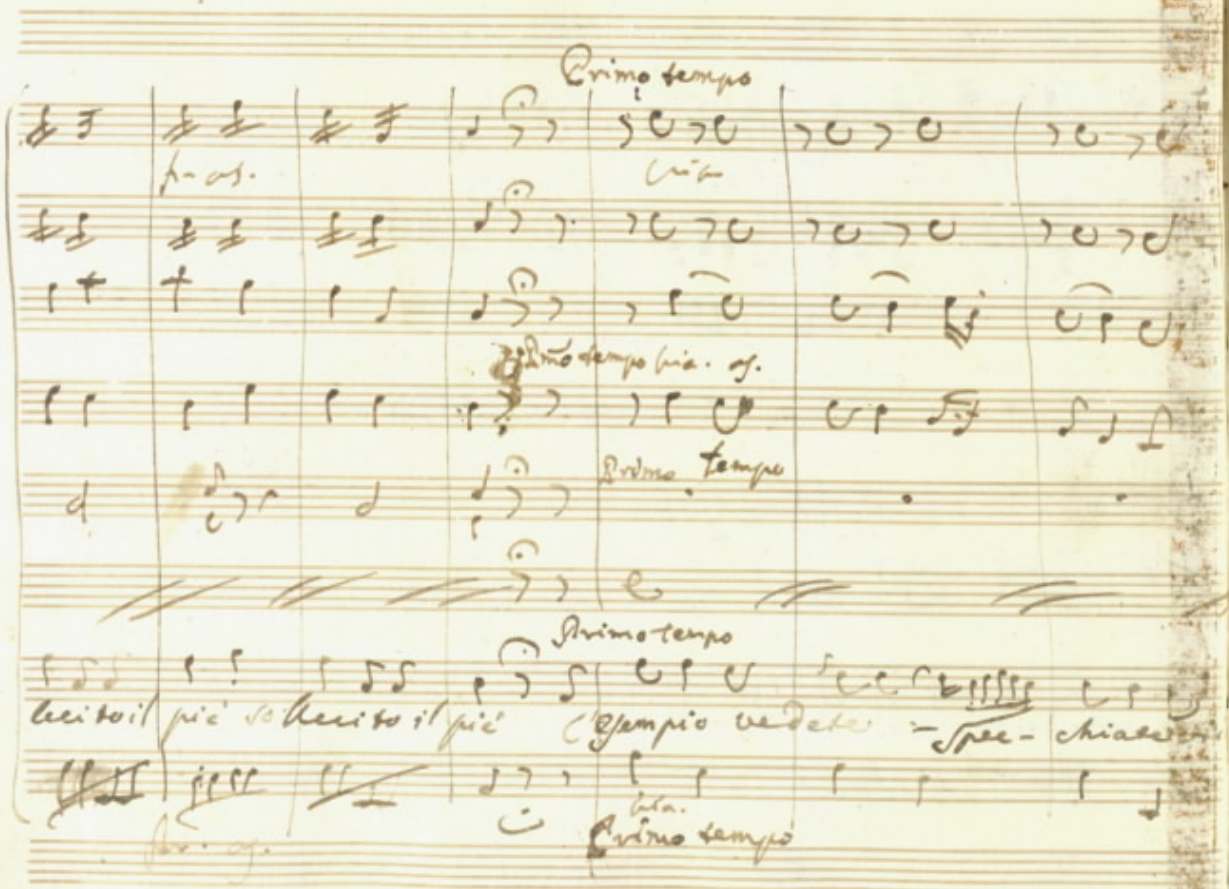

mandi che adorna creata Da lor rivolge. de dolle vite il più dolce

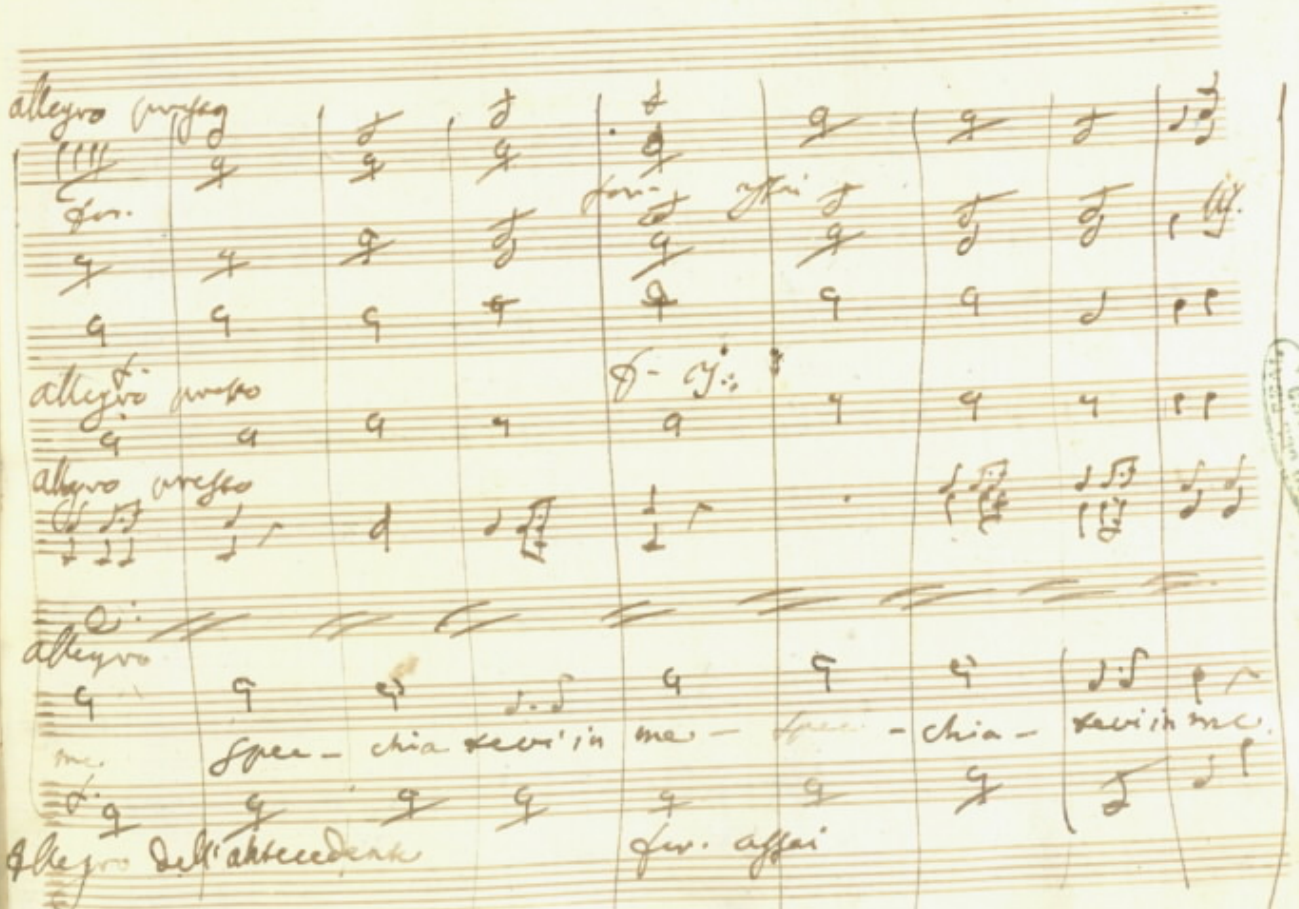


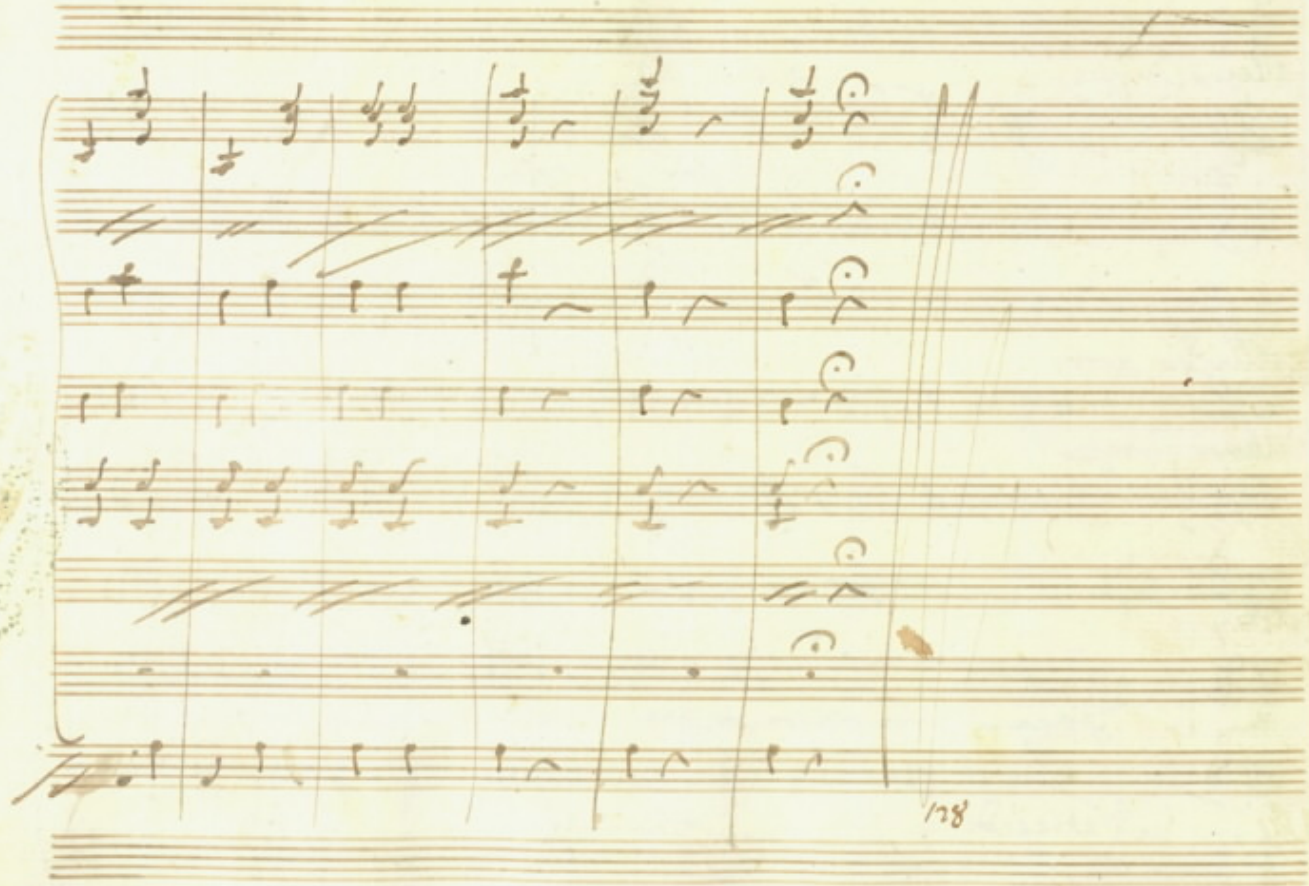
più il mo-to dell'on-da poi il soffio dell'a-ria la tremula fronda più lieve


Via. ff.
Via. ff.
va-ria più sfogabil non è!... voi semplici amanti che adore credete da lor rivol-
Cor.
Via.

Ge-le-do-ce-ito il pié da lor rivol-ge-le-do-ce-ito il pié sollecitoil pié dol-


Primo tempo
Primo tempo
Primo tempo


allegro vivace
for.
allegro presto
allegro vivace
allegro
Spez - chia se vi'in me - spez - chia - se vi in me.
Allegro dell'antecedente
for. assai


178

Taddeo Che vene par Signori dé Nostri Nazional divertimenti! La

Dead.

Aem.

gaja libertà di quei Concenti gratissimo piacer segna nel Core. Di co-

Bel.

sesto spettacolo l'inaspitata bizzarria diverte. Si vede il buon'u-

Lis.

mor Ca Contentezza. E della Nazion l'indole allegra. Sembrano appai Con-

Ded.

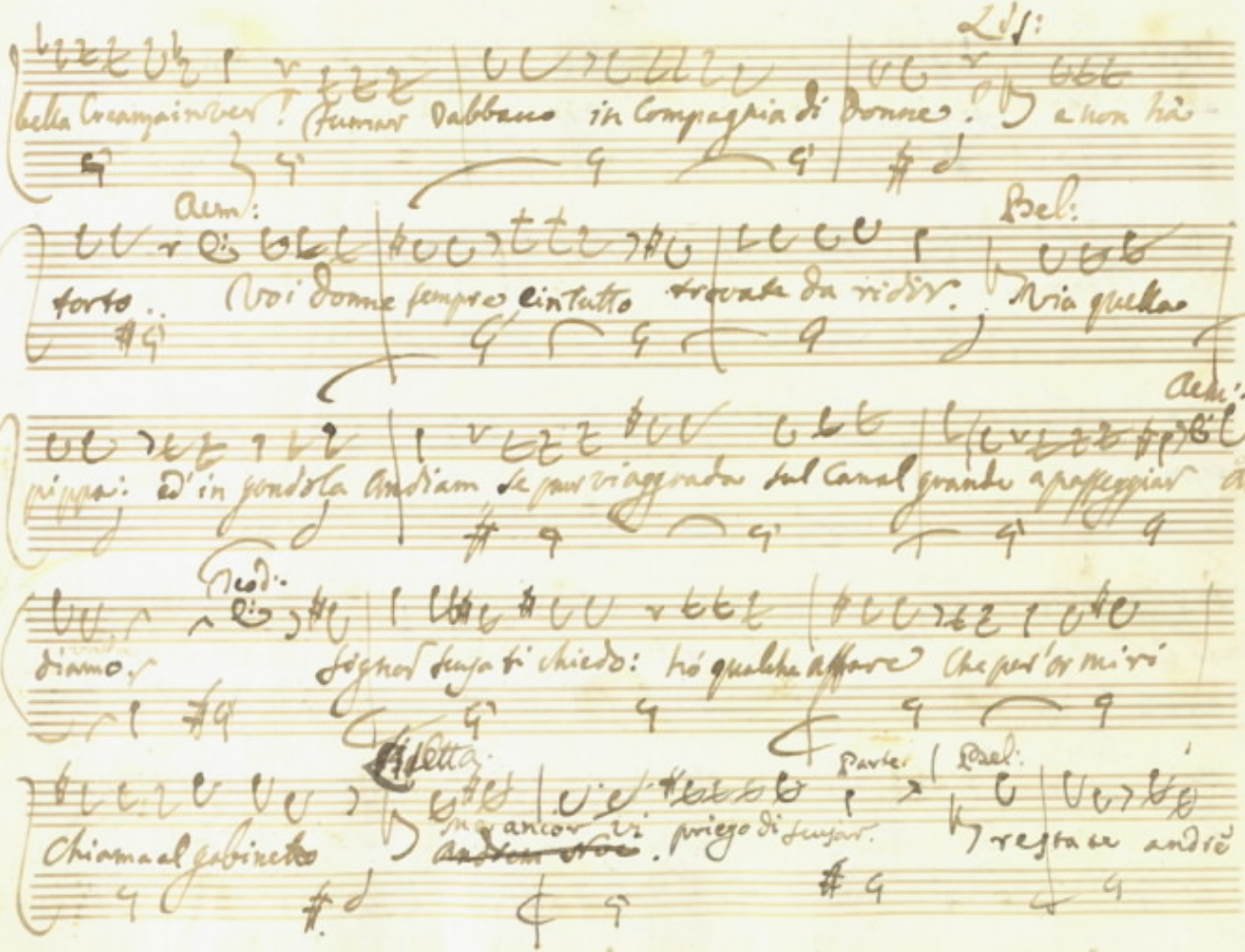
Aem.

tenti. Olà, una pippa tosto si rechi anche a Costui.

Bel.

Che Pippa!

BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI MILANO


Lel:
bella Creanza in verso! Fumar Tabbaco in Compagnia di Donne? Ah non hà
Aem:
Bel:
torto.. Voi Donne sempre e in tutto trovate da ridir. Via quella
Aem:
pippa: d'in gondola Andiam se pur viaggiando sul Canal grande a passeggiar an
Aem:
diamo. Signor senza ti chiedo: hà qualche affare Che per or mi ri
Aletta
Parte
Bel:
Chiama al gabinetto Ma ancor ti prego di sentir. resta e andrè

Scen: Noi. Barbolino, ha qualche cosa a dirti

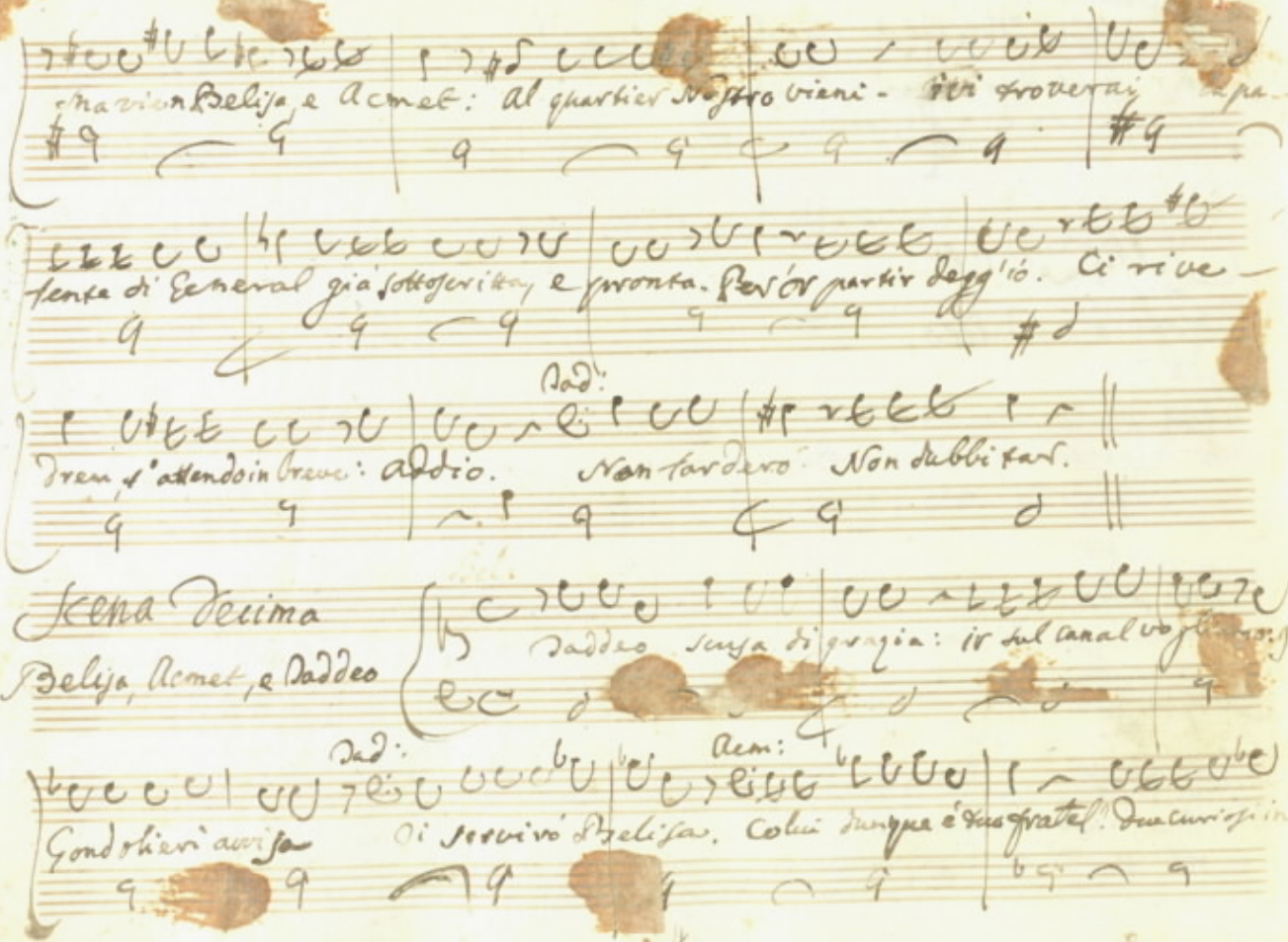
Eutf: a momenti Signor sono a obedirti.

Scena Nona
Eufronio, e Taddeo.

Gaff: Vedi, Taddeo, che giusta il Cielo omai com-
io dispregio ancora frai tha Monarchi regolarmente, e senza difficultà á seguil'abbocca-

Tad: mento. grandi rivoluzion da quel congresso preveggo anico. Hai ben ragion to-

Eutf: Vente in Crocchio familiar senza apparati i grandissimi affari si contrattati


mazion Belija e Acmet: al quartier Nostro vieni - ivi troverai la pa-
lente di General già sottoscritta, e pronta. Per or partir deggio. Ci rive-
drem, s'attendo in breve: addio. Non tardero. Non dubitar.
Scena Decima
Belija, Acmet, e Daddeo
Daddeo sunya disgrazia: ir sul canal vo
Gondolier avisa
di servirò Belisa. Colui dunque è mio fratel? Da cui vorrei in

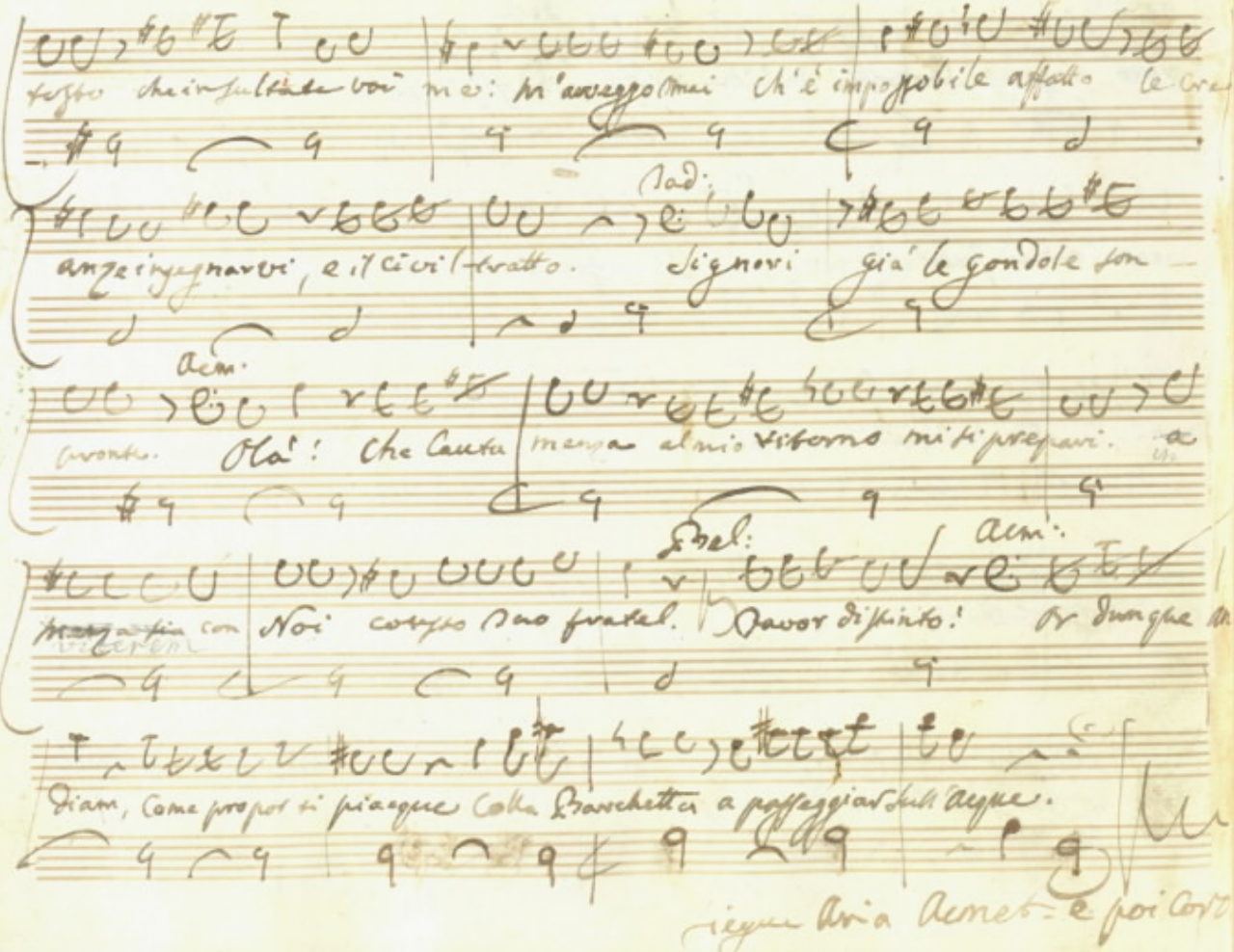
Bel.
vero singolari Cervelli ambidua fiebe. M Voglio d'vno inuer. Bel tratta

Aem.
mento a mio frabel fauore! C'accolgi, il saluti: Che altro douea far

Bel:
mai, d'vna Re da Comedia a' fouranel ridicolo, e pigmeo! Così pigmeo com'è, val più di

voi, Che'n Rocca viue, e regna, per picciolo, che sia. Deue esser anch'esso a qua-

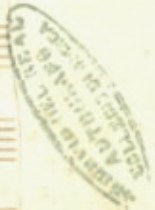
Aem. Bel:
lunque gran Re noto, o deposto. Ma tu m'ingiuri Anzi mi par più


testo che in fulti da voi me: m'avveggo mai ch'è impossibile affatto le cra
Tad.
angeci ingegnarvi, e il civil tratto. Signori già le gondole son —
Acm.
pronte. Olà! che Cauta manca al mio ritorno mi ti prepari. a
Ethel: Acm.
Noi corteggio Sua fratel. Favor distinto! or dunque
Diam, come propor ti piacque Colla Barchetta a passeggiar sull'acque.
segue Aria Acmet - e poi Cor

(sull' acque.) 6 Atto Secondo Num.° 8. 7.

79

18



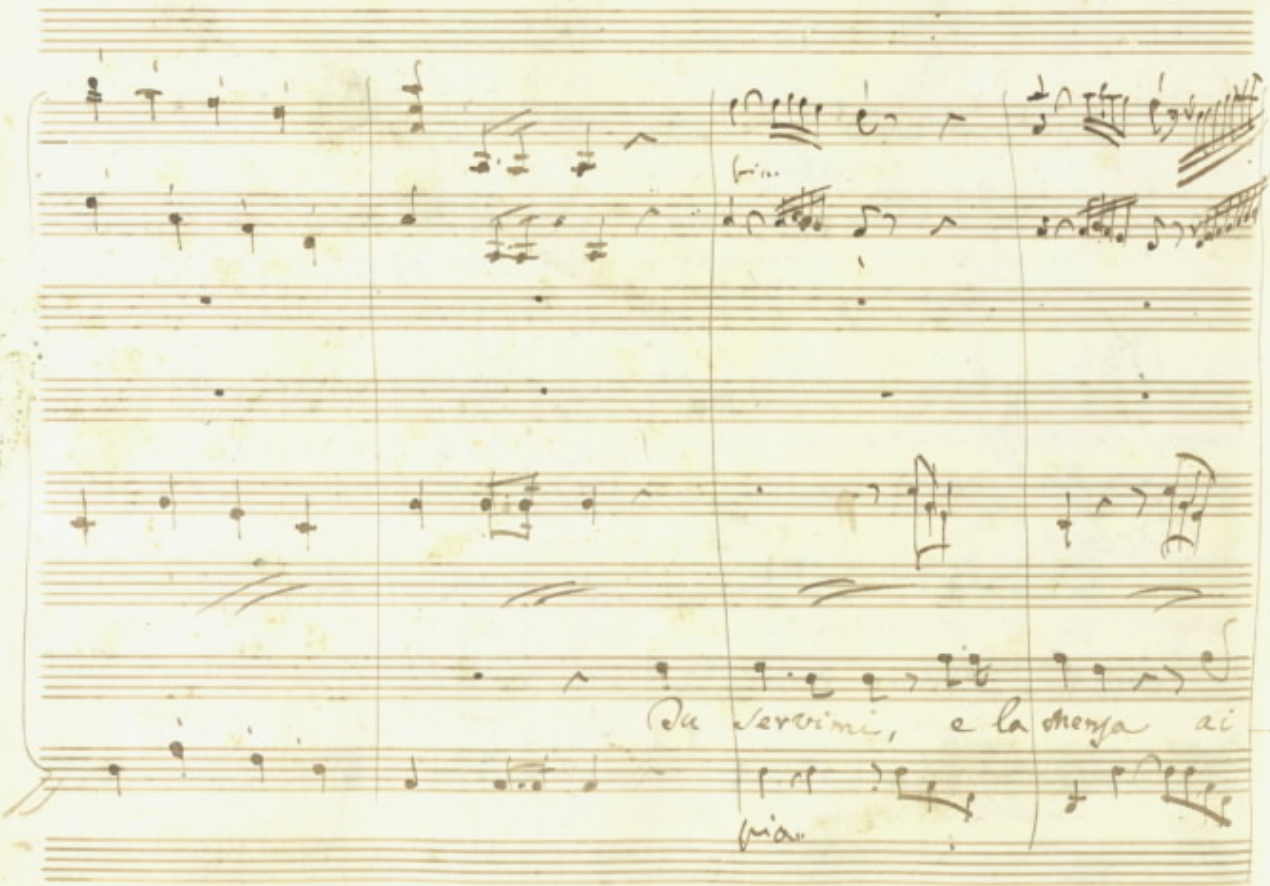
Vl.

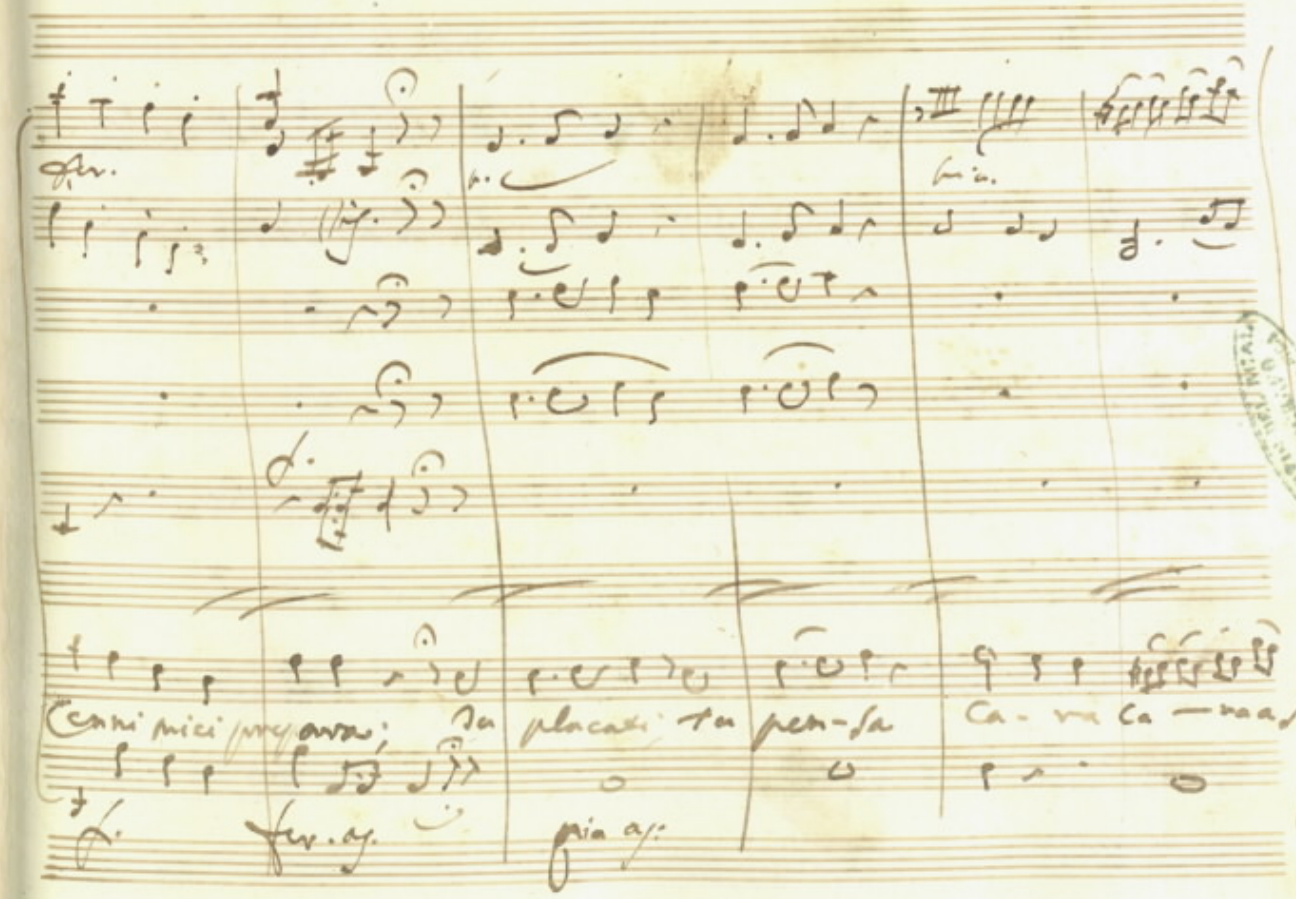
Oboe.

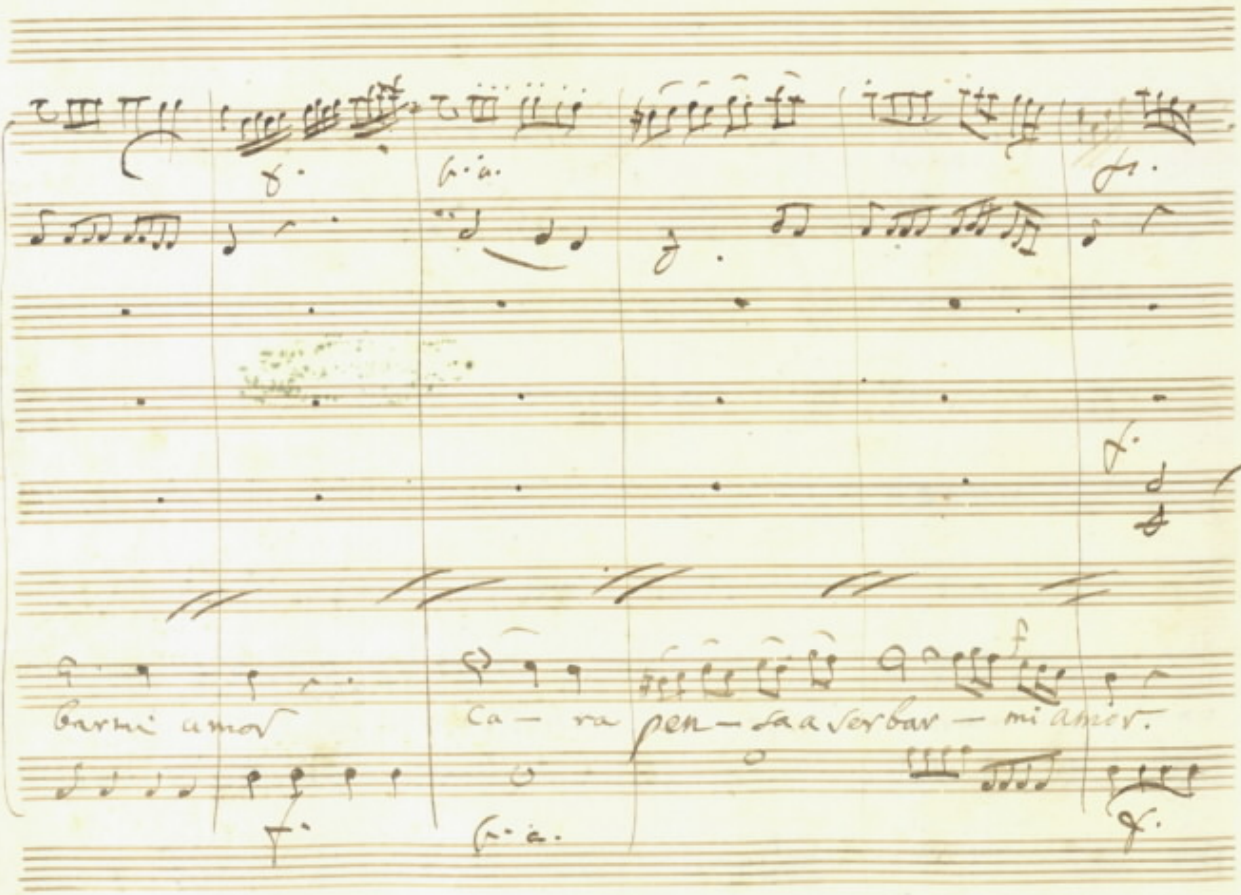
Grondo Violoncelli

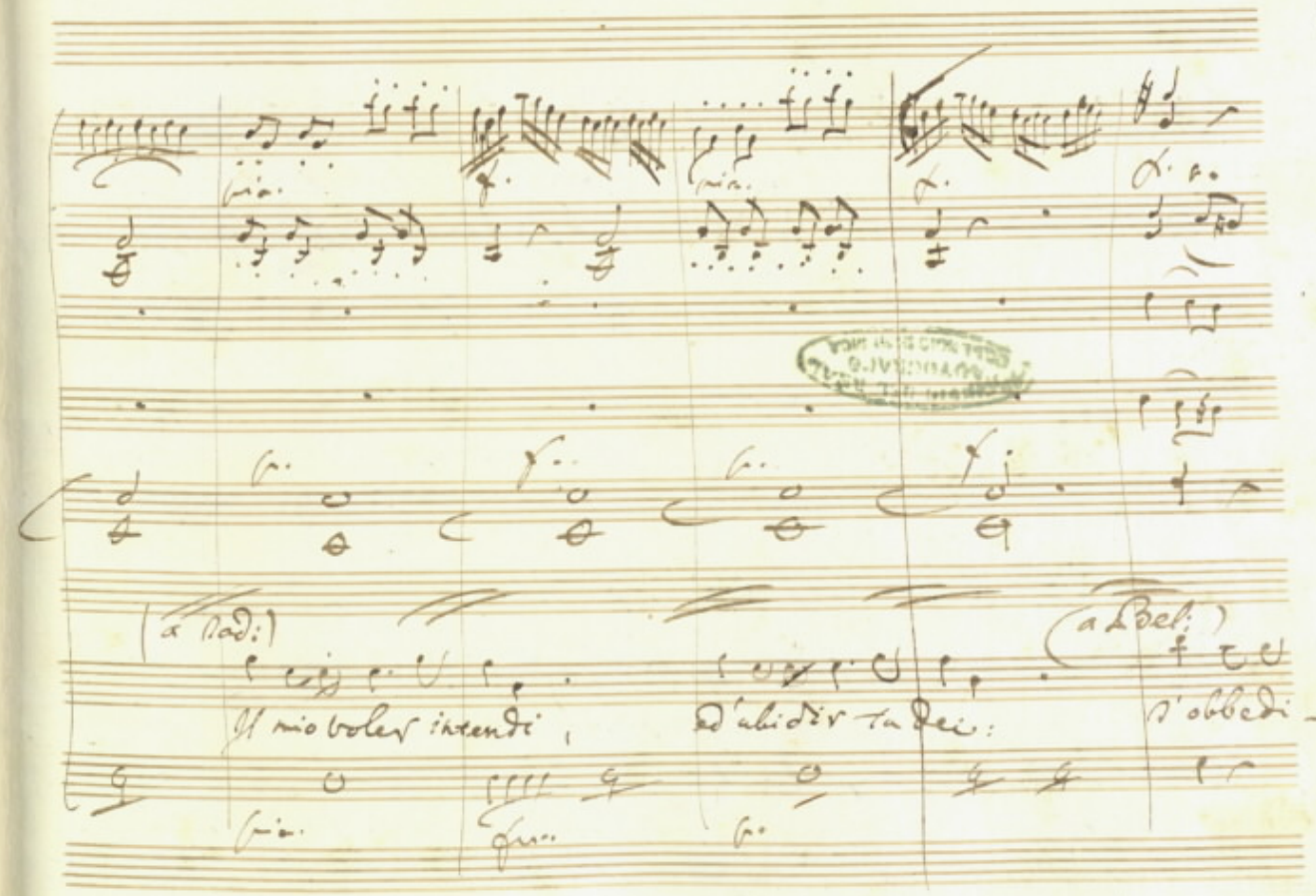
Cornet.

Moderato.


tria.
Su servirmi, e la stessa ai
mia.


Ca- ri mi ci pre ga vo;
Ca- ri mi ci pre ga vo;
Ca- ri mi ci pre ga vo;

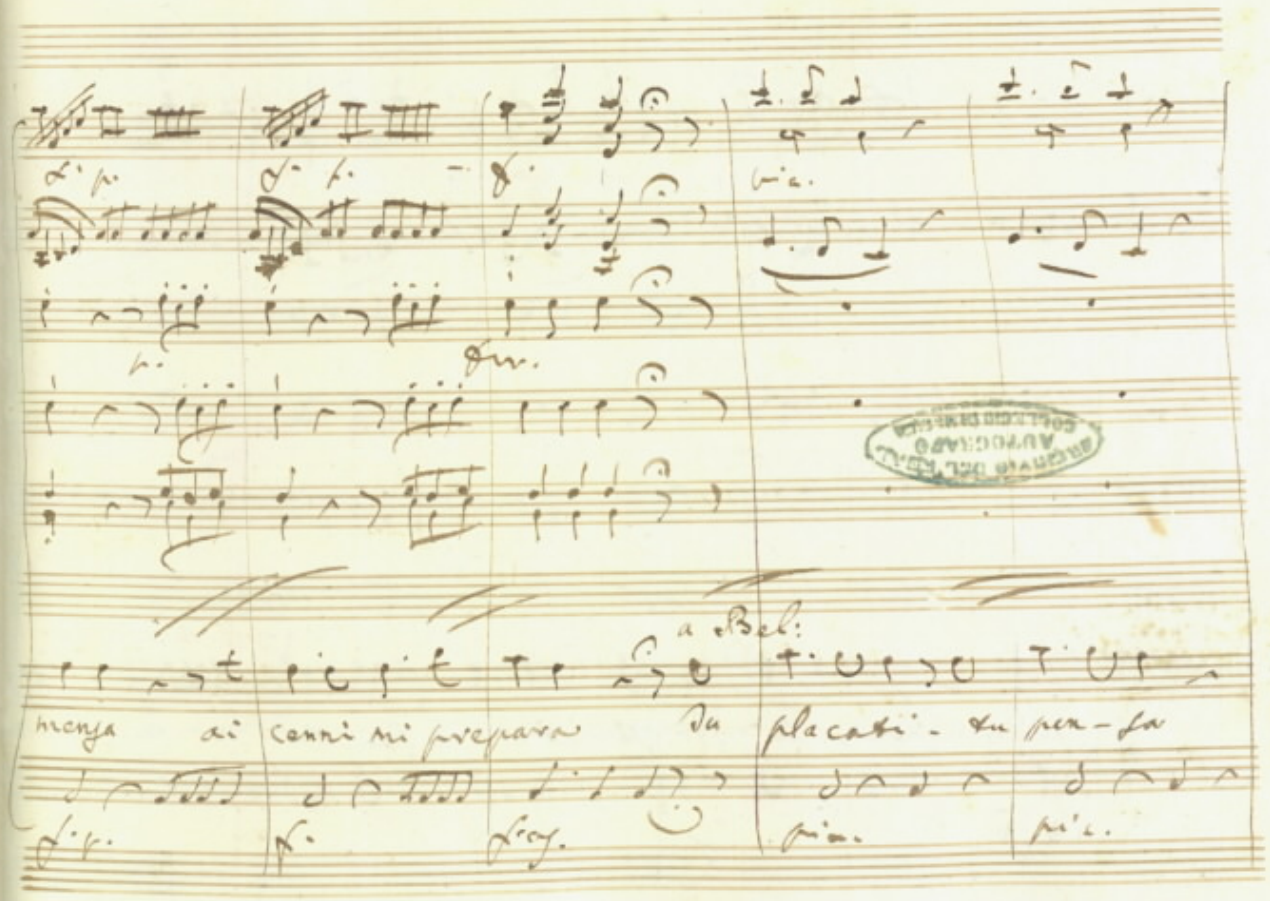

Carmi amor
Ca — ra pen — sa a ser bar — mi amor.


(a Rod:)
Il mio voler intendi,
(a Bel:)
d'obbedir ta lei:
d'obbedi-

rò tu sa - i sei l'ar - bitra del mio Cor

(Parla)

Su servimi a la


a Bel:
mcnza ai cenni mi prepara tu placati - tu per - da

Ca - ra mayer bar mi amor — Su placati, Ta pen - da ca — ra a far

dur.

p. aj.

p.

mf

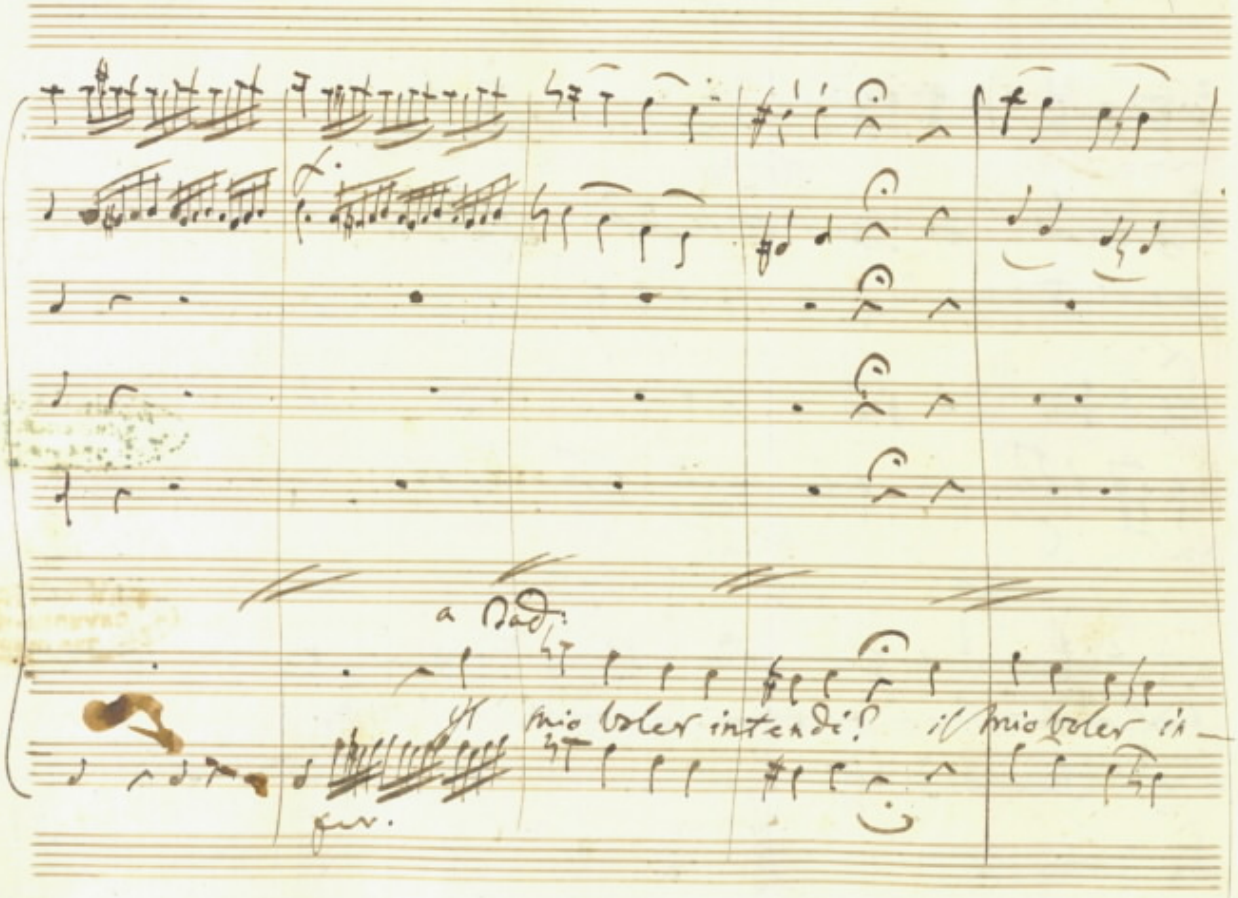
p. aj.

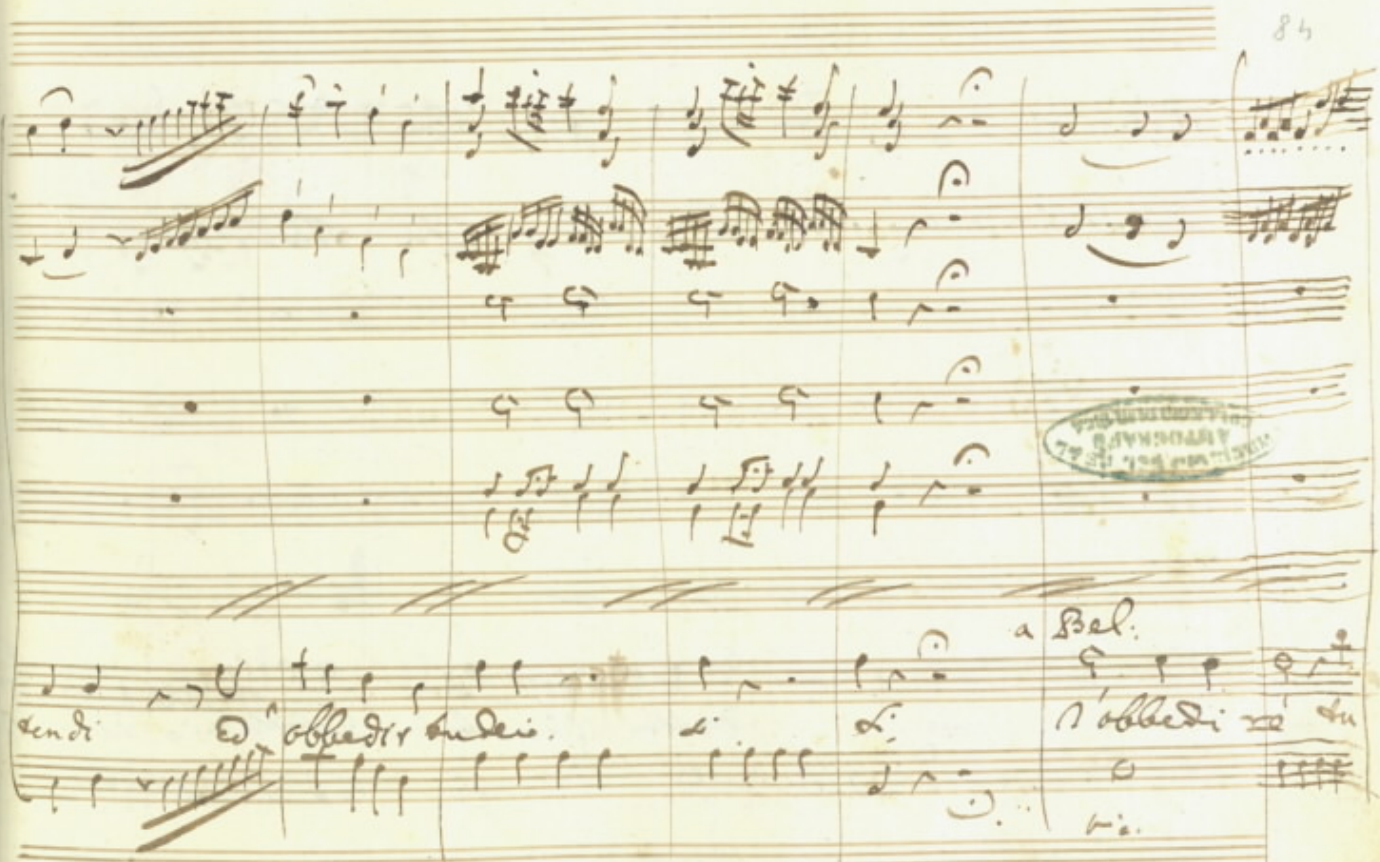
BIBLIOTECA REAL
MADRID

hor a der bar - mi a mor a der bar mi a mor

p.

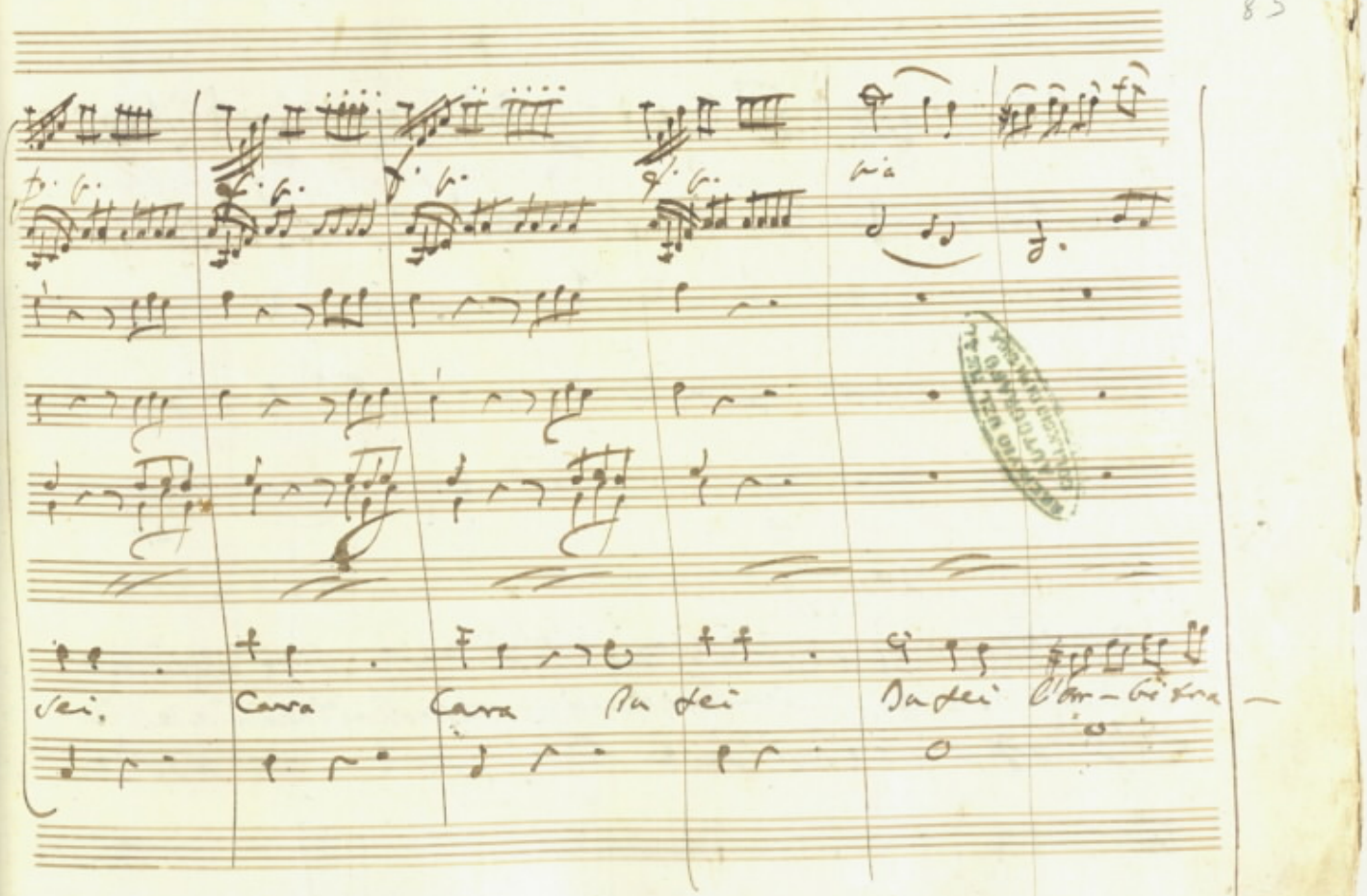
Ker. aj.

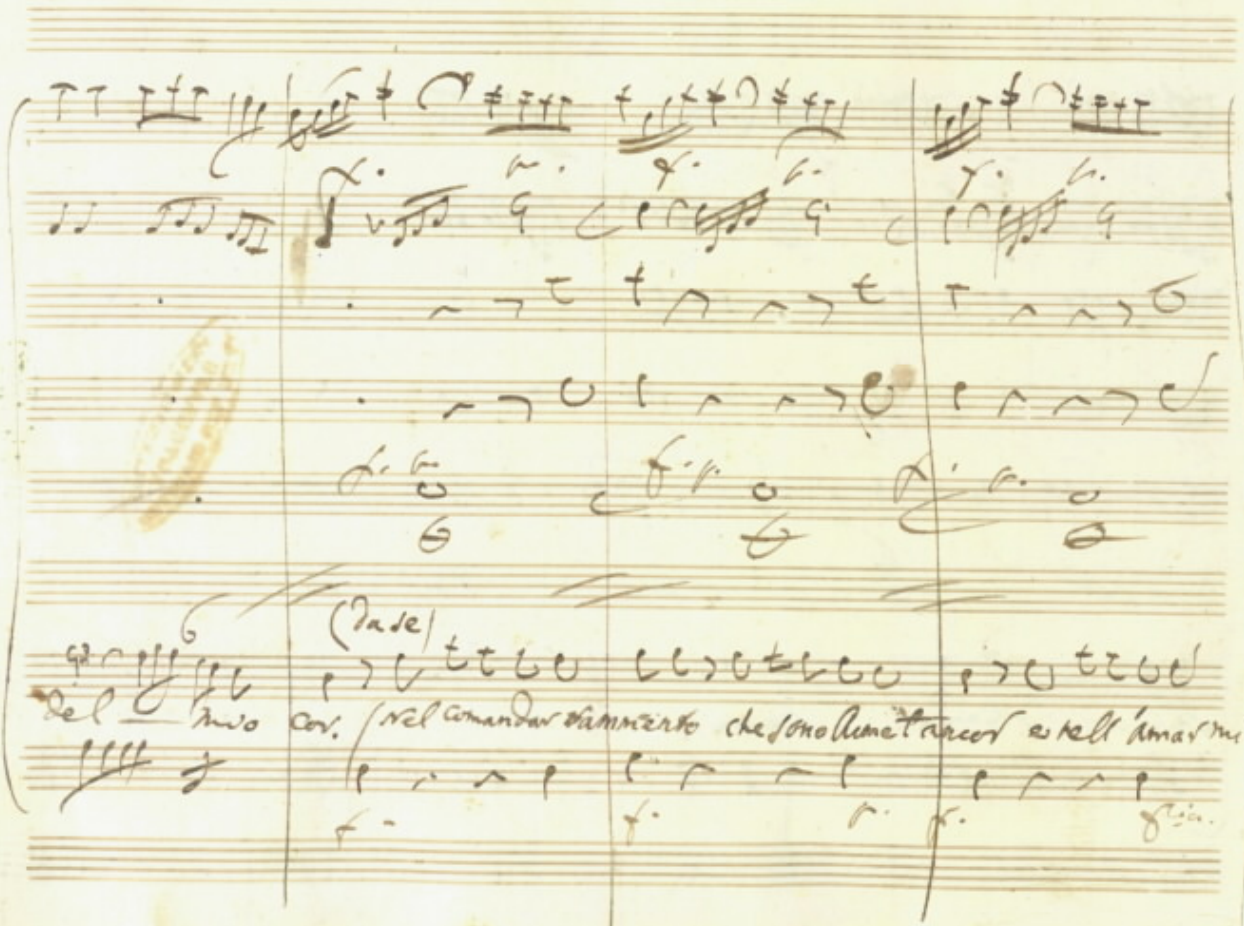

a Nadi
Il mio voler intendi?
Il mio voler in-
pur.

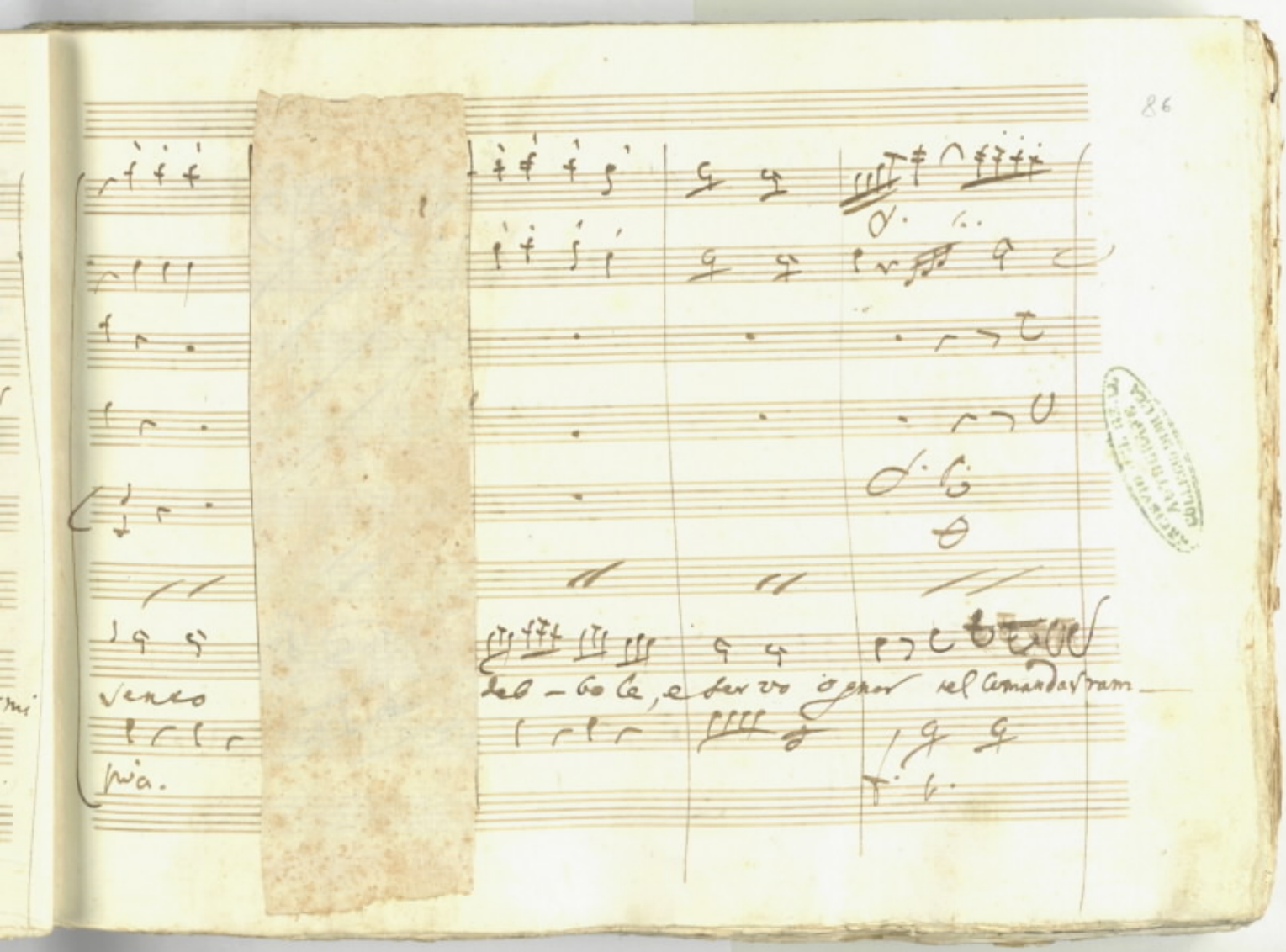

a Bel:
dendi
O obbedir vuoi.
O obbedir vuoi.

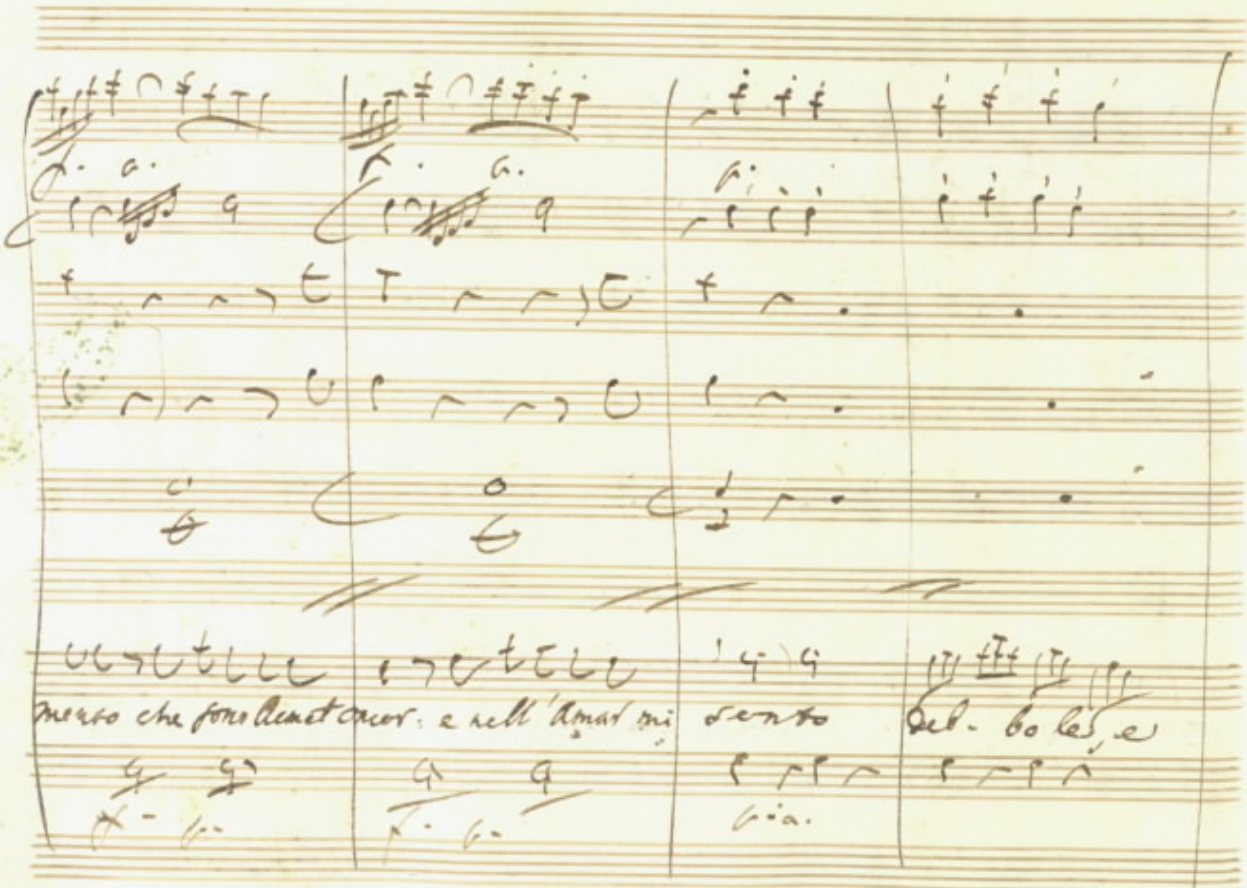
tu — sei

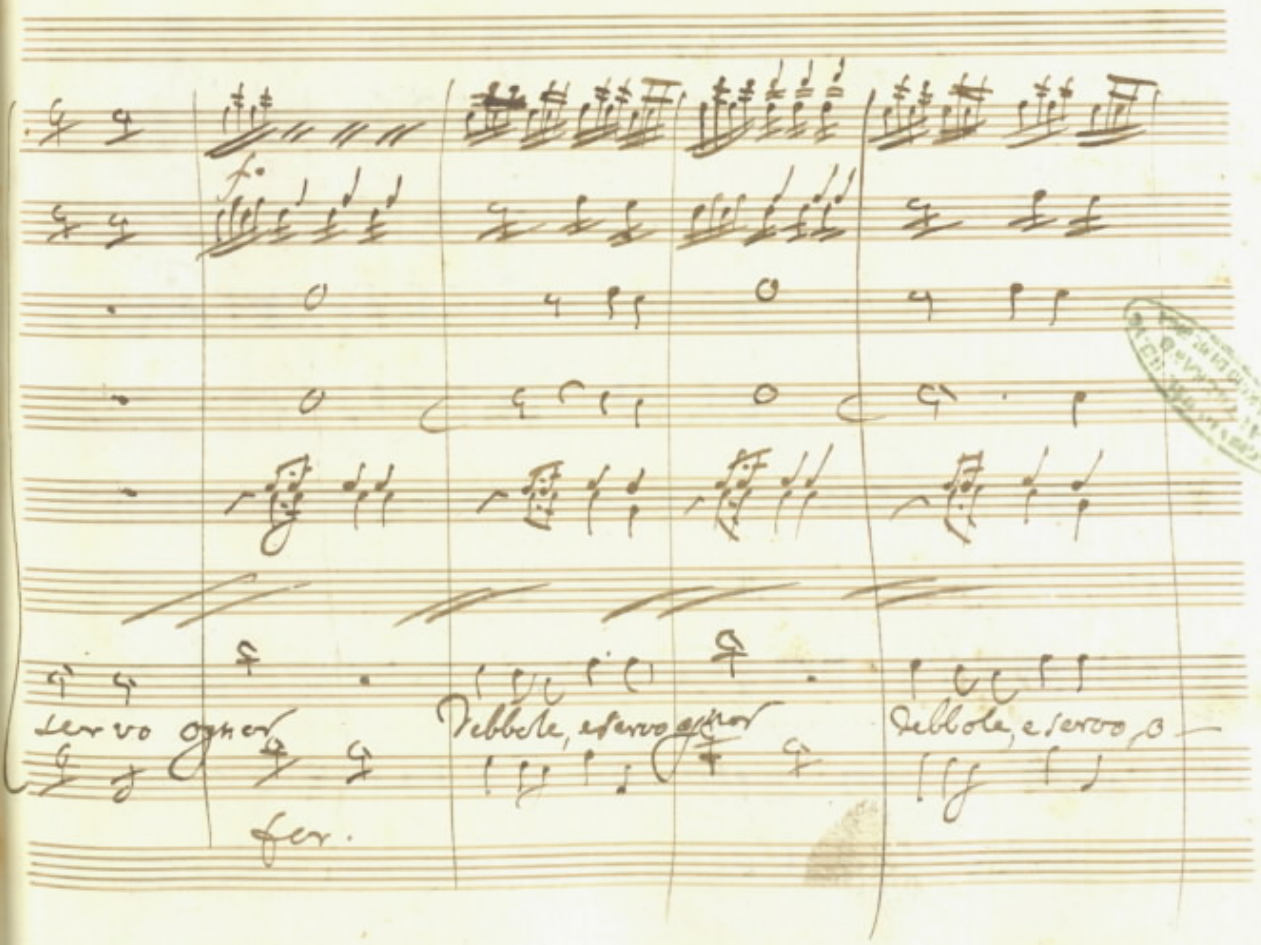
tu sei l'ar- bitra del — mio cor

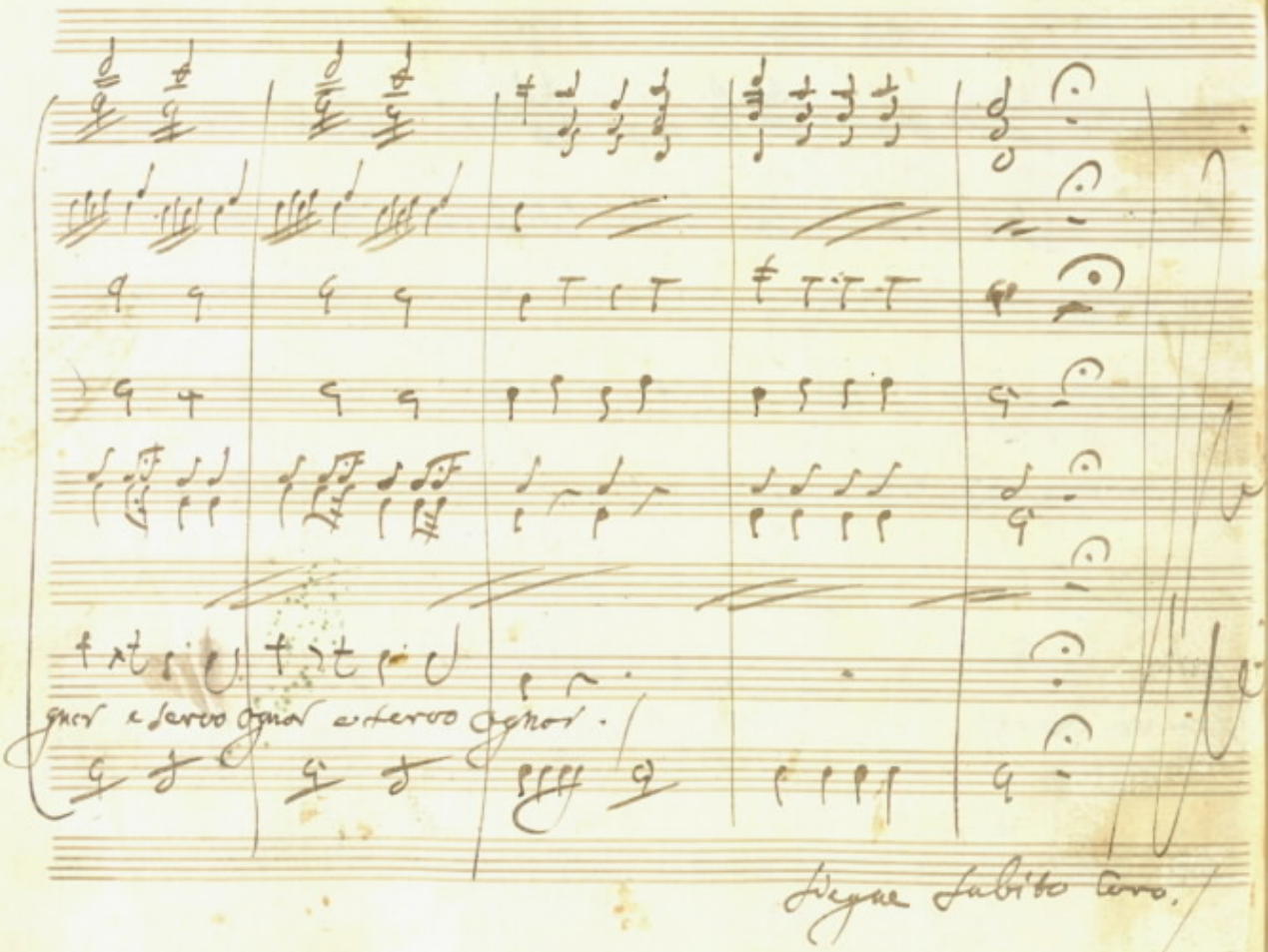

Dei.
Cara
Cara
Da dei
Da dei Glo-ri-a


(Jase)
del mio cor. nel comandar ammirato che sono alme tarcor e tell'amar mi


vendo
lia.
leo - bo le, e ser vo ò gno sel comandarram

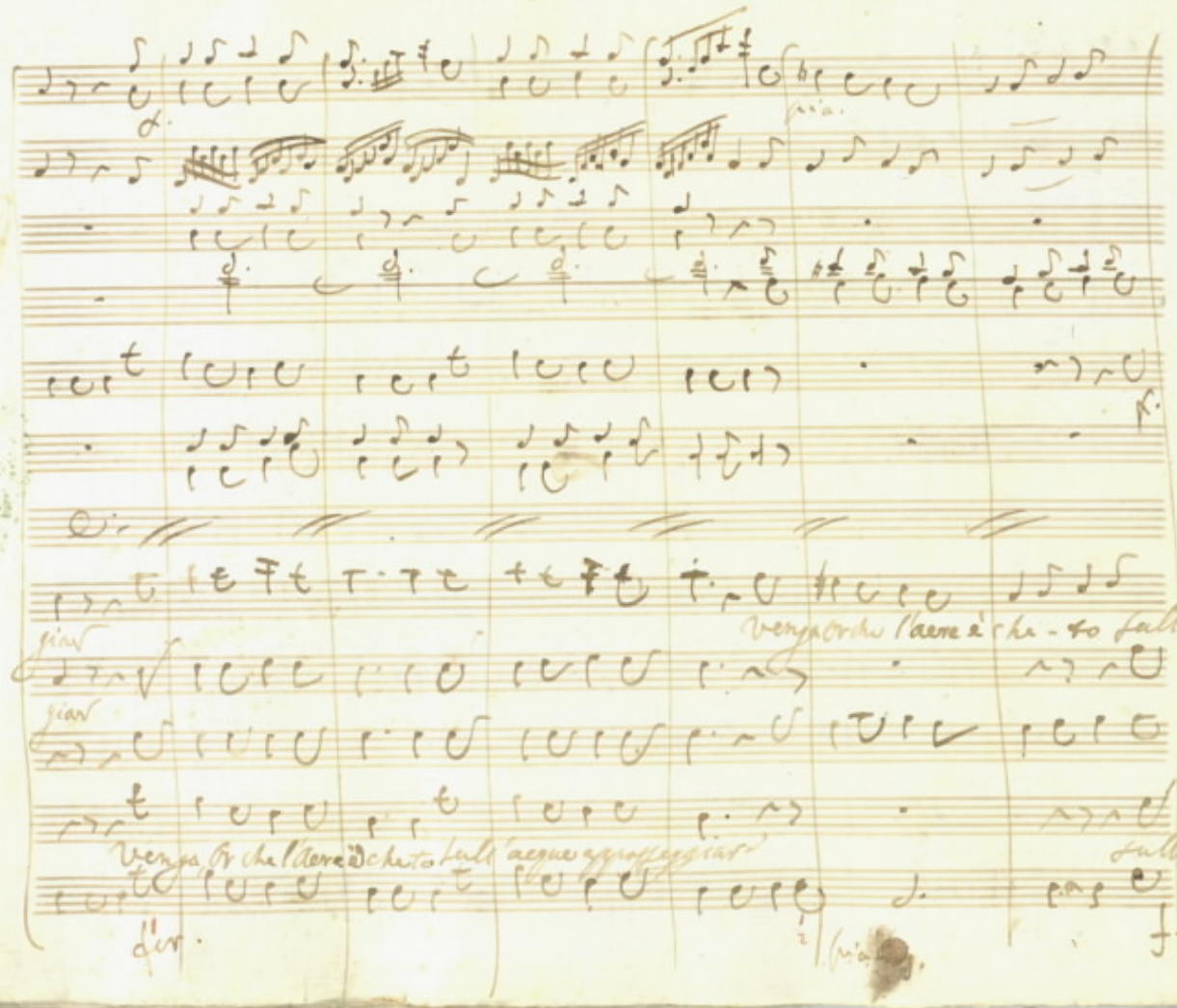

merto che fono Remet cuor. e nell'Amar mi
sento
Deb. bo les e


fi.
ser vo ogn'or
debbole, e servo ogn'or
debbole, e servo o
fer.


Segue subito Coro.

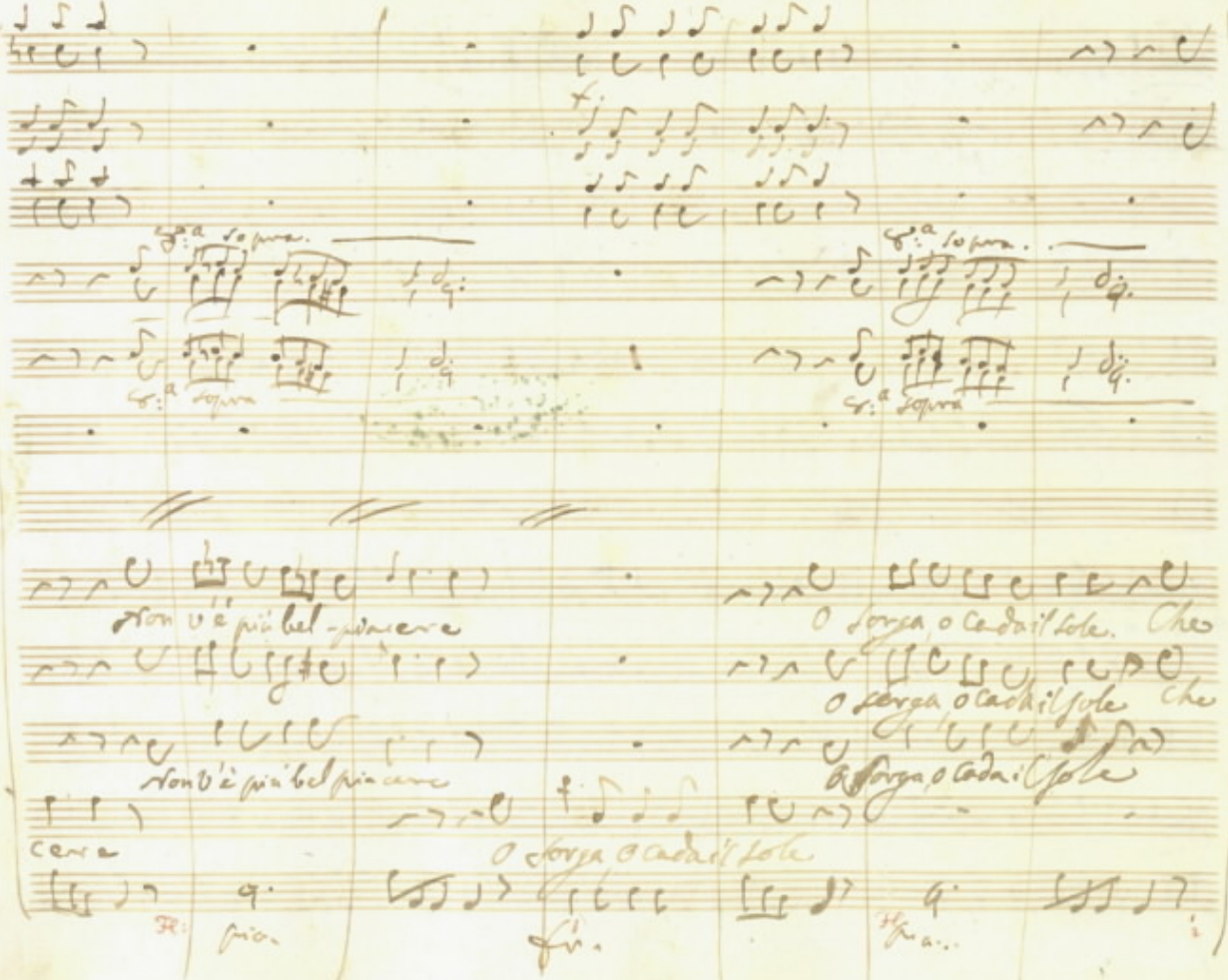
Allegretto

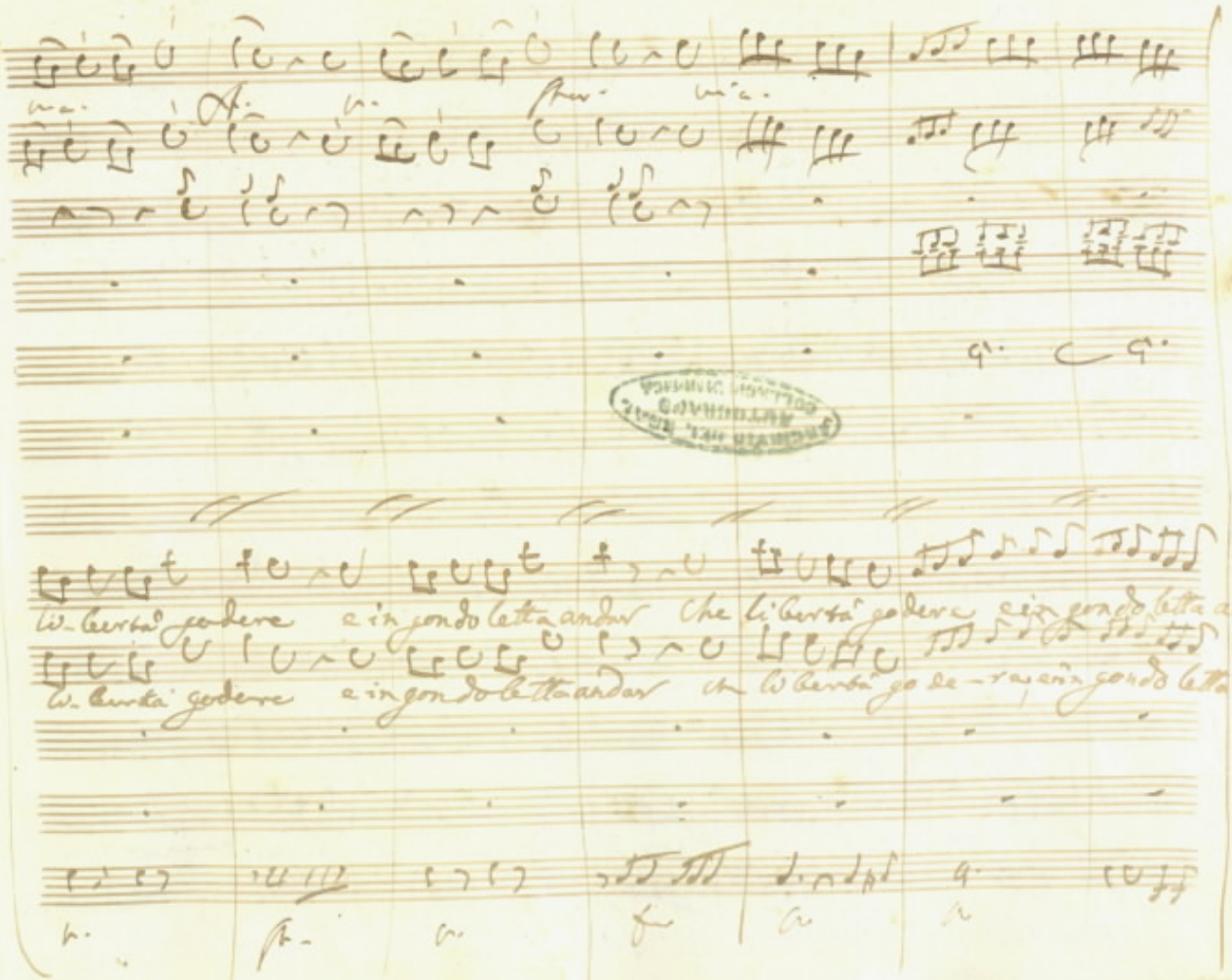
R. ISTITUTO MUSICALE
DI FIRENZE
BIBLIOTECA

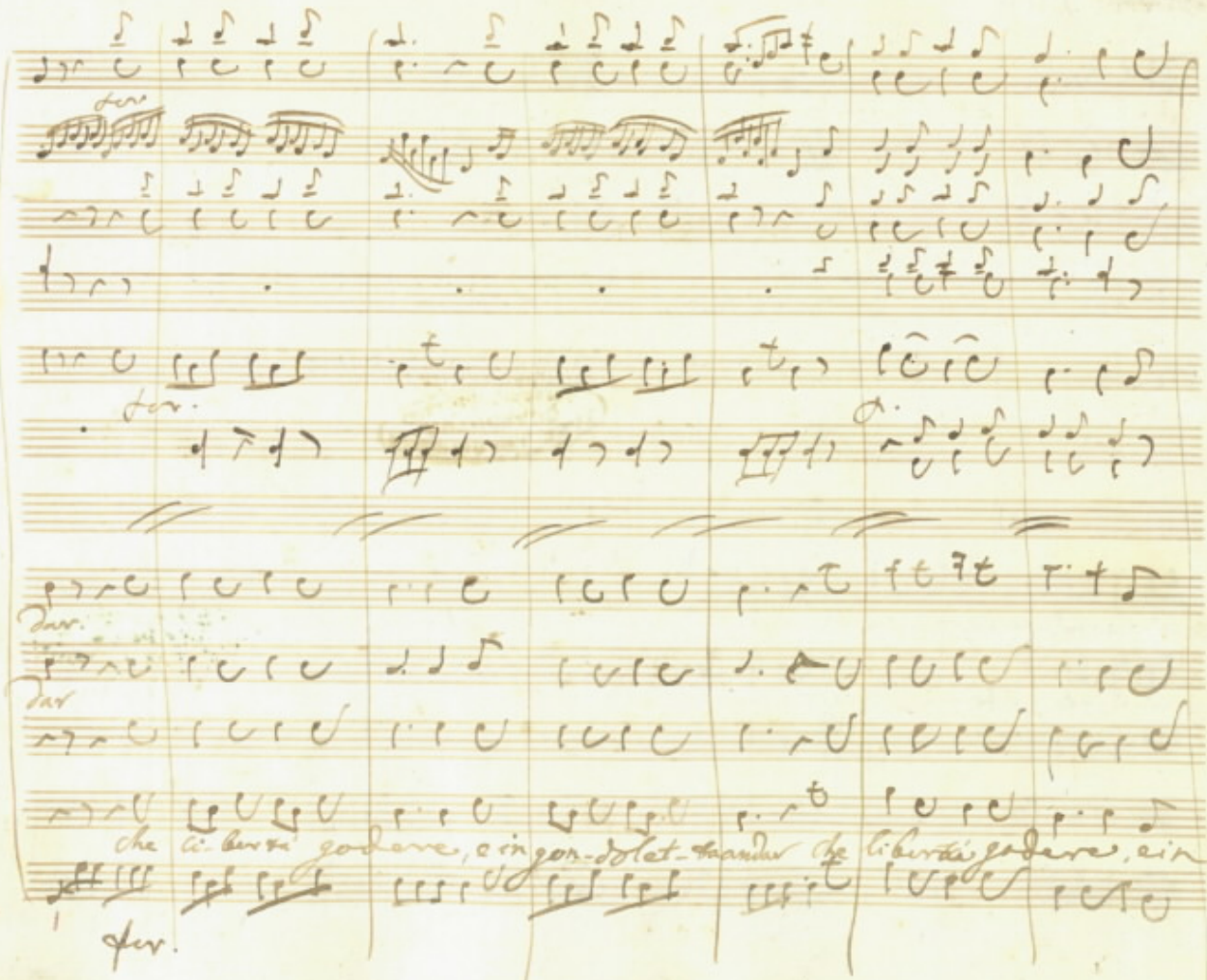

giar
giar
Vengo ch'ho l'aere d'acheto sull'acque a gioco giar
sull'

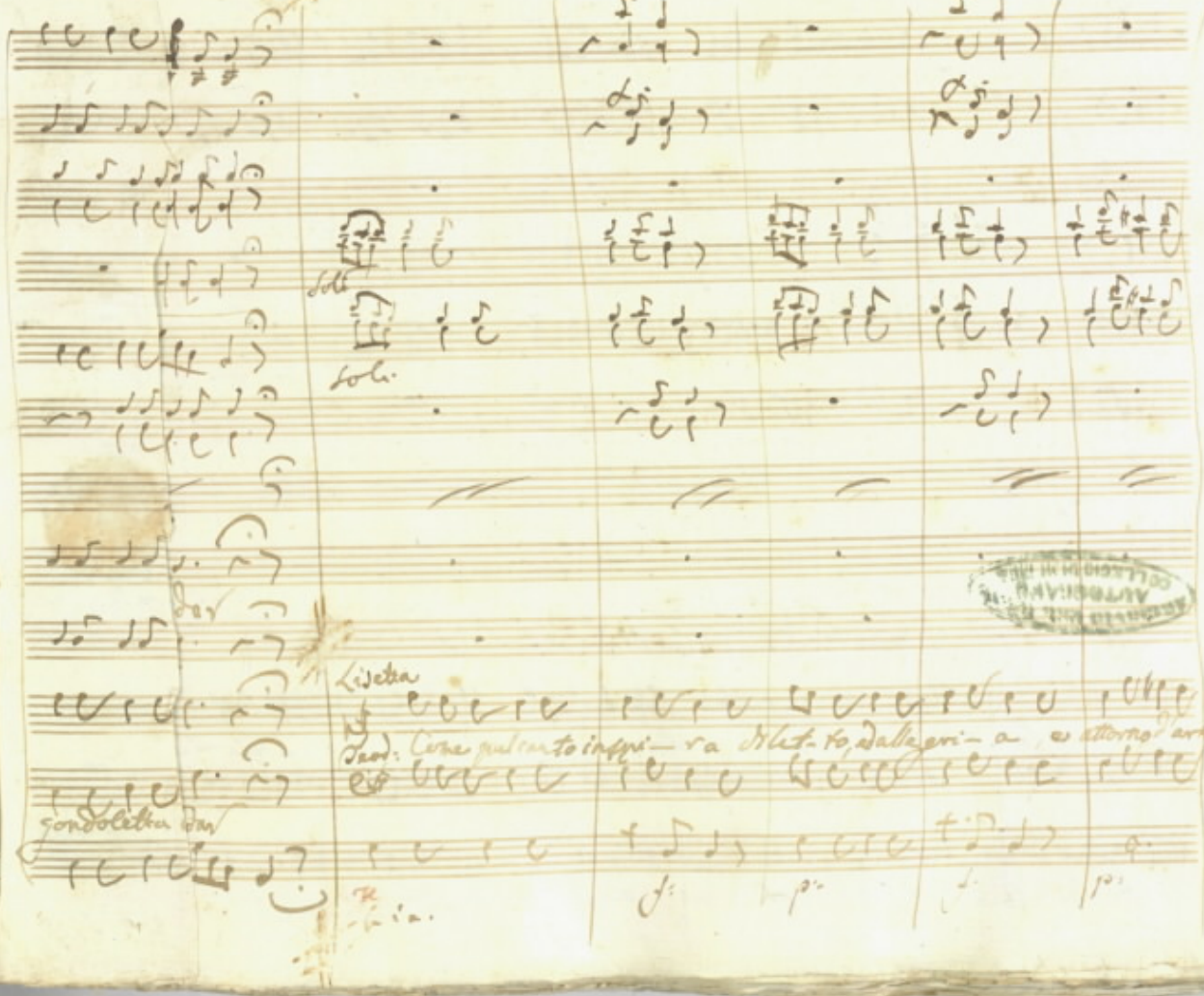
acque a poppeggiar Venga, perche l'acre è chiaro — so tutt'acque a poppeggiar

acque a poppeggiar tutt'acque a poppeggiar. Non v'è più bel gioia


8.va sopra.
8.va sopra.
8.va sopra
8.va sopra
Non v'è più bel piacere
Non v'è più bel piacere
cere
O sorga o cada il sole. Che
O sorga o cada il sole Che
O sorga o cada il sole
O sorga o cada il sole


la libertà godere e in gondoletta andar che la libertà godere e in gondoletta an-
la libertà godere e in gondoletta andar che la libertà go de-re e in gondoletta an-


che la libertà godere, e in
che la libertà godere, e in
che la libertà godere, e in
che la libertà godere, e in
for.


Soli
Soli.
Liuetta
Pizz.
gondoletta

mia ya l'aria risuonar e d'intorno d'armonia a-ya l'aria ri- suona.

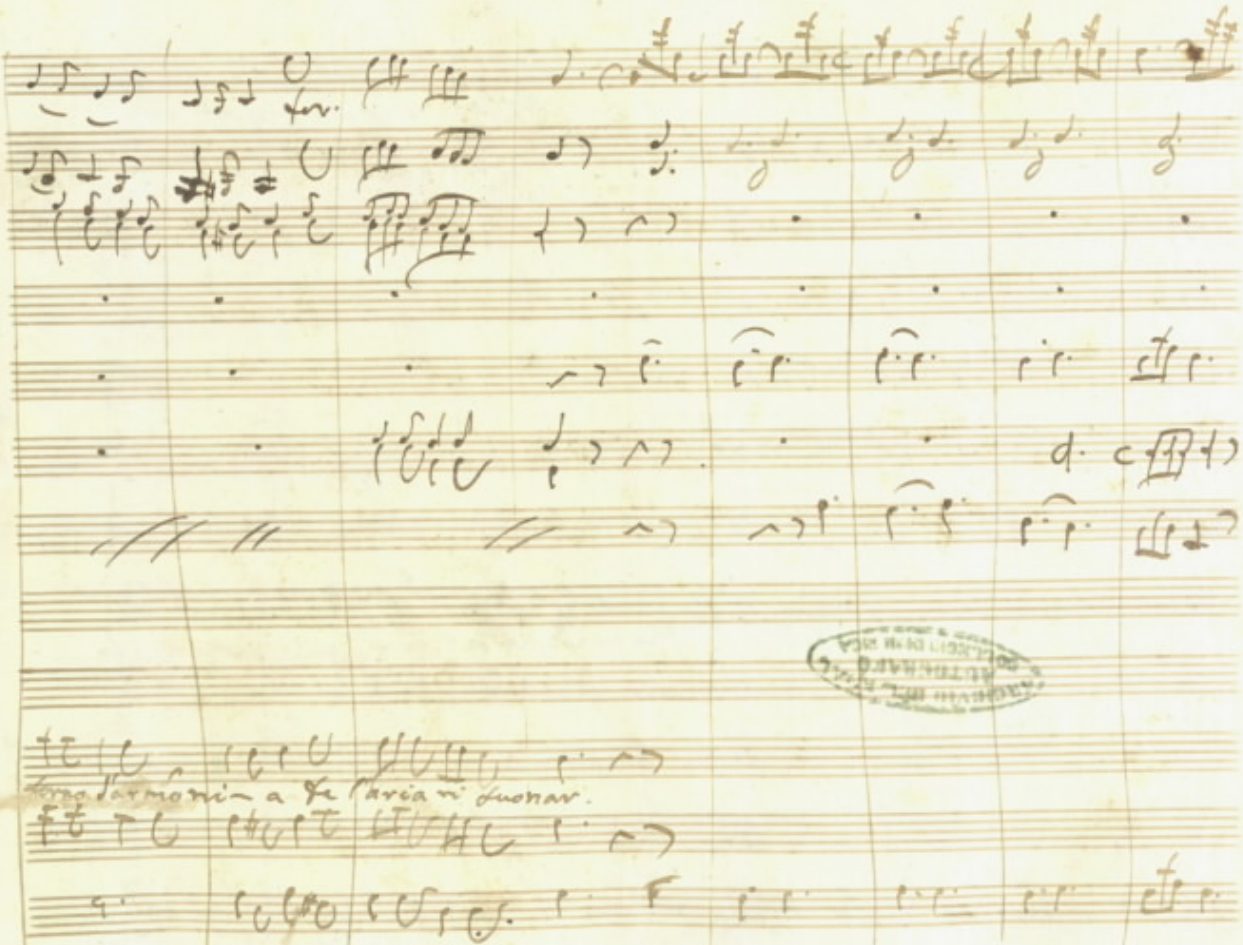
15

ARTHUR RAPP
BIBLIOTECA DELLA MUSICA

Clarinetti in A

Come quel cuore ispira-va diletto ed allegri- a e attorno d'arpe-

ri - a che l'aria ri - sonar e all'intorno d'armonia a ra l'aria ri - sonar e at -


Tenga d'armonia a fa Parcia ni fuonar.

Fine

Scena Undecima

Gasforio, e Teodoro.

Sire tutto a seconda va de' Nostri de-

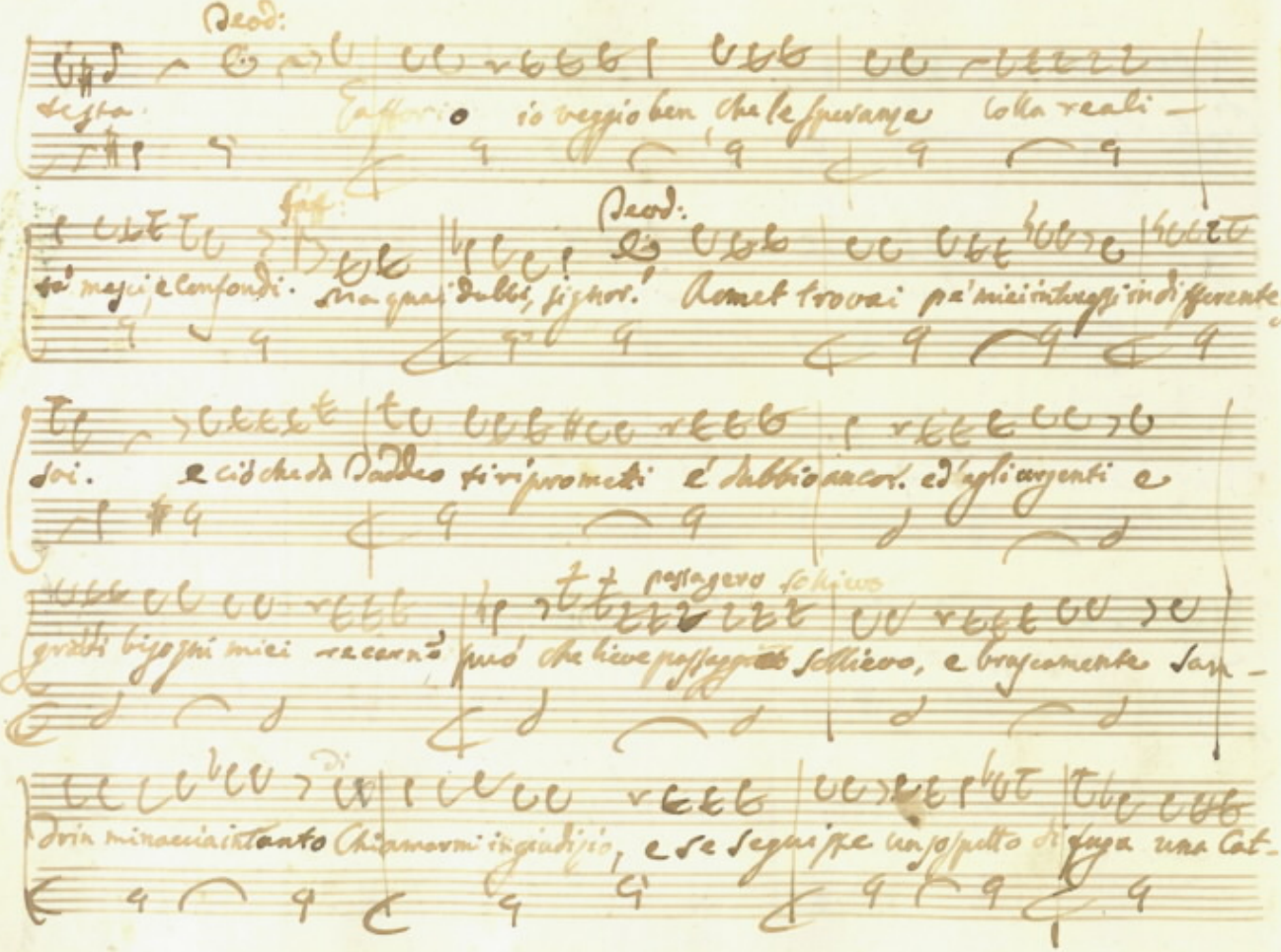
RACCOLTA TEATRALE DEL MUSICA COLLEGIO DI MILANO

sir: già col Sultano amicizia stringesti, e già fra voi gettate

son le prima fondamenta di solida alleanza utilissima a te; già di

Sella il progresso osservasi: già la patente Caddeo pronto è a spogliar liberal-

mente. e tu pur tenerezza Con faccia mesta mille meste pensier covando sin


Rod:
destra.
Tassorio
io veggio ben che le speranze colla reali –
Rod:
fug.
sa' mescj e confondi.
ma qual dubbi, signor!
Armet trovai pa' miei intrepidi indifferente
soi.
e ciò che da Baldeo ti m'promesti è dubbio ancor. ed'gli urgenti e
passagero sotto voce
gradi bisogni miei raccenò
può che lieve passeggio sollievo, e brevemente sar –
Di
drin minaccia intanto chiamarmi in giudizio, e se seguisse un sospetto di fuga una Cat –

tura (ah che il solo pensier mi fa paura. allor de' creditori li sol-

leva il bagaglio, e tutti a un tratto scoppon venirmi sopra in quella guisa che i

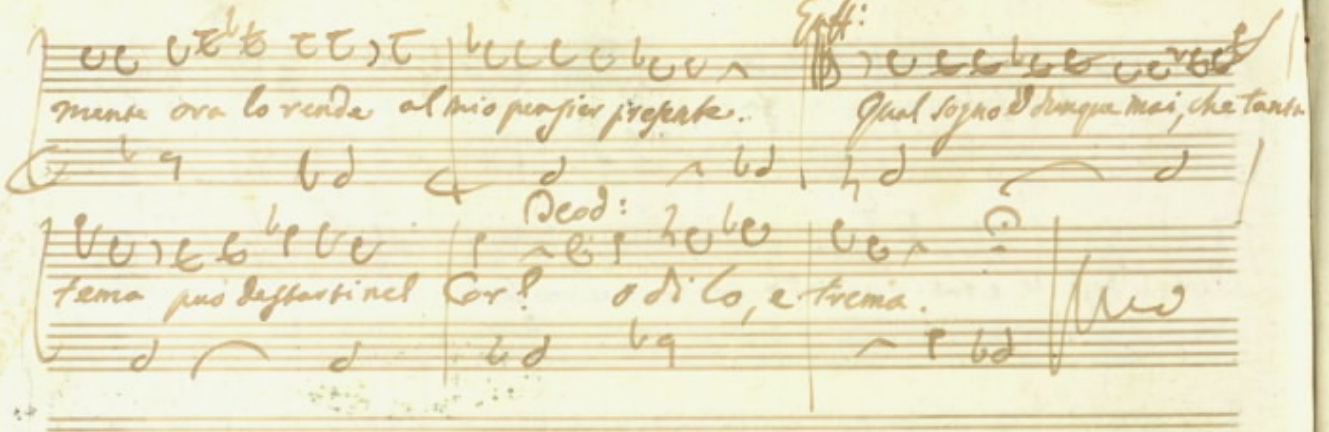
Eff:

Cani per l'estinto corrono a morder l'abbattuto, e vinto. Con quali i-

Recod:

dee di qui tornar fondando la mente! Ah tu non sai qual peci gion mi son sopito fu-

nesto, che non ti dissi ancor: ma che l'istanza di quel duro sembrin più viva -



Segue Sogno di Teodoro.

98

22

(Adio, e trema.) 39 Con sordini.

Cl.

Clarinetti

Oboe

Fagotti

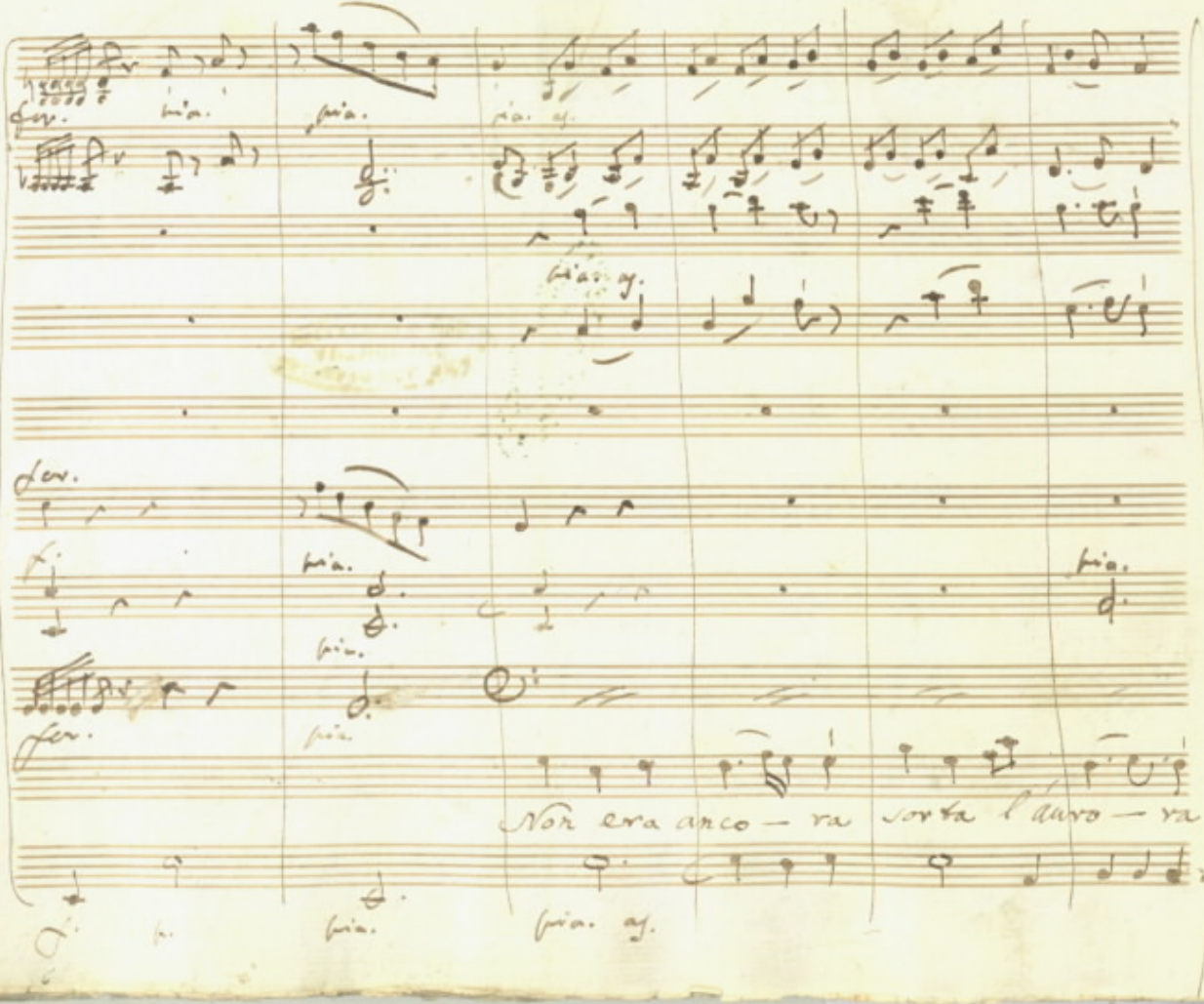
Corni. elgi.

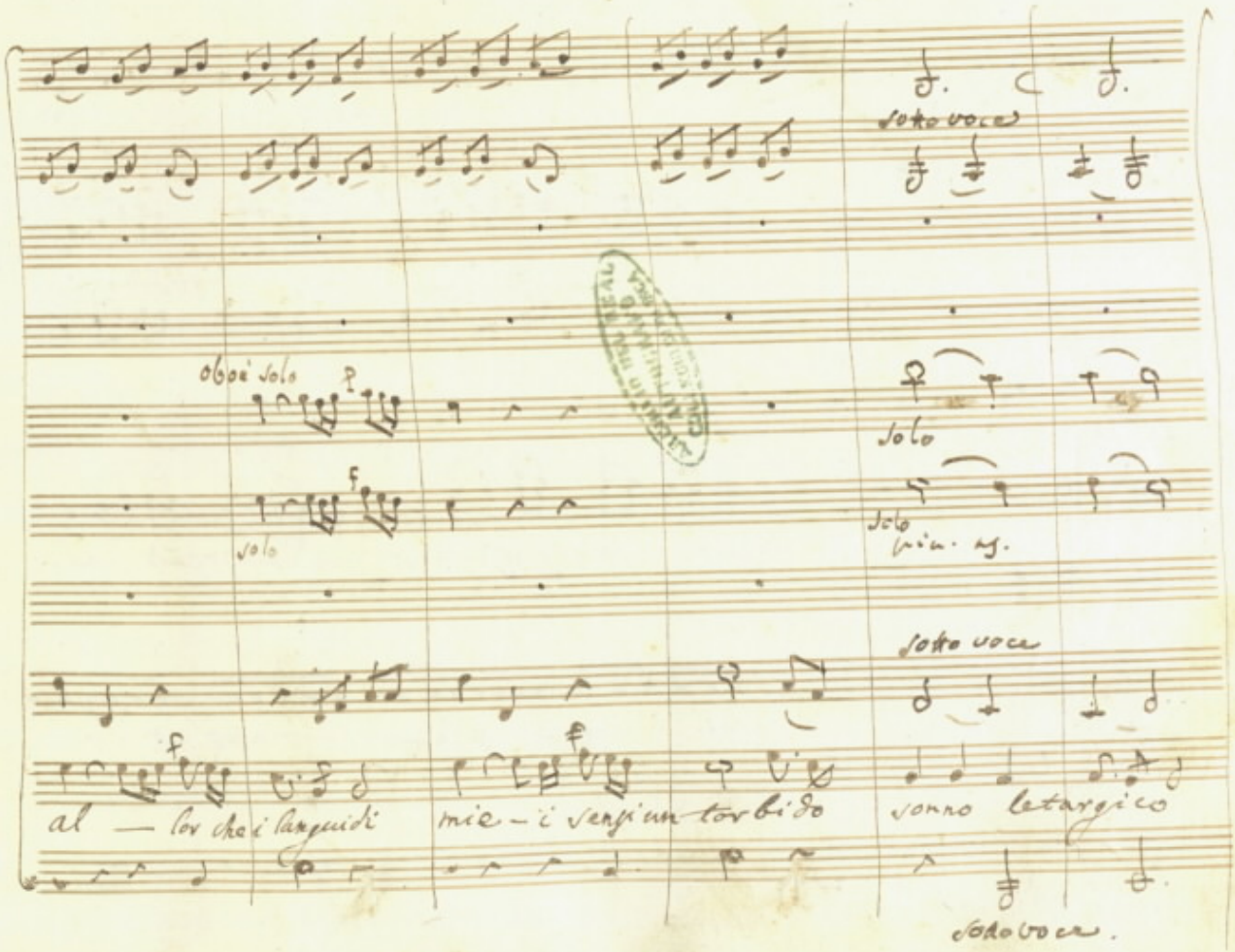
Viole

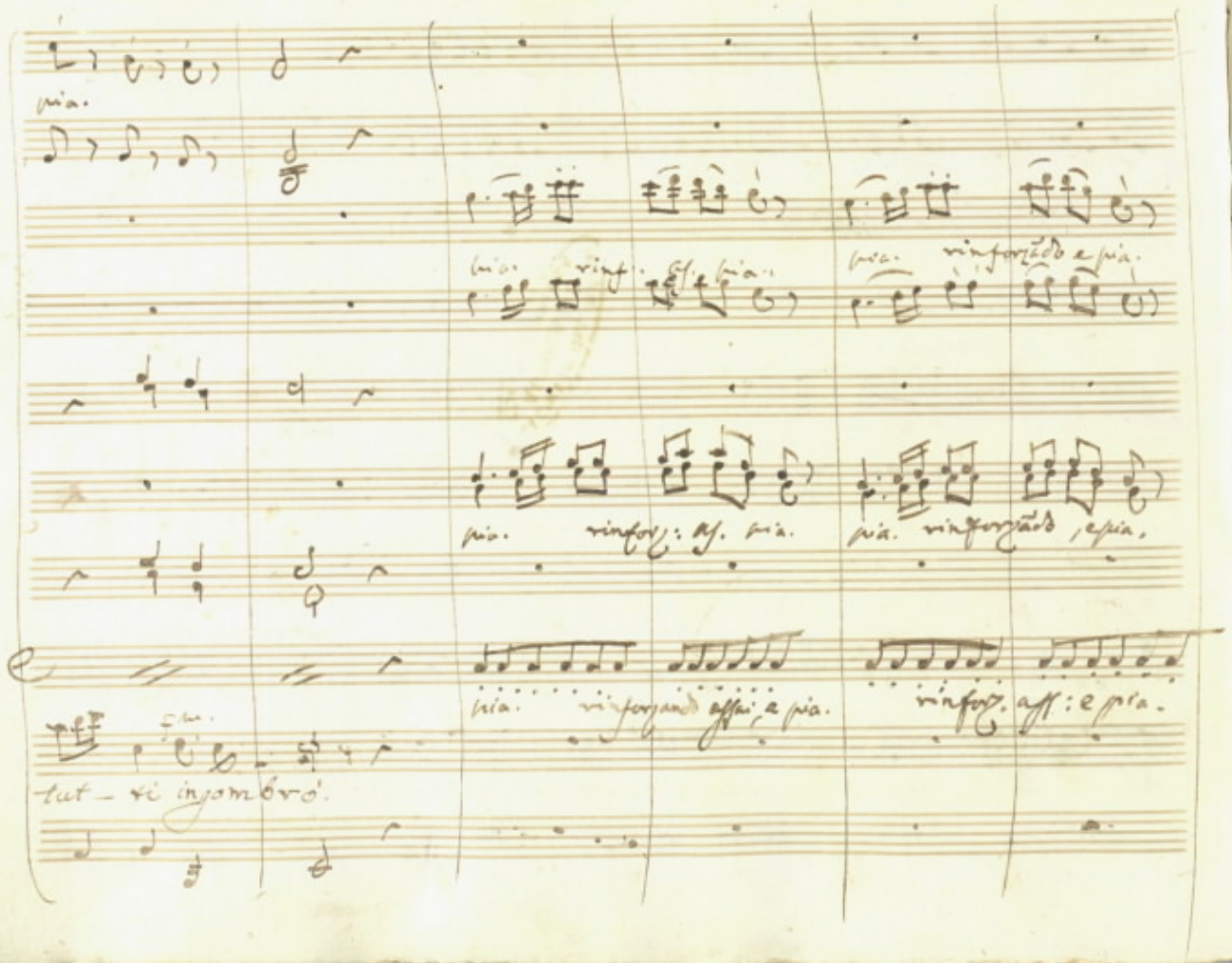
Violoncelli

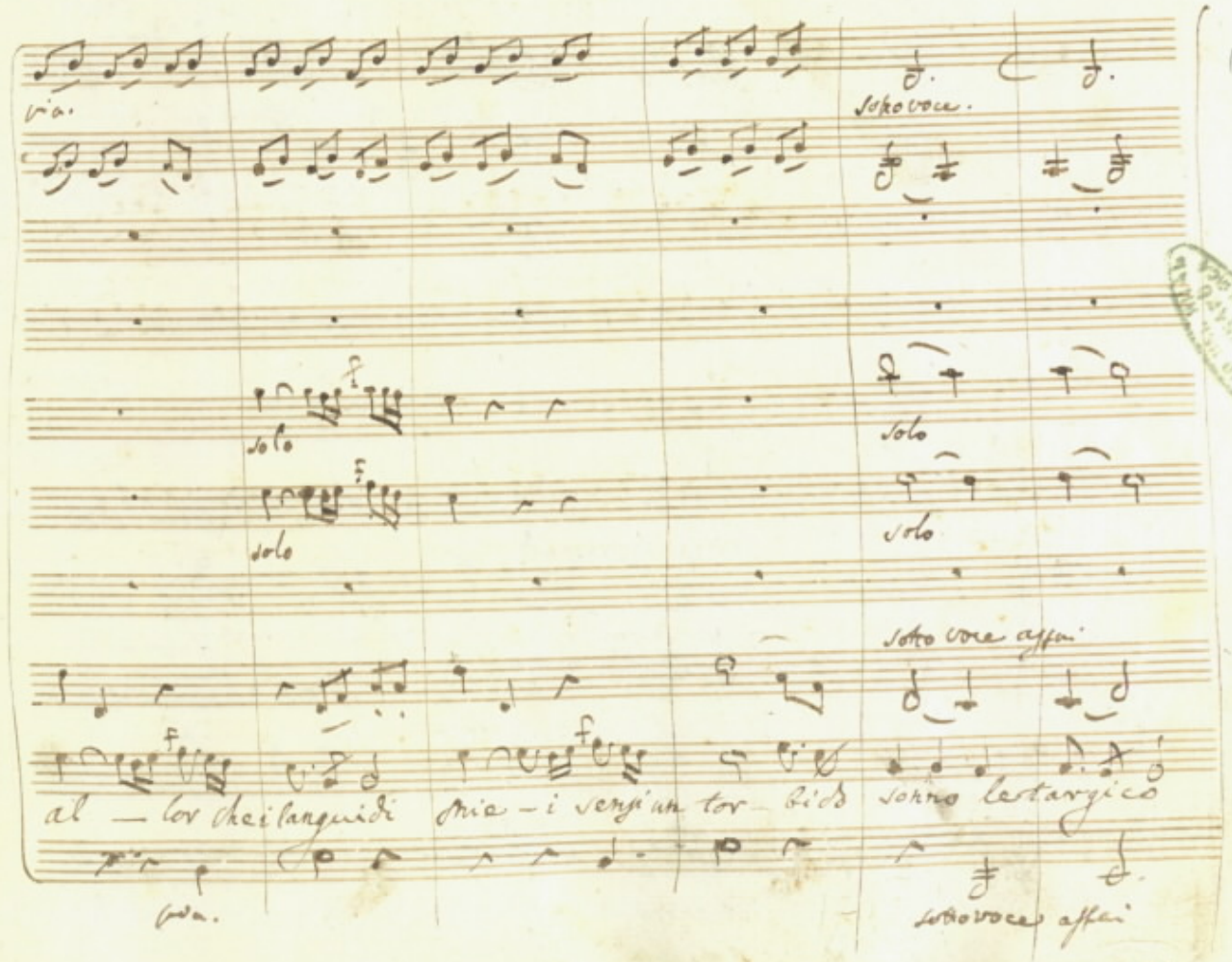
Andante.

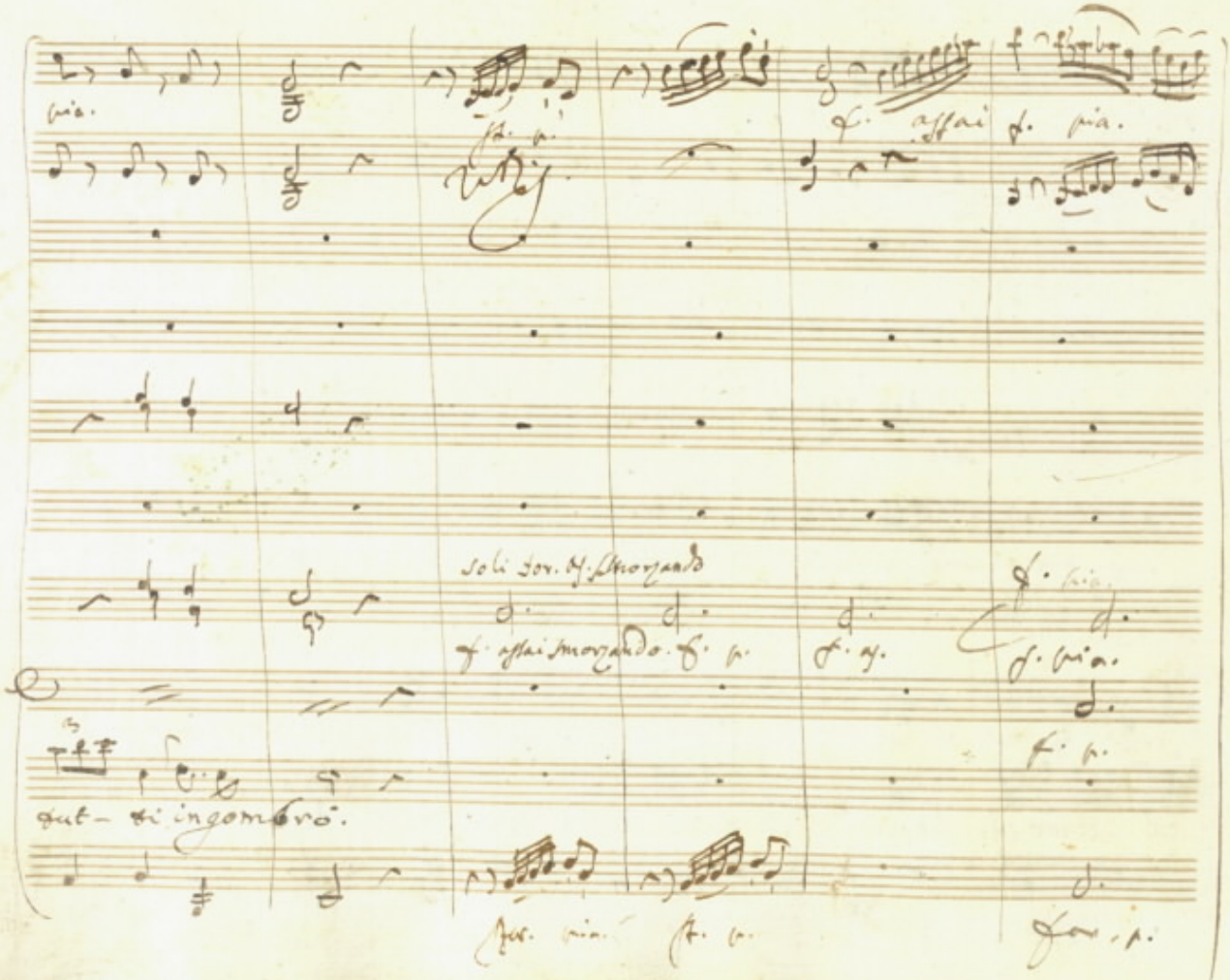
CONSERVATORIO DI MUSICA
ARTOCARO

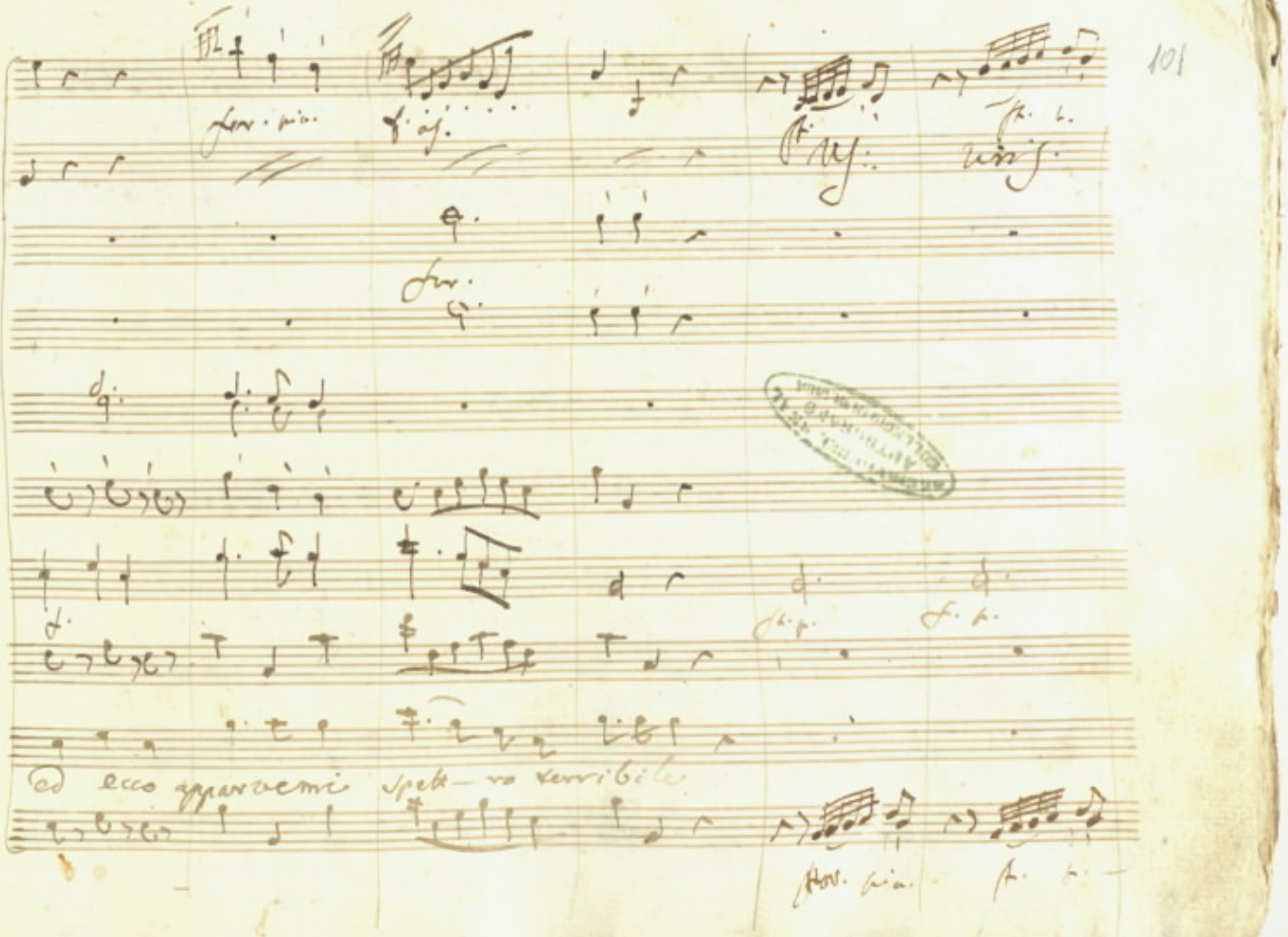

Non era arco — va sorta l'auro — va

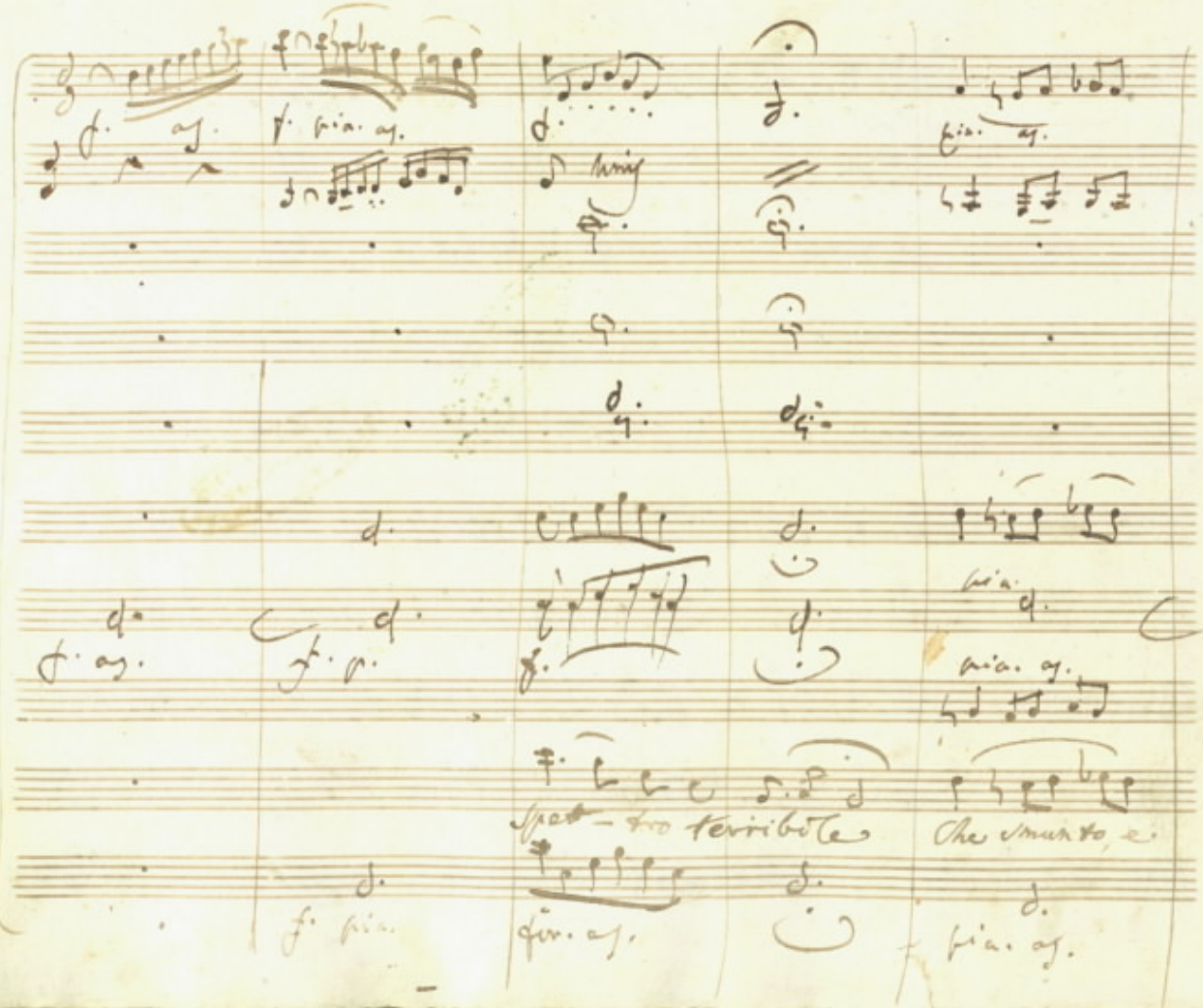

sotto voce
oboe solo
solo
solo
solo
sotto voce
sotto voce
al — lor che i languidi
mie — i sensi in torbido
sonno letargico

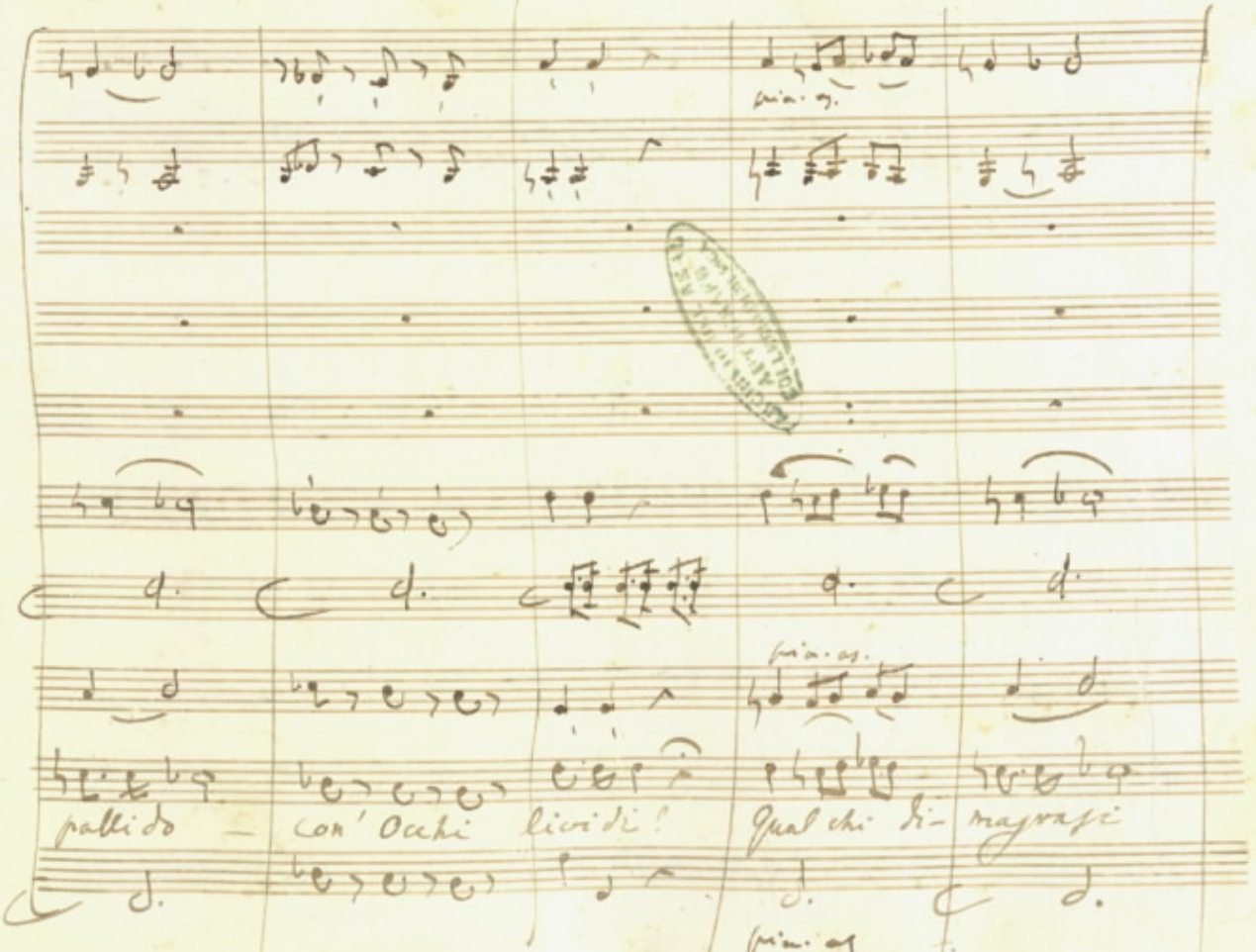

pia.
pia. rinf. ff. pia.
pia. rinforzando e pia.
pia. rinfor: ff. pia.
pia. rinforzando e pia.
pia. rinforzando ff e pia.
rinfor. ff: e pia.
tut – ti ingombro.

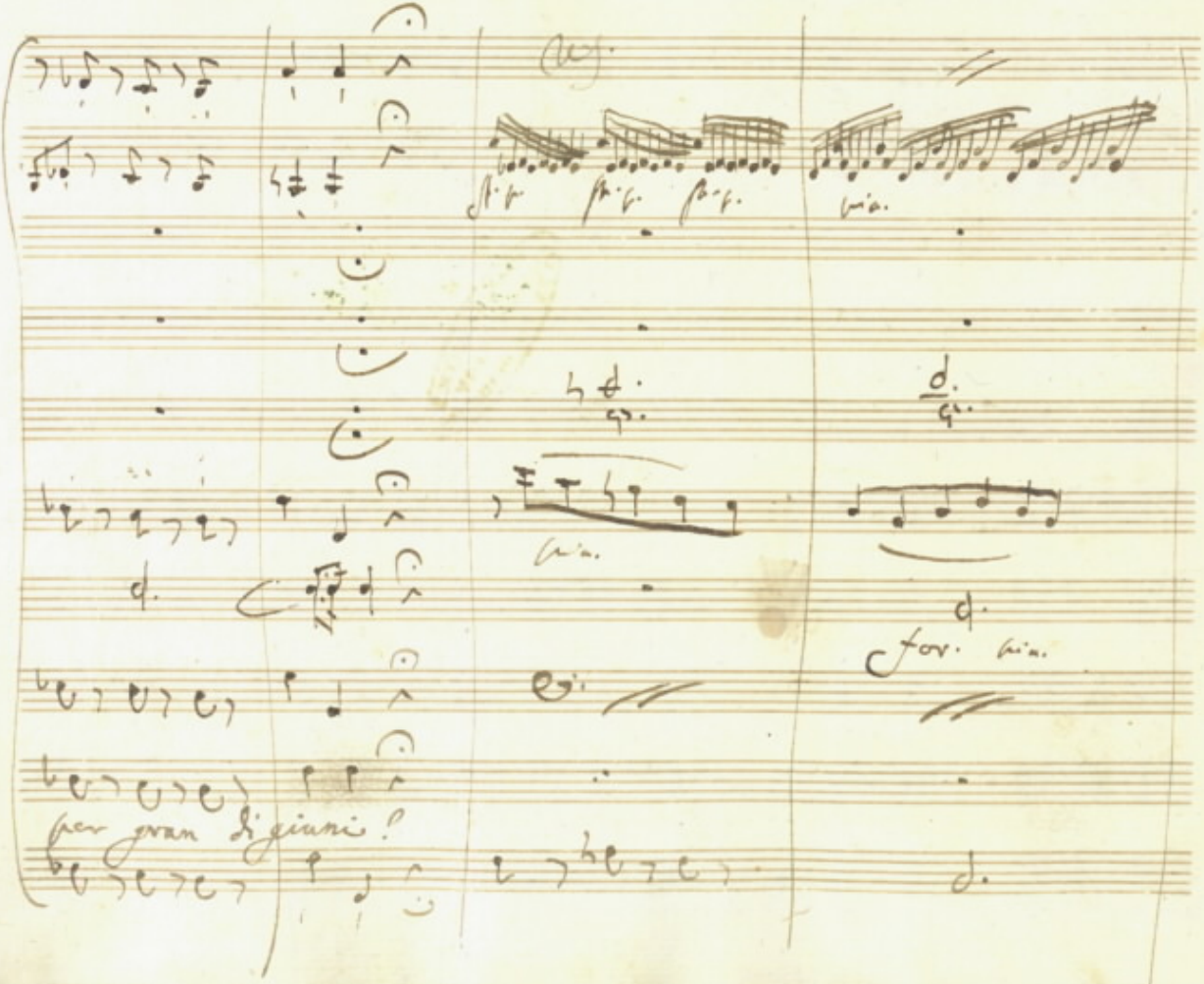

via.
Sotto voce.
solo
solo
solo
solo
Sotto voce assai
al — lor che i languidi mia — i sensi un tor — bido sonno letargico
Sotto voce assai

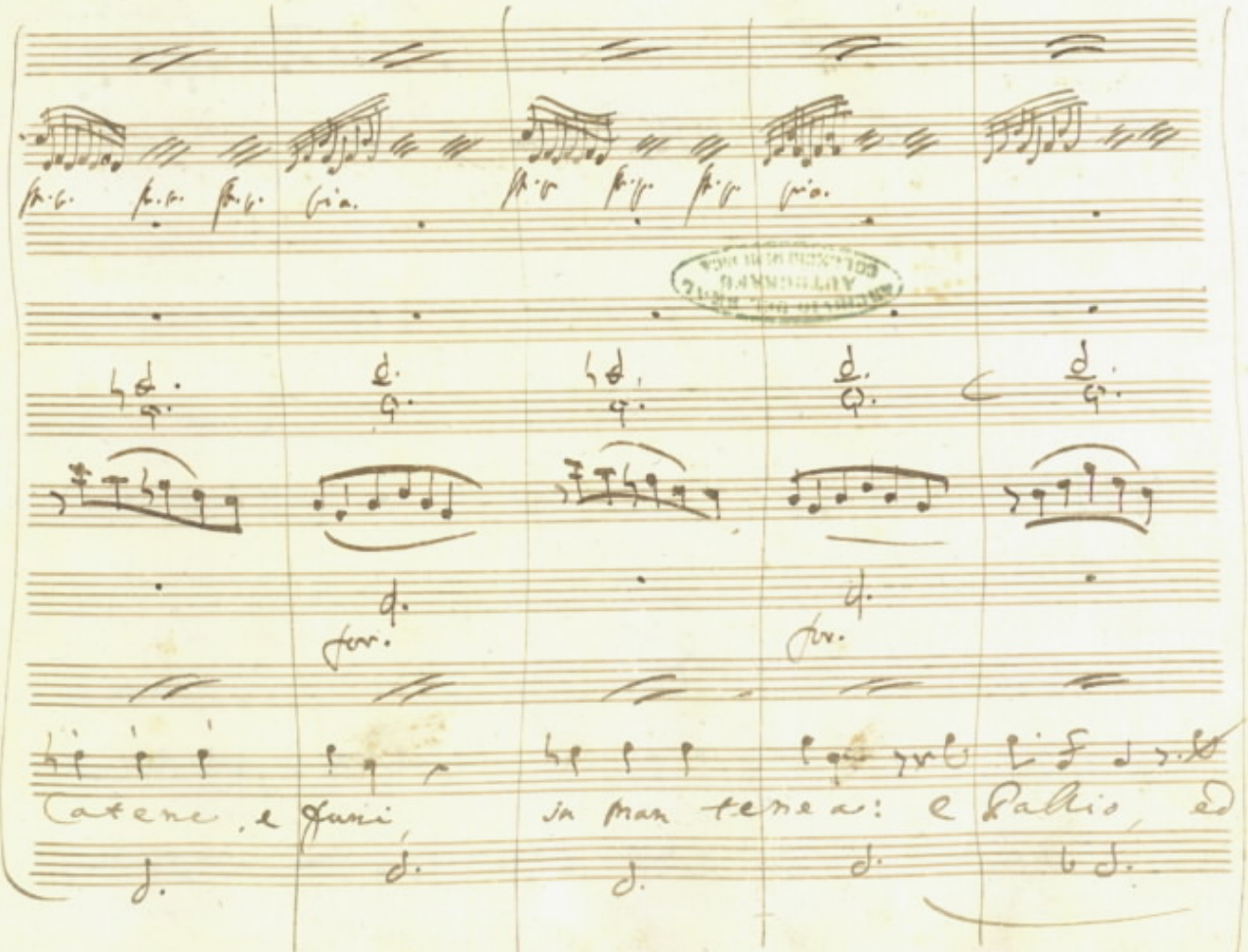

Solo Sor. M. Shorzado
qui- si ingombrò.

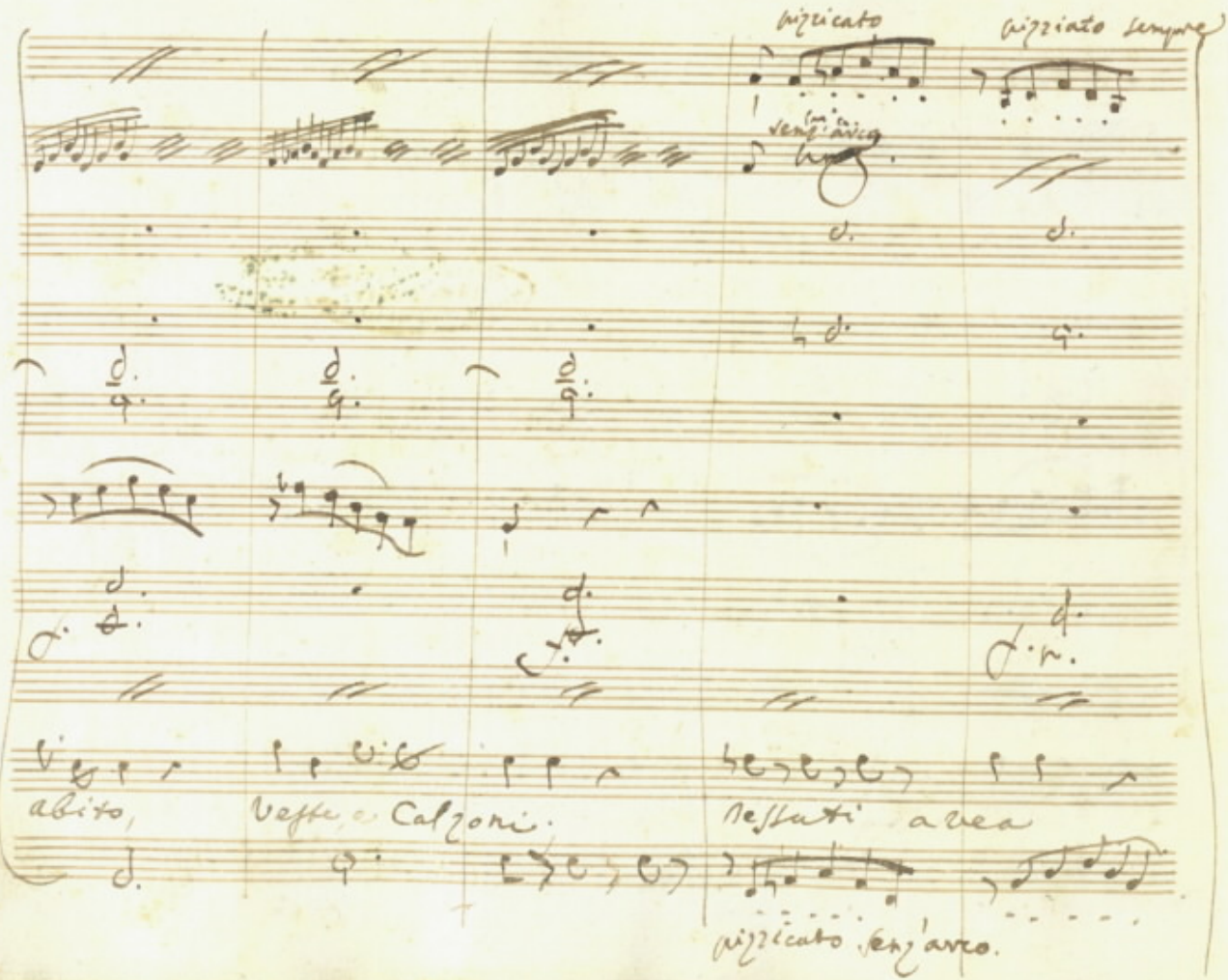

ed ecco apparvemi spet- ro terribile


f. aj.
f. via. aj.
tasto
fia. aj.
spet – tro terribile
Che smarrito, e
f. via.
fia. aj.
fia. aj.


mia sg.
pallido — con' Occhi lividi!
Qual chi si- magrapi
mia sg.


per gran digiuni!

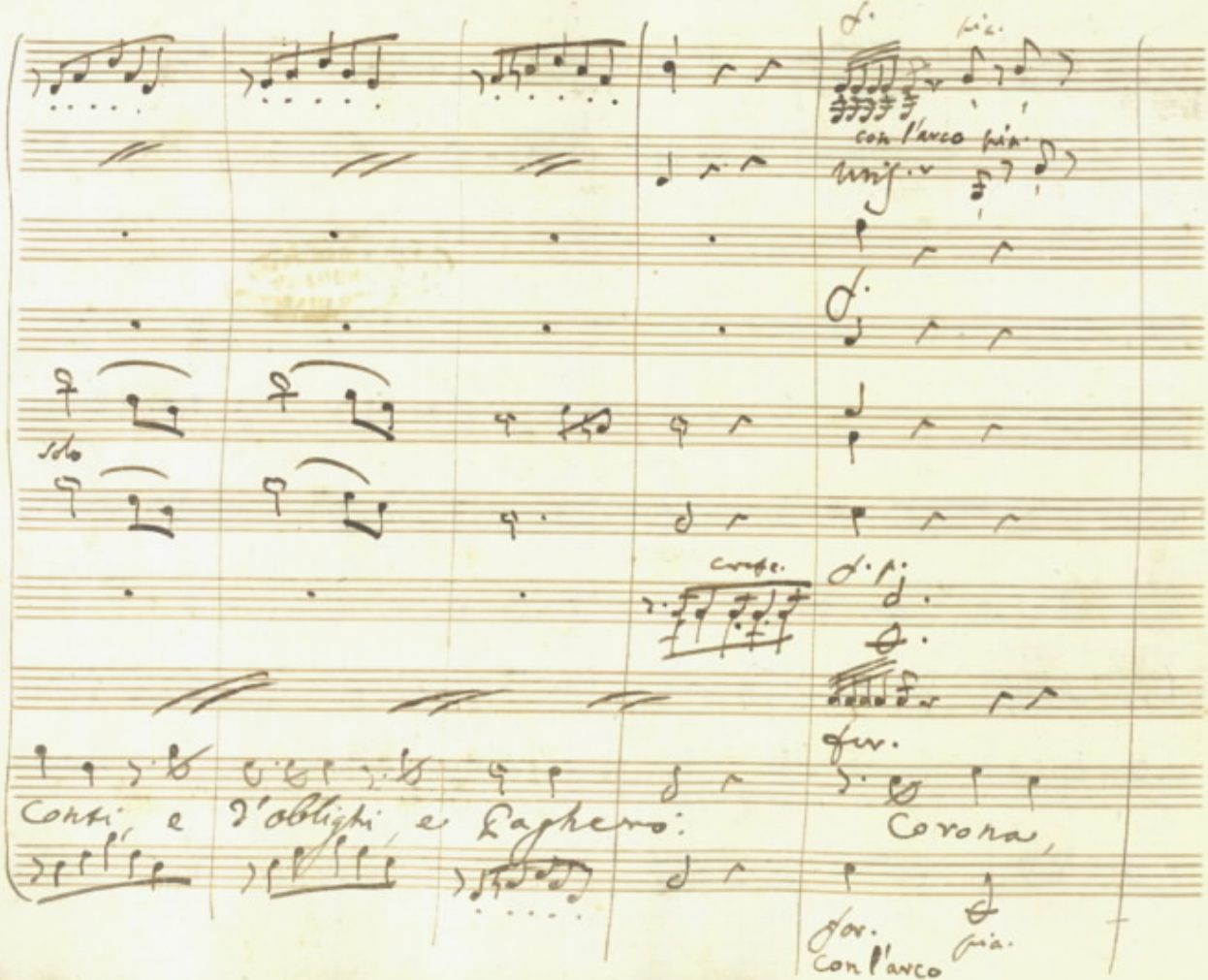

for. for. for. cre.
for. for. for. cre.
for.
for.
Catene, e funi, in man tenea: e Dallio, ed


pizzicato
pizzicato sempre
abito,
Veste e Calzoni.
vestiti a vea
pizzicato senz'arco.

solo

solo

di Ci ta - zioni di Conti e d'obbligi e Pagherò


Conti e d'oblighi e Capherro:
Corona,
con l'arco
con l'arco

e scettro. sugl'occhi sugl'occhi franzemi franzemi l'or—

solo

ribil spettro.

BIBLIOTECA ... COLLEZIONE ...

pia. simili | for. simili | pia. simili | for. | for. as.

for. | for. | f. as.

f. | f. | f.

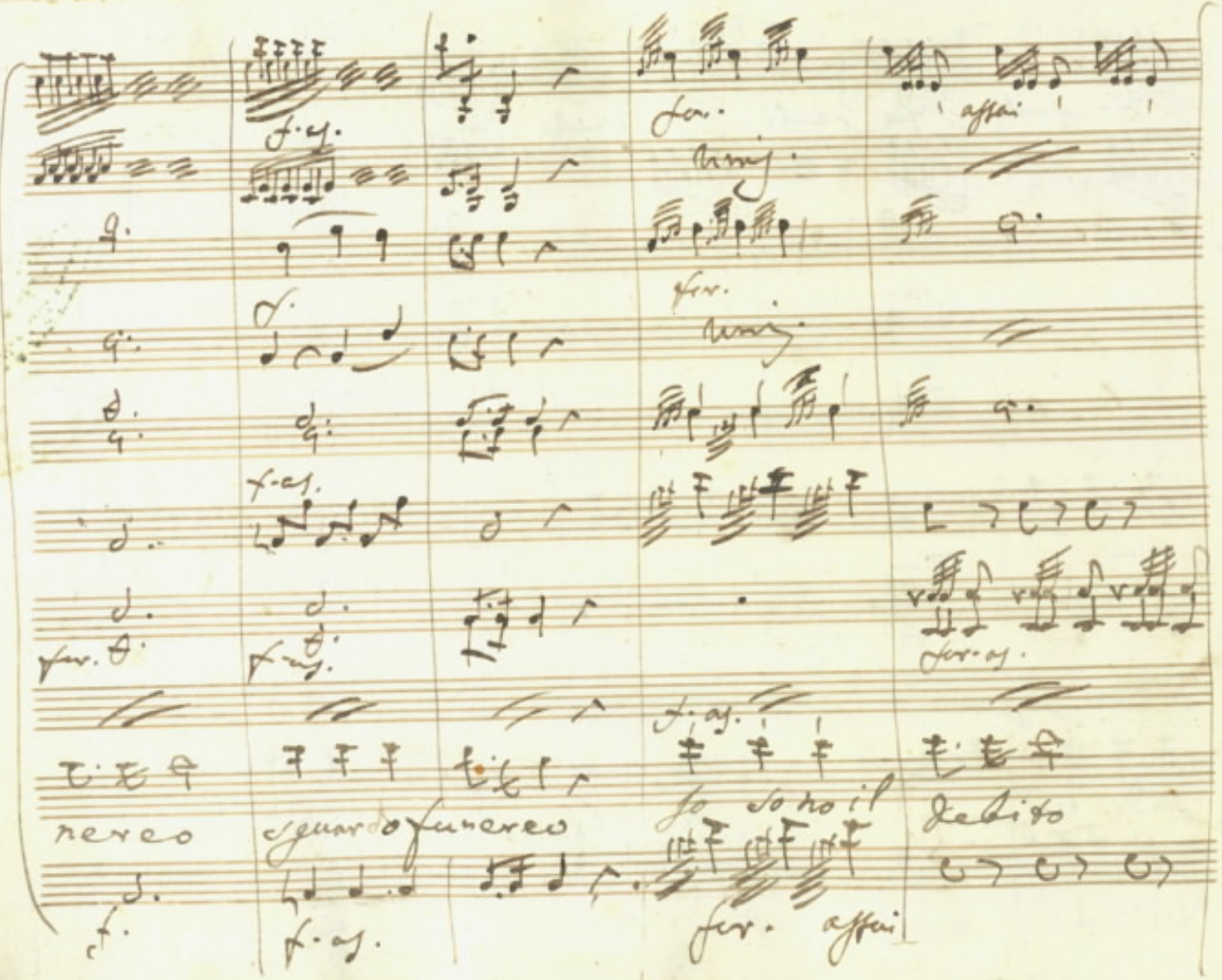
pia. | for. | for. as.

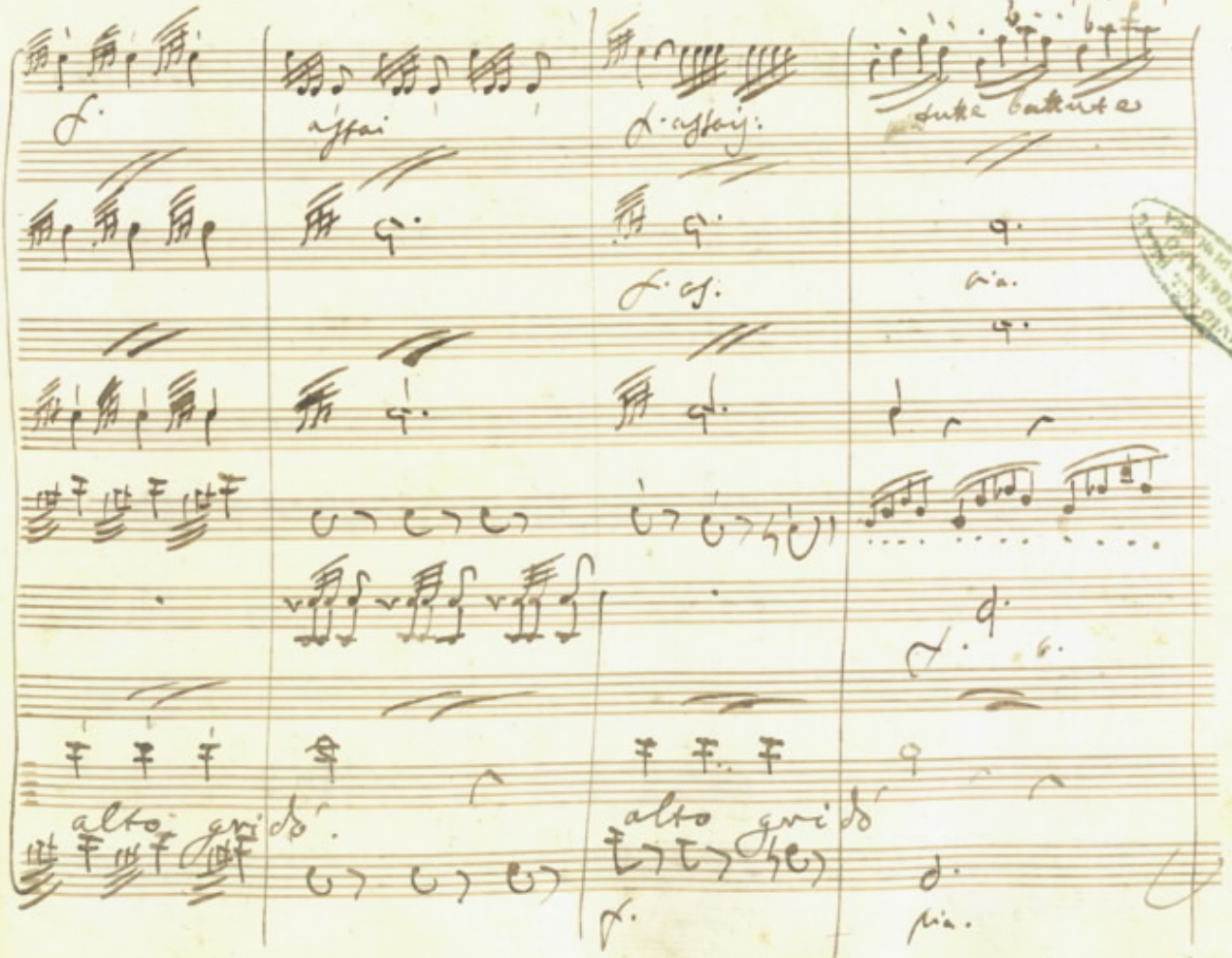
pia. | for. | for.

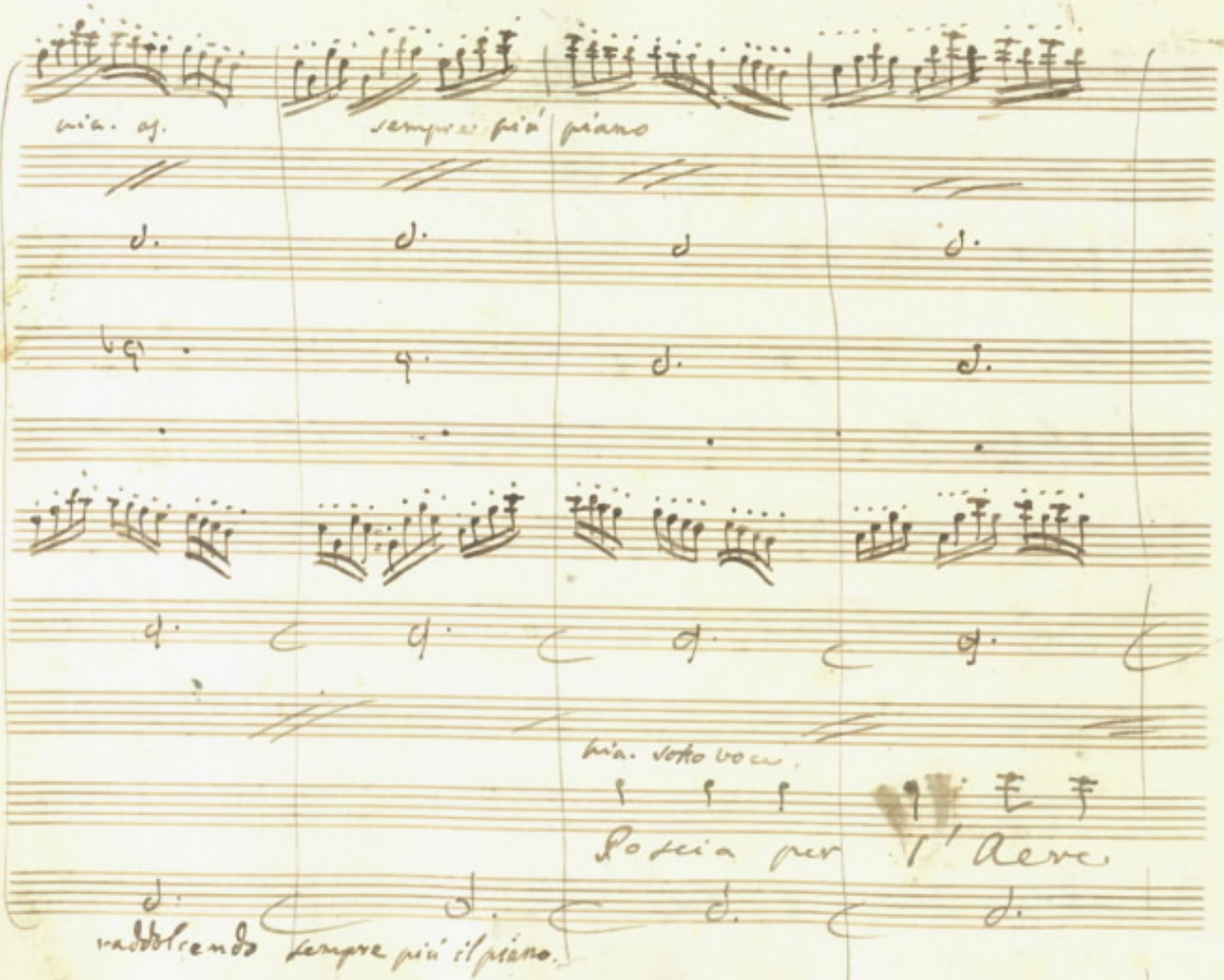
f. | f. | f.

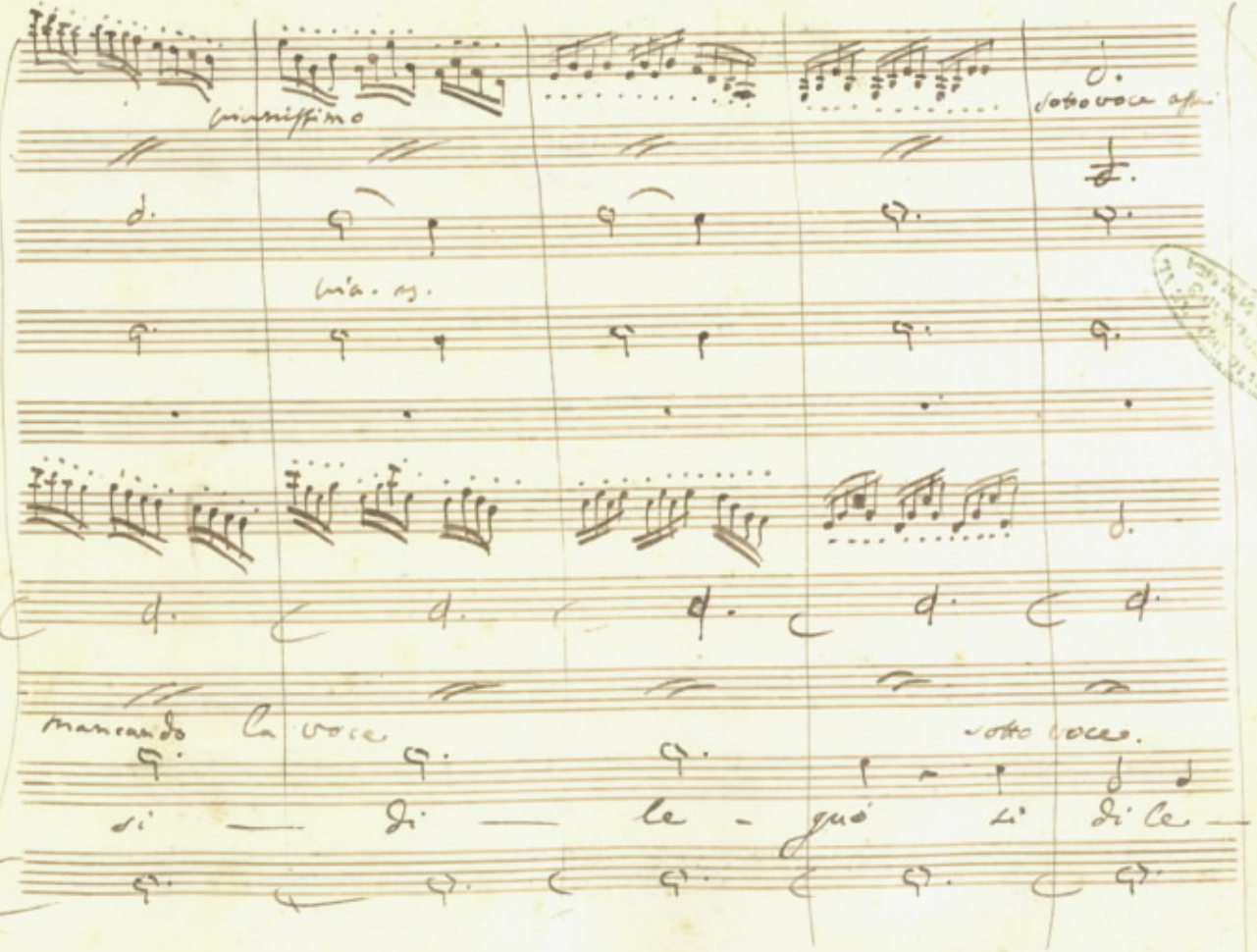
indi volgendomi | indi volgendomi | sguardo fu

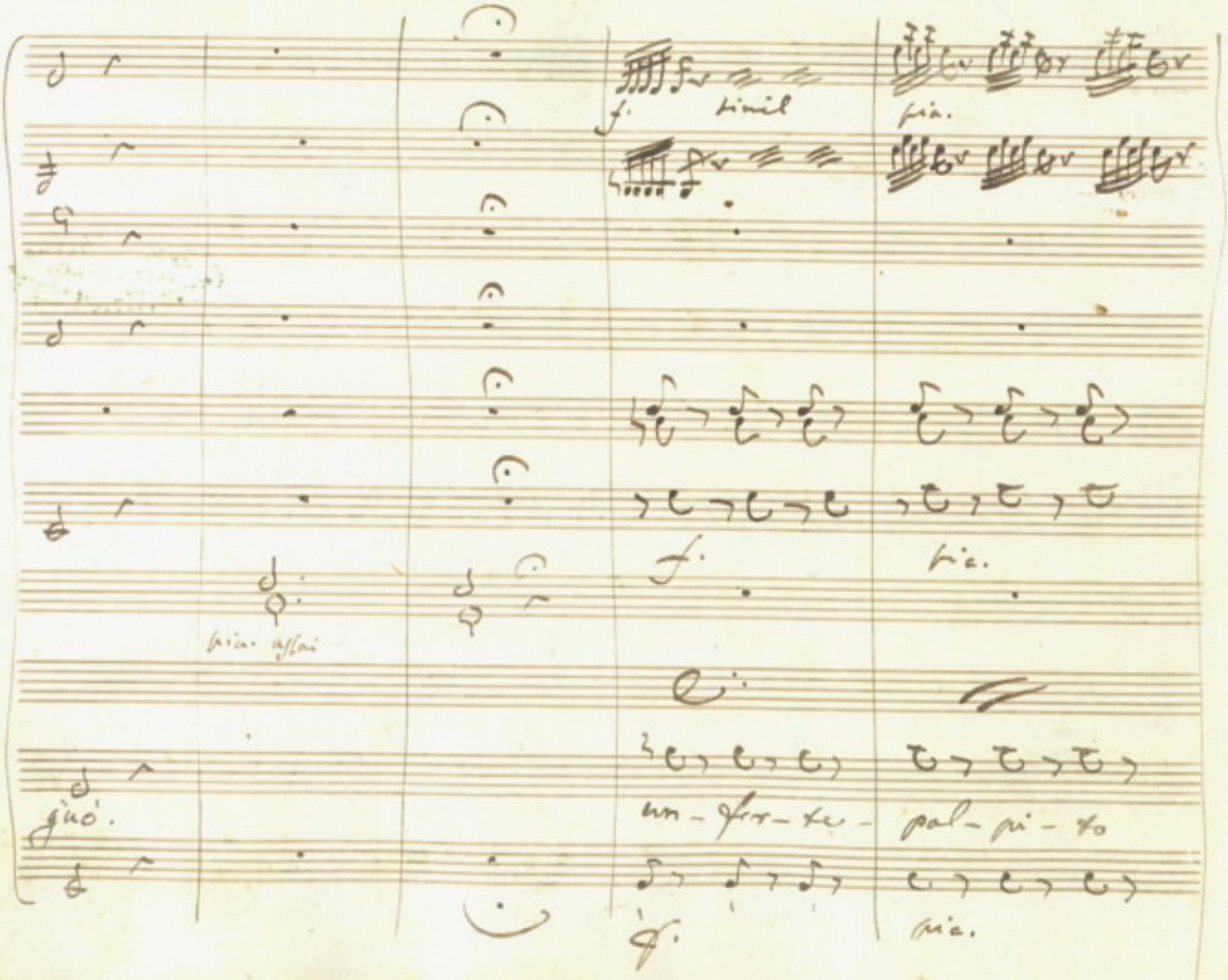
pia. | for. | pia. | for. | for. appai

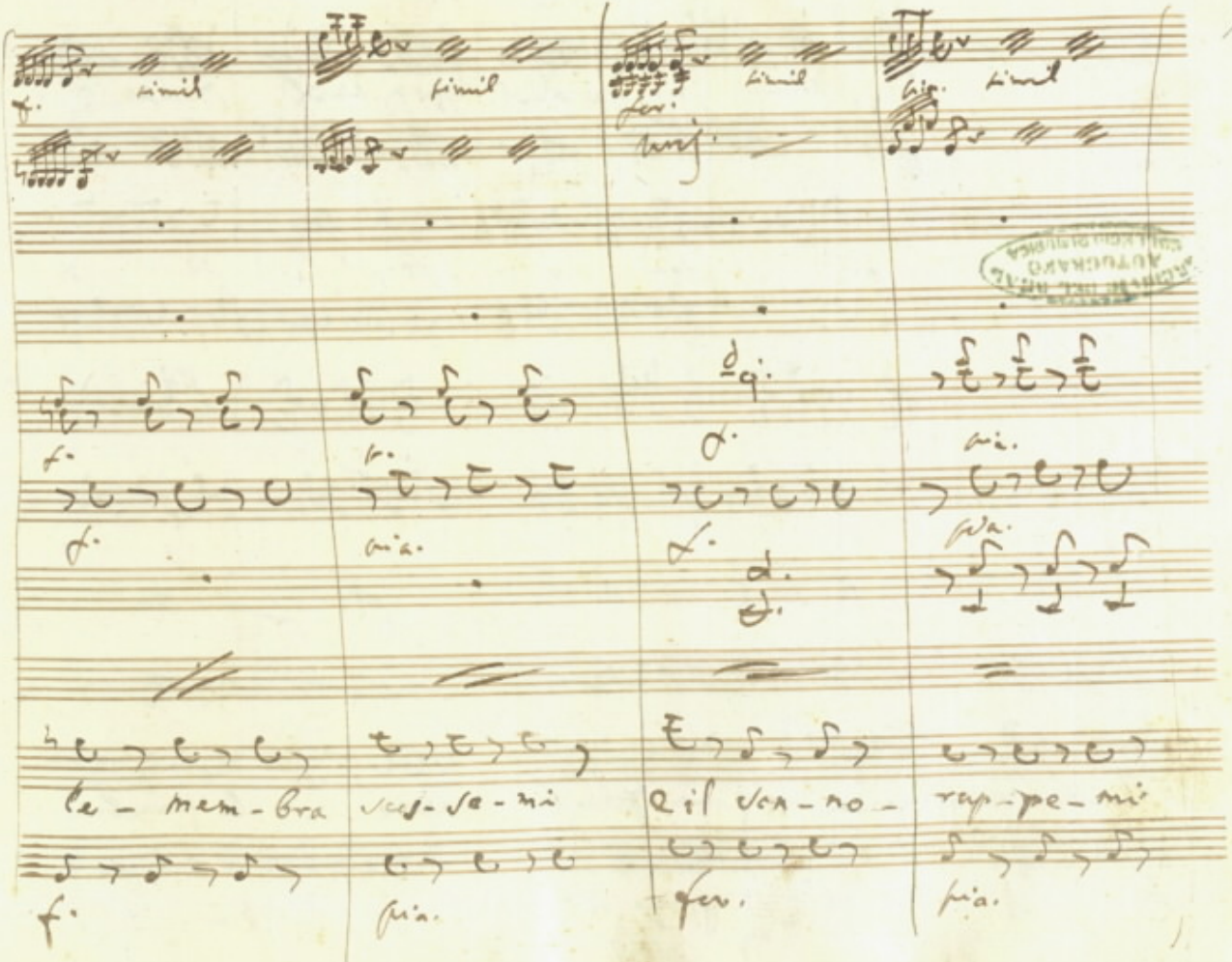

f.ij.
fer.
assai
fer.
f.ij.
fer.ij.
fer.ij.
nereo
guardo funereo
so so ho il
delitto
fer. assai

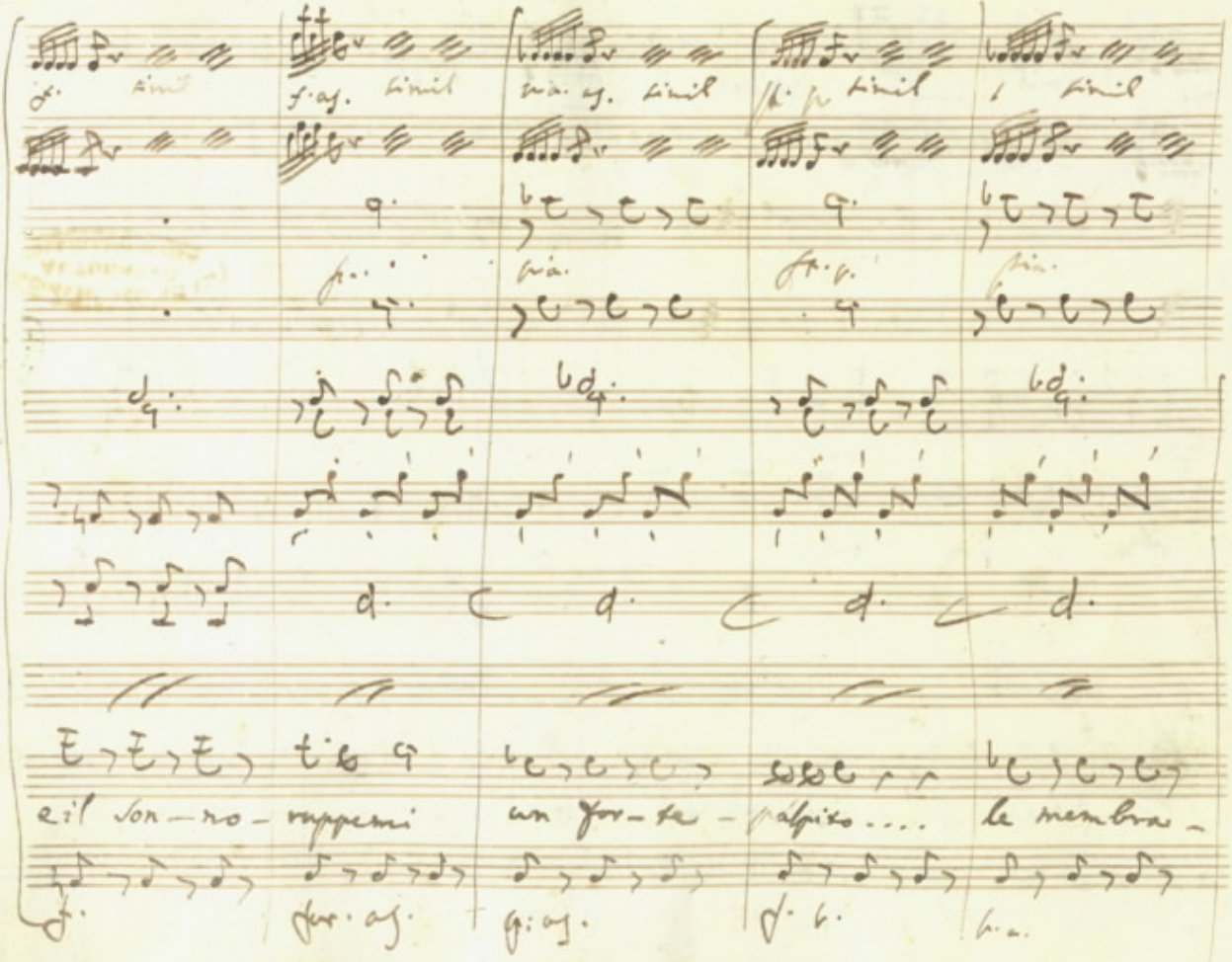

alto
alto

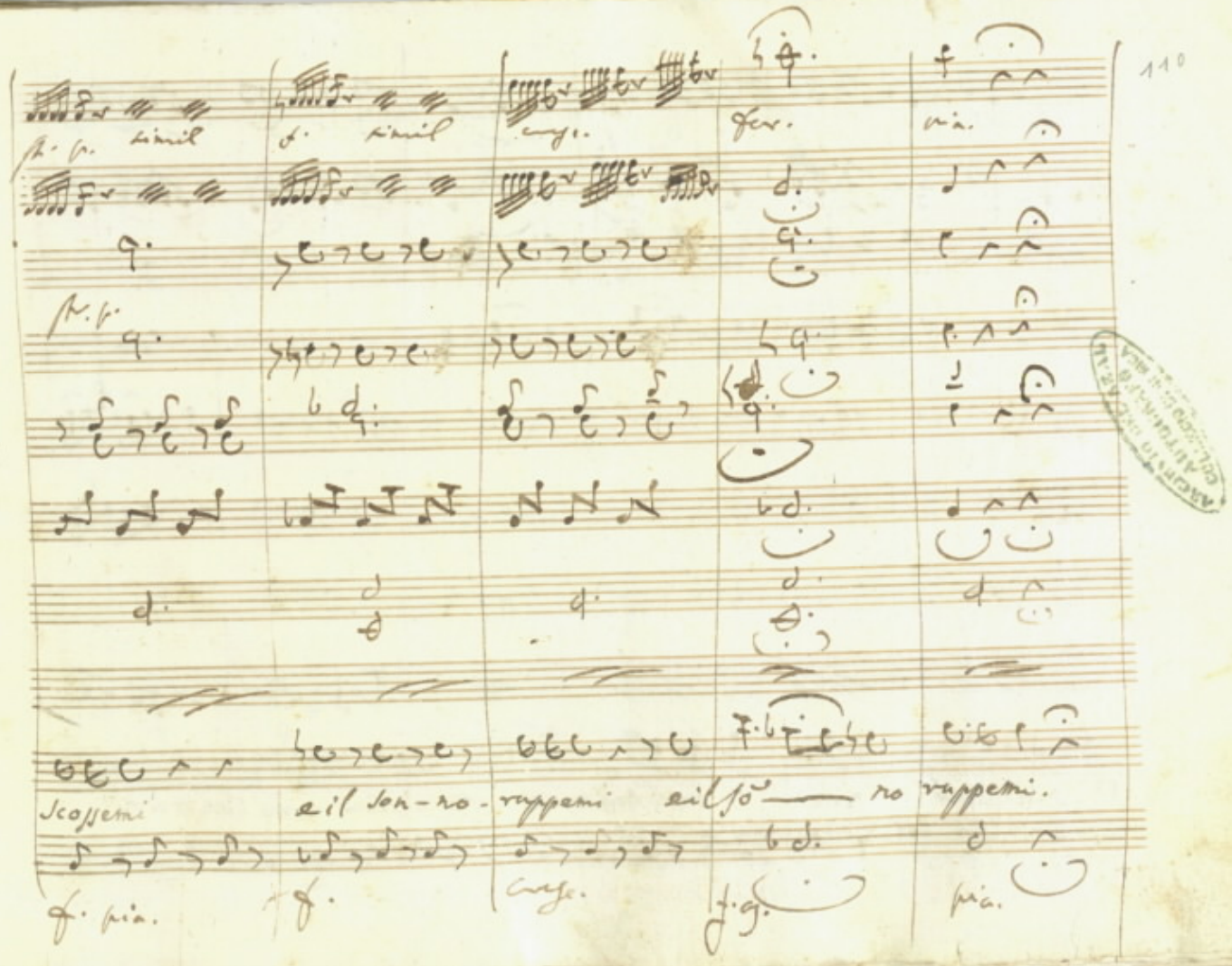

sempre più piano
sotto voce
raddolcendo sempre più il piano.

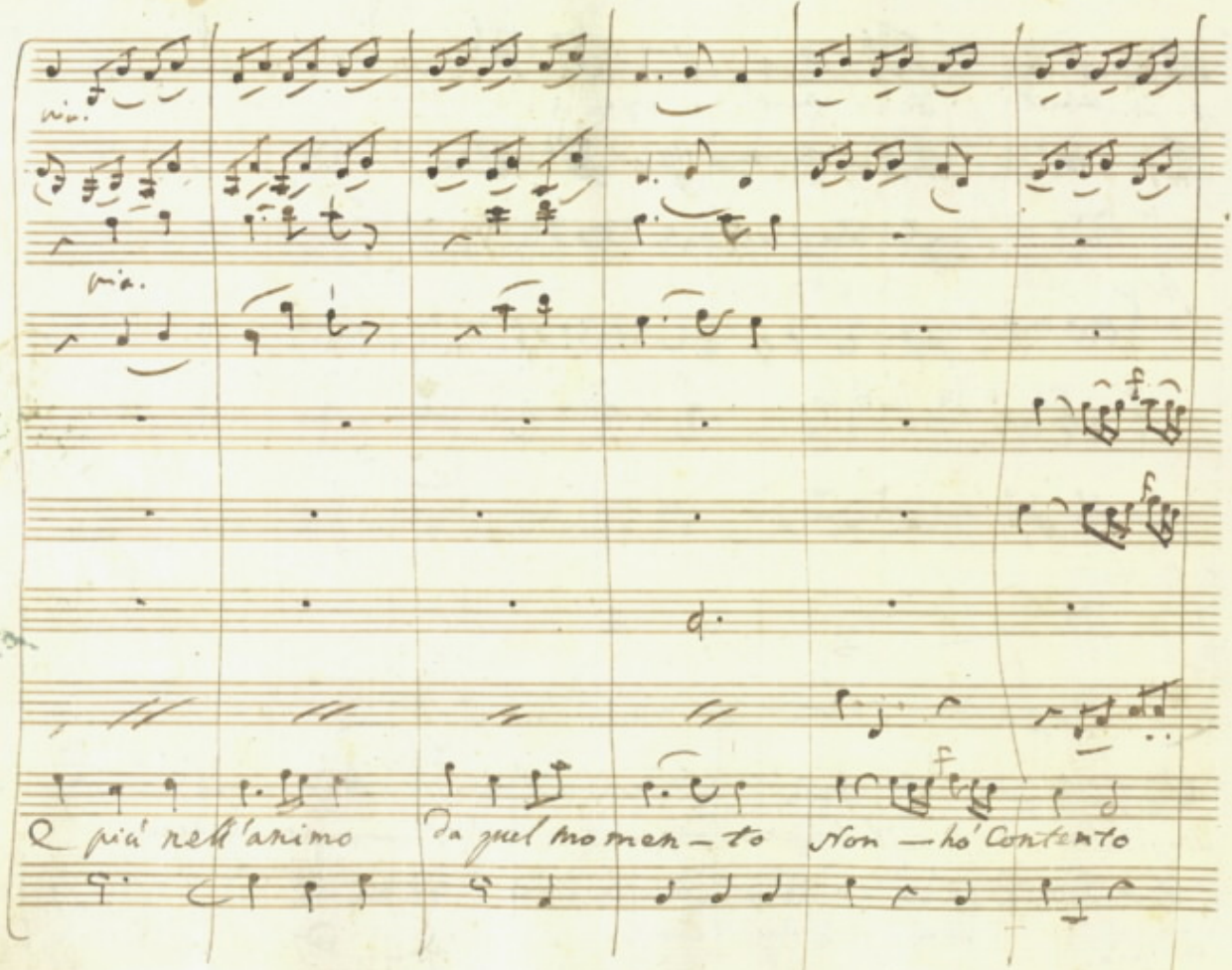

magnifficat
sotto voce
mancando la voce
sotto voce.

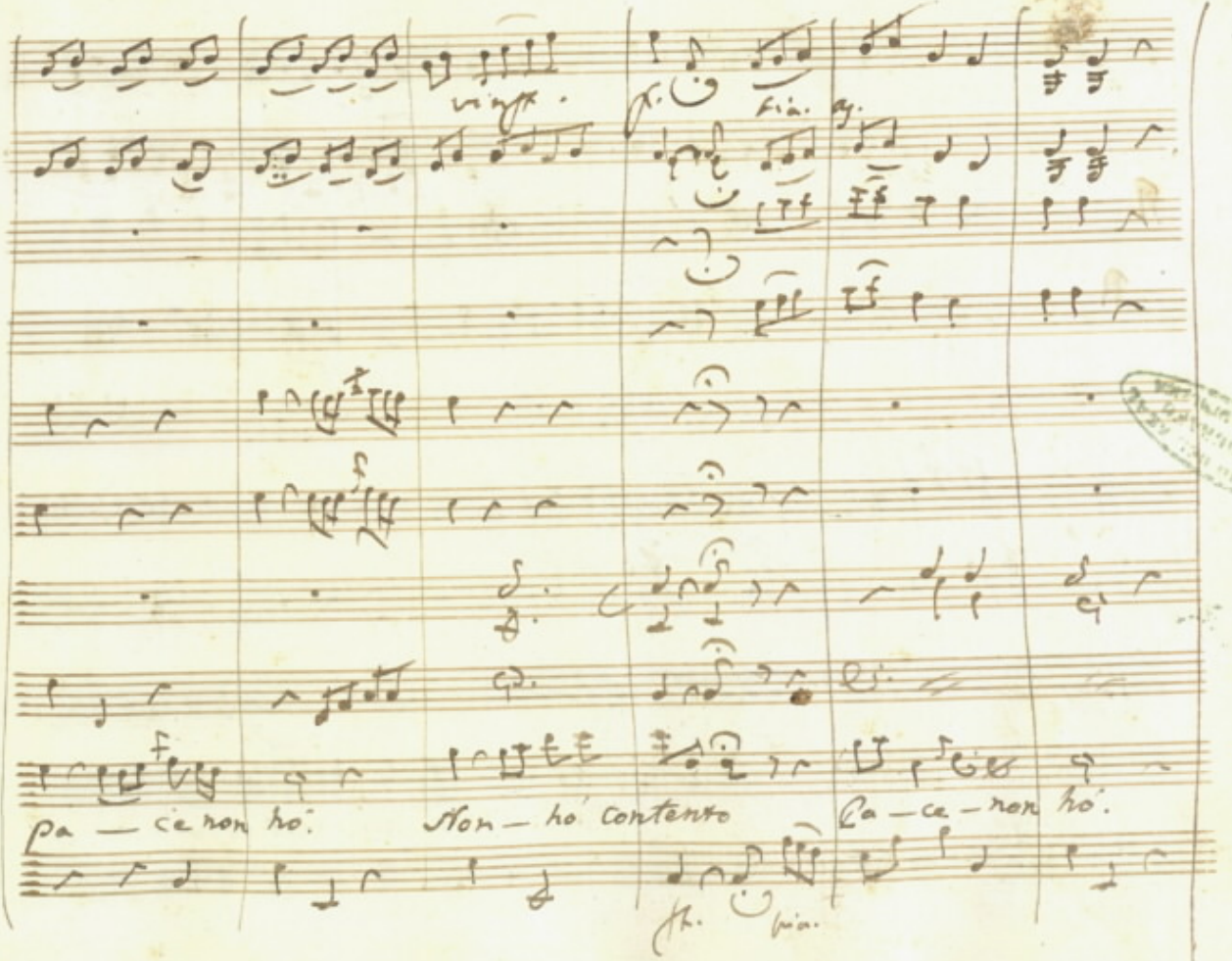

f. simil
più.
f.
più.
più assai
giù.
un-gher-te-
pal-pi-to
più.

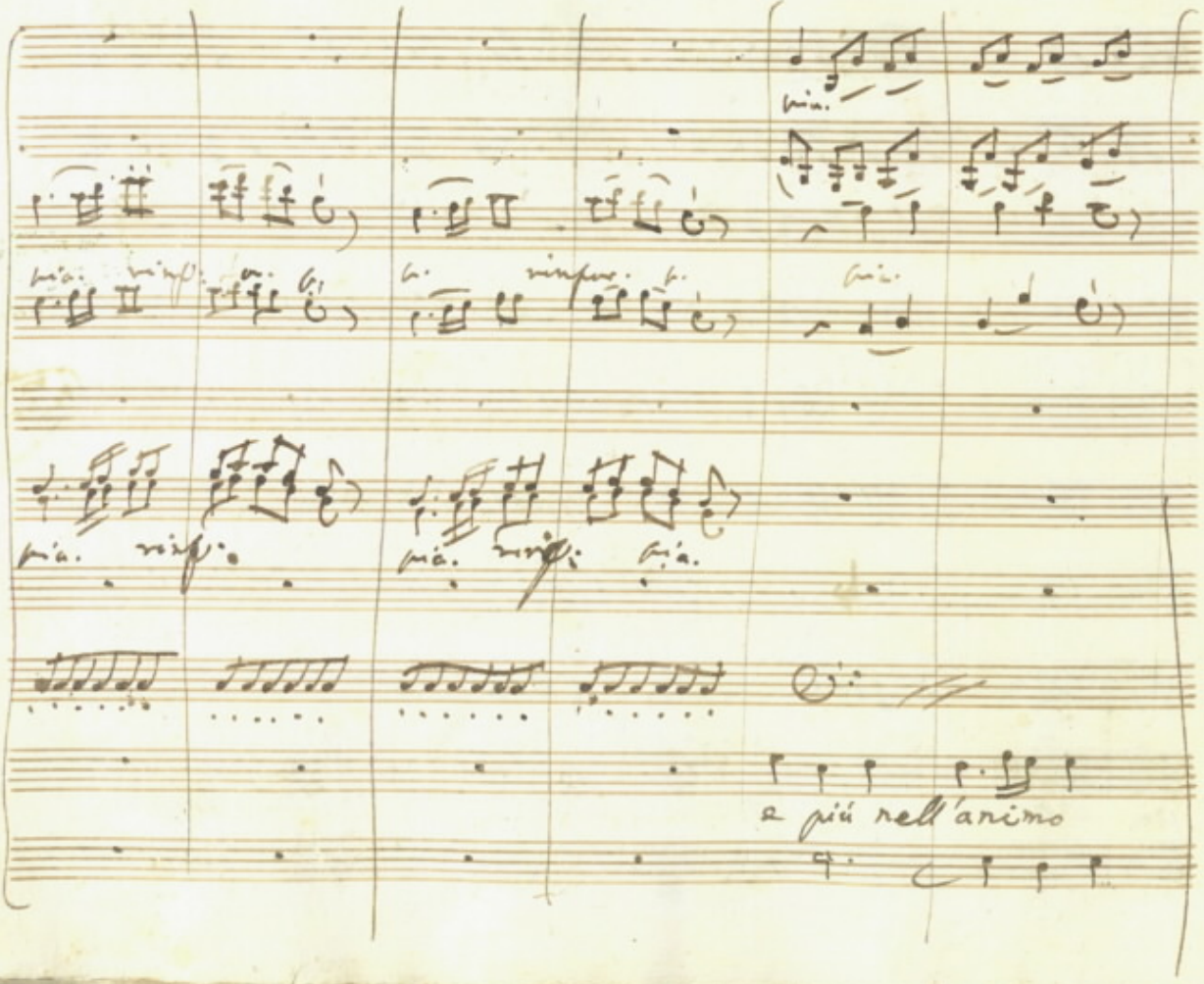

simil
simil
simil
simil
f.
f.
f.
mia.
mia.
mia.
f.
mia.
mia.
Re - mem - bra
Jesu - Je - mi
Qui non -
rup - pe - mi
f.
mia.
fer.
mia.

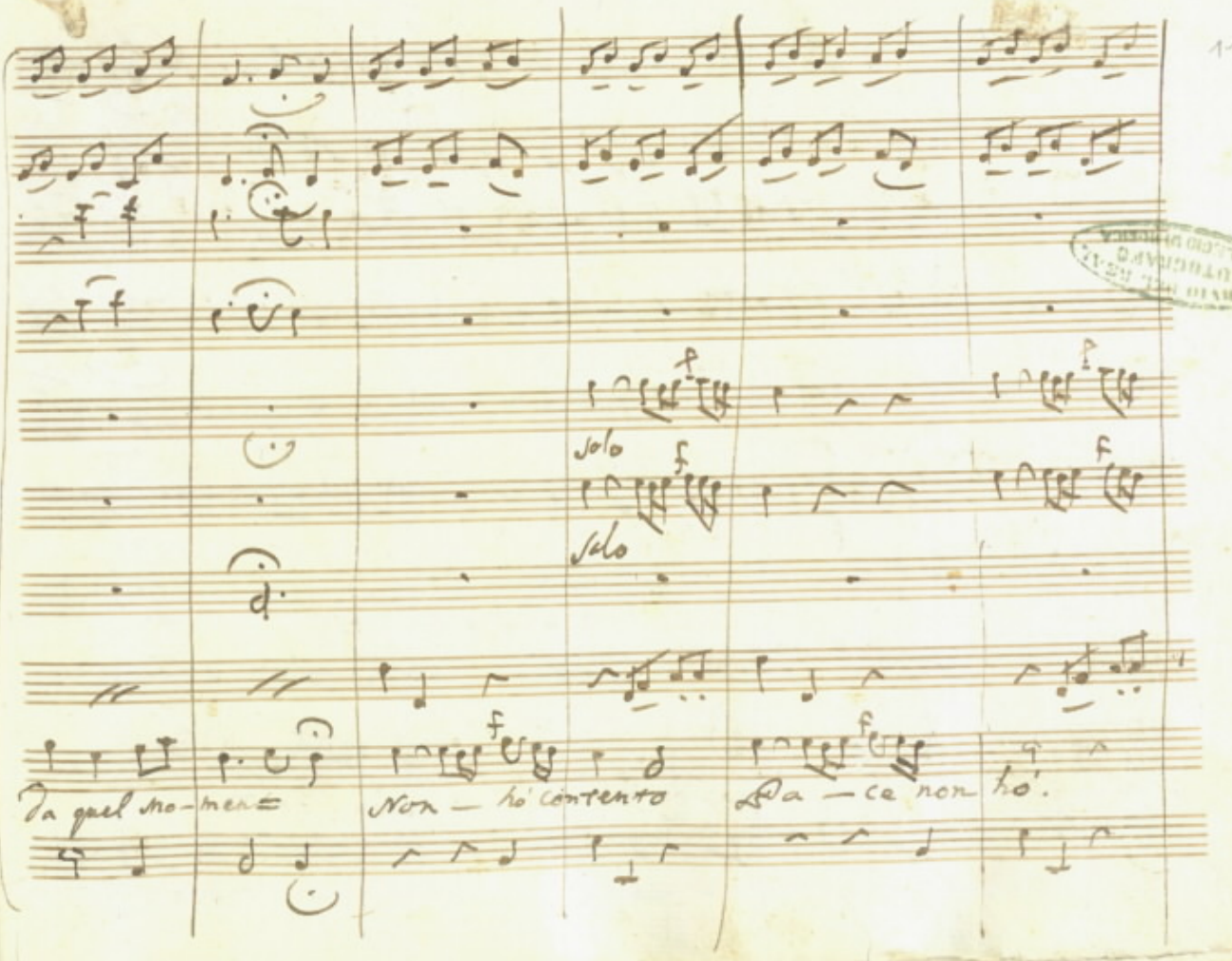

f. simil
f. ag. simil
ma. ag. simil
fb. p. simil
f simil
eil son — no — ruppemi
un for — te —
palpito ....
le membra —


simil
simil
cresc.
scr.
cresc.
scr.
scr.
scr


vio.
vio.
f
f
Q più nell'animo
Da quel momen — to
Non — ho Contento


Pa — ce non ho.
Non — ho contento
Pa — ce — non ho.

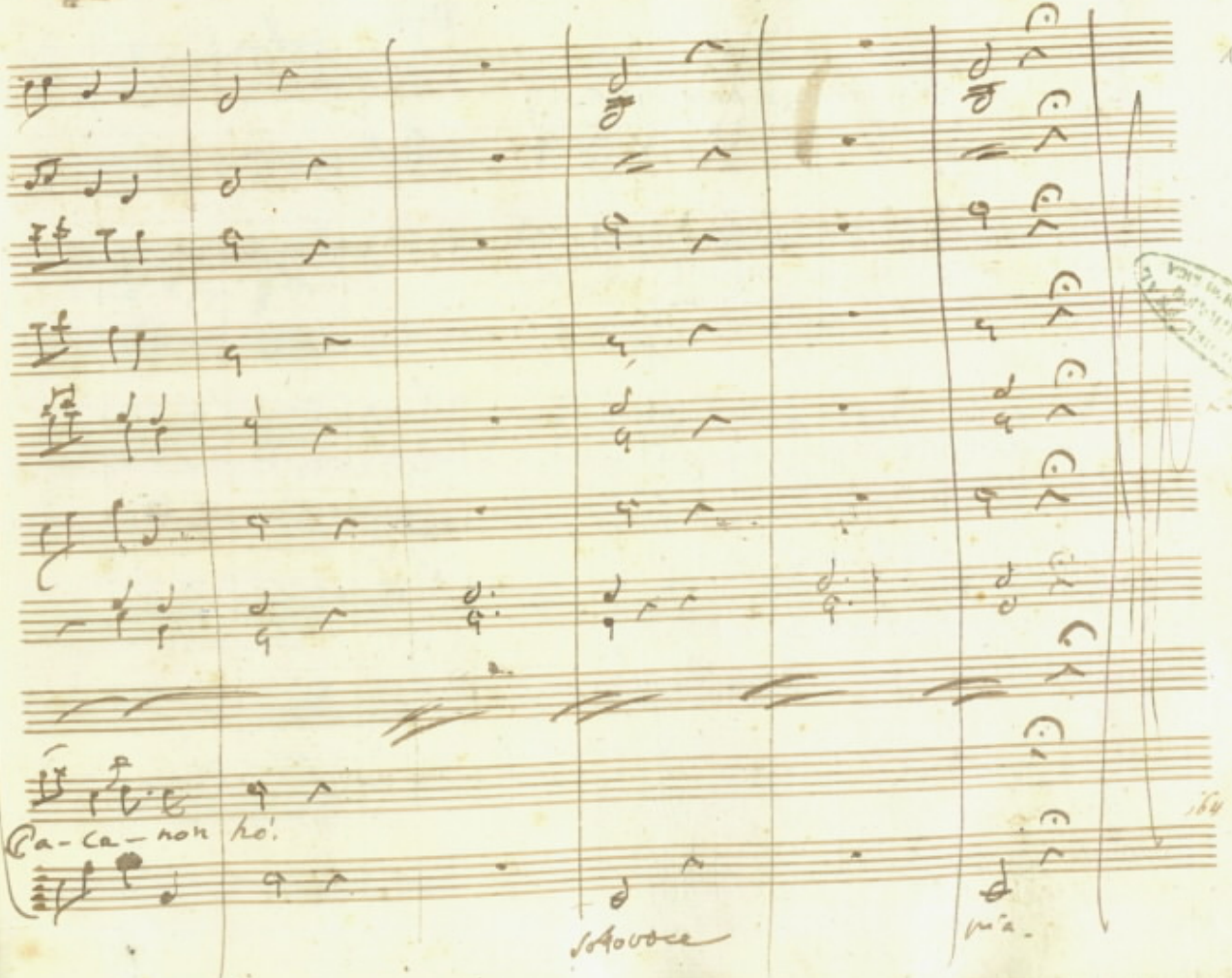

a più nell'animo

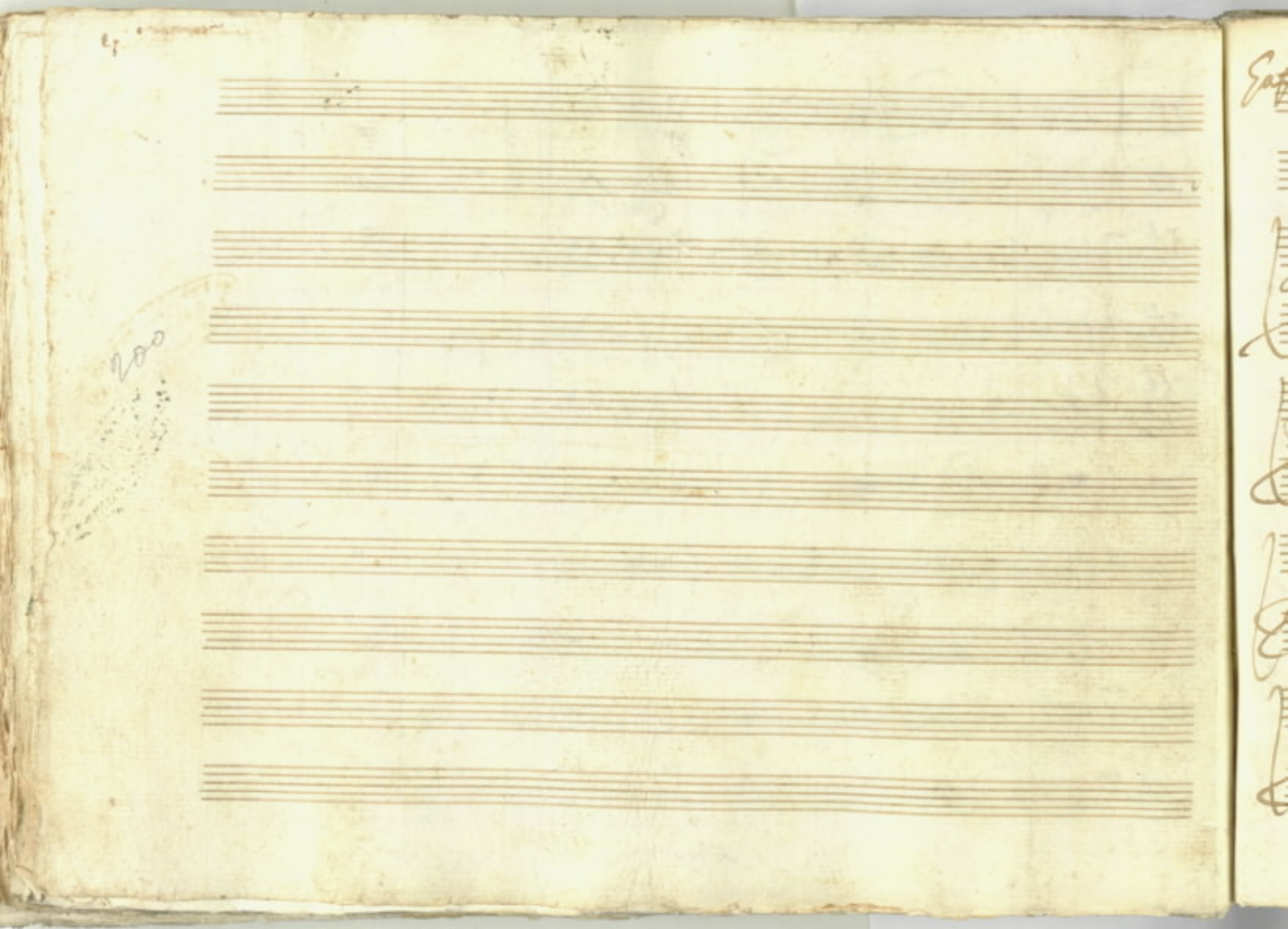

Da quel mo-mento
Non — ho contento
Da — ce non ho.
solo
solo

Non – ho' contento

pa- ce non ho'

Non – ho' contento


Ca-ca-non ho!
soavoce
mia.



Gaffori: e Teodoro

Gaff:

E sogni, e larve, e spettri che sol per Donnic-

ciuola, e per fanciulli spauracchi son, Dunque potran la forte Alma in-

Dir di Teodoro! ma Paolo venir veggio a questa volta, ritirati di

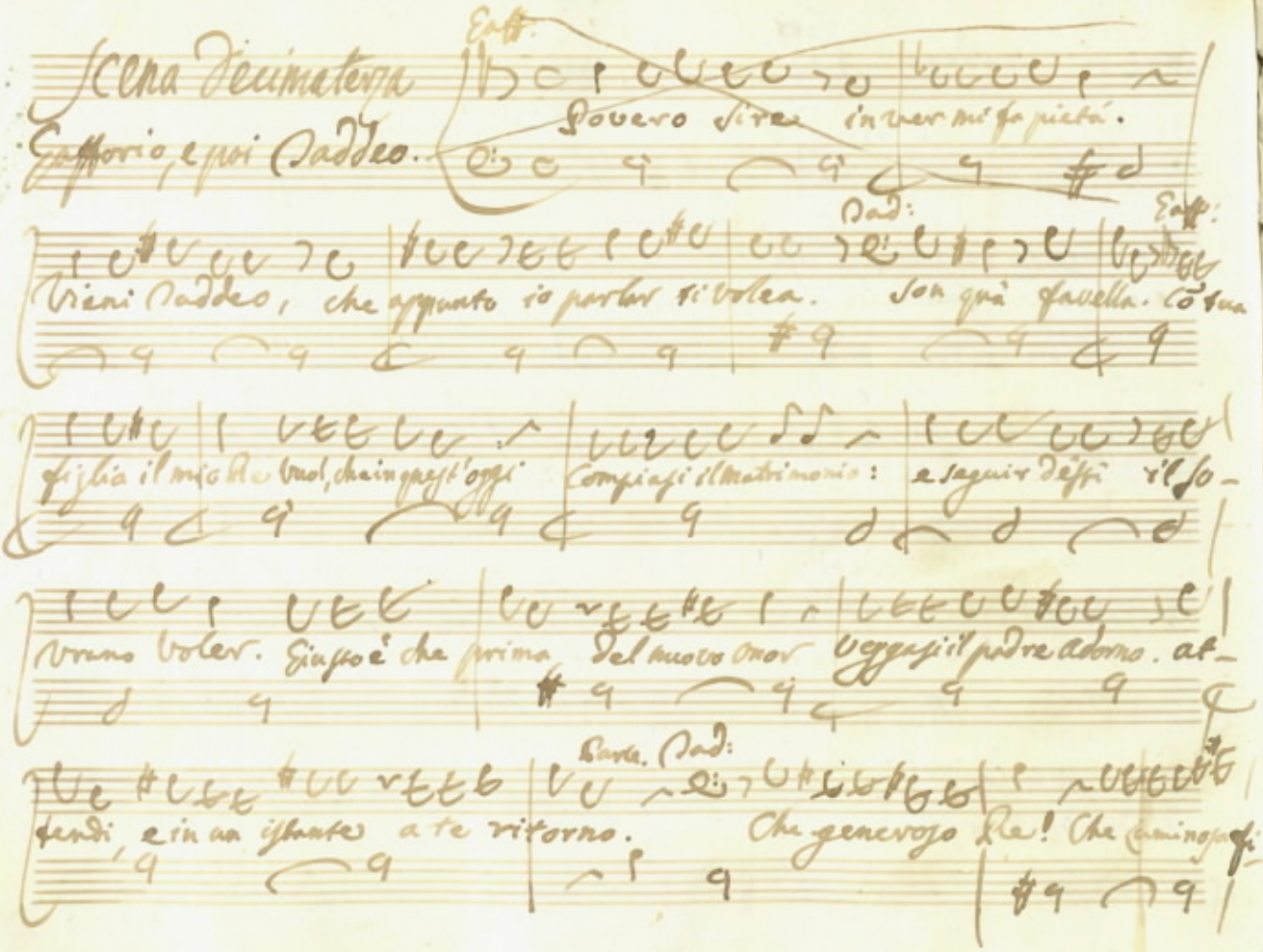
Teod:

quer Lyciano seco. Vado ma tu frattanto l'imminente sventura per ogni

Parte.

modo di fuggir procura.

Biblioteca Nazionale Marciana


Scena Decimaterza
Gaffurio, e poi Paddeo.
Eaff.
Dovero direa in ver mi fo pietà.
Pad:
Eaff:
Vieni Paddeo, che appunto io parlar ti volea. Son già favella. Cõ tua
figlia il mio Re vuol, che in questi oggi
compiasi il matrimonio: e seguir deggi il so-
vrano voler. Giusto è che prima
del nuovo onor
veggagi il padre adorno. at-
tendi, e in un istante a te ritorno.
Parte. Pad:
Che generoso Re! Che

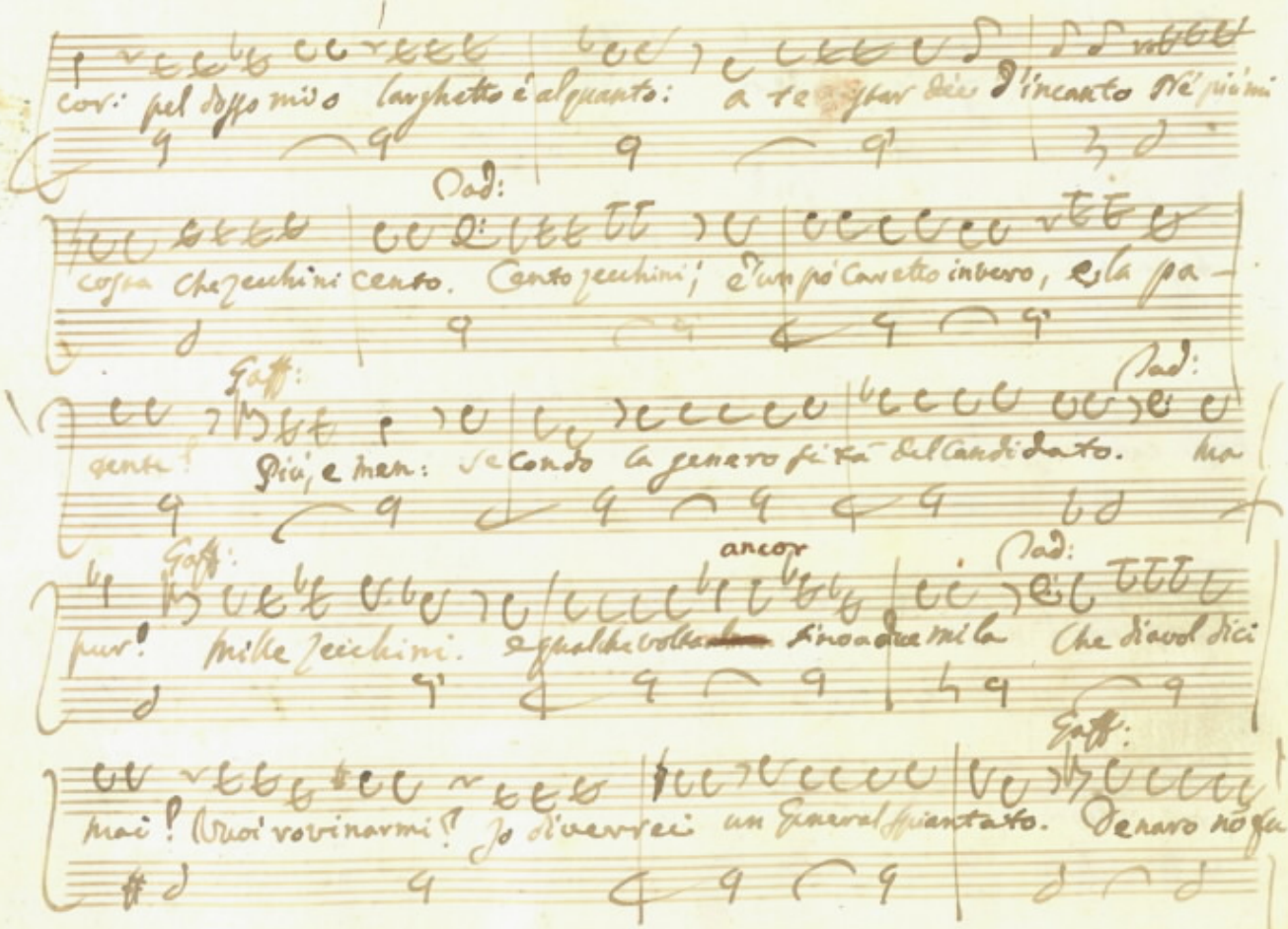
gura in breve far dovrà Baldeo sul teatro del mondo! Ah ch'io perdo la

testa, e mi confondo. La Patente eccoqui di Generale. Già sai, che per tai

cose certe regole vi son che in tutti i gradi soglion pagarsi indispensabilmente. Ma

questo non è niente in paragon del grado onor Lo credo. Il mio uni-

forme volentier ti cedo; conciosia chè son generale anch'io; Non l'ho portato an-


cor: pel dopo mio lavghetto è alquanto: a te
Pad:
cosa che zecchini cento. Cento zecchini; è un po' caretto invero, e la pa-
Gaff:
gente! Più, e meno: secondo la generosità del candidato. ma
Pad:
Gaff:
pur! mille zecchini. qualche volta
ancor
fino a due mila
Pad:
che diavol dici
Gaff:
mai! Cuoi rovinarmi? Io diverrei un Generalissimo tanto. Veramente non fu

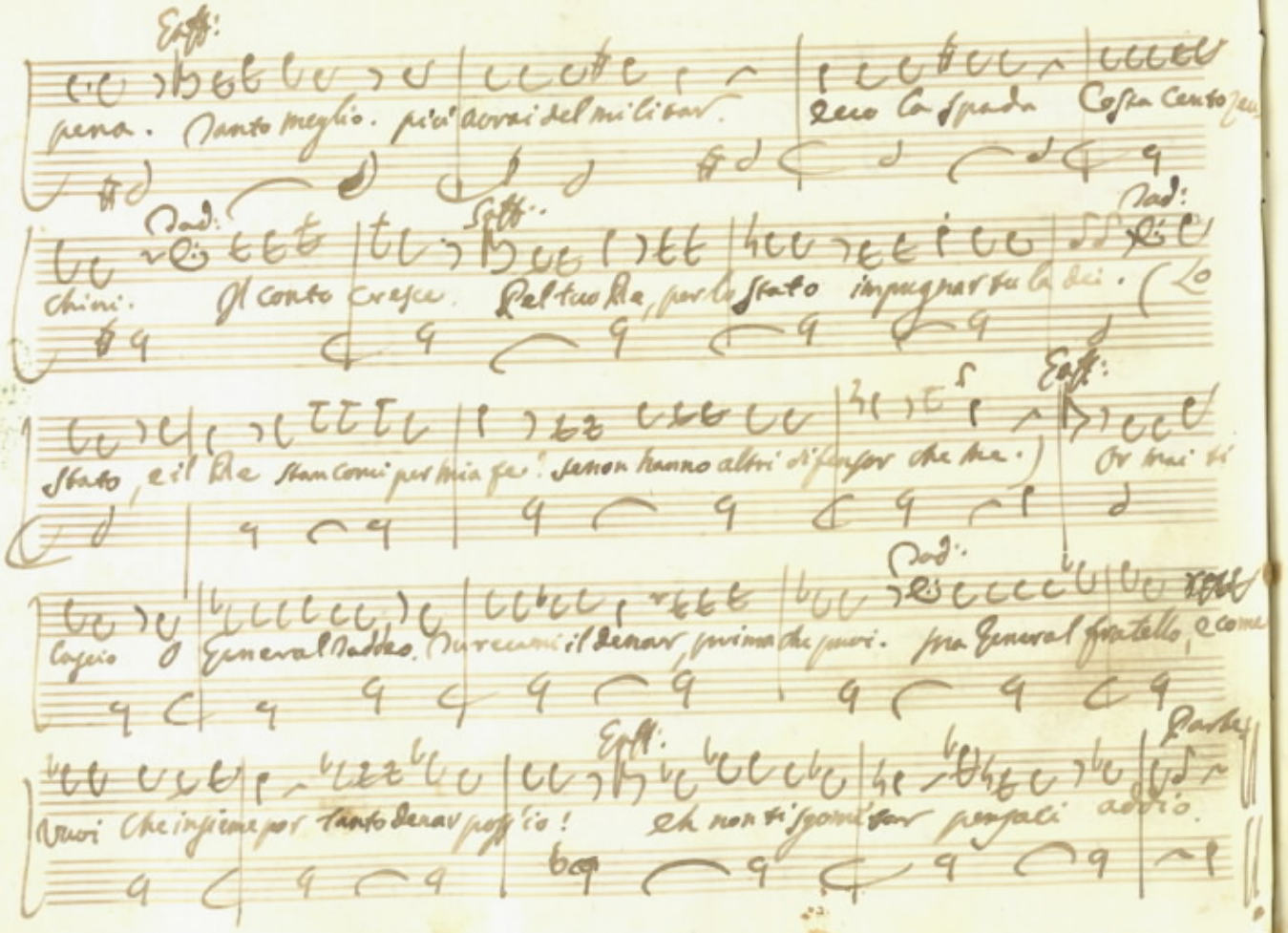
mai meglio impiegato. Orsù via fa che indosso ti veggia l'onorifica di-

visa. Deponi l'antiche spoglie: scordati ciò che fosti: a Nuova vita ora ri-

nasci. adagio. Ad'altre cure il Despin ti riserba. adagio dico che siavol-

fai! Ma vuoi sfogarmi le braccia prima d'andare alla guerra. A meraviglia quel-

l'uniforme amico par fatto pel tuo dosso Oibò m'è sfuggito muover mi presso a po-


Eff:
pena. Tanto meglio. più d'avvai del militar.
Zeco la spada Costa cento zec
Cad:
chini. Il conto cresce. Del tuo Re, per lo stato impegnar tu la dei. (Lo
Eff:
stato, e il Re stan Comi per mia fe'. Se non hanno altri di finger che tua.)
Or trai ti
Cad:
Cagio Generalissimo. Portami il denar, prima che muori. Fra General fratello, e come
Eff:
Duol che insieme per tanto denar poss'io! Ch non ti giovi aver pensati
Cad:
aiuto.

Scena Decimaquarta.

Taddeo, e detti Lisetta.

Colla sua stima e gravità Cospetto

giusta, e facilità. L'onore è grande, è ver: ma costa care: Qui non ci scomentiam. Io, ch'ogni cosa ammetto, il sposo

falso: Eleganti anch'io sfoggio i Conti, anch'io gli ho fatti: Poi ti discorro, e alfin ti vicino a

patti. Sha vien Lisetta appressati mi figlia Ritira il quondam tuo cavalier

Padre trasfigurato in Condottier di squadre.

Segue Prev.: con

Di squadra 10

N. 10

118

Marcia

Oboe

Oboe 2

Corni

Fagotti

Violini

Violoncello

Basso

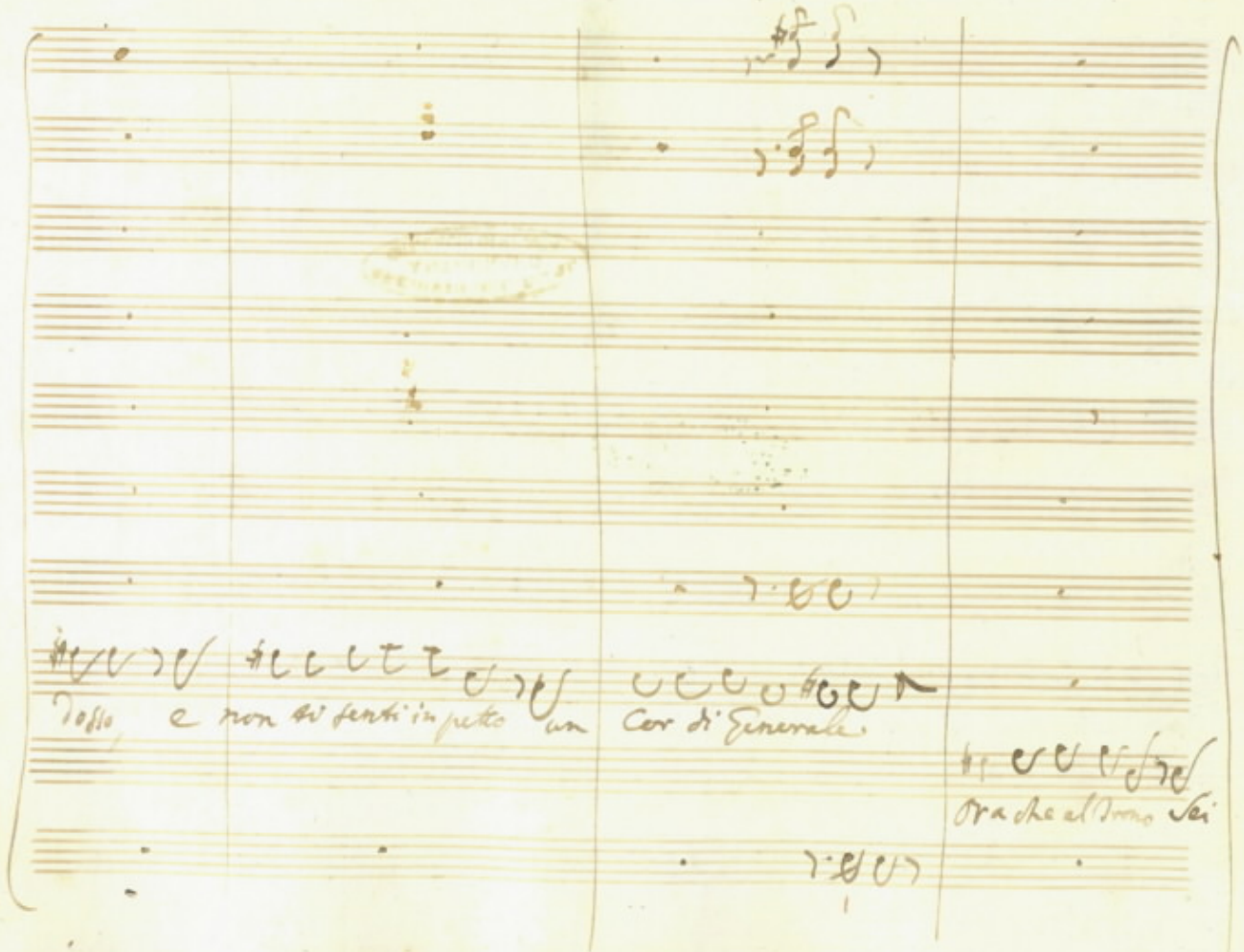
25

AUTOGRAPH

Ob. I
Ob. II
Cl. I
Cl. II
Fg. I
Fg. II
Cor. I
Cor. II
Tr. I
Tr. II
Timp.

ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
AUTOGRAFO

Ver altr'uomo o Genitor mi sembri. ma Dimmi or dì ai quell'uniforme in—


Tosto e non si senti in petto un Cor di Generale
Ora che al Trono Sei

a tempo

Simili

Oboi.

a tempo

Fagotti

più

a tempo

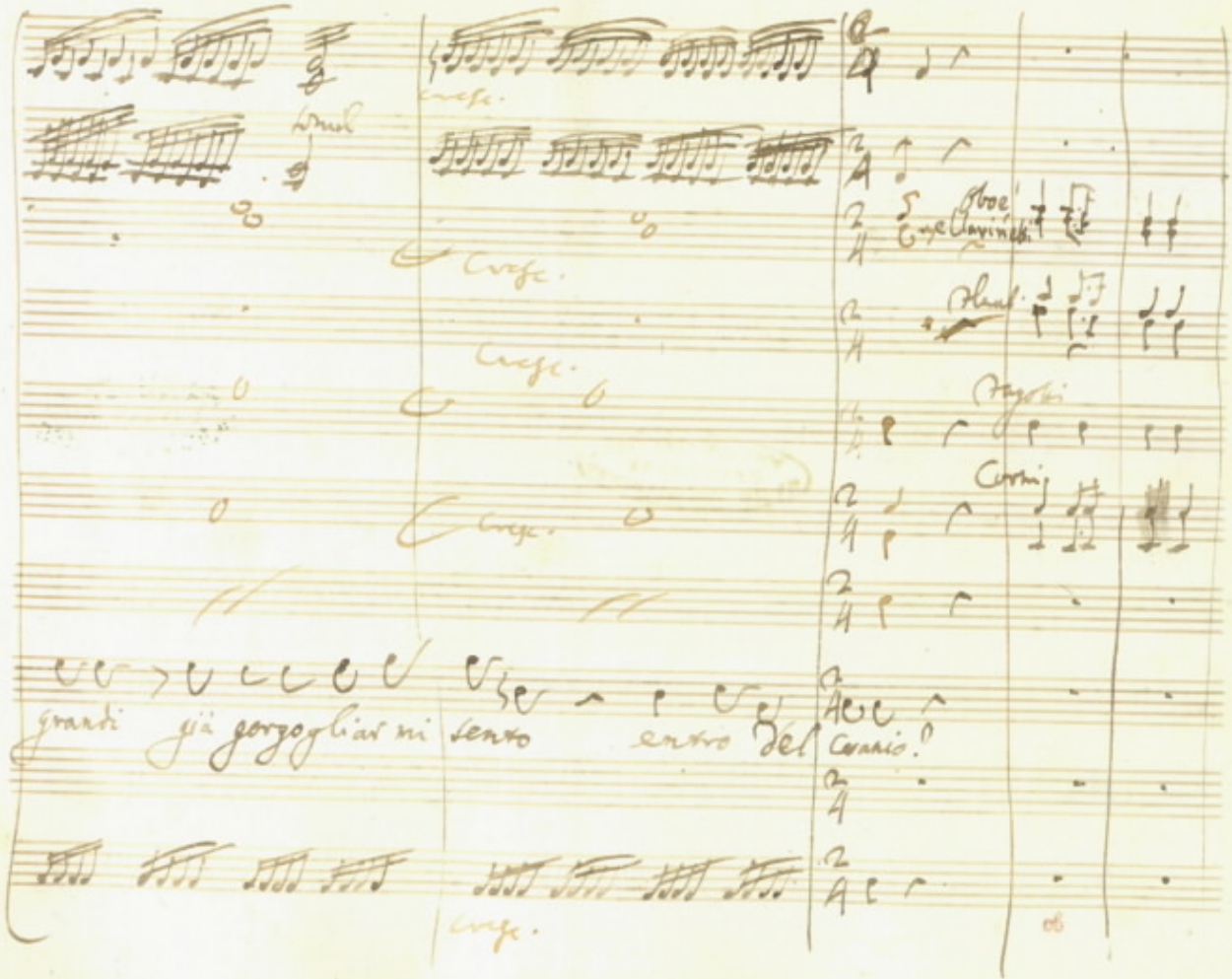
a tempo

d per fier

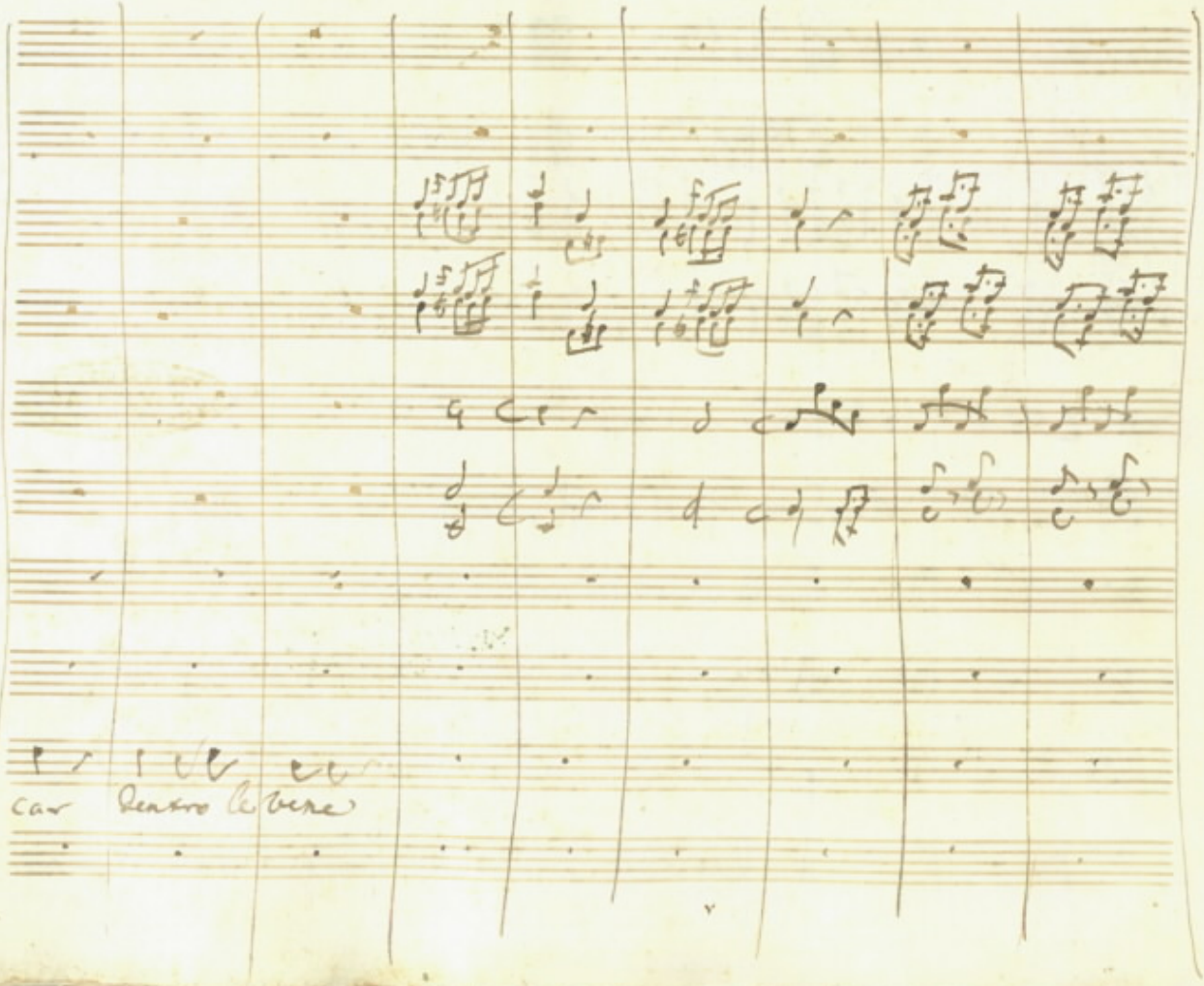
Destinata Offizia Non ti vendi sul busto un capo da Regina!

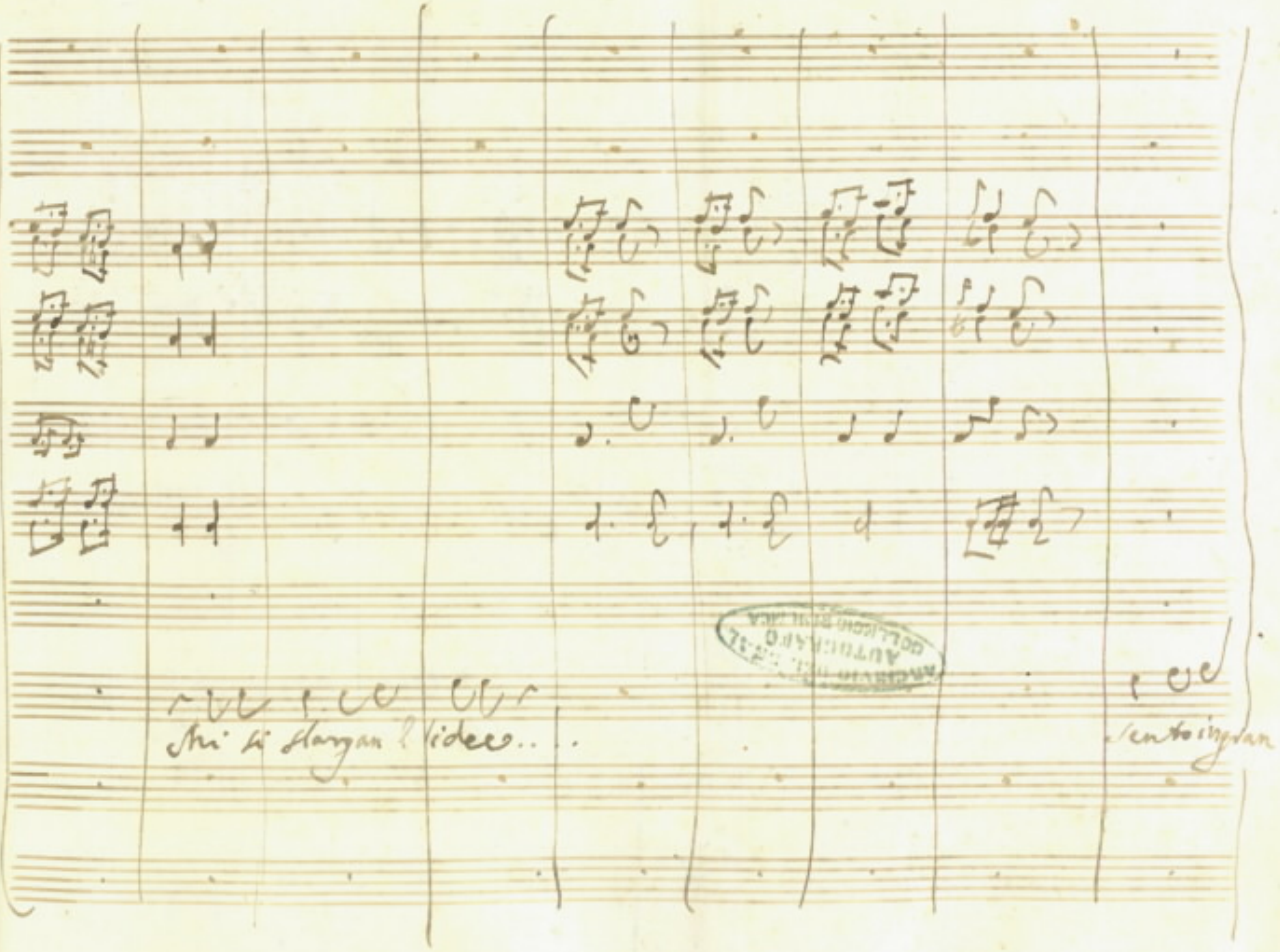
a tempo
comodo.

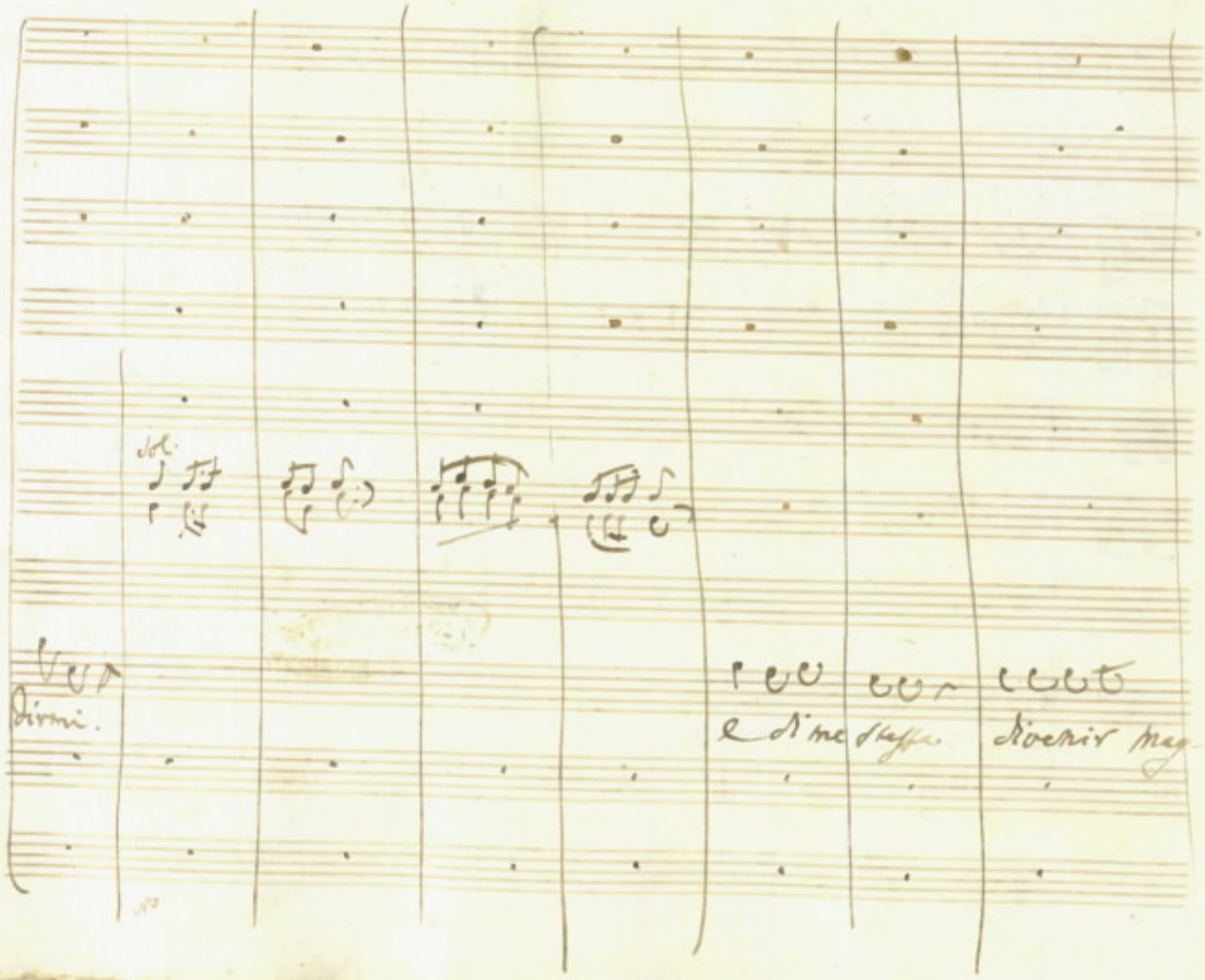
ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLOCAZIONE

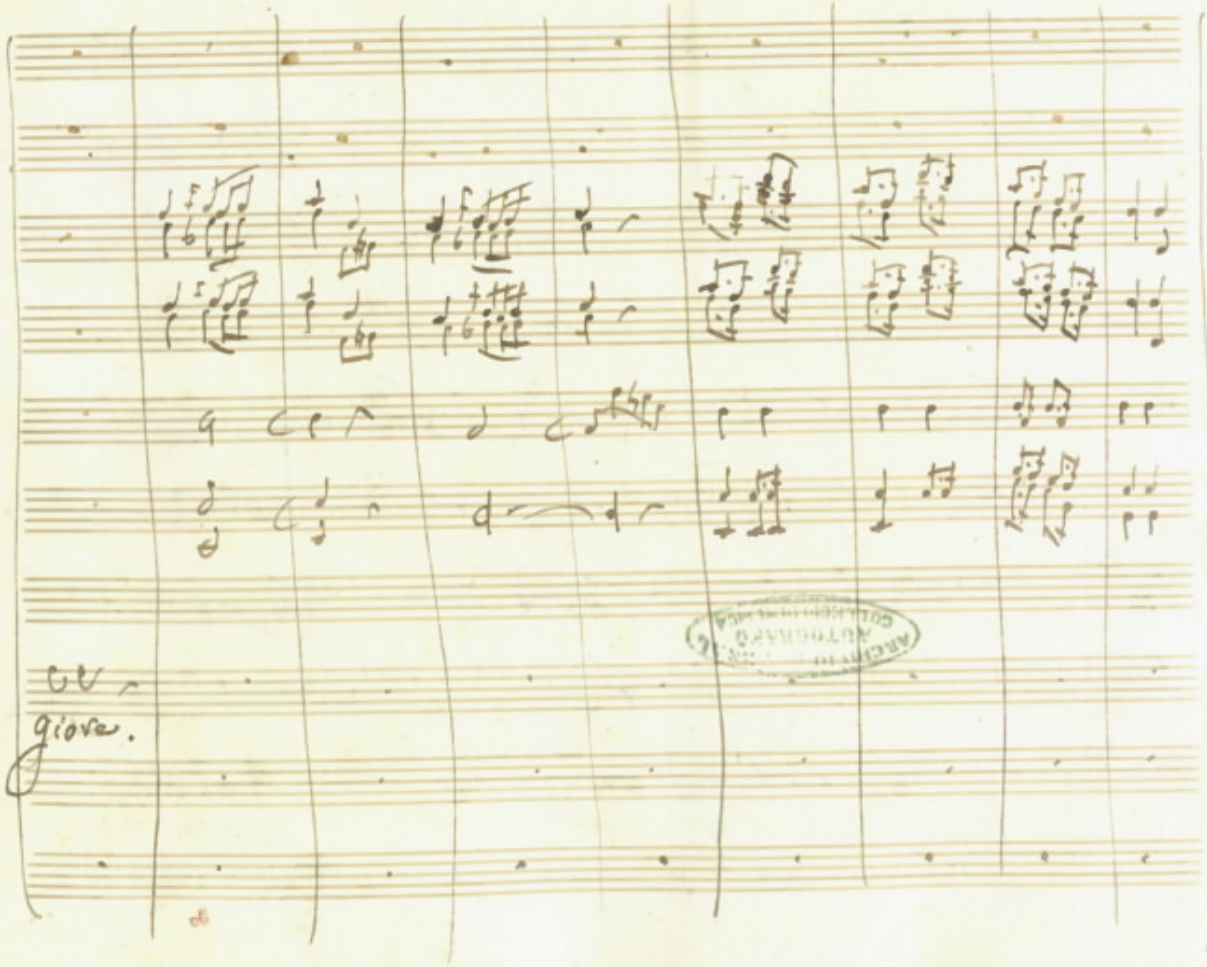

Unis.
Unis.
Unis.
Unis.
Unis.
Unis.
Oboe
Clarinetti
Flauti
Fagotti
Corni
Corno!
grandi già gorgogliar mi sento entro del

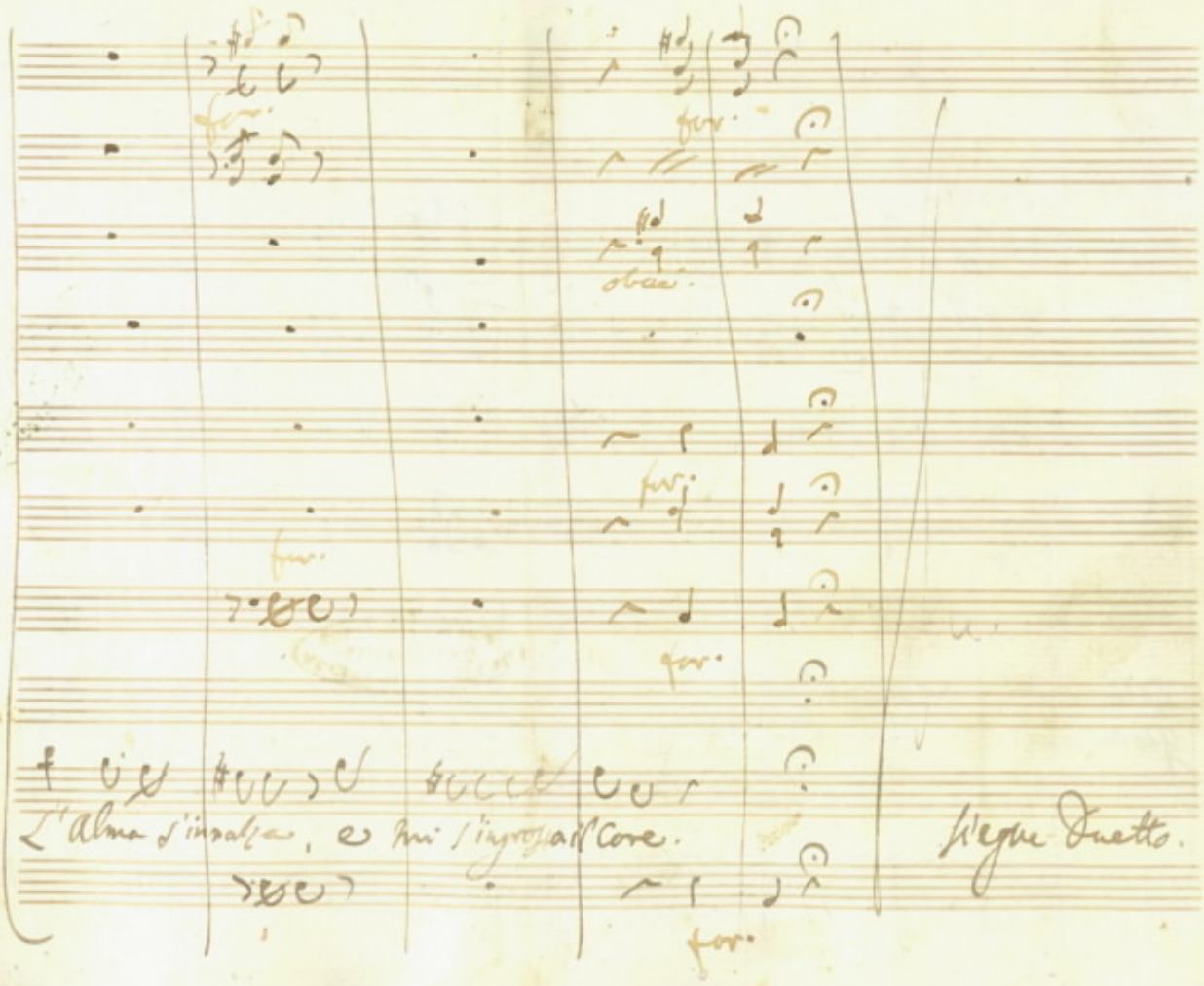
Via i fornitti giovani in fondo bruti

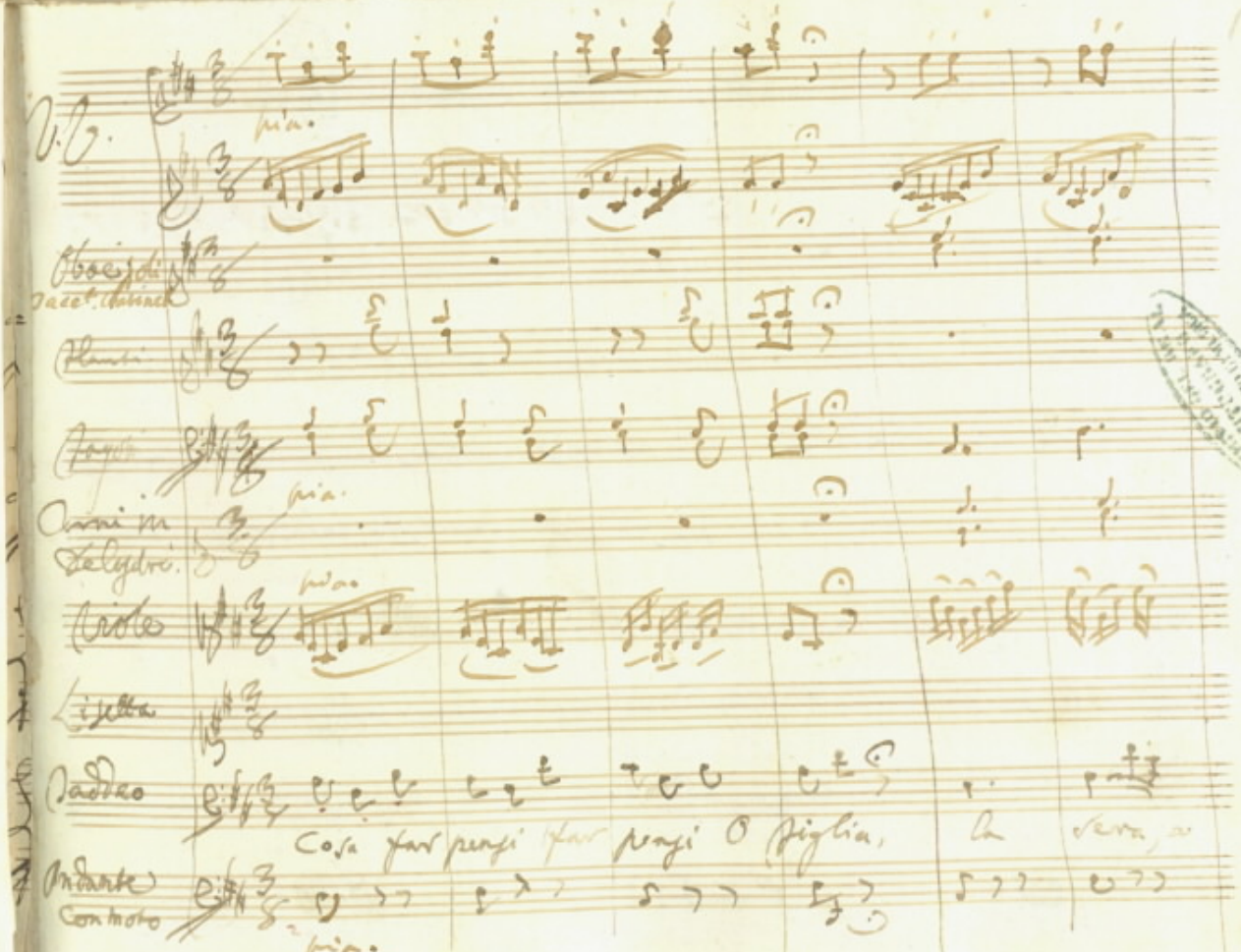

car dentro le vene

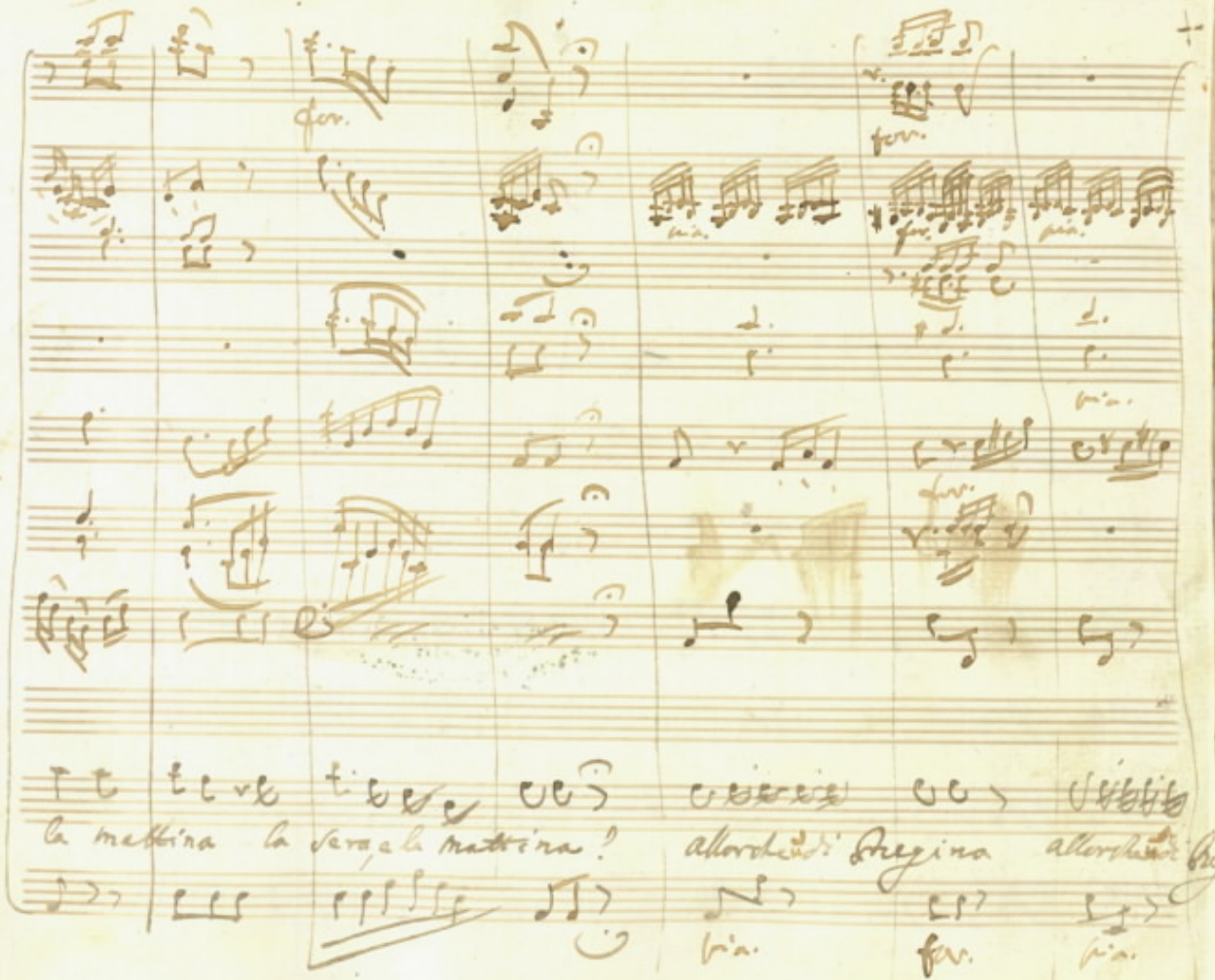

Sui li stargan l'ideee..
l'entoisigran

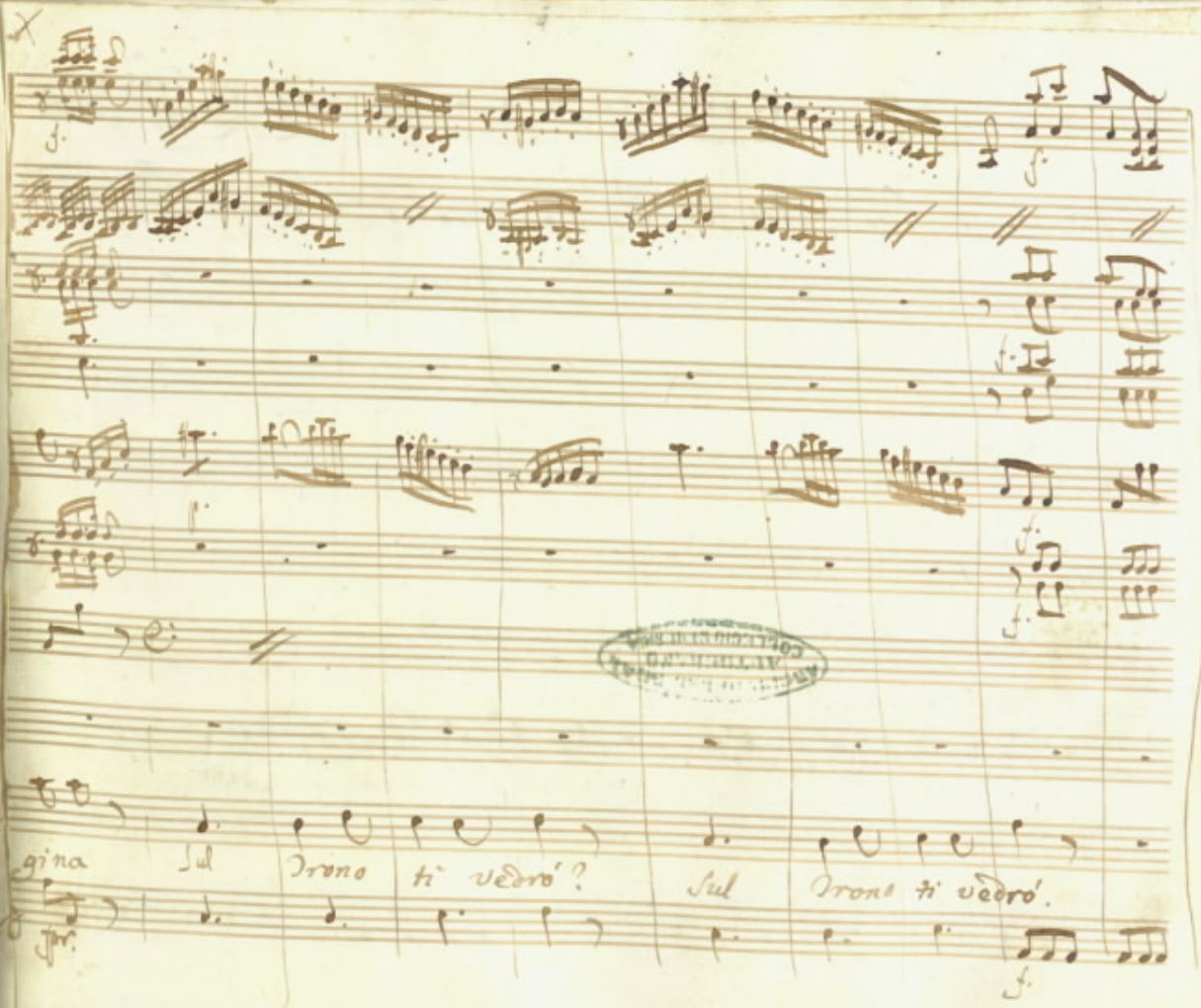

dirmi.
e dirmi stesso
dovevir mag

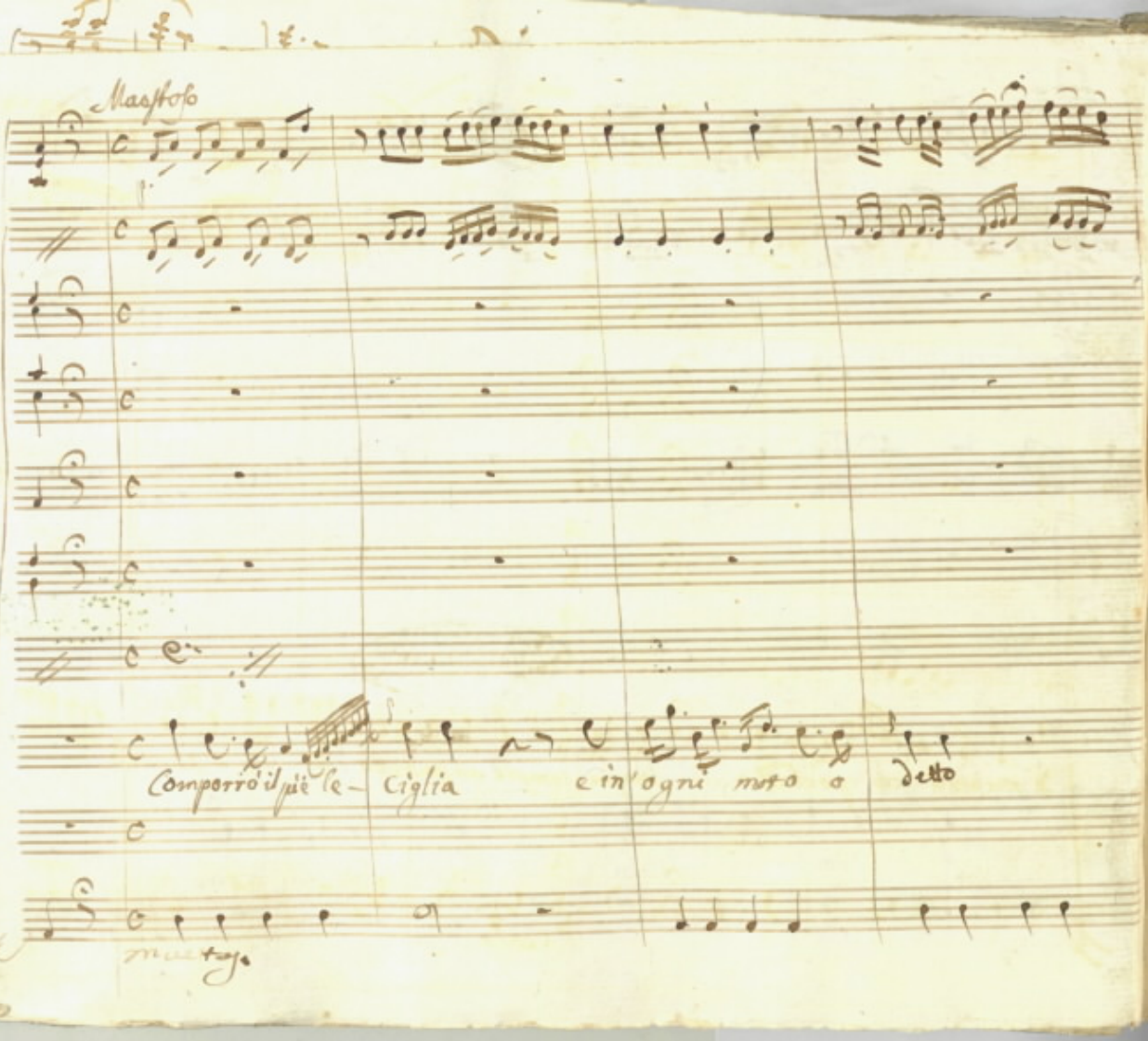

cv
giova.

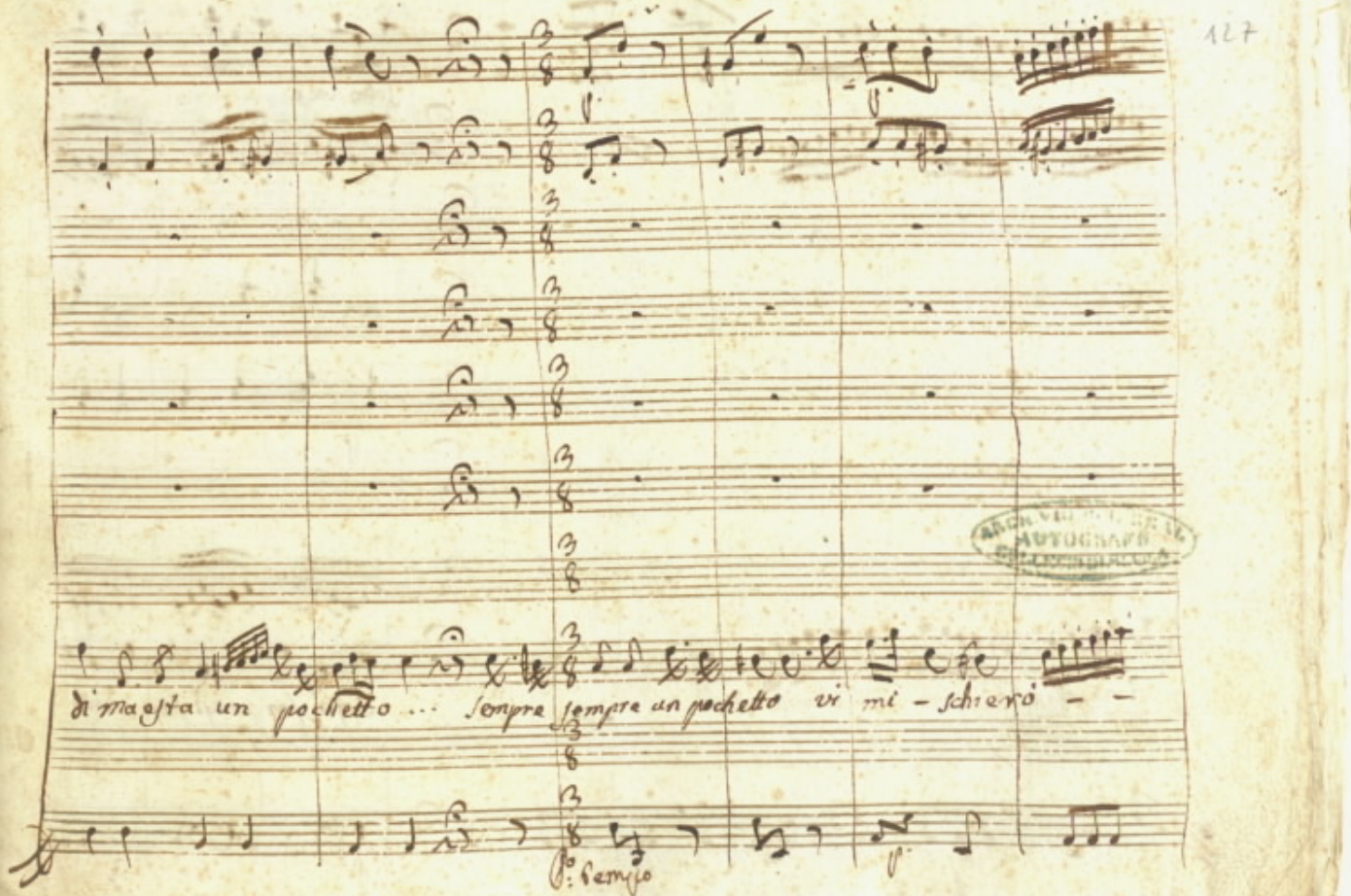

for.
for.
Oboes.
for.
for.
for.
for.
L'alma s'inonda, e mi sfigura il Core.
Segue Duetto.

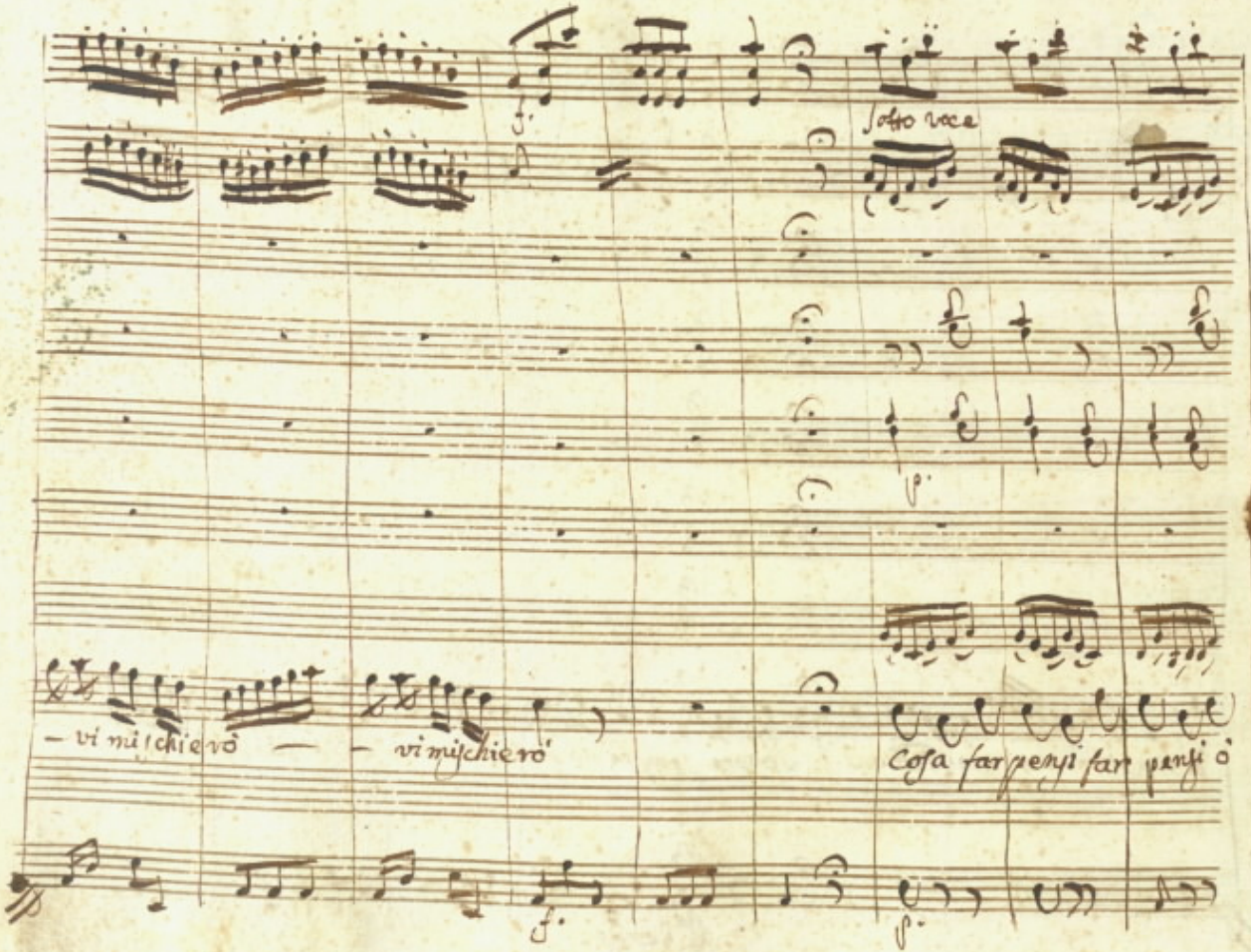

V.C.
Oboe 1.
Clarinetti
Fagotti
Corni in
Violini
Viola
Basso
Andante
Con moto
Cosa fare pargi fare pargi O figlia,
la vera, o

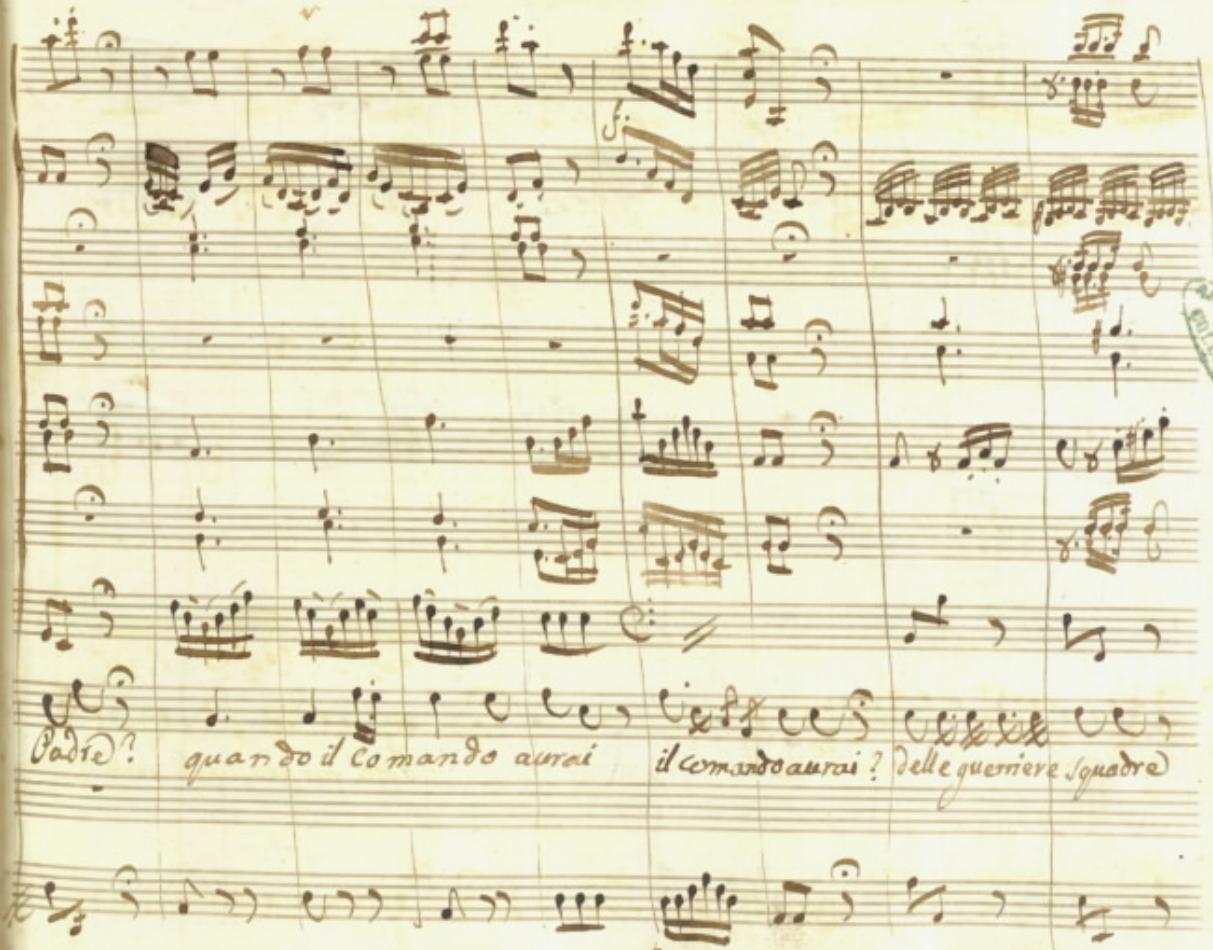

la mattina la sera e la mattina!
all'orchestra di Regina
all'orchestra di Re

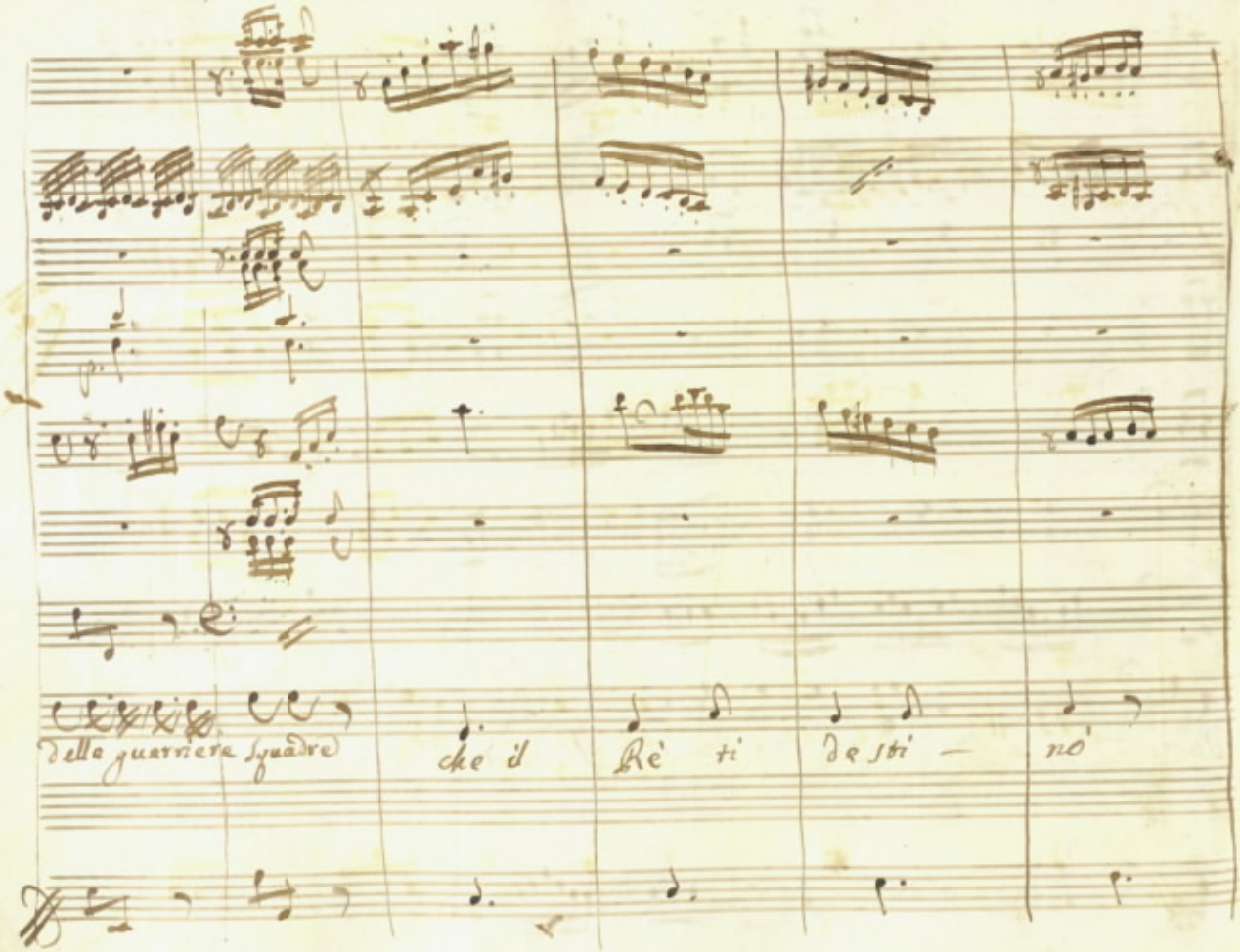

gina Sul trono ti vedrò? Sul trono ti vedrò.

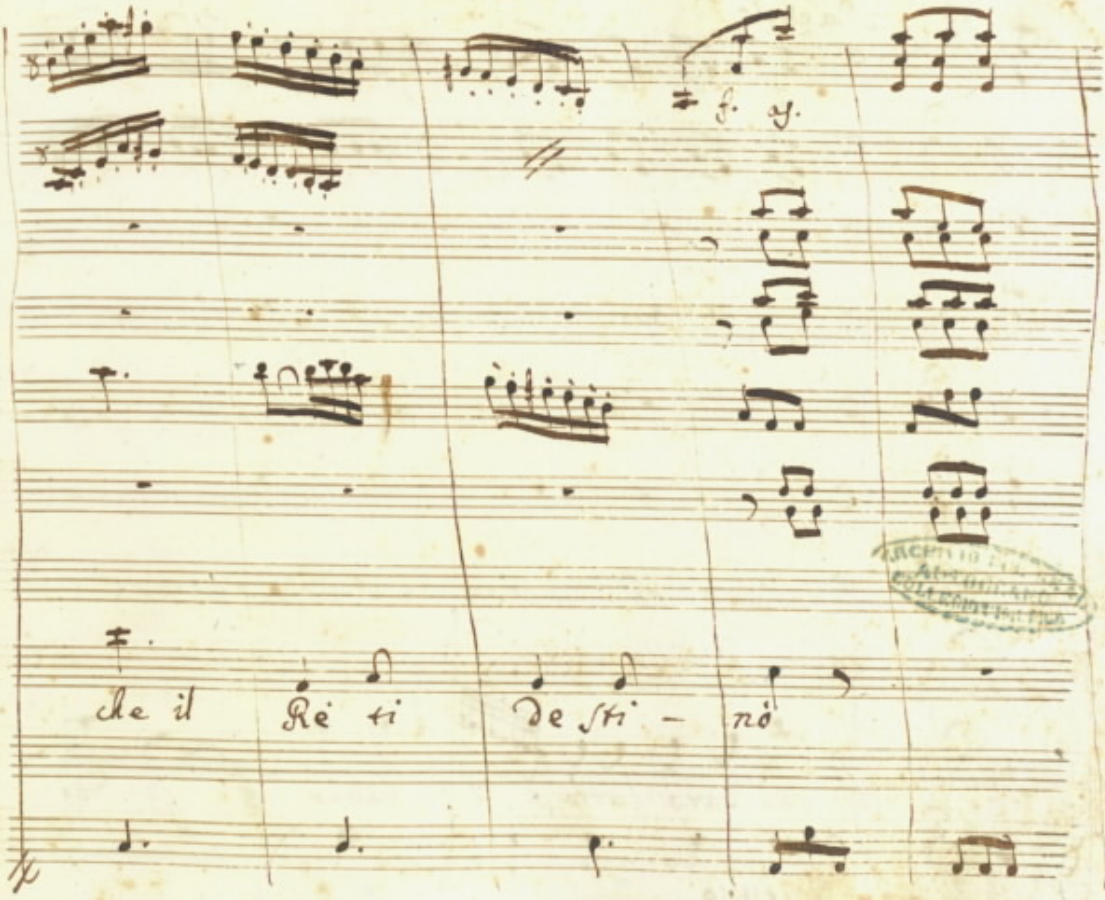

Masetto
Comporrò il piè le- ciglia e in ogni moto o detto

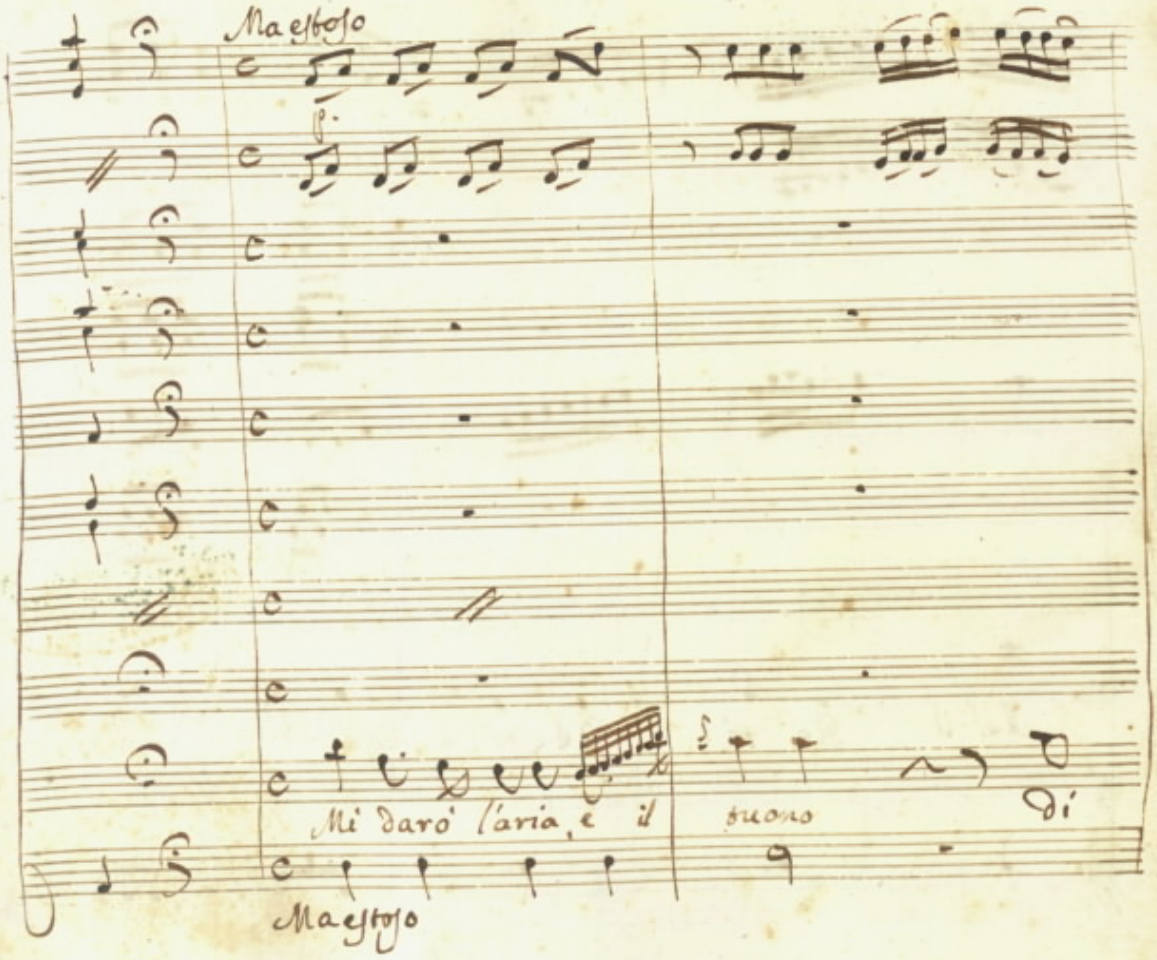

di maestà un pochetto ... sempre sempre un pochetto vi mi – schierò – –
p: sempre
f

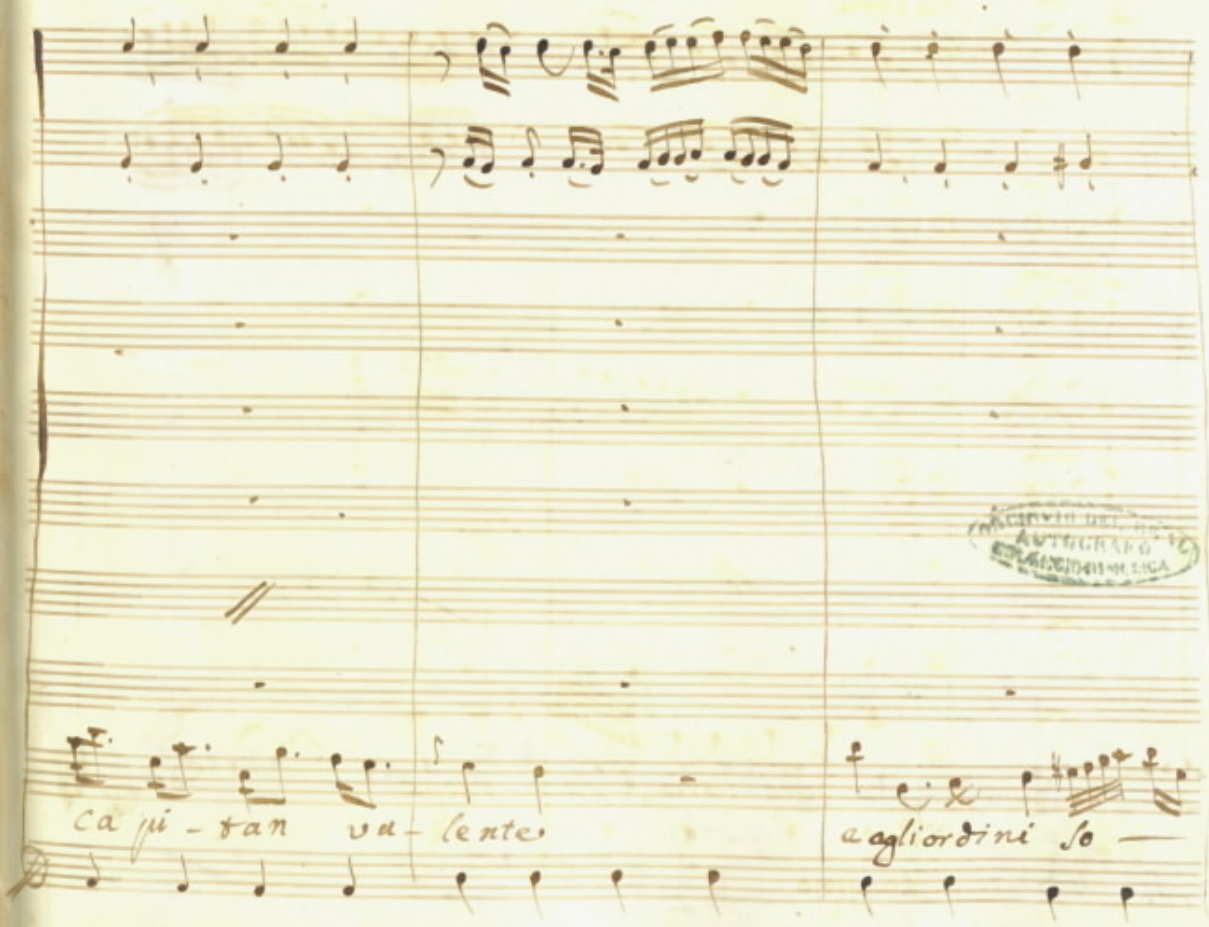

Sotto voce
– vi mischierò —
– vi mischierò
Cosa farpensi farpensi ò


Padre? quando il Comando avrei il Comando avrei? delle guerriere Squadre

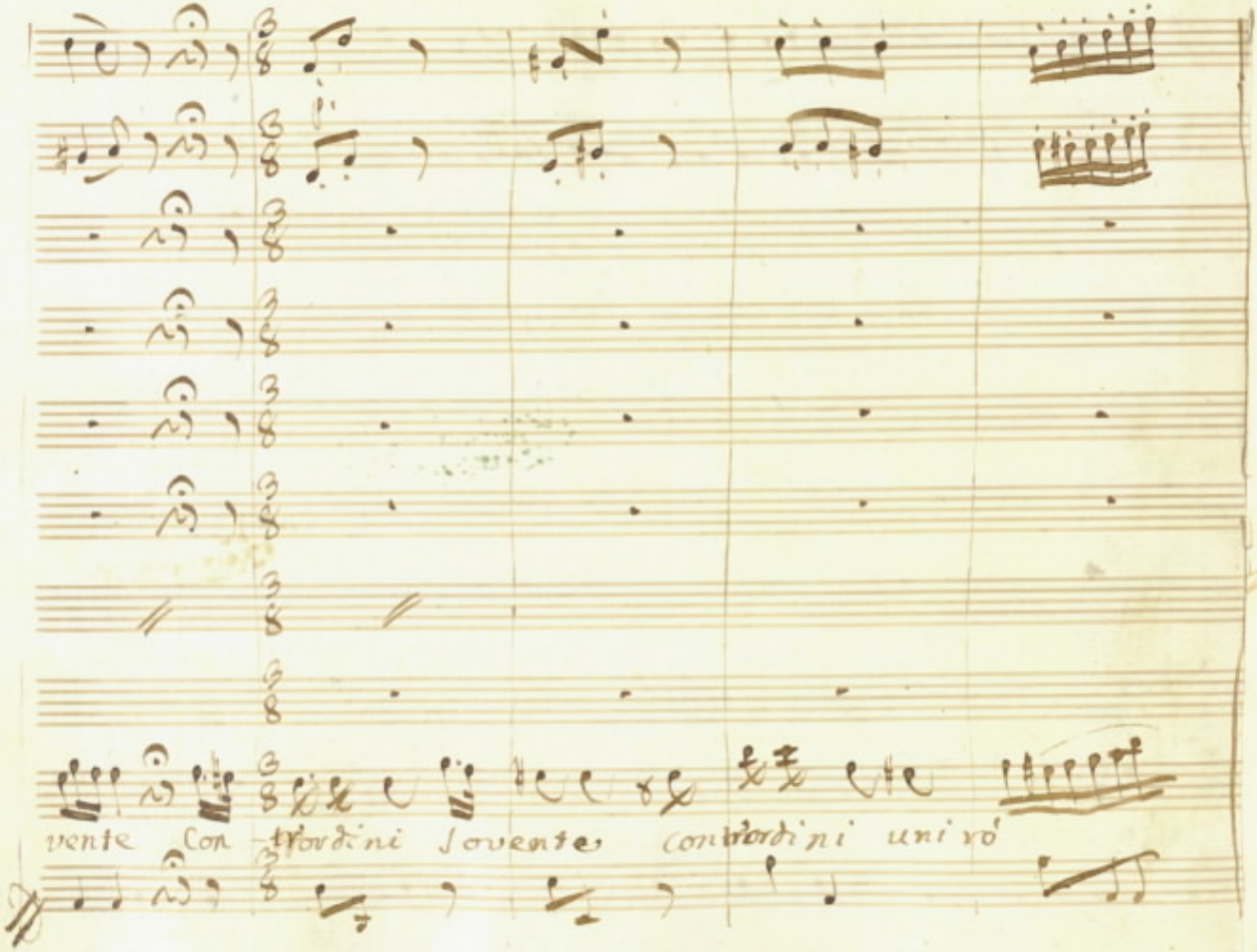

delle guerriere Squadre
che il
Rè ti
de sti —
nò


f. y.
Se il Rè ti Destin-nò


Maestoso
Mi darò l'aria, e il
suono
di
Maestoso



ARCHIVIO DEL
ANTIGUO
CONSERVATORIO


vente Con trordini sovente contrordini unirò

AUTOGRAFO

fer.

fer.

Mus. 3.

131

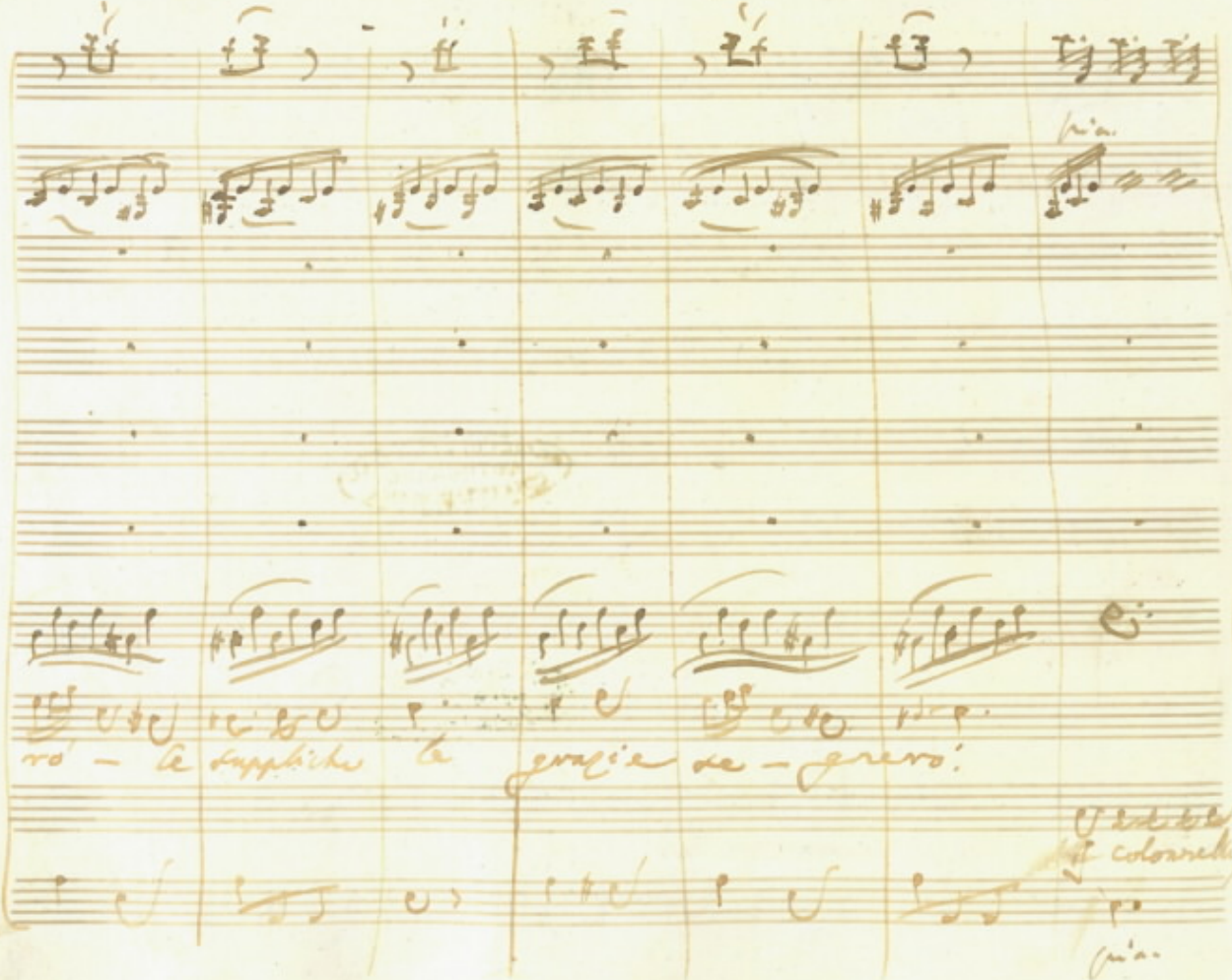
27

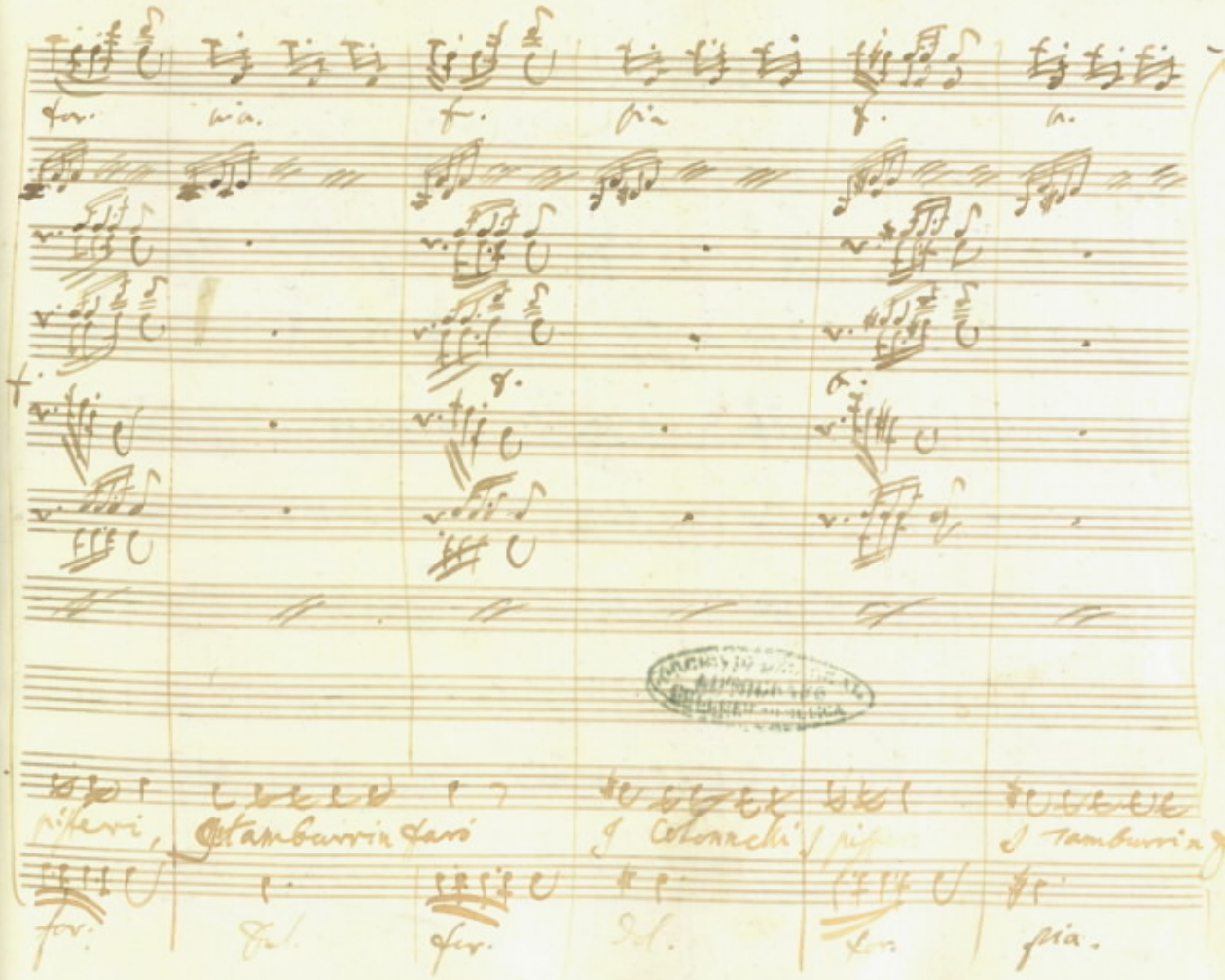
Ri — ce

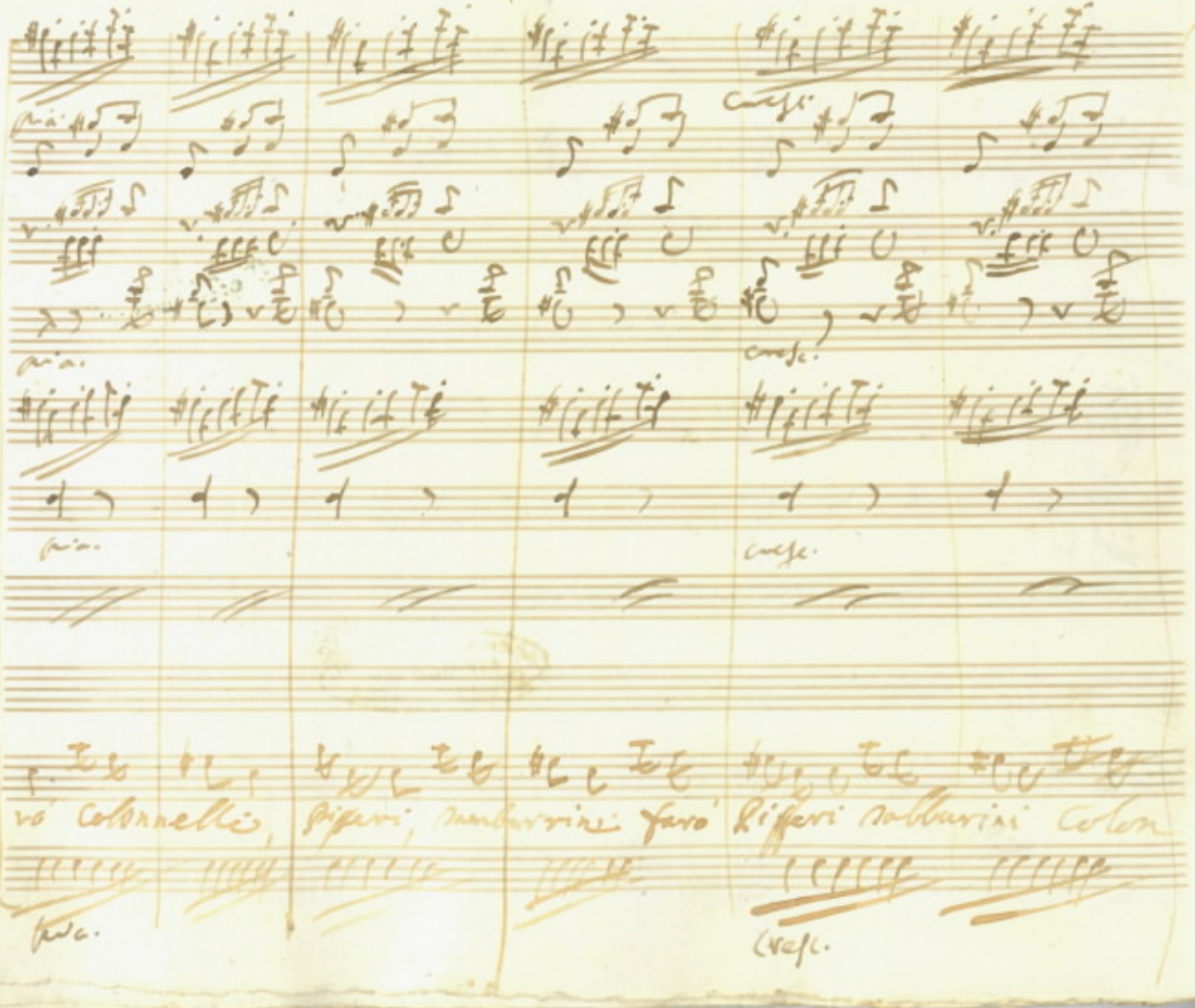
Contr'ordini miei! Contr'ordini miei!

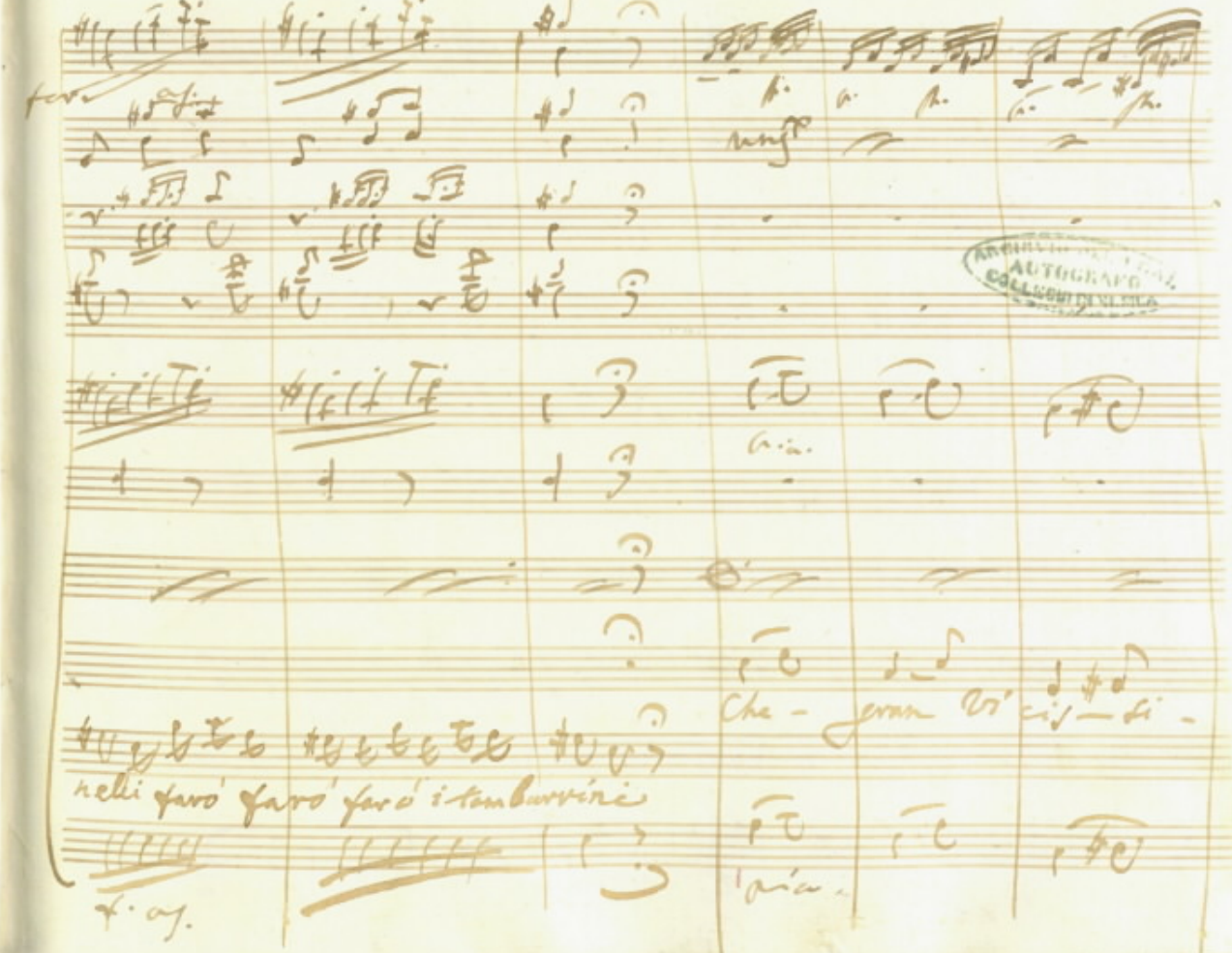
fer

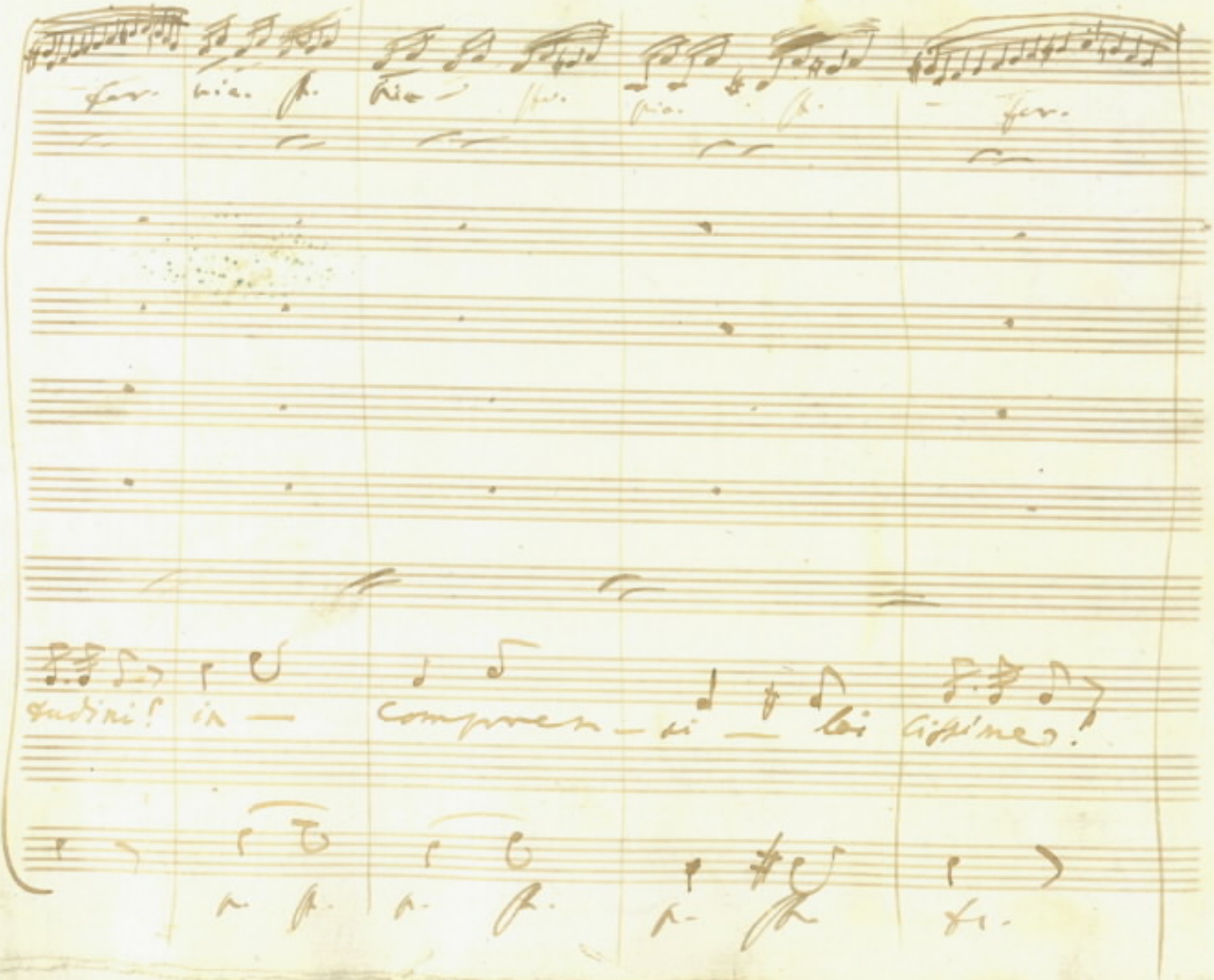
Mia.

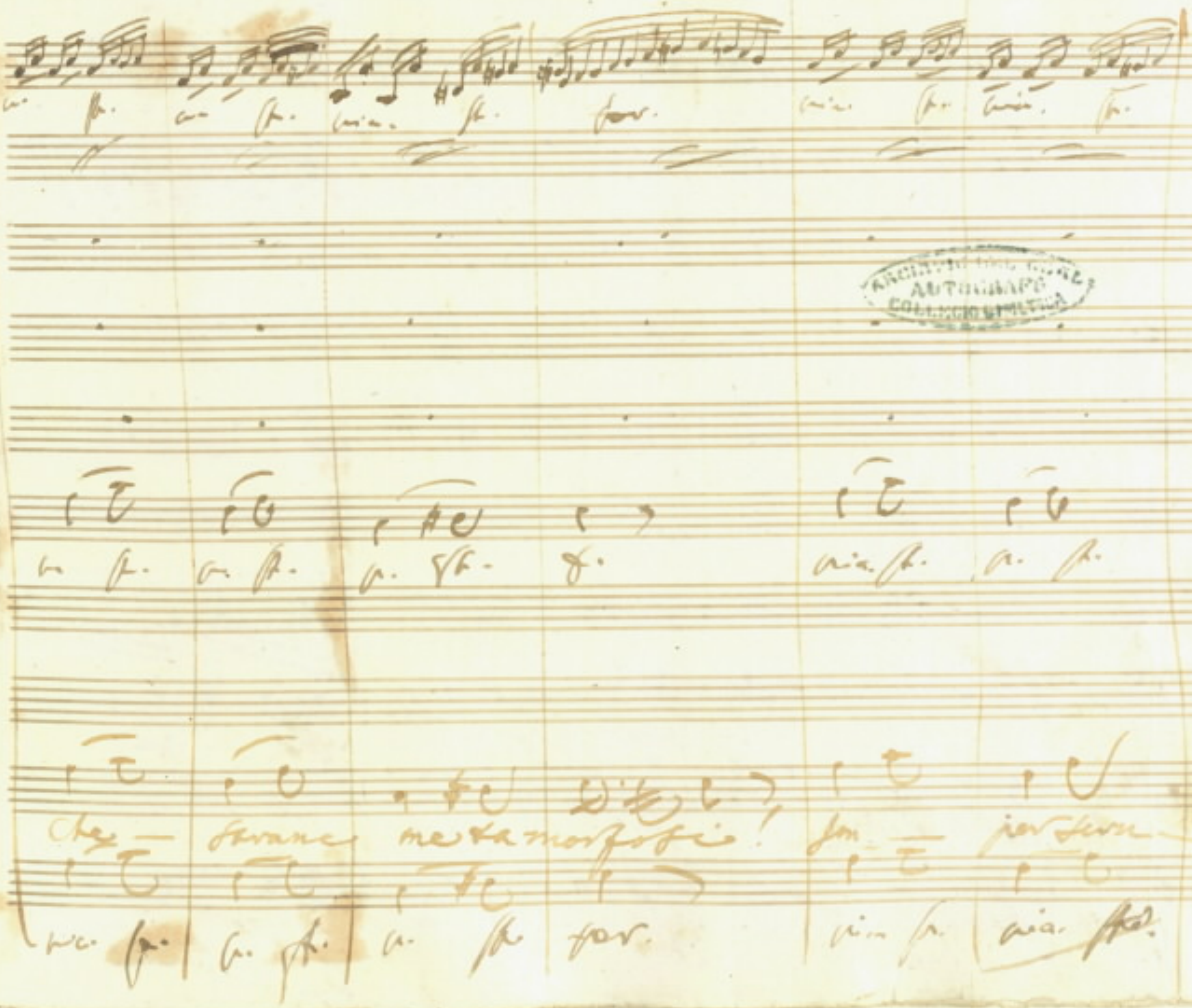

ro – le suppliche la grazie de – grevo:

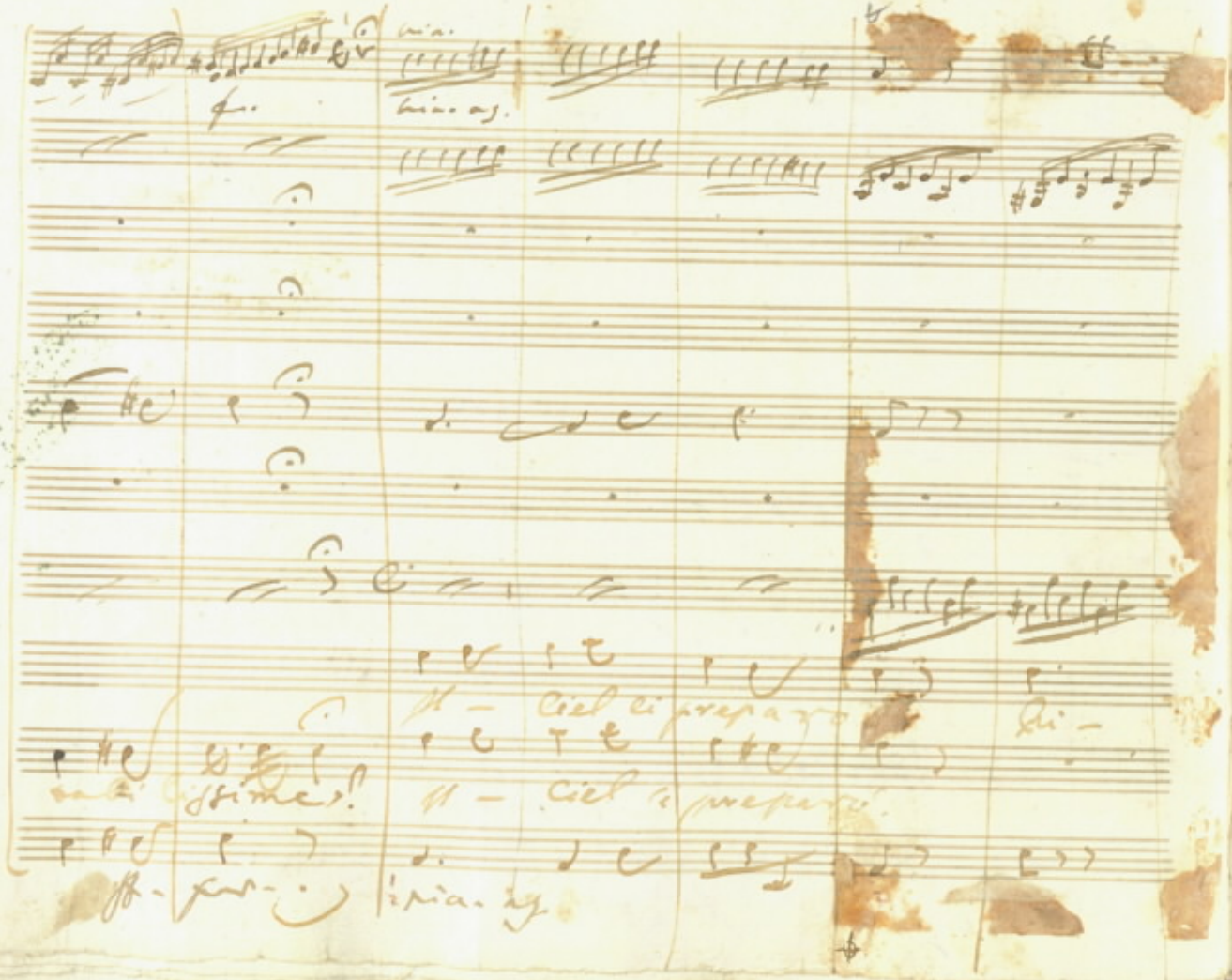

fer.
pia.
f.
pia
f.
p.
Pifferi,
Tamburrini soli
I Colonnelli
I pifferi
I Tamburrini
fer.
pia.

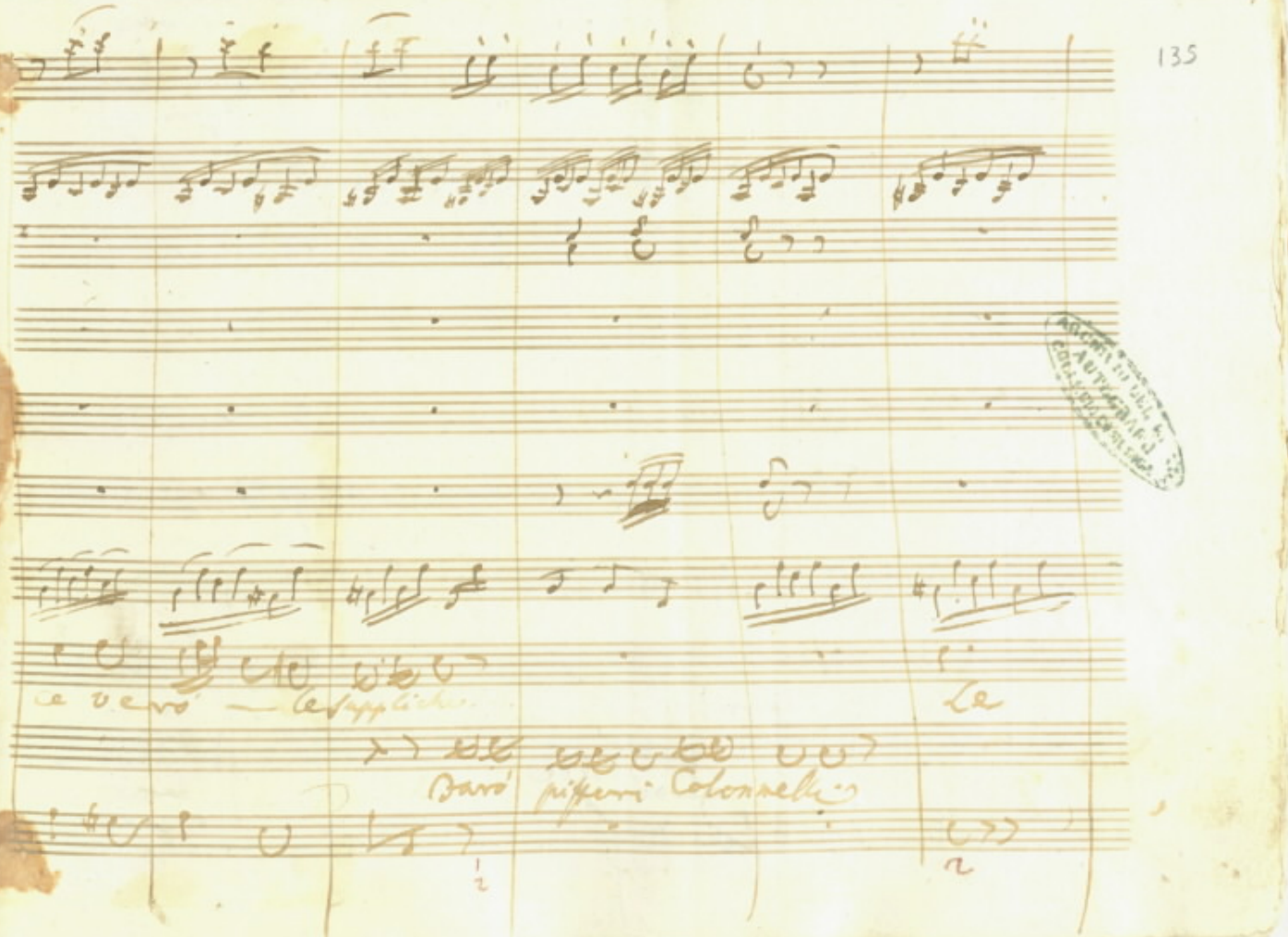

cresc.
cresc.
vo Colonnelli, Rifferi, Barbarini, Faro' Rifferi Barbarini Colon
cresc.

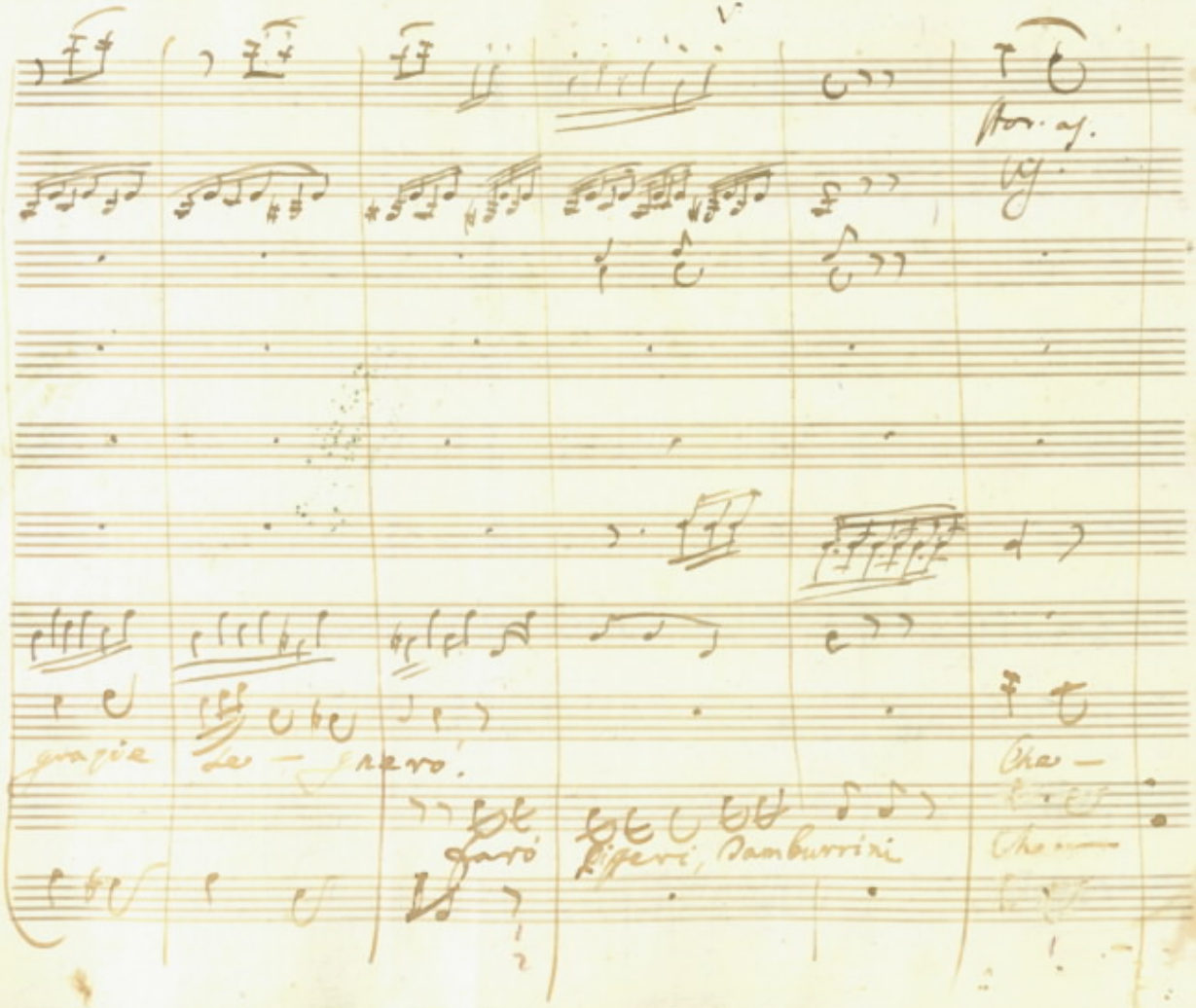

Che - gran Vi - si -
f. ay.


dudini! in — comprer — si — bei Cippine?


Chez — franc metamorfosi! Jon — jon


f.
tutti
tutti sf.
ff – Ciel ci prepare
ff – Ciel ci prepare
tutti sf.
ff – Ciel ci prepare
tutti sf.


Le
Bassi
Violini Colonelli


Vor. ay.
Vy.
grazie
de — sfero.
Chor —
Chor —
Fiferi, Tamburrini

cresc.

f. tenuto

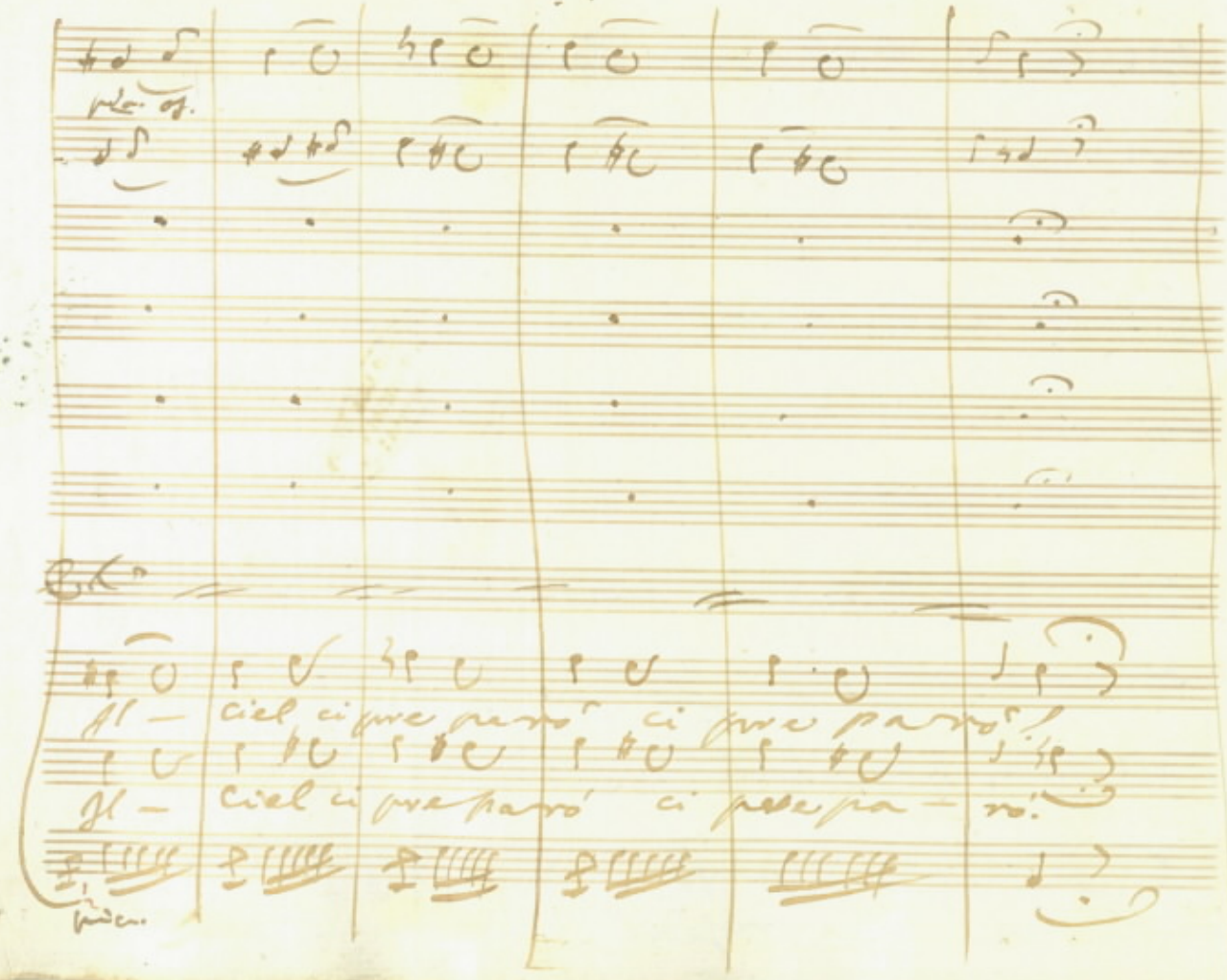
tenuto

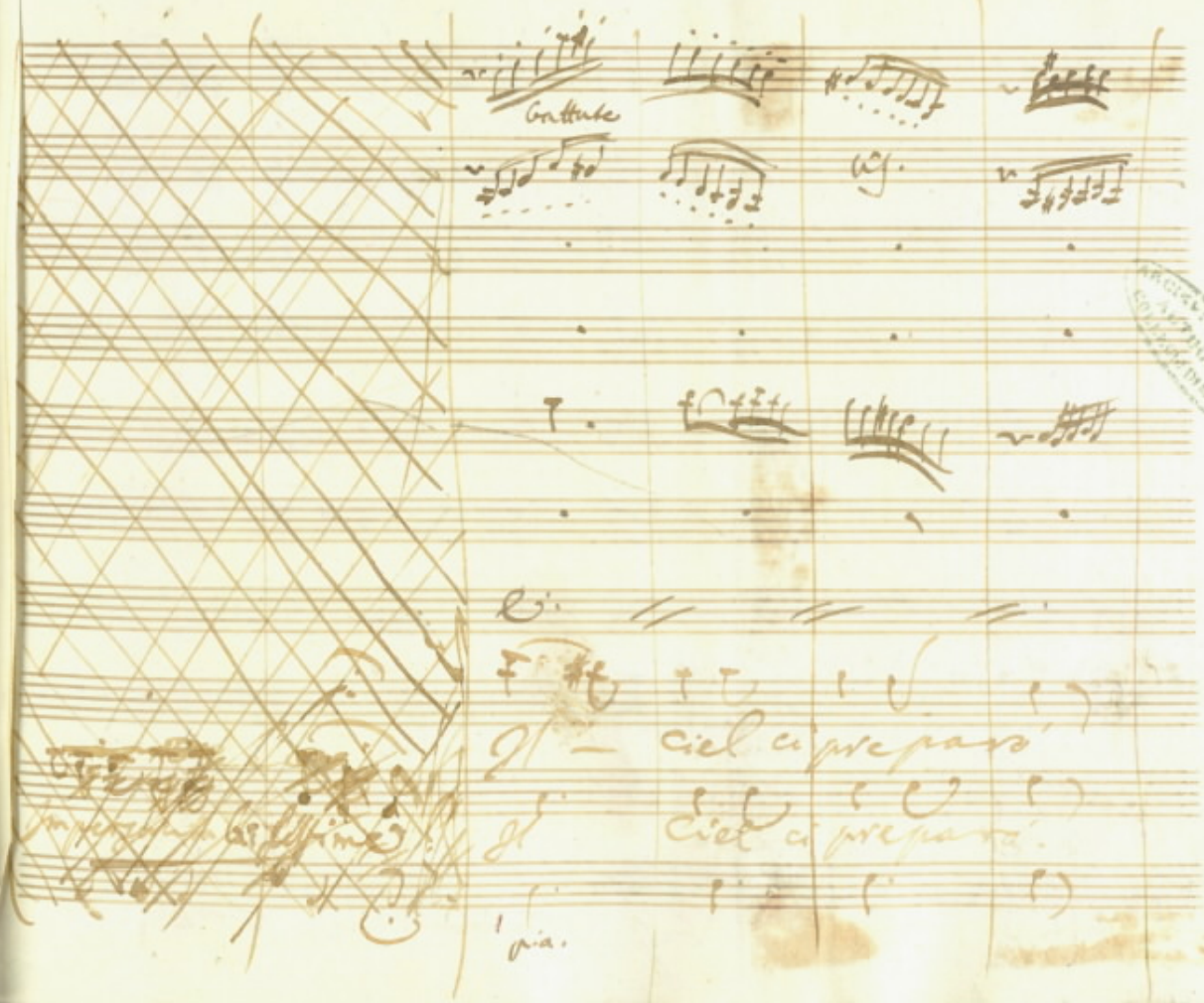
tenuto

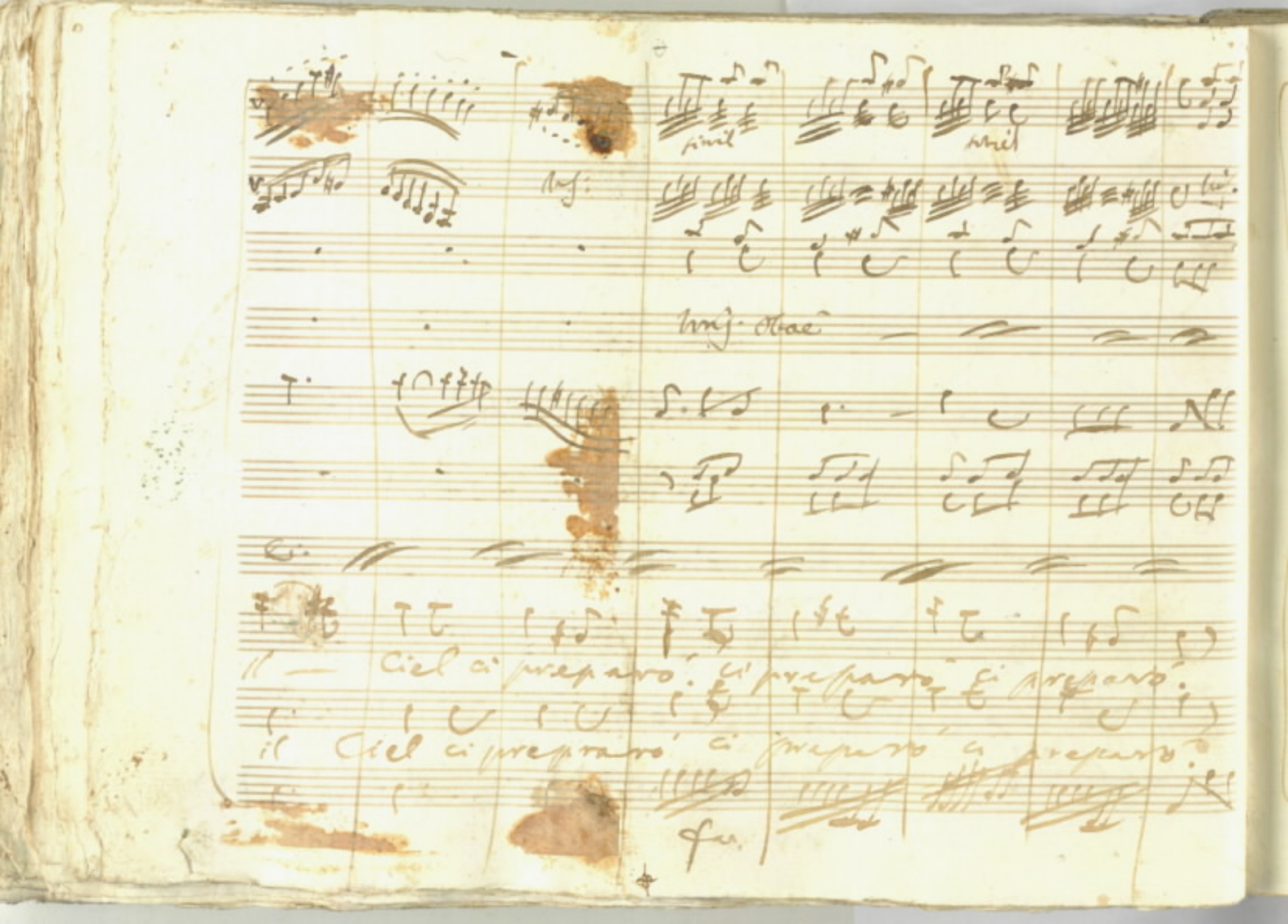
gran ci-ciffi - fundi - fi in com-pren-fi - bi - liffime!

Che strane metamorfo - fi in per-fecu-fa - bi - liffime!

fer. cresc. f tenuto


Ah — ciel ci pre parò ci pre parò!
Ah — ciel ci pre parò ci pre pa — rò.


Gattuke
ciel ci prepara
ciel ci prepara
1 via.


Il — Ciel ci prepara. ci prepara. ci prepara.
Il Ciel ci prepara. ci prepara. ci prepara.

138

28

Rec.mo

Rec.vo

Rec.mo

Rec.vo

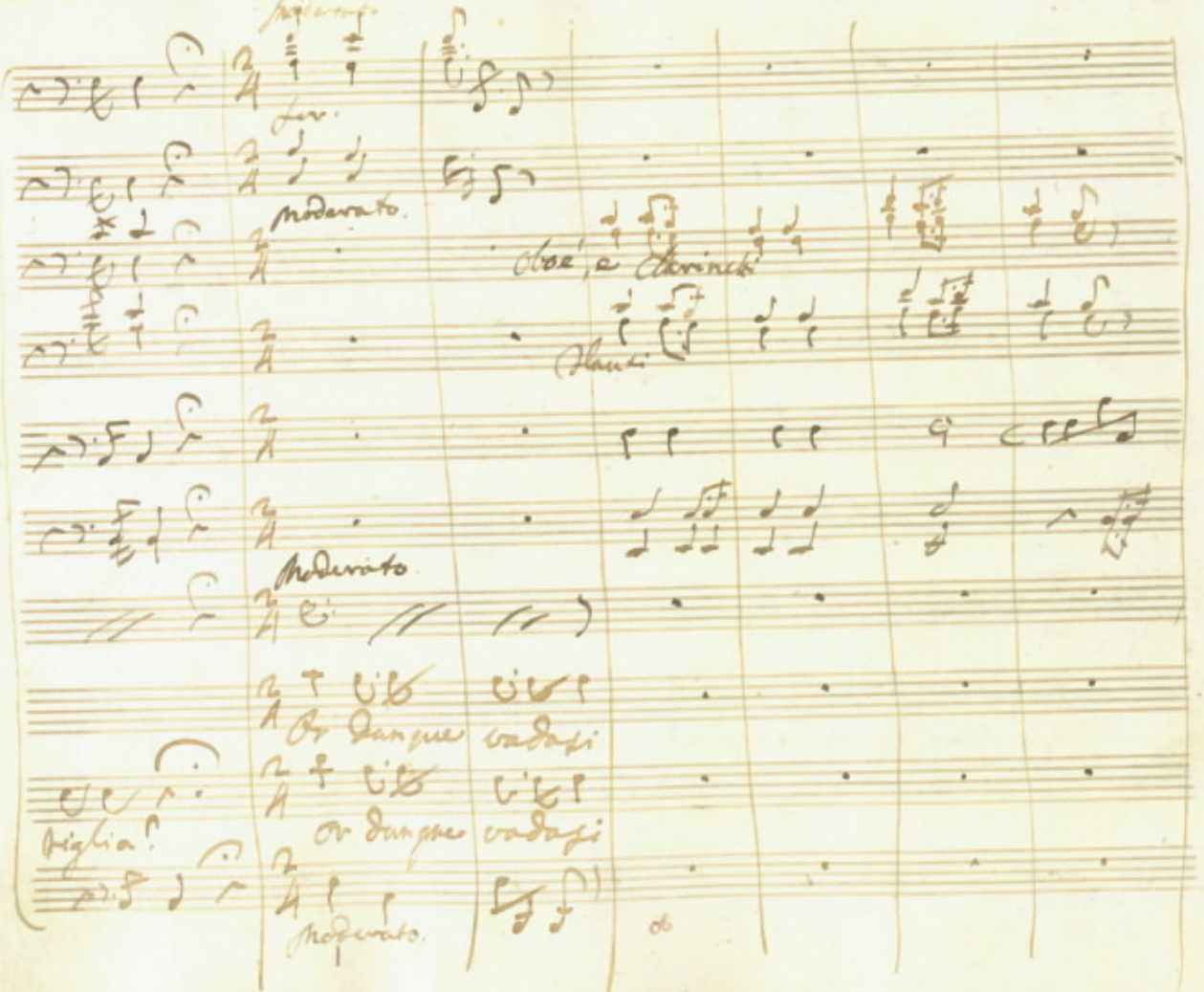
Rec.vo

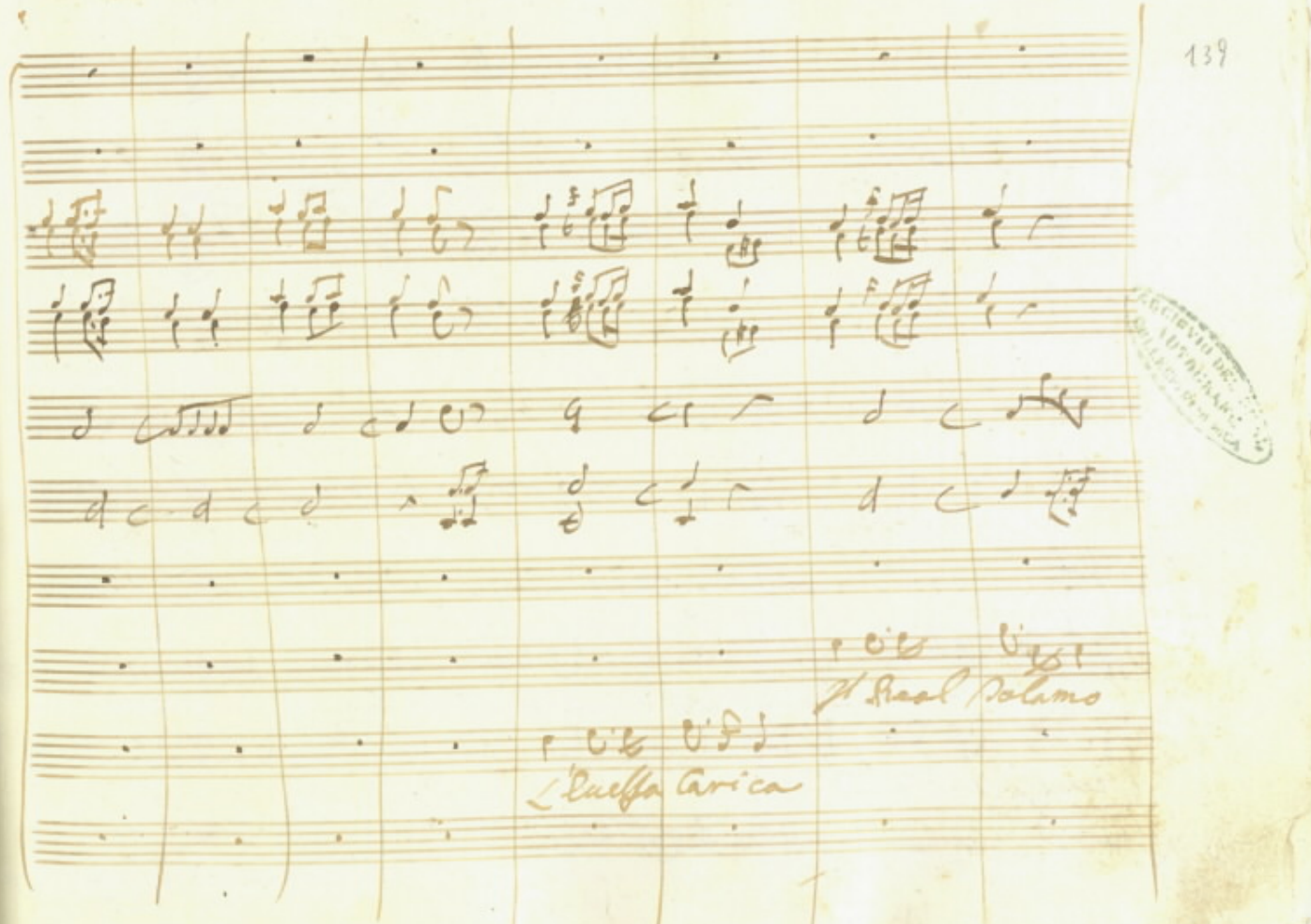
Rec.mo

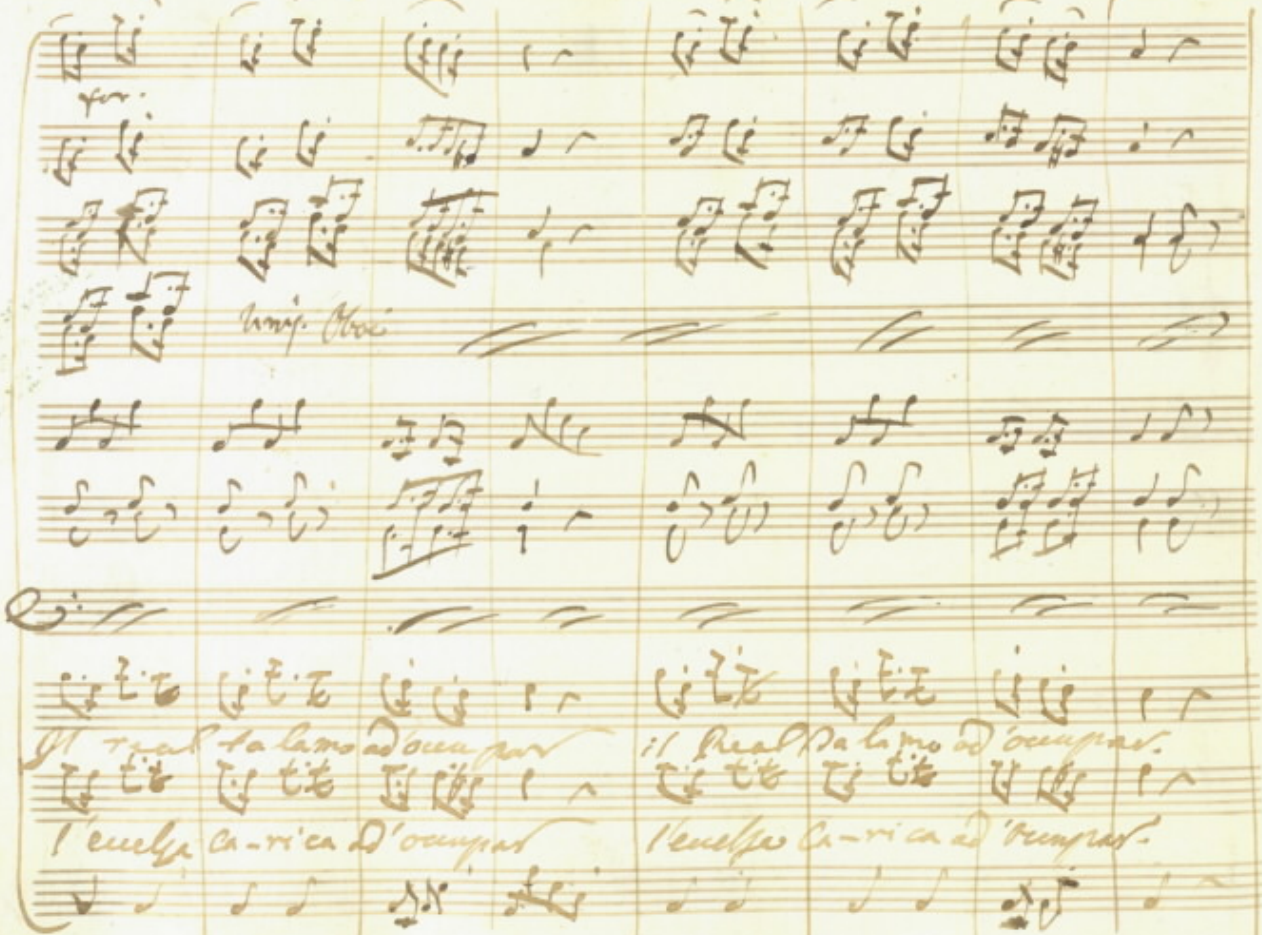
Cosa far pensi .... o Padre!

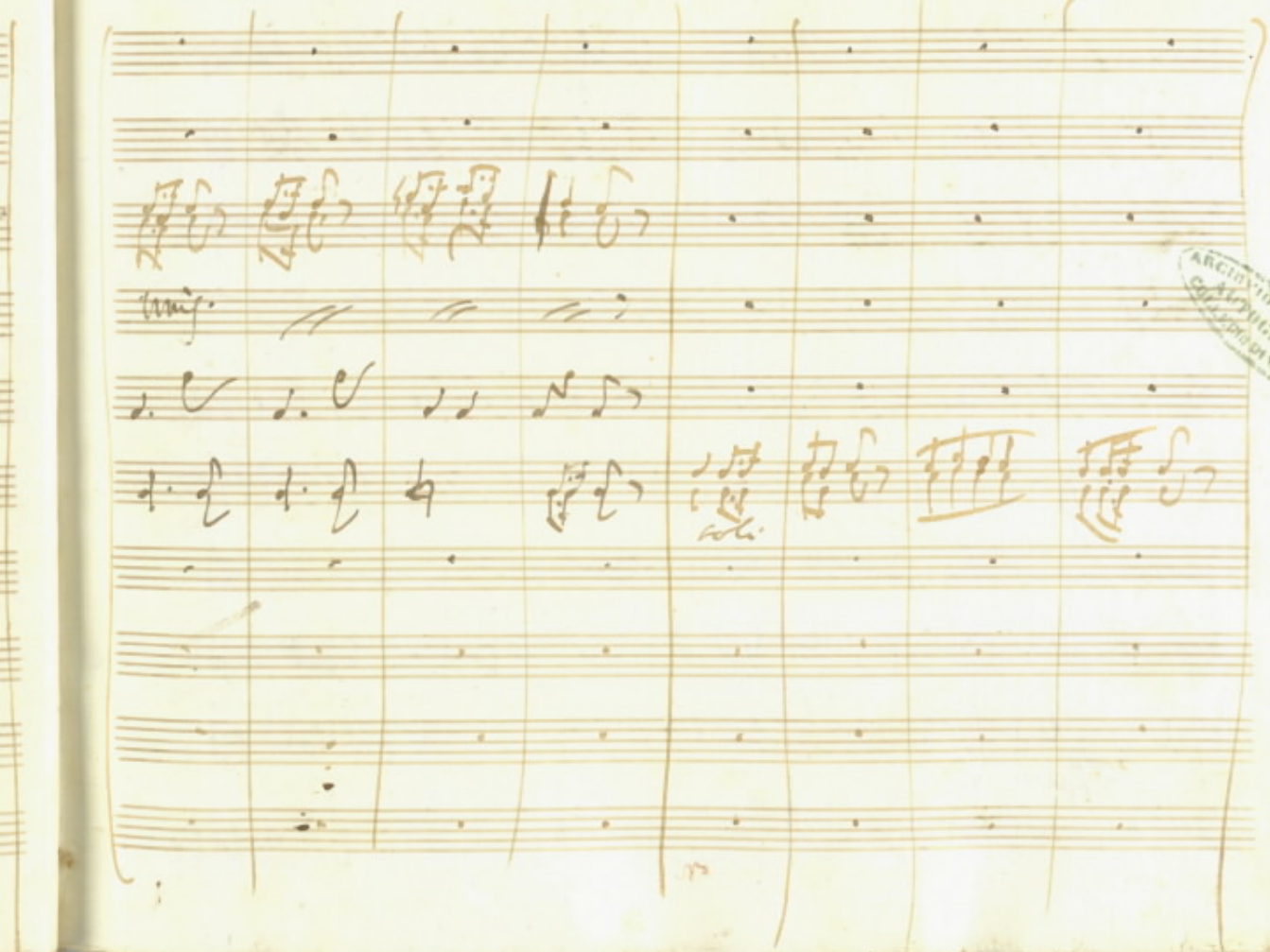
Cosa far pensi!..

Rec.vo

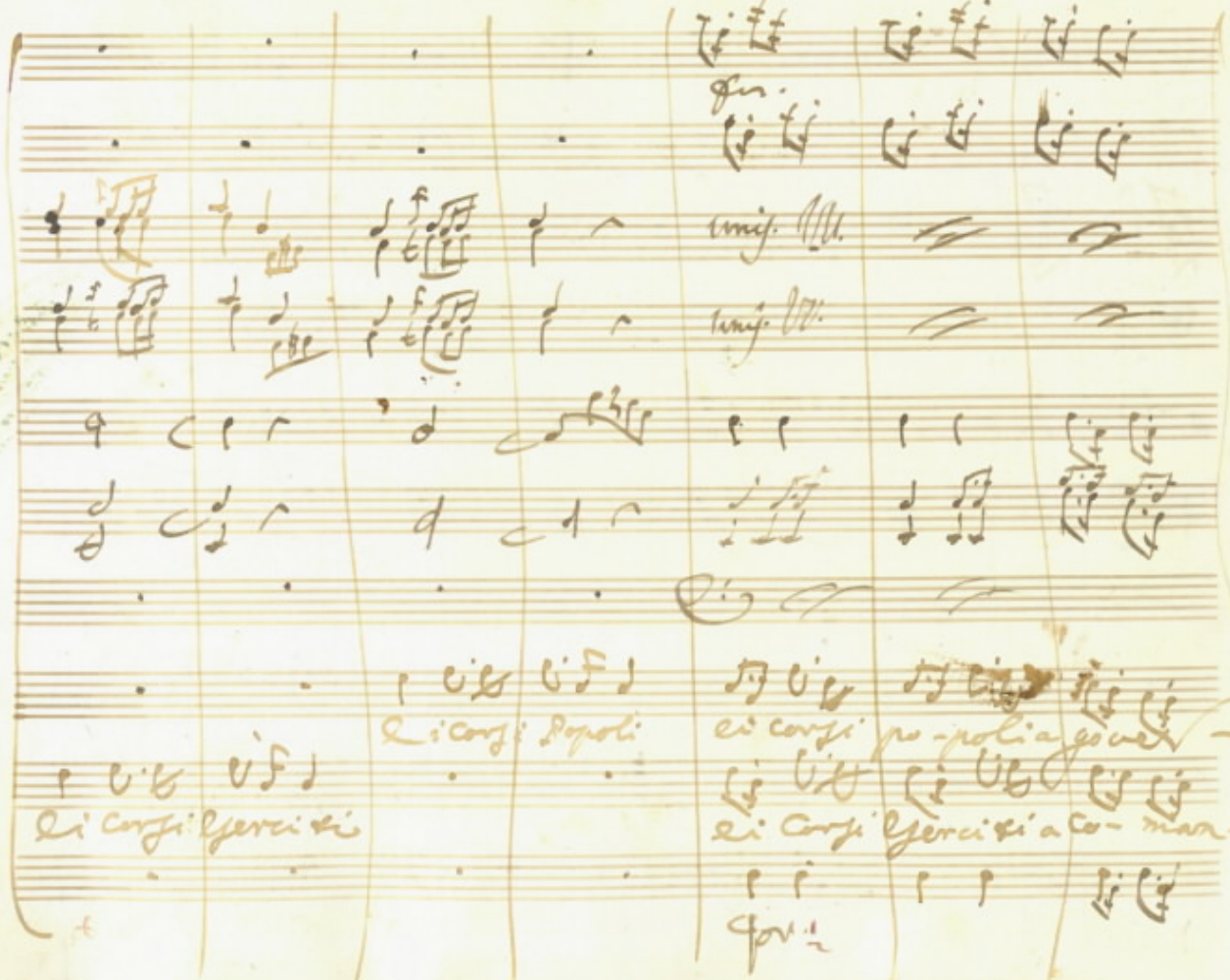

sfp
for.
moderato.
Oboe, e Clarinetti
Flauti
moderato
Or dunque vadasi
Figlia!
Or dunque vadasi
moderato.


Il Real Palamo
L'Duessa Carica


Trompe. Oboi
Il Real Talamo d'ocupar
Il Real Talamo d'ocupar.
Venere Carica d'ocupar
Venere Carica d'ocupar.



ARCHIVIO DEL NOTAIO
COPIA FOTOGRAFICA


cresc.
cresc.
Ei Corsi Popoli
Ei Corsi Esercitii
Ei Corsi po-polia gover-
Ei Corsi Esercitii a co- man-

Tutti

Oboe I. II

Tutti

Tutti

Tutti

Governor

Comandor

ARCHIVIO STORICO ARTISTICO ARCHEOLOGICO E LETTERARIO DELLA CITTÀ E PROVINCIA DI ROMA

Ritorni ho poi a governar a governar. a governar

a' Corpi Generali a Comandar a Comandar

a Comandar

ei Corfi ejercita a Comandar

a Comandar

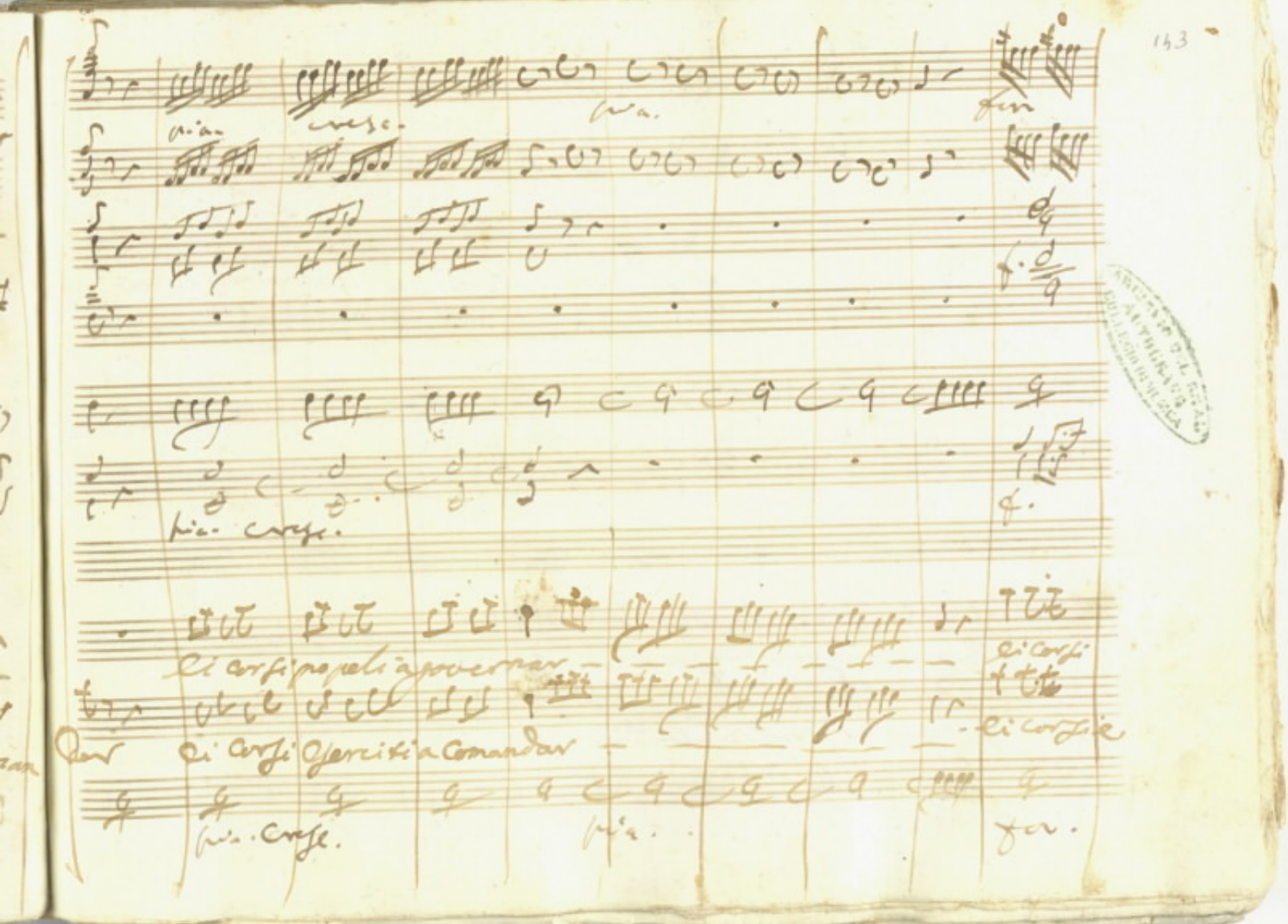
a Comandar

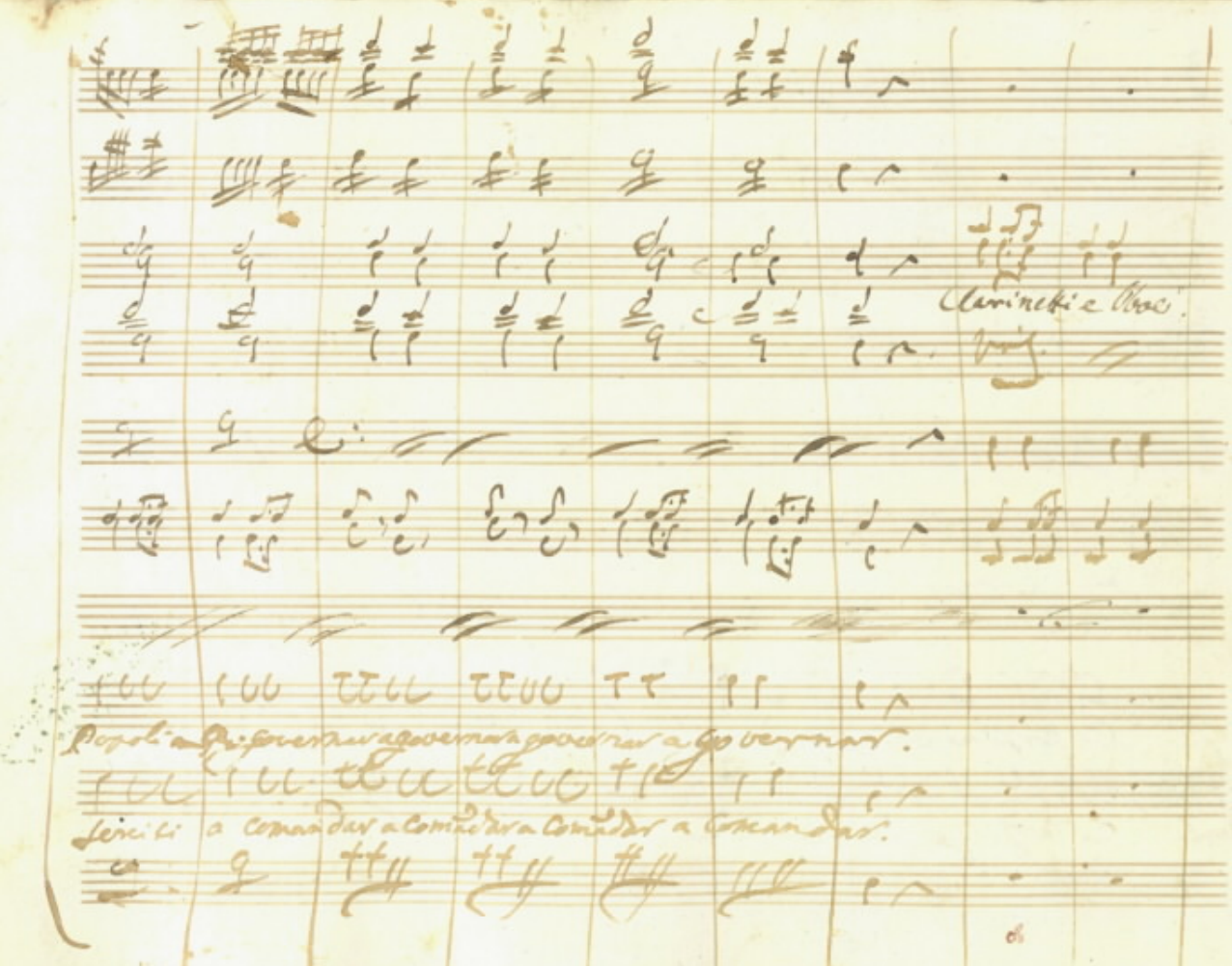
a governar

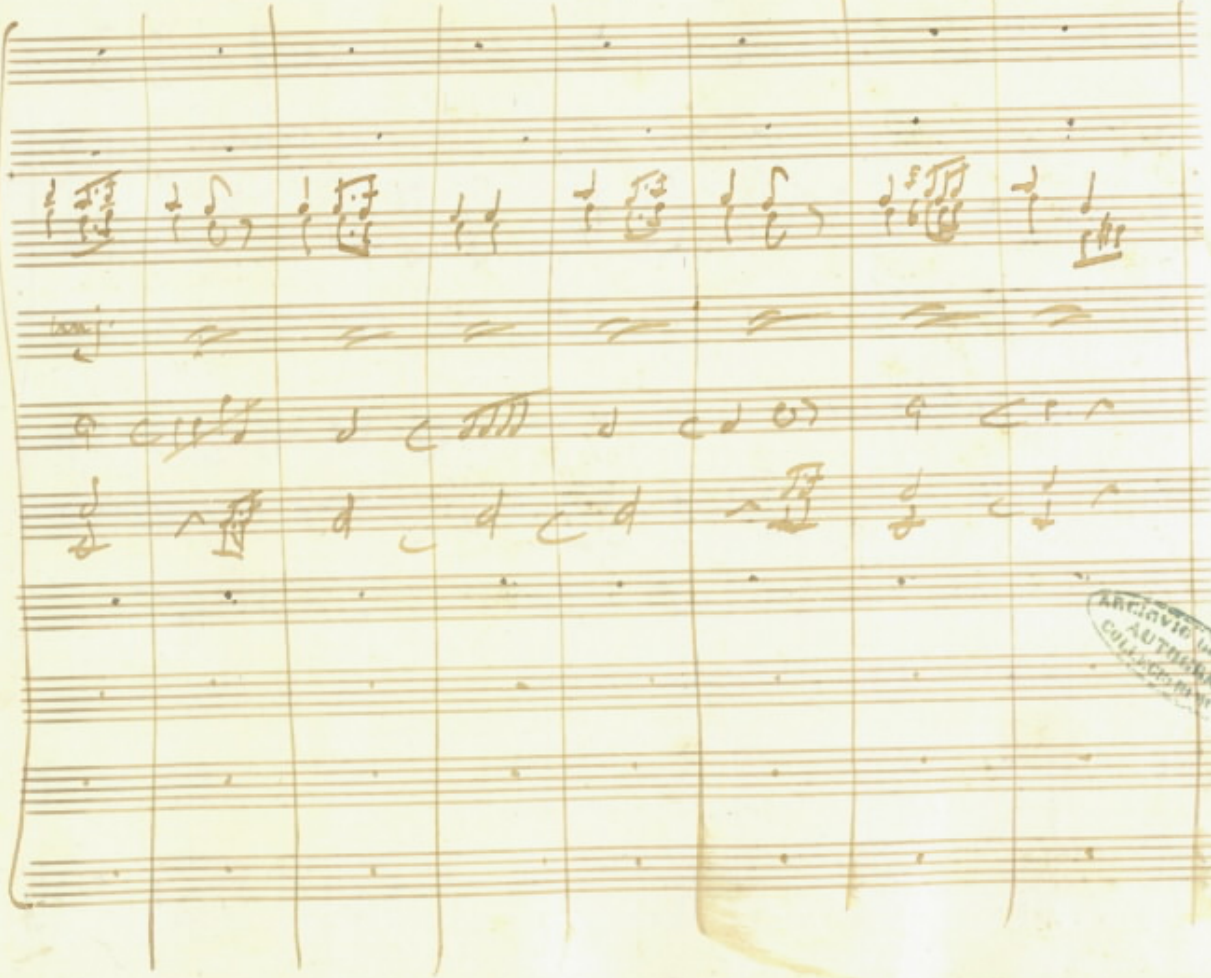
a governar

ei Corfi ejercita a governar

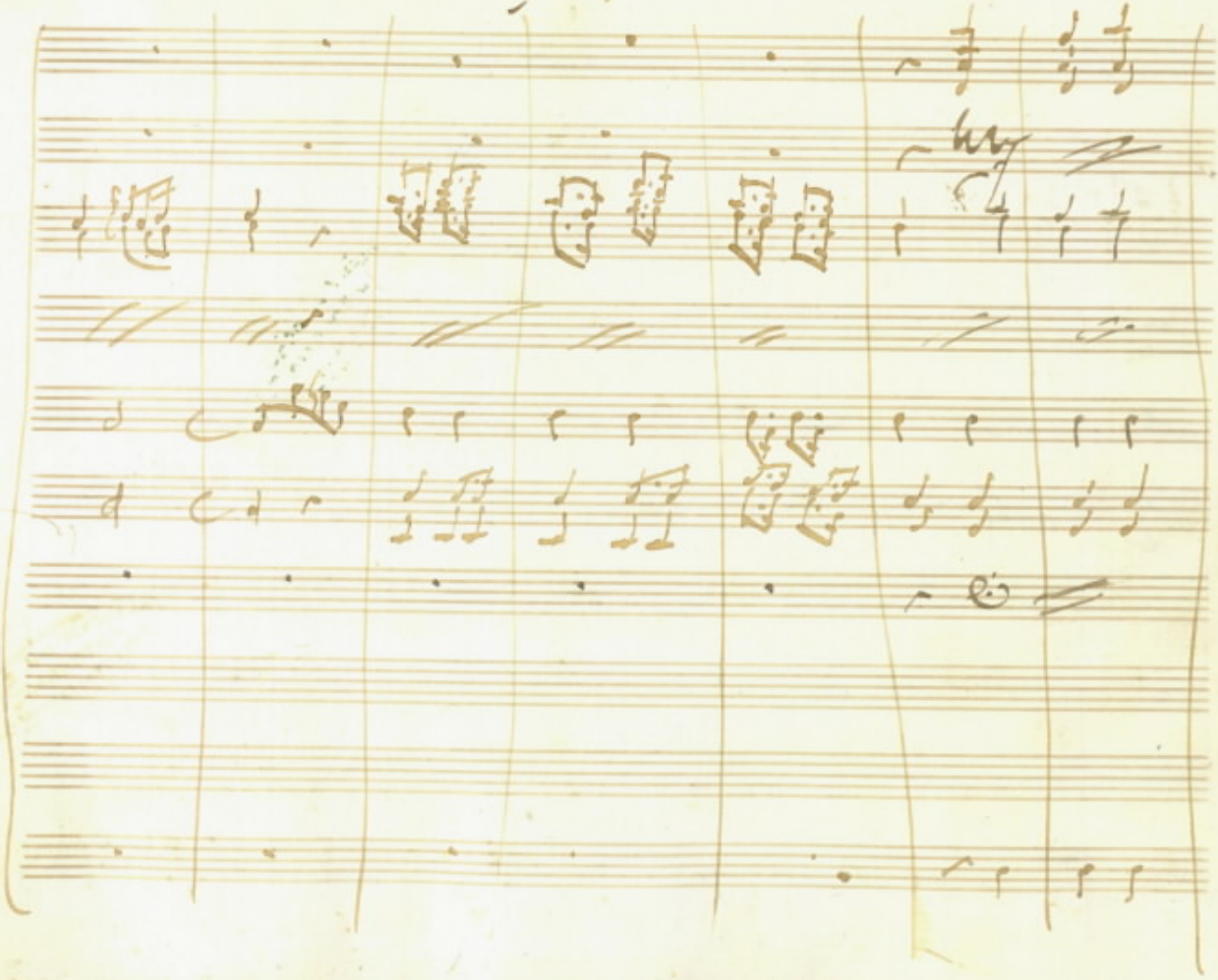
a governar


cresc.
fin
Lia. Cresc.
Ei corfi pareti à governar
Ei corfi Ejercitii à Comandar
Lia. Cresc.
fin.


Clarinetti e Oboi.
Popoli a governar a governar a governar a governar.
felici a comandar a comandar a comandar a comandar.



ARCHIVIO MUSICALE
AUTOGRAFI
COLLOCAZIONE MUSICA



Scena Decimaquinta

Sandrina Solo.

Già fatto il colpo; in breve d'hore impo-

stare il fio dovrà pagar quel barbaro fier: Non io qui tol che feci contro lui vi-

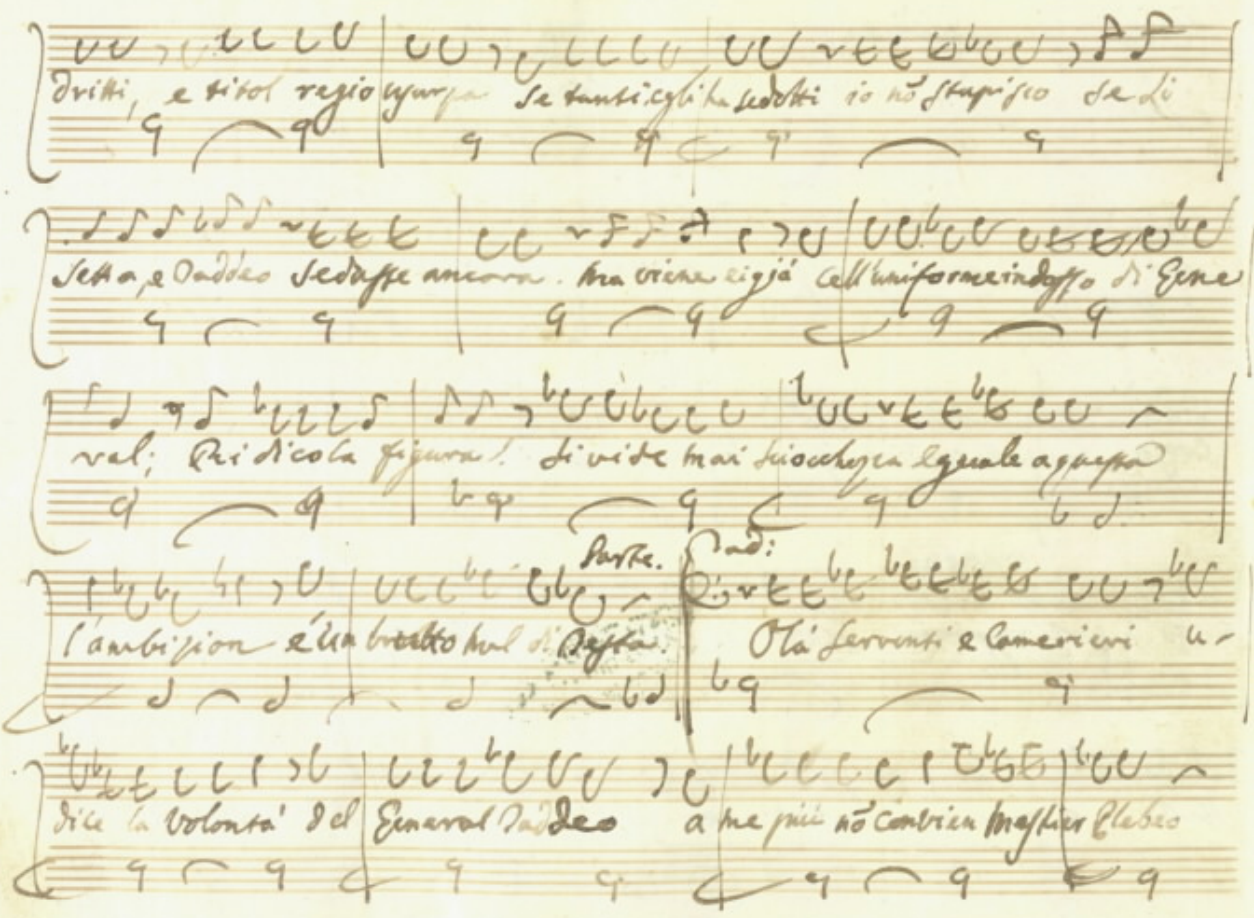
29.

Corso. ma mille creditori fecer lo stesso. Angiudij che il governo indotto a

impegni

mosso da gorti ~~impegni~~ gravezze di getto impossibile pretese per arre-

starlo e ricuperar con certezza quel tutto che in seggi popoli a vicenda, e gli altrui


Dritti, e titol regio usurpa Se tanti ciglia sedotti io nō stupisco di Lei
Setta, e Daddeo sedusse ancora. ma viene ei già coll'uniforme indosso di Gene
val; Ridicola figura! di vide mai giuocchezza eguale a questa
Parte. Sud:
l'ambizion è un baratro mal di Regia. Olà Servenți e Camerieri
dice la volontà del Generał Daddeo a me più nō conviene Maestro Plebeo

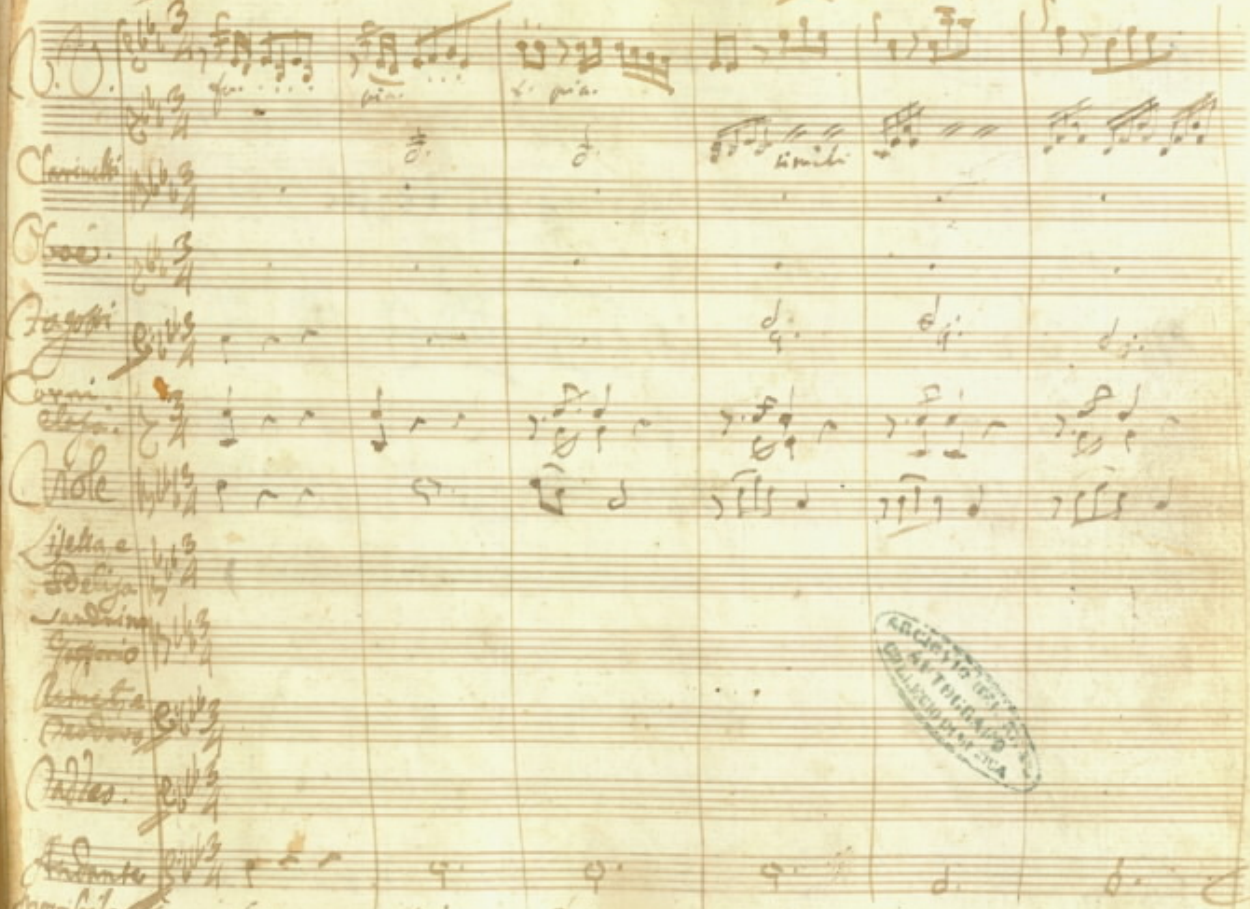
Tu di spergiur, tu Cavalier sarai; e tu ch'ai più di galanteria ho —

stanio pro- Le candier si fuio: [illegible] gravemente in [illegible] in spada

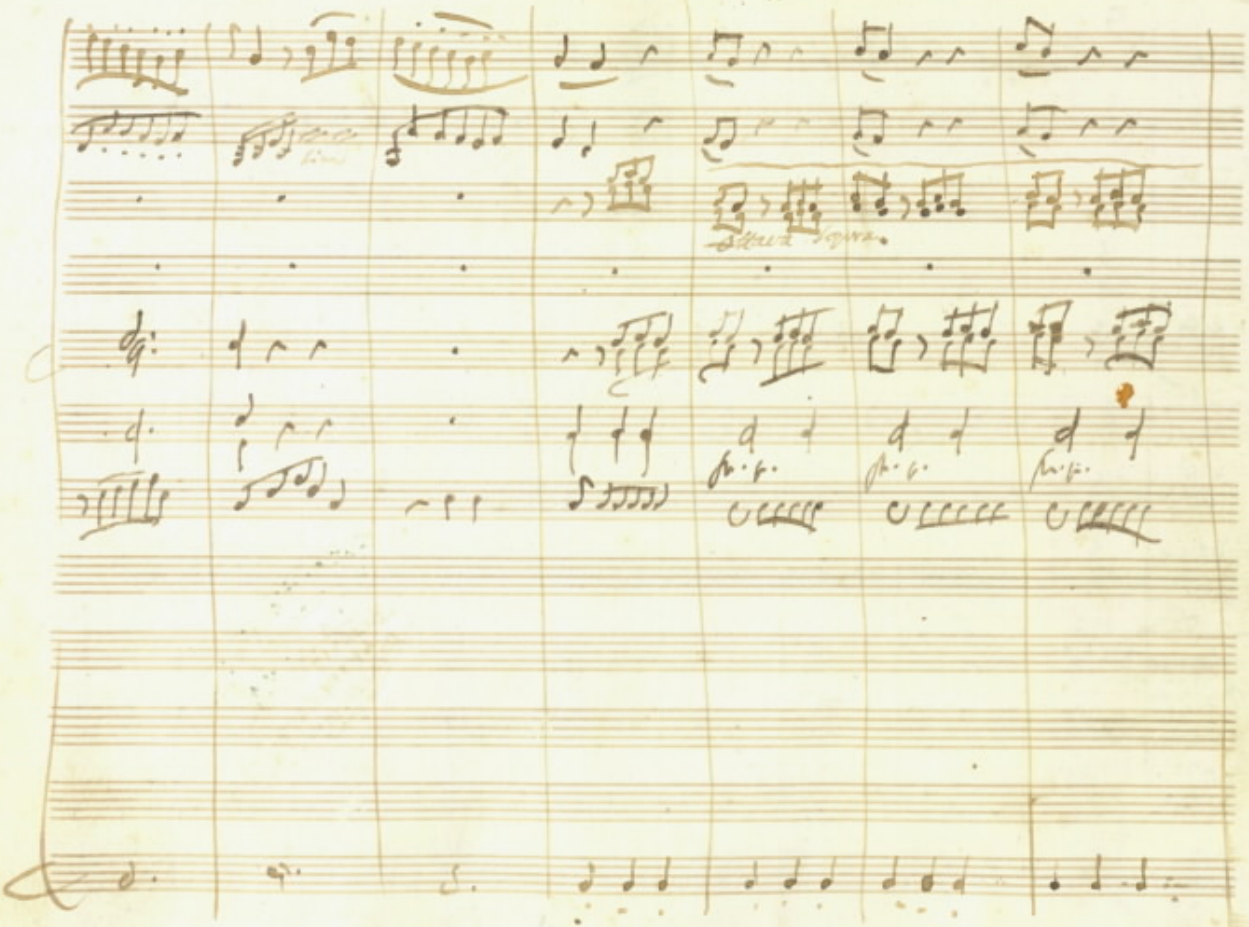
Belisa, e Aemet ad incontrar di vada.

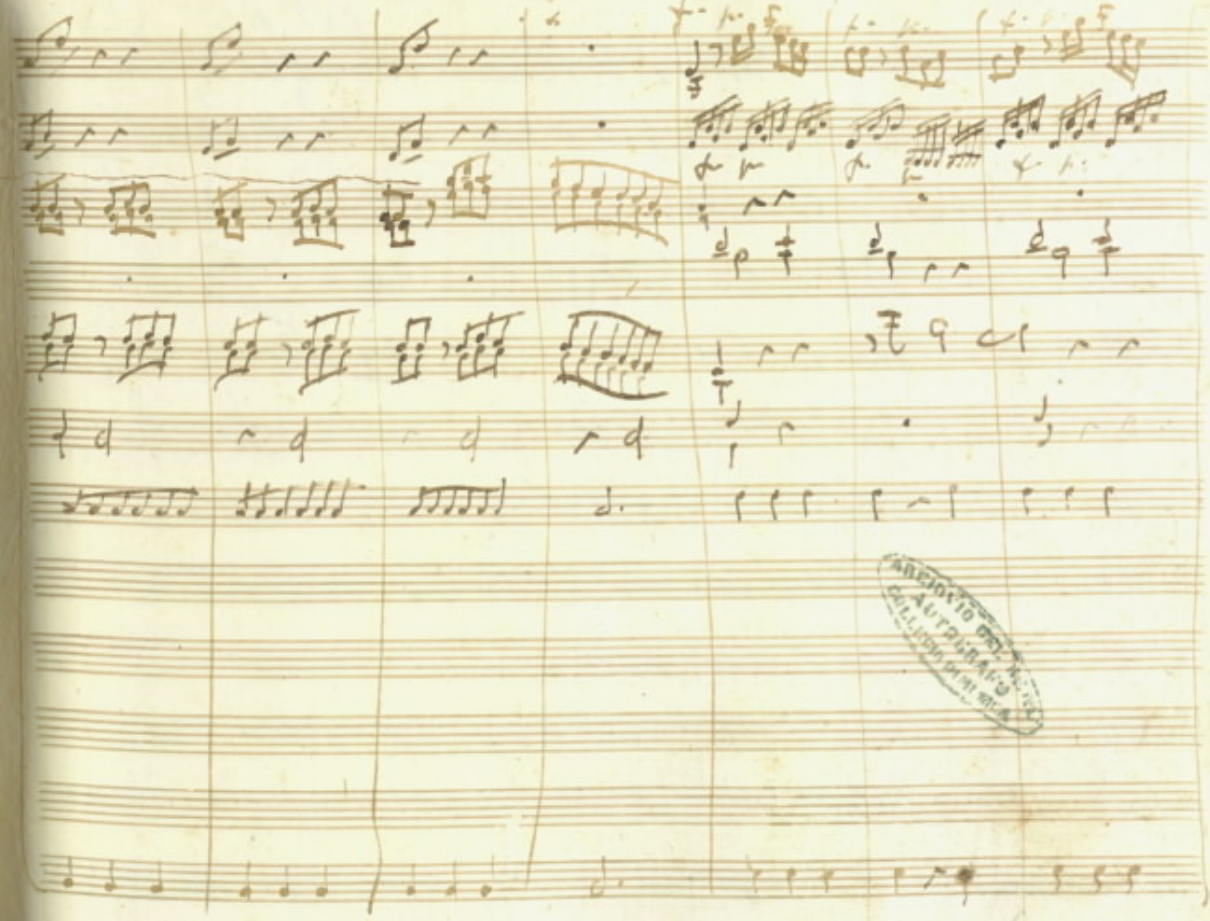
Segue Marcia, e poi Finale.

ARCHIVIO DELL'AUTOGRAFO

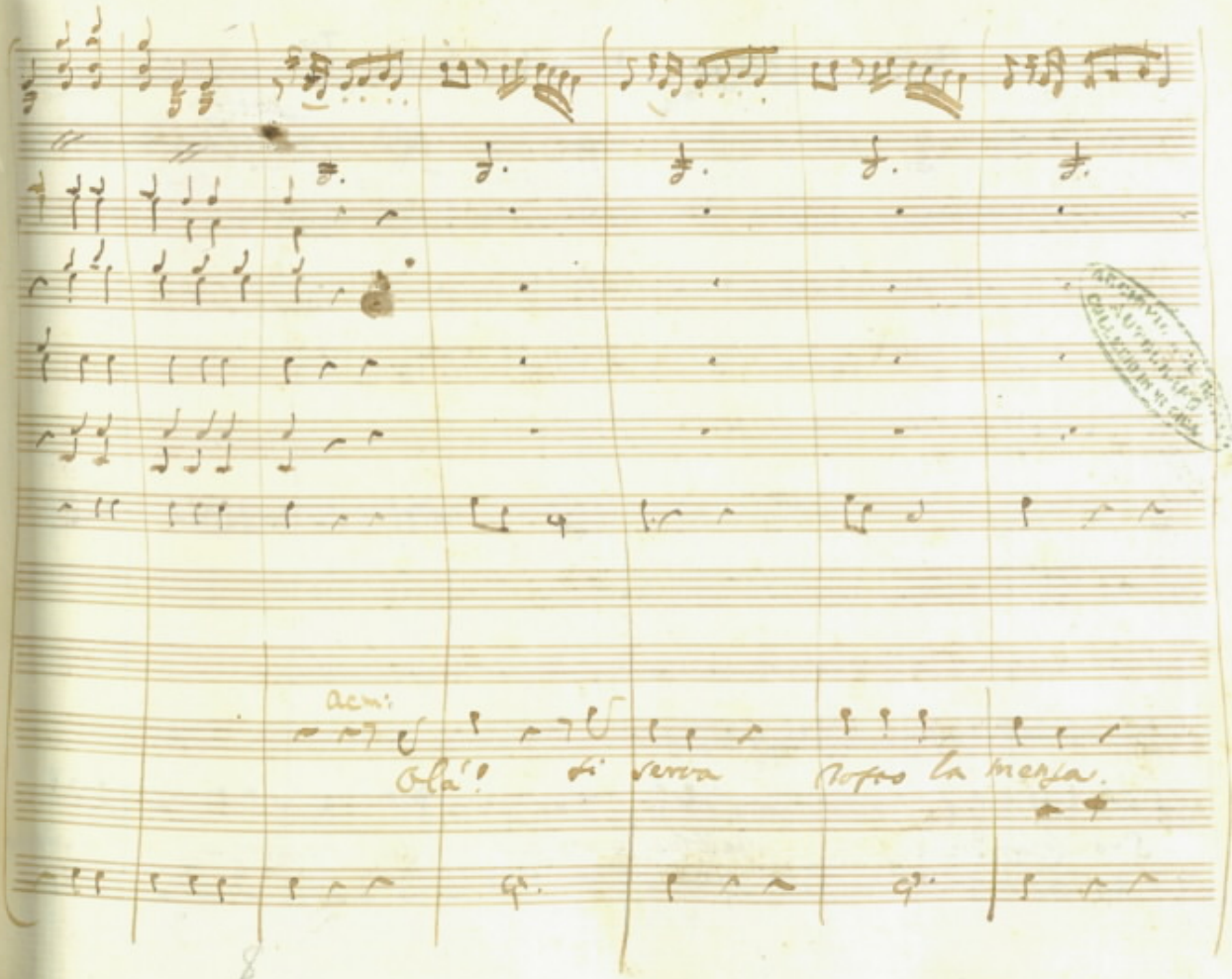


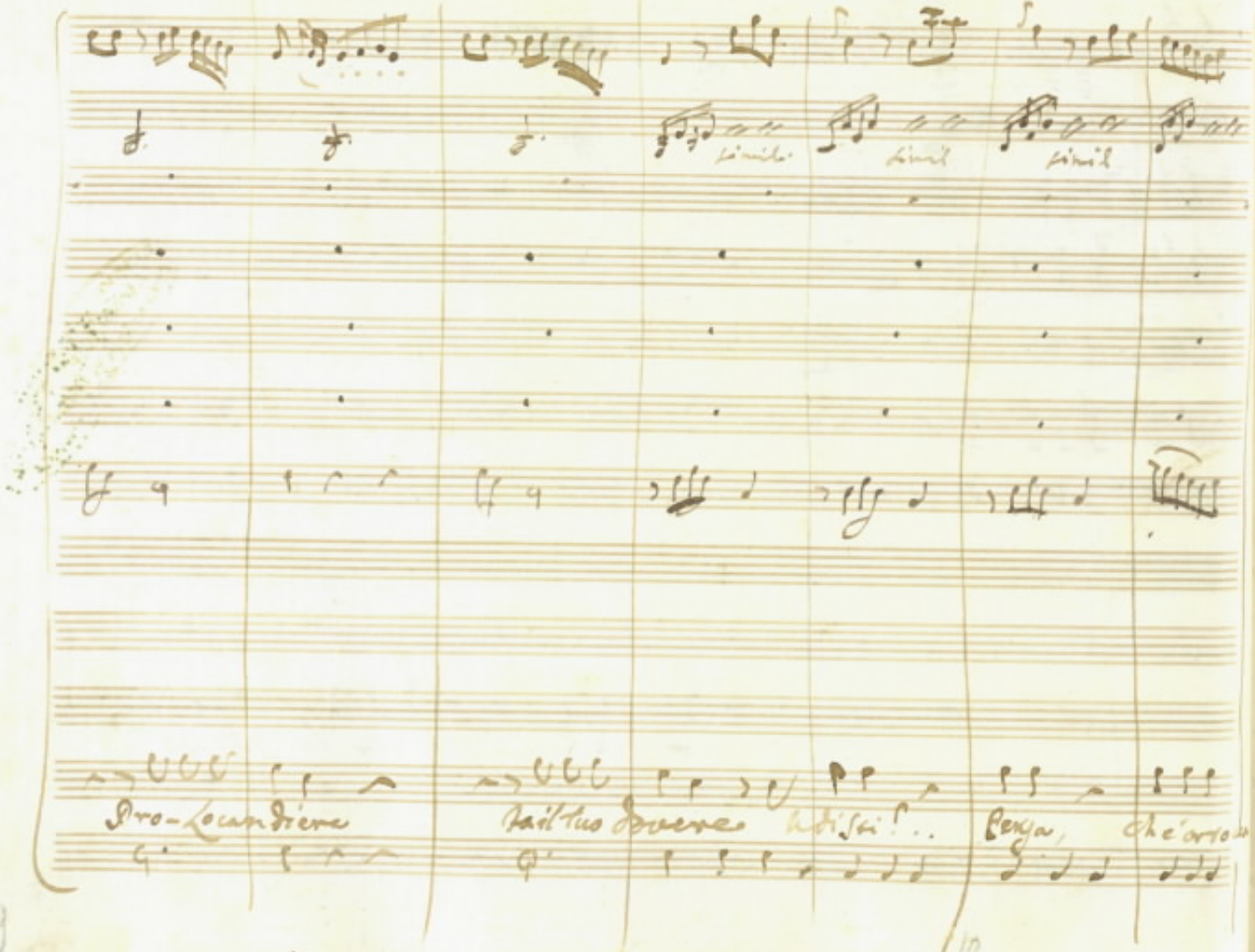
R. CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI MILANO BIBLIOTECA

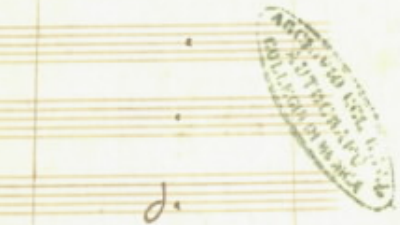




RIPRODOTTO DOPO AUTORIZZAZIONE DELL'UFFICIO DIRITTI D'AUTORE


Acm:
Olà! si versa sopra la mensa.

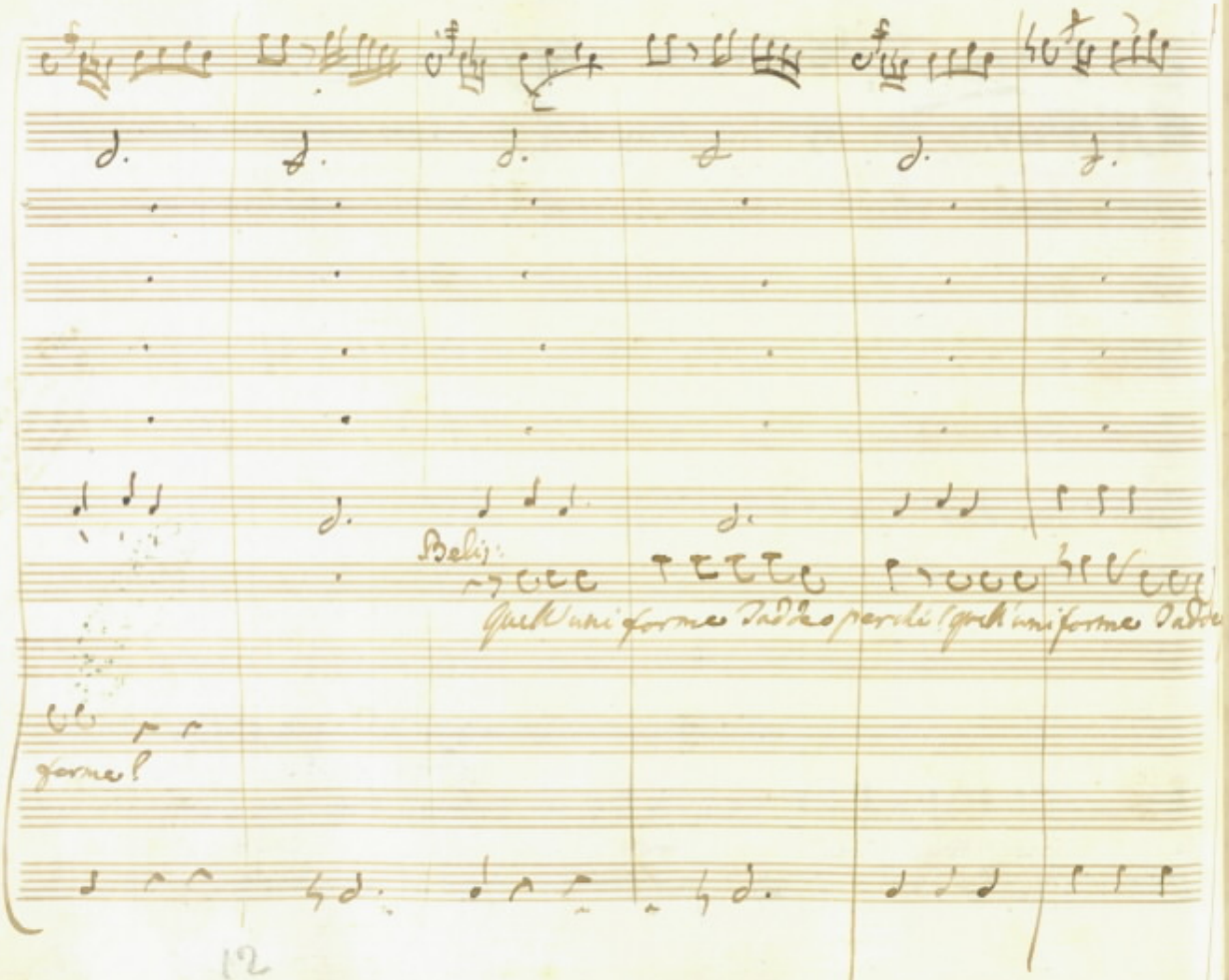

simile
simile
simile
Pro-Locandiera
Pentheo Jovem
Pergia,
che'orrore



Dum.

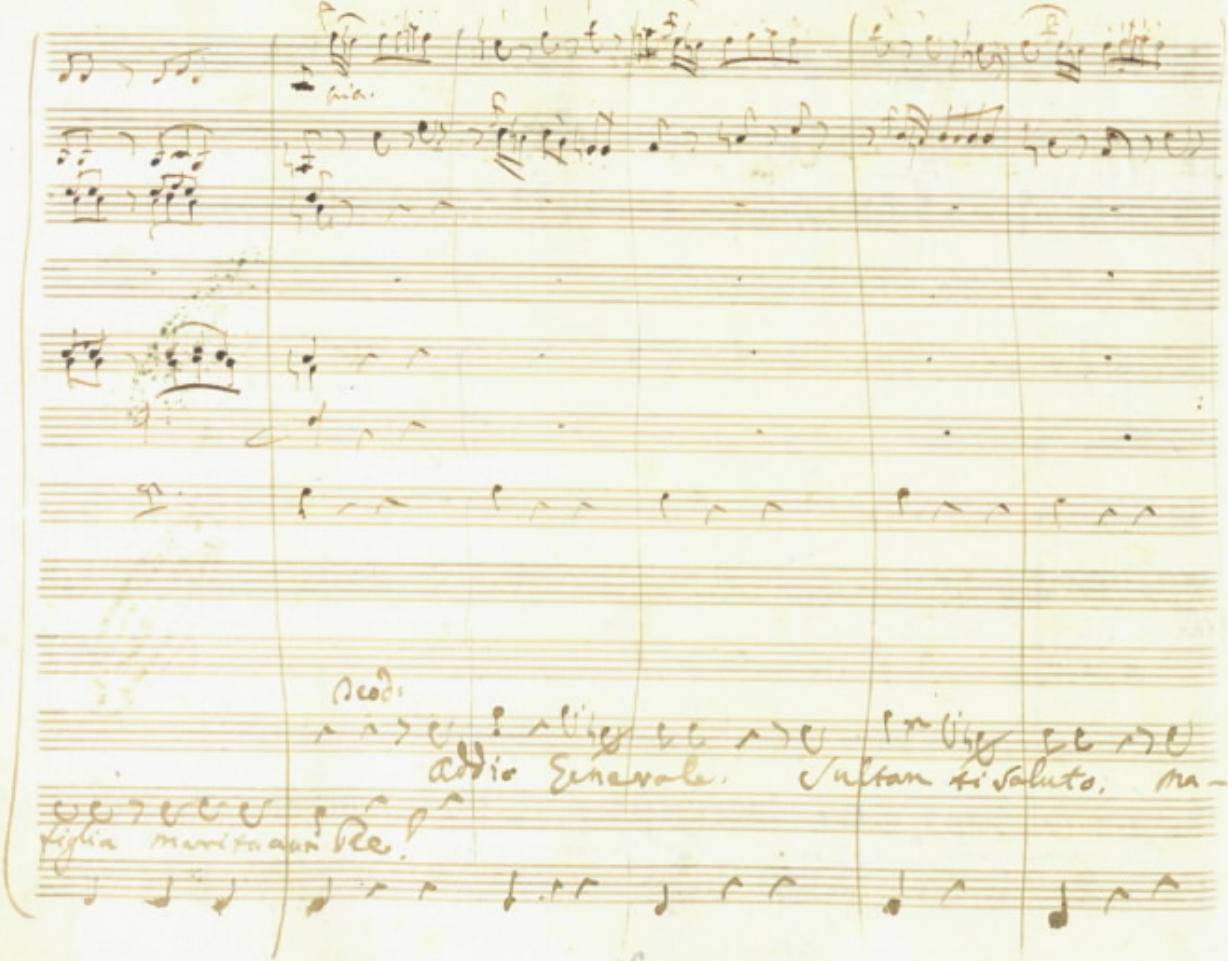
Perchè quell'abito strano, che

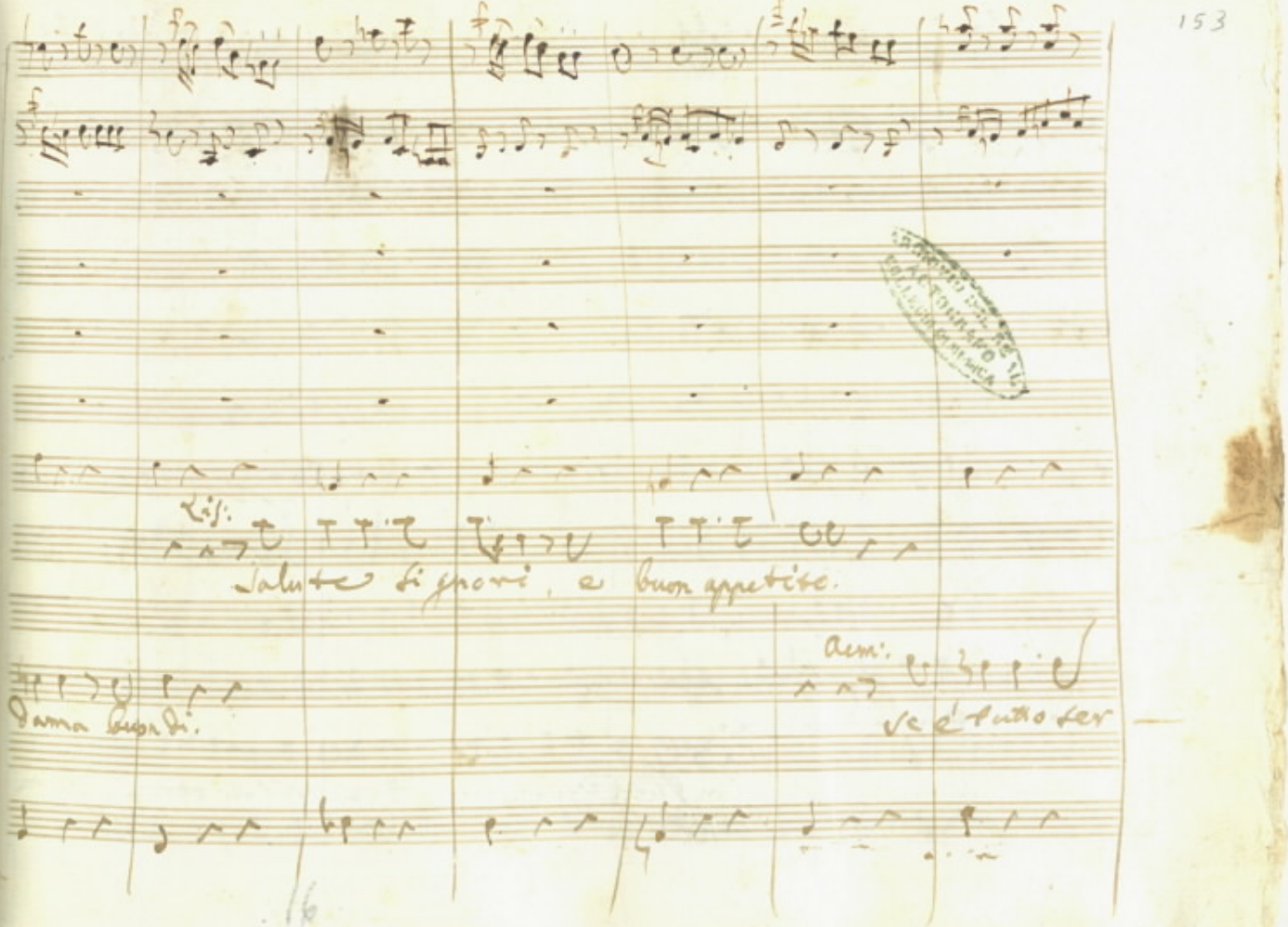
Se che ora tocca a te?

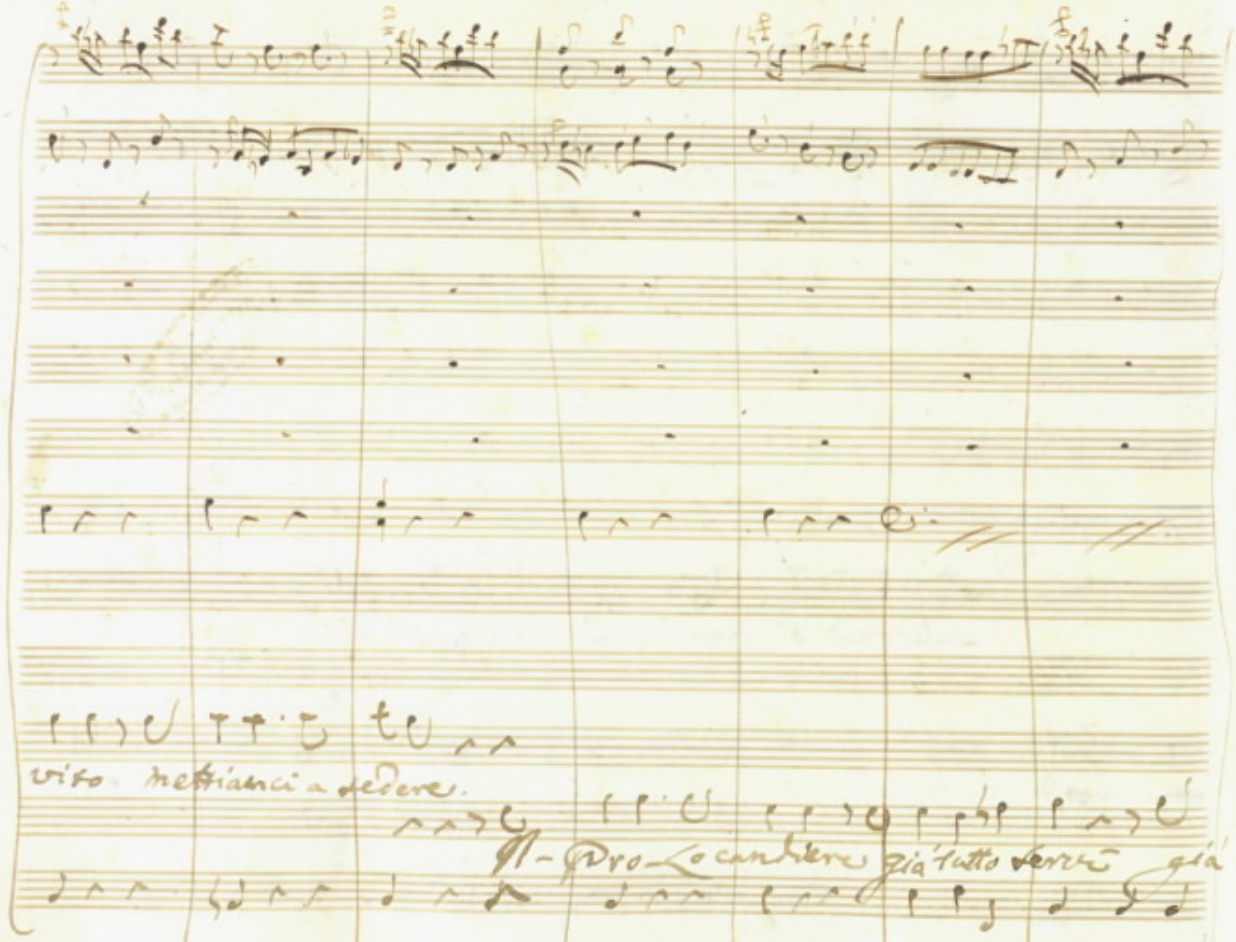

Belij
Quel uniforme Padre perchè quel uniforme Padre
forme!

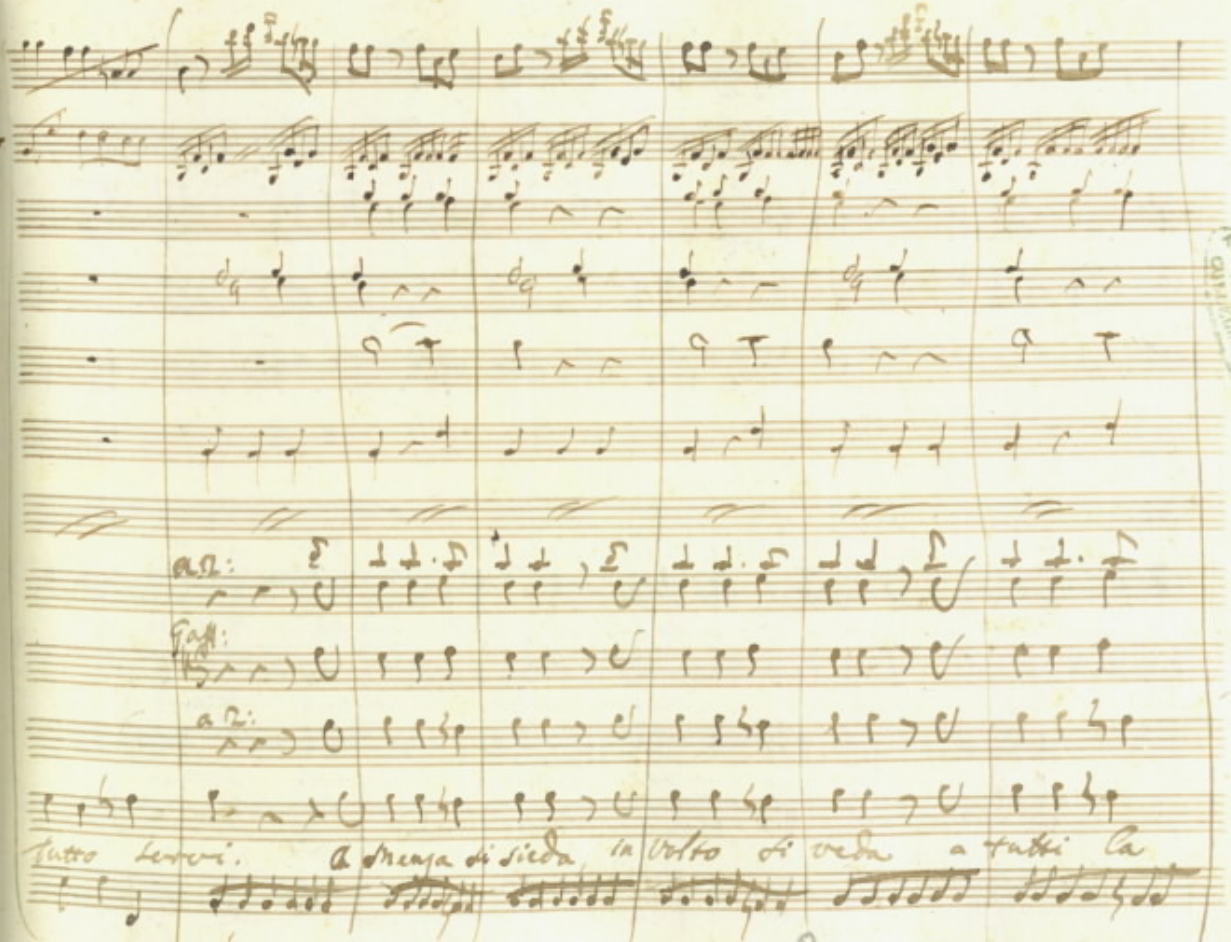
che.

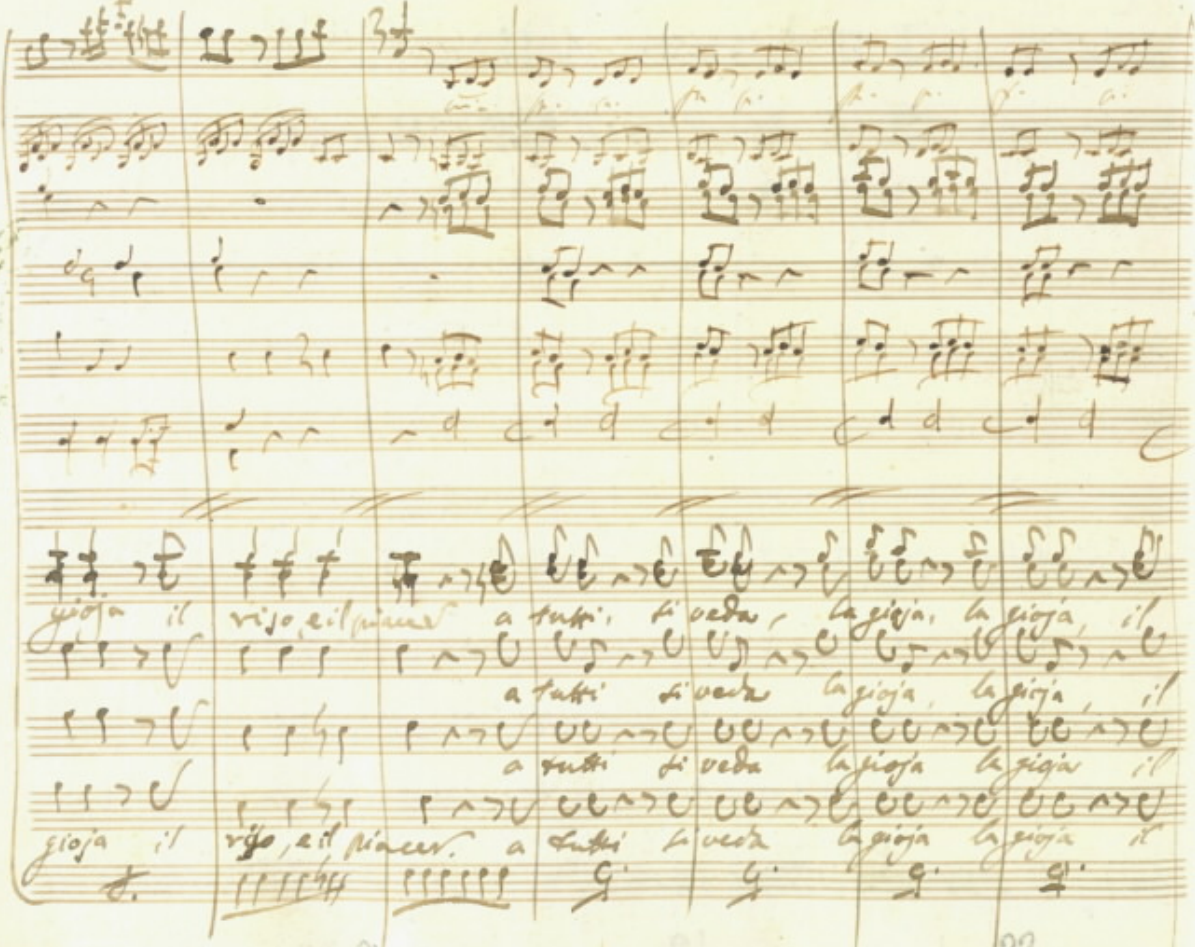
Che meraviglia! che meraviglia! che Generale sia chi la figlia sia chi' la


Addio Zenevale. Sultan ti saluto. ma-
figlia maritata a un Re!


Ris:
Salute di giovi, e buon appetito.
Dama Bugiardi.
Aem:
Ve l'hutto per


visto mettiamci a sedere.
Pro- Lo cantiere già tutto verrà già


a2:
Fag:
a2:
Tutto Levori. a Mezza di sieda in Volto di vedo a tutti Ca


gioja il viso, e il piacer a tutti di veda la gioja, la gioja, il
a tutti di veda la gioja, la gioja, il
a tutti di veda la gioja la gioja il
gioja il viso, e il piacer a tutti di veda la gioja la gioja il

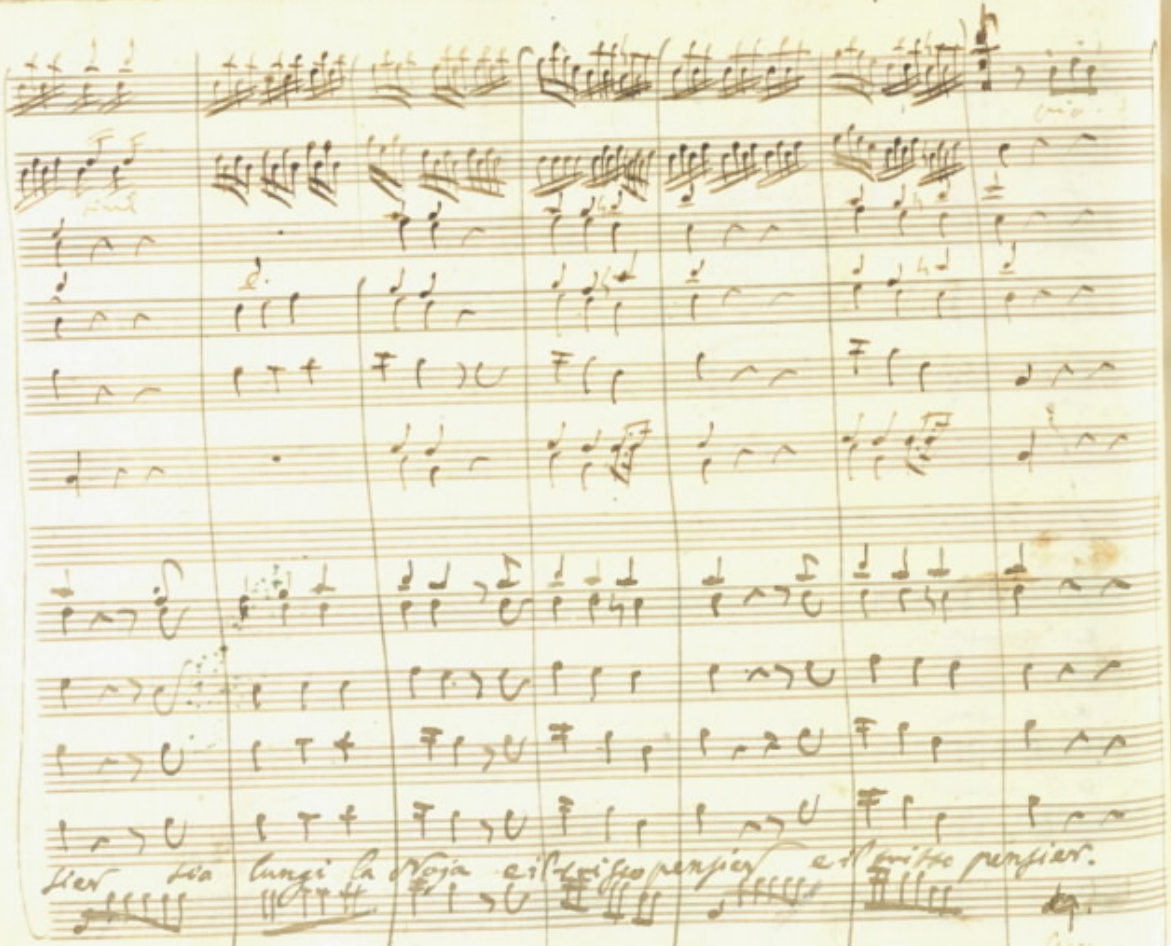
riso e il piacer.

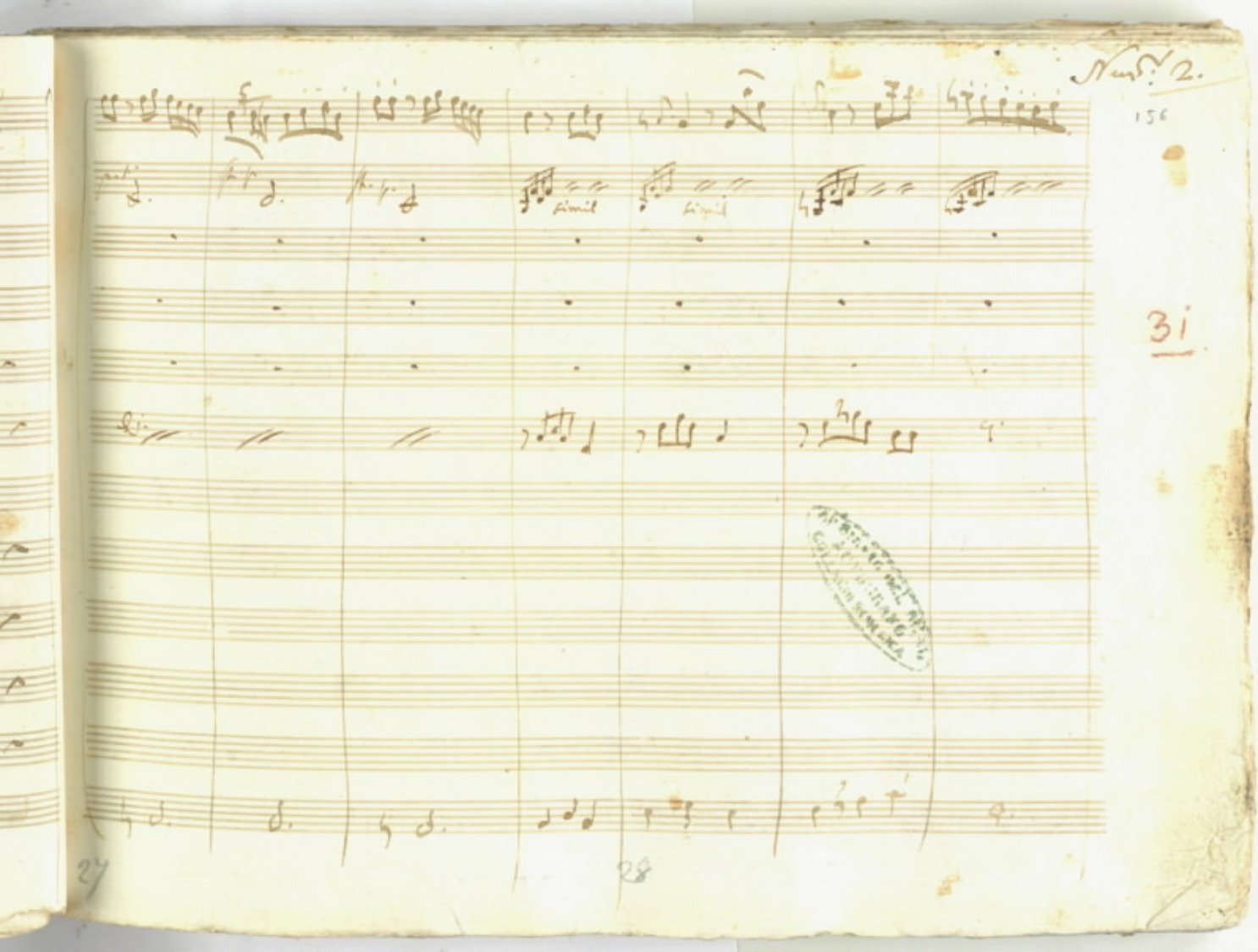
riso, e il piacer.

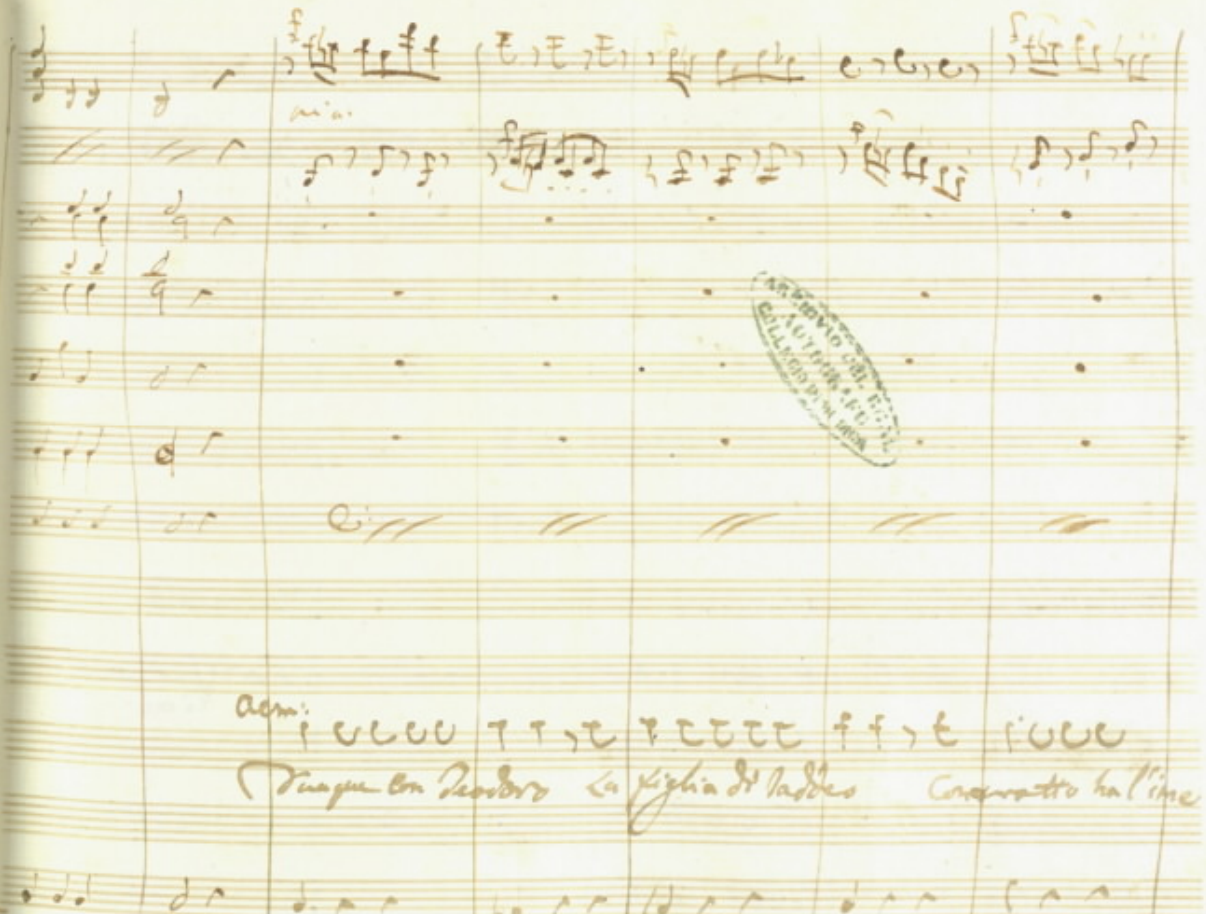
riso, e il piacer.

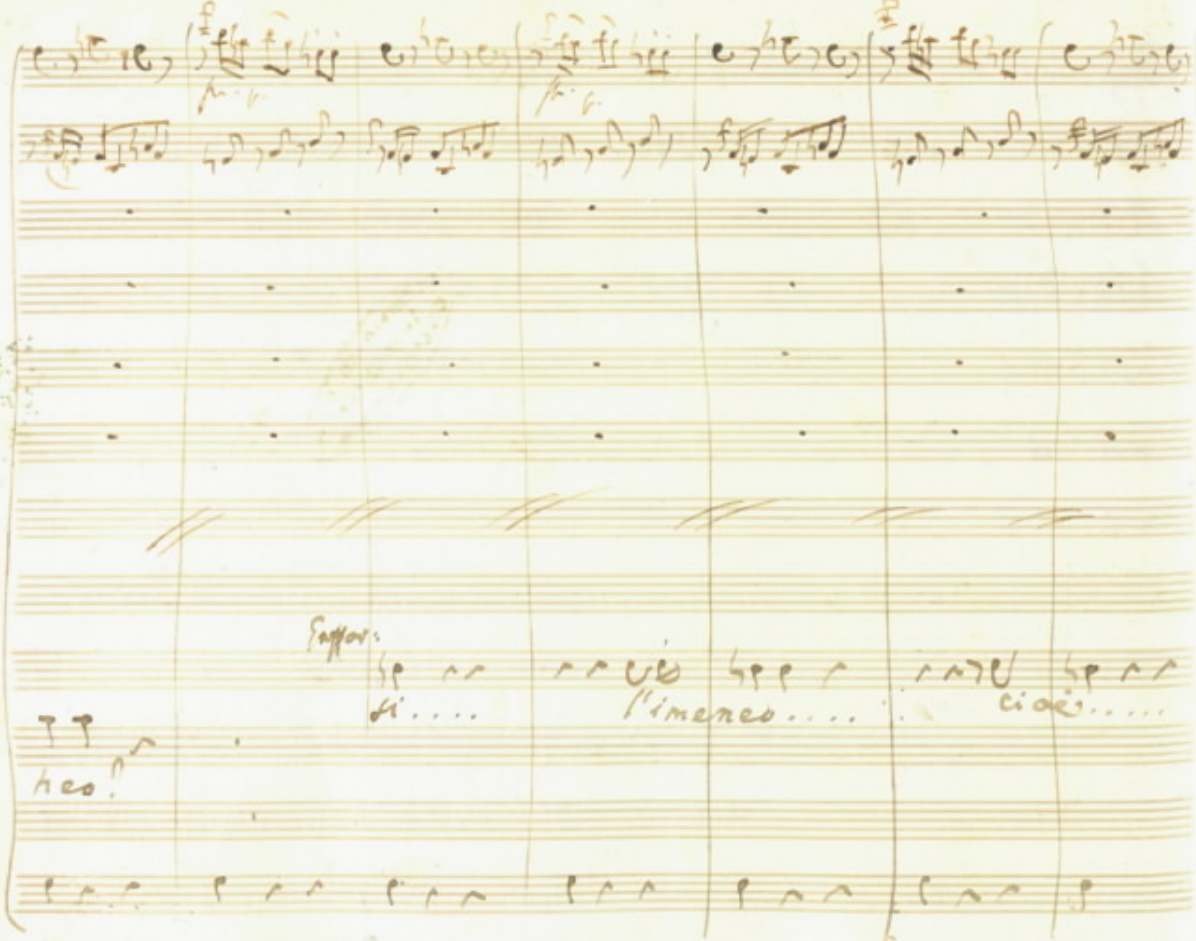
riso, e il piacer.

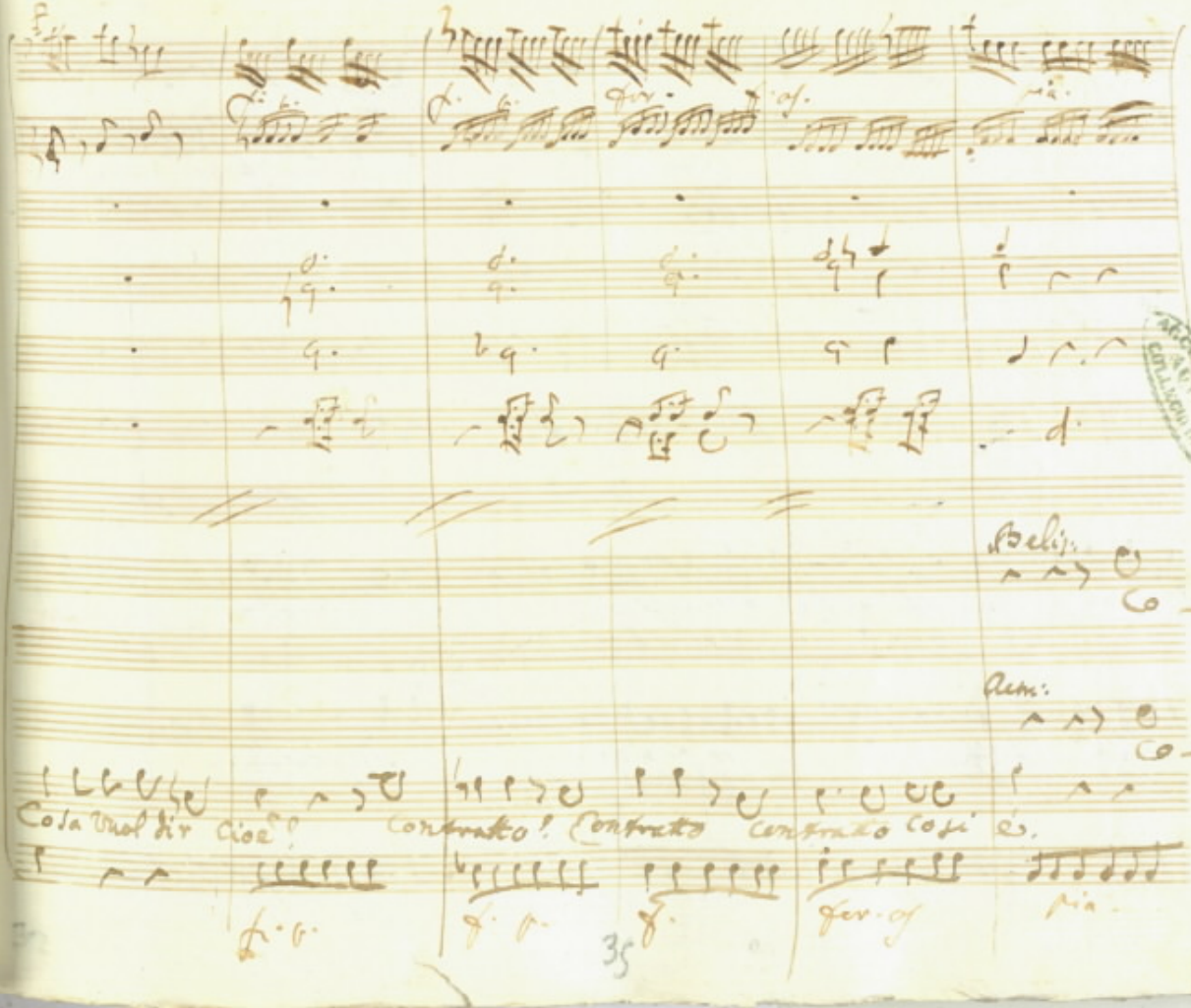
lia lungi la noja e il tristo pen-

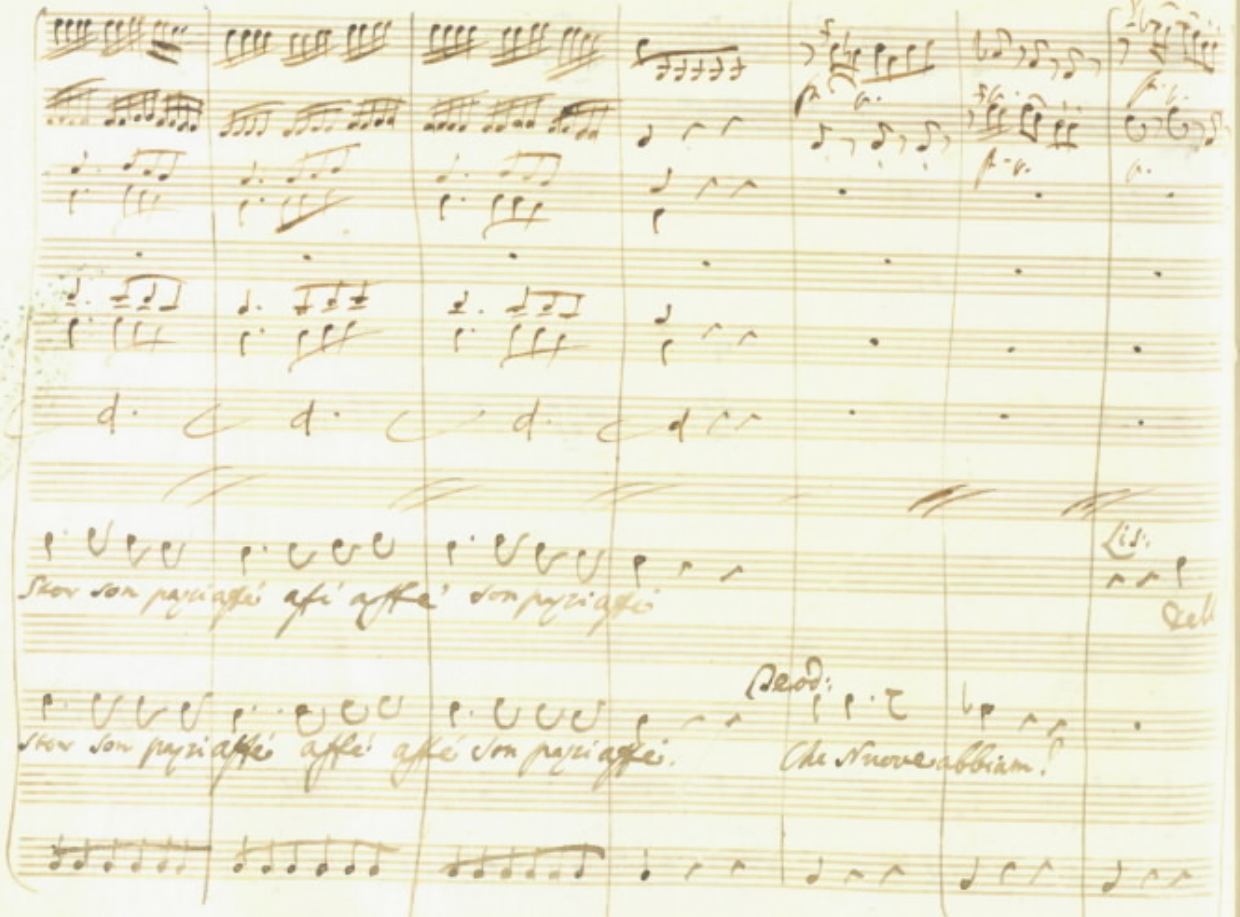

Lier dia lungi la noja ell'tristo pensier ell'tristo pensier.

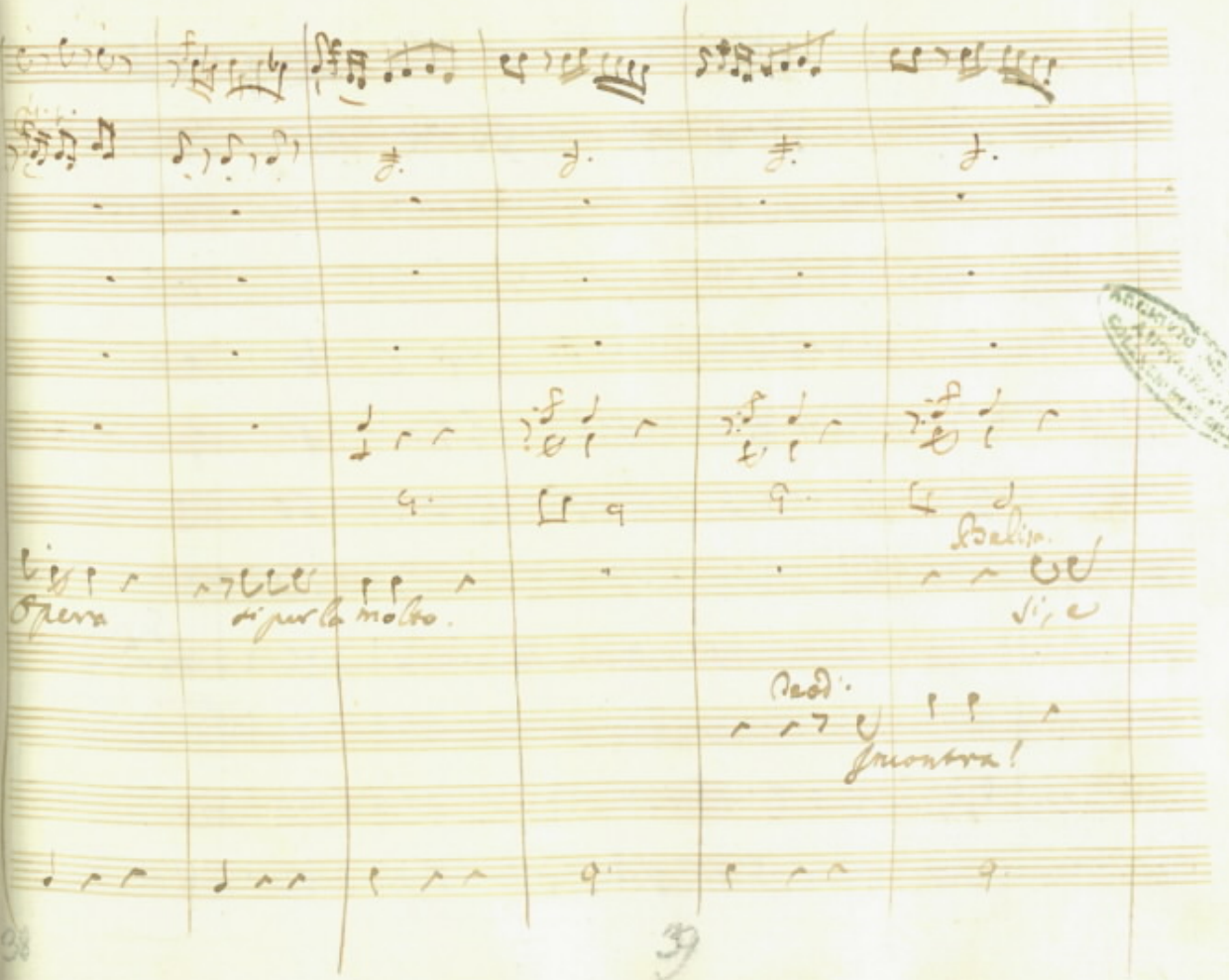

Num. 2.
156
3i
27
28


mia.
Acm:
Fuggia con Teodoro la figlia di Taddeo Congiunto ha l'ine


Soprani
di....
l'imeneo....
ci dè....
neo.


Cosa vuol dir cioè? Contratto! Contratto contratto così è.
35


Stor son pazziaffé affé affé' son pazziaffé
Stor son pazziaffé affé affé son pazziaffé.
Che Nuove abbiam.


Opera
figurla molto.
Sodisfa.
Sod.
fracastra!

simil

simil

simil

simil

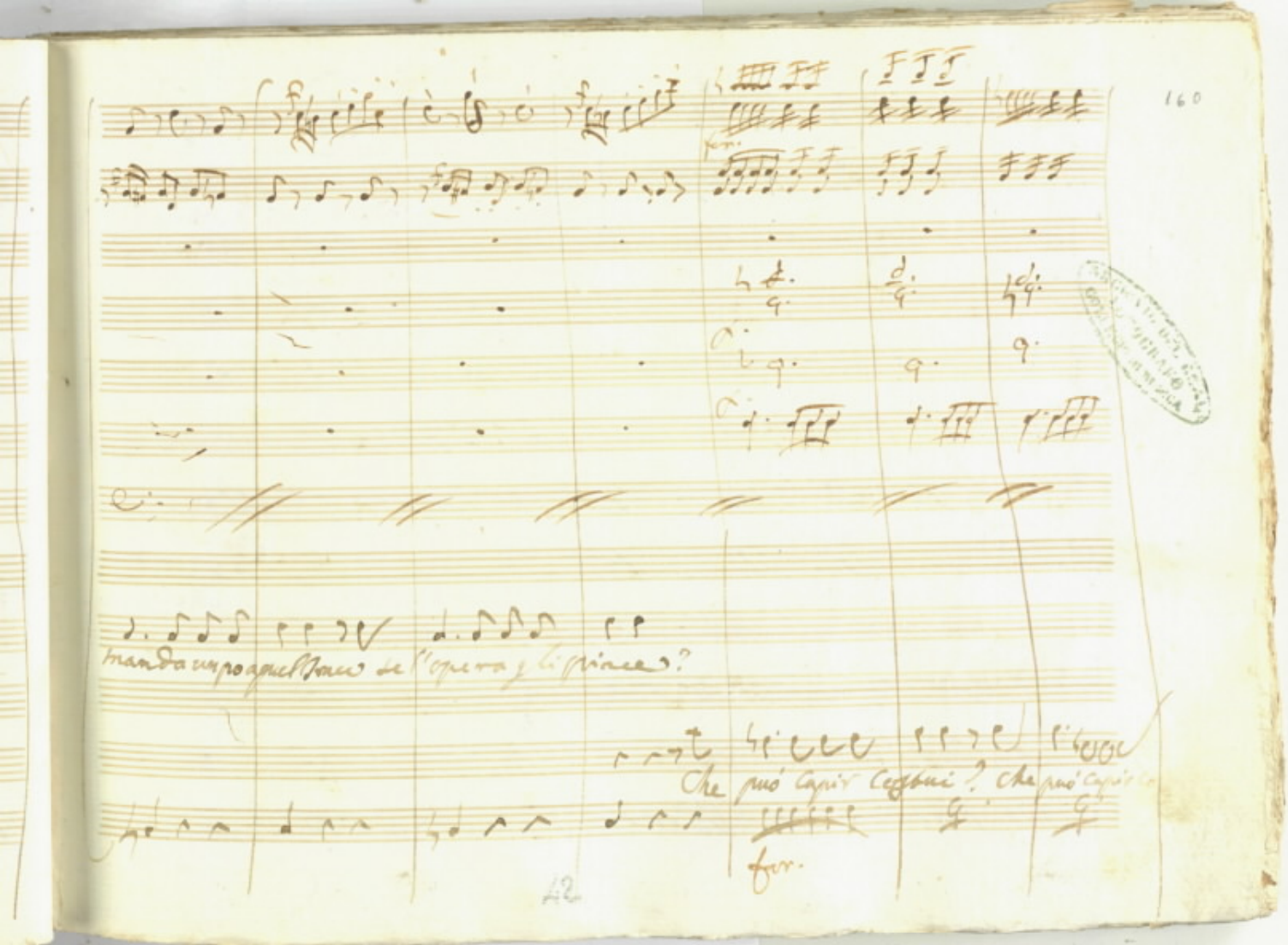
No.

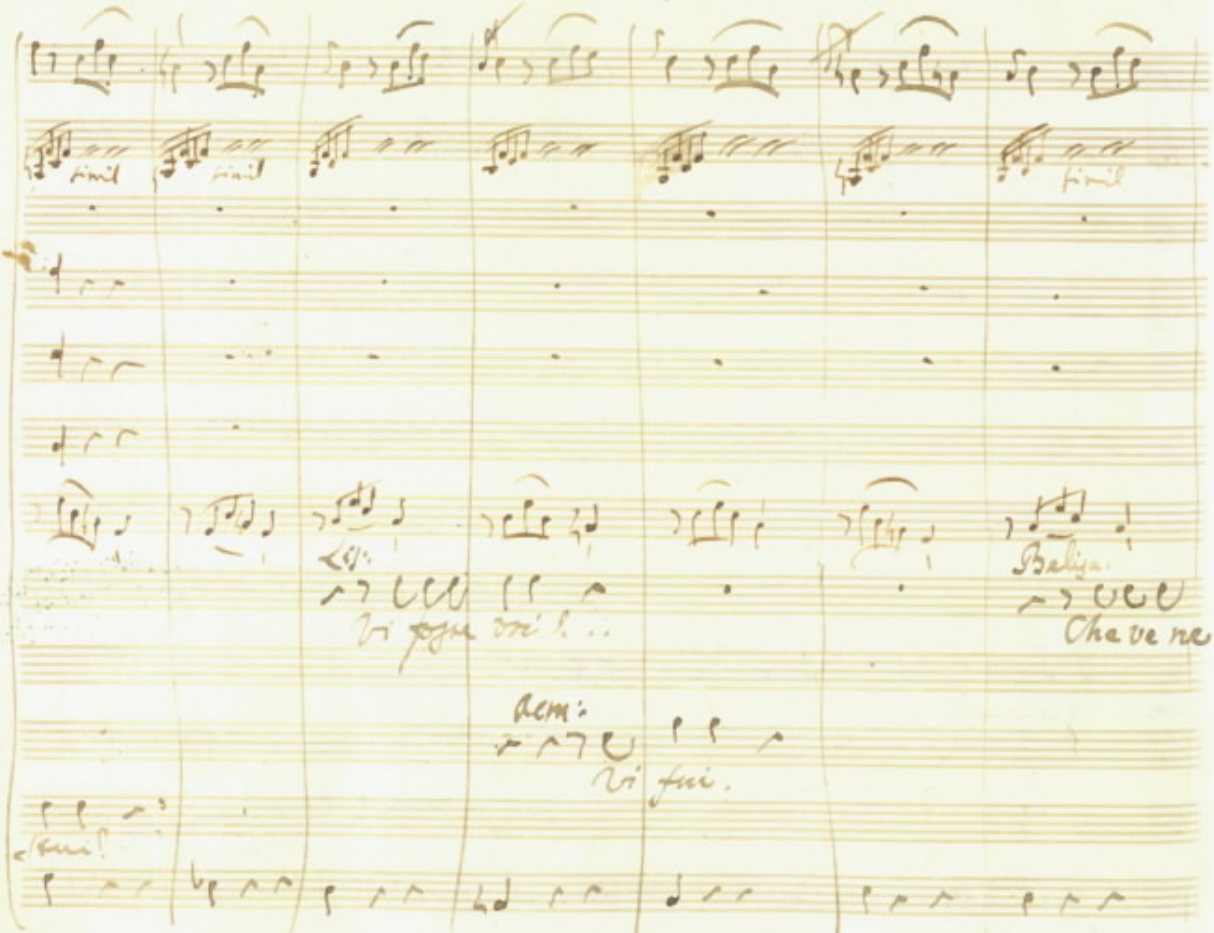
Coff:

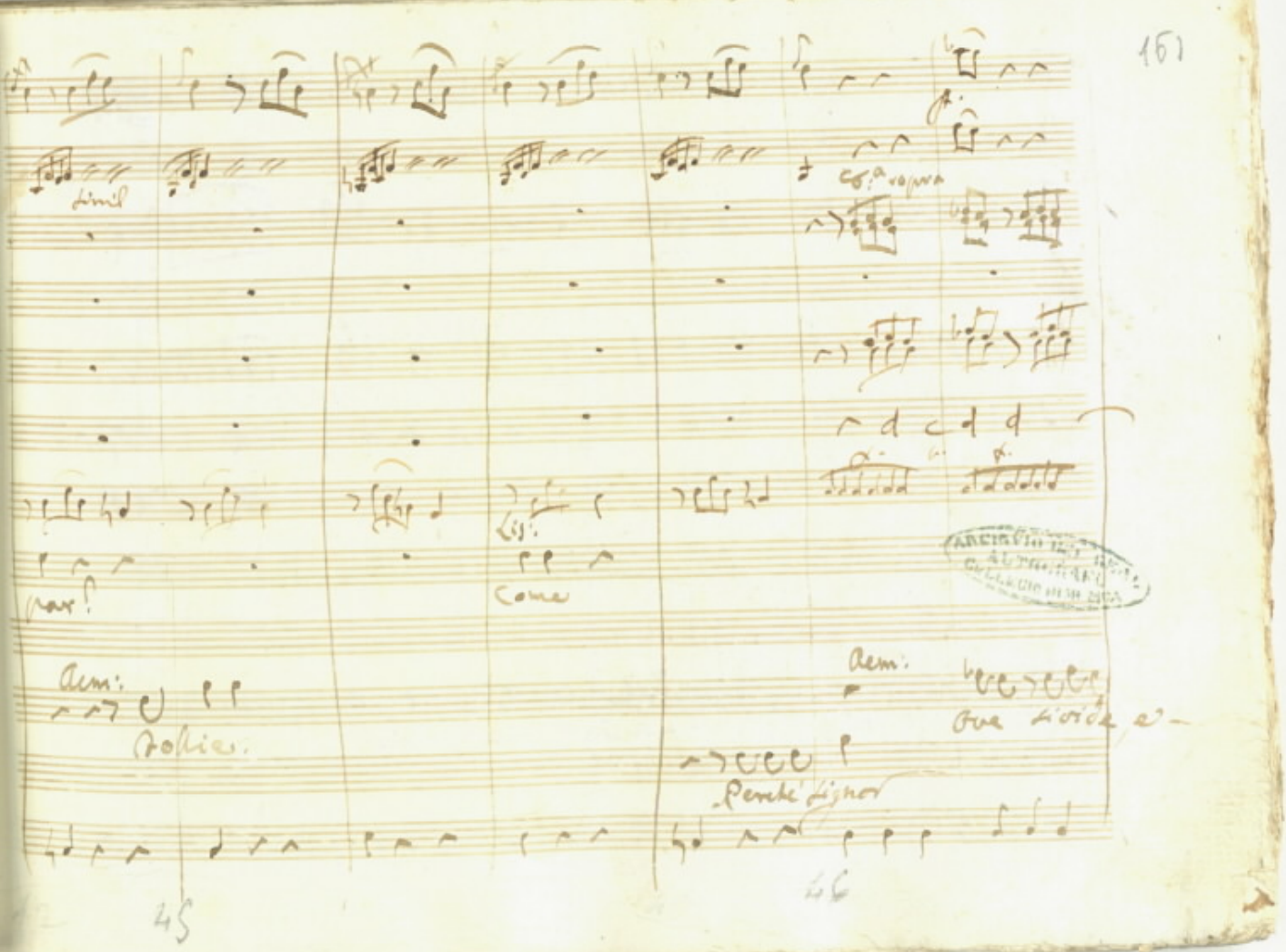
Chi è più, chi Costui.

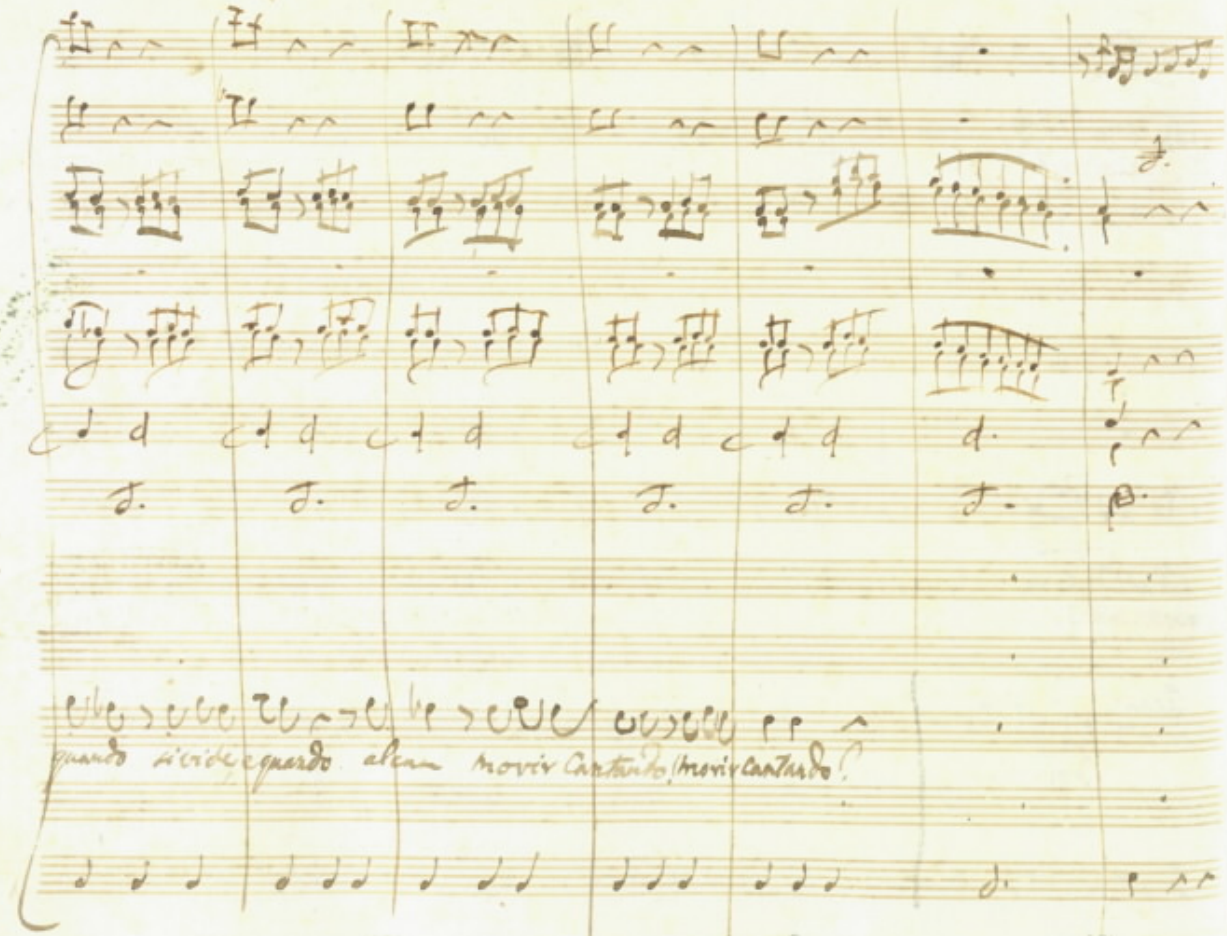
40

41

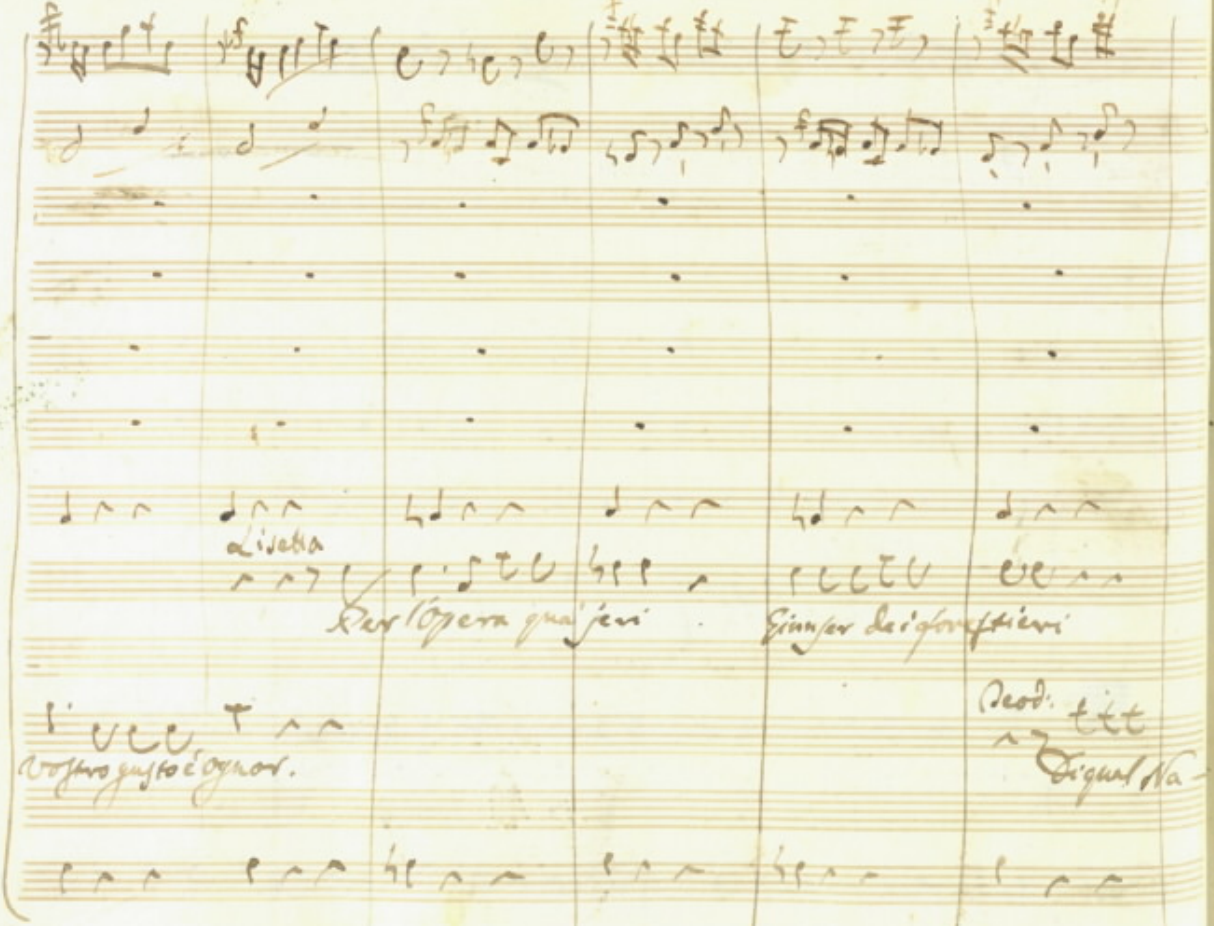

manda un po quel Basso de l'opera ... piacere?
Che può capir ... Che può capir
for.


Vi fogu ore!..
Beliga.
Che ve ne.
Rem:
Vi fui.


simil
cresc. sempre
d c d d
Lis:
Come
Dem:
Perdi
Dem:
Ove andrò e
Perchè Signor
45
46


quando si vide e guardo alcun mover cantando, mover cantando?

Cass:
E quel vocin di Cesare


Lisetta
Der Opera qualjeni
Finnser dei spettatori
vostro gusto è ognor.
Dicquel Na

32

Zion?

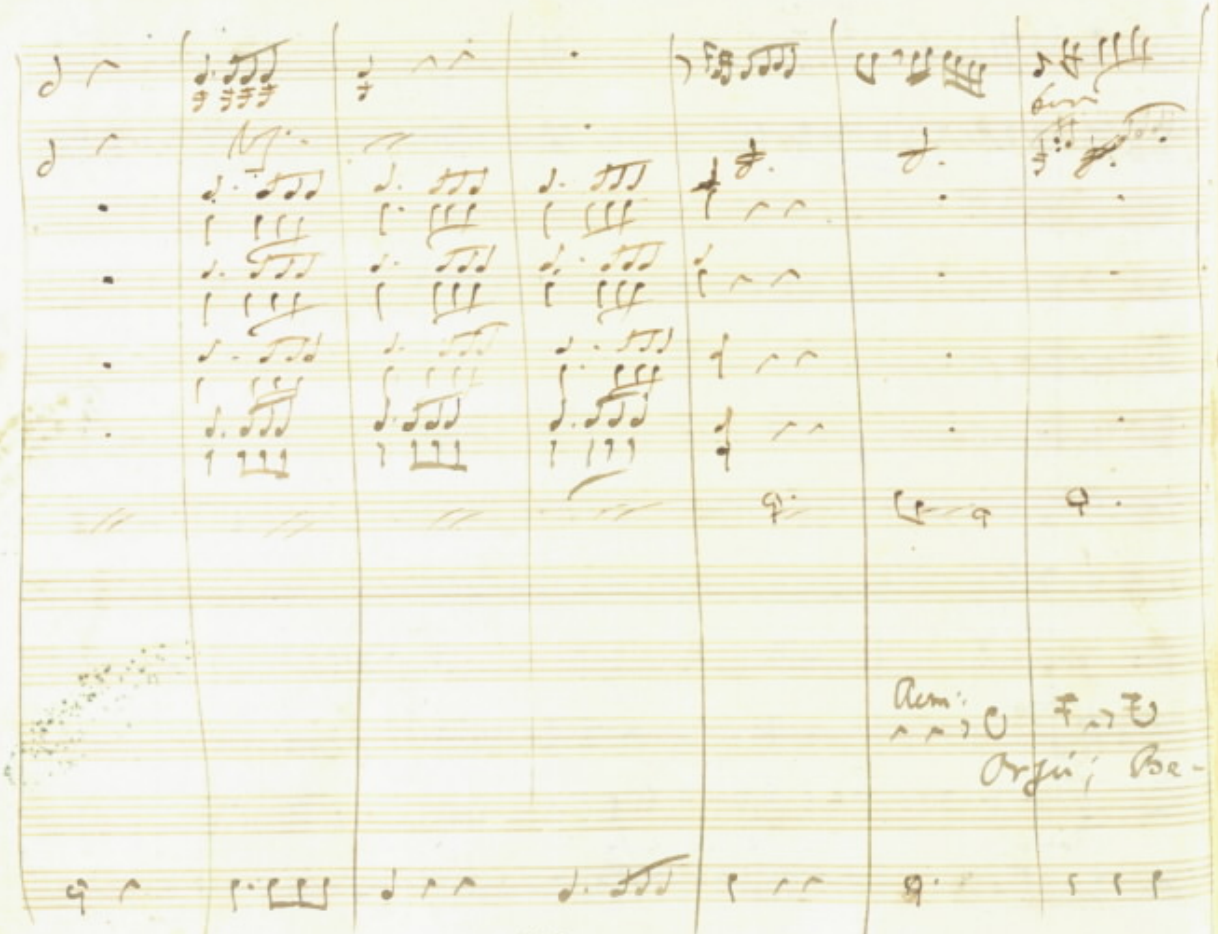
Romani, Bolani, Genovesi.

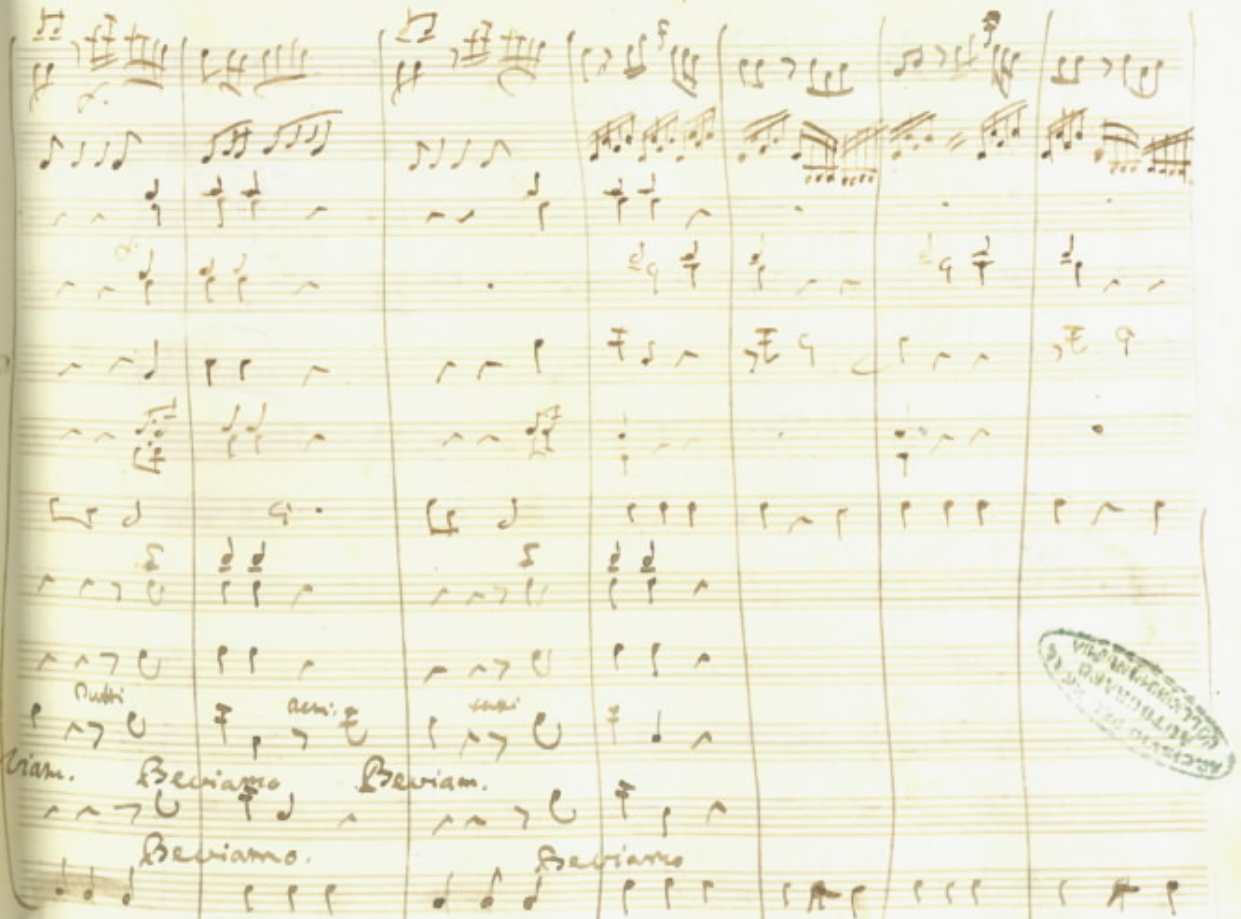
Cod:

Saffonio udisti?

Gall.

Salesi.

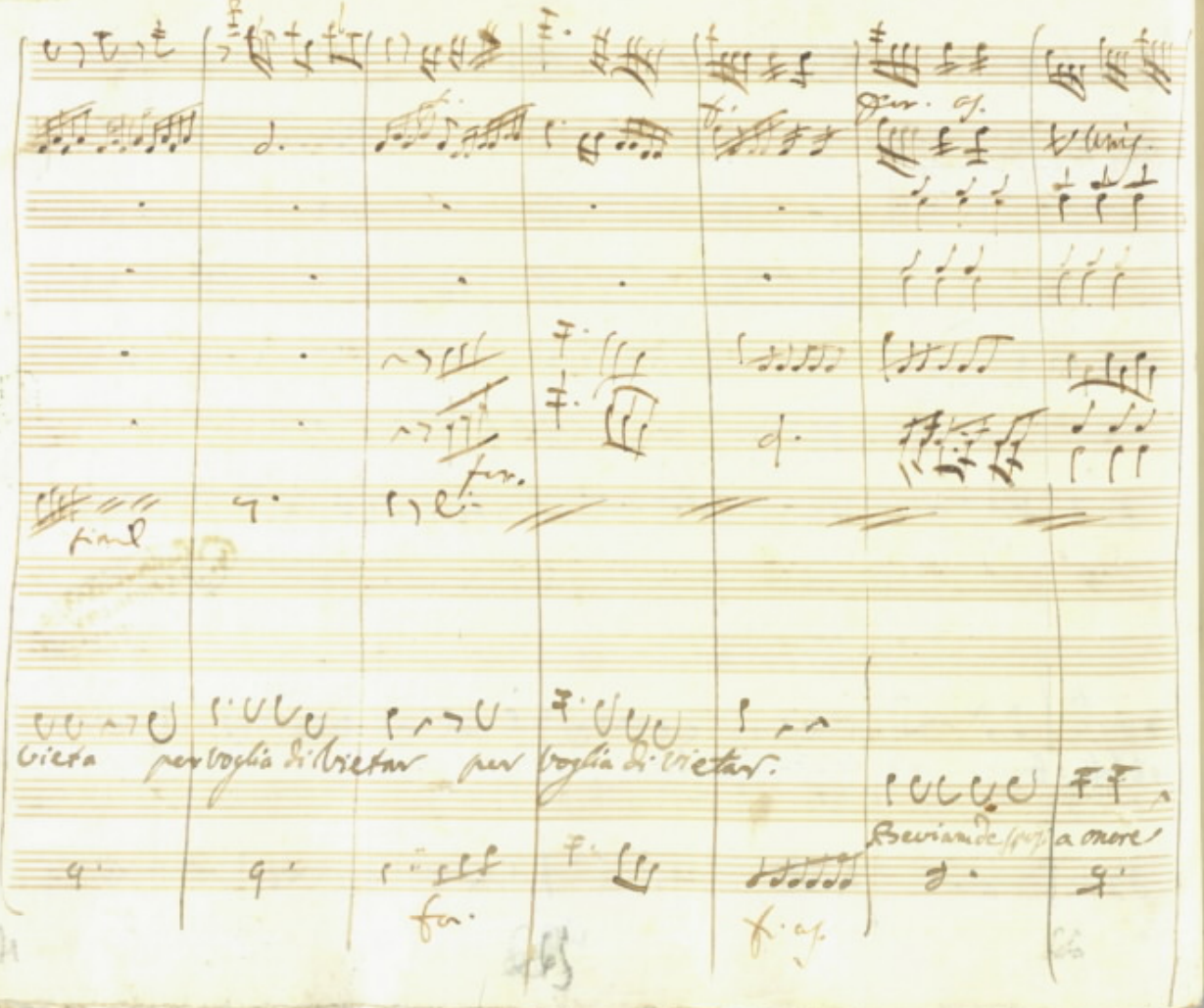

Acm:
Orgn; Be-


Tutti
Beviamo.
Beviamo.
Beviamo.
Beviamo.

cresc
f
ff
cresc
f
ff
cresc
f
ff

simil simil simil

Vino d'Italia, Buono e s'io non lo perdono all'Arabo Profeta, che a Mussulmani


fin
fin
vieta
per voglia di vietar
per voglia di vietar.
Bevian de (sop)
a more
fin.
f. ap.

simil

simil

simil

simil

Bella.

Gall.

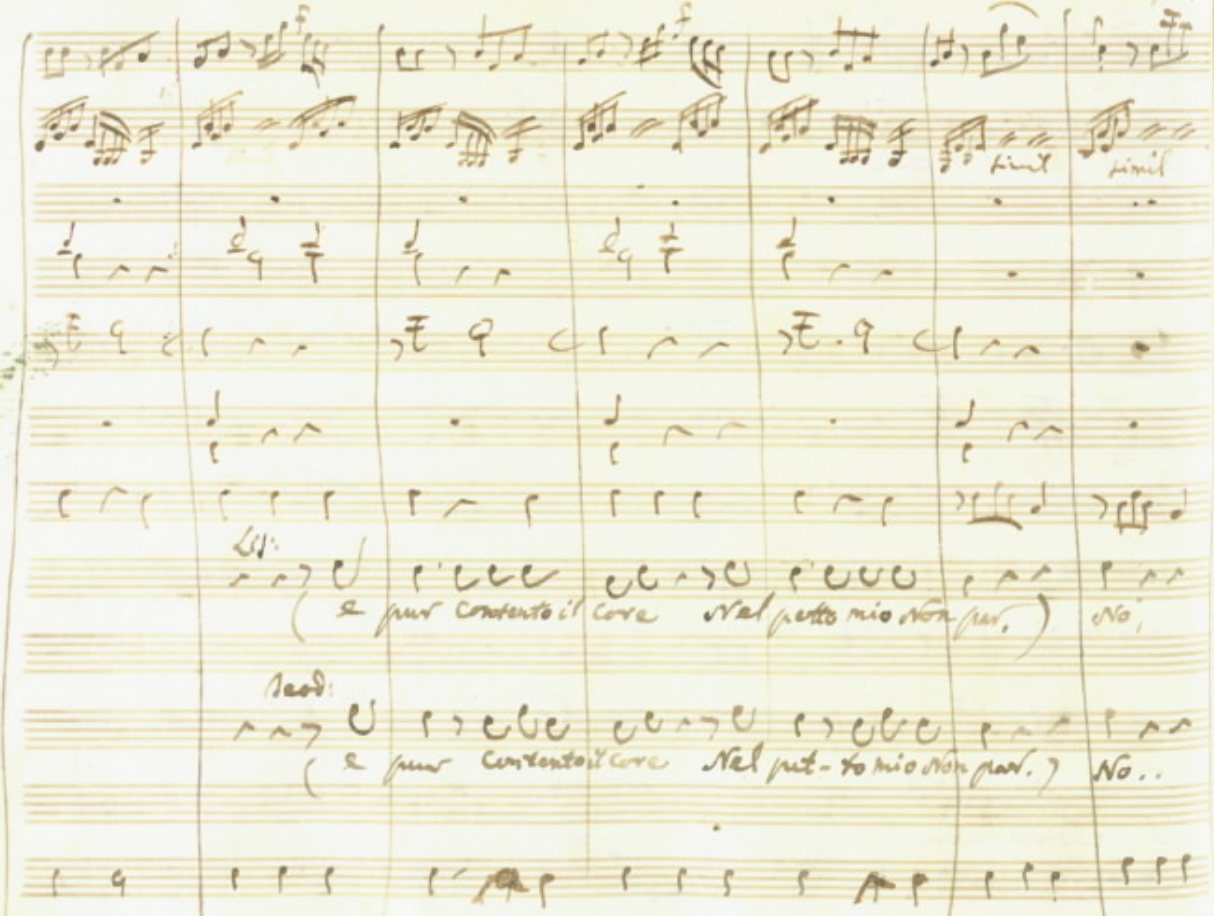
Ren.

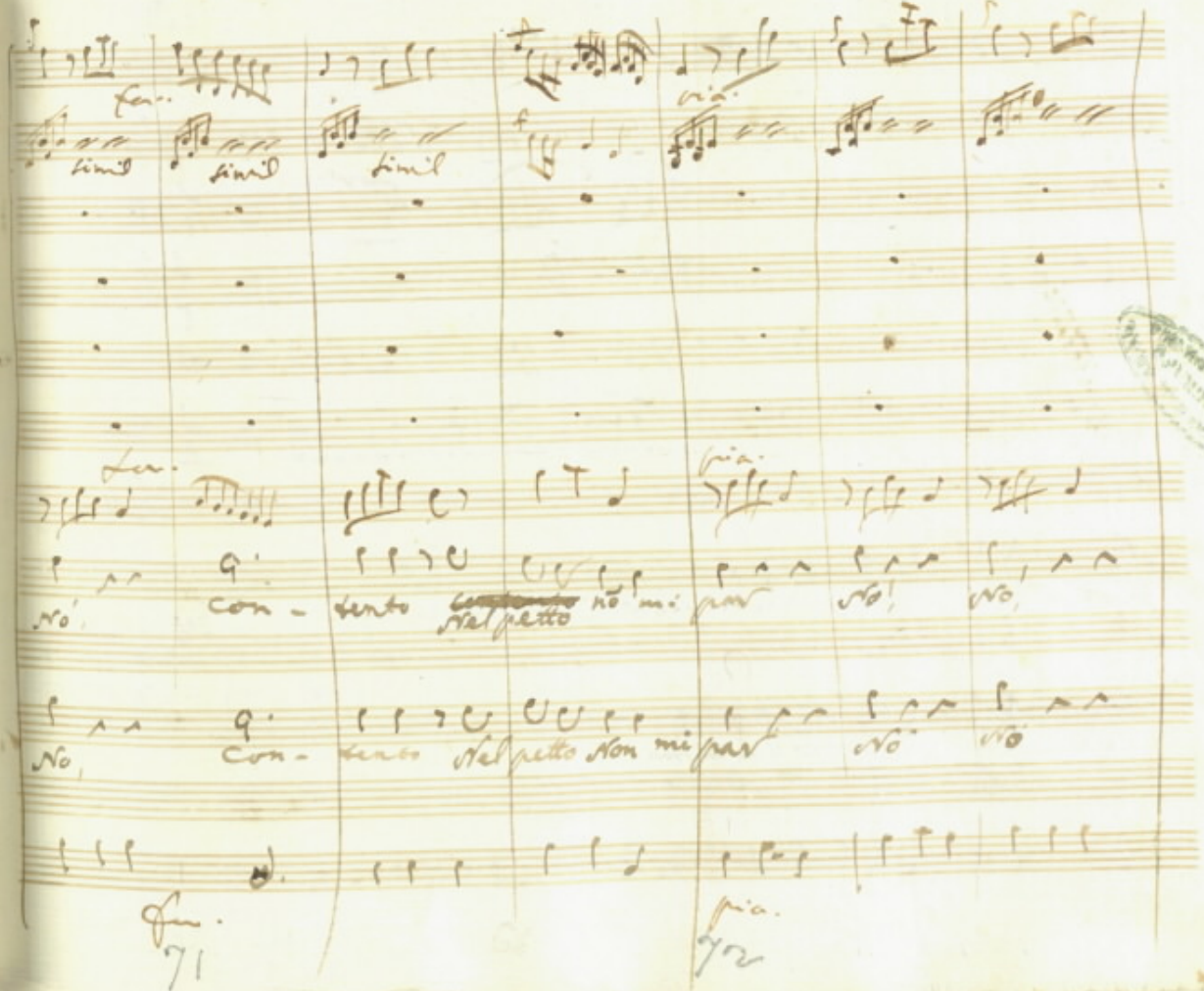
viva Bacco, amore

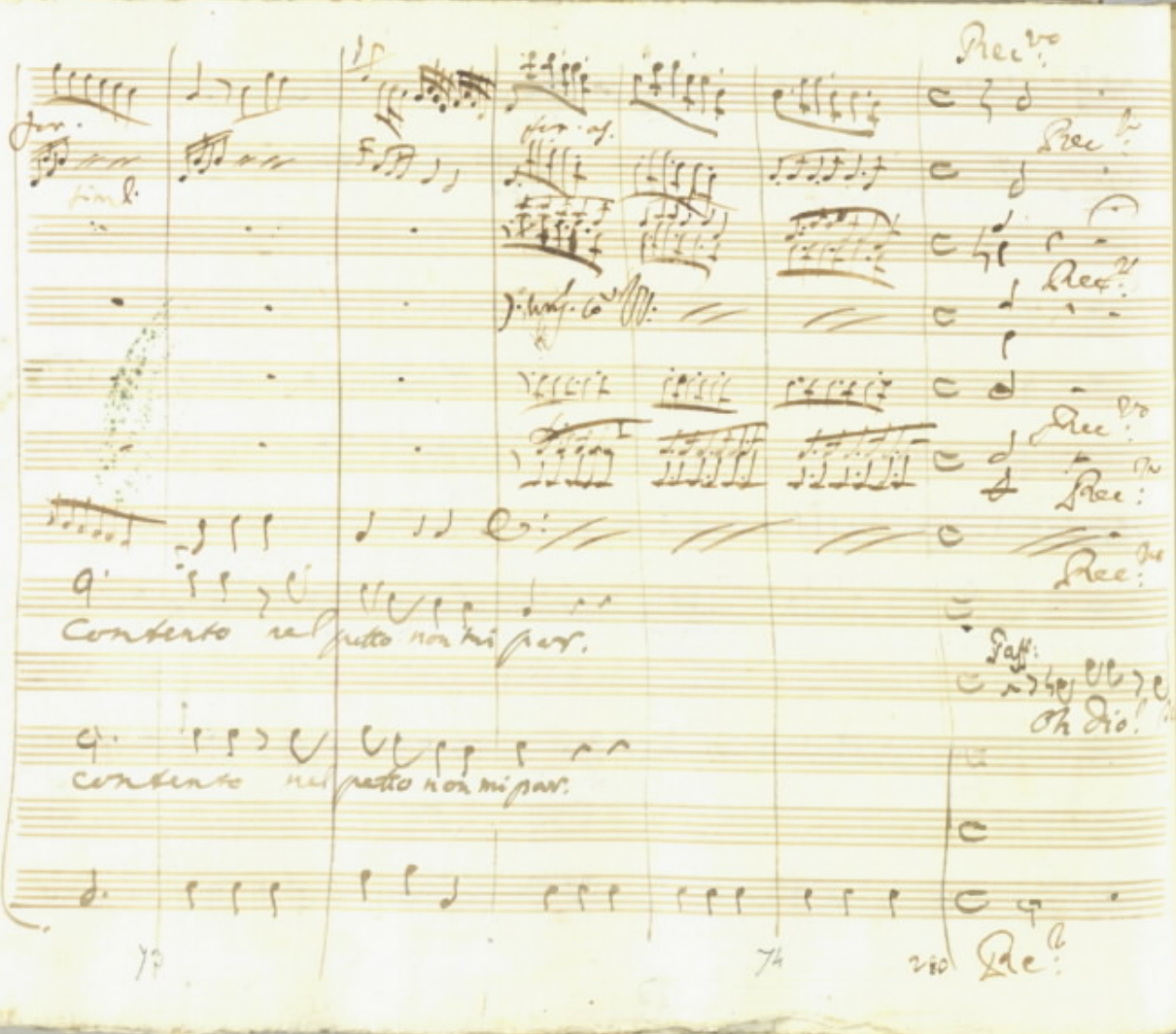
viva.

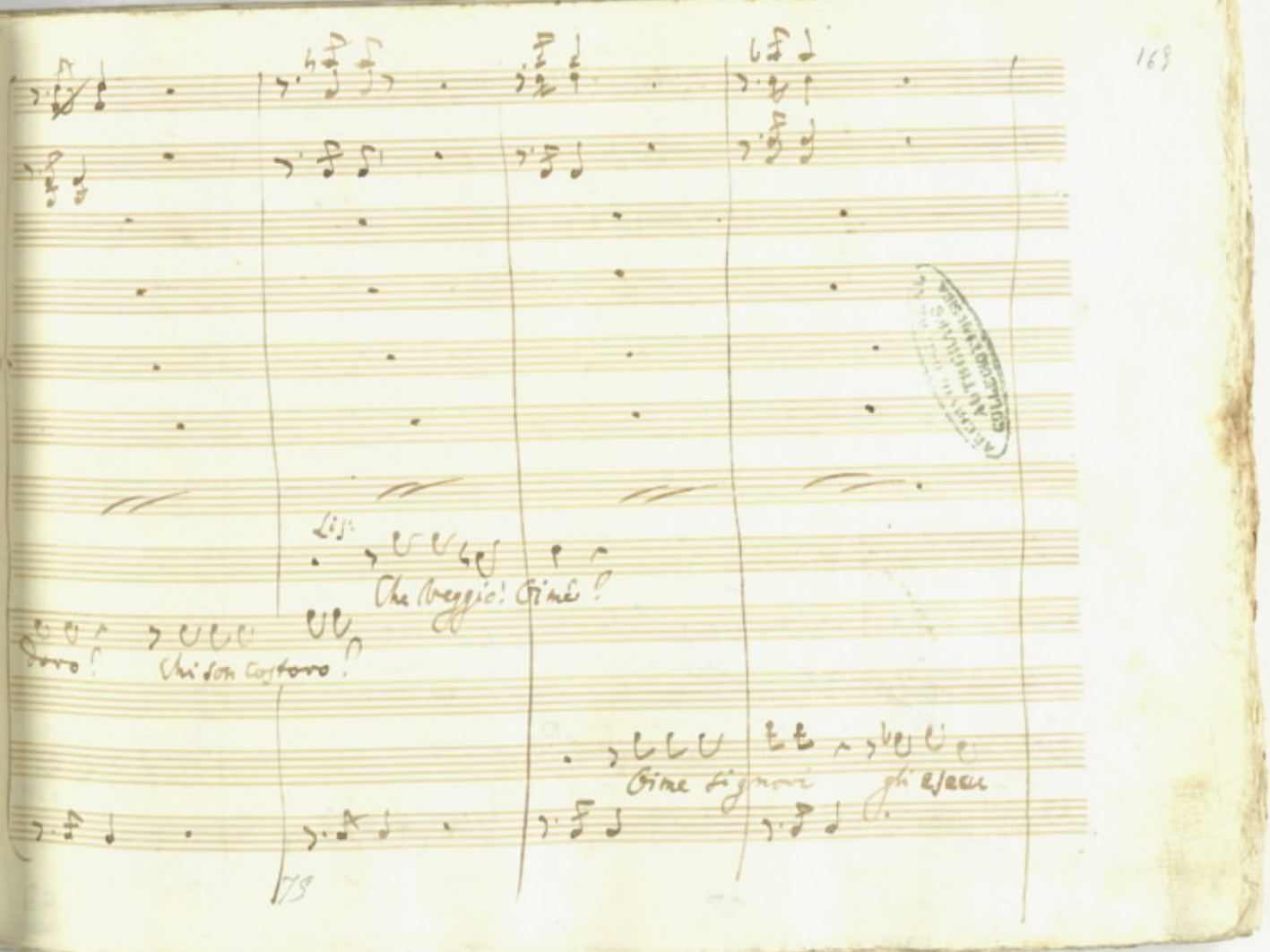
viva.

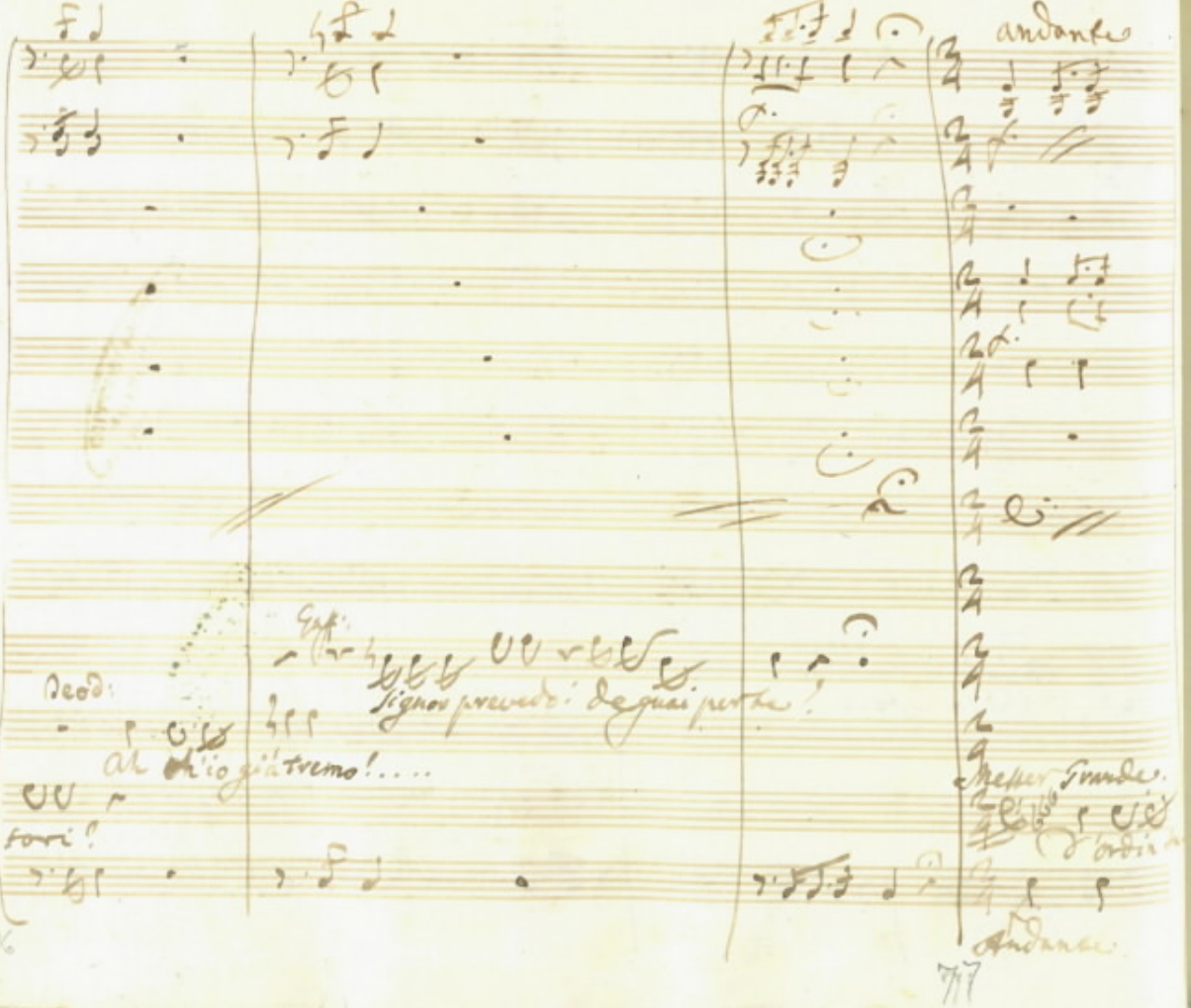
viva Bacco, amore.

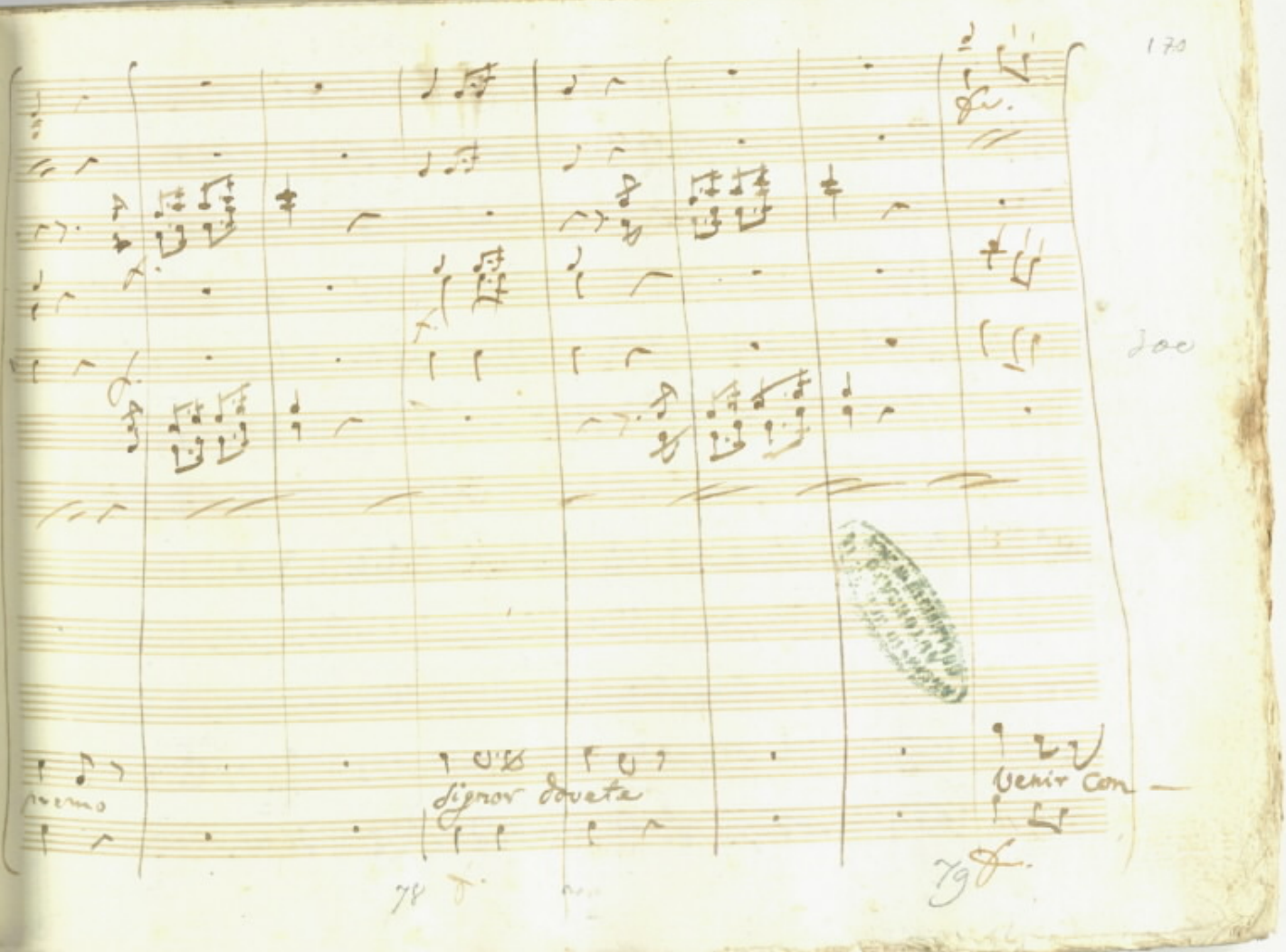

Lis:
(E pur Contento il Core Nel petto mio Non par.) No,
Teod:
(E pur Contento il Core Nel pet-to mio Non par.) No..

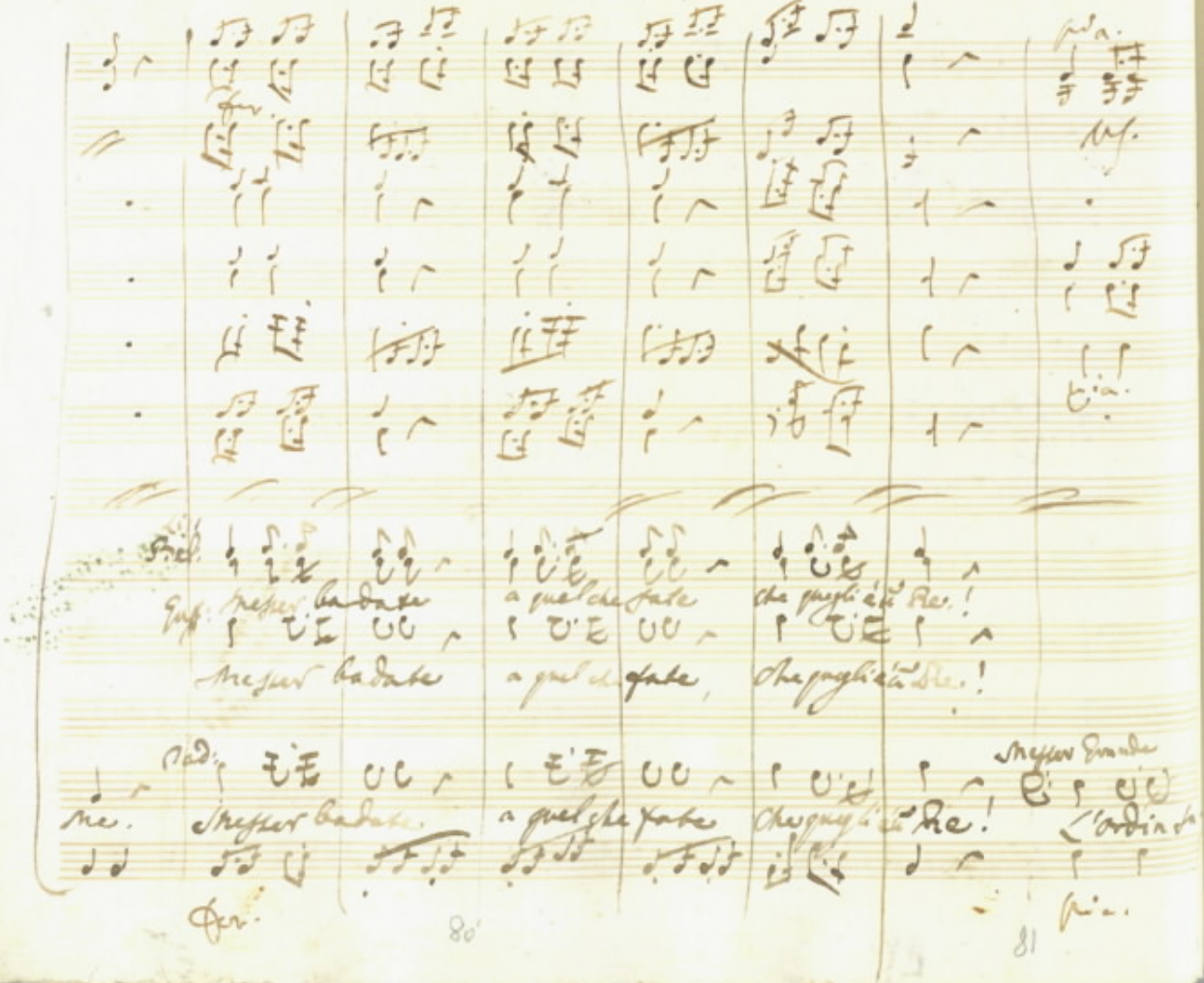

Lim.
Lim.
Lim.
Lim.
Cria.
Cria.
No,
Con -
cento
Nel petto
nō mi
par
No,
No,
No,
Con -
cento
Nel petto
Non mi
par
No.
No
Fin.
Cria.
71
72


Rec.vo
Rec.
Rec.
Rec.vo
Rec.
Rec.vo
Rec.
Rec.
Rec.


Lis:
Che Reggia! Cime!
loro!
Chi son costoro!
Cime signori
gli eletti


andante
Esp.
Sig.ri prevedi degni pietà!
Accel.
ah Dio già tremo!....
fori!
Andante

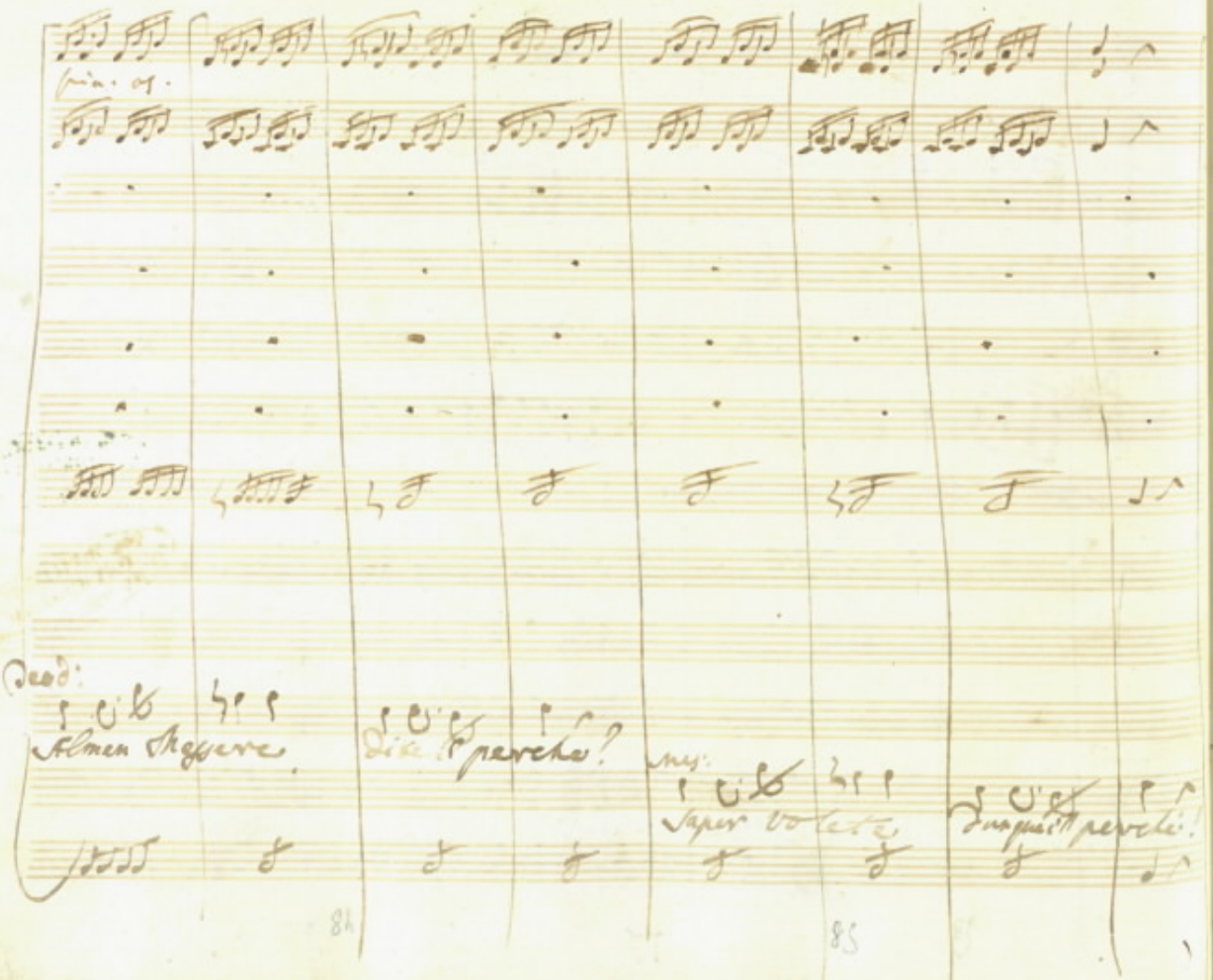

170
Loc
Venir con
Signor Duetto
78
79

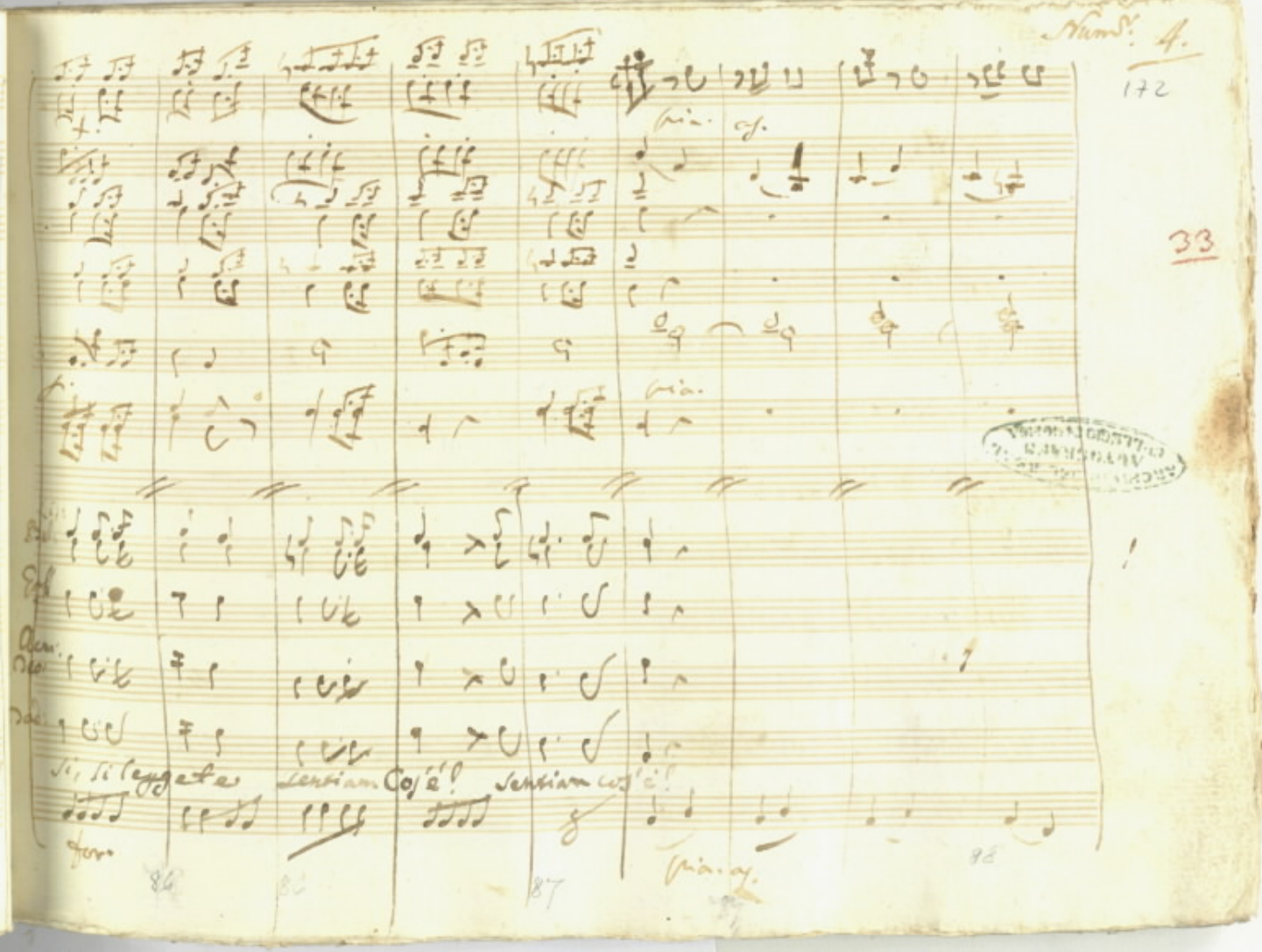

Mesure Barbare
a quel che fate
che guai ci fa Re!
Mesure Barbare
a quel che fate
che guai ci fa Re!
Mesure Barbare
a quel che fate
che guai ci fa Re!
Mesure Barbare
L'ordinaire

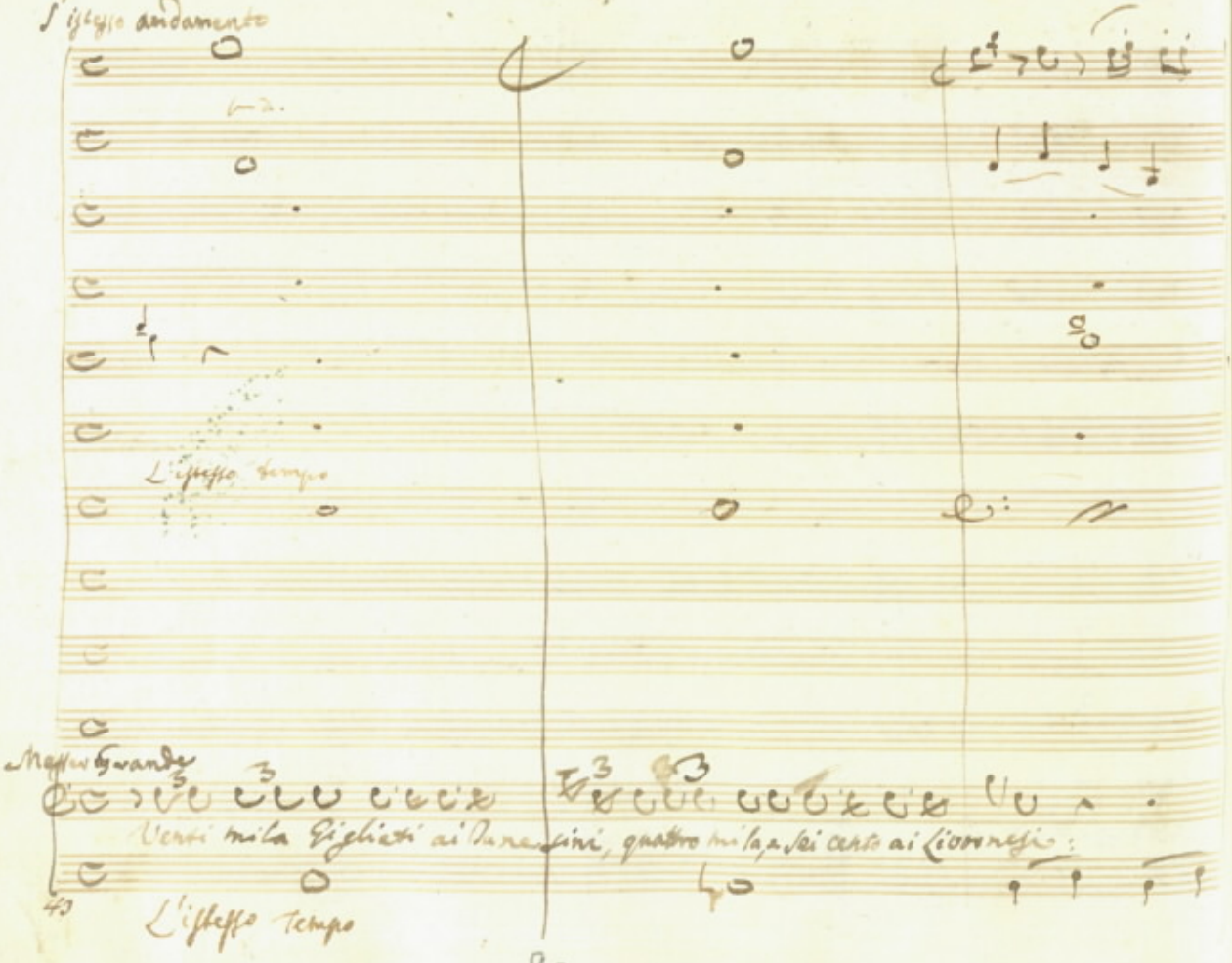
Accademia di Santa Cecilia
Biblioteca Musicale

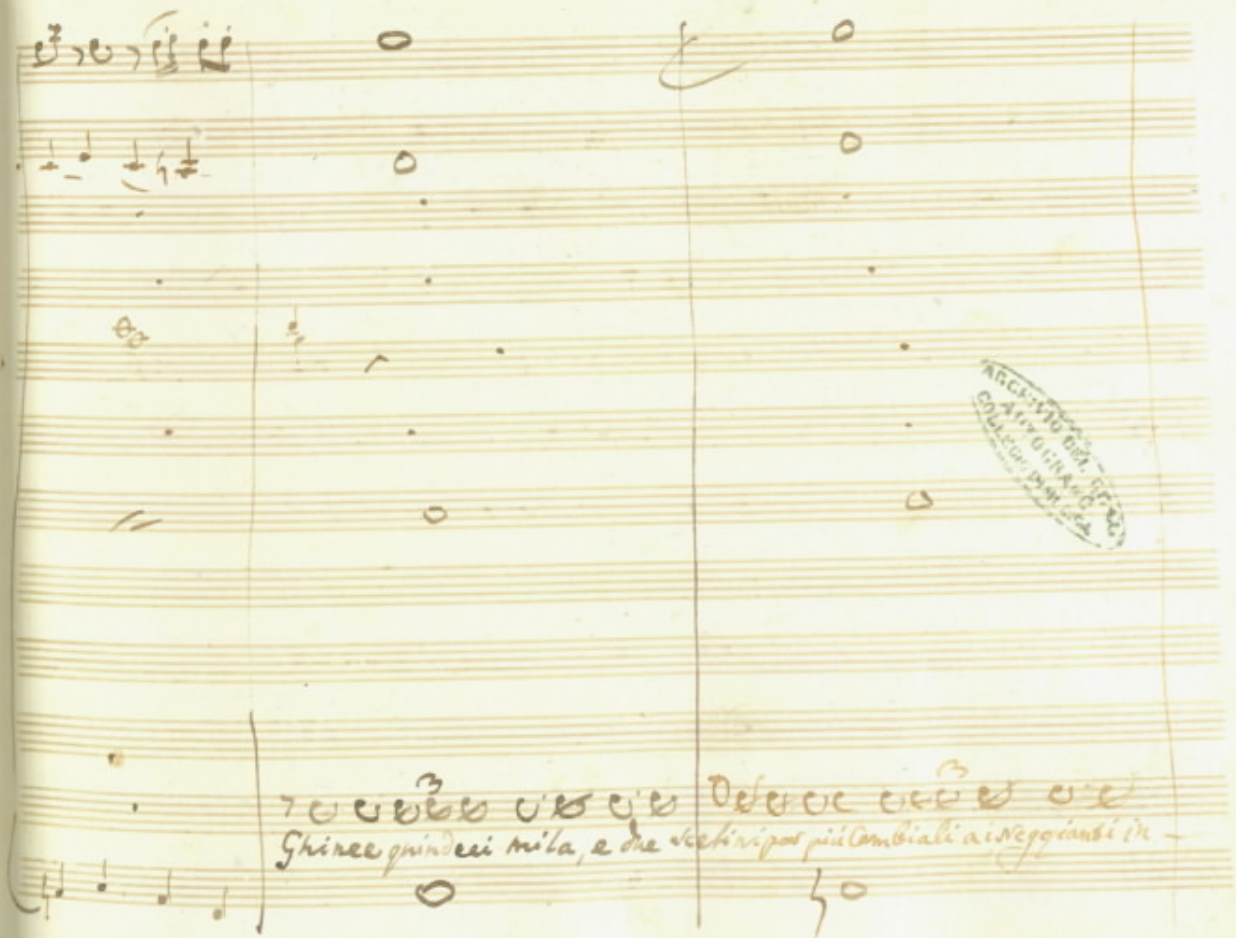
Laudin Supremo

Sempiri di De.

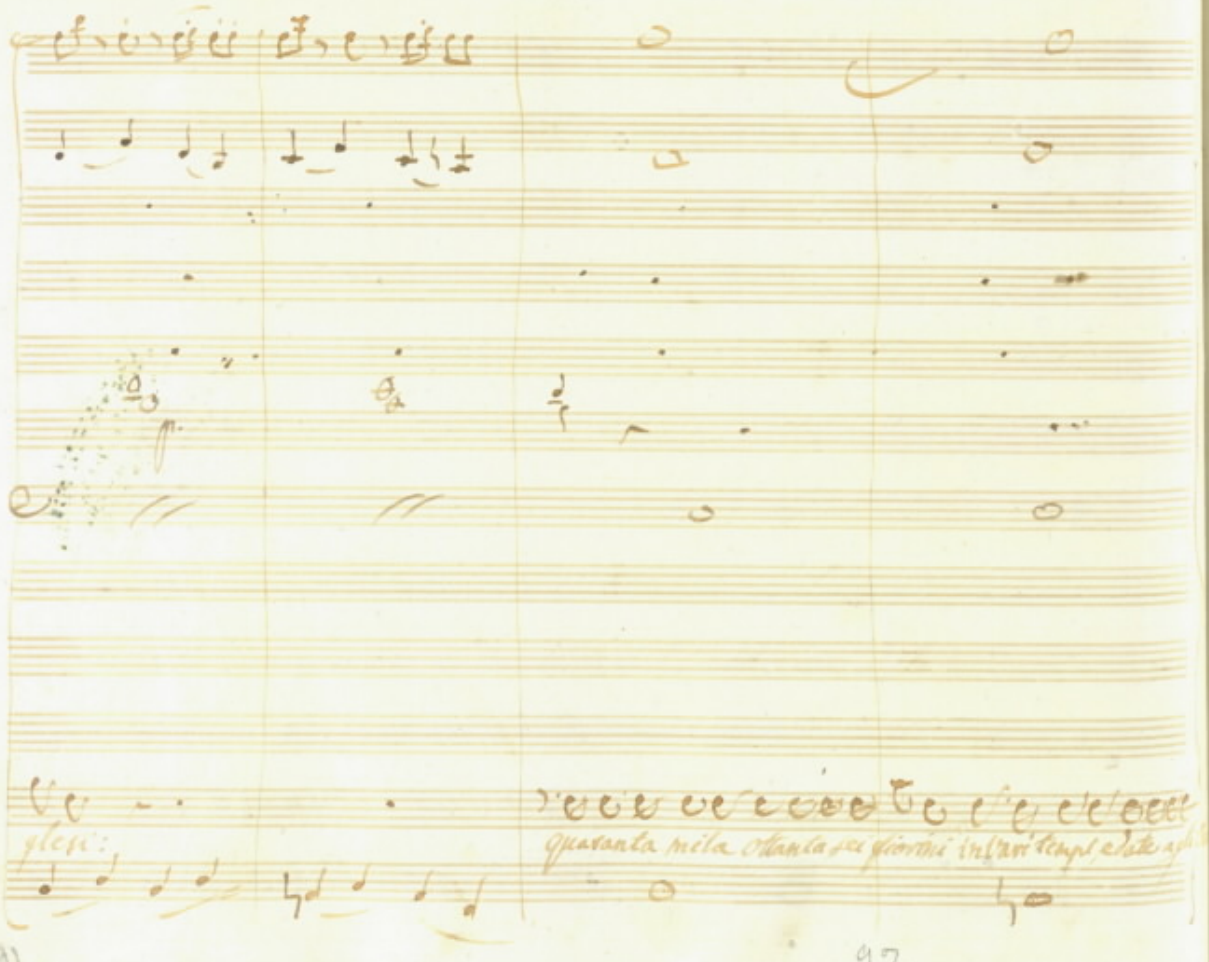

Vla. 8va.
Deed:
Almen sapere.
Dia. perche?
Ins:
Saper volete
Sua pietà perche!

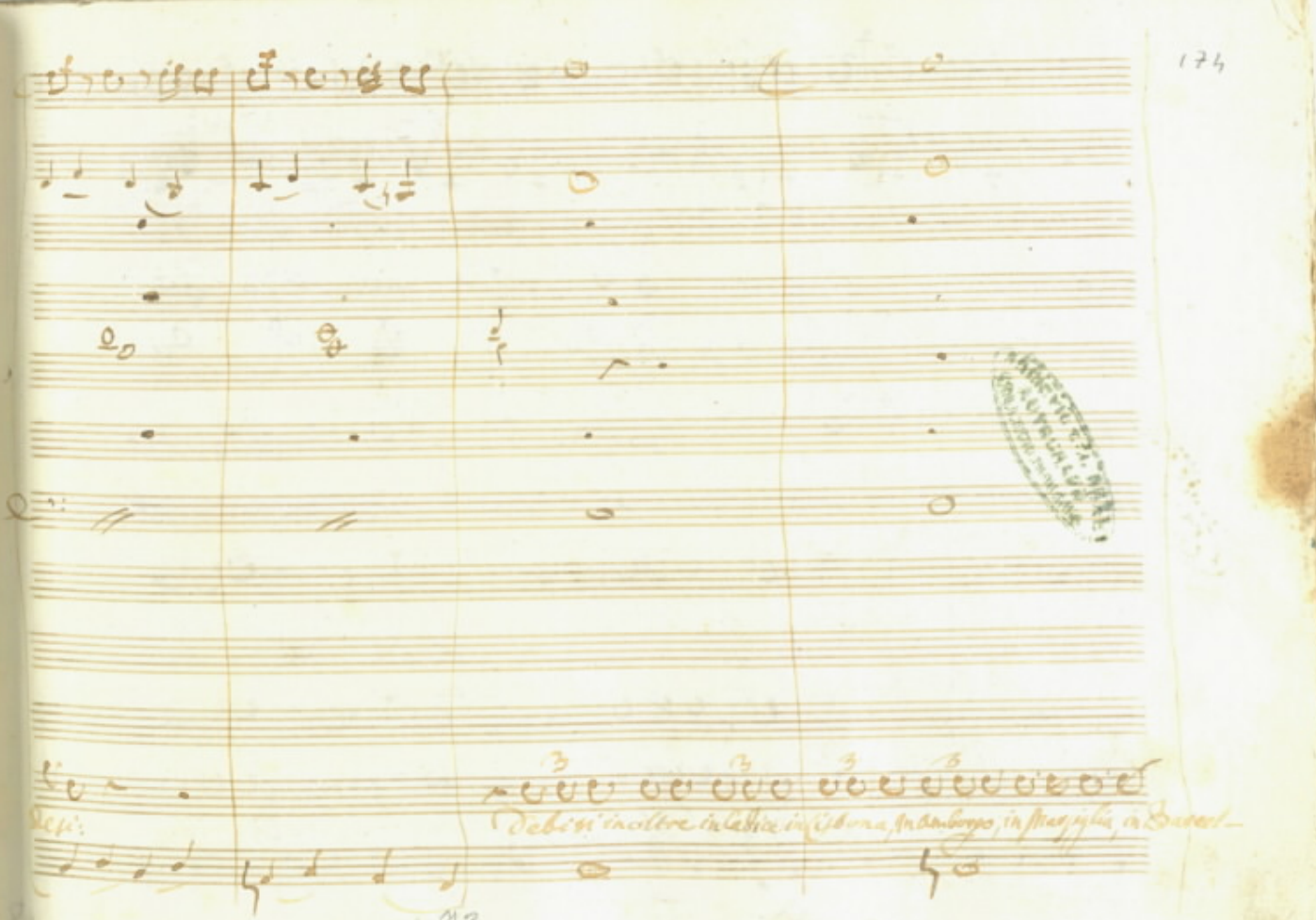

Num.º 4.
172
33
Si, si leggerà
sentiam cosa è!
sentiam cosa è!

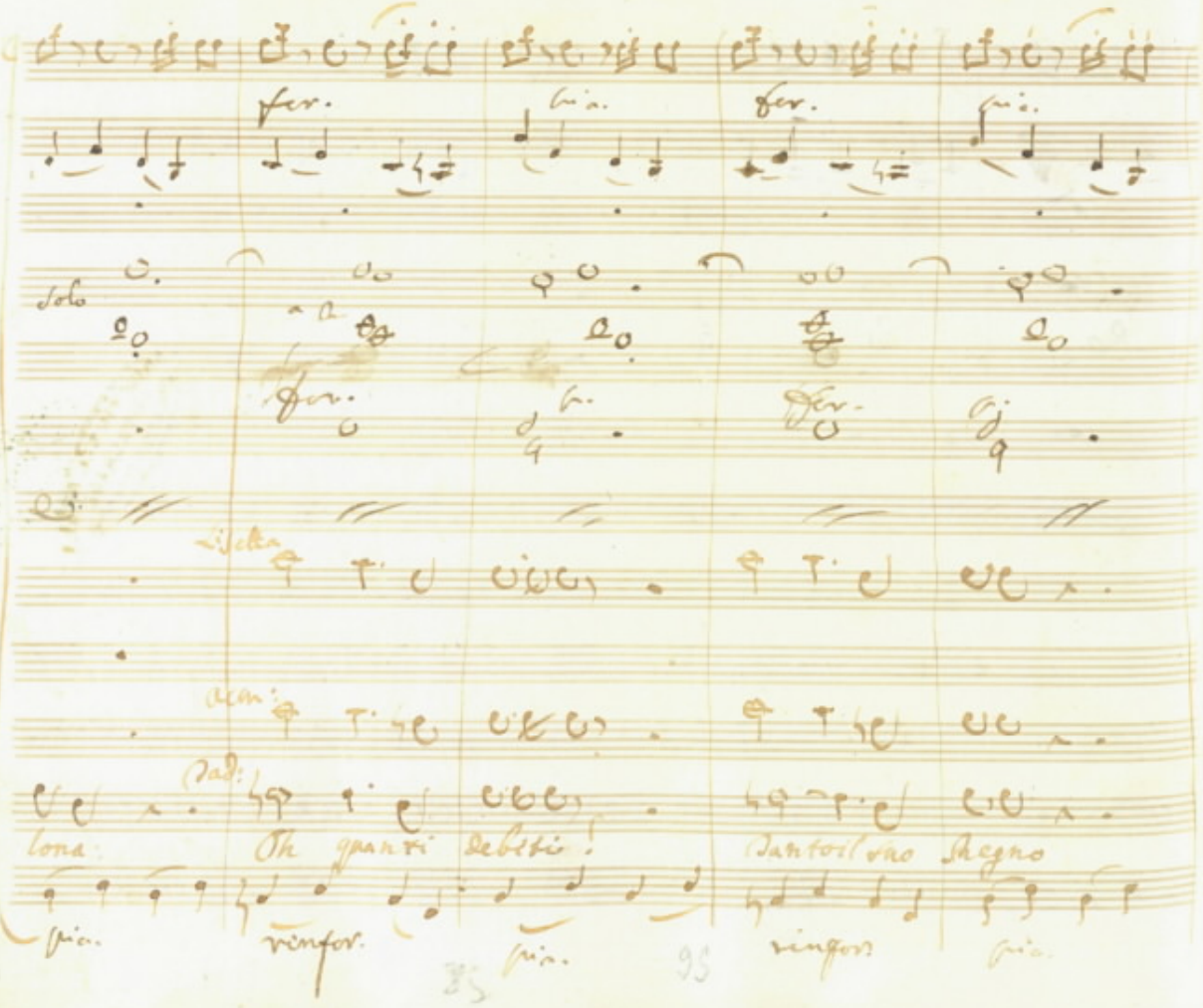

Stesso andamento
L'istesso tempo
Mezza grande
Cento mila Biglietti ai Parenzini, quattro mila sei cento ai Giovanesi:
43
L'istesso Tempo

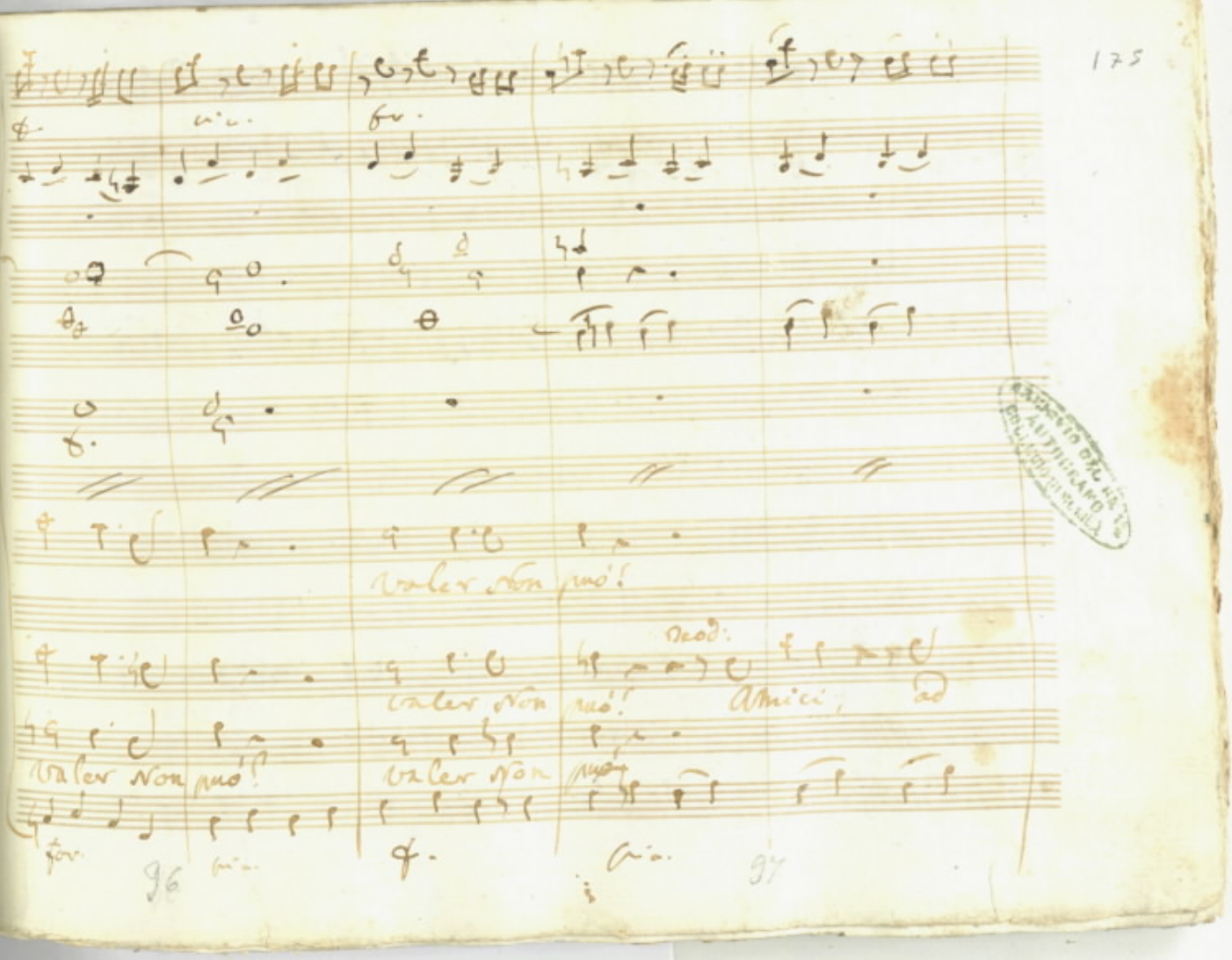


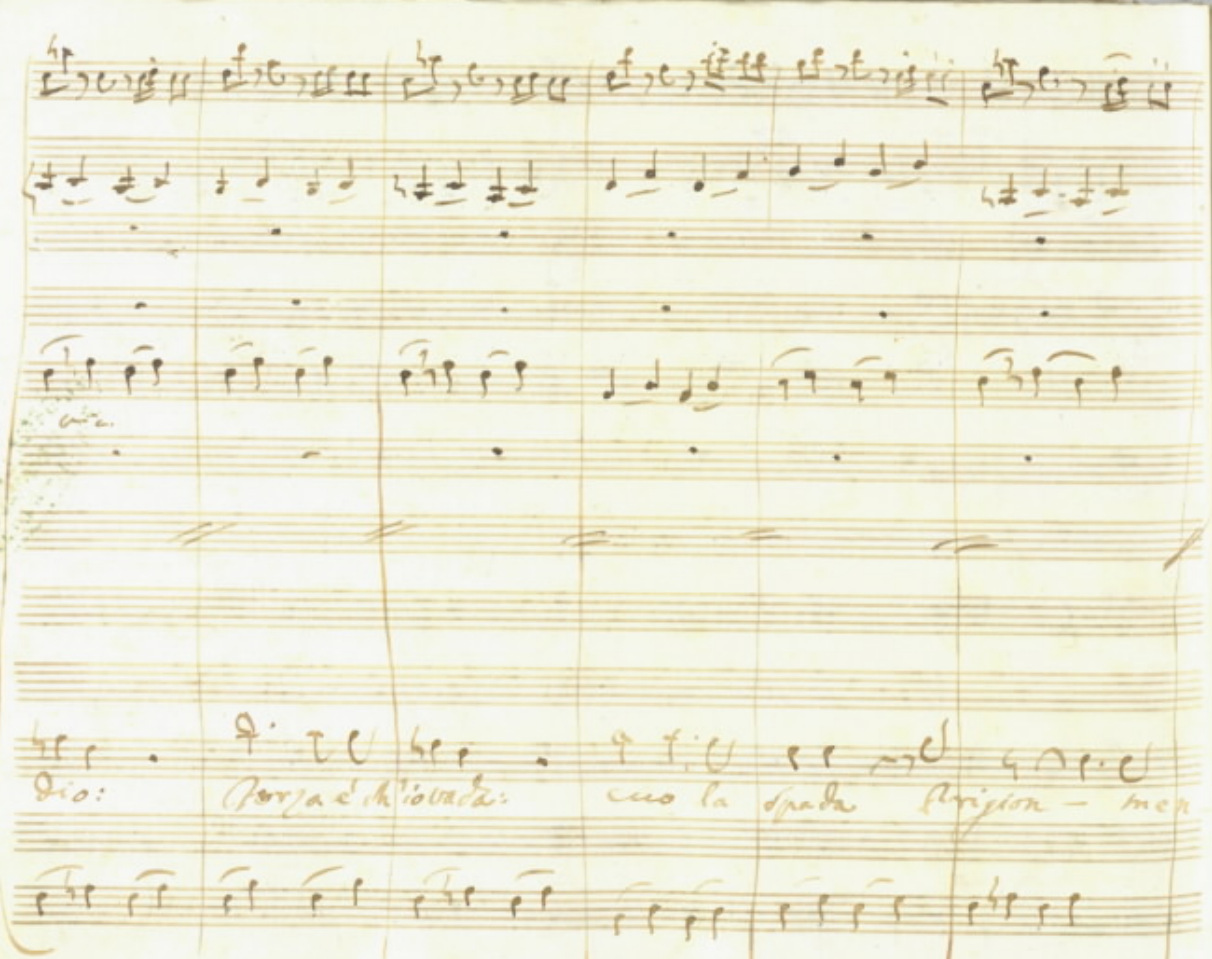
ARCHIVIO DEL
COLLEGIO


gleşi:
quarantta mila ottanta per giorni intieri tempi e mezzi


Debiti in ottobre in Lisbona, in Danimarca, in Magonza, in Baviera


fer.
Lia.
fer.
Lia.
Solo
fer.
Lia.
fer.
Lia.
Ijcka
Lia.
Pad:
Lona
Oh quanti debitis!
Santo il vino Segno
Lia.
rinfor.
Lia.
rinfor.
Lia.

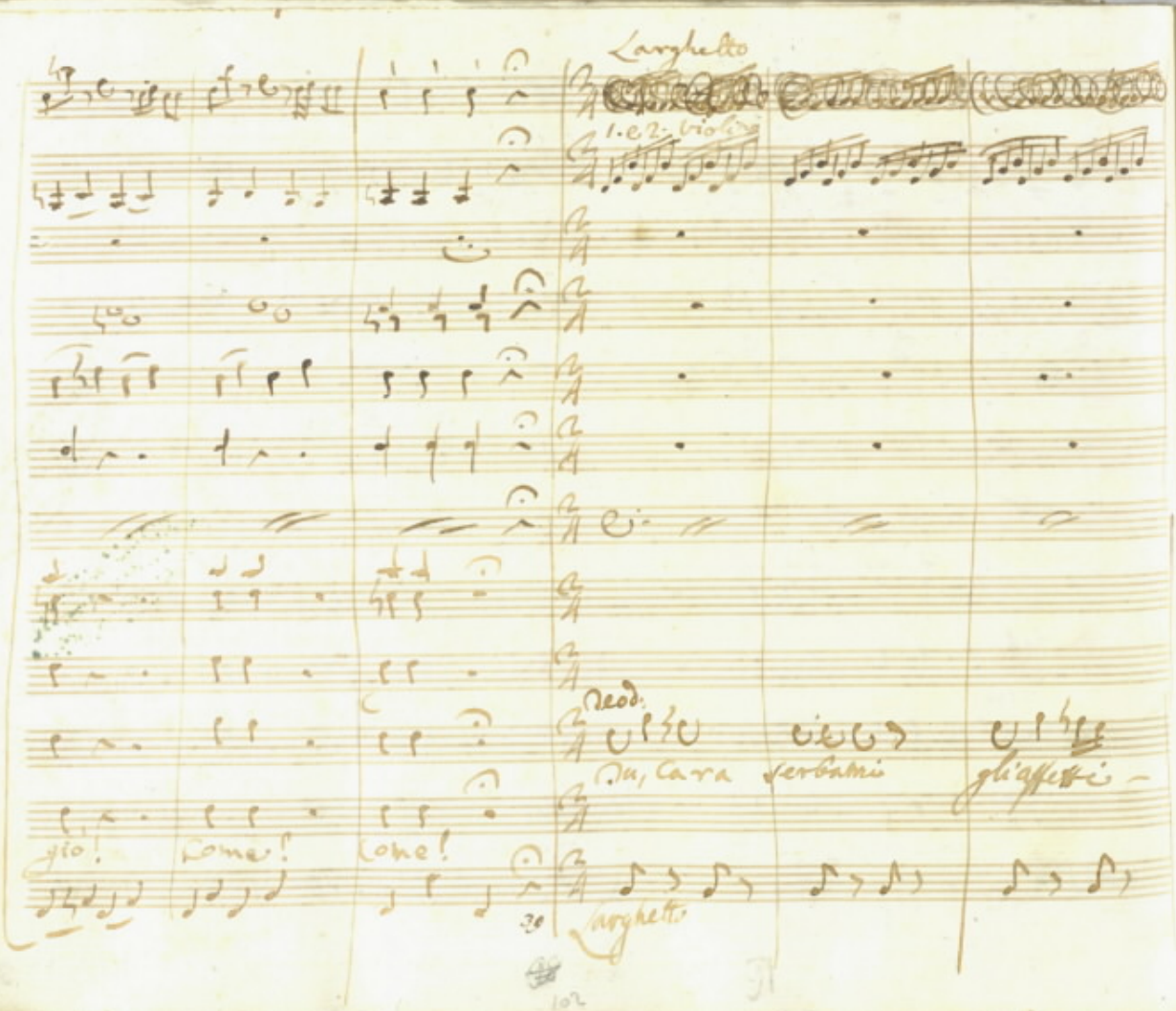

Valer Non può!
Valer Non può!
Valer Non può!
Valer Non può!
Amici, ad
96
97

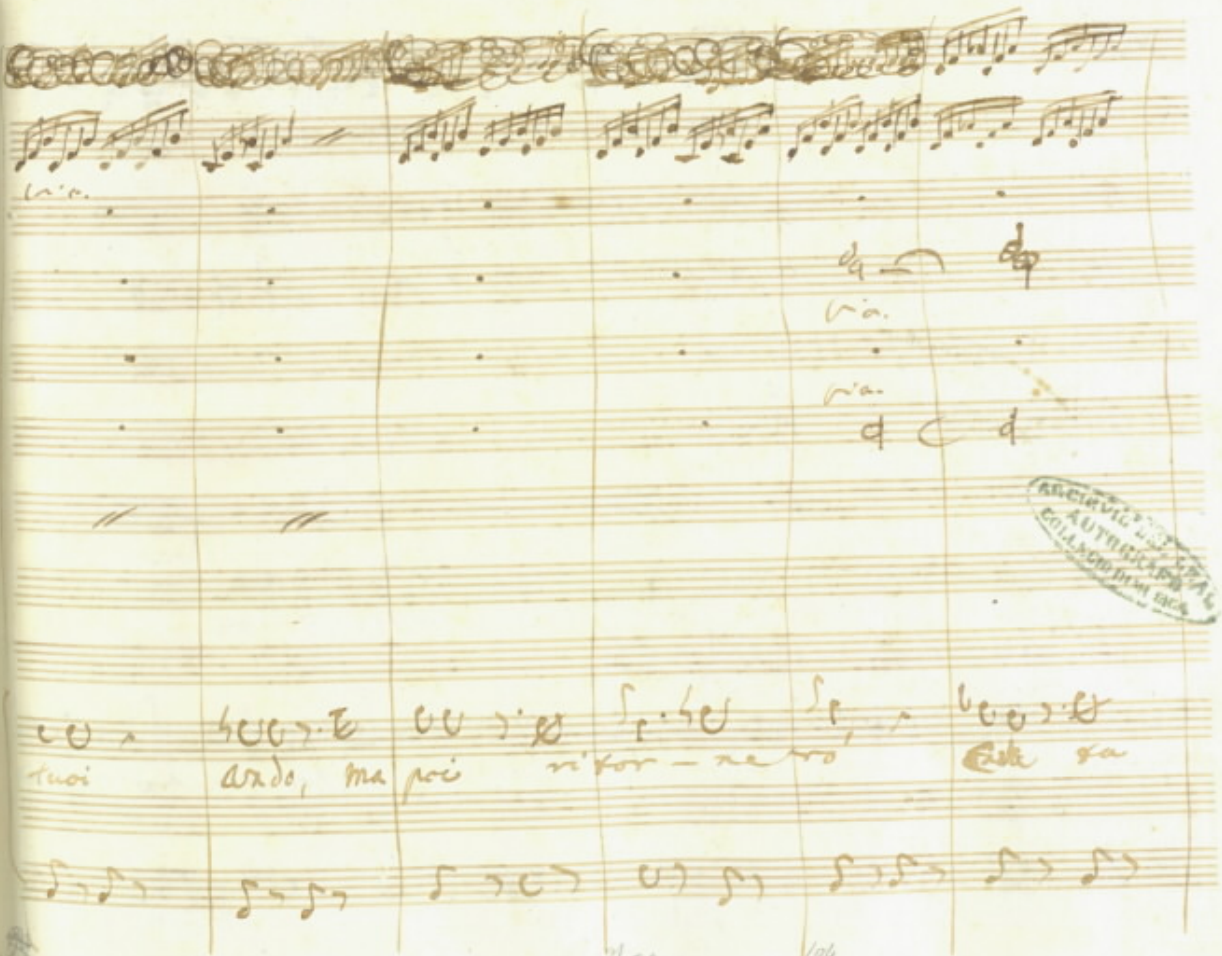

Dio: Porque defiendas: con la espada Religion — mer

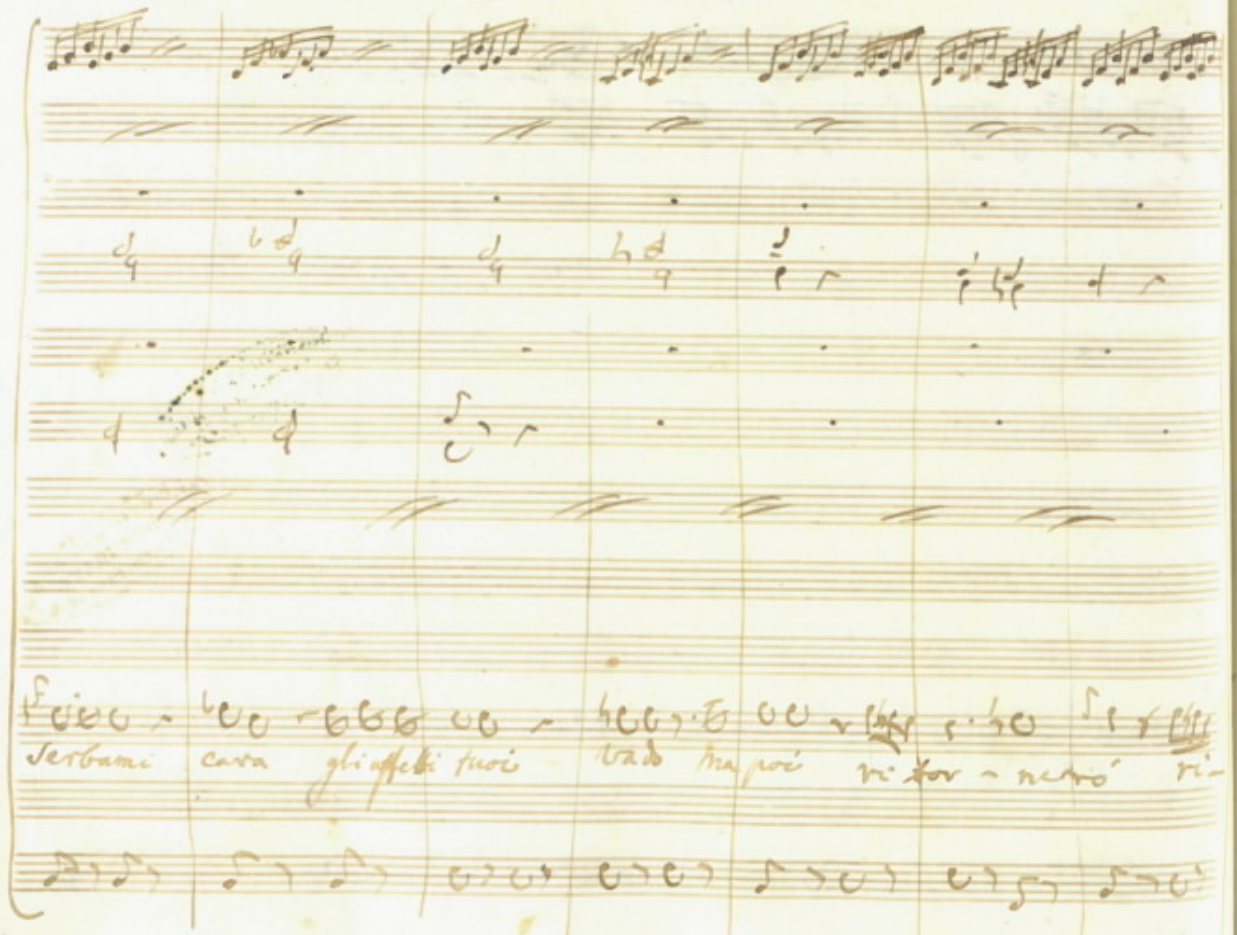
Come in un subito

Tutto cangiò

Tutto can


Larghetto
1.e 2. Violini
Recit.
Tu, Cara
serbami
gli affetti
gio!
come!
come!
30
Larghetto


tuoi
ardo, ma poi
ritor – nerò
Cara


Serbami cara gli affetti tuoi
Vado ma poi vi tor - nerò ri-

Lisetta

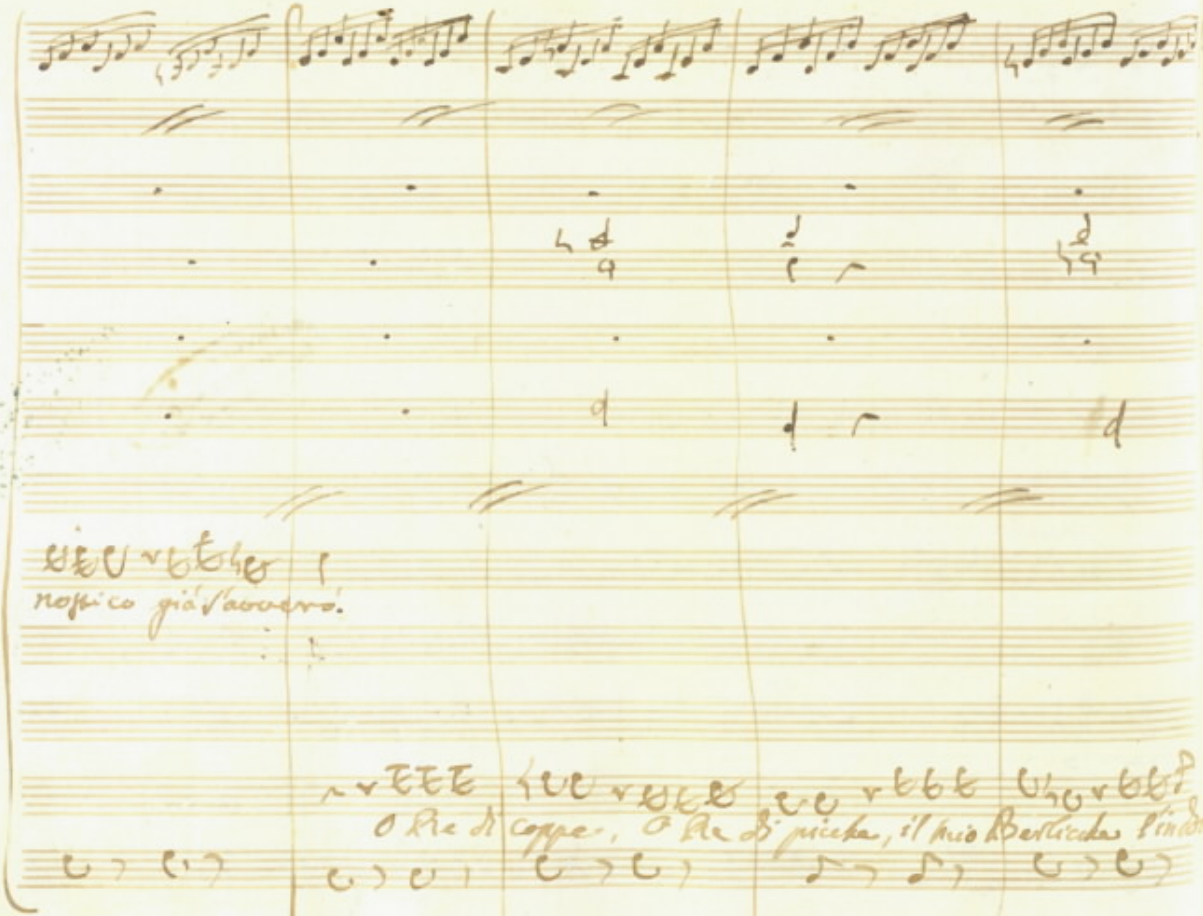
un uomo in Carcere spiegar non so

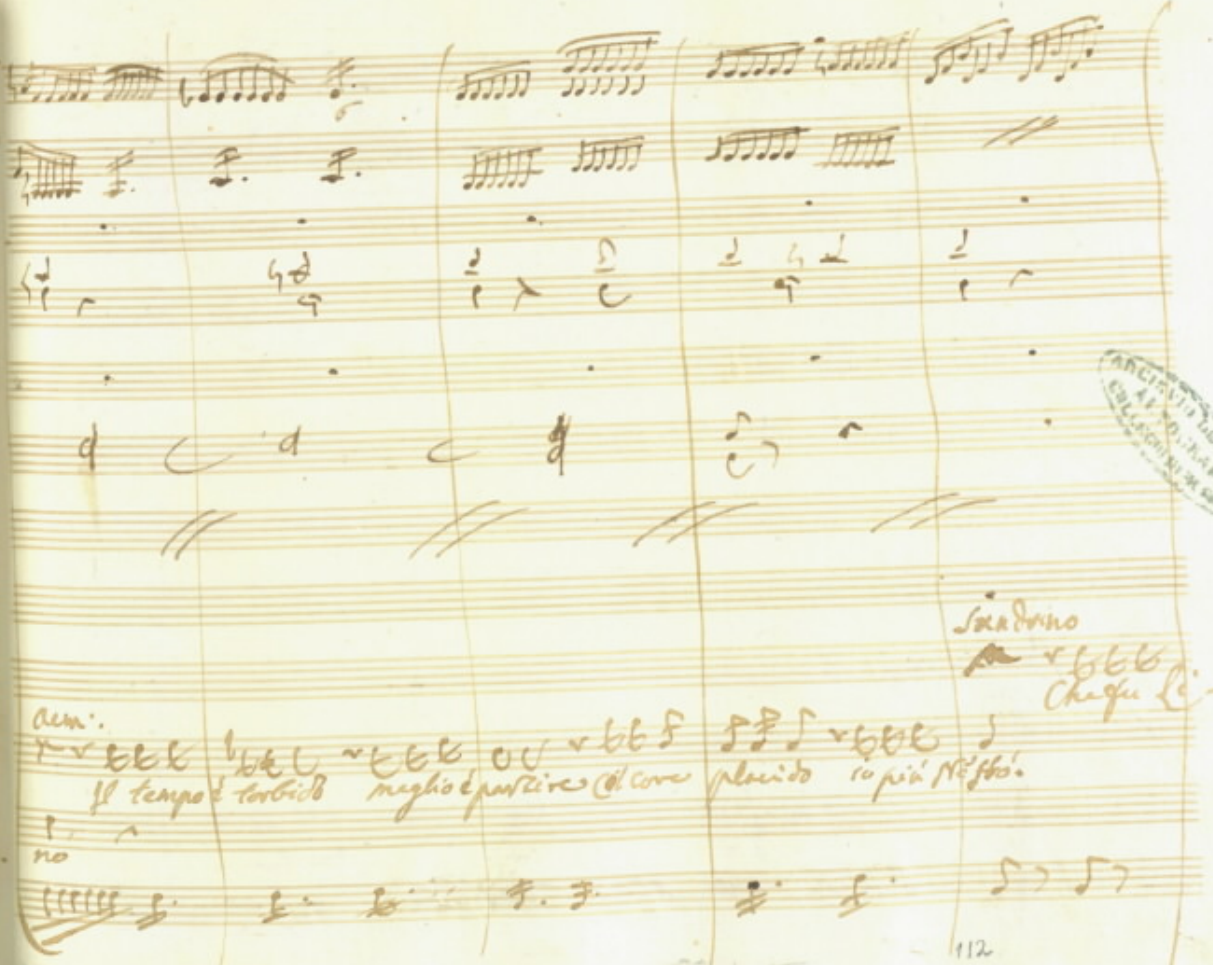
Belija.

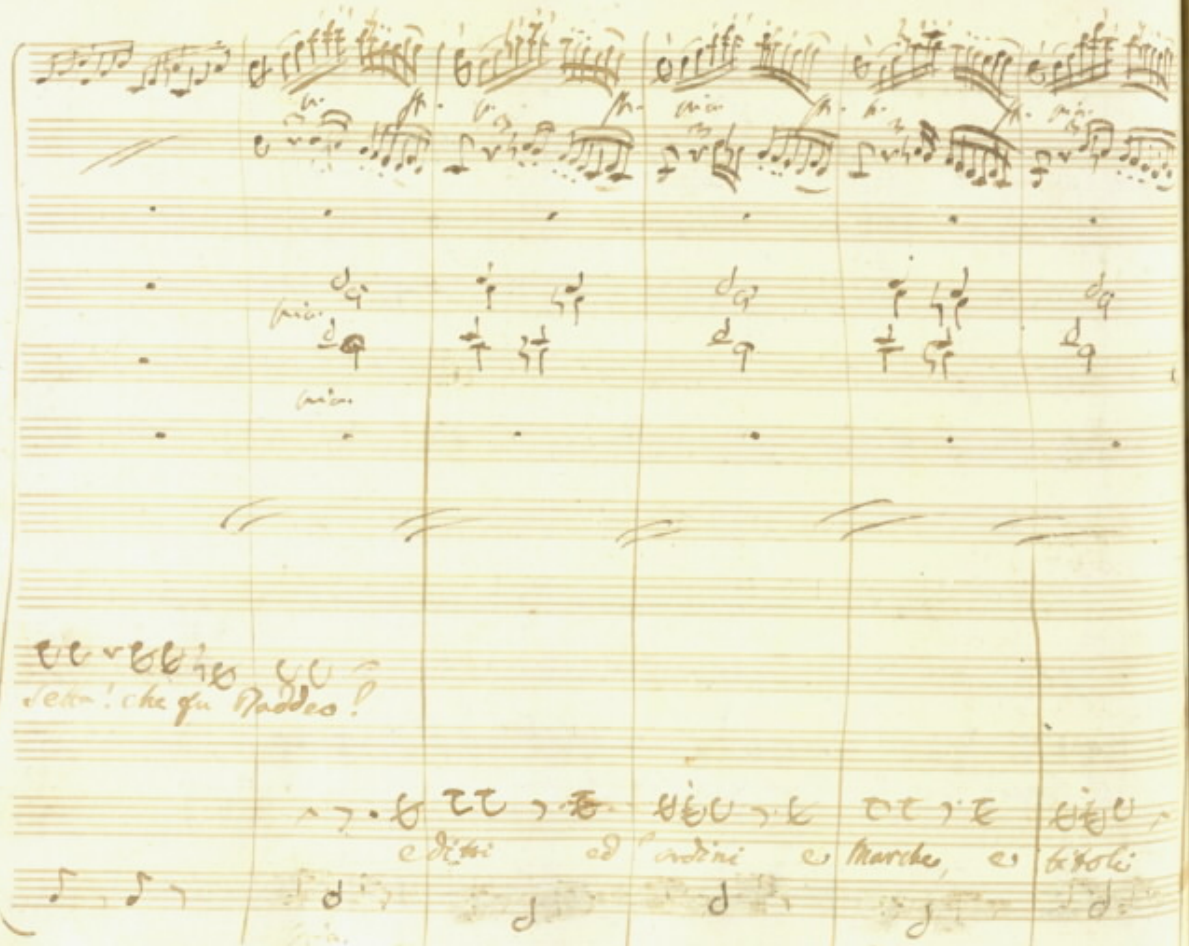
Povero Lire lo seguirò

Il mio pro—

tornerò.


nopico già s'avvera.
O Re di coppe, O Re di picche, il mio Bertrando l'indo


Sordino
Cheque
Il tempo è torbido
meglio di partire col cove
placido
to più Nessio.
111
112


detto! che fu Nadeo!
e detti ed ordini e Marche, e Cavalli

120

34

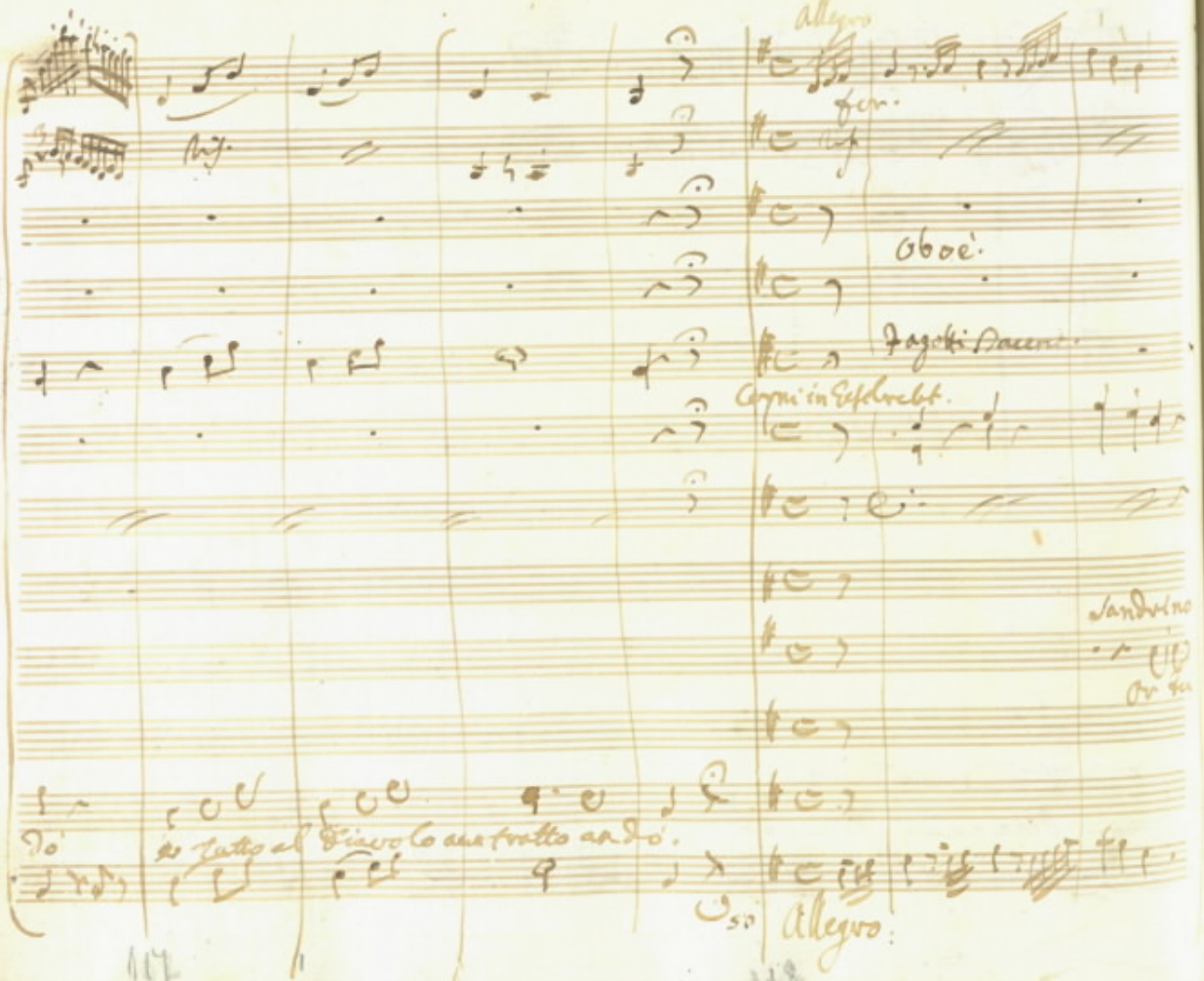
p... of.

Ivono, Imeneo

Generalato

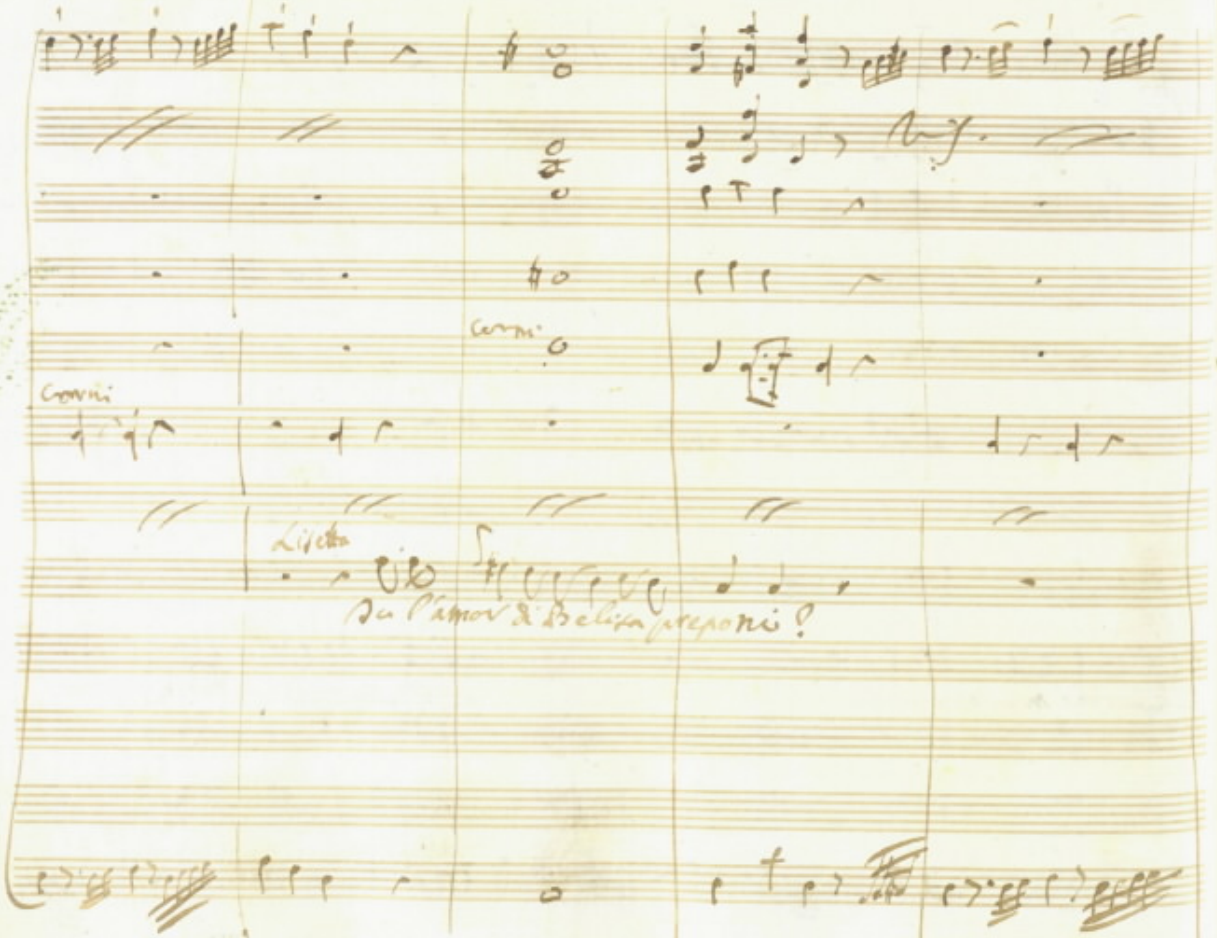
a tutto di Divoto a un tratto an

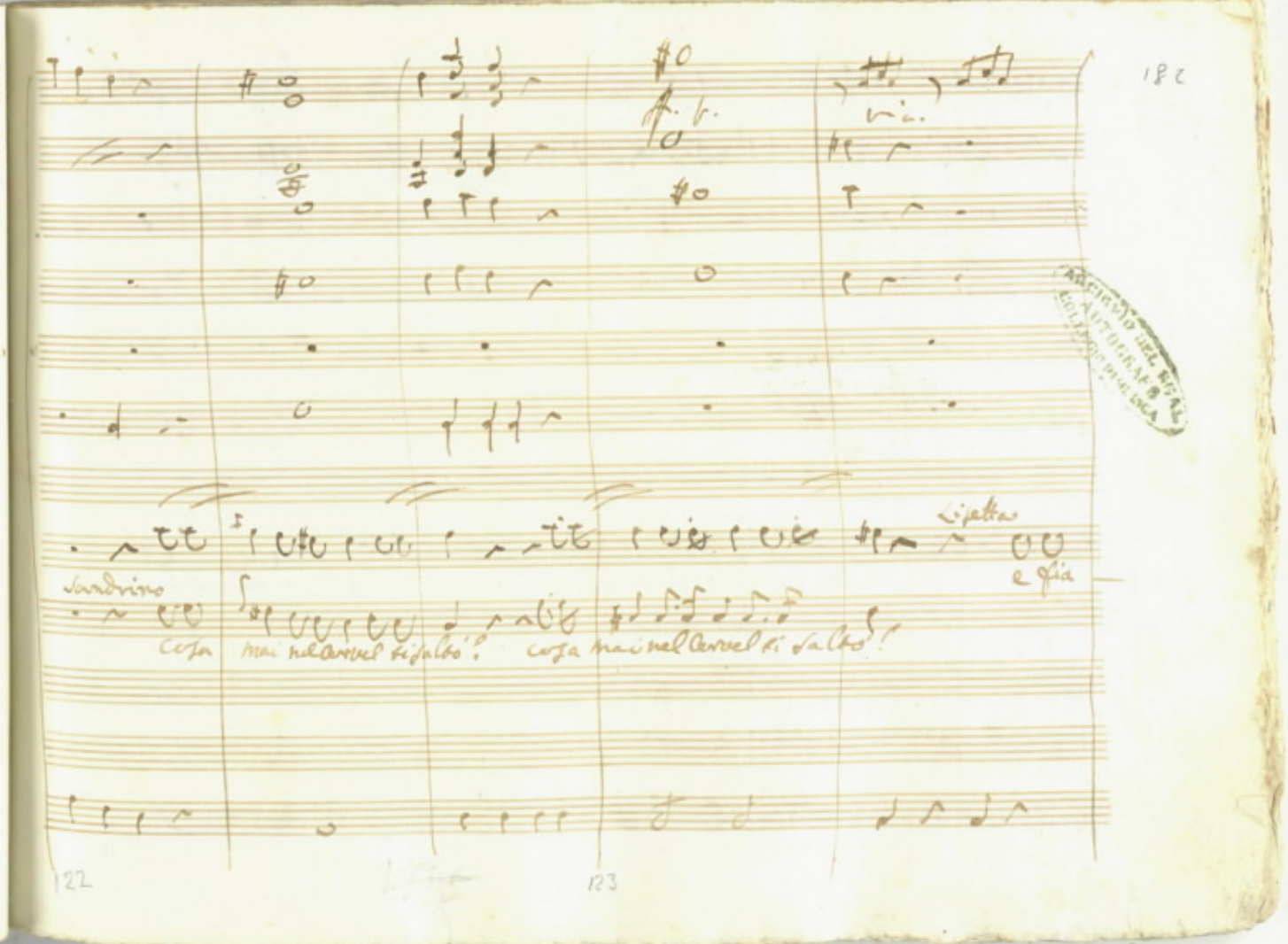
Gia. of.


Allegro
Oboè.
Fagotti Bassoni.
Corni in Esdurebat.
Violino
Viola
Do
Allegro.

Vedi perchè m'abbandono?

E Ombra vana ed barra di più?


Corni
Corni
Liretta
Su l'amor di Belisa fregoni?

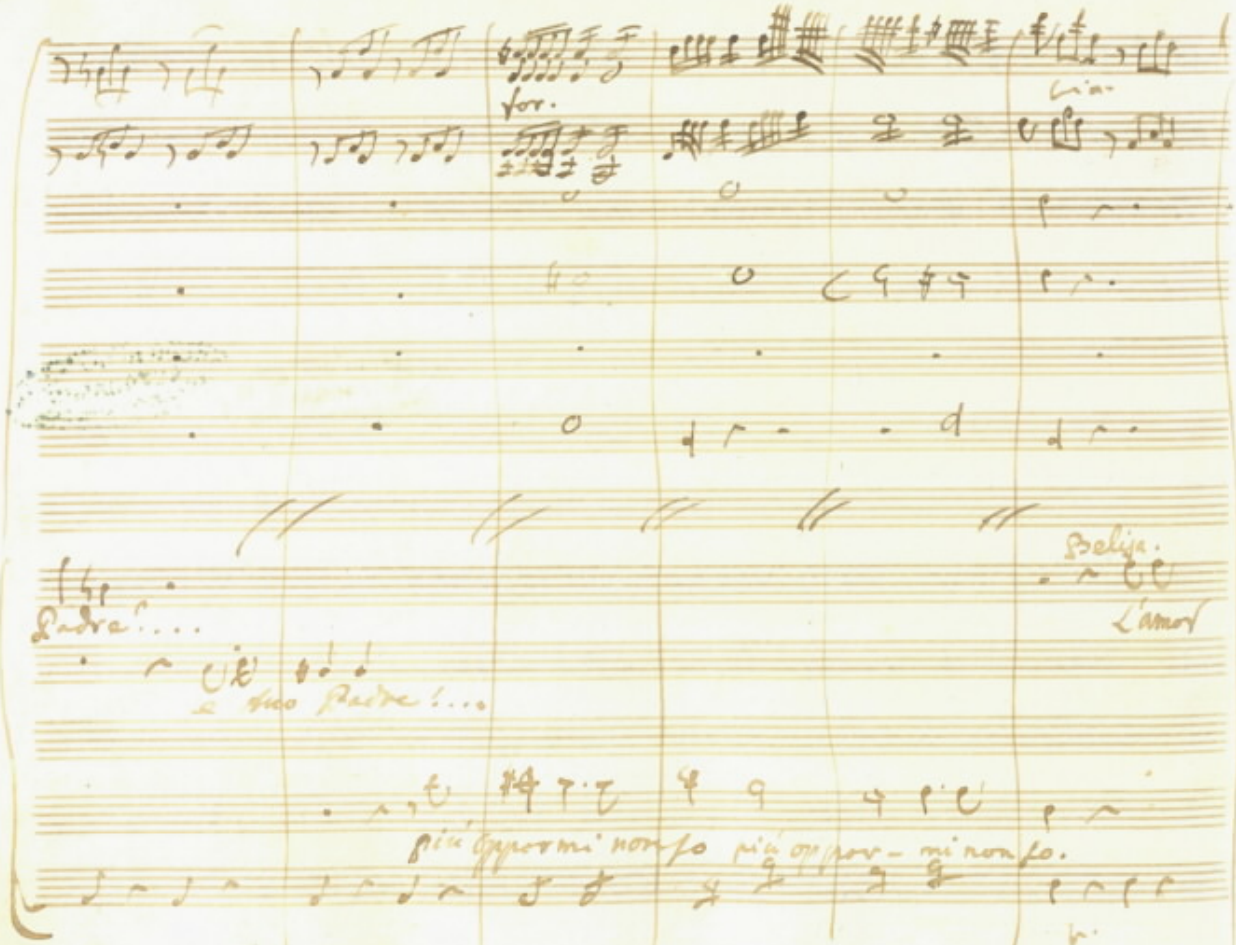

182
vla.
Sandrino
cosa mai nel Cervel di Salbo!
cosa mai nel Cervel di Salbo!
e fia
122
123

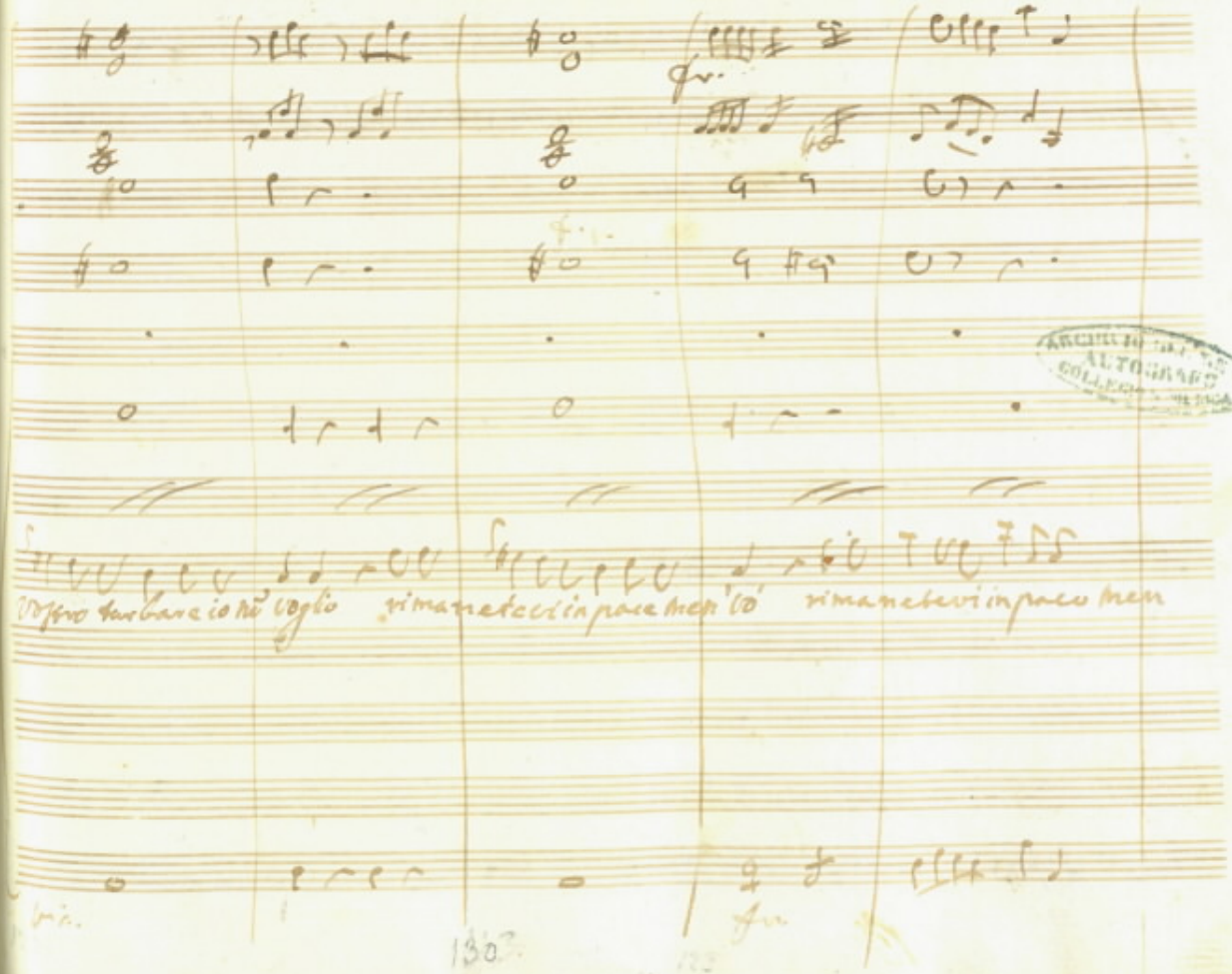
ver cheingannata mi' ria e ria ver cheingannata mi' ria.

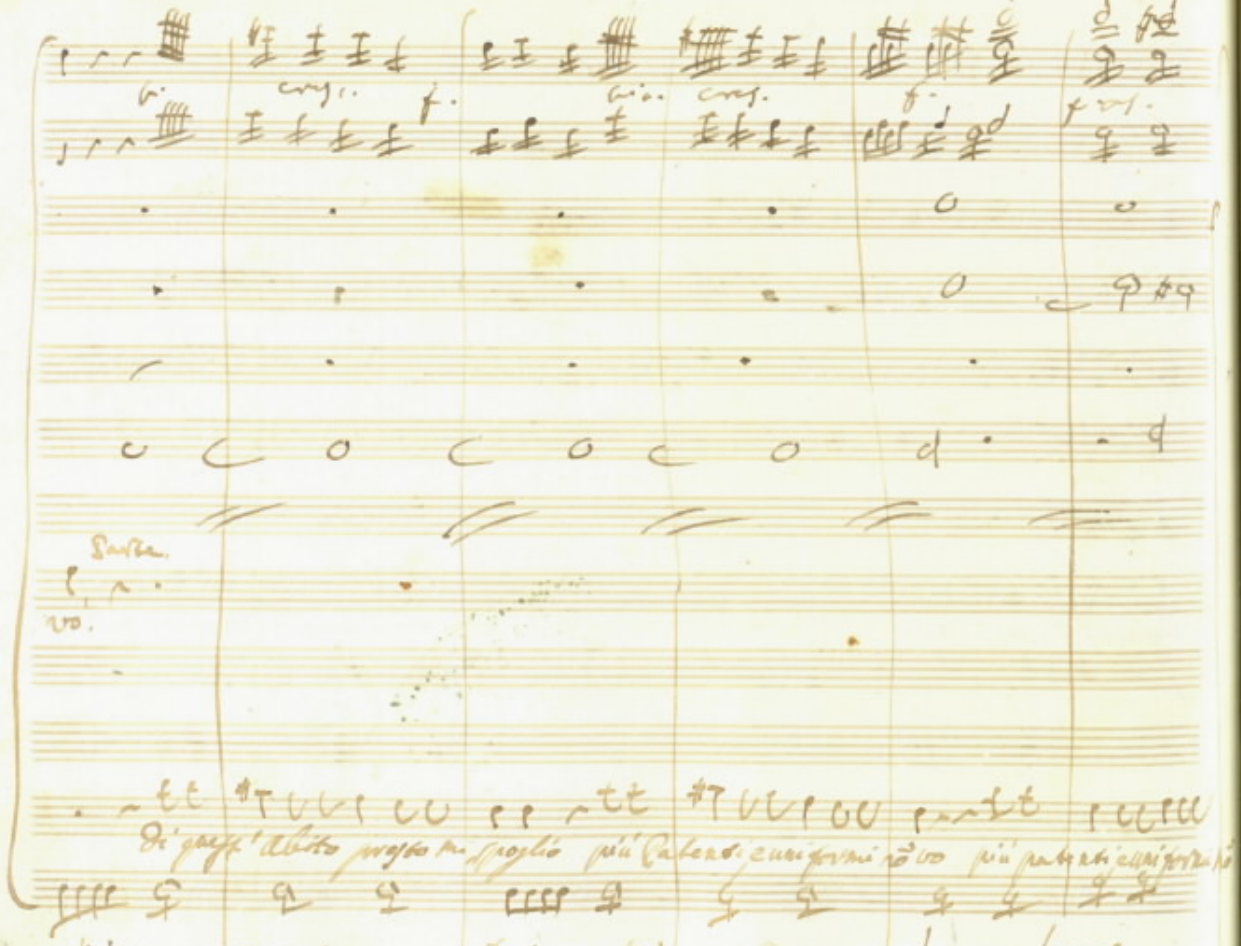
Lisetta

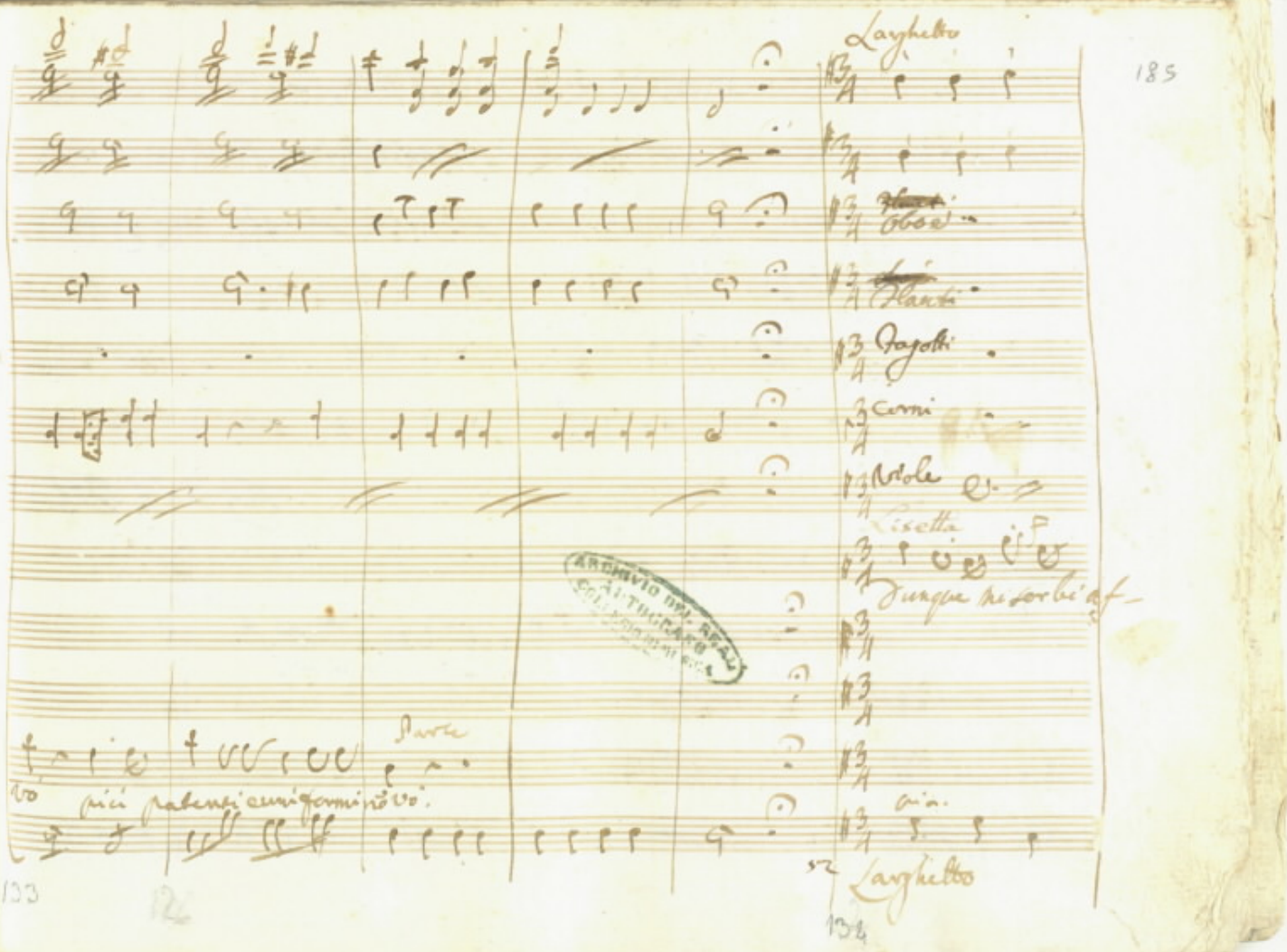
e lui

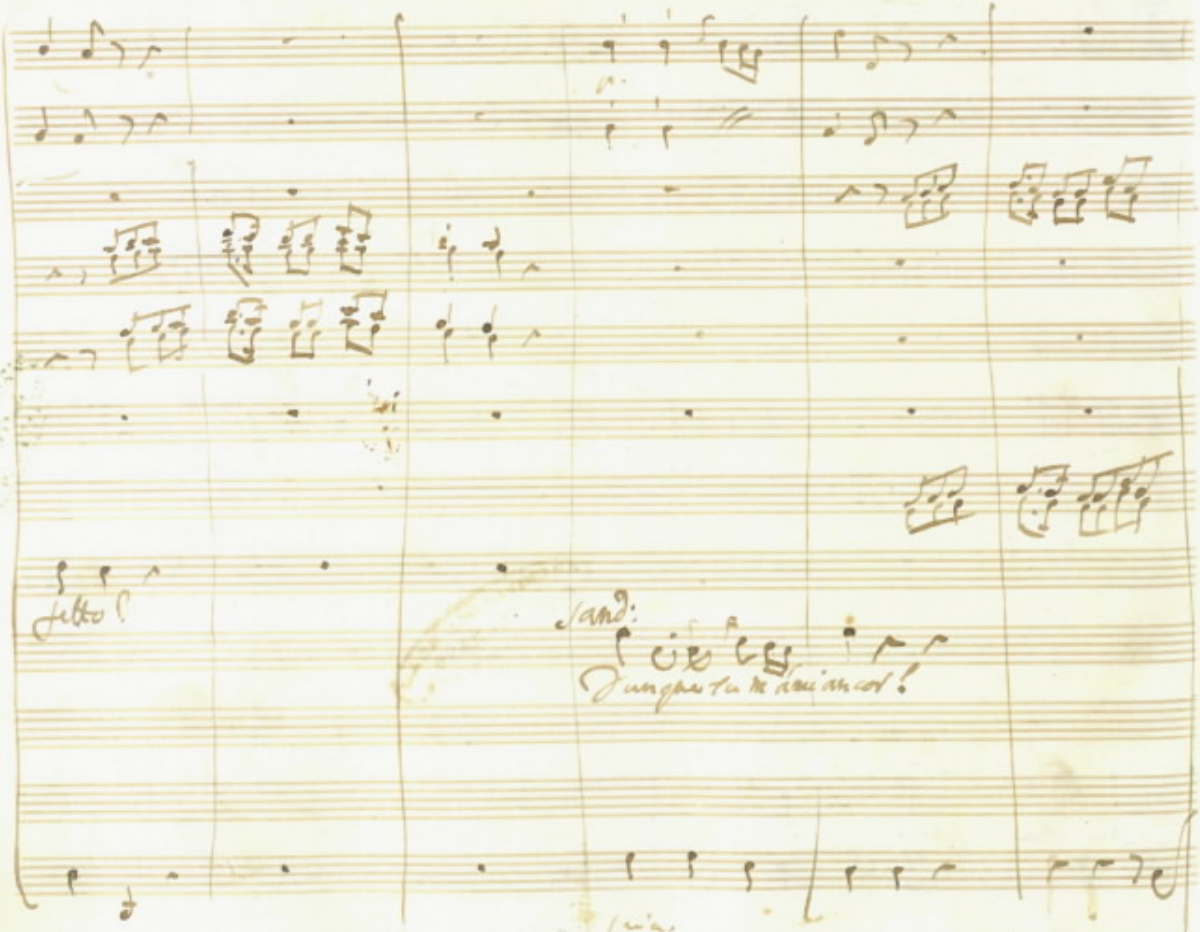
mia! Vita mia... colpa alcuna non ho' colpa alcuna non ho.

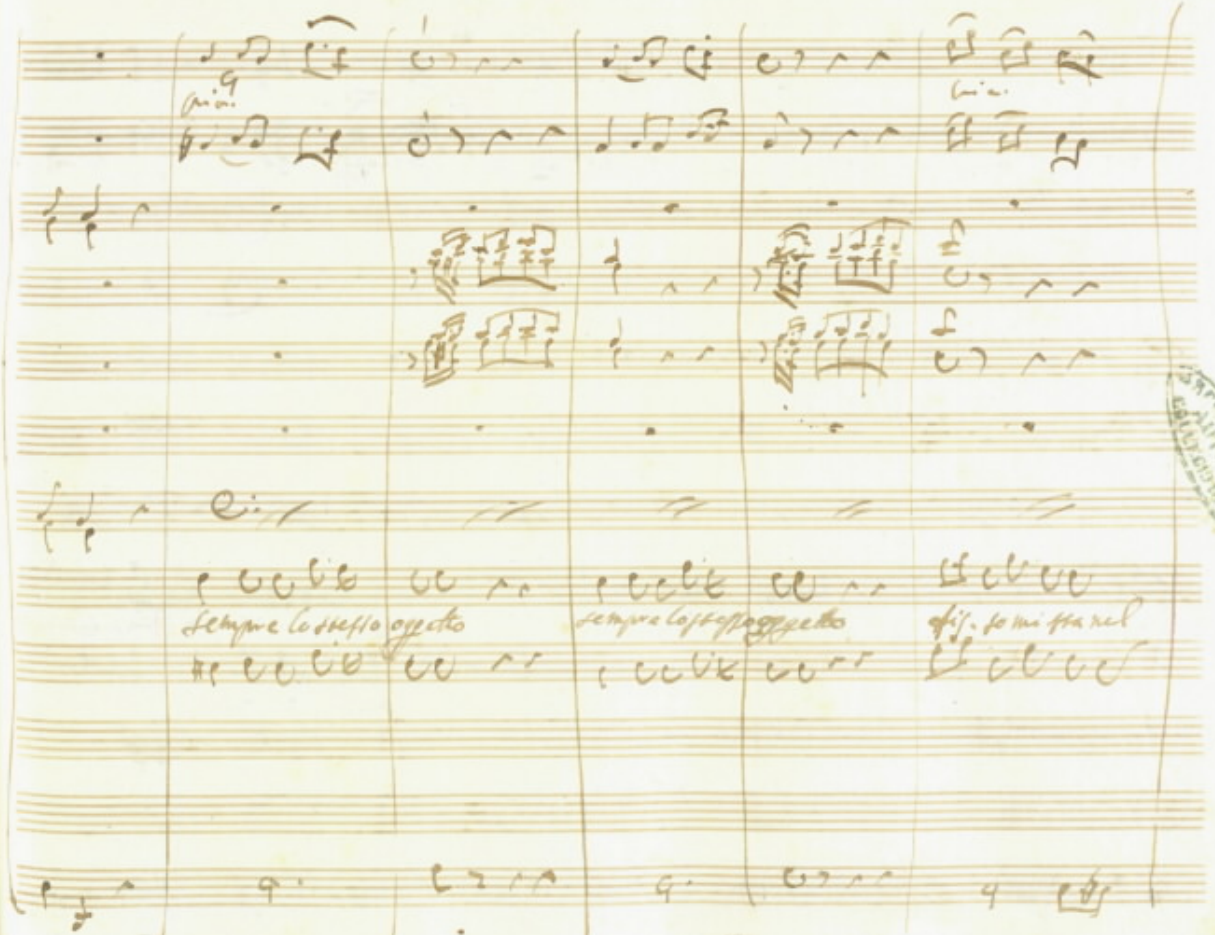

for.
Padre!...
Belija.
L'amor
Il suo Padre!...
più opporvi mi non so più opporvi mi non so.


Vorrei turbare io nò voglio rimanetevi in pace meco ò rimanetevi in pace meco
130

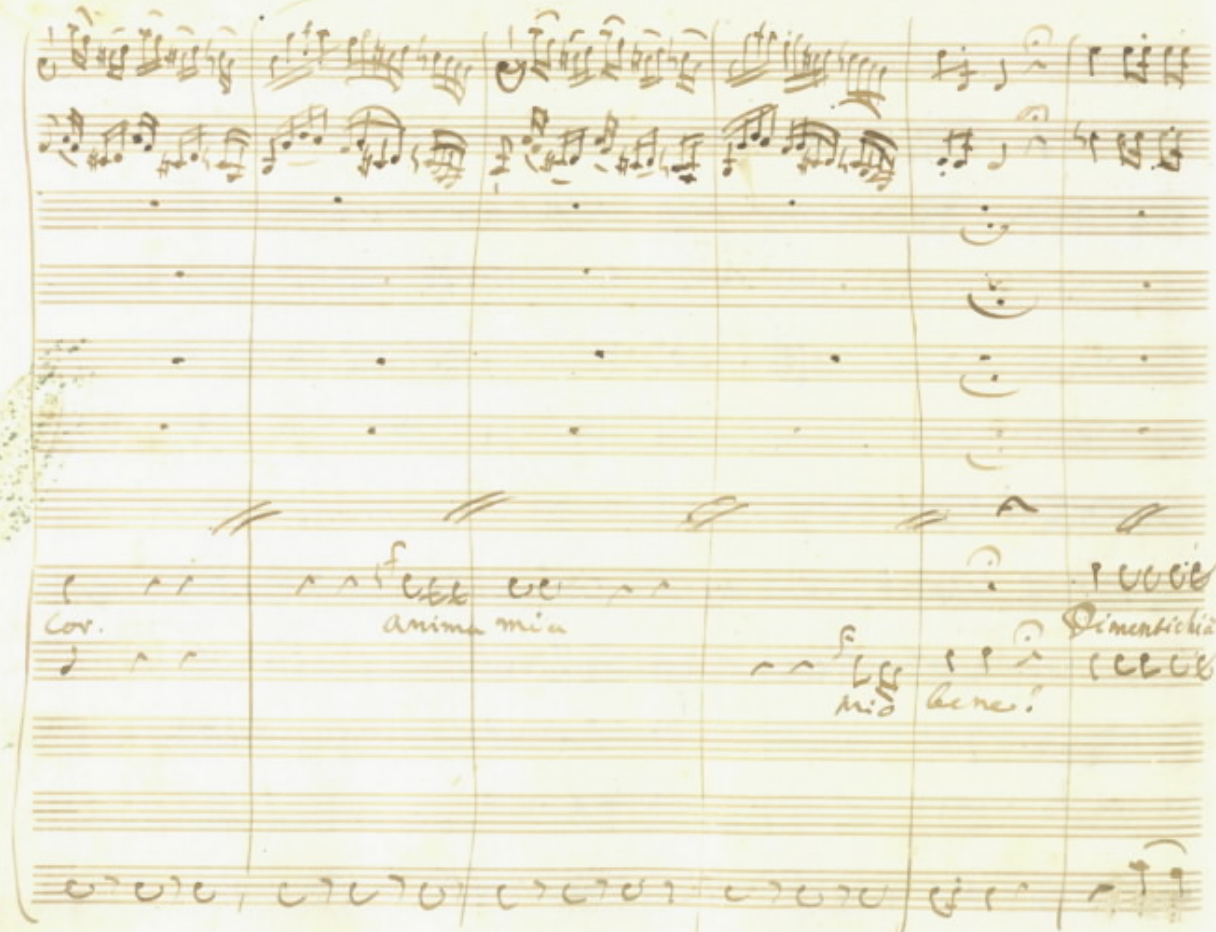

Sarke.
Vo.
Di gaeff' Abito proprio in foglio più Calcando cui giorni vo più patendo cui giorni
Wa. cresc. f. Cresc. f. f. f.


Larghetto
Oboi
Fagotti
Corni
Viole
Tasti
Tutti
Larghetto
Viole
Tasti
Tutti
Viole
Tasti
Tutti
Viole
Tasti
Tutti


detto!
Sand:
Jungfer Tu Mr dein ort!

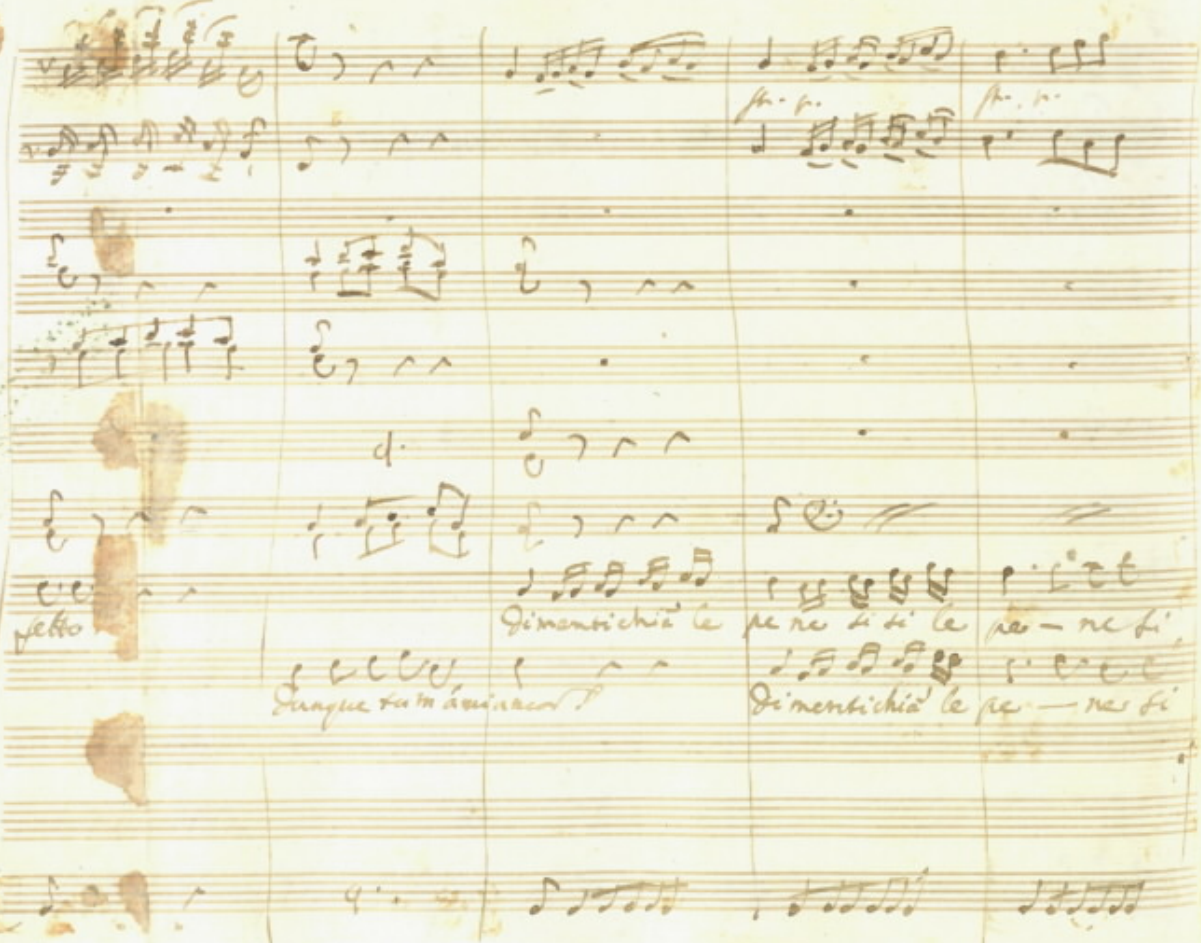


BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI MILANO


Cor.
anima mia
mio
bene!
Dimentichi

ARCHIVIO DEL FILARMONICO

pene di torni al primo amor di torni al primo amor dunque miserbie f-


petto
Dimentichiâ le pe ne di te pe — ne fi
Dimentichiâ le pe — ne fi

col canto

f

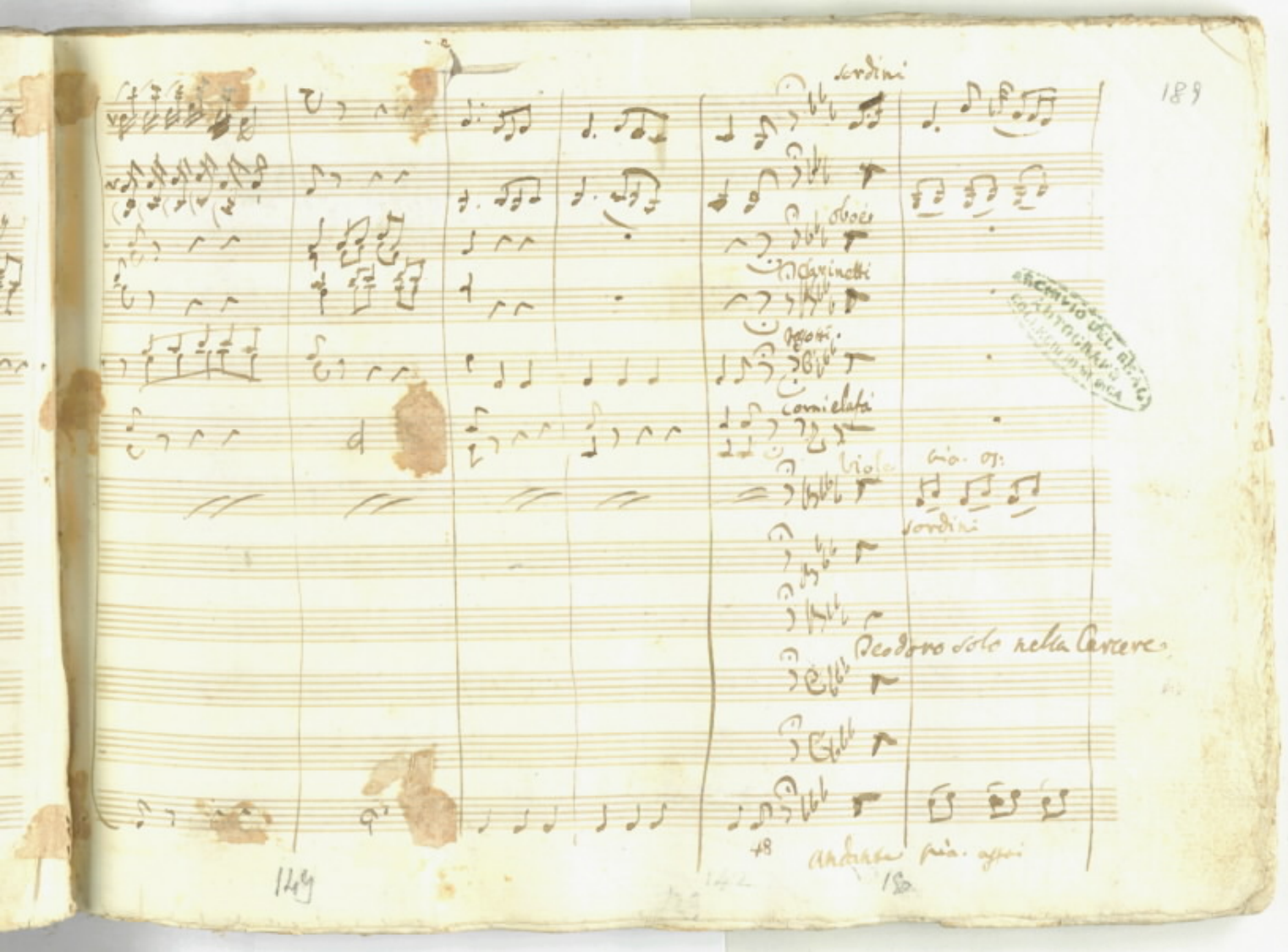
f

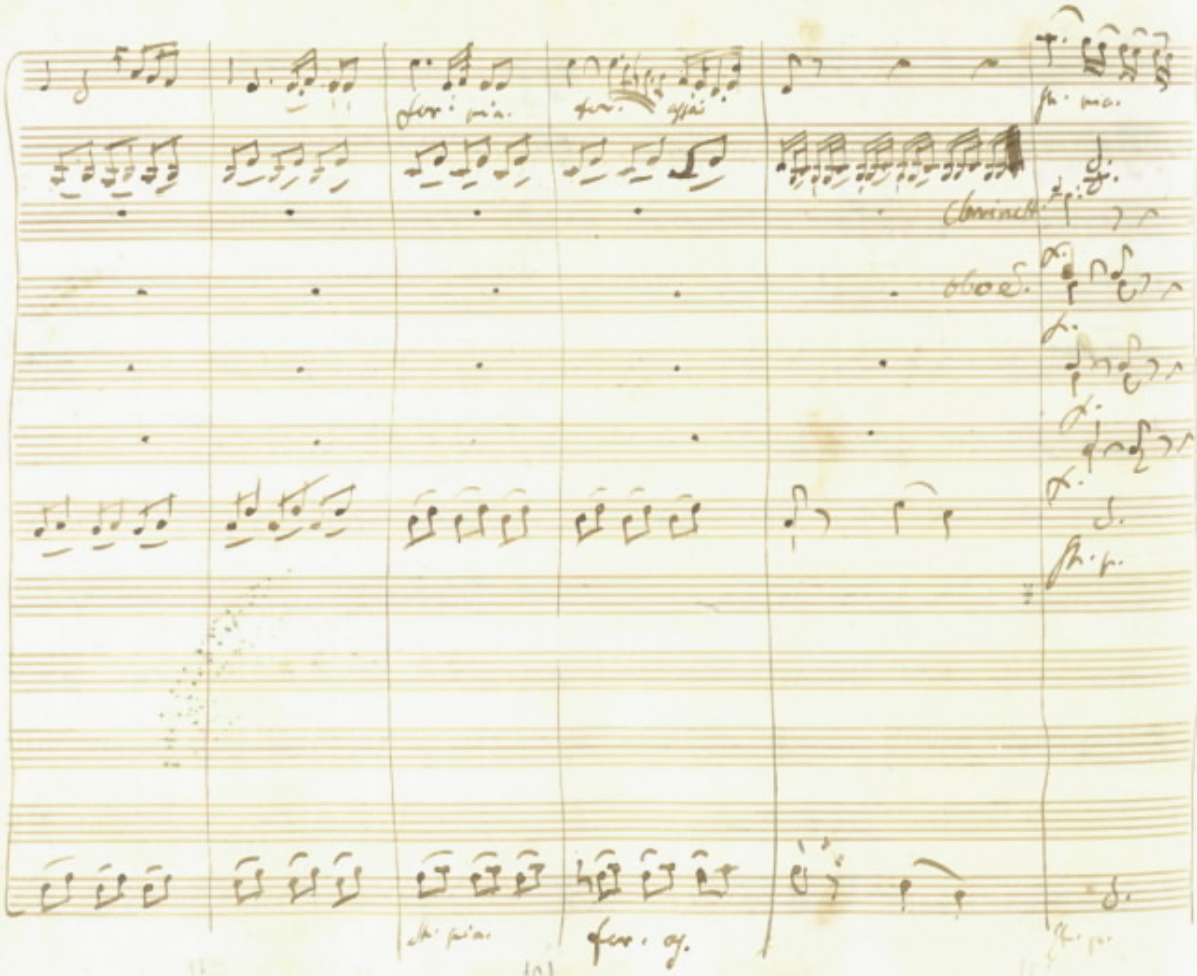
f

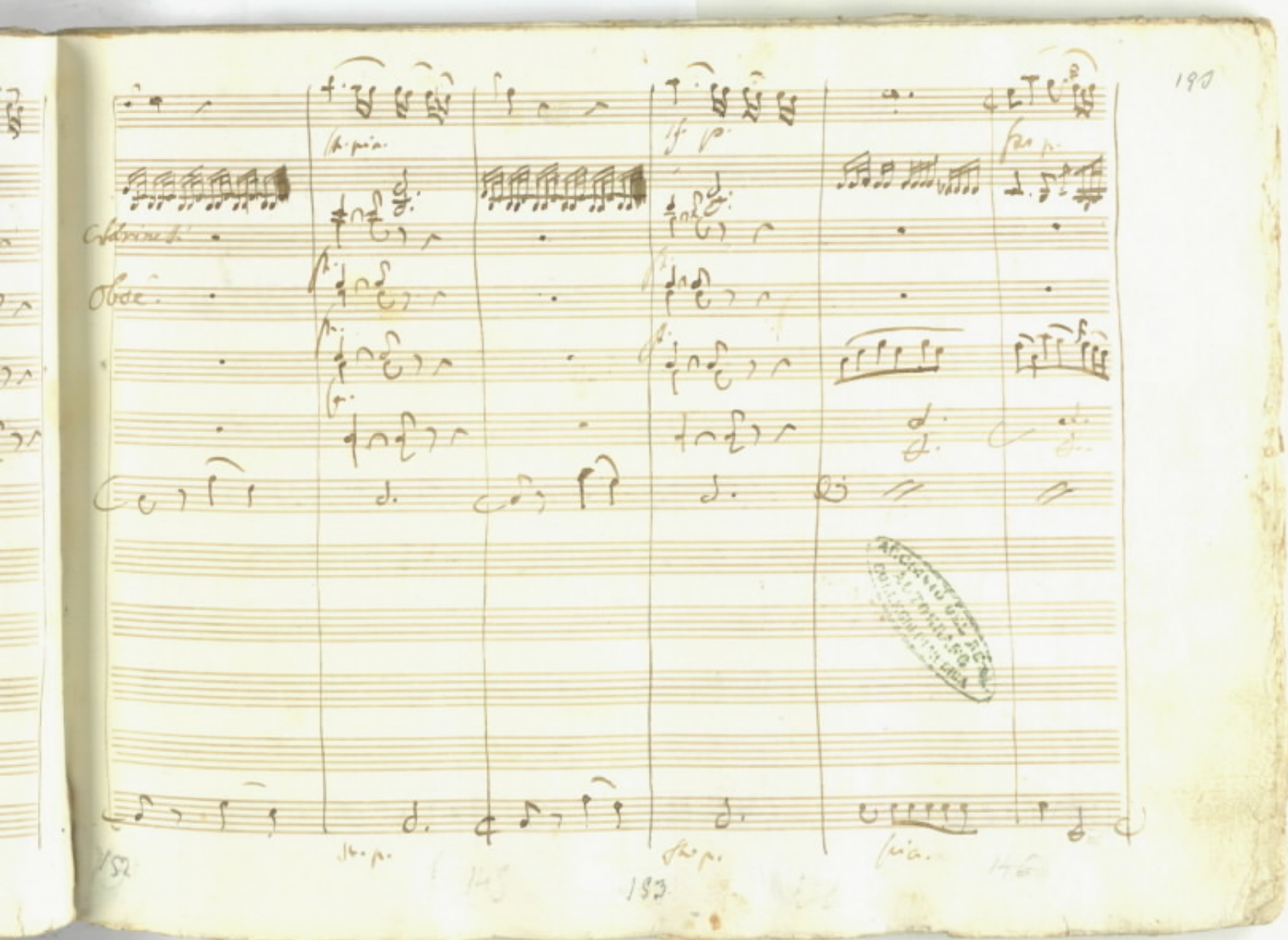
Tornial primiera

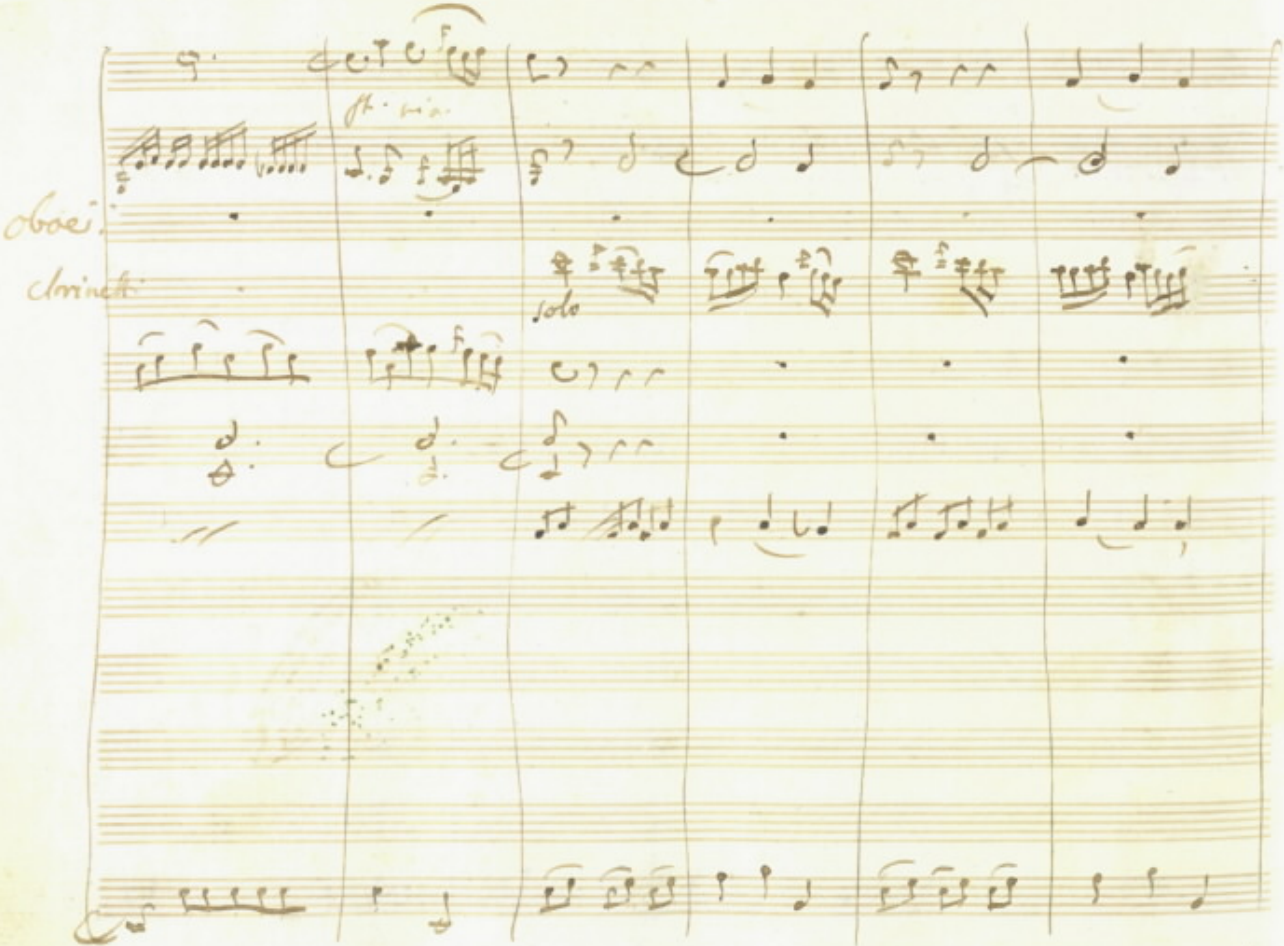
Tornial primiera

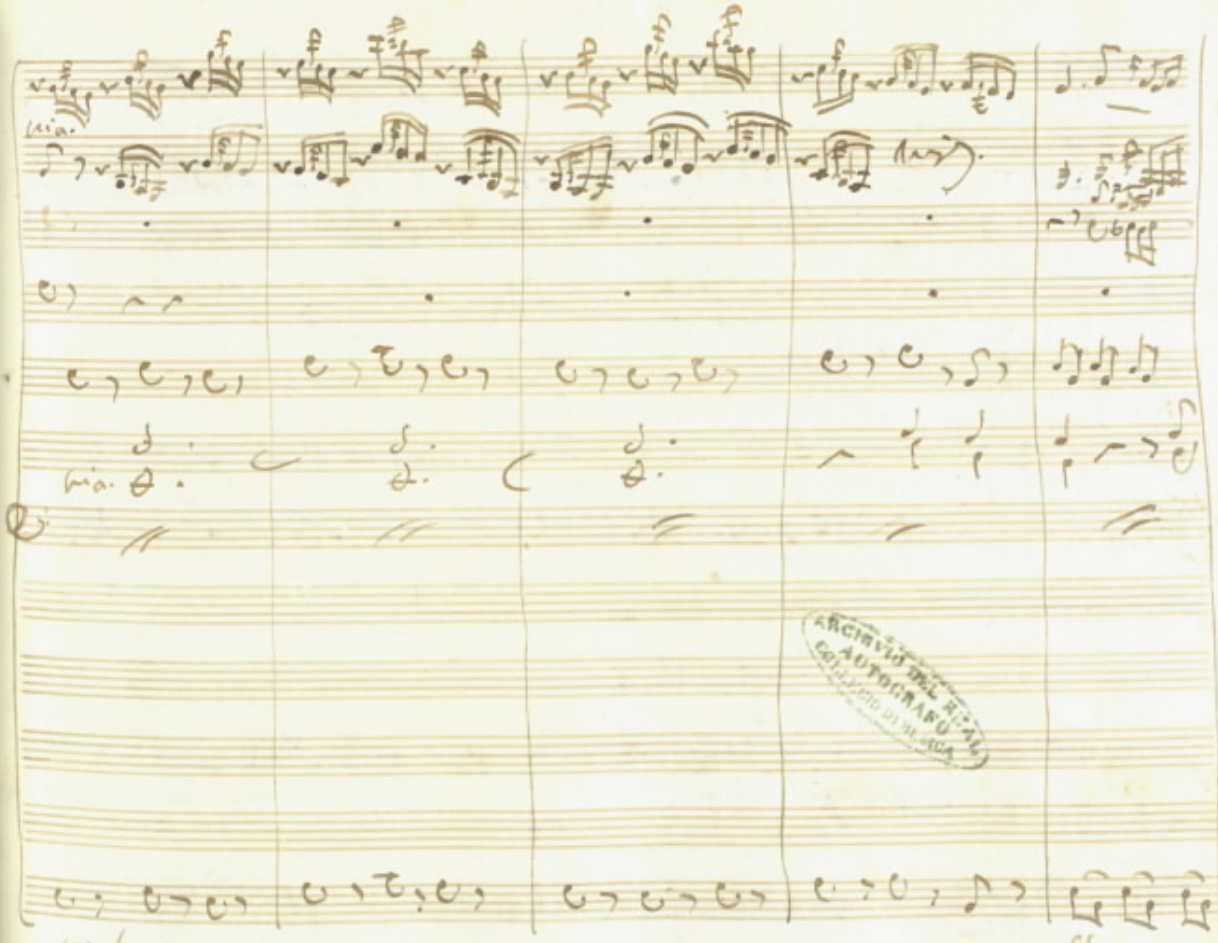
f


sordini
189
oboes
Clarinetti
Fagotti
corni elati
viole
sordini
Teodoro solo nella Carcere
48
Andante più appo
148
18


fur. pia.
fur. ogni
p. ma.
Clarinetti
Oboe
fp.
fp.
fp.

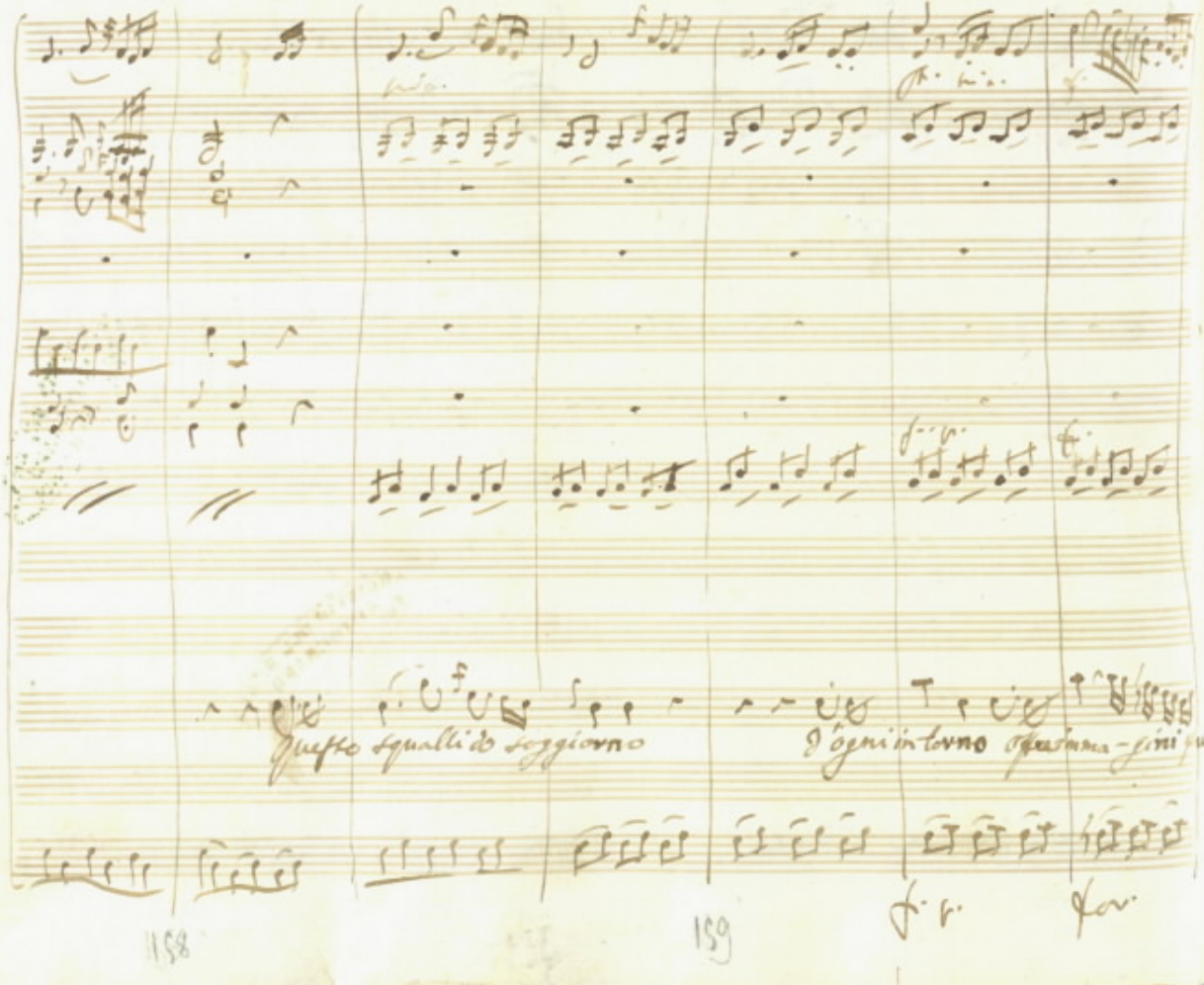

Clarinetti
Oboe
193

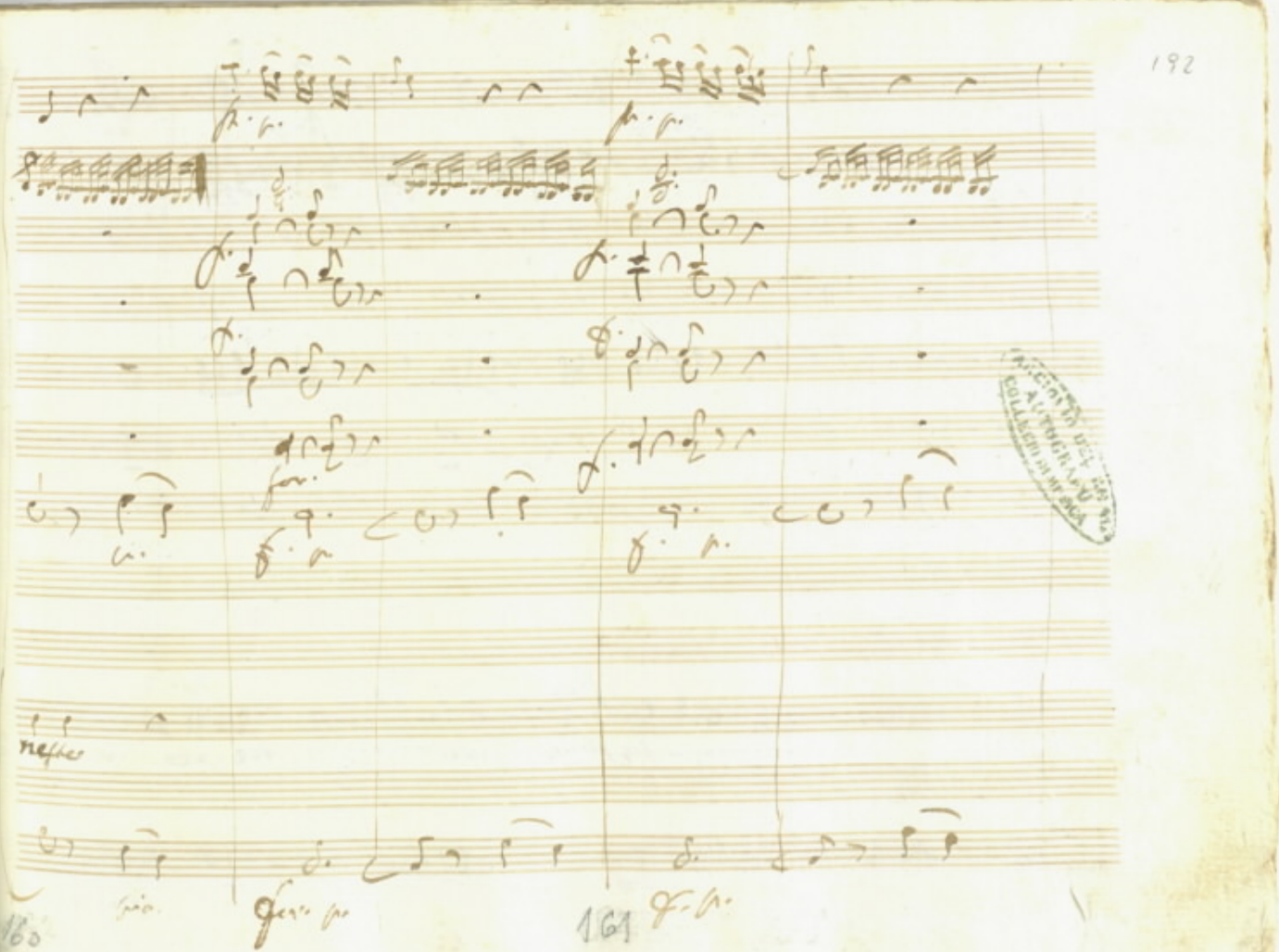

Oboe
Clarinetti
solo

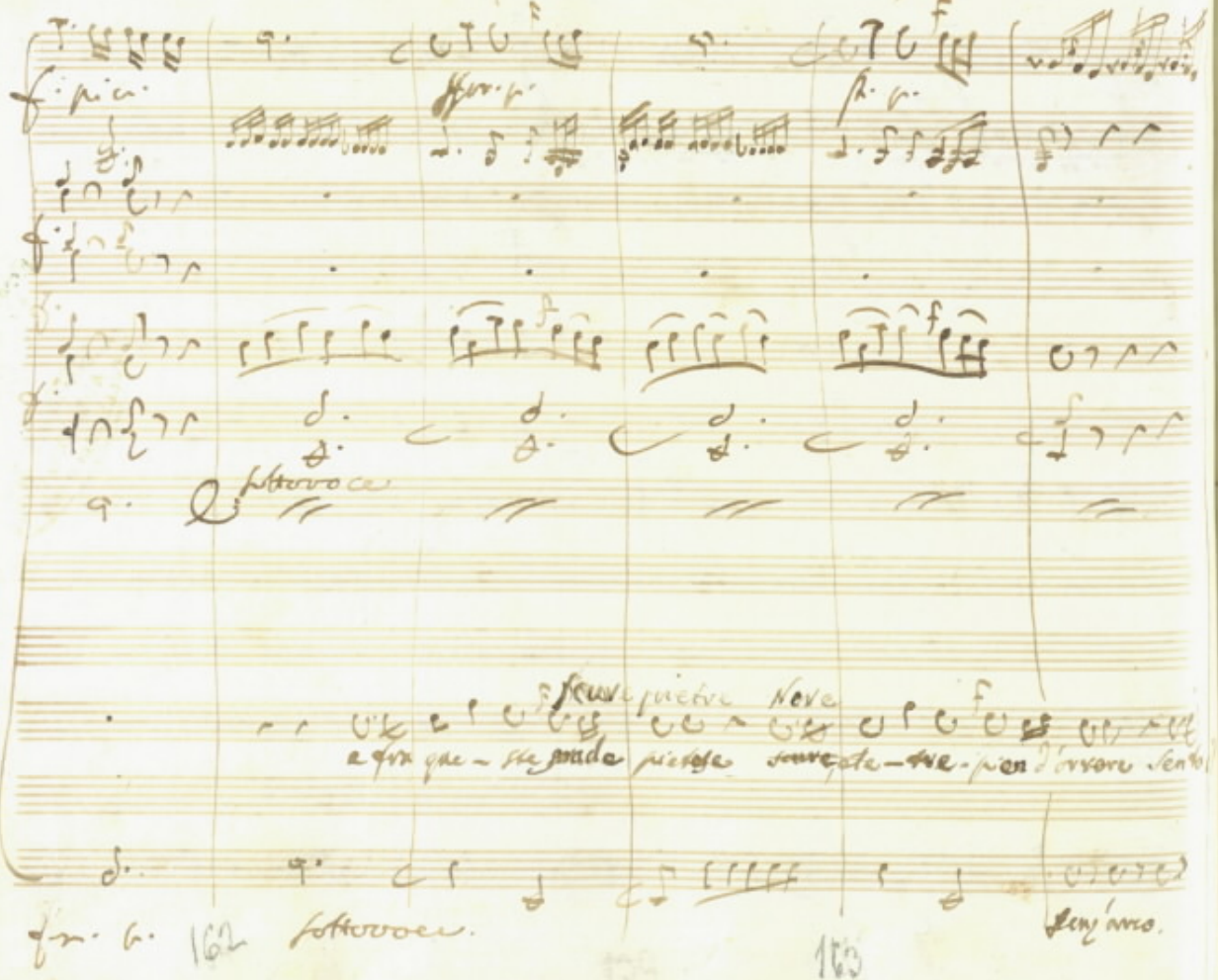


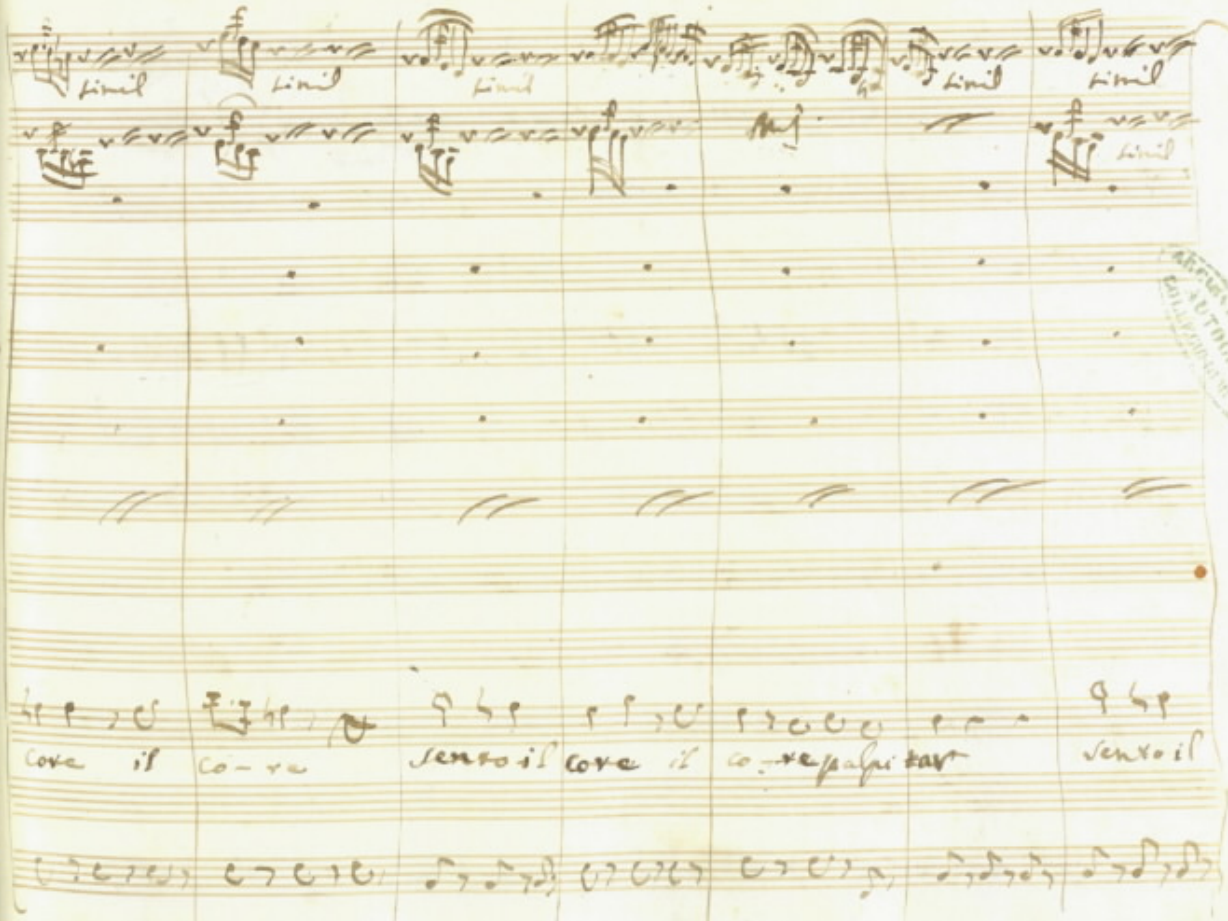
dem' arco

con l'arco

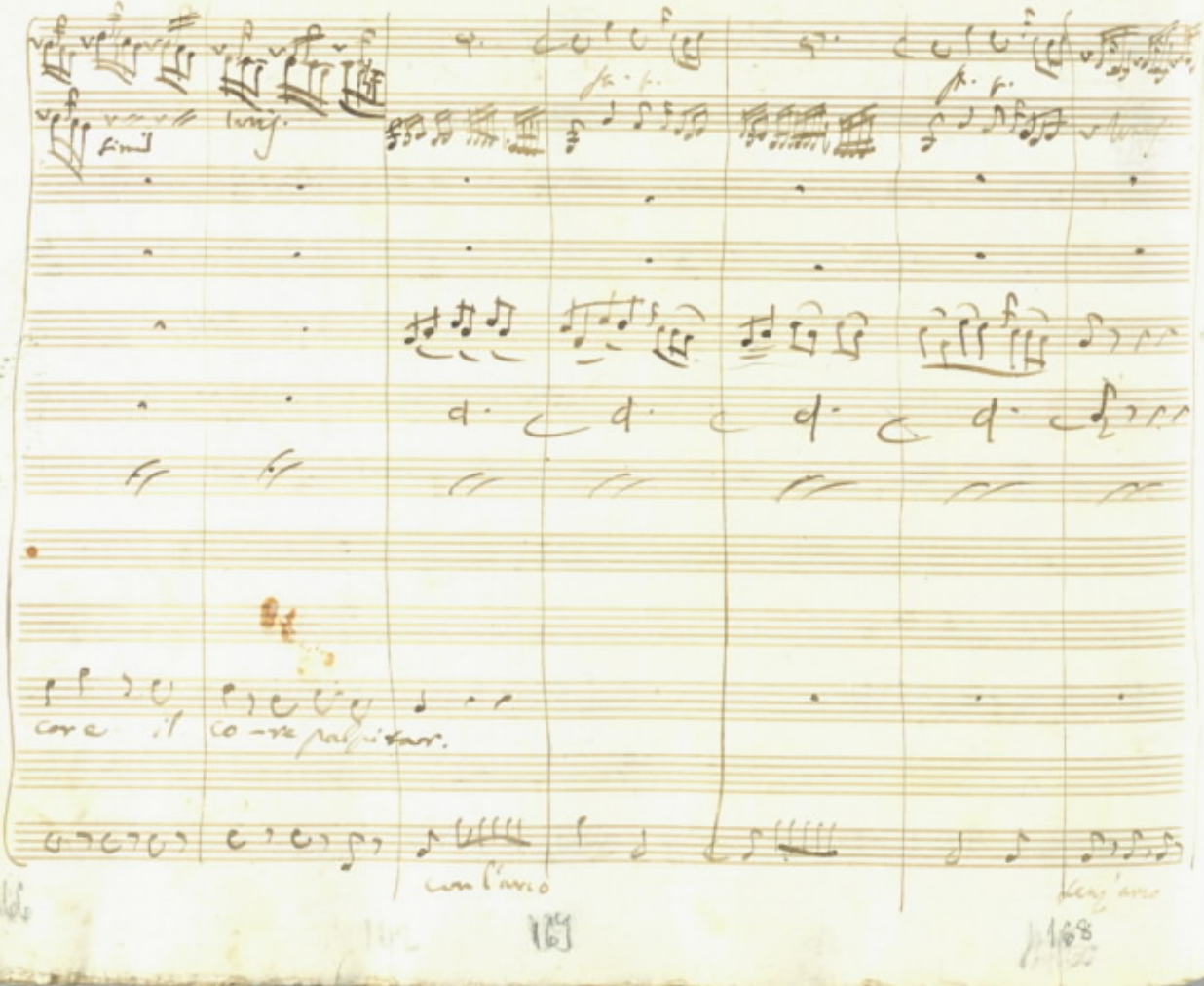

Questo squallido soggiorno
D'ogni intorno


160
161


sfzp
sfzp
sfzp



ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA


fin
cresc.
fp. fp.
fp. fp.
cresc il
cresc. il
con l'arco
arco

simil simil simil simil simil simil

Clarinetti in A.

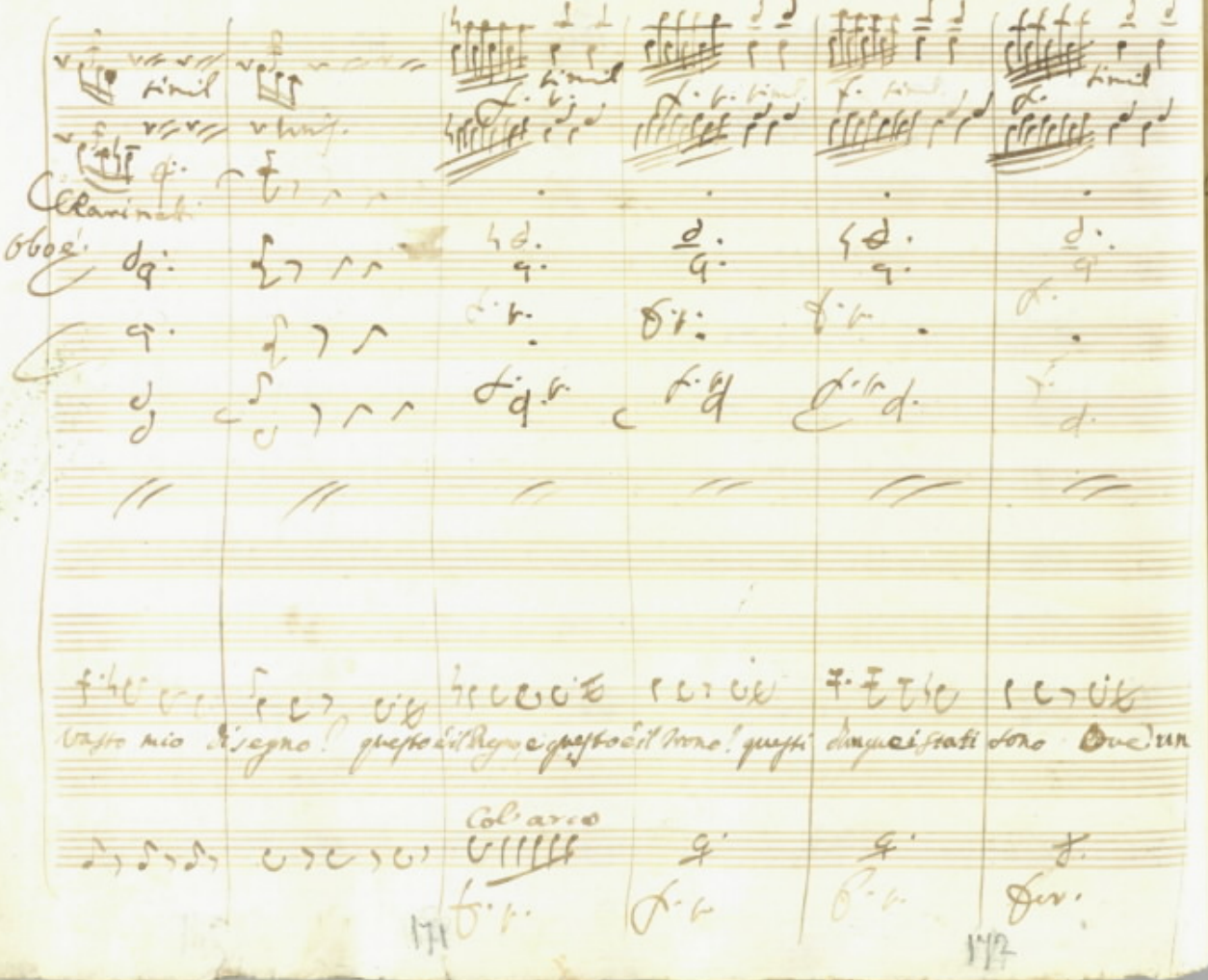
Oboi

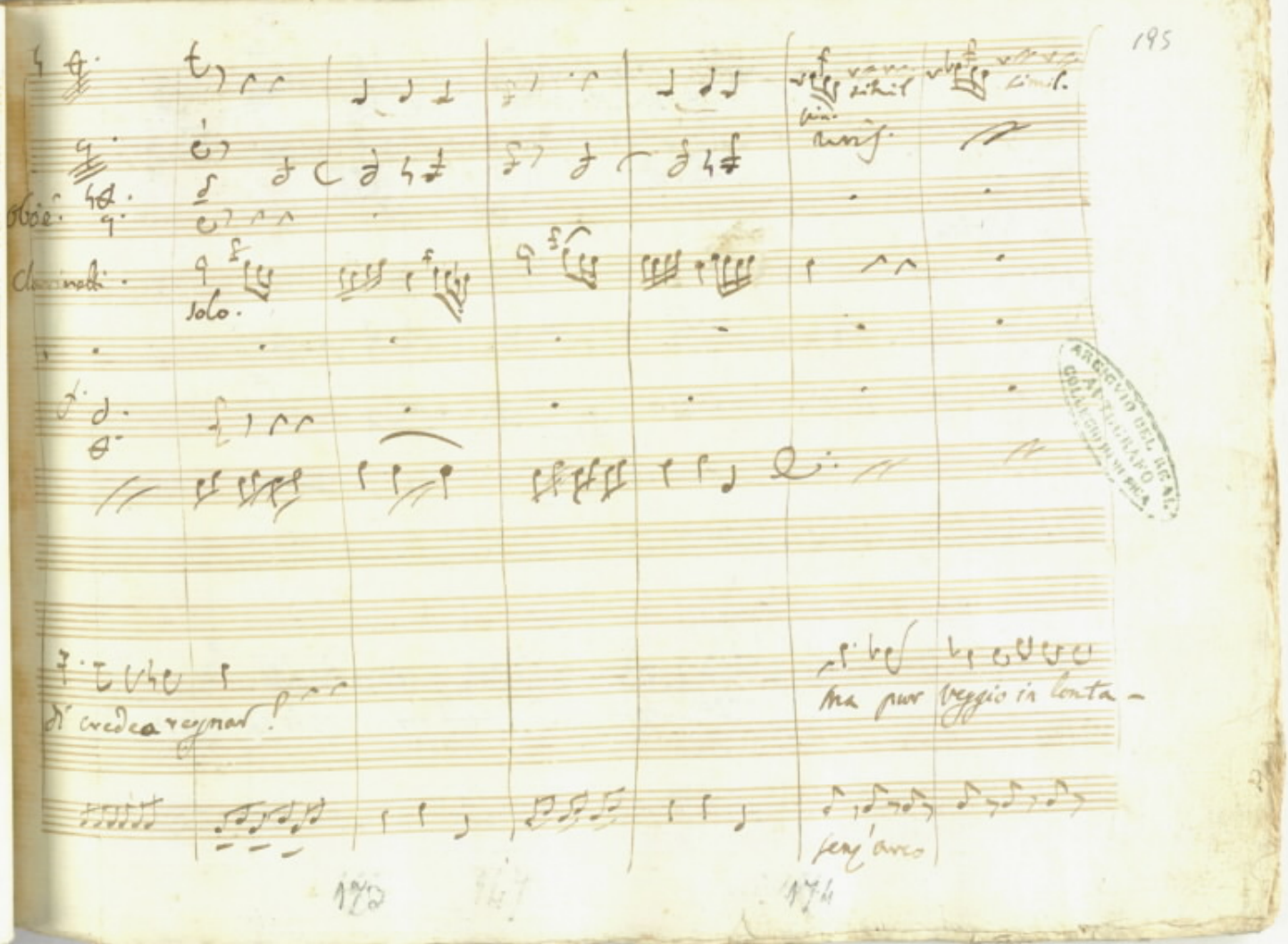
Dunque ... dunque ... dunque questa catacomba è la tomba è la tomba d'ogni

con l'arco

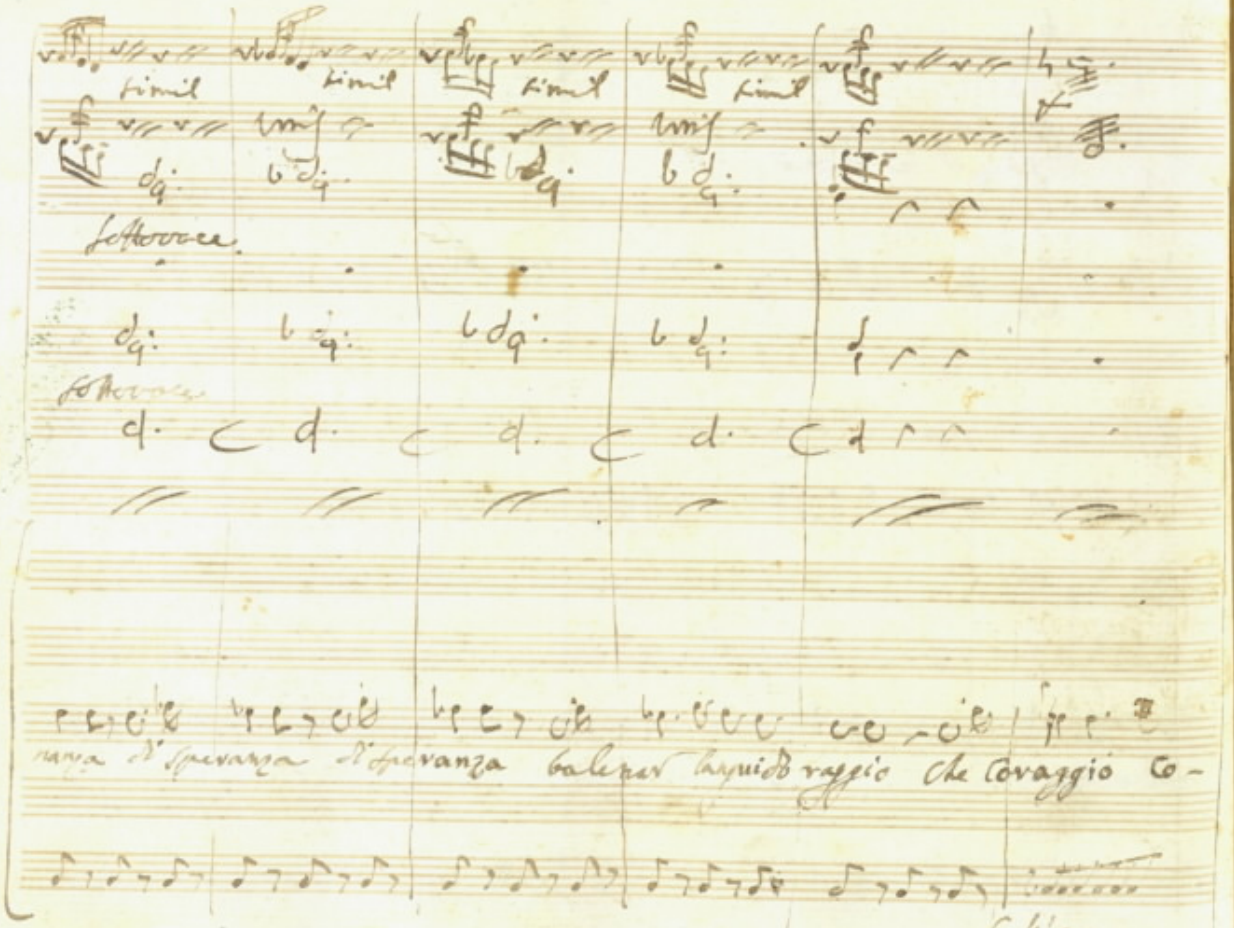
169

170


Clarinetti
Oboi
questo mio disegno! questo è il Regno e questo è il trono! questi
di quei stati sono Duci un
Col'arco



ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA IN ROMA


simil
simil
simil
simil
dolcemente
dolcemente
nanza di speranza di speranza balenar liquido raggio che coraggio co-
Coll'arco.
145
146

ARCHIVIO DEL R.I. CONSERVATORIO DI MUSICA

35

raggio mi comincia ad inspirar? La speranza è quella sola che consola ogni me-

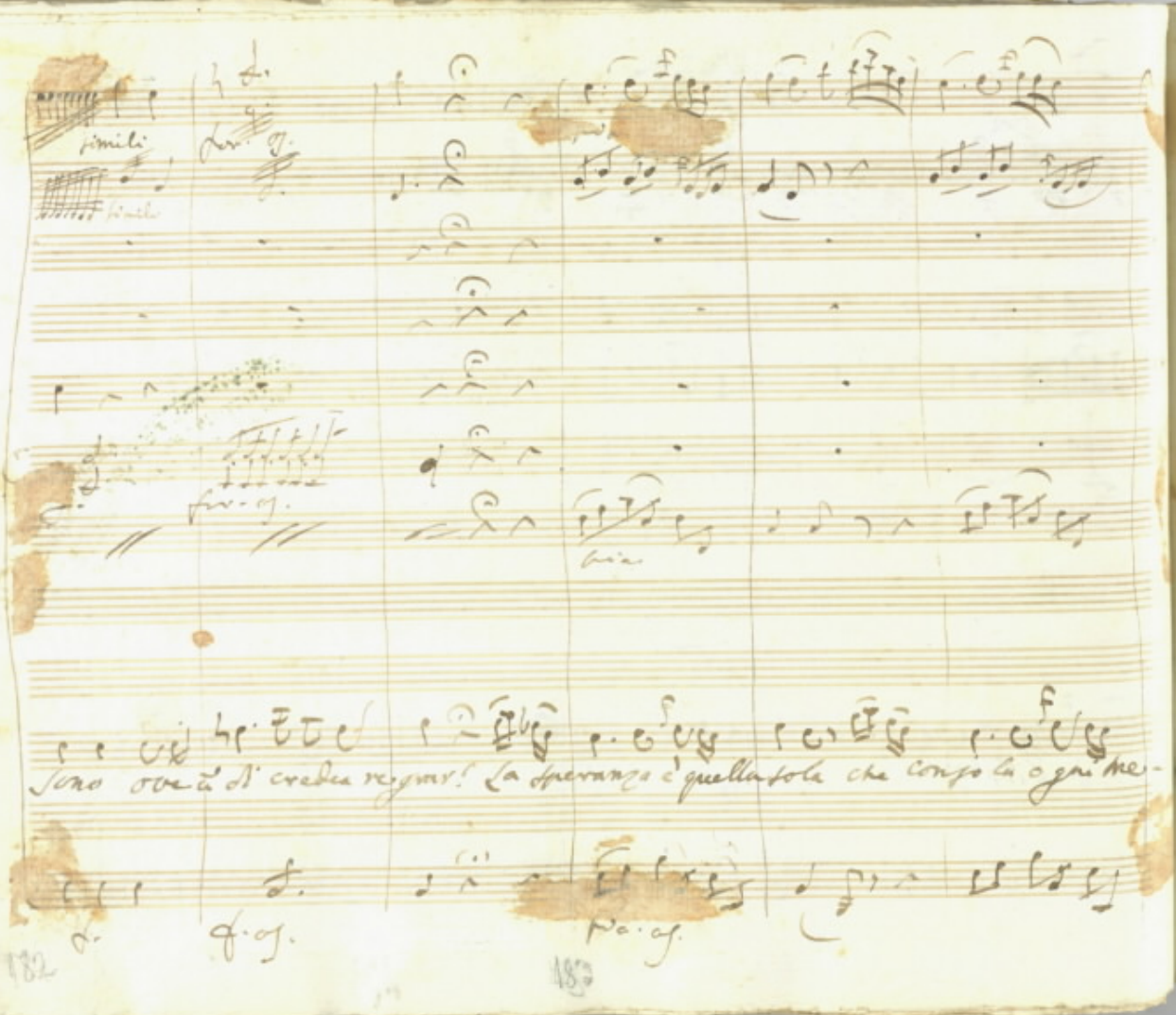
chino già vicino vicino a dispe rar

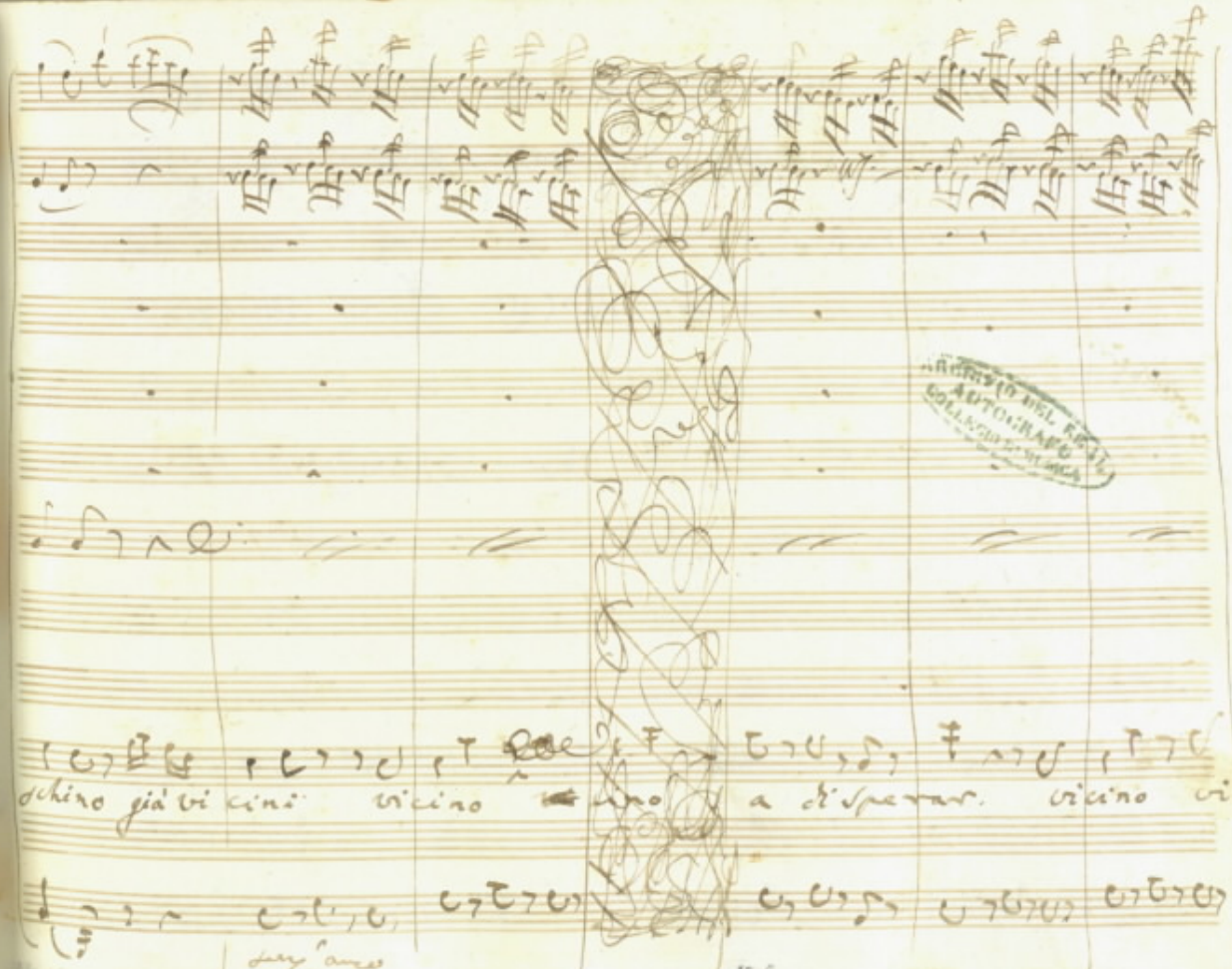
178

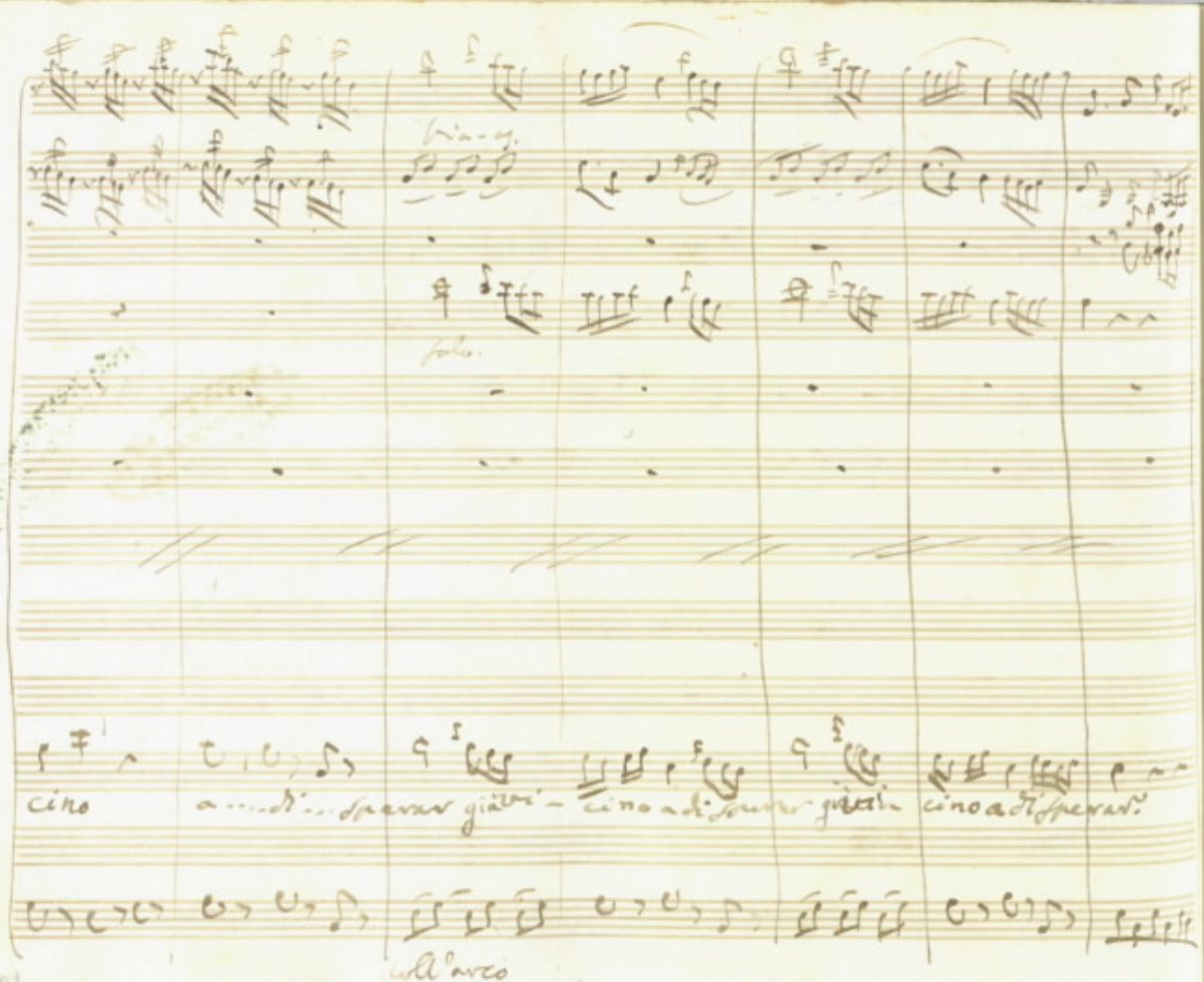
180

que - sto è il Regno!....

que - sto è il Regno.. Questi sia qui stato


simili
simile
fav. oj.
Sono ove tu di credea regnar! La speranza è quella sola che compo la ogni me-
182
183


chino già vi cini vicino vino a disperar vicino vi-


cino
a ... di ... sperar giàbri –
cino a di sperar giàbri
cino a di sperar!
arco

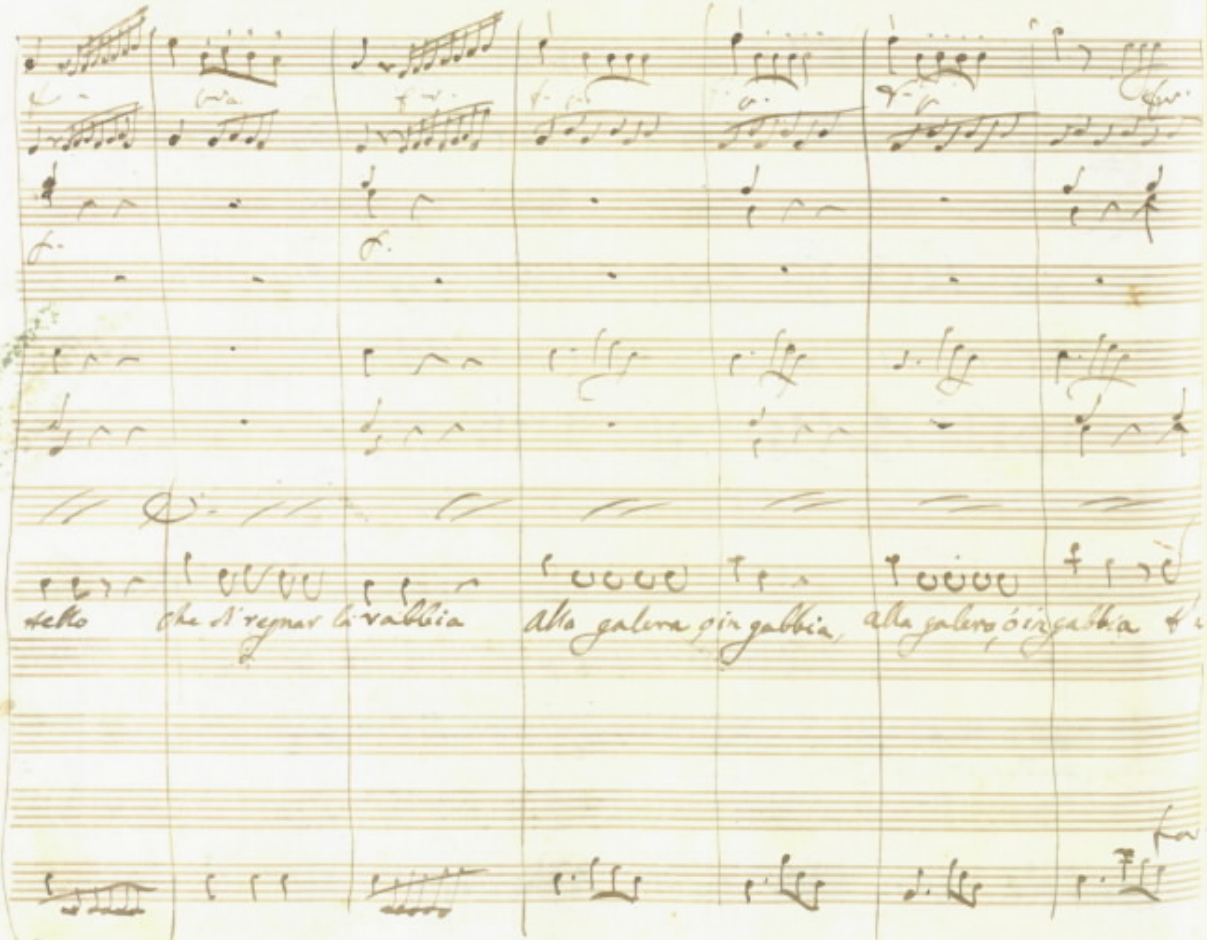
Senza sordine

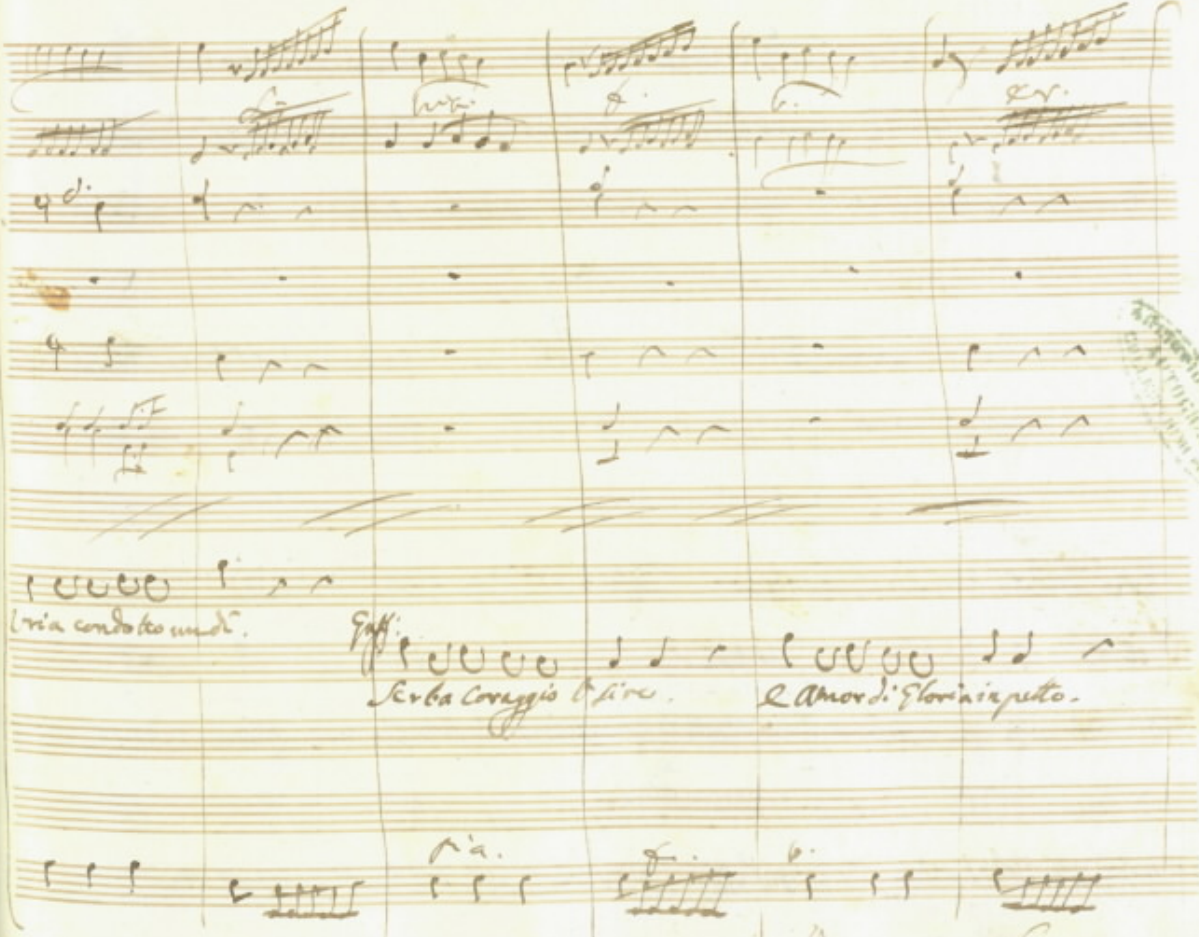
Allegro

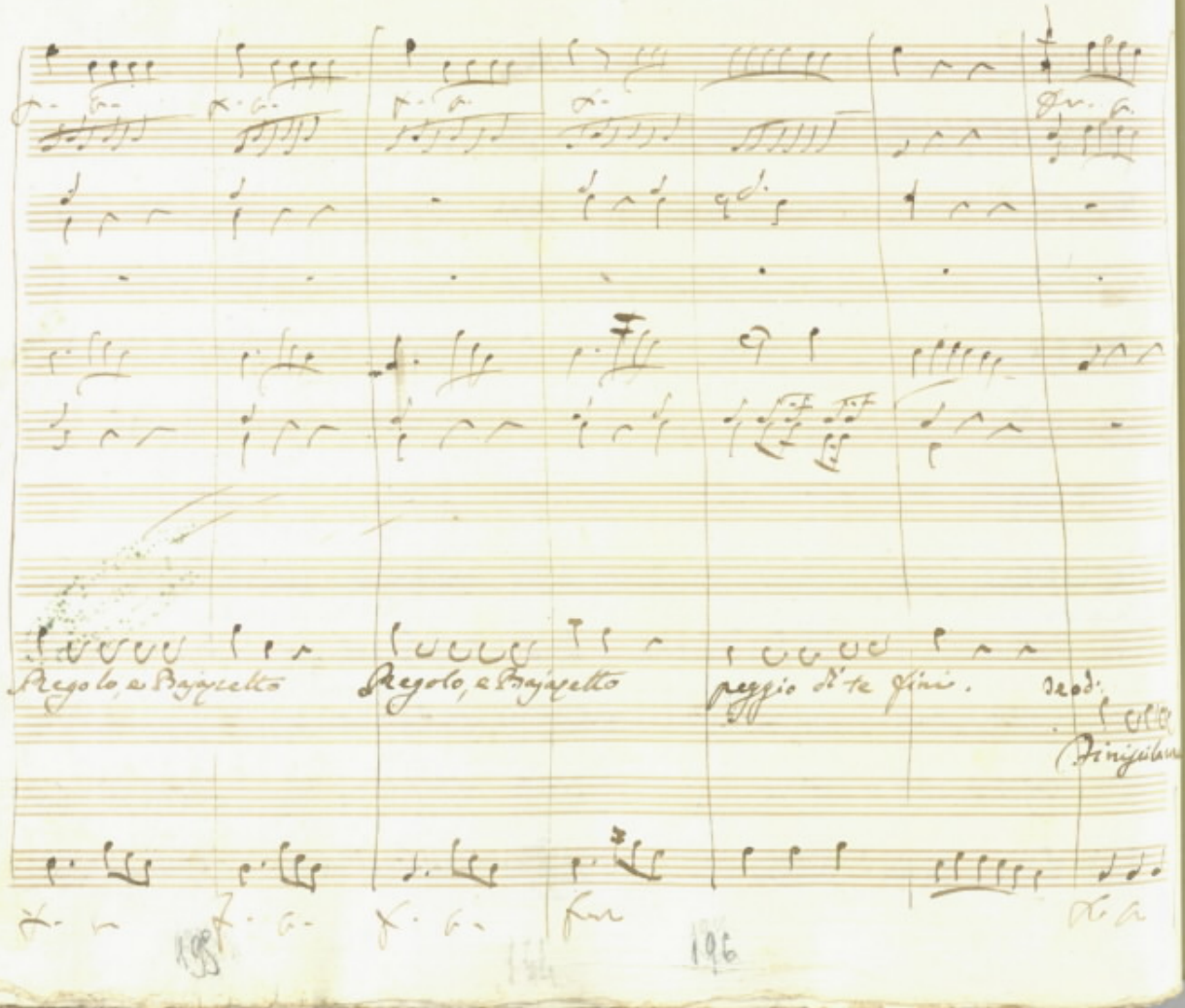
Allegro Bella.

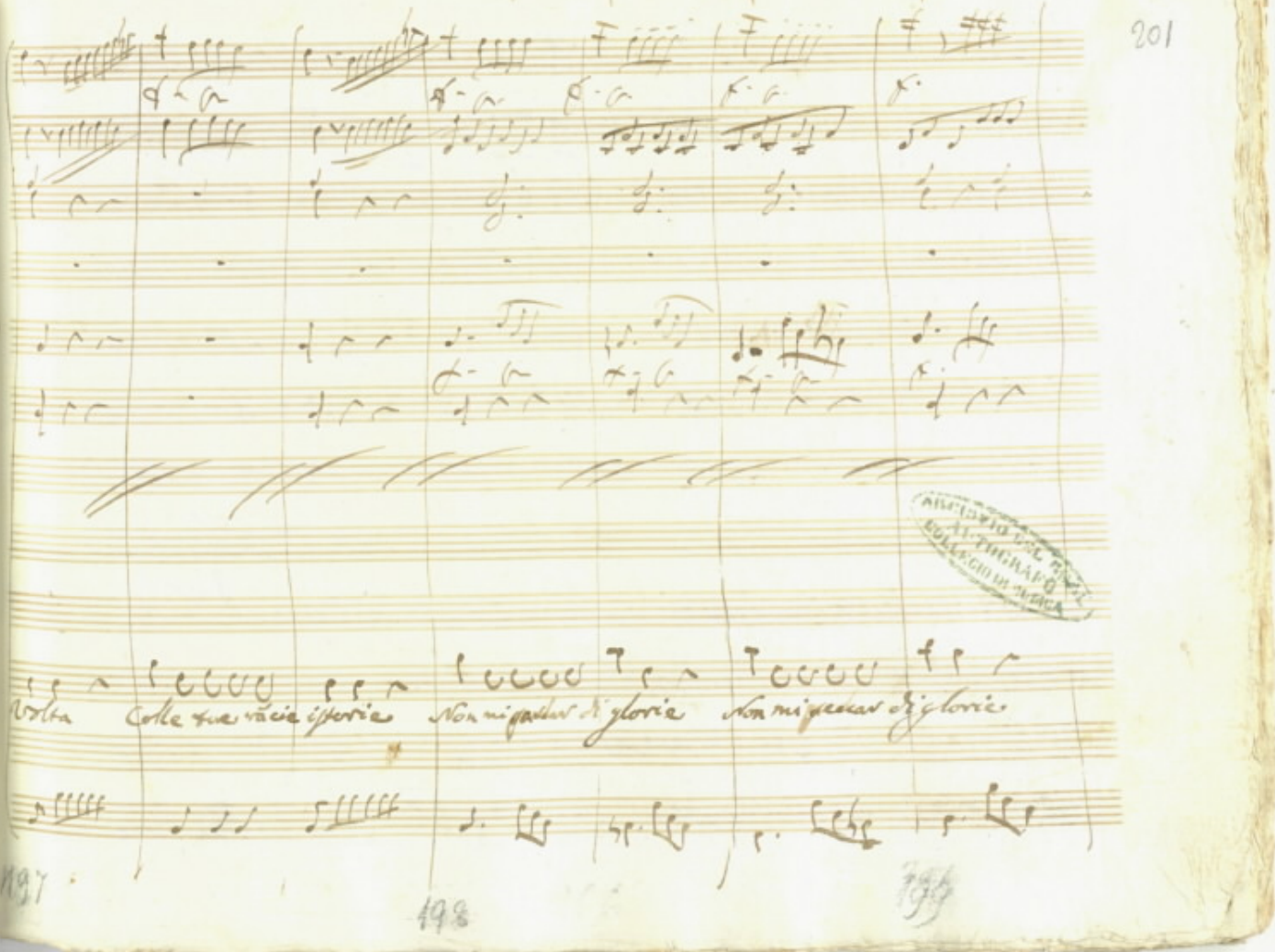
Ah del Pio ora.

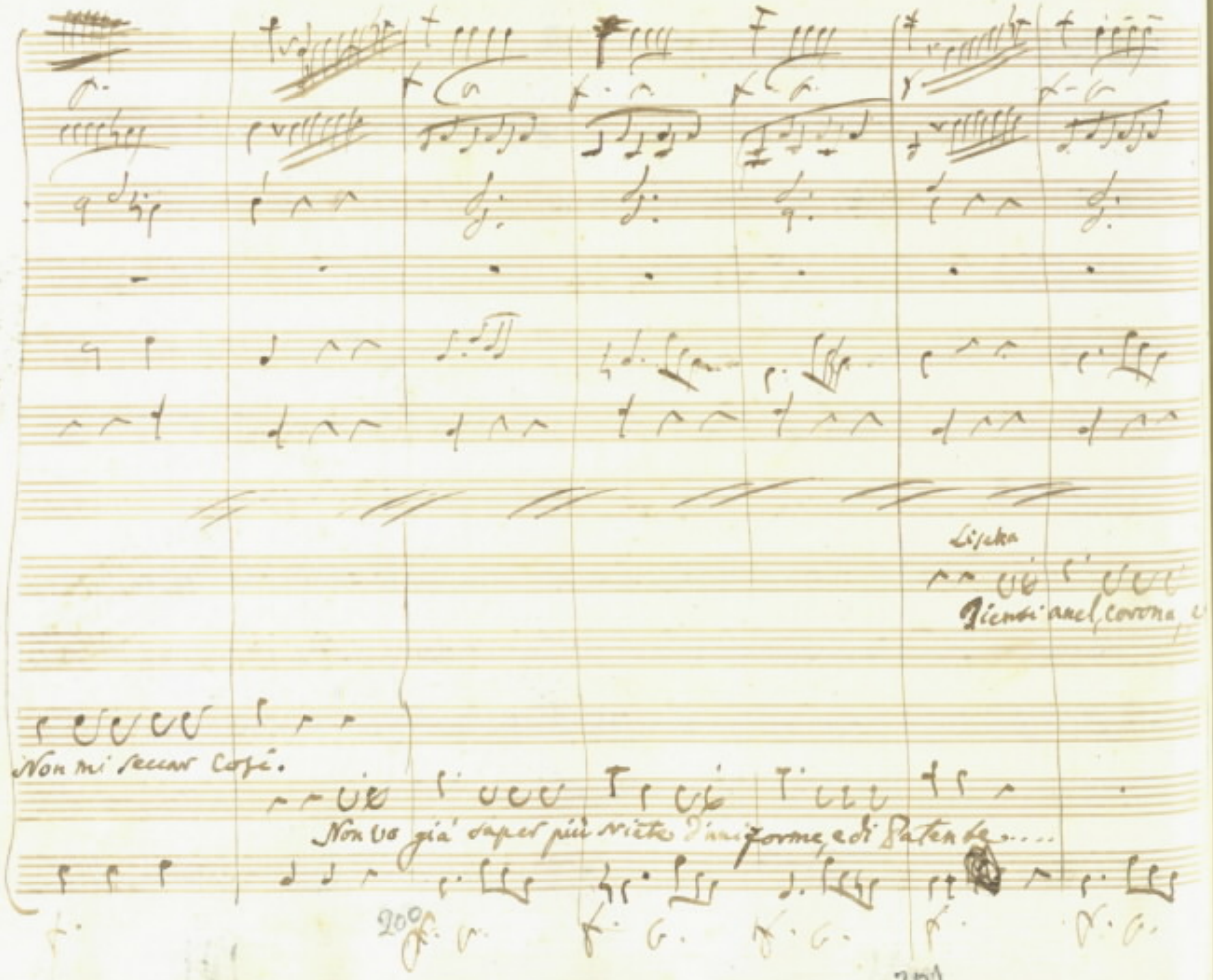
Allegro

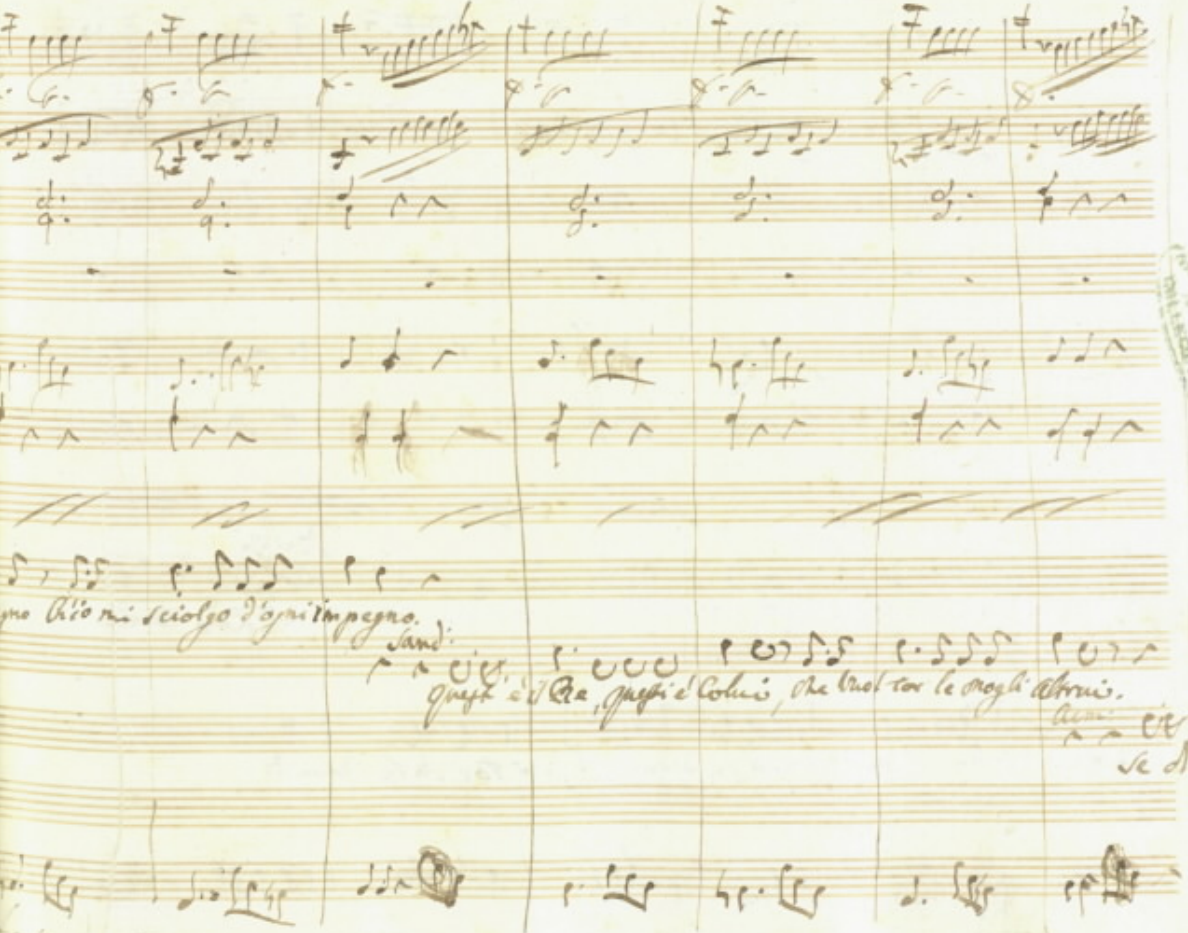

Ecco
che si regna la rabbia
alla galera gia gabbia
alla galera ò in gabbia

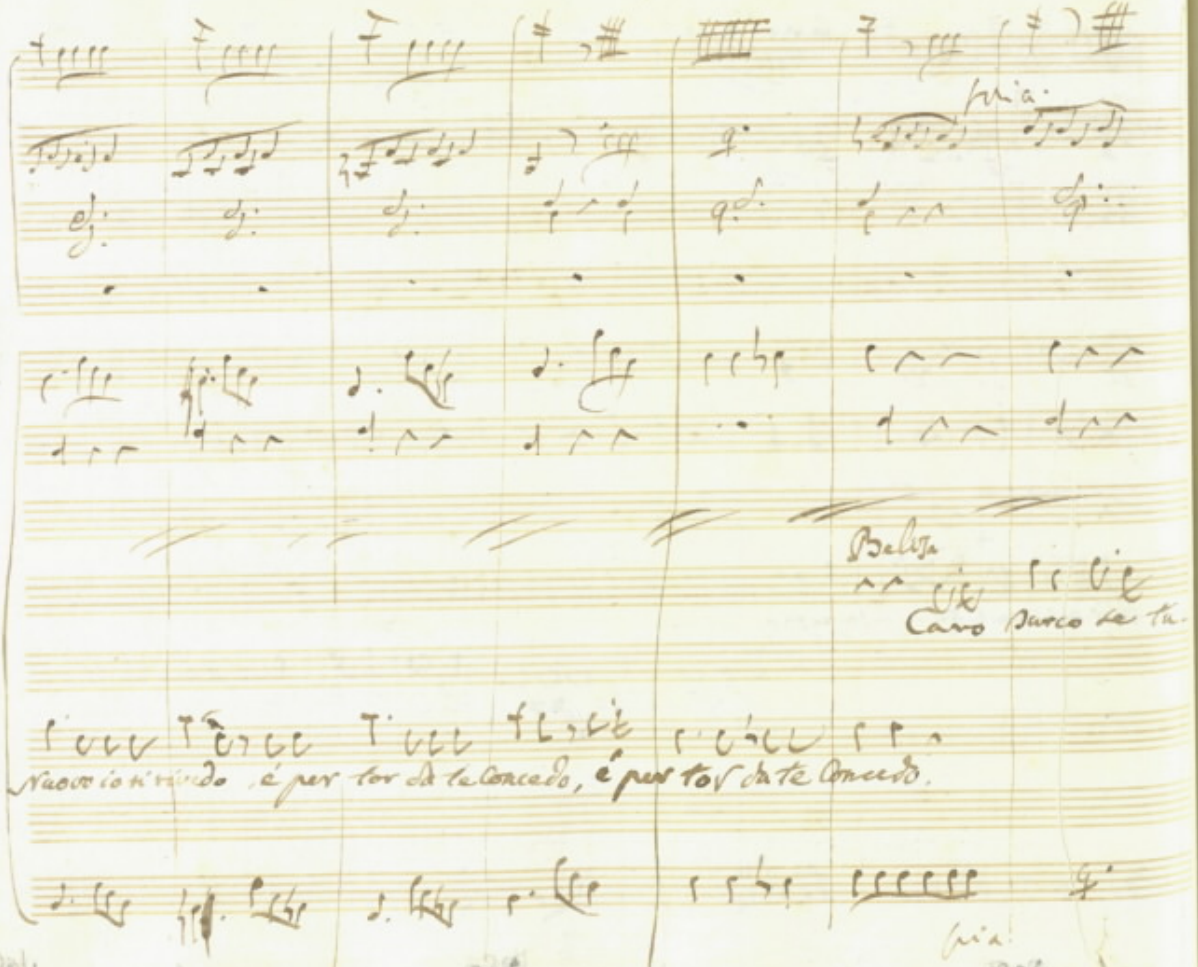

Ria condotto meco.
Serba Coraggio Cuore.
L'Amor di Gloria in petto.


Regolo, e Bajocchi
Regolo, e Bajocchi
peggio di te fini.
Prinjulan


Volta
Colle tue vaccie isporia
Non mi gradar di gloria
Non mi gradar di gloria


Lipska
Non mi seccar così.
Non vo già dapor più Vista d'uniforme, e di Patente....


Regno Chio mi sciolgo d'ogni impegno.
Sand:
quest'è del Re, quest'è del Cielo, che trarl con le orecchi altrui.
Arm:
se di


Bella
Caro Burco de tu
Nuovo io vivendo é per tor da te Concedo, é per tor da te Concedo.

Aria

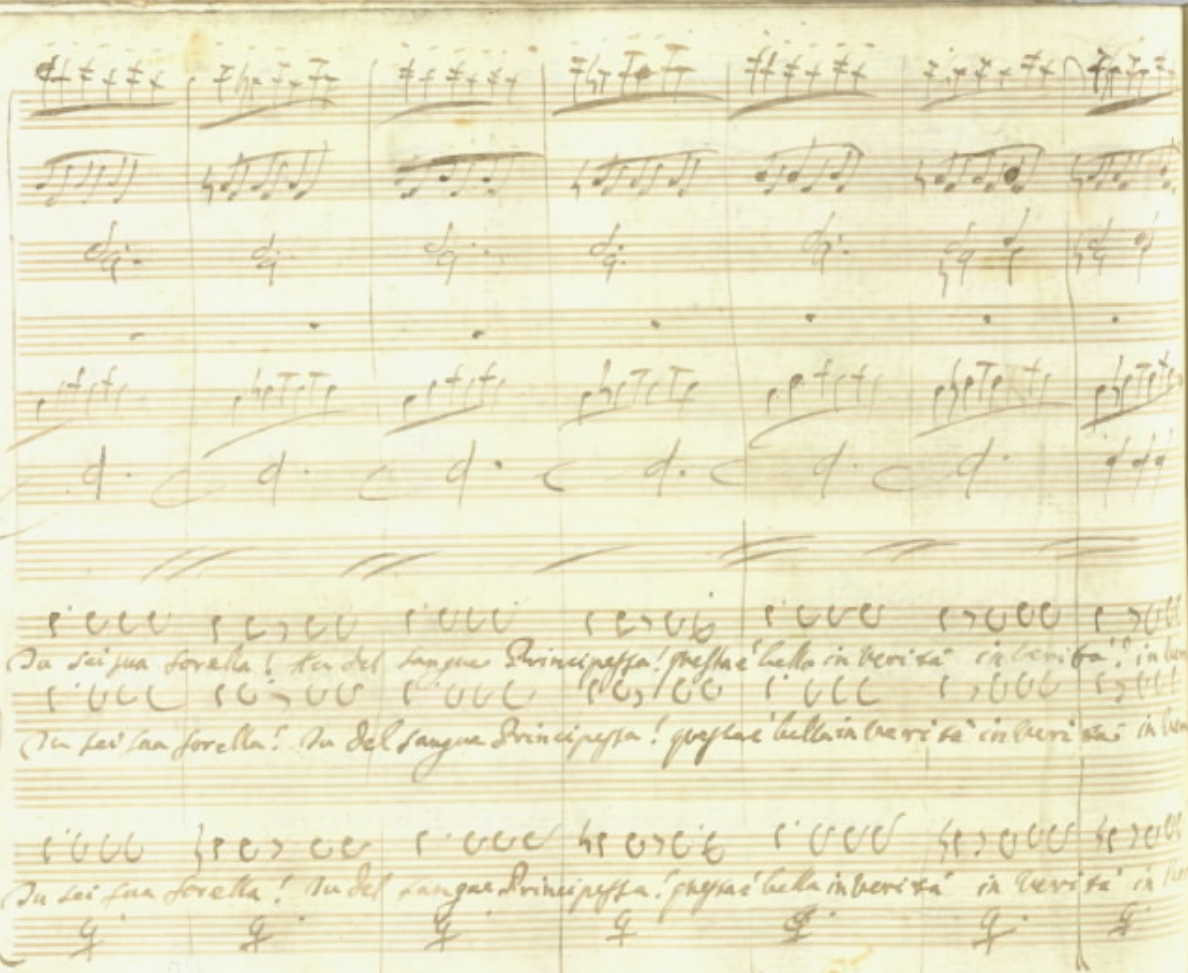
Lista.

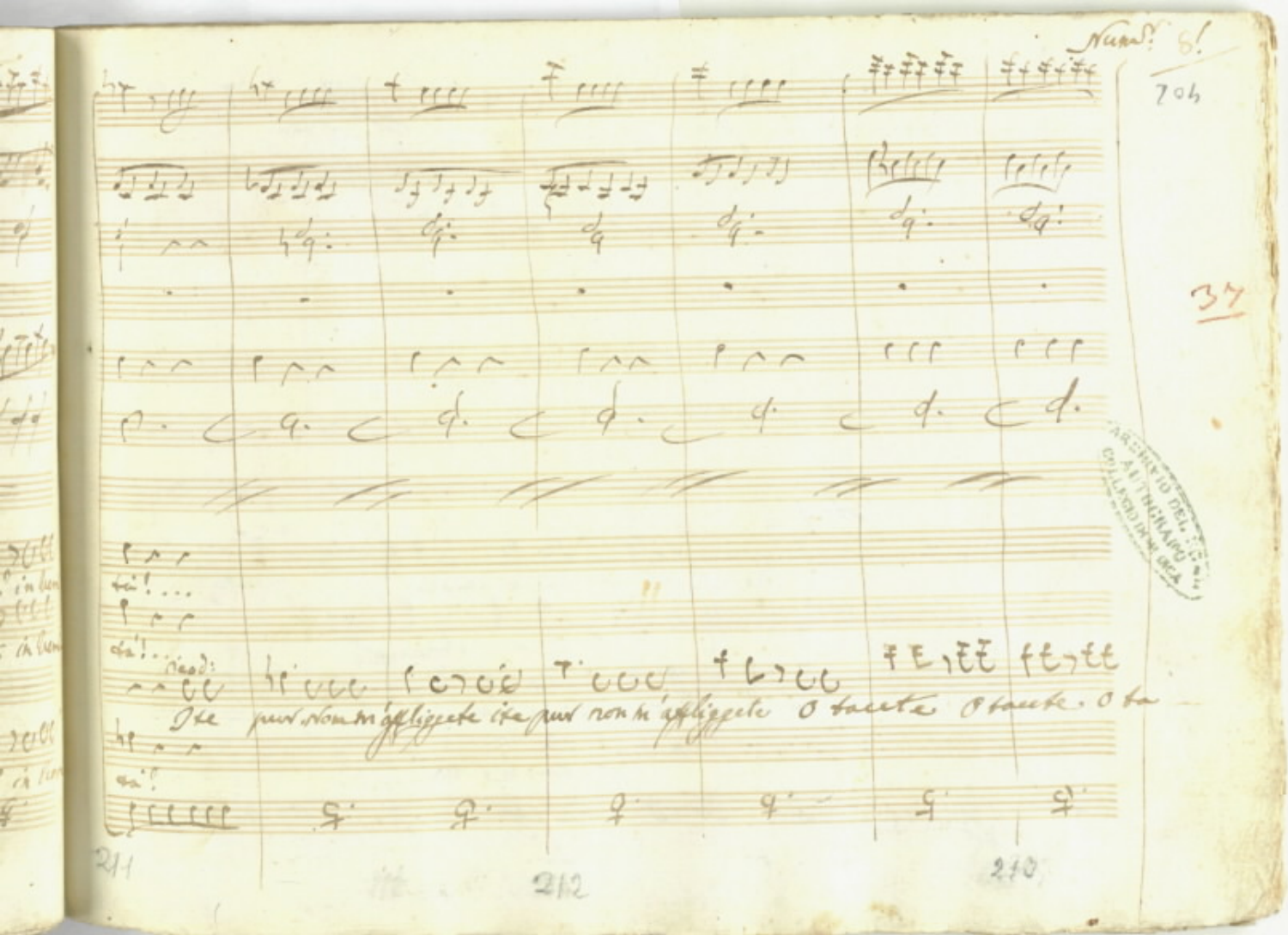
parti, fratel mio de' dì giovarti facoltà nò m'è concessa pongo anch'io partir di già

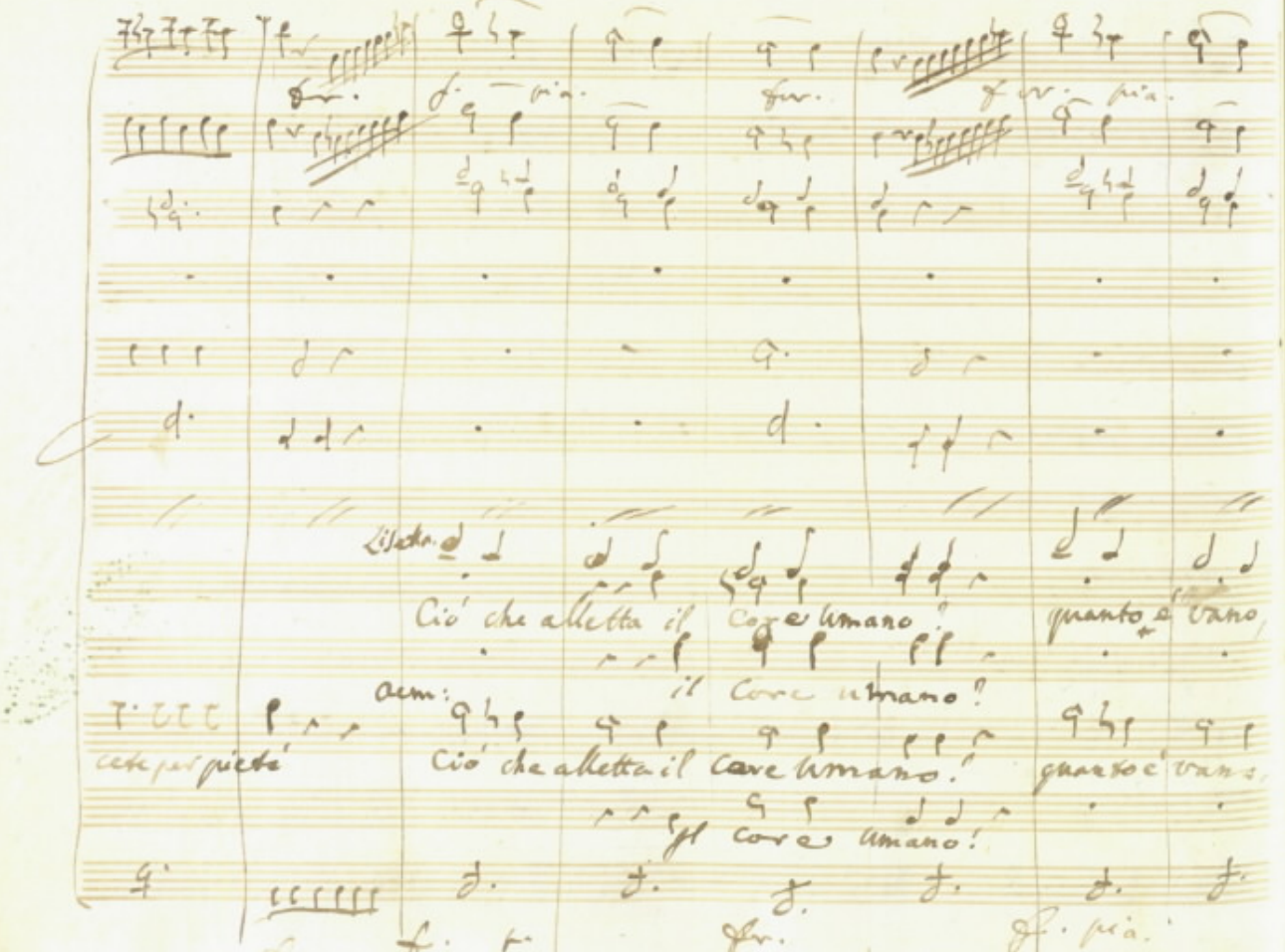
a 2. Coro

Coro

Coro


Tu sei sua sorella! tu del sangue Principesca! gioja e bella in verità in verità in
Tu sei sua sorella! tu del sangue Principesca! gioja e bella in verità in verità in
Tu sei sua sorella! tu del sangue Principesca! gioja e bella in verità in verità in


Num.° 6!
704
37
ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA FILARMONICA
tà!...
cta!...
Ste pur non ti pieghi
Ste pur non ti pieghi
O tacete
O tacete
O ta
211
212
210


Cio' che alletta il Core umano
quanto e vano
il Core umano!
Cio' che alletta il Core umano!
quanto e vano
il Core umano!

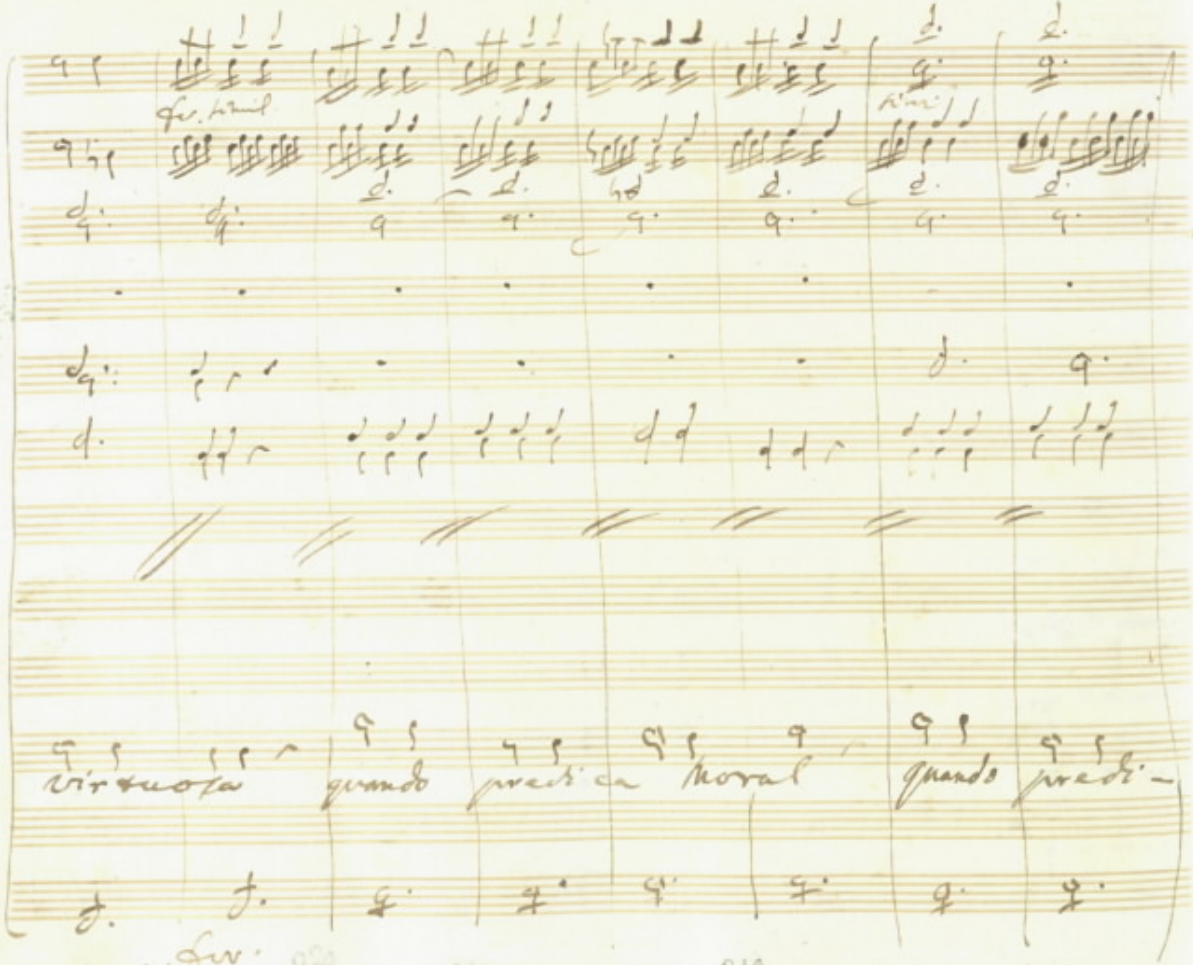
fur. pia. fur. pia.

quanto è fral!
quanto è fral!
quanto è fral!
quanto è fral!

Prod: Finito Ciel quanto noioso è la gente

fur. pia. fur. pia.

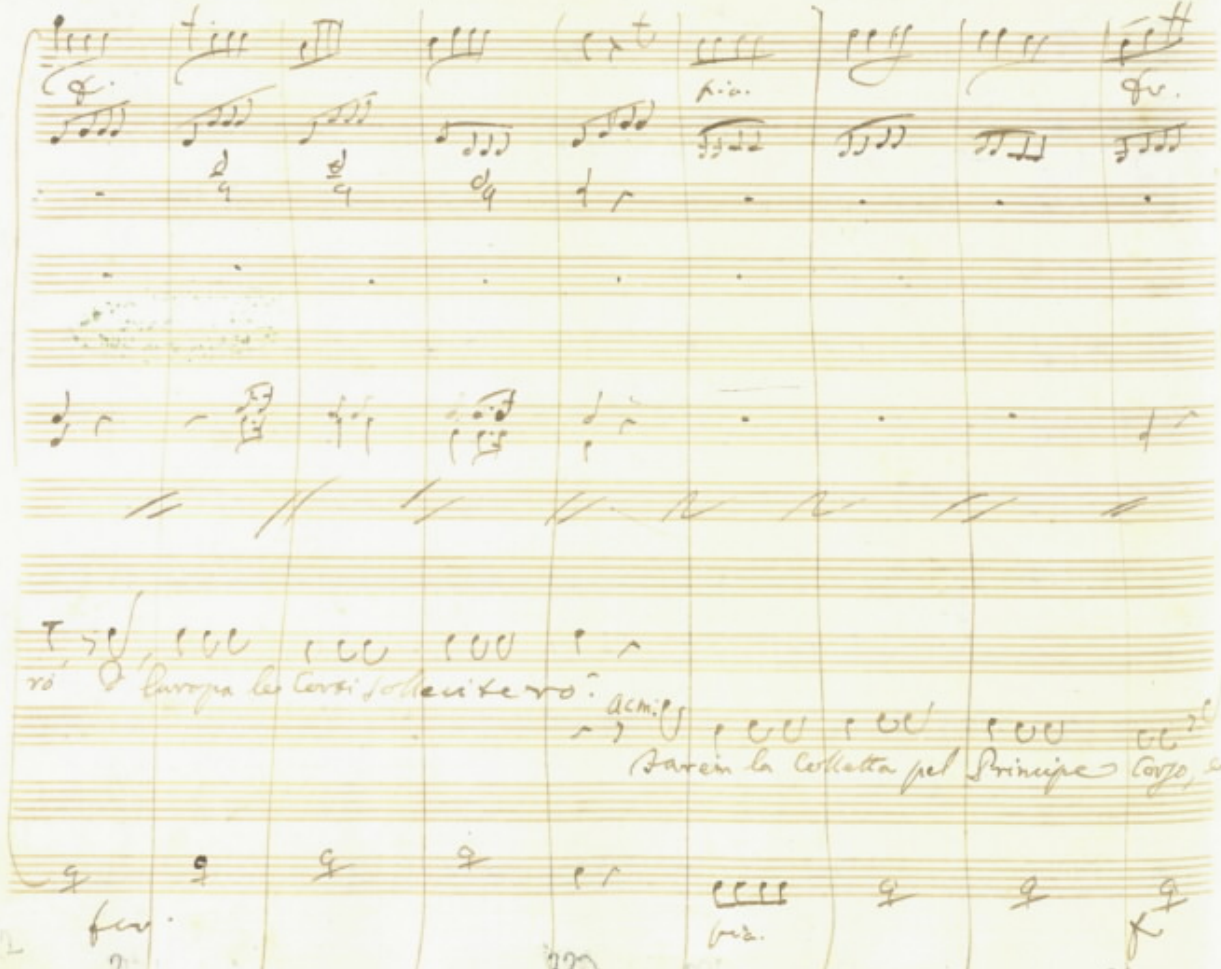
ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA

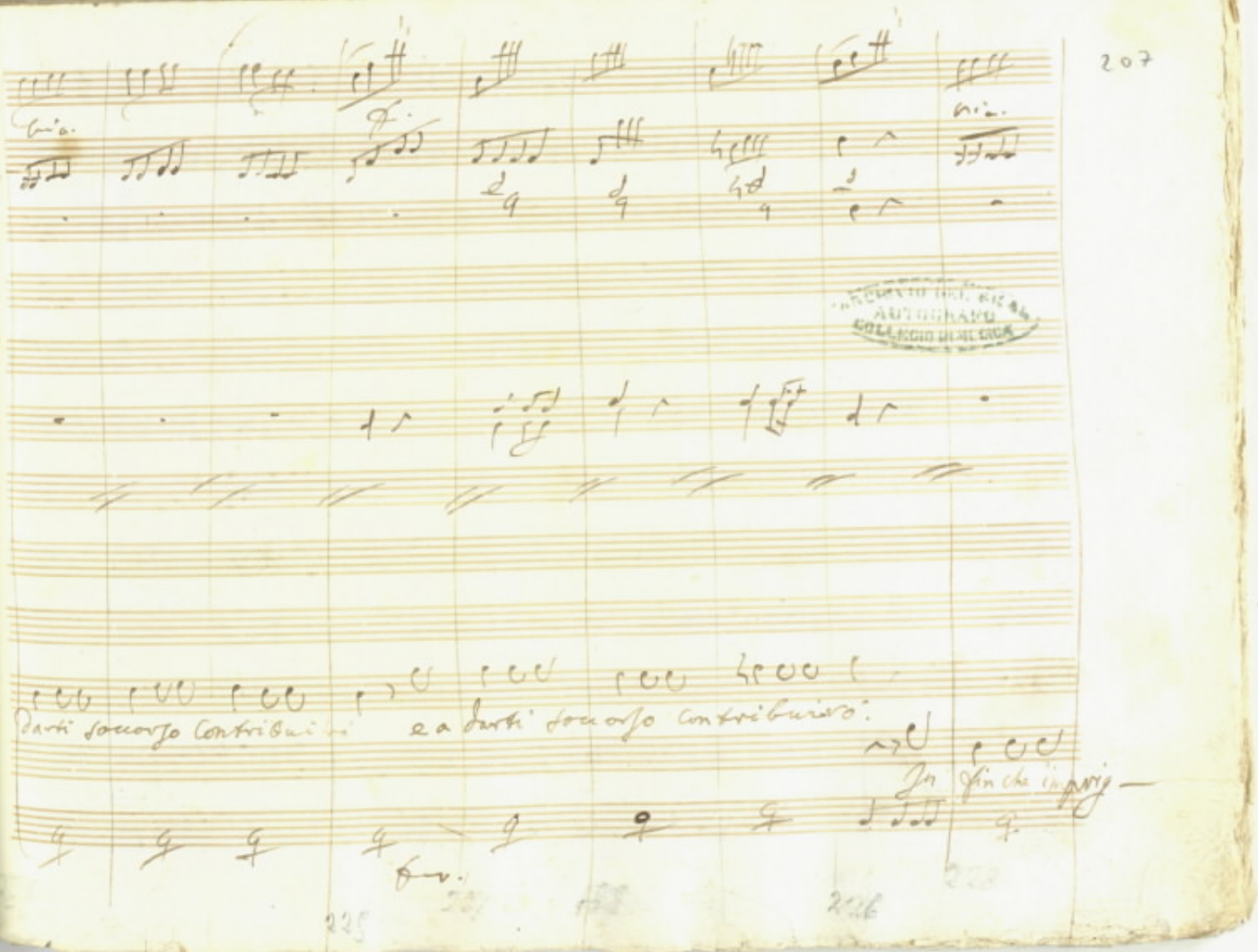

virtuosa
grando
predica
moral
grando
predi-

Allegro Presto

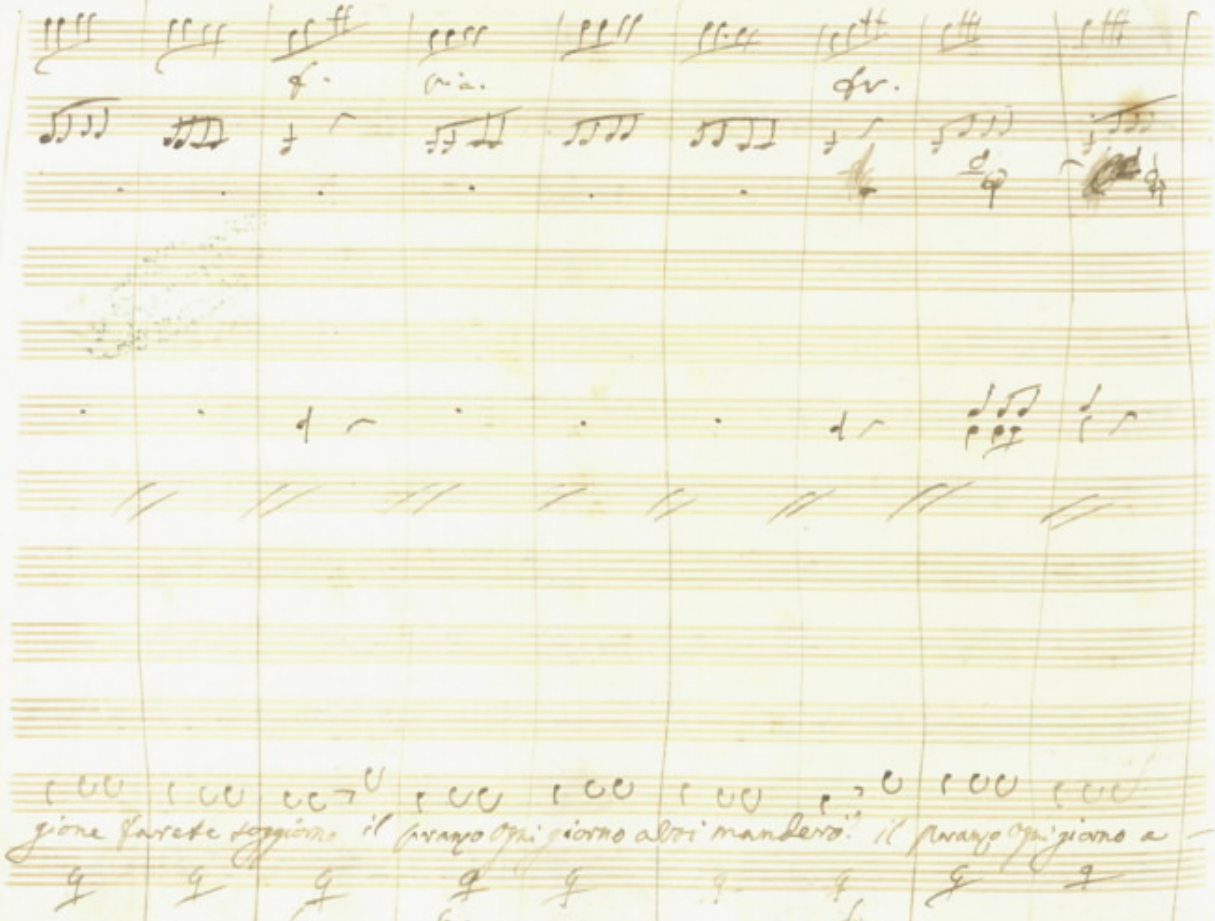
Gaffurio

Allegro Presto.


A.a.
fv.
ró d'Europa le Corti sollevi ro.
Acmi
Barein la Corsatta pel Principe Corso
fv.
2
223
224



ARCHIVIO DEL SEMINARIO
GALLICO DI ROMA

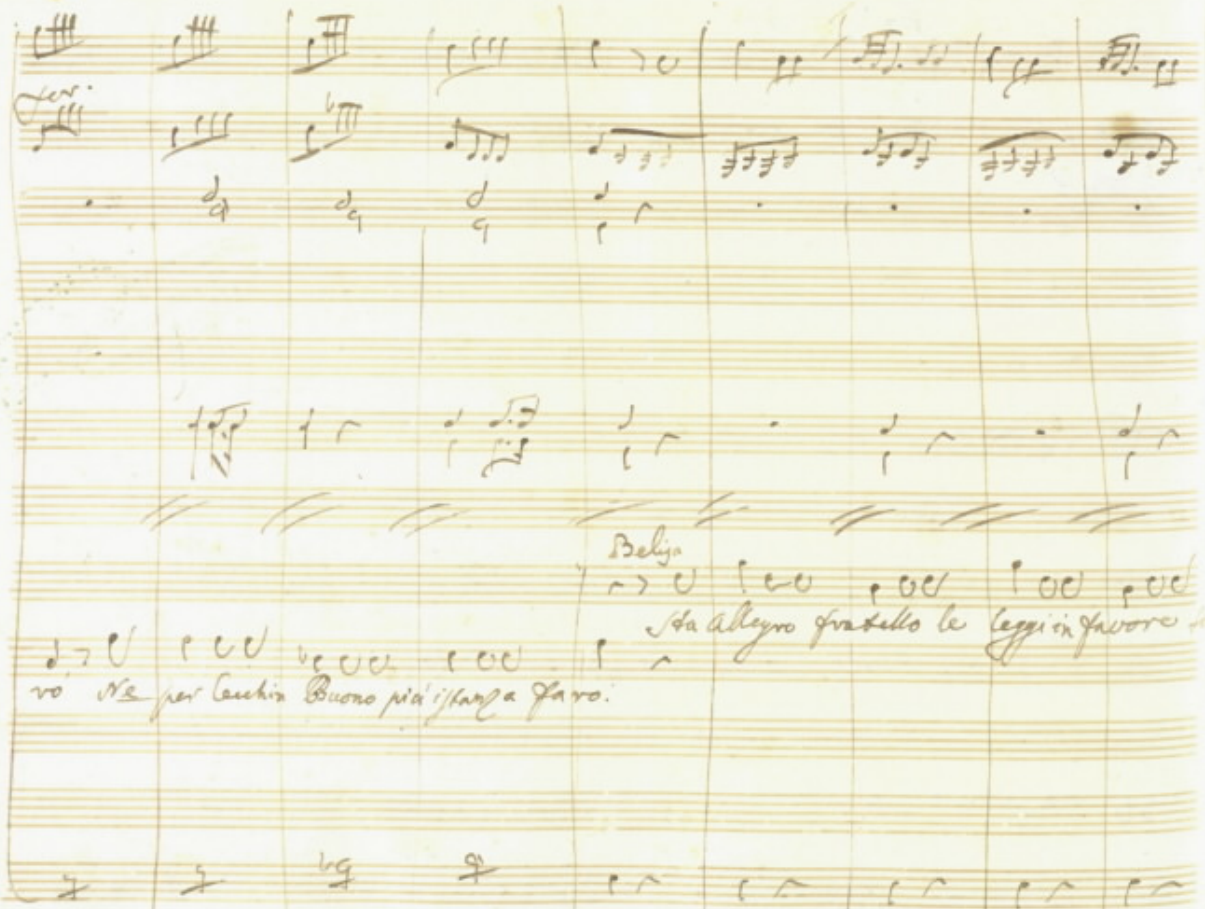

giorne starete doggiorno il pranzo ogni giorno altri mandero. il pranzo ogni giorno a

Sandrino

Or che ho la tua grazia più privato non sono ora per cui ho più grazia

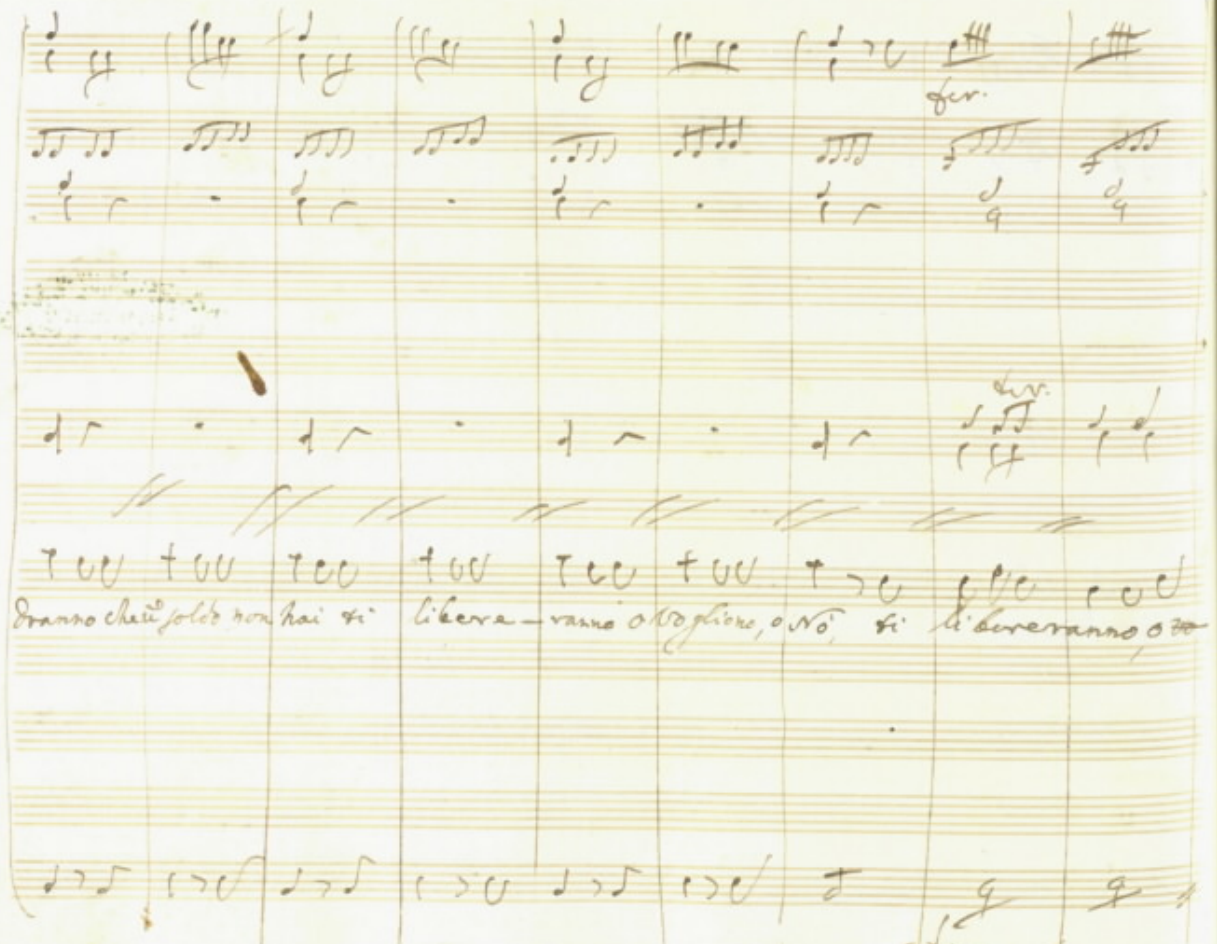
ora manderò

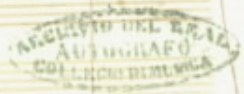
229 230


Belja
Sta allegro fratello le leggi in favore
vo Ne per Cechia Buono più istanza fa ro.

Sempre di quello che Solver. Non può Non sempre di quello che Solver non può. Allorche Ve

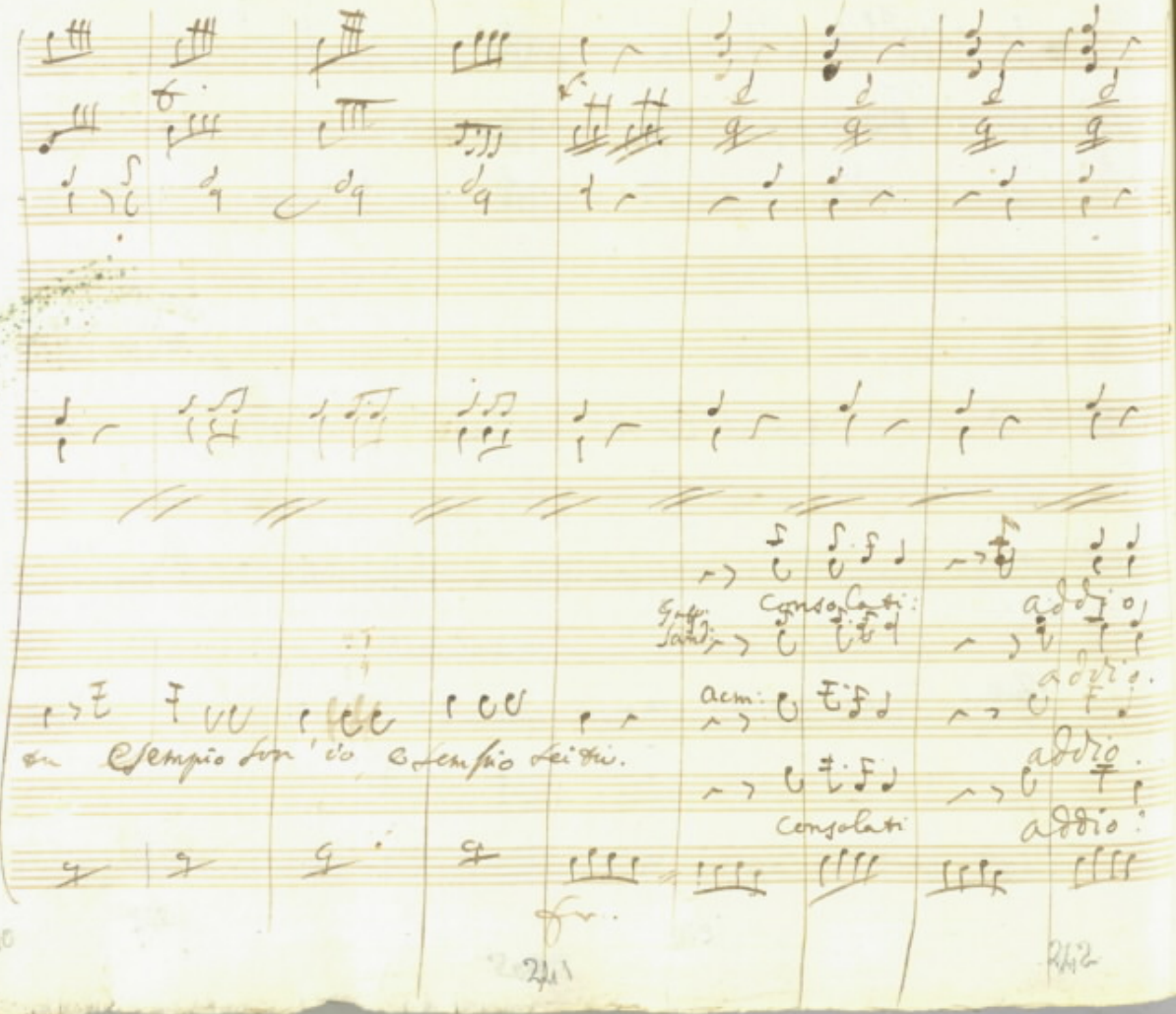
ARCHIVIO DEL MUSEO
COLLEZIONE AUTOGRAFI
COLLEZIONE DONI


fer.
Dranno che'l solo non hai di liberar- ranno altroglione, o No' di liberaranno



vogliono, o No.

Clemenza Di Vorko Volubile esempio son'io esempio son'io esempio sei


Consolatri:
addio.
Consolatri
addio.

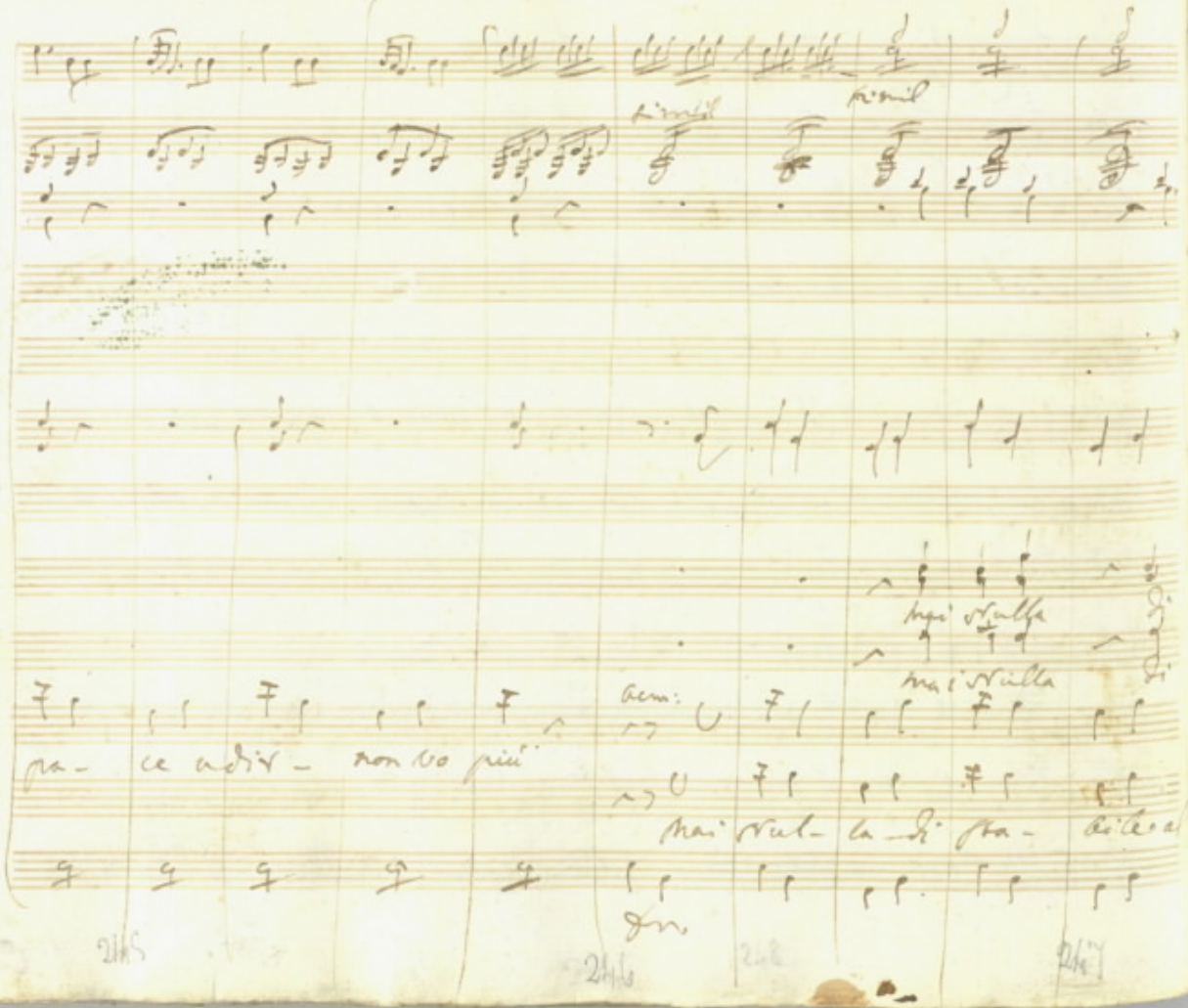
mod:

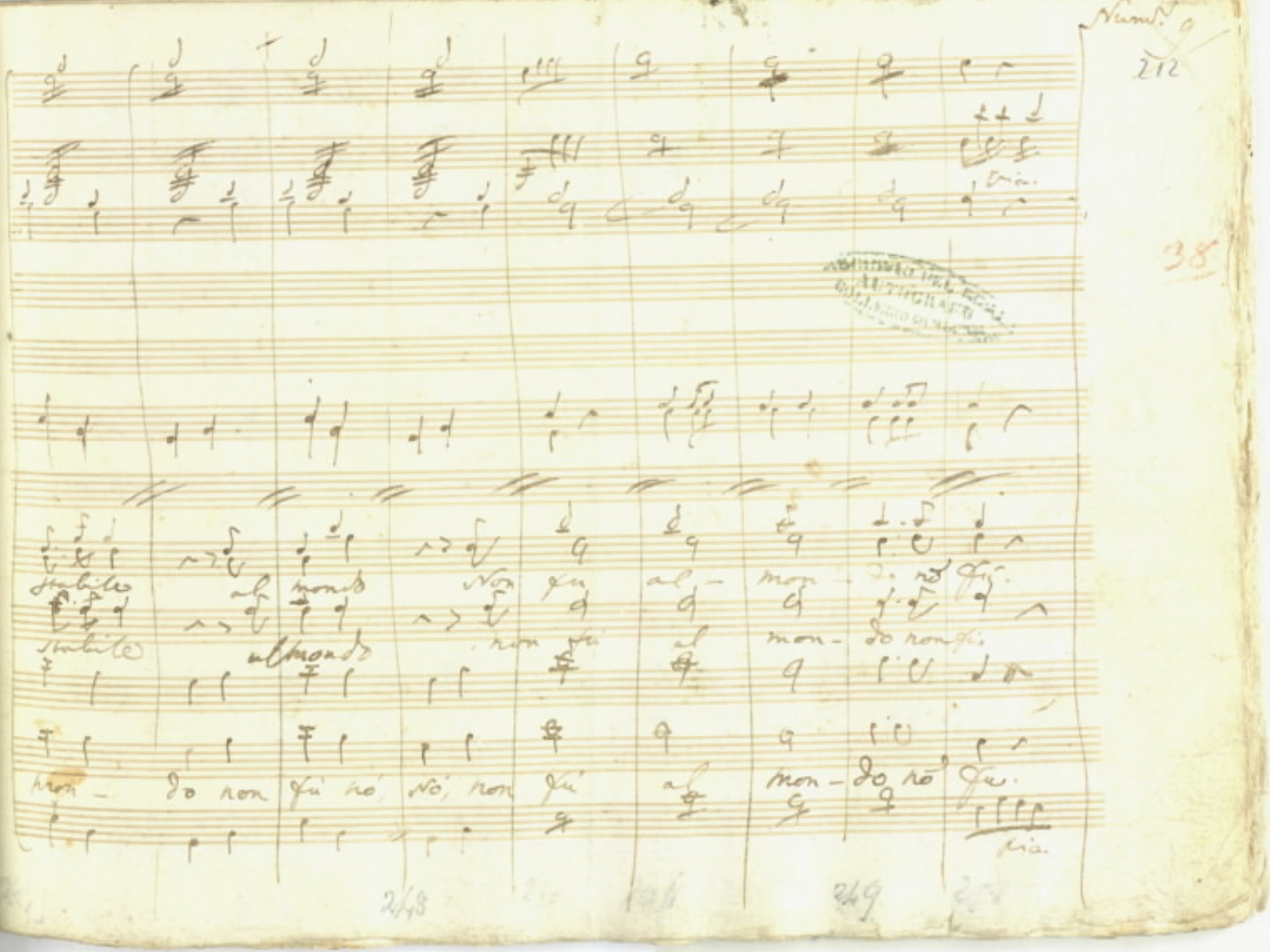
Laggia — remi'n —

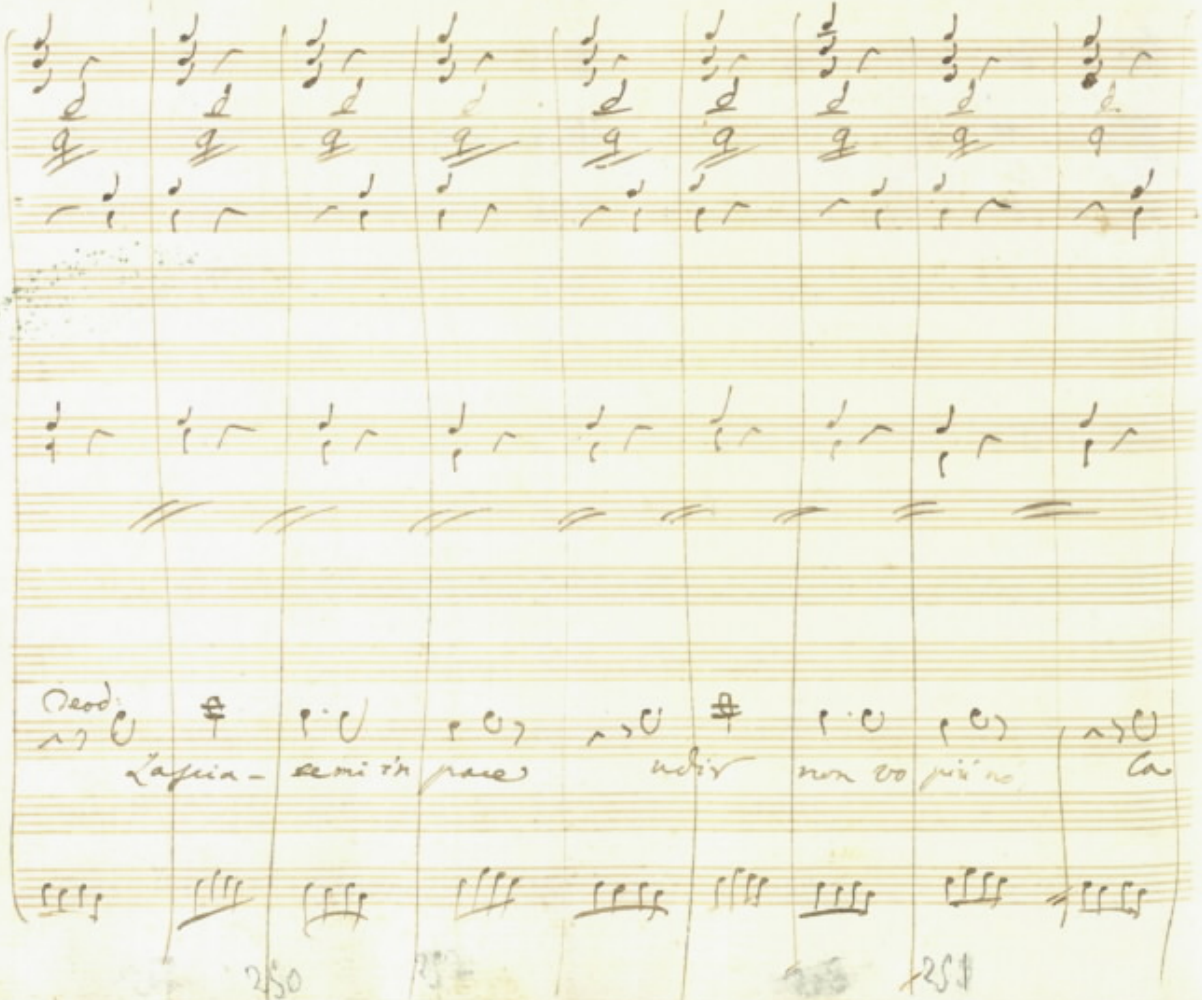
mai nulla di grandito al Mondo non fu.

più.

R. ISTITUTO DEL RE...
BIBLIOTECA


pa- ce udir- non vo più
mai vinta
mai vinta
mai vinta la fe- de- le


Num.° 9
212
38
Stabile
al mondo
Non fu
al -
mon -
do non fu
Stabile
altmondo
non fu
al
mon - do non fu
mon - do non fu nó, nó, non fu
al
mon - do nó fu.
tia.
248
249


Tenor
Lasciа-
semi in
pace
udir
non vo
più no
Ca

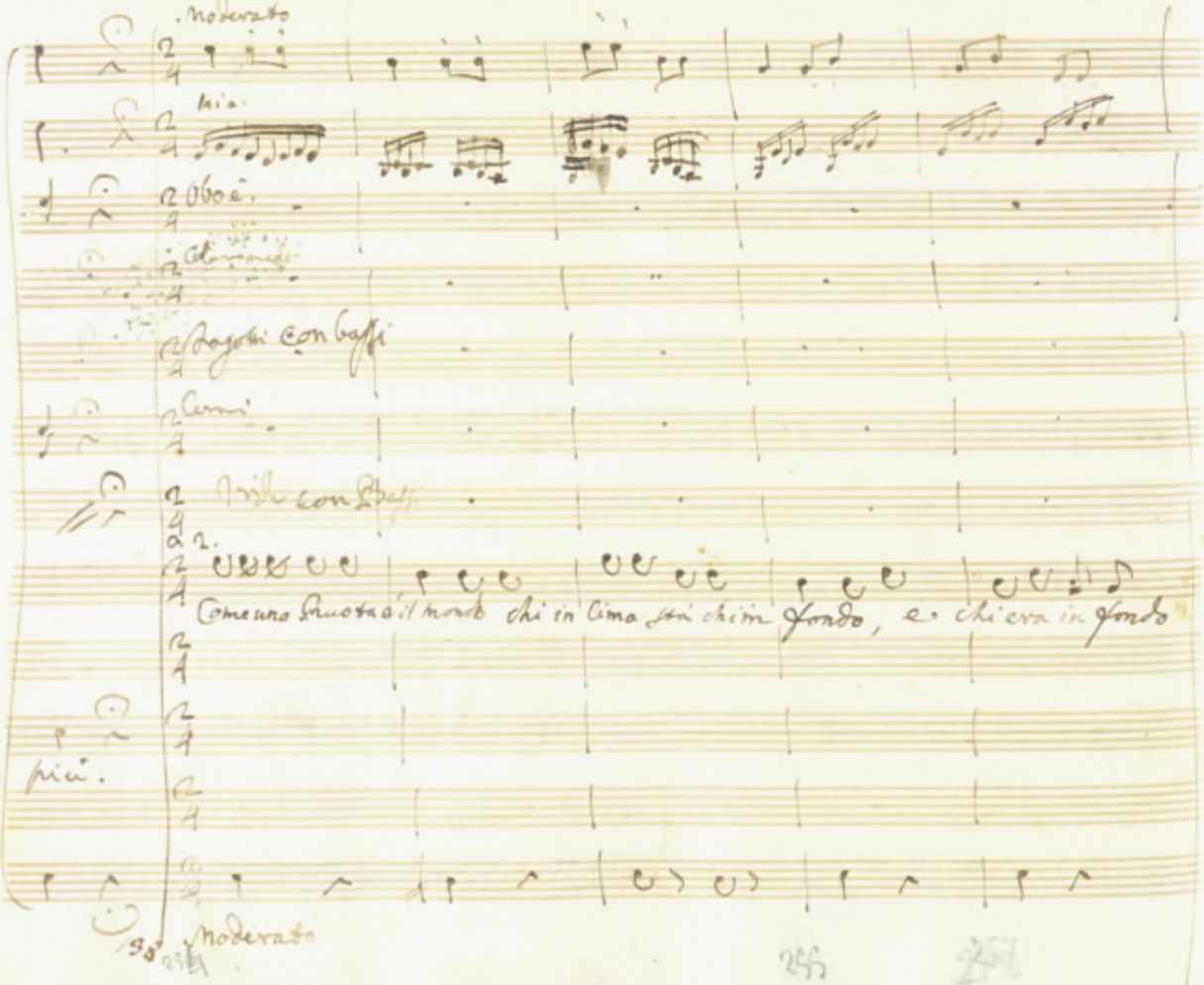
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO

dim.

dim.

252

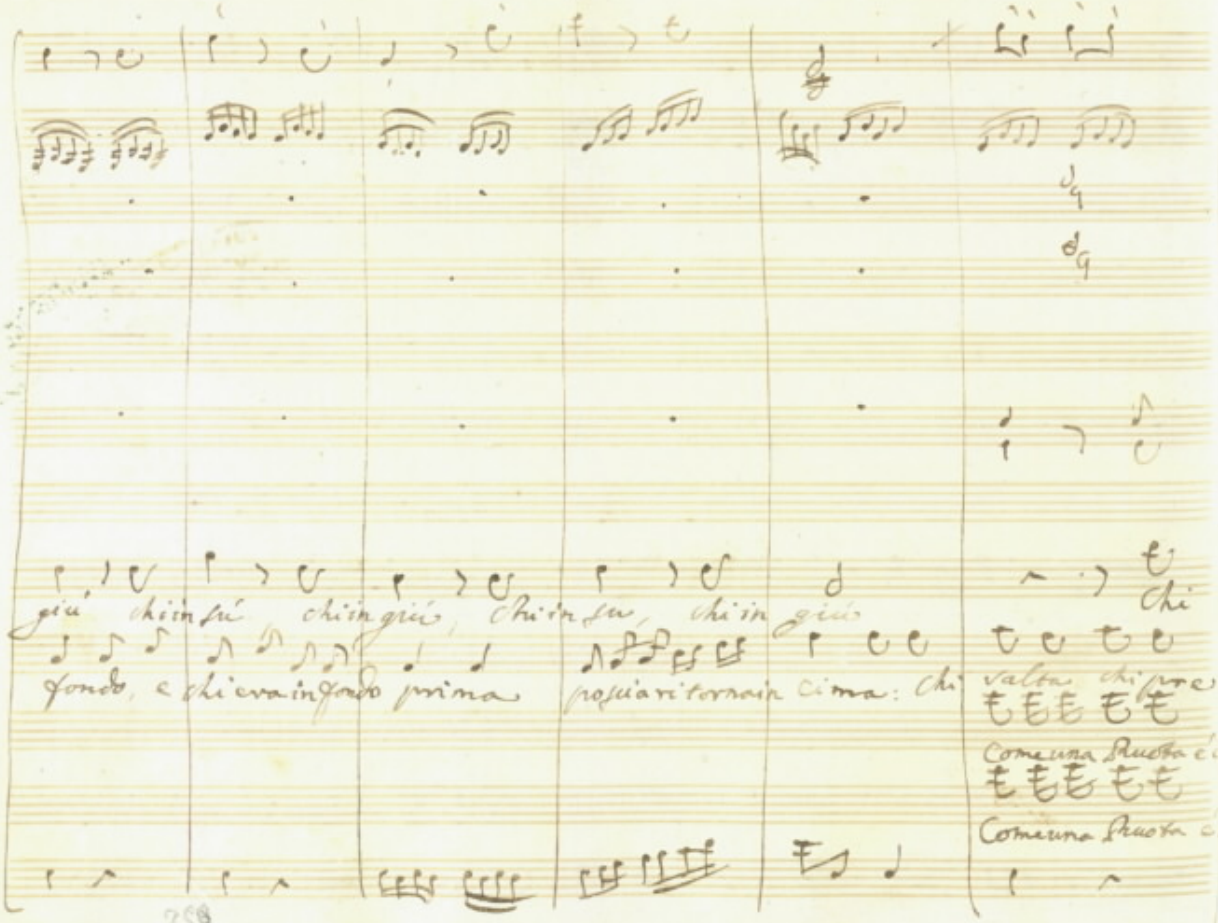
253


Moderato
Tutti
Oboè.
Clarinetti
Fagotti con Bassi
Corni
Trombe con Timp.
a 2.
Come uno smuova il mondo chi in cima sta chi in fondo, e chi era in fondo
più.
Moderato

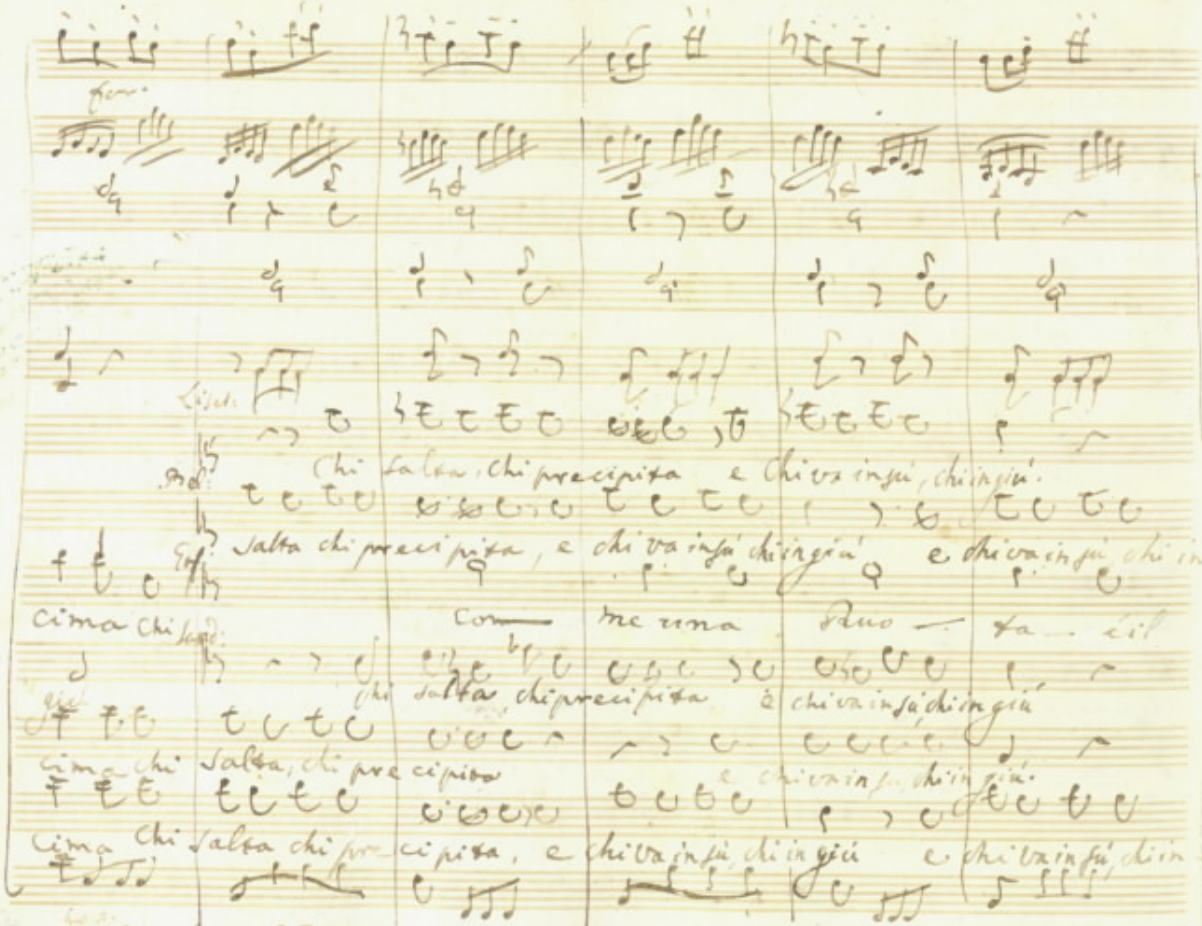
prima Poi ritorna in Cima. chi salta, chi precipita, ~~chi~~ chi và in su, chi in

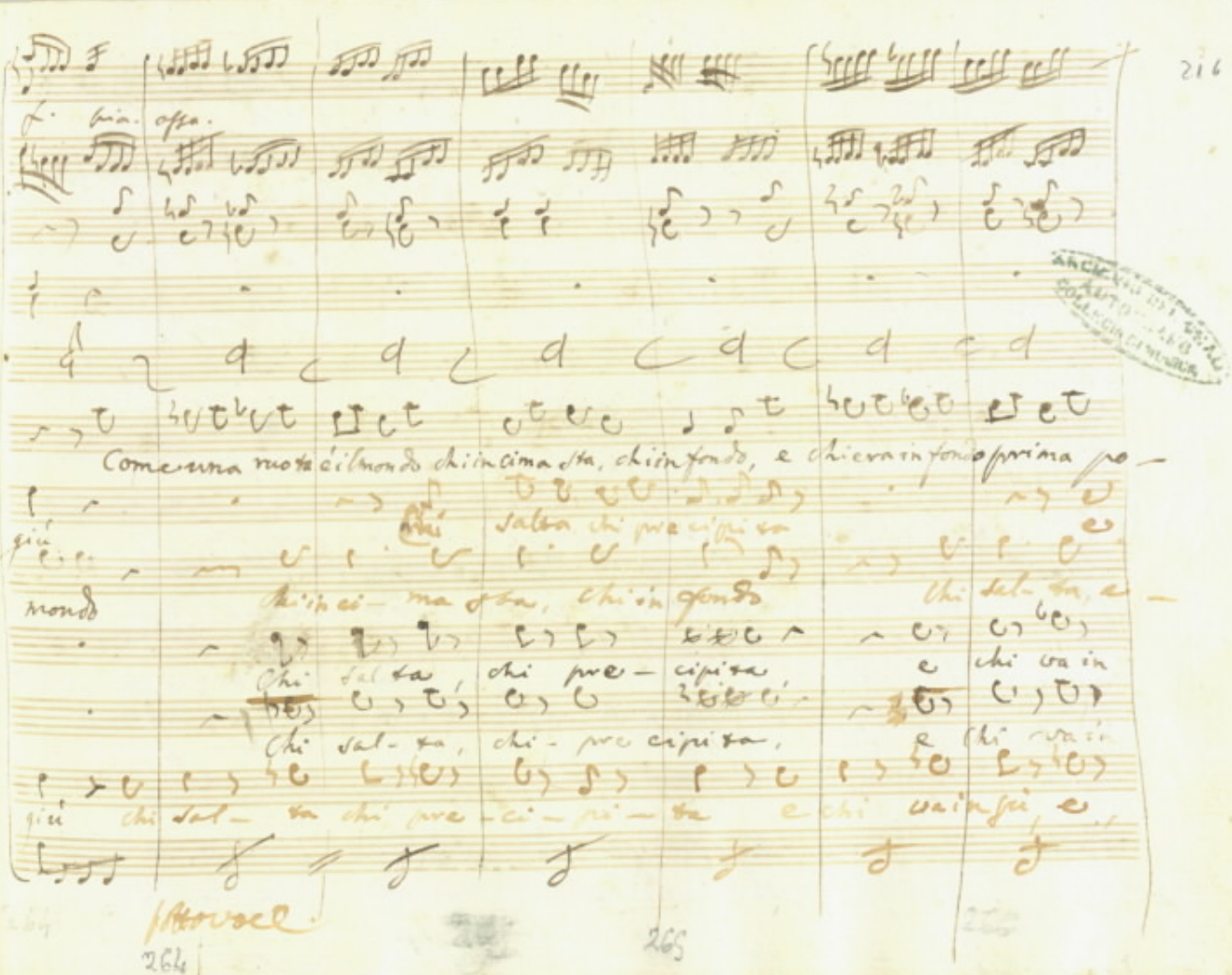
a 2.

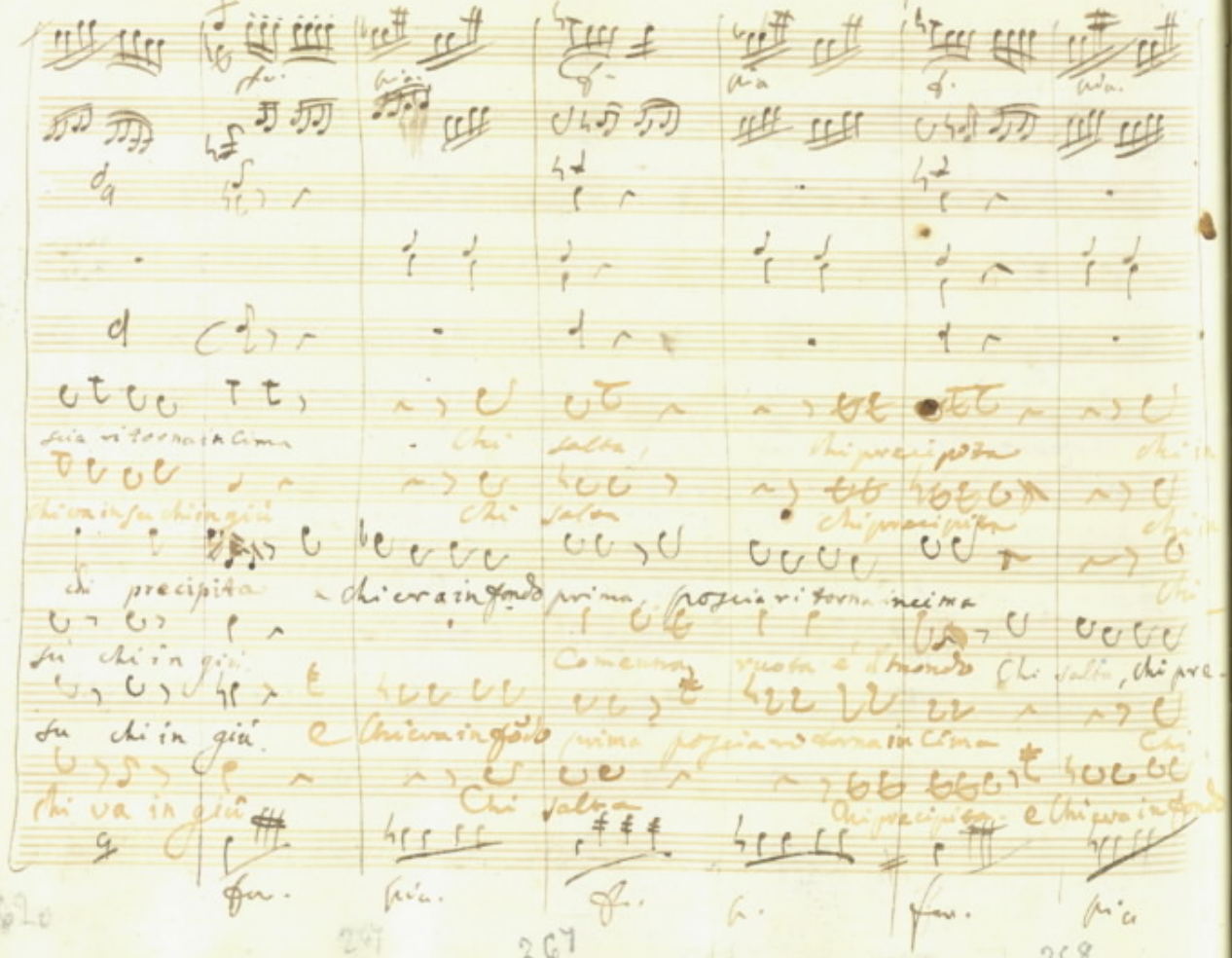
Con una ruota il mondo chi in Cima sta, chi in

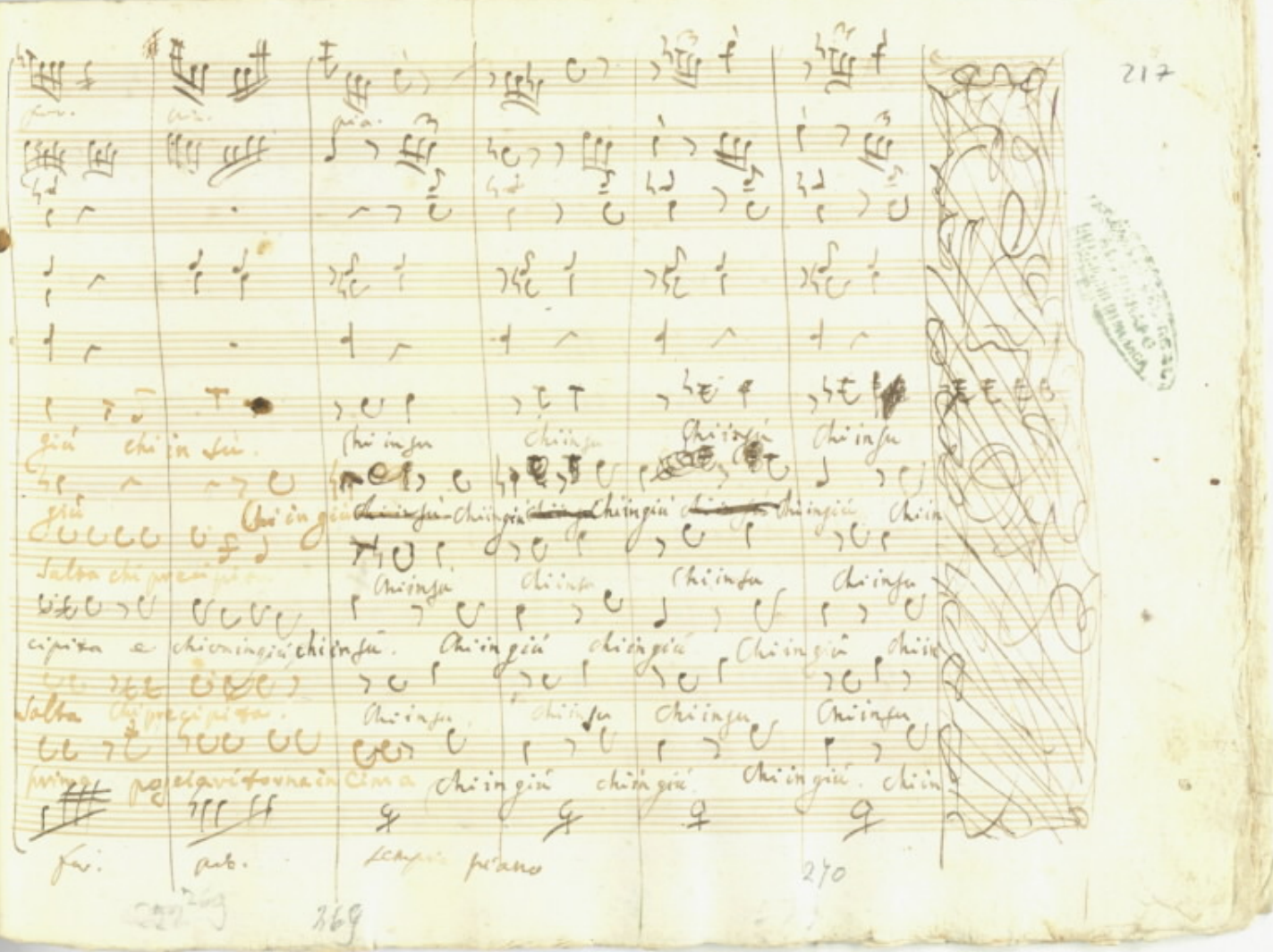

giù chi in sú chi in giù, Chi in su, chi in giù
fondo, e chi va in fondo prima
posia ritorna in cima: Chi
valta chi va
Come una Ruota di
Come una Ruota di

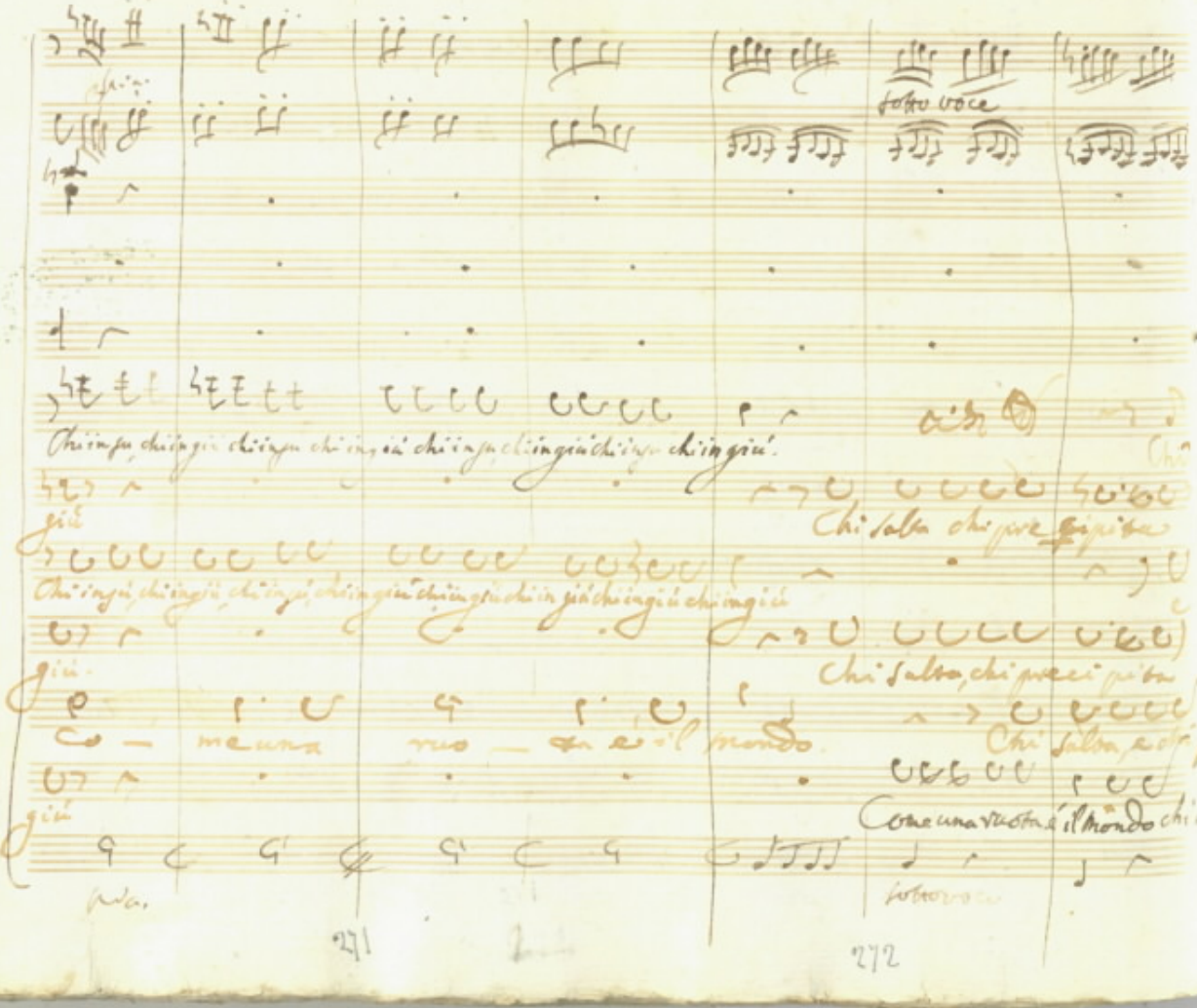
salta, chi prima ci si trova, e chi va in su, chi in giù, chi in giù chi in giù. Poi si ritorna in
ci si trova, e chi va in su, chi in giù. Chi in su, chi in giù Chi in su. Chi in
mondo chi in cima sta chi in fondo, e chi era in fondo prima, poi si ritorna in
mondo chi in cima sta, chi in fondo, e chi era in fondo prima Poi si ritorna in


Chi salta, chi precipita e chi va insù, chi in giù.
Salta chi precipita, e chi va insù chi in giù e chi va insù chi in
Come una fa — sta —
Chi salta, chi precipita è chi va insù, chi in giù.
e chi va insù, chi in giù.
Violini e Viole col Basso


Comincia una nota cilmondo chi in cima sta, chi in fondo, e chi era in fondo prima po-
Chi sal-ta, chi pre-cipi-ta
Chi sal-ta, chi pre-cipi-ta
Chi sal-ta, chi pre-cipi-ta
e chi va in
e chi va si
giù chi sal-ta chi pre-ci-pi-ta e chi va in giù
264
265


poi chi va in giù
chi precipita
chi va in fondo
prima poi va in cima
Chi salta
chi precipita
e chi va in fondo
Come una ruota il mondo
Chi salta, chi pre-
chi va in giù
chi va in giù
chi va in giù
chi va in giù
chi va in giù
chi va in giù


217
giù chi in giù
Salta chi prende più in fretta
Salta chi prende più in fretta
fuori per la via più corta
269
270


sotto voce
Chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù
Chi salta chi pre giù pia
Chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù
Chi salta, chi pre ci pia
giù
Chi salta, chi pre
Come una vacca
Come una vacca in il mondo
sotto voce

ARCHIVO DEL TEATRO
DEL LICEO
COLEGIO BARCELONA

Com

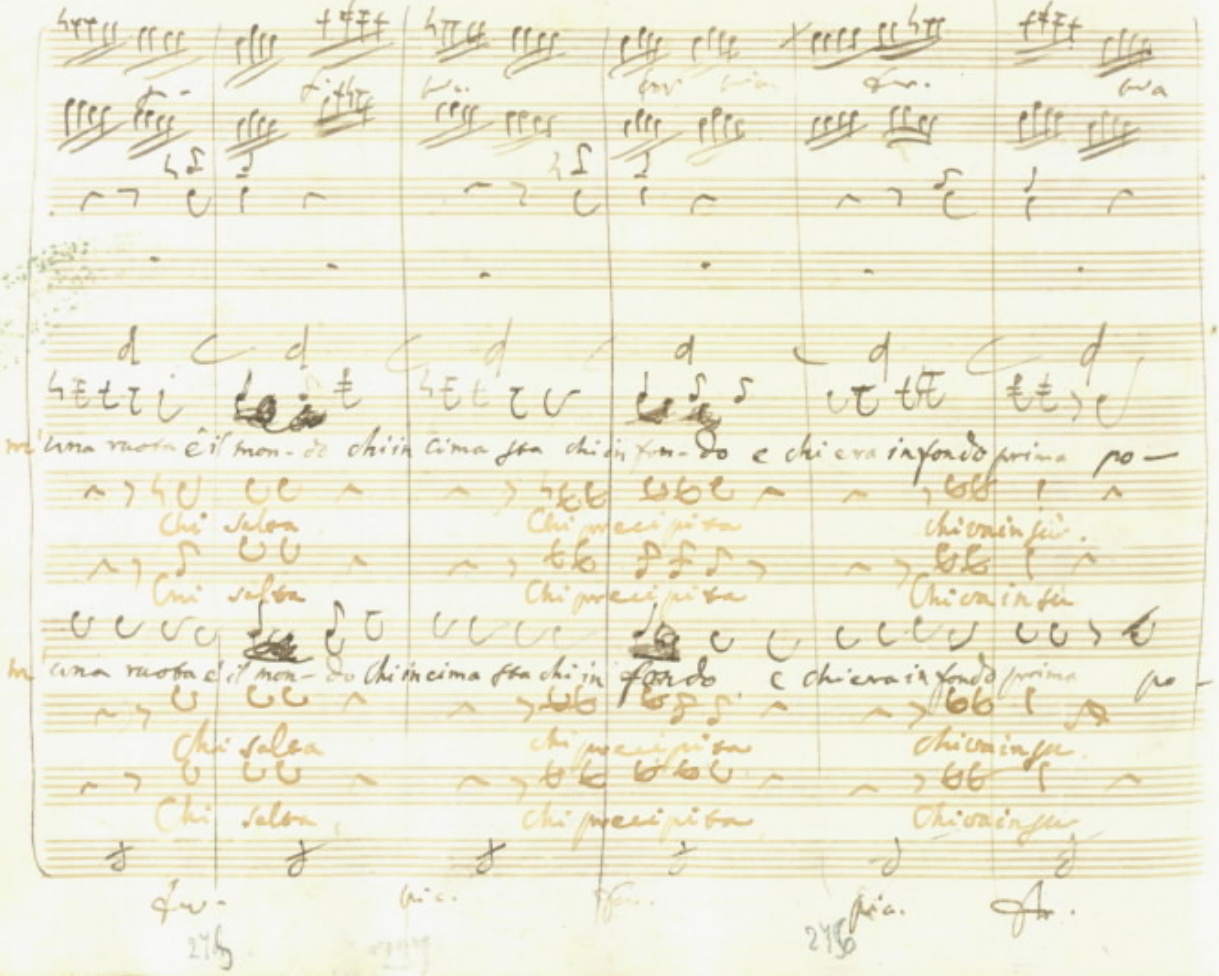
Co-

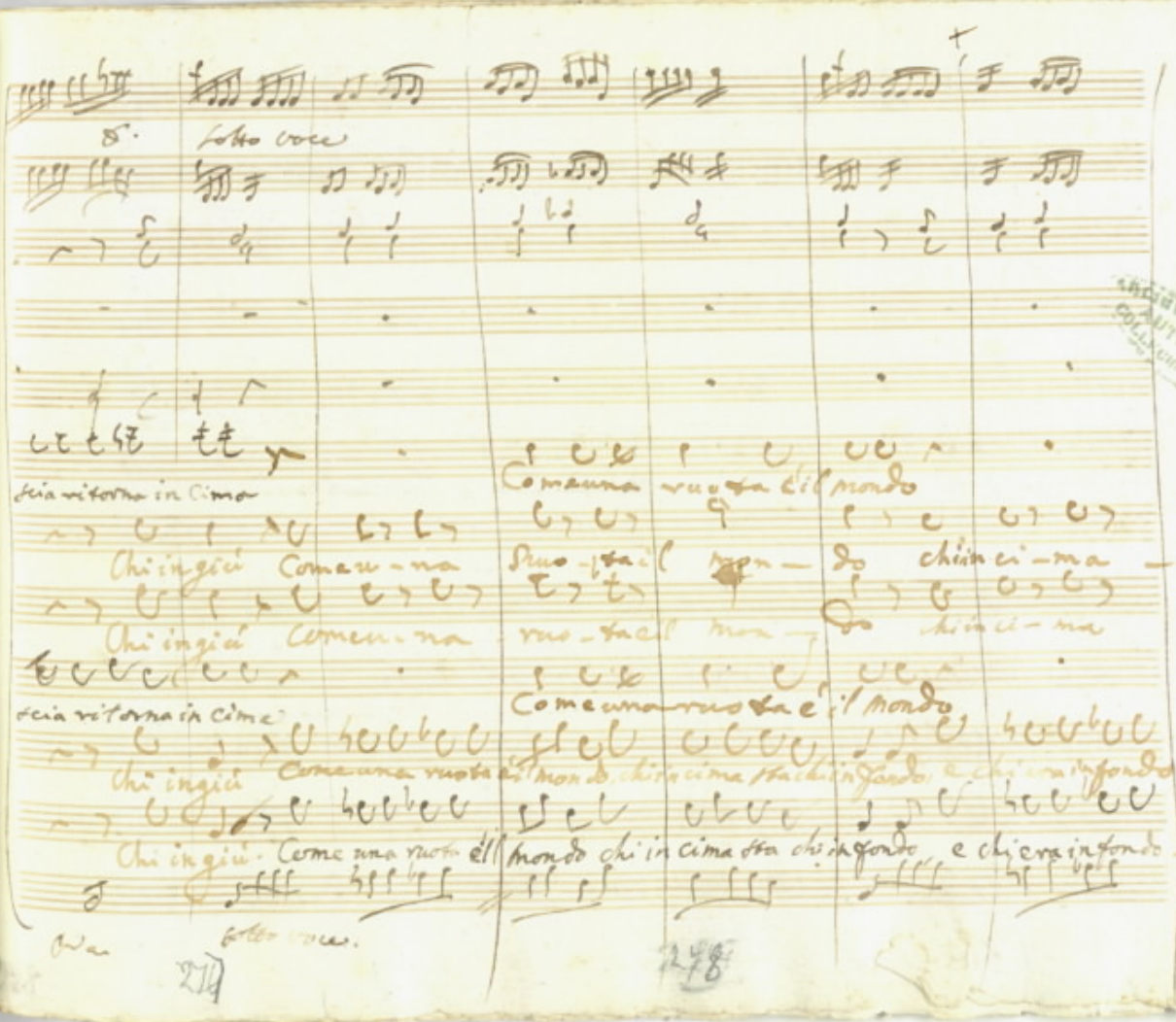
e chi va in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù chi in giù.

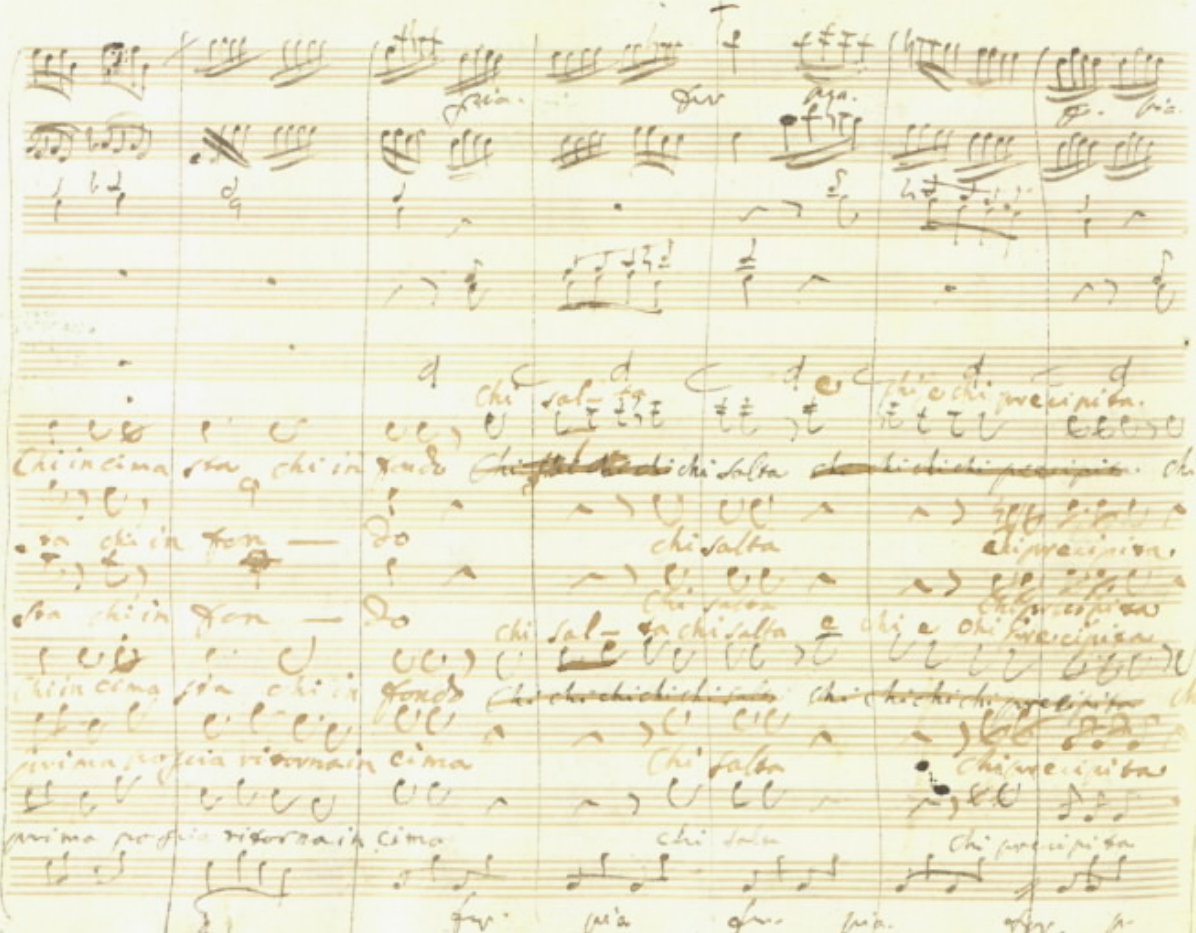
e chi va in giù chi in giù

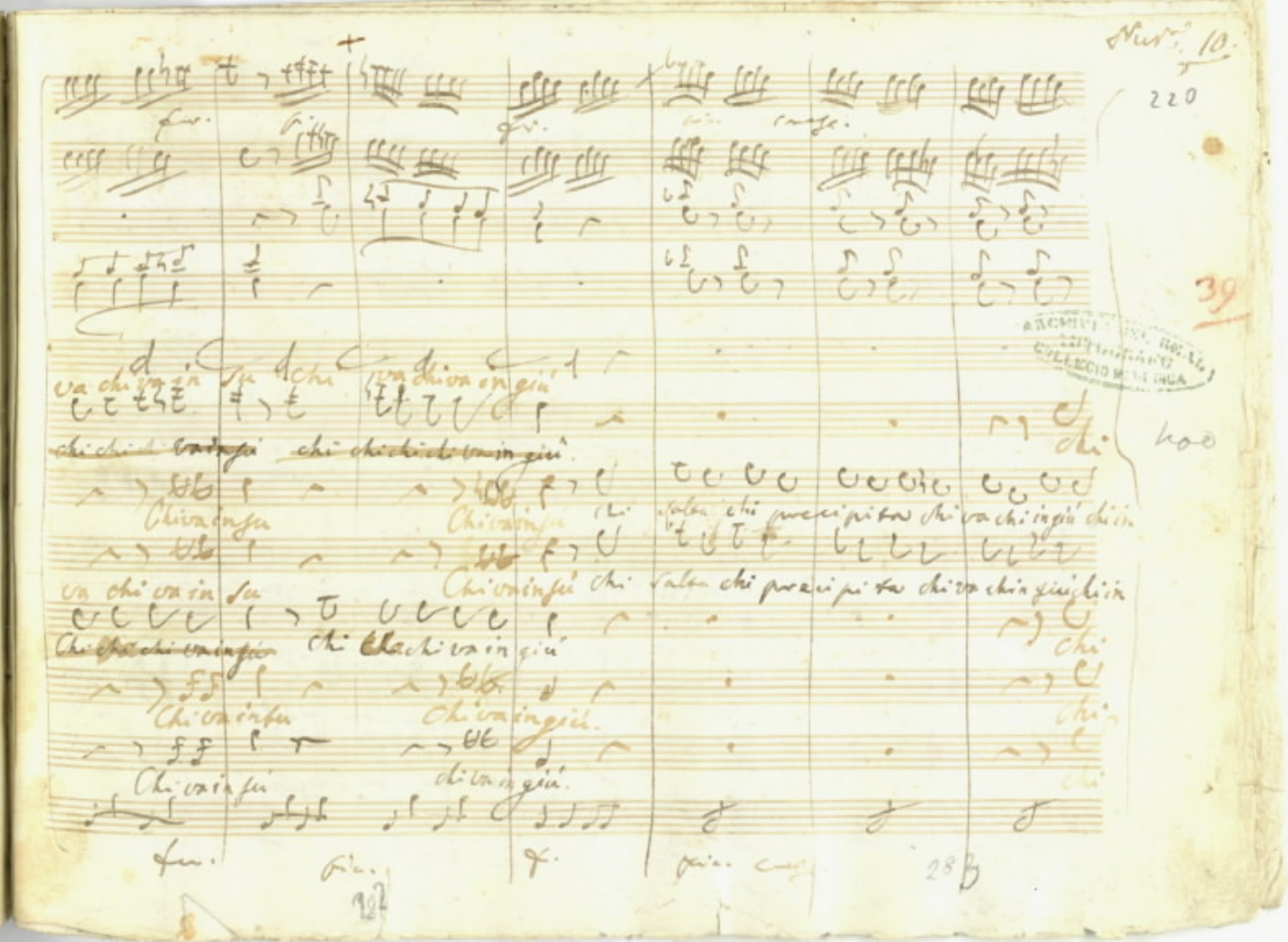
Cima sta chi in fondo, e chi va in fondo prima poi via torna in cima poi via torna in cima

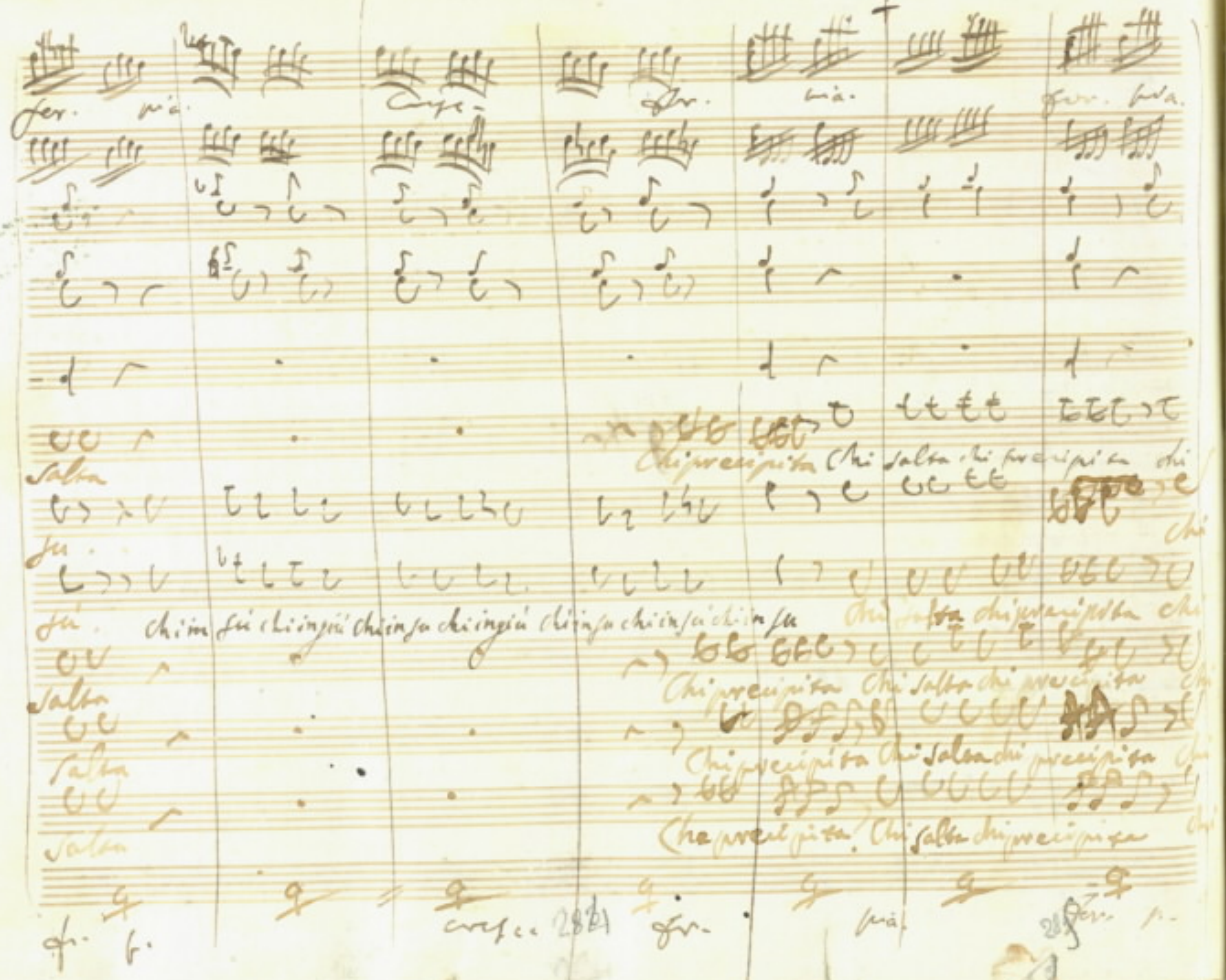
for.


Chi salva
Chi precipita
Chi va in fondo
Chi salva
Chi precipita
Chi va in fondo
Chi salva
Chi precipita
Chi va in fondo
Chi salva
Chi precipita
Chi va in fondo


Sotto voce
Come una ruota
Come una ruota
Come una ruota


Chi sal-
Chi precipita.
Chi in cima
Chi salta
Chi precipita.
Chi in fondo
Chi salta
Chi precipita
Chi in cima
Chi in fondo
Chi salta
Chi precipita
prima poi fia ritornar in cima
Chi salta
Chi precipita


Num. 10.
220
39
va chi va in giù
chi chi va in giù
Chi va in giù
chi va in giù
salta chi precipita chi va in giù
chi va in giù
Chi va in giù
chi va in giù
Chi va in giù
chi va in giù
Chi va in giù
chi va in giù
Chi va in giù
chi va in giù
28 B


fer. mà.
Chi
fer. mà.
fer. mà.
Chi precipita Chi salta chi precipita chi
Salta
fer.
fer.
Chi in fer chi in giù chi in sa chi in giù chi in sa chi in sa chi in fa
Salta
Salta
Salta
Chi precipita Chi salta chi precipita
Chi precipita Chi salta chi precipita
Che precipita Chi salta chi precipita
fer.
mà
fer.

Cr. Bass.

Cr. Bass.

Cr. Bass.

Cr. Bass.

Cr. Bass.

Va. chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù. Comanda vacca ciù

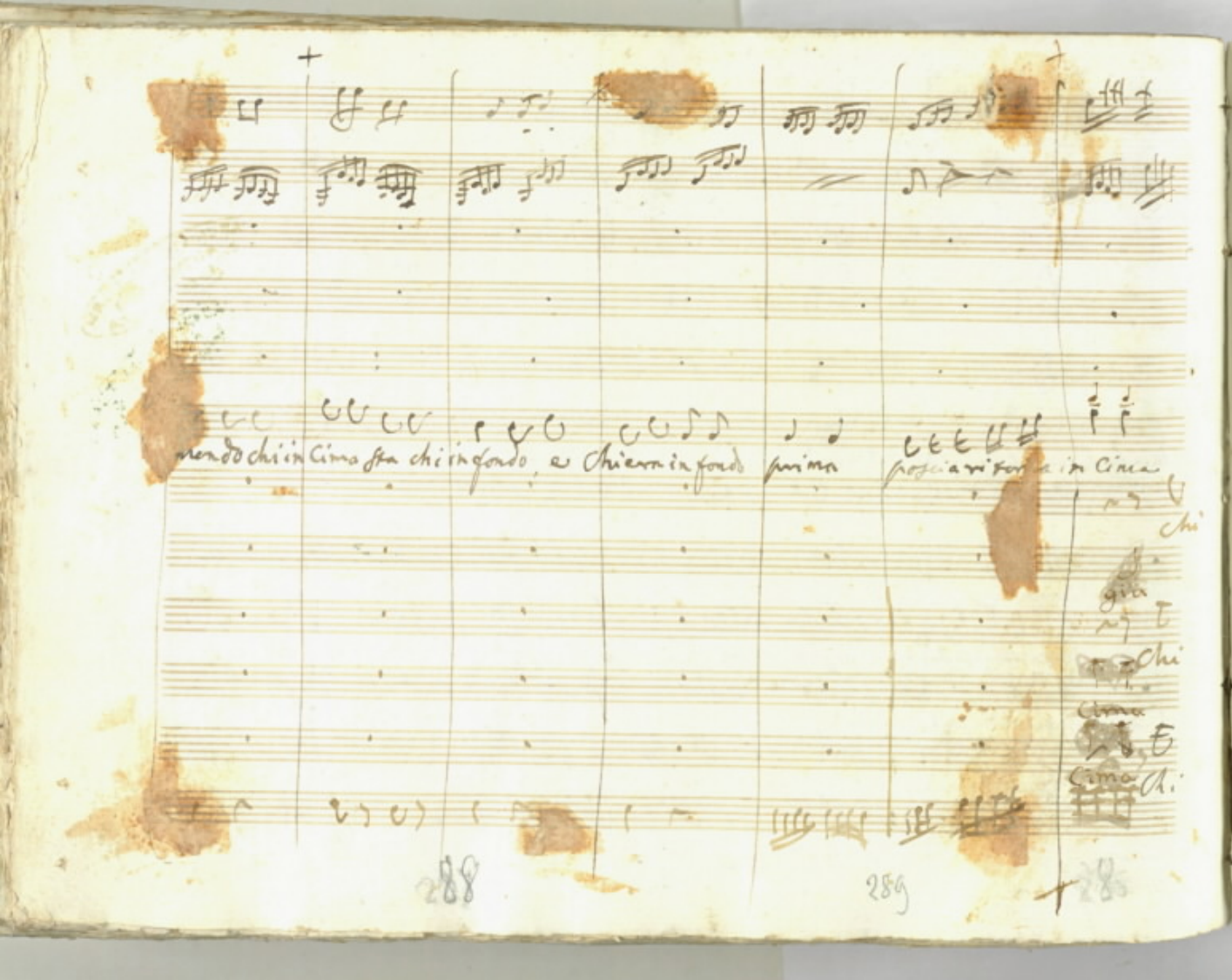
Va. chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù

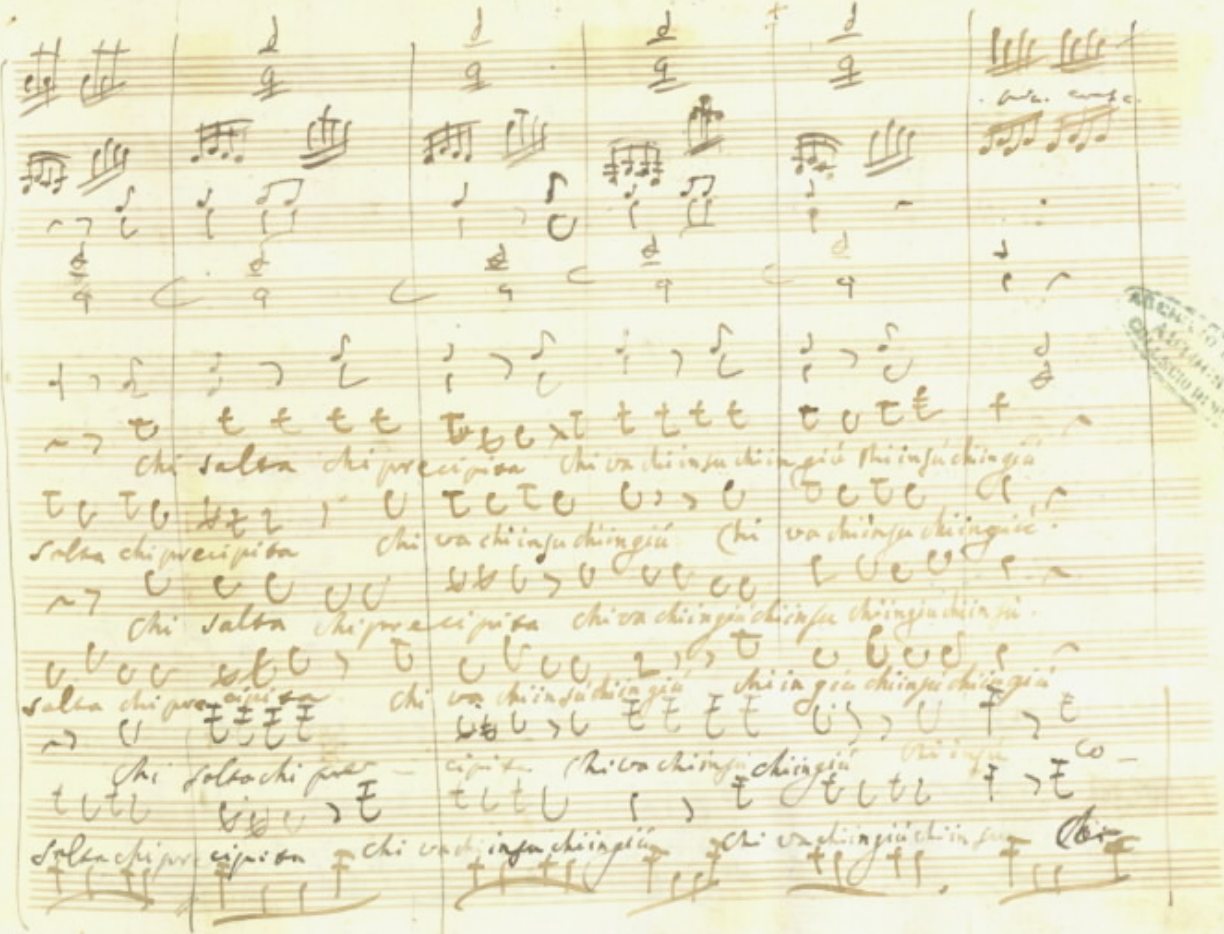
Va. chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù

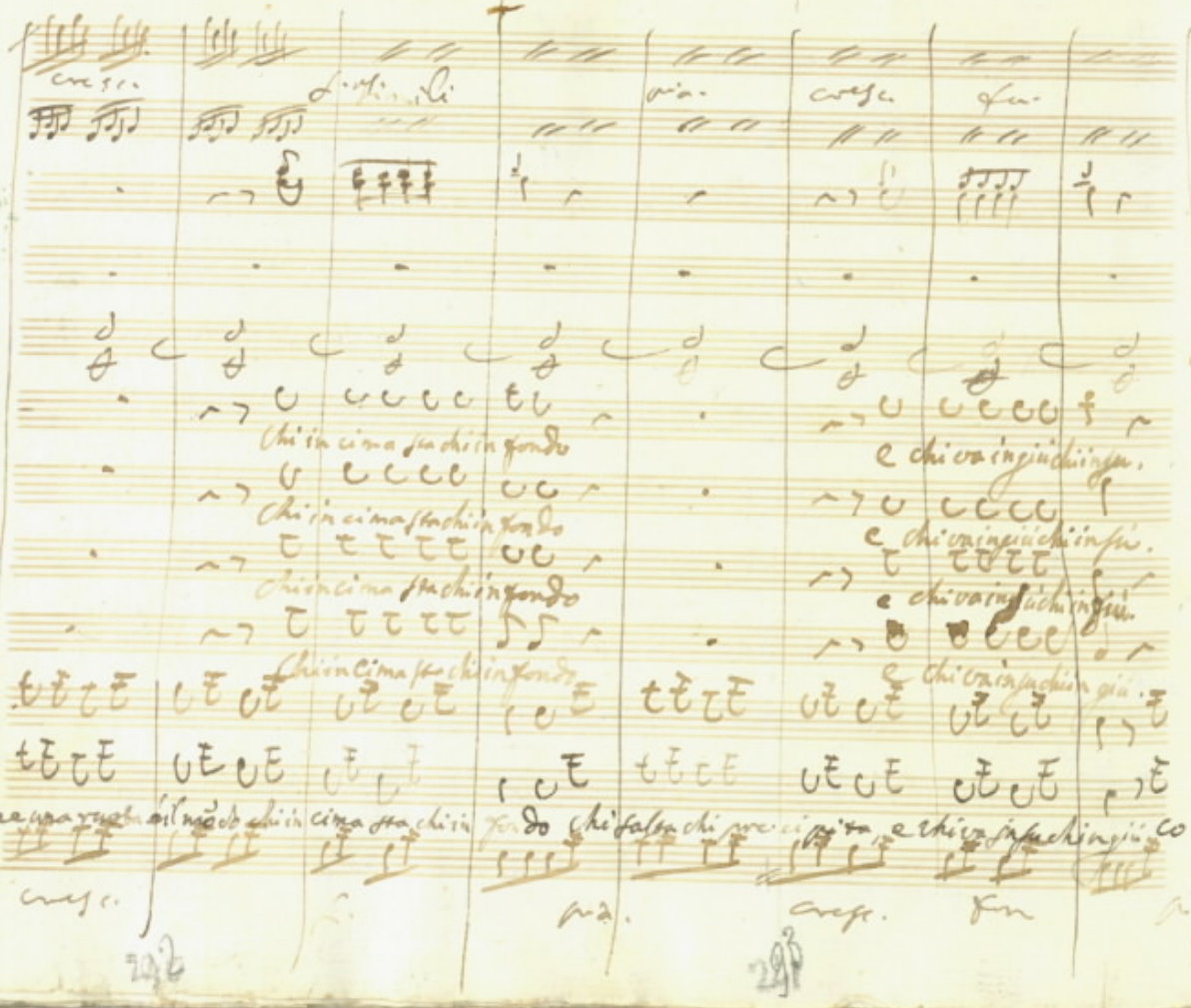
Va. chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù chiinsa chiingiù

Va. Va. Va. Va. Va. pia.

286 286


mendo chi in Cima sta chi in fondo e chi va in fondo
prima
poi si arriva in Cima
Chi
gira
Chi
Cima
Cima
288
289
285


Chi salta chi precipita Chi va chiinsu chiingiù chiinsu chiingiù
salta chi precipita Chi va chiinsu chiingiù Chi va chiinsu chiingiù
Chi salta chi precipita chi va chiingiù chiinsu chiingiu chiingiù
salta chi precipita Chi va chiinsu chiingiù chi in giù chiinsu chiingiù
Chi salta chi pre cipita Chi va chiinsu chiingiù chi in giù
salta chi precipita chi va chiingiù chiinsu chiingiù


cresc.
Chi in cima sta chi in fondo
Chi in cima sta chi in fondo
Chi in cima sta chi in fondo
Chi in cima sta chi in fondo
e chi va in giù chi in giù.
e chi va in giù chi in giù.
e chi va in giù chi in giù.
e chi va in giù chi in giù.
ma va a ruba a il ragazzo chi in cima sta chi in fondo chi falsa chi va in giù e chi va in giù co-
cresc.
cresc.
cresc.
fz
fz
fz

pia. cresc. f. pia. cresc. f.

Chi in cima sta chi in fondo

Chi in cima sta chi in fondo

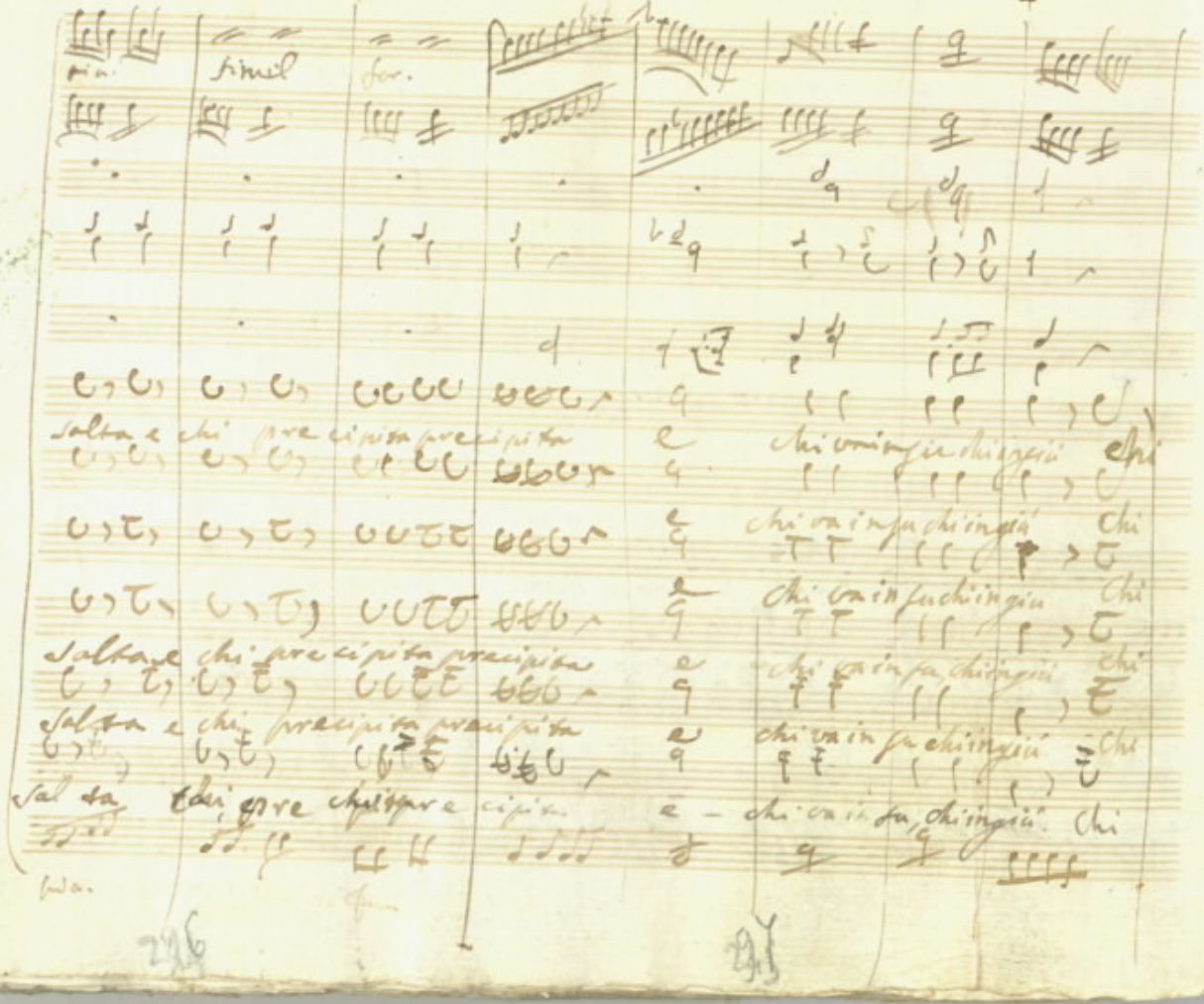
Chi in Cima sta chi in fondo

e chi va in giù chi in giù.

Chi

Chi

Chi


Prin.
simil
for.
salta e chi pre cipita precipita
chi va in fu chi in giù
salta e chi precipita precipita
chi va in fu chi in giù
salta e chi precipita precipita
chi va in fu chi in giù
Sal ta e chi pre cipita
chi va in fu chi in giù
Fag.
246
247

via - sola voce

dolce voce

BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "BENEDETTO MARCELLO" VENEZIA

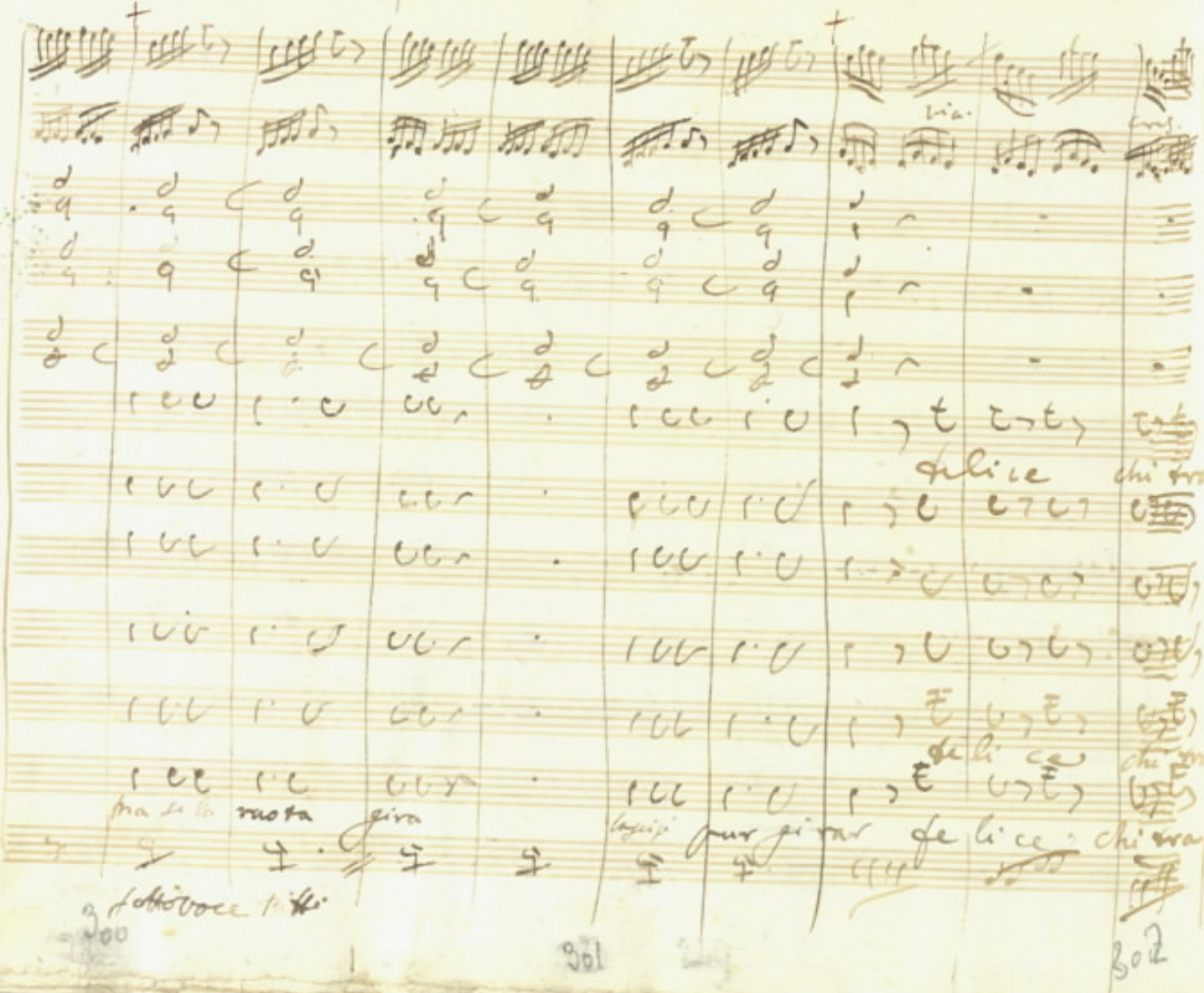
e — chi va in là, chi in già.

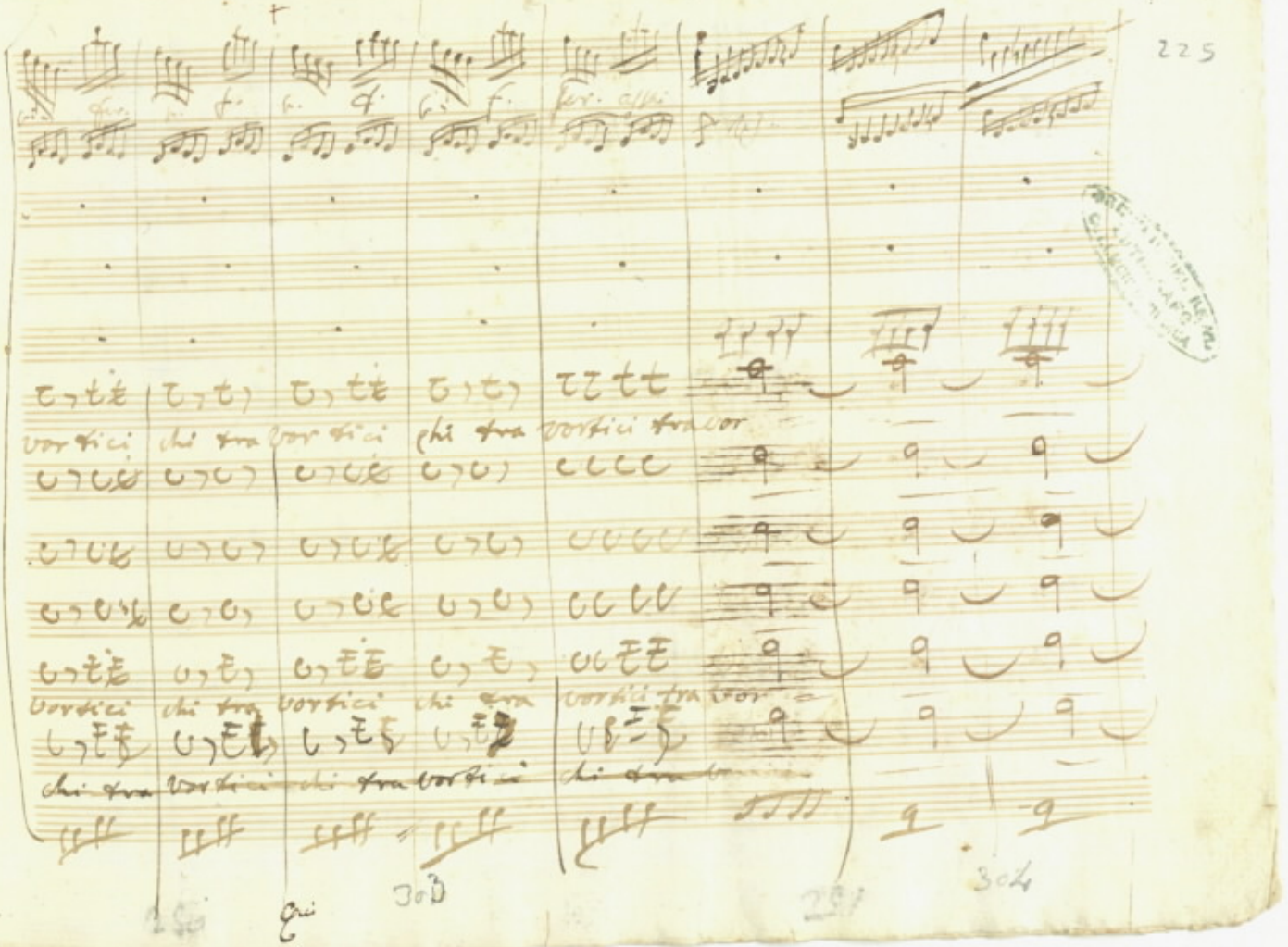
sola voce

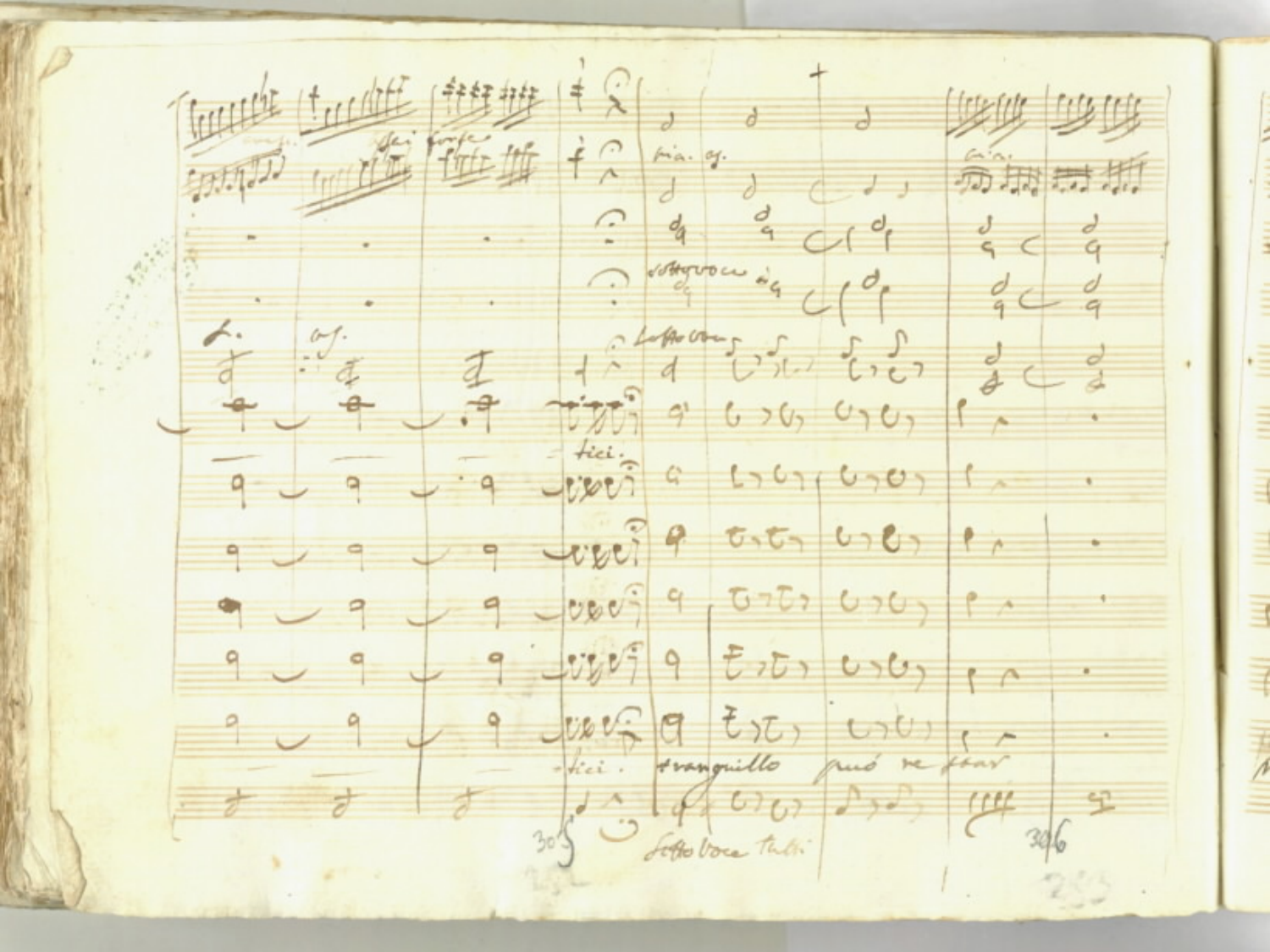
salta e chi precipita precipita

dal ta e chi pre precipita precipita

pia. for.


felice chi trova
ma la la mota gira
leggiadramente gira felice chi trova
felice chi trova
3 sottovoce p.ti
300
301
302


vortici chi fra vortici chi fra vortici fra vor
vortici chi fra vortici chi fra
chi fra vortici chi fra vortici
chi fra


tici.
tranquillo
può se fosse
305
sotto voce Tutti
306

ha fe la vuota giva Cagiacapi pur gi ra fe li ce chi va

307 308

Cruce.

Cruce.

Vortici chi tra vortici chi tra vortici tra bor=

vortici chi tra vortici chi tra vortici tra bor

Cruce.

sotto voce ofpai

sotto voce ofpai

sotto voce ofpai

tragguillo può reftar può reftar

tragguillo può reftar può reftar

sotto voce ofpai